MORESCHI

LA STAMPA

ANNO 133. N. 31. LUNEDI' 1 FEBBRAIO 1999 TO1 L. 1.500 (*)/ EURO 0,77 / L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011.6569111. FAX [illegible]; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06.47881. FAX 06.4880039; 06.484885; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02.762181. FAX 02.780049. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011.56581. FAX 011.5627958. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 950105) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 800 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICE. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX [illegible] - 3502 46TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421. www.lastampa.it

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E ANCHE IL «CORRIERE». A RICHIESTA CON MARKET A L. 3.000. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 28; BELGIO FB. 75; BRASILE Bri 4,20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1,10; CZ- KCS 56; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 500; INGHILTERRA P. 1,30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; CANTON TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2.50.

SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. [illegible]4.811, FAX 02.24424.490. 10126 TORINO, C. MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011.6666211. FAX 011.6665300. TARIFFE: MODULO MM 40X30 TARIFFE IN EURO (IN LIRE TRA PARENTESI). OCCASIONALI EURO 818 (LIRE 1.579.996). COMMERCIALI 765 (1.481.247). SABATO 887 (1.678.746), RIC. PERS., IL VENERDI' 638 (1.235.340), VENERDI' + SABATO 887 (1.678.746), VENERDI' + DOMENICA 791 (1.531.590). FINANZIARI E LEGALI 663 (1.283.747). NECROLOGI 3,25 (15.974) LA PAROLA, FAMIGLIA 6,45 (12.489), ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 7,75 (15.008). PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

90201 0 771122 176003

Intervista con il filosofo: il nostro futuro tra nuovi doveri e mancanza di senso dello Stato

«Italia in Europa se diventa nazione»

Bobbio: dobbiamo ritrovare la fierezza comune

IL RISCHIO DI PERDERE L'ANIMA

NON sarà che gli Stati europei, e l'Italia in particolare, nell'ultimo sforzo per arrivare alla moneta unica hanno perso anche la loro anima?

Al grande slancio ideale di quei giorni, sembrano già sopravvenute la paura e la meschinità che hanno immiserito in sterili dibattiti provinciali le classi dirigenti d'Europa, come scriveva ieri Barbara Spinelli invocando, anche per noi, l'avvento del «terzo occhio» di uno straniero.

Un altro Cohn-Bendit dallo sguardo non complice che scovi le nostre muffe nascoste.

Norberto Bobbio interviene nel dibattito promosso dalla *Stampa* e, pur nella sua lucida e impietosa analisi del perché non siamo mai stati un vero Stato e una vera nazione, lancia una speranza che, in verità, è un appello: forse sarà la dura competizione europea che ci aspetta a farci concludere il tragitto incompiuto cominciato dal Risorgimento.

Non sarà stato inganno o errore quello di pensare che per diventare veri europei si debba scolorire il proprio Stato e rinnegare la propria nazione?

Via difficile quella che indica Bobbio, come al solito. Ma potrebbe essere l'ultima occasione per sentirci finalmente orgogliosi di una patria e di una nazione che ci sono sempre mancate.

Basta che la viltà, ancora una volta, non prevalga. In passato è spesso avvenuto, ma non sempre è avvenuto.

Luigi La Spina

DIBATTITO

BARBARA SPINELLI E LE MUFFE D'EUROPA

Un Cohn-Bendit per uscire dalla vecchia politica? Politici e intellettuali si dividono Romano: «Non abbiamo personaggi così» Viale: «Uno c'era, Adriano Sofri»

Alberto Papuzzi A PAG. 3

TORINO. «Entreremo in Europa in condizioni di debolezza, ma chissà mai che proprio la competizione europea ci stimoli a riconquistare un po' di fierezza nazionale. E chissà che non si riesca a dimostrare agli altri europei che siamo una nazione, uno Stato degno di rispetto». In un'intervista a *La Stampa*, Norberto Bobbio parla del futuro dell'Italia tra nuovi doveri e mancanza di senso dello Stato e interviene anche nel dibattito sulla «disaffezione» del Nord-Est per Roma: «Sospetto - dice il filosofo - che la tentazione in quelle regioni sia piuttosto di poter fare a meno dello Stato. E' solamente un pretesto per rifiutare l'appartenenza all'Italia».

E' vero comunque - dice in sostanza Bobbio - che l'ingresso in Europa accentua le preoccupazioni di chi teme uno sfaldamento dell'identità nazionale. «La famosa frase di D'Azeglio si potrebbe modificare così: "Siccome gli italiani finora non si sono fatti, si è disfatta l'Italia"».

A PAGINA 3

Ocalan, scontro Istanbul-Roma

Il premier Ecevit: è tornato da voi Palazzo Chigi smentisce: impossibile

ROMA. Riesplode il contenzioso tra Italia e Turchia sul caso Ocalan. Il premier di Ankara, Bulent Ecevit, ieri ha infatti rivelato di aver ricevuto «informazioni da una fonte affidabile», secondo cui il leader del Partito dei lavoratori curdi (Pkk) «è molto probabilmente in Italia» o addirittura non ne sarebbe mai partito.

Poche ore dopo il ministero degli Esteri di Ankara ha convocato il nostro ambasciatore, Massimiliano Bandini, che ha smentito la notizia ribadendo quella che è la posizione ufficiale del governo dal 16 gennaio: «Ocalan è stato accompagnato alla frontiera ed è partito con un aereo privato, non sappiamo dove si trovi, non è più in Italia e non ci tornerà».

Palazzo Chigi ha diffuso una nota ufficiale in cui si «esclude categoricamente che Abdullah Ocalan possa trovarsi in Italia» e si ribadisce «di non ritenere possibile un suo nuovo ingresso nel nostro Paese». Ma Ankara non appare convinta. Molte le ipotesi sulla fonte della controversa «soffiata»: la rete di agenti di Ankara, una faida interna al Pkk, agenti segreti italiani rimasti scottati dalla gestione del caso Ocalan o forse Paesi terzi interessati a ravvivare le tensioni commerciali italo-turche.

Molinari A PAG. 5

RIVOLUZIONI

MAO NELLA CITTA' PROIBITA

Cinquant'anni fa le truppe comuniste entravano a Pechino Mao aspettò alcuni mesi nel timore di attentati Poi trasformò la città come faceva in passato il primo imperatore di una dinastia

Shen, Quirico e Neirotti A PAG. 13

STATI UNITI

TRA I CONDANNATI CHE NESSUNO SALVERA'

Nel braccio della morte di Huntsville in Texas il boia tornerà in azione fra dieci giorni «La grazia del Papa per Mease? Meglio lui che nessuno Ma chi aiuterà noi?»

Gabriele Romagnoli A PAG. 7

NEL GELO SPLENDE LA LUNA BLU

Emergenza-neve per i terremotati 2 morti sui monti

ROMA. «La situazione è drammatica». Le parole del sindaco di Foligno Maurizio Salari raccontano le ore difficili che stanno vivendo i terremotati ancora ospitati nei containers: fuori bufere di neve e temperatura siberiana, dentro i prefabbricati condensa, umidità, e acqua e calore ad intermittenza per i continui blackout elettrici. La situazione viabilità è molto difficile, alcuni campi sono raggiungibili solo dai mezzi di soccorso. A Colfiorito è caduto oltre un metro di neve, ma le raffiche di vento hanno creato cumuli anche di due metri-due metri e mezzo, in particolare a ridosso dei prefabbricati.

Il ghiaccio ha invece provocato una tragedia in Alta Versilia: due escursionisti sono morti dopo essere scivolati in un canalone. Un terzo è caduto in un crepaccio in Garfagnana, è grave. Il vento artico, che spazza l'Italia, oltre al gelo ieri sera ha regalato una bellissima luna blu (nella foto, un'immagine di Napoli). **Bertolini A PAG. 10**

Aveva 67 anni. Come altre due lucciole è stata uccisa con un foulard

Strangolata anziana prostituta A Torino la paura del serial killer

TORINO. Ha ucciso per il gusto di uccidere, strangolando un'anziana prostituta nel suo pied-à-terre di piazza IV Marzo, pieno centro storico, tra il municipio e la procura della Repubblica. E ora anche gli inquirenti ammettono che potrebbe trattarsi di un serial-killer. Lo stesso che nel marzo '97 e nell'estate dell'anno successivo uccise due prostitute nel quartiere di San Salvario. L'ultima a morire, presumibilmente nel pomeriggio di sabato, è stata Cosima Guido, 67 anni, detta «Gina». In comune con le colleghe ammazzate a San Salvario, Loredana Maccario e Carolina Gallone, aveva, oltre all'età, la storia e l'aspetto.

Erano tre donne sopravvissute a una Torino che non esiste più. Tre vecchie prostitute italiane, capelli tinti biondo, clientela abituale. Ma quello che più colpisce, è la dinamica dei delitti: nei tre casi, l'assassino ha strangolato le donne con un foulard. **A. Conti IN CRONACA**

ALL'INTERNO

DUE VIGILANTES UCCISI

Varese, cinque banditi sparano e fuggono coi soldi del supermarket

Fabio Poletti A PAGINA 8

GUIDA ALLA MATURITA'

Ecco un vademecum per sperimentare le novità dell'esame

Mario Tortello A PAGINA 4

SERIE A, TRE IN FUGA

Volano Fiorentina Lazio e Milan Juve ko a Cagliari

SERVIZI NELLO SPORT

LE NONNE DELL'AMORE

IN quello che potrebbe essere il quartiere più bello di Torino (e che forse lo diventerà, nel 2099) si passeggia tra cantieri interminabili, quadrilateri risanati pullulanti di enoteche e *boutiques* esotiche, aree dove il rudere romano confina col rudere della Seconda Guerra mondiale, palazzi e chiese di aristocratica imponenza barocca. Ma accade di passare oltre un cunicolo tenebroso, un vasto androne in rovina, una porticina losca e scrostata; accade di vedere queste donne anziane ferme sull'esiguo marciapiede che hanno l'aria di tranquille portinaie o bottegaie intente alla chiacchiera. Sono invece, inverosimilmente, prostitute, veri e propri arredi tradizionali della città, che vanno viste con tenerezza, con affetto, e che meriterebbero le cure della Sovrintendenza ai civici monumenti.

L'assassinio di quest'ultima povera donna (dopo le due precedenti) ci mette di fronte all'ipotesi dell'omicida seriale, odiosa anche perché incongrua, vandalica rispetto all'ambiente. Uno psicopatico affetto dal cosiddetto «complesso della nonna»? O un vigliaccone, che non oserebbe colpire una prostituta giovane e sorvegliata da protettori feroci? Forse un giorno lo sapremo, forse no. Ma mentre ci siamo per così dire abituati alla ragazza extracomunitaria ritrovata cadavere nel fosso di periferia, queste nonne (molte lo saranno davvero) in età di pensione mantengono una loro dignità artigianale che ci sembrava in qualche modo intoccabile, preservata dai loro anni nonché dai secoli di Storia in mezzo ai quali operano, tra il Duomo, il santuario della Consolata, il Municipio. Così evidentemente non è, ma l'idea di un *serial-killer* nella vecchia Torino ci fa rabbrividire (anche perché di questo termine non se ne può veramente più).

Carlo Fruttero Franco Lucentini

AMERICANI

I disastri dell'aspirante boss

L'AMERICANO della settimana sarà John Gotti junior, un ragazzo sfortunato. Tutti sono figli d'un padre, lui s'è dovuto accontentare d'un padrino. E neppure gli somiglia. Di suo, non ha neppure il nome: anche il suo genitore era già non solo John Gotti, ma anche junior. E poiché i peccati dei nonni si propagano ai nipoti, bi-junior ha chiamato il terzo figlio John Gotti, tri-junior. Tra tutta questa folla di John Gotti, riconoscere quello che sarà processato martedì non pare difficile: ha un braccialetto segnalatore alla caviglia ed è il più triste.

Ha 14 anni e un padre in galera. Quando lo va a visitare quello gli urla contro davanti alle telecamere. Ha una madre donna d'onore che, appena provò a venire a patti con i giudici, gliene disse di tutti i colori in pubblico. Ha una sorella finta bionda che gli ruba la scena e gli ha pagato la libertà provvisoria. Ha un cognato che, seppur di nome Agnello, dicono essere più spietato e abile di lui. Ha fallito in tutti gli affari che ha messo in piedi. Lo chiamano il boss del crimine disorganizzato. E' sovrappeso e a dieta. Guida un minivan. Dicevano si vestisse male. Per le udienze ha cambiato look: doppiopetto, ventiquattrore, occhiali cerchiati. Ora sembra un piazzista del Midwest. Dicevano fosse avido: ha aiutato una signora a raccogliere dieci dollari in monete, che le erano cadute sul pavimento del tribunale. Ora dicono che la signora se ne è ritrovati nove.

E' accusato di evasione fiscale (come Al Capone) e estorsione (come il suo padre-padrino), ma anche di aver mentito e derubato uno spacciatore in un vicolo, reato non proprio da boss. I giornali lo chiamano «stupido», quel che resta di Cosa Nostra allo sbando se ne vergogna, i criminologi rifiutano di considerarlo un personaggio di spicco. Per riscattarsi ed eguagliare il suo modello ha un solo modo: farsi condannare.

Gabriele Romagnoli

Vuoi diventare una Modella?

Telefona a...

WANT MODEL MANAGEMENT

VIA BORGONUOVO 10 20121 MILANO TEL 02 29006831 FAX 02 29014477

Dal sangue di uno scimpanzé l'anello che mancava agli studi sulla diffusione del male

«Così l'Aids ha infettato l'uomo»

Individuata la scimmia che ha trasmesso il virus

LONDRA. E' uno scimpanzé che vive nell'Africa occidentale, *Pan troglodyhes troglodyhes*, il responsabile del contagio dell'uomo con il virus Hiv. Finora mancava l'evidenza scientifica che l'Aids arriva dalle scimmie antropomorfe. Una ricerca dell'università dell'Alabama ha ricostruito l'evoluzione del virus e trovato l'anello mancante nella catena di trasmissione. **Verna A PAG. 9**

OGGI

di Guido Ceronetti

Perché dimentichiamo i morti? Perché non ci servono più. Un triste o un malato lo dimentichiamo - respingiamo - in ragione della sua inservibilità psichica o fisica.

Cesare Pavese, *Il mestiere di vivere*, 26 novembre 1937

Abca informa: UN AIUTO NATURALE PER L'UOMO SOPRA I 50 ANNI DI ETÀ

PROSTENIL è un prodotto erboristico completamente naturale, utile e sicuro per combattere un problema molto comune negli uomini sopra i 50 anni di età.

PROSTENIL combina l'estratto liofilizzato di Pygeum corteccia (titolato allo 0,4% in n-docosanolo) con il fitocomplesso di Serenoa frutti (titolato al 14% in complesso lipido-sterolico), mentre si avvale dell'azione sinergica degli estratti di Echinacea, Ortica ed Uva Ursina.

PROSTENIL può essere assunto anche per lunghi periodi, al costo di 1300 lire al giorno.

Richiedete il prodotto in erboristeria ed in farmacia.

Il leader alla conferenza ds sul lavoro: non possiamo diventare un partito di professionisti della politica

Veltroni: basta liti nel centrosinistra

«Prodi e Rutelli non sono avversari da distruggere»

ROMA. Walter Veltroni chiude a Roma la conferenza diessina dedicata al lavoro e sale sul palco per lanciare tre moniti. Basta con i litigi nell'Ulivo: «L'ultimo regalo che possiamo fare alla destra» è quello di considerare gli alleati degli avversari, perché così facendo, alle Europee, si consegna la vittoria al Polo. Basta con la «politica politicante», è tempo di autocritiche: i ds non possono diventare una «casta di professionisti». E ancora basta, questa volta alle dispute bizantine sulla legge elettorale. Dopo il referendum c'è solo un'alternativa: il doppio turno alla francese (dove i primi due vanno al ballottaggio, ipotesi cara al segretario) o il turno unico.

Quello che si presenta alla conferenza diessina è un Veltroni che vede già l'orlo del burrone su cui, tra qualche mese, potrebbe venire a trovarsi, affannandosi per non precipitare, non solo il suo partito, ma la maggioranza tutta (e con essa l'Ulivo, chiunque ne sia il padre). Ci sono le liti tra Prodi, D'Alema e Marini. C'è la Quercia con i suoi tanti problemi che Veltroni ha dovuto affrontare appena eletto segretario. C'è la vicenda di Bologna, emblematica dello stato in cui versano i ds (il leader di Botteghe oscure sarà lì il 19 febbraio). Ci sono queste cose, e tante altre, nella mente di Veltroni, mentre parla alla platea dell'hotel Ergife. E c'è soprattutto il timore che si perdano di vista gli avversari; e non c'è Prodi, tra questi, sottolinea il segretario, perché lui, al pari di Marini o Manconi è un alleato. Attenzione alla destra, dunque, perché il centrosinistra rischia di perdersi nei «ghirigori barocchi di un gioco politico sempre più incomprensibile». Attenzione, perché né la sinistra, né l'Ulivo, né la coalizione che sostiene l'attuale governo sono «maggioranza» nel Paese.

Dal palco Veltroni esordisce spiegando che vede riaffiorare la voglia di «esaltare ciò che separa». Secondo il segretario ds «di questa logica è sintomo l'espressione di Cacciari "contarsi per contare"», alla quale il segretario ds contrappone quest'altra formula: «unirsi per contare». All'ex presidente del Consiglio e ai suoi uomini Veltroni dice: «Nasce un nuovo partito, non c'è nulla di male: quello che è chiaro è che non si tratta del partito dell'Ulivo, ma di un partito nell'Ulivo». Il leader della Quercia, però, ha un messaggio anche per quei popolari e quei ds che sparano sul Professore e sui sindaci: «Prodi e Rutelli - sottolinea - non sono avversari da distruggere». E a coloro che non vorrebbero più sentir parlare di Ulivo, il leader della Quercia lancia questo avvertimento: «Quella strategia politica non verrà distrutta». A tutti gli alleati, Veltroni, invece, ricorda che, tra sinistra, Ulivo, centro sinistra, «nessuno, sulla carta, è maggioranza nel Paese». Un ammonimento simile a quello che D'Alema, da segretario dei ds, rivolgeva spesso al governo Prodi.

Quindi il leader diessino parla del referendum, rivolgendo un appello alle forze di maggioranza: «Incontriamoci sul doppio turno alla francese, perché la proposta Amato non appare in grado di corrispondere al contenuto del quesito referendario». Infine, la Quercia, fonte di preoccupazione per il suo segretario. «Io - dice Veltroni - difendo i partiti dalla campagna che si è scatenata contro di loro. Tuttavia c'è una soglia di fronte alla quale la politica si deve arrestare: quando invade altri campi appare inaccettabile. Quando i partiti si fanno casta di professionisti sono loro stessi i principali strumenti di quella campagna. Possiamo noi non porci il problema che stenta a venire avanti una nuova generazione di dirigenti? Siamo noi veramente al riparo dal rischio di divenire una casta?». E' il rovello di Veltroni, questo. La paura che la Quercia si inaridisca, che il «caso Bologna» non rappresenti solo, come dice il capo dell'organizzazione Franco Passuello, «una situazione esasperata», ma che prefiguri il futuro a cui rischiano di andare incontro i partiti «quando perdono l'anima». Sì Bologna. Fabio Mussi sospira: deve andare nel capoluogo emiliano dove lo attende il difficile congresso regionale, il 17 e il 18 febbraio. Il 19 arriverà il segretario, per la manifestazione conclusiva: chissà se Bologna sarà una tappa di quella che lui definisce la «ricostruzione della passione della vita politica» o se lì dovrà cedere il passo alla «casta dei professionisti».

Maria Teresa Meli

L'INNO DELLA QUERCIA

Dopo Fossati, il «Fiume» di De André

ROMA. La stagione dell'Ulivo, almeno quello del '96, è terminata e cambiano anche i gusti «musicali» della Quercia. Al termine della Conferenza nazionale sul Lavoro dei Ds, sono echeggiate nel salone auditorium dell'Ergife le note di una famosa canzone di Fabrizio De André, il grande cantautore genovese scomparso nei giorni scorsi, intitolata «Fiume Sand Creek». La Quercia ha abbandonato dunque la «Canzone Popolare» di Ivano Fossati, scelta dai leader del partito per le elezioni vittoriose del '96? Non si sa, ma la svolta, almeno musicale, c'è stata e ha rappresentato un modo per commemorare De André. «Si sono presi il nostro cuore sotto una coperta scura, sotto una luna morta piccola dormivamo senza paura. Fu un generale di vent'anni, occhi turchini e giacca uguale, figlio di un temporale... C'è un dollaro d'argento sul fondo del Sand Creek», canta De André nella canzone degli Anni 70. [Ansa]

Mussi: sulla flessibilità nessuno scontro; solo un confronto una bella discussione

PROPOSTA

NELLA MOZIONE FINALE

«Le 35 ore? Si può provare a sperimentarle per 3 anni»

Passato il periodo-test si vedrà come attuare l'orario ridotto in tutte le aziende grandi e piccole

In alto: Walter Veltroni
A destra: Claudio Burlando

ROMA

TORNANO le 35 ore. I democratici di sinistra rilanciano l'ipotesi di riduzione dell'orario di lavoro. E per avviare la sua applicazione propongono un periodo di test. Nella mozione finale della conferenza sul lavoro, conclusasi ieri all'Hotel Ergife, viene infatti immaginata «una fase di sperimentazione sulle 35 ore con l'obiettivo di ottenere risultati occupazionali». Passati due-tre anni si verificherebbe in che modo sarebbe meglio «far entrare in vigore l'orario a 35 ore per tutte le aziende, senza distinzioni tra grandi e piccole».

Secondo la mozione, la riduzione dell'orario di lavoro (contenuta in un disegno di legge del precedente governo, guidato da Romano Prodi) non è solo una risposta al problema della disoccupazione, ma soddisfa «un'esigenza crescente per una diversa e più nuova riorganizzazione dei tempi di vita, del rapporto tra lavoro e non lavoro, della qualità stessa della prestazione e quindi richiede un protagonismo del sindacato e una legge di sostegno alla contrattazione».

Di sperimentazione ha parlato anche il segretario Walter Veltroni a proposito della flessibilità dei rapporti di lavoro, il tema che ha fatto discutere tutta la settimana sotto la spinta delle dichiarazioni del presidente del Consiglio Massimo D'Alema. Per Veltroni è possibile «aprire una discussione per avviare una sperimentazione e valutarne serenamente nel tempo i risultati, ma è chiaro che nessuna decisione potrà essere presa senza il consenso delle parti sociali e al di fuori della concertazione».

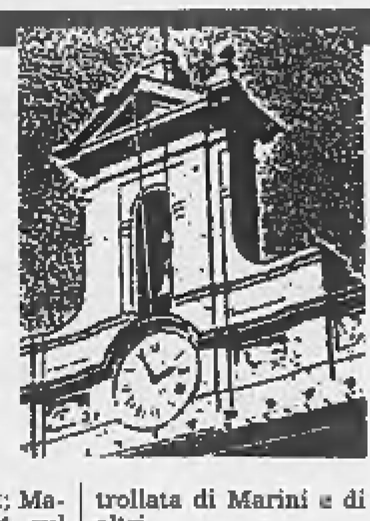
Al centro del dibattito della conferenza dell'Ergife c'è stata proprio la proposta di D'Alema sulla flessibilità: sospensione temporanea dell'assoggettamento allo statuto dei lavoratori delle aziende che superano i 15 dipendenti, soglia dalla quale scatta l'applicazione. La conferenza non è apparsa divisa, tanto da sembrare contemporaneamente solidale con D'Alema ma non contraria al segretario della Cgil Sergio Cofferati, critico nei confronti dell'idea del presidente del Consiglio. Dalla tribuna dell'Ergife, sabato D'Alema ha chiarito le sue posizioni, Cofferati ha spiegato le ragioni delle sue diverse idee e ieri Veltroni ha fatto presente che se la discussione su nuove regole mira a «ricomporre il mercato del lavoro, non c'è nulla di male per la sinistra» ad avanzare proposte. Del resto «è un fatto» che la soglia dei 15 dipendenti provochi «una segmentazione artificiosa sul mercato del lavoro». Il tema però è delicato perché è in discussione un'eventuale revisione dello statuto dei lavoratori.

Fabio Mussi, capogruppo Ds alla Camera, puntualizza che «non c'è stato nessuno scontro, semmai un confronto, una bella discussione». E il presidente dei senatori democratici di sinistra Cesare Salvi aggiunge: «D'Alema ha lanciato un sasso nello stagno del dibattito politico a sinistra sui temi del lavoro e non mi sembra che il partito sia diviso». L'ex ministro Claudio Burlando, responsabile per l'economia della segreteria Ds, sostiene che il presidente del Consiglio «ha precisato bene che si tratta di capire come dare diritti a chi non ne ha, consentendo nello stesso tempo alle imprese di crescere». Secondo Burlando, «la discussione è frutto delle diverse funzioni di Cofferati e D'Alema, nessuna spaccatura».

Veltroni sottolinea poi che «nessuno può sostenere, e nessuno ha in verità sostenuto, che l'unico ostacolo alla crescita delle piccole imprese sia nelle modifiche normative che intervengono una volta superata la soglia dei quindici addetti». Esistono «tanti altri ostacoli» e perciò si possono studiare alcuni interventi partendo, sostiene Veltroni, dalle proposte di Cofferati». Veltroni ha poi affermato: «Nessuno ci convincerà mai che abbassare i diritti e la tutela del lavoro al di sotto di certe soglie sia conveniente per far aumentare l'occupazione». E infine il segretario diessino ha avvertito: «Nessuno si illuda che esista qualsiasi divergenza di vedute nel nostro partito su questo terreno». [r. r.]

IL PALAZZO

Marini, una settimana vissuta pericolosamente



UNO, due, tre, pronti, ai posti, via: e per dieci giorni, grazie alla festa dell'Amicizia di Roccaraso, Franco Marini è entrato nella vita degli italiani.

Marini, quindi, che parla; Marini che accusa; Marini che media; Marini con la pipa; Marini imbronciato; Marini pensoso sotto lo scudo crociato; Marini in camicia da montanaro; Marini sul Tg1; Marini sul Tg2; Marini sul Tg3 (e sul Tg4, sul Tg5, sul Tg-tutto); Marini sul Gr; Marini candidato al Quirinale; Marini complottista e Marini vittima del complotto; Marini e Prodi; Marini e i «falsi eroi»; Marini con il berretto che esce dalla macchina; Marini sopra la neve; Marini sotto il tendone che offre il *vin brulé*; Marini a *Pinocchio*; Marini con Costanzo; Marini, Marini, Marini, ti voglio al più presto sposar...

Al più presto? E no, calma, che vi siete messi in testa? E di colpo - finita la festa e incassato, evidentemente, quello che c'era da incassare in termini di visibilità - Marini sparisce; Marini fa parlare Franceschini; oppure manda il suo valoroso e stremato capo ufficio stampa, Piero Martino, a dire ai cronisti ormai sull'orlo della dipendenza che Marini non vuole stare «troppo» sui giornali.

Per poi ricominciare, di lì a qualche giorno: Marini e il congresso; Marini che per ora non si ricandida... Dal che s'intuisce come nello stesso mondo politico si abbia una compiuta preoccupazione dell'effetto smodato, dell'eccessiva nevrosi e quindi del pericoloso surriscaldamento che le più intense e prolungate *performances* dei leader procurano ai lettori di giornali e ai telecittadini.

In altre parole, Marini aveva esagerato; stava varcando o forse aveva già varcato i confini della sovraesposizione mediatica, con rischi di nausea, rigetto, deficit di credibilità. Ecco dunque - meglio tardi che mai - la precipitosa e calcolata ritirata. E poi la ricomparsa (con sorpresina). Dall'indigestione alla dieta; dall'overdose alla somministrazione controllata di Marini e di tanti altri.

Ora, è vero da sempre che il troppo stroppia. E tuttavia la sovraesposizione è uno di quei danni che qualche anno fa nessun politico avrebbe neppure calcolato. Sotto la lente d'ingrandimento dei media l'esame è sempre più globale e aumentano le occasioni per imprevisti, errori, gaffes. Per restare personaggi «in vista» si richiedono doti specialissime. La vita pubblica italiana, che la tecnologia e il vuoto politico rendono piuttosto nevrastenica, annovera già diverse vittime provvisoriamente oscurate anche perché troppo visibili: la Pivetti istituzionale e coniugale; il Bossi celtico-secessionista; lo stesso Bertinotti che, ben prima di sfasciare il governo, dava l'idea di aver abbondantemente superato una ragionevole dose di auto-rappresentazione.

Pure Mastella, per intendersi, rischia spesso di andare fuori misura; mentre Di Pietro e i sindaci sono ancora un enigma. Classica arma a doppio taglio, la visibilità sembra in stretto rapporto con la reale capacità di incidenza - e forse anche per questo i veri protagonisti Scalfaro, D'Alema, Cossiga e Prodi non la reclamano. Né temono l'«oscurabilità».

Il guaio vero, semmai, è che l'intera classe politica tende dissennatamente a sovraesporsi, senza che questo introduca mai nulla di concreto e significativo nella vita quotidiana delle persone. L'impressione, anzi, è che alla lunga il prezzo di questa smania di catturare sguardi e attenzione sarà salato: perdita di sé, di senso, di realtà, di agenda, di autorità e comunque di tempo prezioso.

Filippo Ceccarelli

Polemica di «Avvenire»

«Per il federalismo quanti campanili ancora da scalare?»

ROMA. Il quotidiano cattolico *Avvenire*, con un editoriale firmato da Giuseppe Cacciami, rilancia la questione del federalismo e si chiede polemicamente: «Quanti campanili sono ancora da scalare perché qualcosa cambi?». Il giornale, vicino all'episcopato italiano, riprende l'iniziativa dei settimanali diocesani del Nord-Est che, alcune settimane fa, si chiedevano che fine avessero fatto le promesse «di attuare il federalismo», dopo la morte della Bicamerale.

In seguito a quella «intelligente» provocazione - fa notare *Avvenire* - ci sono state «per qualche giorno dichiarazioni e consensi a destra e a manca, lacrime di coccodrillo nei soliti Palazzi e una overdose di ulteriori promesse. E poi il solito silenzio». «Vale la pena di non lasciar cadere la questione, che non è un hobby di qualche "fissato", ma è un argomento di fortissimo e fondamentale valore politico e civile e addirittura di essenziale sostanza democratica». [Ansa]

Chiusa la Costituente dei democratici europei di centro. Il leader del Ccd: «Basta partito-bonsai»

Casini «al Polo serve un leader «impolitico»

«Fini sia chiaro sul Quirinale». «Prodi? L'utile idiota per la sinistra»

ROMA. «Basta con la logica del partito-bonsai, dobbiamo diventare un grande partito». E' con un appello al Ccd ad aprirsi al nuovo soggetto politico senza «gelosie» o «nostalgie» che Pier Ferdinando Casini conclude il suo intervento davanti ai delegati giunti da tutta Italia ad affollare la sala del Palazzo dei congressi che ha ospitato la «Costituente dei democratici europei di centro».

Quello del segretario del Ccd, eletto per acclamazione anche alla presidenza della Costituente, è un discorso proiettato verso la costruzione di un «nuovo» Ccd, partito federativo e democratico fatto da laici e cattolici uniti dal comune riferimento al «cattolicesimo liberale»: un tentativo per mettere insieme De Gasperi, La Malfa, Saragat e Malagodi. Ma Casini è anche proiettato verso la costruzione di un «nuovo» centro-destra «europeo». Sembra quasi di sentire il primo Cossiga, ma con una differenza rappresentata dal rapporto con An («dobbiamo essere alleati») e da una ribadita fedeltà a Berlusconi («E' il leader del Polo in virtù di otto milioni di voti, non perché lo sceglie Casini o Fini. Quando avremo più voti...»). A Berlusconi, però, chiede di ritagliarsi uno spazio da «kingmaker»: per la premiership serve un «impolitico», dice, quello che il leader del Polo non è più. Solo con un candidato «lontano dal Palazzo e dalla politica» si potrà tornare a vincere. E bene ha fatto Berlusconi - insiste Casini - a non cadere nella trappola del «no» al referendum, potente arma contro il ritorno al passato rappresentato dal governo guidato da un D'Alema pieno di «buone intenzioni», ma ostaggio di tanti «Ghini di Tacco», ex Ccd in testa.

Pierferdinando Casini

A Gianfranco Fini, invece, Casini chiede di parlar chiaro sul Quirinale: chiedere che il candidato sia oltre che un bipolarista anche un presidenzialista è «pretenzioso». Se invece l'intenzione era quella «giusta» di chiedere a Berlusconi di trattare nel Polo la questione, perché non dirlo?

Il discorso di Casini disegna anche un partito all'attacco contro la «giustizia sommaria» di «mani pulite», contro chi scorda di essere stato nella prima Repubblica: «Non è giusto - afferma - che Craxi sia ad Hammamet e Ocalan sia trattato da leader. Non è giusto che Forlani sia ai servizi sociali e D'Alema a Palazzo Chigi».

E' una «casa comune dei moderati» radicata nel Ppe e nel centro-destra, liberista, all'attacco contro ogni droga e contro chi vuole «burocratizzare» il volontariato (è uno dei passaggi più applauditi), inflessibile contro l'immigrazione clandestina, per la parità e la «deberlinguerizzazione» della scuola. Ma che chiama un Polo che ha «deluso» gli italiani (insieme a «mani pulite», Lega e Ulivo) a ridefinirsi oltre la «trinità imperfetta» Berlusconi-Fini-Casini. Duro il giudizio su Palazzo Chigi. «Il governo D'Alema ha segnato il vero ritorno al passato. Prodi non ha bisogno delle nostre difese e in privato gli ho detto che ha fatto l'utile idiota per la sinistra». [r. i.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Marcello Sorgi
CONDIRETTORE
Gianni Riotta
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Dario Cresto-Dina
REDATTORE CAPO ROMA Ugo Magri
REDATTORI CAPO CENTRALI Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO MILANO Chiara Beria di Argentine
ART DIRECTOR Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino, tel. 011 6568111
STAMPA IN FACSIMILE
• La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino · Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
Se.Be srl, via Carlo Pesenti 130, Roma · L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
STS spa, Quinta Strada 35, Catania · Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS Spa
Direzione: MILANO 20123 v. G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. TORINO 10126 c. M. d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. BARI v. Amendola 166/5, tel. 080 5485111. BOLOGNA v. Amendola 13, tel. 051 255952. PADOVA v. Gattamelata 108, tel. 049 8073144. CATANIA c. Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. FIRENZE v. Don Minzoni 46, tel. 055 561192. GENOVA v. C.R. Ceccardi 1/14, tel. 010 540184. PALERMO v. Liszt 19, tel. 091 6235100. ROMA v. Barberini 86, tel. 06 4203901, fax 06 42011008.
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: 398.000 (Lire 1900 alla copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 18601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 167-[illegible]; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958
Internet: www.lastampa.it E-mail: abbonamenti@lastampa.it

©1999 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 612/1951
Certificato n. 3639 del 9/12/1998
La tiratura di domenica 31 gennaio 1999 è stata di [illegible] copie

INTERVISTA

LE INCOGNITE DEL FUTURO

«Mi pare che questo popolo continui ad essere un "volgo disperso che nome non ha"»

"La famosa frase di Massimo d'Azeglio ora si potrebbe modificare così: "Siccome gli italiani finora non si sono fatti s'è disfatta l'Italia"

A sinistra un'immagine della firma del trattato di Maastricht
Qui sopra Giuseppe Mazzini
In alto Massimo d'Azeglio

«L'Europa ci aiuterà a fare l'Italia?»

Bobbio: dobbiamo ancora diventare una nazione

TORINO

DAVANTI al suo piccolo scrittoio, ingombro di libri e di carte, solo la luce della lampada rompe l'oscurità della sera nel grande studio d'angolo di via Sacchi. Il vecchio «professore» alza la testa, accenna a un sorriso e comincia la lezione: «Guardi, si tratta di un antico problema. Si figuri che molti anni fa, in una relazione sulla filosofia italiana avevo scritto che l'Italia era diventata sempre di più "un'espressione geografica", secondo la definizione di Metternich e gli italiani "un volgo disperso che nome non ha", come diceva Manzoni. Mi sembra che la situazione non sia molto cambiata».

Norberto Bobbio ricorda le vecchie questioni sulla «nazione italiana» e riflette sull'ipotesi che si possa sbarcare in Europa senza il fardello dell'Italia, del suo incompiuto processo di costituzione dello Stato. Una scorciatoia che il Nord-Est sembra abbia imboccato, secondo una ricerca recentemente presentata di Ilvo Diamanti, ma che in un libro di Aldo Schiavone, *Italiani senza Italia*, si considera possibile, anzi auspicabile.

Perché l'Italia non è mai diventata una nazione?

«Nella discussione fra studiosi, sono anni che Rusconi, Galli della Loggia, Viroli dibattono il problema. Io appartengo a una famiglia "patriottica" perché legata al Risorgimento, l'unico mito fondativo dell'unità nazionale. Ma questo mito è durato forse una sola generazione perché è stato subito attaccato sia da sinistra sia dai cattolici».

Mazzini contro Cavour...

«Certo, la rivoluzione popolare fallita è imposta dagli eserciti piemontesi. Ricordiamo il "Risorgimento senza eroi" di Gobetti, ma anche Gramsci. Successivamente c'è stato l'attacco dei cattolici. La classe politica postrisorgimentale, ammettiamolo, era profondamente anticlericale. Lo scrittore cattolico Vittorio Messori sostiene che l'unità d'Italia è stata realizzata da una classe politica ristretta contro una società civile composta prevalentemente da cattolici. Una contraddizione davanti alla quale non si può chiudere gli occhi».

Così, l'unico fondamento che poteva avere la coscienza nazionale decadde subito.

«Guardi, era già così decaduto che un movimento nazionalista estremista, come il fascismo, per dare fierezza agli italiani andò a cercare, un po' ridicolmente, l'impero romano, con il passo romano e i professori di latino mobilitati a scrivere odi in quella lingua».

Certo non poteva essere quello un punto di riferimento per giustificare l'esistenza di una nazione.

«La coscienza di essere una nazione si può fondare su due fondamentali motivi. Il primo è uno stato di oppressione che costringe il popolo alla necessità di "stare insieme". Nell'inno di Mameli c'è un verso significativo: "Calpesti, derisi perché non siam popolo, perché siam divisi". Dal senso di umiliazione nasce la voglia di riscatto. Ricordo la famosa poesia "All'Italia" di Leopardi in cui lamentava che gli italiani combattono sì, ma "per altra terra" e il soldato che muore non può dire "Alma terra natia, la vita che mi desti ecco ti rendo"».

E il secondo motivo?

«Quello opposto, l'orgoglio, la fierezza di una nazione vincitrice. Sa, la classe colta può essere orgogliosa dei nostri poeti, dei nostri artisti, dei nostri scienziati, può avere l'orgoglio del contributo dato alla cultura mondiale. Vorrei ricordare un fatto significativo: Trento, sotto la dominazione austriaca, per affermare la propria italianità innalzò una statua a un poeta, a Dante».

Quando però gioca la nazionale di calcio siamo tutti italiani.

«E' vero che ci sono molte Italie. C'è un'Italia popolare che può inorgoglirsi della squadra nazionale di calcio o di Pantani. Forse non si può considerare altrettanto fiera di quel che accade in politica».

Professore, allora andremo a cercare la fierezza nell'Europa, sciogliendo, per così dire, l'Italia?

«Non credo sia sostenibile questa tesi, anche se ho tanti dubbi e certo l'occasione dell'ingresso in Europa accentua, a questo proposito, le mie preoccupazioni. La famosa frase di D'Azeglio si potrebbe modificare così: "Siccome gli italiani finora non si sono fatti, si è disfatta l'Italia"».

Perché si dice che l'italiano non ha senso dello Stato?

«Giuridicamente una nazione viene definita da due elementi, l'unità del territorio e l'unità del popolo. In Italia la prima, almeno finora, c'è stata, ma la seconda forse non c'è mai stata. D'altra parte, questo Stato per i suoi cittadini è lo Stato che tassa, lo Stato di una burocrazia indolente, non è certo l'immagine di uno Stato al servizio degli italiani».

"Io appartengo a una famiglia patriottica perché legata al Risorgimento Ma questo mito è durato una sola generazione perché è stato attaccato da sinistra e dai cattolici"

Per questo nel Nord-Est si preferisce essere europei?

«Mah, io sospetto che la tentazione, in quelle regioni sia piuttosto di poter fare a meno dello Stato. Che a loro non importi nulla delle istituzioni e, quindi, neppure dell'Europa. E' solamente un pretesto per rifiutare l'appartenenza all'Italia, non c'entra il sentimento europeista».

Così entreremo in Europa, in una arena molto competitiva, in condizioni di minorità rispetto agli altri, con uno Stato debole e con un senso nazionale debole. Verremo sconfitti?

«Non lo so. E' vero che entreremo in condizioni di debolezza, ma chissà mai che proprio la competizione europea ci stimoli a riconquistare un po' di fierezza nazionale. In fondo, quando Ciampi e Prodi hanno costretto gli italiani a gravi sacrifici per raggiungere il traguardo di Maastricht, il popolo italiano ha reagito bene. Chissà che non si riesca a dimostrare agli altri europei che siamo una nazione, uno Stato degno di rispetto».

Che Bobbio, pessimista e accusato di essere un inguaribile pessimista, alle soglie dei novant'anni, si sia convertito all'ottimismo, almeno quello laico?

Luigi La Spina

IL DIBATTITO

- **La «secessione».** Lo spunto per il dibattito sulla «secessione silenziosa» è stato dato nei giorni scorsi dal rapporto sulla società vicentina presentato dal sociologo Ilvo Diamanti. Secondo questa ricerca, il Nord-Est ritiene che sia possibile «fare a meno di Roma», cioè fare a meno di uno Stato nazionale, perché ormai il vero punto di riferimento è Bruxelles, cioè l'Europa.
- **Gli interventi.** Su questo tema sono intervenuti, tra gli altri, Saverio Vertone, il sociologo veneto Sabino Acquaviva e gli storici Massimo Salvadori e Corrado Vivanti. Vertone si è detto in totale disaccordo: «L'Europa non sarà un istituto di beneficenza per minorati politici, ma un campo di battaglia per Stati nazionali». Acquaviva, invece, ha detto che la «secessione silenziosa» è in parte già una realtà: «Ormai, vedo sempre meno affollati i treni per Roma e sempre di più quelli per la Baviera». Più equilibrati Salvadori e Vivanti che hanno distinto tra senso dello Stato e forme in cui si organizza lo Stato, forme che dovranno necessariamente mutare con l'arrivo dell'Europa.
- **Gli Stati.** Il tema della sopravvivenza e del ruolo degli Stati nazionali è ovviamente centrale (e non solo in Italia) in questo contesto storico europeo. Il dibattito continua oggi, ma è presumibile che l'argomento sarà spesso all'ordine del giorno anche negli anni a venire.

DIBATTITO

LA PROVOCAZIONE DI BARBARA SPINELLI

Si dividono politici e intellettuali. Romano: non abbiamo personaggi così. Viale: uno c'era, Sofri

«Cohn-Bendit? A noi serve ben altro»

Un leader «alternativo» per uscire dalla vecchia politica?

"Le Italie sono molte: c'è anche quella popolare che può inorgoglirsi della squadra di calcio oppure di Pantani ma forse non si può considerare altrettanto fiera di quel che accade in politica"

CI vuole davvero un Cohn-Bendit per prendere sul serio le elezioni europee e uscire dalle muffe della vecchia politica? «Ci vogliono personaggi con la sua storia, che è una storia transnazionale, mentre noi, in Italia, non li abbiamo», risponde l'ambasciatore Sergio Romano, opinionista e polemista del *Corriere della Sera*. «Accidenti! Siamo messi bene. Non capisco l'uscita della Spinelli, normalmente così ragionevole», sbotta il filosofo Lucio Colletti, parlamentare eletto nelle liste del Polo. «Magari ci bastasse un Cohn-Bendit. E' illusorio rimanere nel mito dell'eroe. Ci vuole molto di più», osserva Valentino Parlato, uno dei padri del *manifesto*. «Una persona così noi, in realtà, ce l'abbiamo già», commenta lapidario Guido Viale, leader del Sessantotto, quindi dirigente di Lotta continua.

Sotto il titolo *Dany il Rosso e le muffe d'Europa*, Barbara Spinelli ha espresso ieri, sul nostro giornale, la sua delusione per il clima stantio che circonda i temi europei a pochi mesi dalle elezioni: «Ogni passione innovatrice s'è spenta dopo gli sforzi di entrare nell'euro». Anche in Francia, non solo in Italia; però in Francia hanno Daniel Cohn-Bendit, alla guida dei Verdi, e come ha scritto Philippe Sollers su *Le Monde* di giovedì 28, Dany il Rosso, contestatore tedesco che si trovò a capeggiare il Maggio francese, rappresenta l'antipolitico che provoca i conflitti, l'eterno ribelle, al quale gridare, come si è fatto, «Vattene a Dachau, sporco ebreo». E' lo straniero in patria, secondo la Spinelli, che ci serve per uscire dalle muffe. Il sessantottino non pentito che continua a invocare «l'urgenza dell'emozione».

Per l'ambasciatore Romano, Cohn-Bendit è innanzi tutto un ricordo personale: «Arrivai a Parigi in pieno Sessantotto. Era il 10 maggio, il giorno stesso della grande manifestazione, dove lui risultò il protagonista. Può risultare detestabile o affascinante, ma si dà il caso che Cohn-Bendit, coi suoi difetti e i suoi eccessi, abbia una storia effettivamente transnazionale. Bisogna partire da questi personaggi, per superare le frontiere. E' vero: si vedono le elezioni europee in funzione di politiche nazionali, con uomini nazionali. Invece ci vogliono europei che siano personalmente credibili: Cohn-Bendit ha una storia francese e ha una storia tedesca, possiede una transnazionalità che lo rende adatto all'europeismo d'oggi, aiutato dal fatto di essere nei Verdi, che sono in partenza un'ideologia transnazionale».

Ma il filosofo Colletti mette da parte Cohn-Bendit con una specie di fastidio: non è il problema. «In questo indugio, in cui l'Europa ha espresso solo una banca europea, sarà sempre più determinante il ruolo di alcuni Stati nazionali. In più sta finendo il tempo del liberismo assoluto. Dopo la Thatcher, dopo Kohl, lo scenario si è girato e coi governi socialisti è pensabile un ritorno a politiche di sostegno del ciclo economico, al *deficit spending*. Tutto ciò chiama in causa le strutture dello Stato, naturalmente dove lo Stato c'è. Se invece c'è, come da noi, un materasso di gomma, non ci possono essere né un messia tecnologico né un profeta da fuori, né verdi del cavolo ad aggiustare le cose. Serve ben altro che un leader: servono istituzioni in grado di funzionare. Altrove accade, da noi no».

Anche Parlato vede profilarsi un ritorno dei nazionalismi, ma con una *chance* per l'Italia: «Nel momento in cui gli Stati nazionali devono rinunciare a quote di potere, è fatale un revival dello spirito nazionalistico. Però, allora, l'Italia potrebbe aiutare realmente il processo di unificazione, perché ha un così debole senso della nazione. In fondo abbiamo una storia cosmopolita: Leonardo è morto alla corte di Francesco I, Tiziano visse alla corte di Carlo V, gli architetti italiani costruirono Pietroburgo. Storicamente non possiamo essere la Francia: già Gramsci diceva che era inutile inseguire il centralismo francese. Però questo nostro Paese di cospoliti e emigranti può veramente sciogliersi nell'Europa, andando oltre la sfida di D'Azeglio: "Non avendo fatti gli italiani, adesso possiamo fare l'Europa"».

Preciso e diretto il commento di Guido Viale alla tesi di Barbara Spinelli: «Penso che un Cohn-Bendit ce l'avevamo. Di pari intelligenza, di pari cultura, con la stessa capacità di cogliere il nuovo che c'è nelle situazioni. Anche con una carica di interessi internazionali, che li hanno portato a occuparsi in prima persona delle guerre in Bosnia, Cecenia, Iran, Algeria, talvolta su posizioni che non mi sentivo di condividere, ma ciò non conta. Questa persona è Adriano Sofri. Solo che invece di mandarlo in Parlamento o di farlo ministro, come è accaduto a Joschka Fischer - il quale, detto per inciso, militava, insieme con Cohn-Bendit, in un gruppo vicinissimo a Lotta continua, facendo e dicendo esattamente le stesse cose che noi di Lotta continua facevamo e dicevamo in quegli anni -, noi lo abbiamo mandato in galera».

Alberto Papuzzi

A destra Sergio Romano
Sotto Valentino Parlato

CRAXI

«A 10 anni ho avuto le visioni di Gesù»

HAMMAMET. «Vedevo Gesù, un'illusione ottica, ma io allora ero convinto che guardasse proprio me». Vere e proprie «visioni» di Bettino Craxi, bambino di dieci anni: «Facevo il chierichetto, stavo lì per ore sull'inginocchiatoio a fissarlo. E a un certo punto Gesù apriva le palpebre e mi guardava». E così si scopre da una lunga intervista al *Giornale* che l'ex segretario del Psi da bambino non segnava la carriera politica, ma di farsi prete. Fu poi la guerra a stroncare questa precoce vocazione.

Il nuovo credo di Craxi? «La speranza di una rilettura onesta della storia. Prima di morire vorrei sapere se avevamo ragione noi a comportarci come ci siamo comportati, anche a rischio di incorrere nel capitolo criminale, e i comunisti».

E' un Craxi che si commuove quando confessa un sogno: «Vorrei andare in piazza del Duomo, vorrei andare a Musocco». E' il cimitero dove sono sepolti i suoi. Ma anche un uomo pieno di acredine, convinto di essere l'unico a pagare per Tangentopoli.

L'ex segretario socialista spiega una sua teoria della mappa, quella di un'Italia divisa in tre zone: la «n», cioè quella di chi «non si tocca»; la zona «s» che sta per scomparire o salvare; la terza è la zona che sta per «massacrare», «cioè quelli da annientare». Inutile dire che lui si identifica in quest'ultima categoria. [r. i.]

Parlato: è illusorio rimanere nel mito dell'eroe
Colletti: ci vogliono altre istituzioni

INCHIESTA

COME CAMBIA LA SCUOLA

I tre scritti, le lingue straniere, il colloquio, il punteggio finale: tutte le novità di giugno

Maturità, istruzioni per l'uso

Ecco come sperimentare le nuove prove

Un rebus? Un salto nel buio? Un'overdose di prove? Studenti e professori dell'ultimo anno di secondaria superiore denunciano difficoltà nel prendere confidenza con il nuovo esame di Stato che, dal giugno di quest'anno, manderà in soffitta la vecchia «maturità» modello 1969. Trent'anni dopo, la legge finalmente approvata dal Parlamento solleva attese, ma anche perplessità e dubbi.

Prima, seconda e terza prova; colloquio «pluridisciplinare»; attribuzione del punteggio... *La Stampa* ha raccolto - da insegnanti e allievi - le domande più ricorrenti e le ha girate al ministro della Pubblica Istruzione, Luigi Berlinguer. La *task-force* di Viale Trastevere ha preparato le risposte, affidandone la stesura all'ispettrice Caterina Petruzzi, dirigente superiore della Minerva. Eccole, insieme a qualche curiosità e all'invito a non dimenticare un'altra risorsa preziosa per la preparazione: il personal computer e i siti Internet.

E il ministro ha voluto aggiungere altre «istruzioni per l'uso» del nuovo esame di Stato: consigli agli studenti, ai professori, ai commissari. Con una raccomandazione: non mandate gli studenti allo sbaraglio; le prove si possono «sperimentare» subito.

LA prima prova scritta sarà eguale per tutti i tipi di scuola?

«Le tracce proposte per ciascuna delle tipologie previste per la prima prova ("tema", "analisi del testo", "saggio breve", "articolo di giornale") saranno uguali per tutti gli indirizzi di studio, al fine di consentire a ciascun candidato di operare la scelta oltre che sulla base delle esperienze maturate nel corso di studio seguito, anche in riferimento alle personali preferenze culturali».

Il secondo tipo di prova (sviluppo di un argomento scelto dal candidato tra quelli proposti all'interno di grandi ambiti di riferimento) prevede la scelta tra modelli di scrittura diversi. Verrà indicata la lunghezza? Qual è la differenza tra «saggio breve» e «articolo di giornale»?

«Gli argomenti proposti all'interno dei quattro grandi ambiti di riferimento previsti (storico-politico; socio-economico; tecnico-scientifico; artistico-letterario), che dovranno essere sviluppati dal candidato in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», saranno corredati da apposite indicazioni e di dati utili a guidare lo studente nello svolgimento della traccia. Tra queste indicazioni potrà anche figurare la lunghezza dell'elaborato».

Parliamo della terza prova scritta. I docenti segnalano una possibile difficoltà nella correzione, perché una disciplina coinvolta potrebbe non essere rappresentata da nessun insegnante della commissione.

«Le discipline da coinvolgere nella terza prova saranno, nei primi due anni di applicazione della legge, soltanto quattro e verranno scelte dalla Commissione. E' da ritenere che le scelte probabilmente cadranno su materie rappresentate da commissari presenti nella Commissione. Negli anni successivi potrà ben accadere che qualche materia non sia rappresentata e che pertanto la terza prova non contenga questioni relative a questa disciplina, a meno che tra i commissari presenti non siano reperibili le competenze relative. In ogni caso, va ribadito che la terza prova ha carattere pluridisciplinare e che può non comprendere tutte le materie».

Di fatto, vi è il rischio di dare scarsa importanza alle lingue straniere. I candidati potranno anche rispondere in italiano a domande relative a un breve documento in lingua straniera.

«La facoltà di rispondere in italiano a domande relative a un documento in lingua straniera è concessa ai candidati che abbiano raggiunto un livello modesto di competenza della lingua straniera. Per tale ragione, è affidato alla Commissione, sulla base di quanto il docente interessato avrà indicato nel documento del consiglio di classe del 15 maggio, il compito di scegliere la modalità di accertamento della lingua straniera più coerente con il grado di preparazione raggiunto dalla classe».

Si registrano difficoltà a preparare la terza prova. Non c'è il rischio che venga a mancare la segretezza?

«La terza prova viene preparata sulla base delle indicazioni presenti nel documento del consiglio di classe; è pertanto sempre correlata al lavoro didattico svolto nel corso dell'ultimo anno. La segretezza è salvaguardata dai tempi e dai modi di predisposizione della prova definitiva da assegnare ai candidati. Tale prova, infatti, viene scelta tra diverse proposte elaborate dai commissari solo pochi minuti prima di essere dettata alla classe».

Passiamo al colloquio. Le materie degli insegnanti non presenti in Commissione saranno egualmente oggetto di interrogazione, o si dà per scontato che gli studenti non verranno interrogati su quelle discipline? O, ancora, si presume che l'interrogazione possa essere condotta da docenti non competenti in quelle stesse materie?

«Il colloquio verte su argomenti attinenti alle diverse materie dell'ultimo anno raggruppate per aree disciplinari».

Il concetto di «pluridisciplinarità» è ambiguo: va inteso nel senso che il colloquio, dopo la trattazione dell'argomento scelto dal candidato, verterà sulle singole discipline (con eventuali collegamenti tra esse), oppure come sinonimo di «interdisciplinarità», per cui il colloquio stesso si svilupperà attraverso domande che permetteranno di fare collegamenti tra più materie, con la conclusione che su certe discipline si potrà anche non interrogare?

«L'argomento scelto dal candidato e quelli proposti dalla Commissione riguarderanno una o più discipline, intese singolarmente o più o meno collegate fra loro, ma in ogni caso tali da far emergere nel candidato la capacità di operare all'occorrenza adeguate connessioni in un discorso organico e coerente. Può anche accadere che i contenuti o parte di essi di una materia non entrino nel colloquio indipendentemente dalla presenza in Commissione del relativo docente. E' comunque chiaro che gli allievi dovranno curare la loro preparazione in tutte le materie».

Nell'attribuzione del punteggio complessivo, la prova scritta di italiano perde di importanza (consente di totalizzare solo 15 punti). Anche il credito scolastico rappresenta una dote «miserante»: al massimo, permette di contare su 20 punti.

«La ripartizione del punteggio delle prove scritte in parti eguali è stata dettata dalla opportunità di porre le prove sullo stesso piano, dato che ognuna di esse, pur con modalità diverse, concorre in egual misura all'accertamento delle conoscenze e delle competenze del candidato».

In generale, si ha l'impressione che il nuovo esame di Stato porti alla superficialità e all'impoverimento dei contenuti. Dovendo portare tutte le materie, si tenderà a fare delle scelte, anziché approfondire gli argomenti.

«La superficialità e l'impoverimento dei contenuti sono scongiurati da una organica e concreta programmazione del lavoro, fatta dal docente della singola disciplina e collegialmente dal consiglio di classe. In tale programmazione, ogni docente responsabile opera delle scelte che, mentre salvaguardano la completezza della preparazione degli allievi, si offrono alla loro riflessione e al relativo approfondimento».

Il continuo riferimento alla «pluridisciplinarità» fa pensare che si debbano trattare solo argomenti che permettano collegamenti tra più discipline.

«Insistiamo: la "pluridisciplinarità" è cosa diversa dalla "interdisciplinarità", dato che la prima permette di condurre il colloquio su materie non collegate fra loro, mentre l'altra può realizzarsi solo su quegli argomenti che favoriscono collegamenti tra discipline più o meno affini».

Si dice che l'obiettivo della prima prova scritta è quello di «accertare la conoscenza e la padronanza dell'italiano», ma non si fa alcun riferimento alla conoscenza di contenuti.

«La prima prova scritta non è intesa ad accertare i contenuti. E' una prova di lingua italiana. Quanto ai contenuti, va comunque detto che - se ci si riferisce a quelli dell'italiano, in particolare della storia letteraria - essi vengono accertati nel momento della analisi e della contestualizzazione del testo letterario (tipologia A). Vi è poi l'accertamento dei contenuti relativi alla storia, che viene realizzato attraverso lo sviluppo di un argomento storico (tipologia C). Vi sono, infine, altri contenuti, quali quelli relativi all'arte, all'economia, alla tecnica e alla scienza, che rappresentano punti di riferimento irrinunciabili per la trattazione degli argomenti in forma di "saggio breve" o di "articolo di giornale" (tipologia B)».

[a cura di Mario Tortello]

I TRE «APPELLI» DEL MINISTRO BERLINGUER

AGLI STUDENTI

«Il nuovo esame di Stato richiederà che si studi di più. Ma si svolgerà in un clima più disteso. Sarà più rigoroso, ma anche più equo. Studenti, non dovete avere paura del buio. Gran parte delle prove non sarà molto diversa dal passato: dal tema di italiano alla seconda prova scritta di greco, latino, matematica... La prova strutturata si fonderà sulle materie studiate durante l'anno e non costituisce affatto un salto nel buio. Al contrario. E nel colloquio potrete dimostrare serenamente le vostre conoscenze»

AI PROFESSORI

«Ora mai, le regole sono chiare. L'ordinanza che sta per essere firmata riassume tutto ciò che abbiamo già detto di volta in volta. E' solo un riepilogo. Ai professori rivolgo una preghiera: le nuove prove devono essere sperimentate in classe. Dentro fare esercizi, prima dell'esame. Gli studenti non debbono arrivare digiuni all'esame di Stato»

AI COMMISSARI

«La Camera ha approvato la legge che aumenta i compensi ai commissari d'esame. Il Senato deve mettere a punto un piccolo dettaglio. E' il giusto riconoscimento dell'impegno che gli insegnanti metteranno nel corso degli esami di Stato, primi secondo le nuove regole. Regole di maggior rigore, ma anche di maggiore equità»

Qui sopra una commissione d'esame al lavoro. A destra il ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer

«Le tracce proposte per ciascuna delle tipologie previste per la prima prova (tema, analisi, saggio breve oppure articolo di giornale) saranno uguali per tutti gli indirizzi di studio E saranno possibili interrogatori su materie non legate»

DALLA RIVISTA ALLA TV

MORTO FRATINI LO SPRINTER DELLA SATIRA

SATIRA è un piangere antico...». E' morto ieri, all'ospedale di Terni, Gaio Fratini: il più straordinario ed elegante epigrammista dei caffè letterari, del cinema degli anni d'oro, dei festival in sospensione, della tv sgangherata e dei palazzi politici (lì si immaginava, impietosamente, nella Prima e Seconda Repubblica.

«Satira - diceva anche Fratini, che aveva una voce profonda, una bella faccia con basettone bianche e sguardo d'incredulità non ancora rovinato dalla malattia - satira è credere alla letteratura come esplosione, rovesciamento, irrisione». Pochi autori sono rimasti fedeli come lui a un programma così rigoroso. Nessuno è stato più equanime nella distribuzione di scudisciate a un mondo politico che, del resto, cominciava a ritenere le vignette un sintomo di popolarità, a volte chiedendo gli originali.

Gaio Fratini

Non così gli epigrammi di Fratini. Troppo crudele, troppo aristocratico, troppo giocoliere, e tuttavia proprio per questo adorato da un selezionatissimo club di stralunati collezionisti (*I poeti muoiono, Il re di Sardegna, La signora Freud, La luna in Parlamento, Un derby in maschera, Italici piangenti, Il caffè delle furie*). Era nato a Città della Pieve nel 1921. Famiglia di magistrati, studi a Perugia (terra di alberi naufragati), allievo di Aldo Capitini, il Gandhi umbro. Per qualche anno aveva esercitato la professione di avvocato, a Roma, con la specializzazione delle curatele fallimentari, donde l'*incipit* di alcuni versi dedicatigli da Ennio Flaiano: «Cura, o Gaio Fratini,/ il mio onesto fallimento letterario...». Ma non resistette: «Ora s'avvinghiò alla mia toga trascinandomi via dal pestifero Palazzaccio».

E' stato animatore di riviste (*Il Caffè, Il cavallo di Troia*), curatore di almanacchi, sceneggiatore, regista, commediografo, giornalista sportivo, oltre che profondo conoscitore della cultura classica. Ma soprattutto poeta satirico, a 360 gradi, dalla *Repubblica* al *Giornale*.

Fino all'altro giorno è andato a caccia di spunti come un bracconiere furiosamente soddisfatto dall'abbondanza di scemenze e vanità che riusciva a reperire sui giornali o in tv. Una volta identificato il bersaglio, e calibrata la tonalità, era come se cadesse in trance. «Satira è un saper correre i conto metri sotto i nove secondi». La poesia usciva fuori da sola. Fratini identificava questo sistema - che poi era solo il suo - con la parola *automatique*. Quando si rileggeva andava regolarmente incontro a botte di malinconico entusiasmo: «L'epigramma non segna che sconfitte/ muore ogni volta all'alba/ insieme alle sue vittime».

Poeta vero, personaggio quindi tutt'altro che facile, amico e nemico di tutti, da Totò (che aveva anche difeso in tribunale) a Sgarbi (descritto come una specie di Padre Pio mondano). Ora che Fratini non c'è più - non stava bene da tempo, si faceva recitare i giornali dall'adorata moglie Arianna - è irresistibile rileggere l'epigramma intitolato «Ai miei posteri». Sono quattro versi così suoi: «Giocai così male che ottenni/ ingaggi ed encomi solenni./ Giocai così bene che persi/ amici, terreni, sesterzi».

Filippo Ceccarelli

Latino, Greco, Matematica, Italiano: tutti i siti Internet per un test virtuale

L'esame? Si può preparare «navigando»

CAMBIA l'esame, ma cambia anche il modo di prepararlo. Si chiama web il nuovo «angelo custode» dei maturandi. Anziché «navigare» nei giorni afosi delle prove, si può navigare in Internet alla ricerca guidata dei siti più utili per affrontare l'esame di Stato edizione '99.

Chi ha provato a farlo, come Andrea Carobene (collaboratore di «Scuolainsieme», il bimestrale di cultura e informazione scolastica diretto da Gabriella Girgenti), segnala solo l'imbarazzo della scelta: «Le possibilità di reperire materiale in Rete sono sterminate. Quello di cui avete bisogno c'è; si tratta solo di saperlo cercare».

Quest'anno, il primo scritto non sarà un semplice tema; ha la funzione di accertare la «padronanza dell'italiano». Niente paura: cliccate su *http://www.italica.rai.it*. Curato da Rai International, viene presentato come un campus virtuale di lingua e letteratura italiana. Ma molti sono anche i siti dove ci si può esercitare a scrivere e dove si possono trovare consigli per evitare errori di ortografia (*http://www.italica.rai.it/3d/5livello/facolta/lingua/tavoni/ftavoni.htm*), o ricevere utili indicazioni per apprendere il mestiere di scrittore (*http://www.info-net/webwriters/*).

Siete propensi a optare per un elaborato sotto forma di «articolo di giornale»? Nelle pagine di *www.internazionale.it* si trovano i link ai siti dei maggiori quotidiani italiani (che è bene leggere tutti i giorni).

Internet offre uno scudo anche per latino e greco. Il progetto Thesaurus Linguae Graecae dell'Università di California (*http://www.tlg.uci.edu/index/resources.html*) presenta un ricco insieme di «electronic resources for classicists»: collegamenti ipertestuali a biblioteche di autori classici, grammatiche di lingua latina e greca, traduttori automatici e siti pensati apposta per gli studenti.

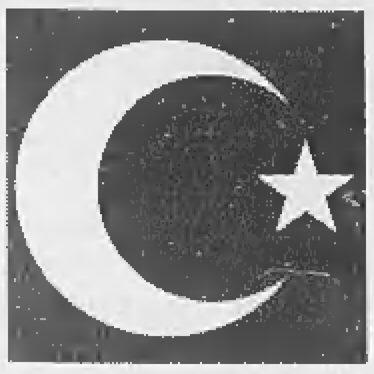
In altre pagine web, il latino è considerato lingua viva. Provate a digitare *http://plyglot.lss.wisc.edu/classic/biblio.htm*. Troverete una biblioteca ricca di testi classici e un lungo elenco di pagine personali scritte in latino da navigatori di tutto il mondo. «Maximo gaudio, docte hospes». Le lingue classiche non sono ancora morte.

Lo sapete che «in matematica nessuna domanda è mai stupida: stupido è non farle» (Laplace)? Cliccate su *http://space.tin.it/scuola/luciosp/*. Avete un quesito? Ponetelo a *rivolvi@tin.it; entro poco tempo riceverete una risposta gratuita per via elettronica.*

Filosofia: il sito web italiano (un periodico su Rete delle principali discipline filosofiche) risponde all'indirizzo http./lgxserver.uniba.it/lei/swif.htm. Storia: *http:/www.thehistorynet.com* è il sito curato dalla National Historical Society. Geologia e scienze della terra: il sito italiano (*www.geologia.com*) è eccellente e rappresenta un ottimo punto di partenza.

E i crucci legati alla terza prova? Provate a chiedere al sito ufficiale del ministero della Pubblica Istruzione (*www.istruzione.it*). Troverete le risposte a tanti dubbi, curate dalla task-force di viale Trastevere e potrete anche porre domande. Certo, usando Internet c'è uno scoglio in più: il problema della lingua. Navigando tra i soli siti italiani si perdono tante buone opportunità. L'inglese è d'obbligo. Così, potete ripassarlo...

[mar. tor.]



Quindici giorni dopo la partenza riesplode il contenzioso sul leader curdo

Ankara: «Ocalan è in Italia»

Il premier convoca il nostro ambasciatore

ROMA. Il caso di Abdullah Ocalan è ancora aperto fra Italia e Turchia. Il premier di Ankara, Bulent Ecevit, ha rivelato di aver ricevuto ieri mattina «informazioni da una fonte affidabile» secondo cui il leader del Pkk «è molto probabilmente in Italia». «La nostra fonte ci ha fatto sapere che Ocalan sta per arrivare in Italia o forse è già arrivato. Non abbiamo notizie precise se voglia restare o se abbia altri piani - ha detto il premier - ma Ocalan, che il 16 gennaio ha lasciato l'Italia, è tornato. Non sappiamo né il perché del ritorno né da dove viene». «In verità - ha sottolineato con aspra ironia - non posso neanche escludere che non se ne sia mai andato perché non si sa bene a quale dichiarazione italiana credere».

Poche ore dopo il ministero degli Esteri di Ankara convocava il nostro ambasciatore, Massimiliano Bandini, che ha ribadito quella che è la posizione ufficiale del governo dallo scorso 16 gennaio: «Ocalan è stato accompagnato alla frontiera ed è partito con un aereo privato, non sappiamo dove si trovi, non è più in Italia e non ci tornerà».

Su esplicita richiesta di Ankara era quindi Palazzo Chigi a diffondere una nota ufficiale in cui si «esclude categoricamente che Ocalan possa trovarsi in Italia» e si «ribadisce di non ritenere possibile un suo nuovo ingresso nel nostro Paese».

Ma Ankara non appare convinta della buona fede italiana ed avanza molti dubbi. «L'intera vicenda assomiglia sempre più ad un indovinello» ha detto Ecevit, minacciando «reazioni a livello di governo quando avremo la conferma».

Ma qual è la «fonte attendibile» all'origine della nuova crisi? La tv privata turca «Ntv» avanza l'ipotesi di «un esponente di un partito di opposizione», ma l'ambasciata di Ankara a Roma ribatte: «E' una fonte dell'ufficio del premier che solo lui e i suoi stretti collaboratori conoscono. Noi non ne sappiamo nulla». Ovvero: è un'informazione arrivata attraverso «canali riservati». Non a caso Ecevit ha avuto un lungo incontro con il capo dei servizi segreti.

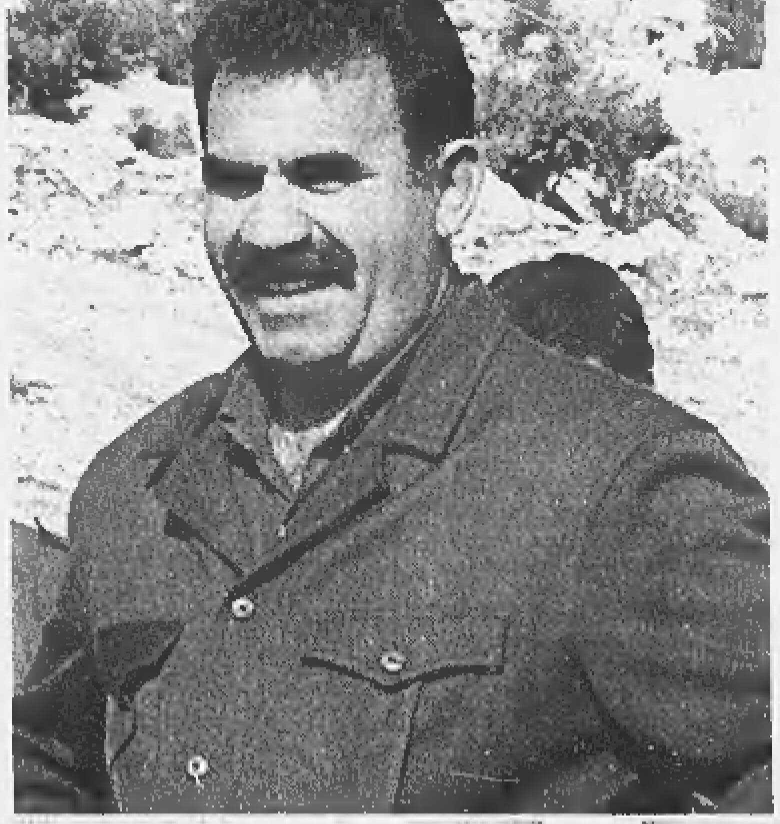
Molte le ipotesi sulla fonte della controversa «soffiata»: la rete di agenti di Ankara; una faida interna al Pkk; 007 italiani rimasti scottati dalla gestione del caso Ocalan; Paesi terzi interessati a ravvivare le tensioni commerciali italo-turche.

Negli ambienti diplomatici di Ankara l'impressione prevalente è che dietro la sfuriata di Ecevit ci sia soprattutto «una Turchia molto irritata con l'Italia a causa della reticenza a svelare il nuovo rifugio di Ocalan». Non a caso il portavoce del ministero degli Esteri, Sermet Atacanli, ha chiesto «informazioni rapide, chiare e soddisfacenti» al governo italiano «sull'intera vicenda». La girandola di rivelazioni sulla presunta destinazione del viaggio di Ocalan - si è parlato di Armenia, Libano, Russia, Kuwait, Sudafrica, Paesi Baltici, Ucraina, Bielorussia - fa temere ai turchi l'esistenza di un accordo segreto fra Italia e Pkk. Ed è su questo punto che Ecevit, sostenuto dal Dipartimento di Stato Usa, vuole vederci chiaro.

L'irritazione turca non trova molti riscontri lungo le rive del Tevere, dove Palazzo Chigi e Farnesina scelgono il basso profilo lasciando intendere di essere sorpresi dalle parole di Ecevit. «Lo abbiamo accompagnato alla frontiera, non sappiamo dove è andato e non può tornare senza un visto concesso da un Paese dell'area di Schengen» si ribadisce. Ma all'origine del passo di Ecevit c'è proprio la determinazione italiana nel difendere una posizione ufficiale che non ha mai convinto ad Ankara né il governo né gli 007.

Ecevit teme un ritorno di Ocalan in Italia su invito dei «suoi amici italiani» in occasione del prossimo congresso di Rifondazione a Torino. Ma per il momento arrivano solo smentite. «Non mi risulta che sia in Italia, è disinformazione volta a evitare che gli venga concesso l'asilo» dice Ramon Mantovani (Prc). «La verità è che la Turchia vuole solo far polemica per non affrontare la questione curda» aggiunge il verde Paolo Cento.

Maurizio Molinari



LE DATE

12 novembre 1998. Il leader del Pkk sbarca a Fiumicino in arrivo da Mosca.

17 novembre. La Turchia chiede l'estradizione e boicotta i prodotti italiani.

20 novembre. La Corte d'Appello: impossibile estradarlo in un Paese con la pena di morte.

16 dicembre. Revocati gli arresti domiciliari al leader curdo.

16 gennaio. Ocalan lascia l'Italia e parte in aereo per una destinazione sconosciuta.

Palazzo Chigi: «Lo abbiamo accompagnato alla frontiera» Ma i turchi potrebbero avere avuto una soffiata da uno dei nostri servizi

A sinistra, il leader del Partito dei lavoratori curdi che era arrivato in Italia il 12 novembre con un volo proveniente da Mosca. A destra, il nuovo primo ministro turco Bulent Ecevit

Corteo a Parigi

In centomila contro la legge sugli sposi gay

PARIGI. Imbacuccati per proteggersi dal gelo, al ritmo di una ex canzone mito dei gay e poi inno dei mondiali di calcio, «I will survive» di Gloria Gaynor, la «generazione anti-Pacs» francese ha sfilato ieri in alcuni quartieri eleganti di Parigi, con i rappresentanti delle quattro religioni accanto a molti esponenti di destra, ma anche al fianco di famiglie al completo e studenti.

L'obiettivo di tutti: no al Pacs, il patto civile di solidarietà che prevede fra l'altro il cosiddetto «matrimonio gay», che la sinistra di governo sta facendo passare a fatica in parlamento.

Non erano 200.000 come ci si attendeva, ma 100.000 secondo la prefettura e 98.000 secondo gli organizzatori: cioè meno rispetto alle cifre ufficiali, cosa che avviene per la prima volta in assoluto. Questo perchè il collettivo «generazione anti-Pacs» ha varato un nuovo sistema infallibile di conteggio video che evita il tira e molla abituale sulle cifre dei partecipanti.

Giunti in pullman da tutta la Francia rispondendo all'appello di 125 deputati della destra, i manifestanti hanno dato vita a un corteo a ritmo di musica e di slogan ricalcati su quelli del mondiale di calcio. Fra l'Alma e il Trocadero, quartieri residenziali che raramente vedono sfilare manifestanti, si sono radunate le decine di associazioni religiose - cattoliche, protestanti, ebraiche e musulmani - e quelle laiche che hanno voluto questa iniziativa «apolitica».

Valori familiari, salvaguardia della tradizione, no alle coppie omosessuali, i temi principali del corteo - colorato di arancione - erano questi. Fischi e molto distacco hanno accolto Bruno Megret, leader del Fronte nazionale-Movimento nazionale, mentre il suo nemico Jean-Marie Le Pen si è fatto rappresentare da un dirigente del partito.

Al centro dell'attenzione, invece, Christine Boutin, la deputata che il primo ministro Lionel Jospin fece scoppiare in lacrime durante una seduta proprio sul Pacs, definendola «marginale su questi temi». E' lei la principale animatrice del movimento anti-Pacs, tanto che all'alba, davanti alla sua villa, alcuni militanti dell'organizzazione per i diritti umani «Act Up» l'hanno stuzzicata svegliandola con un «concerto» di corni. Mentre sul ritmo di «Francia campione del mondo», la gente cantava «viva gli sposi», su un camion carico di «pon-pon girls» si ballava gridando «sposa radiosa, con il Pacs sei schifosa».

La manifestazione - che il ministro degli interni, Jean-Pierre Chevenement, ha definito «un mezzo successo», si è sciolta poi senza incidenti, nella massima tranquillità. [Ansa]

INTERVISTA

IL PRESIDENTE PALESTINESE

«Vogliamo che le celebrazioni del Giubileo si svolgano serenamente» «Il voto in Israele? C'è confusione»

Arafat: salvate la pace

«Il nostro Stato è scritto negli accordi»

Al World Economic Forum di Davos il leader palestinese: chiede l'aiuto dell'Europa

DAVOS
DAL NOSTRO INVIATO

Il processo di pace è completamente congelato, e questa è la nostra principale preoccupazione. Ci aspettiamo molto dalla Svizzera, che può agire nelle relazioni diplomatiche con Israele perché vengano realizzati gli accordi sottoscritti a Wye Plantation». Yasser Arafat, a Davos per il World Economic Forum, cui partecipano, con decine di capi di Stato e di governo, anche centinaia di grandi imprenditori e banchieri, appare preoccupato, ma soprattutto stanco e affaticato. Avvolto in un cappottino militare troppo leggero per la rigida temperatura alpina, si muove con difficoltà. E' scosso da fremiti che non sono di freddo; le mani, le labbra, il volto tremano visibilmente. E' chiaramente provato, ma lo sguardo è vivo, il pensiero lucido, l'articolazione della parola, in inglese, fluente e precisa.

Ha appena avuto un colloquio con il presidente della confederazione elvetica, la signora Ruth Dreifuss, e il riferimento a un ruolo svizzero non è di mera cortesia. Dopo lunga tensione con l'universo ebraico e gli Stati Uniti per i depositi delle vittime dell'Olocausto nelle banche elvetiche, raggiunto mesi fa l'accordo, la Svizzera ha ritrovato eccellenti rapporti con Israele. Un lungo incontro tra la Dreifuss e il vicepresidente Al Gore, qui a Davos, seguito da un caloroso comunicato americano, ha segnato la ritrovata armonia con gli Stati Uniti.

Presidente, il 4 maggio procederete alla proclamazione dello Stato palestinese?

«Stiamo discutendo e pensando».

La risposta è immediata, senza esitazione, ma il contenuto è abilmente interlocutorio, e sembra più vicino a un no. La domanda tocca il punto centrale dei contrasti con Israele sul processo di pace. Secondo i palestinesi, quella è la data ultima prevista dagli accordi perché l'attuale Autorità Palestinese possa diventare, appunto, Stato. Per gli israeliani, poiché il processo di pace ha subito rallentamenti secondo loro dovuti a inadempienze da parte di Arafat, quella data deve slittare: una proclamazione unilaterale di nascita dello Stato sarebbe inaccettabile, tanto più che in Israele il 17 maggio si avranno elezioni politiche. E la proclamazione rafforzerebbe certo i falchi.

E' ottimista su quello che potrebbe essere l'esito delle elezioni in Israele?

«La situazione appare nebulosa, confusa, c'è molta polvere in giro. Seguiamo con molta attenzione, ma è difficile fare previsioni. Tra un mese, forse, si capirà meglio».

E' preoccupato per la sorte di re Hussein?

«Sono stato l'altro giorno a Amman, ho incontrato il principe ereditario, abbiamo avuto lunghi colloqui. Mi ha detto che è costantemente in contatto con il re in America, e che le sue condizioni sono in miglioramento».

Lei, quest'anno parlerà dell'economia palestinese, ma farà anche un discorso su Betlemme e i preparativi per il Giubileo...

«Chiederò aiuti economici per la nostra economia, ma soprattutto il sostegno internazionale per Betlemme Duemila. Vogliamo celebrare degnamente, nell'ambito del Giubileo, la nascita di Gesù e abbiamo bisogno del supporto di tutti. Betlemme tocca tutti, tutto è cominciato lì e vogliamo che le celebrazioni si tengano in un ambiente di pace sicura per tutti».

Poco dopo questa intervista, eclissatosi per un breve riposo dopo il viaggio da Amman e per incontri politici, Arafat appare al Forum per ascoltare e applaudire, insieme con Shimon Peres con cui si salutano calorosamente, il presidente egiziano Hosni Mubarak in assemblea plenaria. Mubarak ribadisce la necessità di pace sin cui accordi firmati siano pienamente onorati e applicati»: un segnale a Israele sulla data del 4 maggio, anche se da ambienti vicini a lui si apprende che il presidente consiglia Arafat a non procedere alla proclamazione unilaterale. Un gioco complesso, nel cui ambito Arafat ricorre a tutte le schermaglie.

Avvicinato dai giornalisti dopo il discorso di Mubarak, scandisce una sola frase: «Per noi la data del 4 maggio è sacra perché negli accordi». Apparentemente in contrasto con quella interlocutoria espressa in questa intervista, ma anche mera enunciazione di un dato di fatto su cui pesano diatribe negoziali, considerazioni politiche e mosse dell'altra parte. E' una schermaglia serrata in cui, per ora, non si scoprono le carte.

Fernando Mezzetti

Il leader palestinese Yasser Arafat al suo arrivo all'Hotel Seehof di Davos, Svizzera, per l'annuale appuntamento del World Economic Forum

BEFFA SU INTERNET

Ragazzo sabota Baghdad

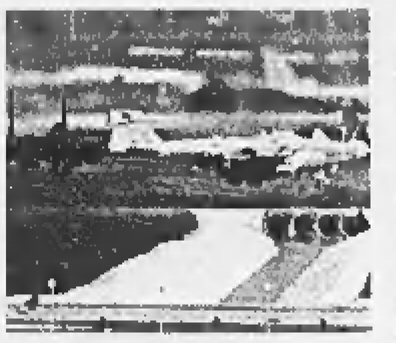
TEL AVIV. Deluso dalla incapacità dimostrata fino a questo momento da Israele e dai suoi alleati americani di eliminare fisicamente il presidente Saddam Hussein, un adolescente israeliano si è concesso una simbolica consolazione cancellando da Internet un sito governativo iracheno. Per raggiungere il suo obiettivo Nir Zigdun (che ha 14 anni e che da ben dieci si dedica alla programmazione dei computer) ha inviato nel Golfo Persico un subdolo messaggio elettronico in cui informava i responsabili del sito iracheno di essere un palestinese capace di sabotare i siti Internet israeliani. L'apertura del suo messaggio, ha raccontato Nir al quotidiano «Yediot Ahronot», «ha sprigionato un programma che ha cancellato il sito governativo iracheno da Internet». Nir però adesso ha confessato di temere per la propria incolumità. [Ansa]

Insieme agli americani attacca due centri per radiocomunicazioni nel Sud e una postazione radar nel Nord

Iraq, torna in campo la Raf

Ispettori Onu: «Saddam ha le armi chimiche»

Base aerea di Incirlik, nel Sud della Turchia: un aereo americano in fase di decollo verso la «zona di non volo» irachena, dove ieri ci sono state nuove provocazioni



BAGHDAD. Aerei americani e britannici, di nuovo insieme per la prima volta dopo il devastante attacco del mese scorso, hanno colpito ieri obiettivi militari nel Sud e nel Nord dell'Iraq. Un primo incidente è avvenuto in mattinata, con sei aerei Usa e due britannici all'attacco di due centri per radiocomunicazioni nel Sud del Paese: i caccia alleati sono entrati in azione, ha detto un portavoce della base MacDill di Tampa (Florida), quando un Mig-23 iracheno ha violato la zona proibita.

Il secondo incidente è avvenuto nel primo pomeriggio. Un caccia americano ha sganciato un missile contro una postazione radar nei pressi di Mosul, nel Nord dell'Iraq: secondo un comunicato del Comando delle forze Usa della base di Incirlik (Turchia), da dove era decollato, il caccia ha agito per legittima difesa, inquadrato dal radar iracheno.

Il ministero della Difesa iracheno, con un comunicato diffuso dall'agenzia ufficiale Ina, ha parlato di «13 formazioni nemiche provenienti dal Kuwait e 15 dall'Arabia Saudita» che «hanno compiuto 62 incursioni sganciando in tutto sette missili». Poche ore dopo, «una formazione di aerei nemici provenienti dalla Turchia ha compiuto 18 incursioni e colpito una postazione radar a Nord della città di Mosul». Nel comunicato però non si precisa se i bombardamenti anglo-americani abbiano provocato vittime o feriti. Riserbo anche da parte americana: «I danni inflitti alle forze irachene non sono stati ancora accertati».

Baghdad ha condannato la decisione, presa sabato dal Consiglio di Sicurezza, di procedere alla revisione completa dei rapporti tra l'Iraq e l'Onu, definendo l'iniziativa «un rinvio» della revoca dell'embargo. Intanto a Kuwait City è arrivato il vicesegretario di Stato Usa per il Medio Oriente, Martin Indyk, per una serie di colloqui con le autorità dell'emirato, alle quali illustrare i piani Usa per rovesciare il governo di Saddam Hussein. Secondo il settimanale americano «Newsweek», che cita un rapporto degli ispettori dell'Onu, l'Iraq «dispone di armi chimiche, tra cui iprite e una tonnellata e mezzo di gas VX». Inoltre è in grado di produrre 26 mila litri di un liquido infettato con il bacillo del carbonchio e ha un progetto, non ancora completo, di missile intercontinentale. [e. st.]

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di Immobili con Incanto

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. [illegible] promossa da [illegible] via San Giovanni Bosco [illegible] Torino - Istituto bancario San Paolo di Torino - contro **PRESUTTO Valdimiro o Vladimiro** il Giudice [illegible] ha disposto la vendita con incanto per il giorno 25.02.1999 alle ore 11.00 dei seguenti beni:

Lotto unico: in Torino, via San Giovanni Bosco 92, al piano secondo, alloggio n° 98 composto di soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, cantina, [illegible] n° 34 con accesso dal n° 96/A.

PREZZO BASE L. [illegible]
[illegible] MINIMI L. 5.000.000

1) chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 13 del lunedì precedente la vendita, istanza in bollo da L. [illegible] diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare NON TRASFERIBILE intestato al "CASSIERE PROVINCIALE P.T.T. di TORINO COL CONCORSO DEL CONTROLLORE" per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intenda concorrere, di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione.

2) l'aggiudicatario potrà, ai sensi del predetto art. 41 n. 5, profittare del mutuo fondiario, purché nei quindici giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva paghi all'Istituto mutuante le [illegible] scadute, gli accessori e le spese.

3) se non eserciterà la facoltà di cui al precedente punto 2), l'aggiudicatario dovrà pagare, ai sensi dell'art. 41 n. 4 D.L. 01/09/93 n. 385, entro trenta giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte del prezzo corrispondente al [illegible] dell'Istituto mutuante per capitale, interessi e spese. Con avvertimento che, se non provvede [illegible], sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c.

4) in ogni caso, l'aggiudicatario dovrà, entro 60 giorni da quello dell'incanto, sia versare la [illegible] tra il prezzo di aggiudicazione e quanto da lui versato a titolo di cauzione e pagato direttamente all'Istituto mutuante, sia depositare la ricevuta del pagamento [illegible] mutuante. Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via [illegible] Orlano 20 - TORINO.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

Il britannico Cook non ottiene la chiara adesione di Belgrado né quella dell'Uck

Un solo sì alla pace nel Kosovo

L'unico disposto alla trattativa è Rugova

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

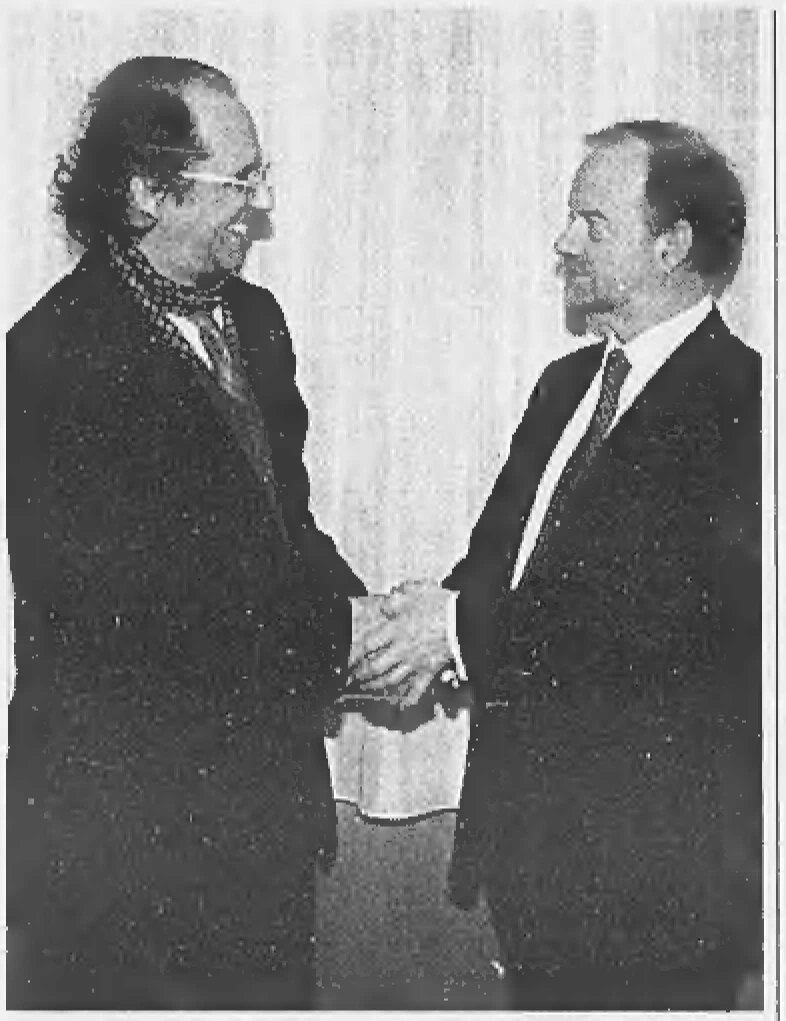
All'indomani della visita lampo di Robin Cook a Belgrado di certo si sa soltanto che gli unici ad aver accettato di partecipare incondizionatamente alle trattative di sabato prossimo nel castello di Rambouillet, presso Parigi, sono il leader della Lega democratica del Kosovo Ibrahim Rugova e il giornalista albanese Vetton Surroi. Per il momento il capo dell'ala politica dell'Uck, Adem Demaqi e il leader dell'opposizione a Rugova, Rexep Cosja, non hanno dato una risposta al ministro degli Esteri britannico. Non ha confermato la sua presenza nemmeno il presidente jugoslavo Milosevic che si è sempre pronunciato contro qualsiasi negoziato fuori dal Paese, sostenendo che la crisi del Kosovo è una questione interno della Serbia. Prima di prendere una decisione in merito i più alti organi della Serbia e della Jugoslavia esamineranno punto per punto il progetto di accordo tra serbi e albanesi proposto dalla comunità internazionale, ha detto Milosevic a Cook.

Ma la «sostanziale autonomia» prevista per il Kosovo, pur rispettando l'integrità territoriale della Federazione jugoslava, non piace affatto alle autorità di Belgrado. E' stato proprio Milosevic a togliere dieci anni fa l'autogoverno agli albanesi del Kosovo garantito dalla Costituzione jugoslava del 1974. Per i serbi quel che chiede il piano internazionale è troppo, per gli albanesi è troppo poco e troppo tardi. Nessuna delle due parti sembra disposta al compromesso. «La libertà è il punto cruciale per tutti gli albanesi. Dobbiamo essere liberi altrimenti saremo distrutti come nazione. La libertà o la morte». A parlare è uno dei comandanti dell'Uck che aggiunge che i suoi uomini combatteranno fino all'ultimo proiettile. Anche il moderato Rugova afferma che l'indipendenza è la soluzione ottimale per il Kosovo. «Gli accordi devono avere come scopo finale l'indipendenza» ha dichiarato in un'intervista al quotidiano The Independent.

Eppure il capo della missione dei verificatori dell'Osce William Walker si dichiara ottimista. «Non c'è alternativa ai negoziati di pace. Per questo penso che ci sono buone probabilità che i rappresentanti degli albanesi si presentino al tavolo delle trattative. Tutti vogliono in un modo o nell'altro partecipare ai negoziati finali. Per Milosevic è una cosa diversa. Si è limitato a dire che ci penserà. Spero che la risposta arriverà prima di sabato prossimo. E spero anche che vincerà il senno. Nessuno può vincere questa guerra militarmente e quindi dev'essere risolta con le trattative. Facciamolo subito, in modo che non venga più uccisa altra gente» ha detto Walker.

Stati Uniti e Gran Bretagna hanno riaffermato ieri che la Nato userà la forza se sarà necessario per ottenere una soluzione alla crisi del Kosovo. «Le due parti sanno che i Paesi occidentali sono determinati a raggiungere un accordo politico» ha dichiarato il vice presidente americano Al Gore in un'intervista televisiva. «Siamo decisi a ottenerlo. E se sarà necessario la Nato appoggerà con la forza questa nostra volontà. Quel che è nuovo, è che adesso tutti gli alleati, e non solo Gran Bretagna e Stati Uniti, sono d'accordo. Ed è questo forte messaggio che Milosevic deve accettare» ha detto Gore. Dopo 8 ore di discussioni gli ambasciatori della Nato hanno infatti deciso sabato sera di autorizzare il segretario generale Solana di lanciare i raid aerei contro la Jugoslavia se serbi e albanesi non si metteranno d'accordo nelle prossime tre settimane. «Abbiamo dimostrato chiaramente che manteniamo tutte le nostre richieste verso le due parti. E che se queste richieste non saranno soddisfatte la Nato è pronta a prendere tutte le misure necessarie. Il Consiglio ha convenuto di autorizzarmi a lanciare attacchi aerei contro bersagli in territorio jugoslavo» ha confermato Solana. I caccia bombardieri della Nato sono pronti a decollare immediatamente se le due parti rifiuteranno di presentarsi alla conferenza internazionale convocata per sabato prossimo in Francia. «Per loro si tratta di una decisione importante e credo che ci vorranno un paio di giorni prima che rispondano all'invito». A detta dell'inviato speciale dell'Unione europea, Wolfgang Petritsch, sia i serbi che gli albanesi hanno però capito che si tratta di un momento grave e che la comunità internazionale questo volta è seriamente intenzionata a risolvere la questione. «E' quindi nell'interesse delle due parti uscire da questa situazione e incontrarsi a Parigi».

Ingrid Badurina



Il ministro britannico Cook (destra) incontra il leader albanese Rugova a Skopje

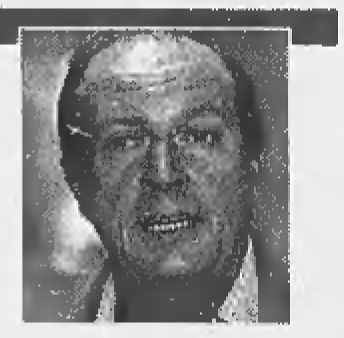
SPOT SU FISCHER

«Un fallito di successo»

BONN. «Salve, il mio nome è Joschka. Ho interrotto il liceo, l'apprendistato pure, alla Opel mi hanno licenziato. Ora sono ministro degli Esteri»: con questa frase pronunciata da un imitatore, una pubblicità radiofonica a rischio di querela fa leva in questi giorni in Germania sul poco brillante curriculum del ministro Joschka Fischer per promuovere una rivista economica. «Joschka sa come spendersi bene. Adesso tocca a voi: leggete tutto quello che c'è da sapere sul marketing di se stessi in Bizz, il nuovo magazine economico»: con questo commento prosegue lo spot che, come segnalava ieri con risalto il giornale conservatore Bild am Sonntag, viene trasmesso da una settimana da 15 emittenti locali. Due radio regionali pubbliche però l'anno rifiutato temendo «elevate richieste di risarcimento» per lesione dei diritti della persona. [Ansa]

OSSERVATORIO

Scenari da incubo nel dopo-Rambouillet



FINALMENTE c'è un conto alla rovescia, o così sembra, per la tragedia del Kosovo. Cinque giorni di tempo alle parti in lotta per sedersi attorno a un tavolo, in un antico castello francese, lontano dai luoghi dell'odio e delle vendette. E se ci sarà un rifiuto (per ora c'è solo il sì dei kosovari moderati) scatterà l'intervento della Nato.

Pare che questa volta si faccia sul serio. Pare. In realtà le incognite non sono poche. Ma intanto registriamo un'iniziativa diplomatica che finalmente ha un marchio europeo, più o prima che americano. Se essa avrà successo, gli europei si saranno riscattati dalla vergogna di una sostanziale passività, nelle fasi precedenti della crisi balcanica, quando solo la volontà d'intervento degli Stati Uniti riuscì ed evitare il peggio. Accadde tre anni fa in Bosnia, con gli europei intrappolati in inutili forze d'interposizione, diventate alla fine ostaggio dei serbi. E' accaduto ancora quattro mesi fa, nella nuova palude del Kosovo, con gli americani a imporre a Milosevic un accordo di tregua, mentre gli europei mugugnavano per essere esclusi dal negoziato, ma senza avere opzioni alternative.

Quell'accordo (del 12 ottobre) non ha funzionato, Milosevic è tornato a barare, col concorso del crescente estremismo dei kosovari albanesi, e la crisi è arrivata al suo punto più acuto. E mentre gli Usa sono alle prese con la «guerra strisciante» con l'Iraq, in aggiunta alle interminabili vicissitudini interne di Clinton, gli europei hanno avuto l'occasione per rifarsi vivi. E' loro, essenzialmente, la strategia che, nel cosiddetto Gruppo di contatto, vincendo la sbrigatività americana e la riluttanza russa, ha portato a questa specie di ultimatum a tappe. In particolare il merito è di francesi e britannici, che infatti saranno i copresidenti della prevista (sperabile) conferenza di Rambouillet. Va aggiunto che è una ricucitura tra i due governi, che a dicembre avevano varato la Dichiarazione di Saint-Malo, in favore di una politica europea della difesa, e poco dopo si erano aspramente separati per la partecipazione unilaterale britannica ai raid americani contro l'Iraq. La ricucitura dovrebbe avere effetti ampi, per una ripresa generale del discorso europeo sulla difesa comune (s'intende, sempre d'accordo con gli Usa nella Nato, ma senza subalternità).

Ma si diceva anche delle incognite di questa nuova iniziativa. Non sono poche. Riassumiamole in due. Primo caso: i serbi, magari aiutati da un irresponsabile estremismo kosovaro, non si presentano a Rambouillet. Bombardamenti, ma dove e contro chi? Il Kosovo non è la Bosnia, molto più complicato. E allora forze di terra? Ma quante e di chi? Forze di terra saranno necessarie anche dopo eventuali attacchi aerei. Secondo caso: le parti si presentano alla conferenza, ma questa non ha successo, per l'intransigenza di una o di entrambe le parti. Sarà di nuovo automatica la risposta militare? Col consenso russo? E gli americani forzeranno la mano o, presi da tanti altri problemi, si disinteresseranno del Kosovo?

E' una di quelle situazioni in cui, al di là delle analisi diplomatiche e strategiche, bisogna tenere incrociate le dita, come si dice. Rambouillet può essere una Dayton europea (in quella città dell'Ohio gli Usa costrinsero serbi, croati e musulmani all'accordo sulla Bosnia). Con una doppia, felice conseguenza: lo sminamento forse definitivo della ex Jugoslavia e l'acquisizione da parte dell'Ue di un ruolo finalmente politico, oltre che economico-monetario, in un'area per essa vitale come i Balcani (il turbolento, esplosivo «cortile di casa»). Ma se Rambouillet fosse un fiasco, si aprirebbero scenari imprevedibili, sia per i serbi e i kosovari, sia per l'Europa nel suo insieme, e per i suoi rapporti con l'America da un lato e con la Russia dall'altro. Insomma, la posta in gioco è enorme, a partire da questi cinque giorni di febbraio.

Aldo Rizzo

La mancata «Dame» (l'equivalente di Sir) giudica il premier un traditore

Vanessa snobba l'onorificenza di Blair

La Redgrave: impensabile inchinarmi alla regina

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ribelle fino in fondo, Vanessa Redgrave ha rifiutato una delle maggiori onorificenze britanniche, che le veniva offerta da Tony Blair, non solo per i suoi meriti teatrali, ma anche per il suo lavoro a favore dei profughi dell'ex Jugoslavia. Da sempre allineata e politicamente impegnata su posizioni di estrema sinistra, non ha ritenuto di poter accettare un riconoscimento conferito dalla regina Elisabetta e suggerito da un primo ministro in odore di tradimento del movimento laburista. Sarebbe diventata, secondo le notizie trapelate, Dame of the British Empire: Dame Vanessa, cioè, con l'equivalente femminile del titolo di Sir.

Non sarebbe stata la prima delle «first ladies» del teatro a fregiarsi di quell'onorificenza, già conferita in passato a Judi Dench, Maggie Smith, Joan Plowright (il trio al centro dell'ultimo film di Zeffirelli, «Tè con Mussolini») e Diana Rigg. «Qualche tentazione deve averla avuta - ha precisato un amico di famiglia al "Mail on Sunday" - perché ne ha discusso con un certo numero di persone prima di rinunciarvi. E' un peccato, perché in realtà merita un premio per la sua carriera di attrice e per il suo coinvolgimento con i profughi».

La Redgrave, tuttavia, non è la sola ad avere declinato un riconoscimento formale. Secondo i giornali inglesi anche l'attore Paul Scofield, che peraltro non lo ha mai voluto confermare, ha detto di no. C'è poi il caso di Sean Connery, che era stato nominato l'anno scorso da un gruppo ristretto di lavoro, ma poi bocciato - si disse - per motivi politici: per il suo coinvolgimento, cioè, con l'Snp, il partito nazionalista scozzese che si batte per una completa indipendenza da Londra del Paese di Braveheart.

Per Vanessa Redgrave l'ostacolo politico era insormontabile. Negli Anni Settanta e Ottanta aveva svolto un ruolo attivo nella formazione del Workers Revolutionary Party, una formazione dell'estremismo marxista. E anche se molti la considerano la più grande attrice inglese della sua generazione, non ritiene di dover cambiare pelle a 62 anni (ha festeggiato sabato il compleanno). «C'era la sensazione che avrebbe potuto accettare il titolo da un governo di sinistra», ha detto al «Sunday Express» un'anonima figura del mondo dello spettacolo: «Si vede che non considera l'attuale governo abbastanza di sinistra». E poi inchinarsi davanti a Elisabetta, lei feroce repubblicana? Inimmaginabile. Meglio, allora, continuare a essere semplicemente Vanessa e rinunciare alla vanità di un titolo per cui molte sue colleghe farebbero carte false. [f. gal.]

Tim Spencer, durante un controllo a Heathrow

Eurodeputato tory sorpreso con marijuana e riviste gay

LONDRA. Imbarazzo nella destra inglese: un eurodeputato conservatore di spicco, Tim Spencer, è stato fermato all'aeroporto di Heathrow mentre rientrava dalla Francia con due sigarette di marijuana, una videocassetta «hardcore» e un bel pacco di riviste pornografiche per omosessuali. «Ho fatto una grossa stupidaggine, ma in politica non sono mai stato disonesto. Sono bisessuale e mia moglie e le mie tre figlie lo hanno sempre saputo. Mi sono sempre battuto per la liberalizzazione delle droghe leggere».

Spencer, in aeroporto, dove i doganieri gli hanno scoperto la marijuana e il materiale porno (venduto in Francia, ma illegale in Gran Bretagna) durante un controllo di routine a una valigia, se l'è cavata con una multa di 550 sterline (circa un milione e mezzo di lire) perché era incensurato, ma addio per lui alla carriera politica: ieri pomeriggio il partito conservatore l'ha sospeso e messo sotto inchiesta. Rischia l'espulsione.

Cinquant'anni, presidente della commissione Affari Esteri del Parlamento di Strasburgo, l'eurodeputato è in effetti una figura piuttosto anomala nel firmamento conservatore britannico. E' persino europeista.

«Quando ho incontrato mia moglie Liz - racconta - abbiamo discusso a lungo delle mie tendenze omosessuali prima di sposarci 19 anni fa. Ci siamo accordati affinché io potessi andar via di casa per qualche week-end all'anno. Fa parte del modo con cui abbiamo fatto funzionare il matrimonio».

Spencer dichiara di non vedere bene perché dovrebbe dare le dimissioni, ma di essere pronto ad andarsene da Strasburgo - dove è parlamentare dal 1979 - se così gli chiederà il partito, come sembra più che probabile. [Ansa]

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 28/1/1999

Courtellis Clea; **Daniele** Rebecca; **Derouiche** Elias; **Degrandi** Alessia; **Delfino** Greta; **Delfino** Marta; **Dell'Infante** Valerio; **Dini** Federico; **Fais** Christian; **Fassio** Mattia Erik; **Ferrante** Valentina; **Fiorino** Desiree Isabel; **Gianola** Marco; **Mondo** Gabriele; **Monterosso** Luca; **Preti** Anna Giulia; **Sollima** Syria; **Tosello** Matteo; **Ukunnwangho** Ikechi.

MORTI DENUNCIATI IL 28/1/1999

Negli ospedali: **Vicario** Luciano, anni 70, Maria Vittoria, nato a Brusasco (TO); **Costa** Vilma, a. 85, Giovanni Bosco, nata a Biella (BI); **Mirilotti** Giovanni, a. 83, Luigi Einaudi, nato a Torino; **Menegatti** Adolfo, a. 49, Giovanni Bosco, nato a Codigoro (FE); **Perno** Luciano, a. 89, Martini, nato a Riesi (CL); **De Luca** Amedeo, a. 69, Maria Vittoria, nato a Fiume Ex Jugoslavia; **Losciale** Francesco, a. 49, Molinette, nato a Barletta (BA); **Cravero** Lucia in **Guglielminetti Galet**, a. 54, Gradenigo, nata a Torino; **Monfermoso** Battistino, a. 90, Martini, nato a Torino; **Ieva** Donatella, a. 37, Maria Vittoria, nata a Bressanone (BZ); **Zollino** Maria ved. **Frignani**, a. 95, Mauriziano, nata a Cortiglione (AT); **Migliarina** Luigi Spirito, a. 87, Giovanni bosco, nato a Baldichieri D'Asti (AT); **Cerozzi** Giuseppe, a. 77, Mauriziano, nato a Melazzo (AL); **Monari** Amelia ved. **Calderara**, a. 92, Mauriziano, nata a Budrio (BO); **Gianti** Laura in **Marena**, a. 67, Molinette, nata a Sanbuco Pietraporzio ora Sanbuco (CN); **Eid Elsayed** Elsayed Shemata, a. 40, San Vito, nato a Guiza (EGITTO); **Bonfante** Costanzo, a. 67, Molinette, nato a Villar S. Costanzo (CN); **Bilucaglia** Vittorio, a. 62, Mauriziano, nato a Torino; **Merlo** Albertina, a. 80, Molinette, nata a Ceres (TO); **Romano** Achille, a. 68, Molinette, nato a Torino; **Bandini** Anna ved. **Mecco**, a. 78, Molinette, nata a Aosta; **Missotti** Antonio, a. 52, Molinette, nato a Canosa di Puglia (BA); **Remundo** Lucia ved. **Camerano**, a. 75, Molinette, nata a Spinazzola (BA); **Romano** Pietro, a. 50, Molinette, nato a Spadafora (ME); **Pierri** Vincenzo, a. 88, Molinette, nato a Candela (FG); **Ventura** Bruno, a. 84, Martini, nato a Padova; **Paterni** Silvano Franco, a. 45, Maria Vittoria, nato a Torino; **Muselli** Soccorsa ved. **D'Apolo**, a. 81, Giovanni Bosco, nata a Lesina (FG); **Alessandria** Teresa ved. **Grimaldi**, a. 83, Martini, nata a Narzole (CN); **Giordano** Renato, a. 81, S. Giovanni, nato a Torino; **Perassi** Bartolomeo, a 84, Molinette, nato a Barge (CN); **Scareni** Elena, a. 17, Maria Vittoria, nata a Torino; **Rizzo** Riccardo, a. 54, Mauriziano, nato a Este (PD).

Presso residenza: **Albanese** Giuseppe, a. 73, via Rivalta 83, nato a Tunisi (TUNISIA); **Senape** Amelia ved. **Del Mastro**, a. 92, corso Novara 10, nata a Pellezzano (SA); **Garavello** Arrigo, a. 79, via Dei Gladioli 2, nato a Barbona (PD); **Carazzone** Mario, a. 96, via G. F. Napione 19, ento a Nucetto (CN); **Petti** Raffaele, a. 81, via R. Sineo 12/3, nato a Foggia; **Polegato** Argentina in **De Pieri**, a. 73, lungo Dora Firenze 27, nata a Crocetta Del Montello (TV); **Guerrina** Pietro, a. 69, via B. Luini 159, nato a Cassine (AL); **Carbone** Francesco, a. 71, via Conte di Roccavione 107, nato a Spinazzola (BA).

Presso case di cura: **Pullo** Oreste, a. 71, casa di cura Villa Cristina, nato a Paesana (CN); **Brignolo** Rosa ved. **Fraquelli**, a. 97, casa di riposo La Quiete, nata a Torino; **Fiore** Onorina ved. **Piccoli**, a. 87, Residenza Sanitaria Assistenziale, nata ad Alessandria; **Cavallo** Costanzina ved. **Gallo**, a. 96, Istituto di Riposo Per La Vecchia, nata a Castel Rocchero (AT).

Presso Medicina Legale: **Bastianini** Alvaro, a. 74, nato a Roma.

Nati 19 - Morti 46

NATI REGISTRATI IL 29 GENNAIO 1999

Barkhadle Jihan; **Charkaoui** Reda; **Ferocino** Luca; **Hasaini** Soufain; **Ieremciuc** Roberto Victor; **Melpignano** Luca; **Merna** Alessio; **Nechita** Paolo; **Sulo** Genisa.

MORTI DENUNCIATI IL 29 GENNAIO 1999

Negli Ospedali: **Conte** Antonio Marco, anni 67, Molinette, nato a Campolongo Maggiore (VE); **Napoli** Giuseppe, a. 74, Martini, nato a Polistena (RC); **Genchi** Teresa ved. **Martiradonna**, a. 75, Molinette, nata a Bari; **Boero** Sergio, a. 71, Molinette, nato a Settimo Torinese (TO); **Gianoglio** Mario, a. 58, Molinette, nato a Torino; **Infante** Maria in **Panero**, a. 52, Martini, nata a Venezia; **Mocciaro** Giuseppe, a. 74, Maria Vittoria, nata a Gangi (PA); **Marrella** Antonio, a. 50, Molinette, nato a S. Vito dei Normanni (BR); **Borgogno** Paris ved. **Noverino**, a. 80, Mauriziano, nata a Barolo (CN); **Chiavetta** Carmelo, a. 53, Molinette, nato a Leonforte (EN); **Campana** Angela ved. **Mancini**, a. 93, Molinette, nata a Dronero (CN); **Longhi** Maurizio, a. 45, Molinette, nato a Genova; **Catalano** Maria ved. **Laganà**, a. 89, Molinette, nata a S. Roberto (RC); **Gros** Jean Claudio, a. 102, Martini, nato a Torino; **Reinero** Maria ved. **Torchio**, a. 76, Mauriziano, nata a Racconigi (CN); **De Feo** Angela, a. 75, Giovanni Bosco, nata a Canosa di Puglia (BA); **Chiotti** Maria, a. 89, Maria Vittoria, nata a Valmala (CN); **Cosentino** Giovanni, a. 76, Molinette, nato a Catania; **Foresto** Luigi, a. 83, Molinette, nato a Torino; **Cartucci** Filomena in **Ferrecchia**, a. 53, Molinette, nata a Casalnuovo Monterotaro (FG); **Baudino** Veronica, mesi 7, Sant'Anna, nata a Cuneo; **Spalice** Carla in **Tomasi**, anni 75, S. Giovanni, nata a La Spezia; **Picciafuochi** Lorella, a. 33, Maria Vittoria, nata a Pisa; **Duca** Maria ved. **Cornale**, a. 87, Mauriziano, nata a Emmishofen (Svizzera); **Gobba** Corino, a. 90, Giovanni Bosco, nato a Torino; **Roggero** Pietro Angelo, a. 77, Mauriziano, nato a Canelli (AT); **Guastella** Giuliana Maria ved. **Richetti**, a. 87, Mauriziano, nata ad Avigliana (TO).

Presso residenze: **Bisazza** Vincenzo, anni 80, via Boston 7, nato a Messina; **Petrone** Rosa in **Imarisio**, a. 88, via Monginevro 171, nata a Bari; **Ronco** Adriano, a. 69, via Saluzzo 91, nato a Torino.

Presso case di cura, di riposo e istituti religiosi: **Parussini** Lino, anni 85, casa di riposo S. Giacomo, nato a Rivignano (UD); **Fessia** Mafalda, a. 88, Istituto Santo Natale, nata a Milano; **Cavanna** Lidia, a. 74, casa di riposo Opera Pia Lotteri, nato a Morsasco (AL); **Guzzardo** Giannina ved. **Boggian**, a. 87, casa di cura S. Camillo, nata a Casale di Scodosia (PD); **Spallanzani** Augusta ved. **Vandagnotto**, a. 92, casa di riposo Carlo Alberto, nata a Scandiano (RE).

Presso Medicine Legale: **Patania** Umberto, anni 51, nato a Palermo.

Nati 9 - Morti 36

E' mancato
Luigi Vigliani (Gino)
anni 83
Lo annunciano: la moglie Gina Giraudo, il figlio Ivo con la moglie Anita e figlia Tiziana, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali a Cavour martedì 2 febbraio ore 15,30 Chiesa Parrocchiale.
— Cavour, 1 febbraio 1999.

Improvvisamente è mancato
Luigi Musso
anni 71
Addolorati lo annunciano la moglie Giuseppina Berardo, cognate, nipoti. Non fiori offerte ricerca sul cancro. Per orario funerali telefonare dopo ore 9,30, tel. 011/2488782.
— Rivalta, 30 gennaio 1999.

E' mancato
Vittorio Romagnani
Con grande tristezza lo annunciano: la moglie Matilde Turin, il figlio Gian Paolo con Cristina e la piccola Micol, parenti ed amici. Per orario funerali telefonare allo 011 6505755.
— Torino, 30 gennaio 1999.

Cesare, Chiara, Lorenzo Santacroce vi sono vicini con affetto.

Marina Umberto, Vittorio Laila, Giulianina Laura sono vicini a Pupe.

E' serenamente mancata
Ida Cionini Ciardi Galdini
di anni 86
Lo annunciano Luigia, Claudia, Ernesto, Gabriella, Renzo, Carlotta, Sole ed Allegra. La messa funebre avrà luogo nel Duomo di Biella martedì 2 febbraio alle ore 10.
— Biella, 1 febbraio 1999.

Come in vita ha seguito il marito Mario
Angiolina Novello ved. Audino
anni 86
Lo annunciano: le sorelle Ida, Ermelinda, i fratelli Franco e Vincenzo unitamente a cognate, cognati, nipoti, pronipoti, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo in Tonengo d'Asti il 2 febbraio 1999 alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale.
— Asti, 31 gennaio 1999.

E' mancato
Aldo Ducco
anni 74
L'annunciano moglie, figlie, generi, nipoti. Funerali martedì 2 febbraio ore 10,30 parrocchia Nuova Collegiata.
— Rivoli, 31 gennaio 1999.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Romagnoli ved. Cancelli
Ne danno il triste annuncio: Giovanna, Clemente, Susanna, Alfredo, Antonia, generi, nuore, nipoti e parenti tutti. Per orario funerali telefonare dopo le ore 9 allo 011 531734.
— Torino, 31 gennaio 1999.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Luisa Lionetto in Burlina
di anni 68
L'annunciano il marito Bruno, il figlio Diego con Piera e parenti tutti. Per informazioni orario funerali telefonare allo 011-96.49.533.
— Torino, 1 febbraio 1999.

E' mancato il
GRAND'UFFICIALE
dott. Mario Pipitone
già Questore di Cuneo
Lo annunciano con dolore la moglie Vittoria, i figli Aldo, Claudio, Letizia con rispettive famiglie. I funerali nella chiesa parrocchiale del Cuore Immacolato di Maria lunedì 1º febbraio ore 16.
— Cuneo, 30 gennaio 1999.

Alessandro B., Alessandro M., Beppe, Daniela, Francesca, Manuela, Pina, Roberto, Savina e Umberto partecipano commossi al dolore di Claudio per la scomparsa del caro padre
Mario Pipitone
— Torino, 31 gennaio 1999.

E' mancato
Andrea Acatto
costruttore edile
anni 68
Addolorati lo annunciano: la figlia Caterina, il genero Adriano Smaniotto, la nipote Cristina. Un ringraziamento particolare al dott. Balocco, Rosetta, Romana, all'Associazione F.A.R.O. per l'assistenza prestata. Funerali martedì 2 febbraio 1999 alle ore 10,15 parrocchia Santrè (CN). Non fiori, ma offerte per ricerca sul cancro.
— Torino, 31 gennaio 1999.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Rosa Castellano ved. Giovine
anni 85
Addolorati lo annunciano le figlie Franca con Stanislao Fagni, Federico e Maria Vittoria; Paola con Alberto Lotti; Marisa con Sergio Granisso, Carlo e Dario; la sorella Luigina; nipoti e parenti tutti. Benedizione martedì ore 13 ospedale Mauriziano. Funerali ore 15 parrocchia San Vincenzo a San Damiano d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 gennaio 1999.

Sergio, Alessandra, Chiara, Carlo, Paola, Giovanni partecipano al dolore con l'amicizia di sempre.

E' mancato
Aldo Caspon
di anni 79
Lo annunciano la moglie Francesca con Gian Piero, Marilena, Susanna e Matteo ed i parenti tutti. Il funerale avrà luogo a Savigliano (Cuneo) lunedì 1º febbraio alle ore 14,30 nella chiesa parrocchiale di S. Giovanni.
— Savigliano, 31 gennaio 1999.

Cristianamente è mancata
Maddalena Regaldi ved. Ramello
anni 79
Danno il triste annuncio i famigliari parenti tutti. Funerali in La Loggia Chiesa Parrocchiale alle ore 15 di martedì 2 febbraio 1999. La cara salma giungerà da Torino ospedale S. Vito. S. Rosario lunedì 1º febbraio ore 20,30 parrocchia di La Loggia.
— La Loggia, 1 febbraio 1999.

Giordano Andreasi (Renzo)
ex commerciante
di anni 74
è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari. Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, genero, nipoti, fratelli e parenti tutti. I funerali saranno nella parrocchia San Bernardo, via Alpignano (Rivoli) il 2/2/'99 ore 14,30.
— Rivoli, 31 gennaio 1999.

Roberto, Mariarosa, Chiara e Alessandro abbracciano con infinito affetto Marcella, Nicola e il papà Gianni nel ricordo della loro dolcissima mamma
Elzbieta Wesolowska
— Pertengo, 31 gennaio 1999.

ANNIVERSARI

Nel 2º anniversario i tuoi cari ti ricordano con immutato affetto.
Elio Bellelli
— Torino, 1º febbraio 1999.

1989 1999
dr. Albino Babando
Il tuo ricordo è sempre vivo in noi.

Orario accettazione necrologie ed adesioni
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21
Domenica e festivi 18,30-21

E nel Sexgate torna in campo Kenneth Starr: posso incriminare il Presidente anche se il Senato lo assolve

Il giorno più lungo di Monica

Oggi l'interrogatorio della Lewinsky

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

La battaglia di Kenneth Starr contro Bill Clinton potrebbe non concludersi con il verdetto che il Senato emetterà nei confronti del Presidente il 12 febbraio (ragion per cui Clinton ha già rinviato di cinque giorni il viaggio che doveva compiere in Messico il 10). Secondo il «New York Times», che ieri riportava le sue informazioni in prima pagina, il procuratore speciale potrebbe decidere di incriminare Clinton «prescindere» da verdetto del Senato. Starr, hanno detto al giornale alcuni suoi collaboratori, ha assunto due costituzionalisti come consulenti ed ha posto loro il seguente quesito: è possibile incriminare un Presidente in carica? Quelli hanno studiato a fondo la cosa, hanno esaminato tutte le leggi e i regolamenti e alla fine hanno risposto che sì, la Costituzione dà a Starr «l'autorità» di compiere quel passo se lo ritiene opportuno.

Sempre secondo i suoi collaboratori Starr non ha ancora deciso se avvalersi o no della possibilità, ma la notizia che vi sta pensando (e che è stata fatta filtrare ad arte, dicono tutti) è arrivata a scuotere ulteriormente le acque in una Washington che si stava preparando al nuovo interrogatorio di Monica Lewinsky fissato per questa mattina. Il consigliere della Casa Bianca Jim Kennedy ha commentato la cosa molto duramente. «Oltre a confermare il suo stereotipo di procuratore fuori controllo - ha detto - Kenneth Starr sta cercando di influenzare il processo in corso al Senato. Qualcuno dovrebbe spiegargli che lui non è il 101° senatore».

Monica è già arrivata a Washington, accolta da alcune decine di ultrà anti-Clinton con cartelli come «Dio benedica il vestito macchiato». Oggi a interrogala sarà Ed Bryant, un deputato repubblicano del Tennessee con un passato di procuratore, che si è detto fiducioso di poter rovesciare il famoso «nessuno mi ha chiesto di mentire e nessuno mi ha promesso un lavoro in cambio del mio silenzio» pronunciato da Monica davanti al Grand Giurì di Starr. Anzi i repubblicani sono convinti che la ragazza «può dare molte informazioni se le vengono rivolte le domande giuste». Bryant ha anche promesso che non rivolgerà a Monica domande «intime» e che le sue domande riguarderanno esclusivamente i meccanismi che portarono la ragazza a negare in un primo momento l'esistenza di una relazione fra lei e il Presidente. Gli avvocati di Clinton potranno controinterrogarla e il tutto si svolgerà sotto gli occhi di due senatori, uno repubblicano e uno democratico, in veste di «arbitri». Domani lo stesso rito si svolgerà con Vernon Jordan, l'amico di Clinton che si è adoperato per trovare un posto a Monica, e dopodomani sarà la volta di Sidney Blumenthal, un consigliere di Clinton.

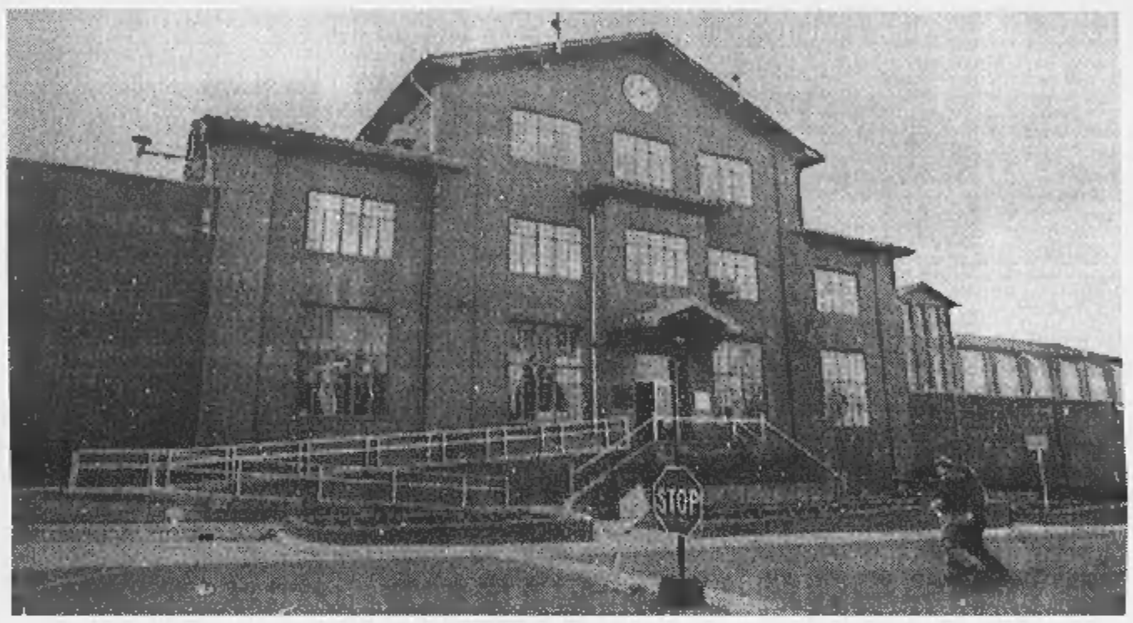
Queste sono le tre testimonianze che i repubblicani hanno ottenuto per prolungare ulteriormente il processo, non che fine faranno non si sa. Per ora le deposizioni dei tre saranno filmate e solo in un secondo tempo il Senato deciderà se renderle pubbliche e se richiedere che vengano ripetute «dal vivo», nell'aula. Quella che ieri sembrava prevalere, comunque, non l'idea di non arrivare a tanto. Nessuno infatti crede che davvero Monica e gli altri possano dire qualcosa di tanto radicalmente diverso da ciò che hanno già detto a suo tempo, da rovesciare l'aria che tira, che è quella di una «assoluzione» di Clinton per mancanza della maggioranza dei due terzi. Nei sondaggi, il 65 per cento degli interpellati continua a dire che Clinton deve restare al suo posto, ma stavolta il dato ha una curiosità in più: contro la deposizione del Presidente si schiera anche il 45 per cento degli elettori repubblicani.

Franco Pantarelli

REPORTAGE

L'AMERICA INTRANSIGENTE

Nel carcere texano il boia tornerà in azione tra 10 giorni. Un condannato: meglio Mease che nessuno, ma è stata una farsa



Nel braccio dei non salvati

A Huntsville la grazia del Papa è un sogno

Nella capitale Usa della giustizia letale dopo la recente evasione di un detenuto la vita in carcere è diventata ancora più dura

«Il governatore del Missouri ha fatto un gesto per fare una bella figura con il Pontefice e amen. Se avesse voluto essere giusto avrebbe scelto un caso più dubbio»

«Perché Wojtyla non viene a parlare col governatore Bush e con quelli della sua amministrazione che si dicono cattolici ma sono favorevoli alla pena di morte?»

Il penitenziario di Huntsville in Texas Qui accanto il governatore George Bush Jr A destra Papa Paolo Giovanni II

HUNTSVILLE
DAL NOSTRO INVIATO

Andate a dirlo a Jorge Cordova, che morirà fra dieci giorni. Se sta dietro il vetro e cerca di consolare la madre che piange, facendo il conto alla rovescia degli incontri: mancano uno, poi ci sarà quello in cui lo vedrà ricevere l'iniezione letale. Andate a chiederlo a lui, cosa pensa della grazia concessa dal governatore del Missouri al condannato Darrel Mease, per far piacere al Papa nei giorni della sua venuta a Saint Louis.

Harvey Ervin, anche lui prigioniero terminale, lo guarda, scuote il capo e domanda: «E per lui? Cosa può fare per lui il Papa?». Niente. Wojtyla è passato, ha fermato la camminata di un uomo morto, ma ora la macchina delle esecuzioni si rimette in moto. E' stato solo un sassolino bianco nell'ingranaggio che in nessun luogo funziona così perfettamente come a Huntsville, Texas, capitale americana della giustizia letale. I suoi guardiani sono robot di una gentilezza protocollare e gelida, programmati per non lasciare scampo. L'evasione del detenuto Gurule, seppure finita per sempre nel fango di un fiume, li ha resi sospettosi, inospitali e duri. Le visite sono state limitate, i tempi ridotti. Per parlare a più condannati ricorro a una volontaria dell'associazione «Nessuno tocchi Caino», Barbara Bacci, che da anni segue le vicende di questo carcere e ci si muove con familiarità.

La notizia della grazia è arrivata immediatamente, con il tam-tam interno: uno ha sentito la radio, l'ha detto all'altro, che l'ha detto a un altro ancora, finché tutti hanno saputo.

«E tutti siamo stati felici», dice Dominick Green, che fra tre mesi avrà 25 anni e ha passato gli ultimi sei nel braccio della morte, per un delitto commesso quando era minorenne.

Nessun senso di ingiustizia o discriminazione, nessuno che abbia pensato: perché allora non a me?

«Non si può avere una sensazione del genere: quando uno si salva, buon per lui, non si può guardare che al lato positivo della cosa. Certo, il governatore del Missouri ha fatto quel gesto lì per fare bella figura col Papa e amen. Se avesse voluto essere giusto, fare del bene, avrebbe scelto un caso dubbio, o graziato un malato di mente, invece ha salvato quello più vicino come data. Che cosa vuoi dirgli? Meglio uno che nessuno».

Dalla sedia a fianco, il condannato Harvey Ervin smette di parlare con la madre e interviene: «In Missouri avevano appena ammazzato uno la settimana prima e nessuno ne ha parlato, nessuno se neppure come si chiamava. Sono contento per Mease, ma chi salverà Cordova, qui? Che cosa farà per lui il Papa? Niente? E perché? Adesso lo sa: la sua presenza salva una vita, allora perché non viene in Texas? Perché non vola qui prima che uccidano Cordova e ci resta finché non smettono di ammazzarci? Perché non va a parlare anche con il governatore Bush e con tutti quelli della sua amministrazione che dicono di essere cattolici e invece appoggiano la pena di morte contro i suoi insegnamenti?».

Il condannato Nathaniel Barley ha un altro suggerimento: «Cattolici dicono di esserlo anche quei giudici della corte suprema che, poi, ritengono la pena di morte costituzionale e si rifiutano di abolirla. Perché le parole del Papa non li toccano? Che si rivolga espressamente a loro».

«Non solo i politici, non solo i giudici - aggiunge il condannato Gene Hathorn -, in America anche i preti non la pensano come il Papa. Io gli ho scritto a Natale, per ringraziarlo dei suoi interventi, ma anche per ricordargli che in questo Paese i suoi fedeli preferiscono la vendetta e la morte al perdono e alla riconciliazione».

Dominick Green ha meno pretese: «Quello che ha fatto il Papa è già tanto e non possiamo che ringraziarlo. Vorrei farlo personalmente, non lo so, magari legge queste parole e: ecco, c'è qualcuno dal braccio della morte che le dice grazie, Santità, anche se non è cattolico. Però ho sentito la sua voce e visto il suo coraggio e sono contento per Mease, comunque. E' la prima volta che succede una cosa così e forse non sarà l'ultima, perché mai si è sentita una parola così chiara contro la pena di morte. E qui, in tanti si sono convertiti e dopo, quando credono, imparano il rispetto per la vita e lo diffondono e meritano di averla risparmiata. Ecco, io spero che il Papa lo sappia questo e che non rinunci a farsi ascoltare, in America».

Che possa davvero riuscirci, lo credono in pochi, anche se nel braccio della morte di Huntsville non si può non sperare nei miracoli. Per ora, i cambiamenti sono tutti di segno negativo. L'evasione ha peggiorato le condizioni di vita: segregazione, giorni interi senza docce, riduzione dell'alimentazione. Un gruppo di condannati ha firmato una protesta diretta al segretario generale dalla Nazioni Unite Kofi Annan, ma per tutti il modo di vivere è secondario rispetto all'obiettivo principale: non morire.

Il caso di Darrel Mease ha regalato una settimana di speranza. La sua palese arbitrarietà è qualcosa a cui pensare solo dopo aver gioito per qualcuno che ce l'ha fatta. Ma quella sensazione sta già arretrando, consumata dal tempo che si porta via quel che resta al prigioniero numero 706, Jorge Cordova, che morirà il 10 febbraio. A lui, mentre nell'anticamera del mattatoio cerca di consolare la madre, sinceramente non si può proprio chiedere che cosa pensa della grazia a Mease e del piccolo miracolo fatto dal Papa nella lontana, irraggiungibile Saint Louis.

Gabriele Romagnoli

SE IL PROBLEMA E'... ALLORA SI TRATTA DI...

Una fastidiosa e frequente eruttazione. Tensione e gonfiore dello stomaco (la sensazione di avere mangiato aria"). Il gonfiore che rallenta la digestione. → Eccesso di gas nello stomaco (aerofagia)

Pancia gonfia e dolorante. Flatulenza (emissione di gas intestinali). Brontolii intestinali. → Eccesso di gas nell'intestino (meteorismo)

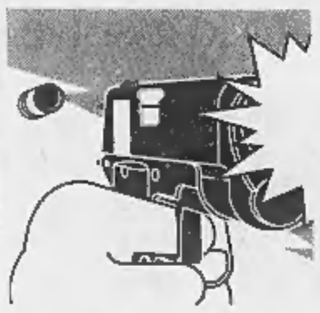
CHIEDI AL TUO FARMACISTA

NO-GAS GIULIANI (Carbosylane) è un rimedio efficace che agisce a due livelli: stomaco (aerofagia) e intestino (meteorismo). Nello stesso blister sono presenti due diversi tipi di capsule - una blu e una rossa - destinate ad un'unica assunzione. Entrambe contengono Dimeticone che rompe le bolle d'aria liberando i gas e Carbone Attivo che li assorbe. La prima, sciogliendosi nello stomaco, elimina il gonfiore gastrico; la seconda raggiunge intatta l'intestino dove elimina i gas qui presenti. Entrambi gli organi beneficiano così dell'azione dei due principi attivi. La doppia azione di No-Gas Giuliani risolve efficacemente i due aspetti di un unico, imbarazzante problema.

E' un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Aut. Min. San. N° 17067

GIULIANI

Bi-Attivo nello stomaco e nell'intestino



Agguato al supermarket: 280 milioni il bottino, ma puntavano agli altri incassi già al sicuro sul blindato

Rapina con kalashnikov, uccise due guardie

Varese: commando assalta il furgone portavalori

INDUNO OLONA (Varese)
DAL NOSTRO INVIATO

Sul marciapiede, dove c'era il sangue, adesso c'è un mazzo di rose gialle. Sui vetri del supermercato altri segni che sembrano fiori, quelli lasciati dai colpi di kalashnikov, di un fucile a pompa, di automatiche di grosso calibro. Fiori mortali esplosi nella notte, quando in cinque, forse in sei, hanno preso di mira il furgone blindato dell'Istituto di Vigilanza di Varese e Provincia, lasciando a terra ammazzati due vigilantes, Giuseppe Coriglione di 35 anni e Mario Simonetta di 48 anni.

«Doveva essere una rapina, perché hanno fatto un massacro?», si chiedono tutti, in questa spianata senza case che non sembra nemmeno una piazza, con i capannoni che assomigliano ad hangar, i parcheggi, le cancellate e le transenne.

A cinquanta metri c'è un'autofficina, sopra al tetto erano appostati due rapinatori con i kalashnikov. Alle 23 e 15, alla solita ora di sempre quando è arrivato il furgone blindato, hanno iniziato a sparare.

«Un colpo da professionisti, studiato nei dettagli», assicura Ornella De Sanctis della Questura di Varese. Per terra ci sono i cerchi di gesso attorno ai bossoli. Venti colpi, trenta, forse di più. I due vigilantes avevano il giubbotto antiproiettile, non è servito a nulla contro il grosso calibro dei kalashnikov, delle mitragliette, delle armi corte utilizzate a bruciapelo contro i due poliziotti privati a terra, contro il blindato con a bordo l'autista che ha messo la retro, ha dato l'allarme via radio ed è scappato con il carico di soldi, come prevede il regolamento.

«Non abbiamo un testimone... Il poliziotto privato sopravvissuto ha detto solo di aver visto la sagoma di due persone e i suoi colleghi a terra. Dentro il supermercato c'erano due inservienti, anche loro non hanno visto nulla...», raccontano in Questura, mentre i funzionari dell'Esselunga fanno il conto della rapina, 275 milioni in contanti, sette in assegni.

«Dovevo seguire le disposizioni, non ho potuto far altro che dare l'allarme», spiega ai poliziotti nella notte l'autista del blindato. Racconta che avevano finito il giro, che avevano prelevato altri sacchi di soldi da almeno quindici casse continue, che sul furgone dovevano esserci miliardi. Che una storia così feroce non si era mai vista, forse in Belgio con la banda del Brabante, forse quelli della Uno bianca che sparavano subito.

«Forse sono gli stessi che hanno tentato una rapina simile a Gallarate, lo scorso novembre, anche allora davanti a un supermercato», ricorda la dottoressa De Sanctis. Mentre guarda il fascicolo di quell'azione, sempre di notte, sempre un gruppo di fuoco allargato, sempre i colpi di mitra prima di tutto.

Nel portoncino di ferro davanti alla cassa continua ci sono ancora le chiavi, con l'etichetta blu. E poi i panettoni gialli di cemento lì davanti, quelli che obbligavano i vigilantes a fare a piedi gli ultimi venti metri, allo scoperto, nella notte, con le case più vicine a duecento metri, al buio dei lampioni senza riparo.

Devono avere calcolato anche questo, i rapinatori. Che si sono messi in due sul tetto dell'autofficina con le armi pesanti e in tre o quattro a pochi metri, come un commando. Due distinte azioni di fuoco, una dietro l'altra per non lasciare tregua. Aspettando il momento giusto, il sacco già pieno, quei venti metri da fare di ritorno al furgone blindato con il motore sempre acceso.

Su questa spianata che si chiama piazza Risorgimento, adesso passano gli elicotteri della polizia e dei carabinieri. Fanno anche i rilievi dall'alto, misurando le stradine che arrivano davanti al supermercato aperto da poco, prendendo foto delle vie con i lavori in corso, del semaforo che regola il passaggio su un'unica corsia. Misurano le distanze, prendono i tempi, come devono aver fatto i rapinatori quando hanno studiato l'azione. Sicuri dell'esecuzione, certi di non incappare in imprevisto.

> La Questura: colpo da professionisti Nessun teste valido: l'agente superstite ha visto solo sagome Stessa tecnica a novembre a Gallarate

Nemmeno nella reazione di Mario Simonetta, uno dei due vigilantes che mentre stava cadendo a terra ferito è riuscito ad estrarre la pistola e a sparare un paio di volte al buio, nella notte, ai lampi delle automatiche che lo avevano già preso di mira. Mentre quelli stavano già raccogliendo il sacco con i milioni e altri rapinatori sparavano al blindato, all'obiettivo grosso, ai miliardi custoditi meglio che in un caveau.

Nessuno, ha visto arrivare i rapinatori. Nessuno li ha visti appostarsi in questa piazza dove di notte arriva solo quel furgone blindato. E non ci sono testimoni nemmeno per ricostruire la via di fuga, almeno con un paio di auto, via da questo paesone a un passo da Varese e a trenta chilometri da Milano, Lecco, dal confine con la Svizzera, dalle provinciali piene di gente come ogni sabato sera.

«Ho visto solo due figure nere», non dice altro l'autista del blindato, sotto choc, testimone solo della morte dei suoi colleghi. «No, non parlavano», aggiunge, sicuro di non aver sentito ordini, grida, mezze frasi che permettano di avere almeno un elemento su cui costruire un identikit per ora impossibile.

«Non sappiamo nemmeno se erano a volto scoperto o se si erano mimetizzati», dicono in Questura, con tutti gli agenti al lavoro su due fronti. A individuare i responsabili del massacro, a trovare il basista, quello che ha raccontato del furgone, degli orari, dei venti metri allo scoperto, dell'ultimo giro del blindato che finiva qui davanti a questa costruzione con le mattonelle marroni. E i vetri scheggiati dai proiettili, come fiori.

Fabio Poletti

ORE 23.00
Il furgone con tre guardie giurate a bordo arriva davanti all'Esselunga di piazzale Risorgimento, a Induno Olona. Sta per concludere il giro della raccolta di denaro, dopo aver già prelevato in una quindicina di altre casse continue del Varesotto.

ORE 23.14
Giuseppe Coriglione, 35 anni, e Mario Simonetta di 48 anni, i due dipendenti dell'istituto di vigilanza, scendono dal furgone e si avvicinano alla cassa situata all'esterno del supermercato. Prelevano l'incasso, 280 milioni, e fanno per risalire.

A sinistra il supermercato di Induno Olona A destra i segni dei proiettili di kalashnikov e un'auto della sorveglianza sul luogo dell'assalto

ORE 23.15
Cinque o sei rapinatori fanno fuoco dal tetto di un'officina vicina sulle due guardie con Kalashnikov e fucili a pompa. Simonetta, colpito, riesce a tirare fuori la pistola e a sparare due colpi, poi cade a terra morto. Un rapinatore raccoglie il sacco del denaro.

ORE 23.18
L'autista del furgone vede due rapinatori che puntano su di lui, ingrana la marcia e fugge: lo prevede il regolamento. Non fermarsi ma dare subito l'allarme alla centrale. I banditi, che probabilmente volevano anche il denaro del furgone, gli sparano contro.

REAZIONI

L'IRA DEI COLLEGHI

«Mandati allo sbaraglio per un milione e mezzo»

INDUNO OLONA (Varese)
DAL NOSTRO INVIATO

«Mio marito non aveva paura, diceva che faceva parte del suo lavoro, ma questa volta lo hanno mandato allo sbaraglio», dice Raffaella D'Auria, 31 anni, un figlio di sei, la moglie di Giuseppe Coriglione, uno dei due vigilantes massacrati davanti all'Esselunga di Induno Olona.

«Non doveva essere nemmeno in servizio, lo hanno chiamato perché c'era bisogno. So che lui e i suoi colleghi si erano lamentati, chiedevano più protezione», non si trattiene, sulla porta di questa palazzina a tre piani, alla periferia di Varese, dove era arrivata da Taranto appena sposata e dove adesso squilla il telefono in continuazione, a portare la rabbia e il dolore degli altri vigilantes.

«Siamo carne da macello, siamo bersagli senza difese», dice uno di loro davanti al supermercato, uno dei primi ad arrivare nella notte, uno di quelli che adesso ha incrociato le labbra e proclamato lo sciopero dopo i due morti. «Senza garanzie non torniamo più a lavorare, non bastano i giubbotti antiproiettili contro i kalashnikov», dice un altro, mentre sono in tanti a raccontare che tra i giri col blindato questo era il punto più pericoloso, che più volte avevano denunciato il rischio, senza avere risposte, garanzie.

Come racconta Giuseppe Zonna, amico prima che collega dei due vigilantes uccisi: «Ai dirigenti del supermercato avevamo chiesto di togliere quei panettoni di cemento che impediscono al furgone di fermarsi davanti alla cassaforte. Ci hanno sempre risposto che non si poteva, che i furgoni sporcavano».

> Gli altri vigilantes scendono in sciopero: «Siamo carne da macello, bersagli senza difese I giubbotti antiproiettile non bastano contro simili armi. Qui ci vogliono le scorte vere»

Qualcuno, con il solvente, ha già tolto le macchie di sangue dei due vigilantes. Su un vetro dell'Esselunga se ne vede una striscia, accanto al foro di un proiettile. Uno dei tanti sparati sui due vigilantes, come birilli, come bersagli mobili in una fiera con i miliardi in premio. «Perché ammazzarli così, visto che avevano già il sacco dei soldi? Perché sparare ancora, se Mario era già a terra ferito, con i proiettili nella gamba?», chiedono gli altri vigilantes, in borghese, senza quella divisa che non metteranno finché dura lo sciopero, fino alla solidarietà e alle garanzie di rito che questa mattina arriveranno dal prefetto di Varese.

«C'è chi inizia a rompere i vetri, poi impara a sfilare i portafogli. E da grande, è pronto alle rapine e ad ammazzare», prova a dare una risposta don Daniele, il parroco di Oggiona Santo Stefano, il paese a pochi chilometri da Varese dove abitava in una villetta semplice Mario Simonetta, insieme alla moglie e a due figli, uno che ha 21 anni e una che va ancora alle medie.

«No, quelli erano professionisti, gente pronta a tutto, anche a sparare per primi», spiega un altro vigilantes, con la divisa blu. E ripercorre la storia degli agguati sulle provinciali, dei primi kalashnikov, delle bombe a mano lanciate contro i furgoni blindati e del fucile a pompa per finire i feriti, come è successo con Mario Simonetta, già a terra con le gambe spappolate.

«Abbiamo chiesto da tempo le scorte della polizia, abbiamo denunciato da sempre quanto fossero rischiosi i prelievi notturni alle casse continue. Non abbiamo mai ricevuto risposte», si lamenta Alessandro Ceolin, il sindacalista dei vigilantes, che questa mattina tornerà a fare le sue richieste al prefetto.

«Mio marito e i suoi colleghi non sono mai stati ascoltati...», piange la moglie di Coriglione. Qualcuno adesso ascolterà le sue proteste, quelle dei colleghi di suo marito, quelle degli uomini in divisa per un milione e mezzo al mese.

Ma a lei, non può bastare: «Doveva succedere una tragedia, per comprendere che rischiano la vita ogni giorno?».

[f. pol.]

Secondo gli investigatori inglesi i clan avrebbero copiato su Internet la nuova divisa in circolazione dal 2002

«La mafia brucia sul tempo le Zecche»

Allarme da Londra: già stampati milioni di euro falsi

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'euro non circola ancora e già la mafia lo sta falsificando. Più pronta della Banca centrale europea, la criminalità organizzata italiana sta già producendo e distribuendo banconote false, in quantità tale da destare allarme e far prevedere che quando la moneta unica europea diventerà di corso legale a partire dal 1° gennaio 2002 potrà esserci un'inondazione di biglietti falsi. Esistono ormai «prove concrete» di questo traffico, affermano gli specialisti del National Criminal Intelligence Service, una branca della polizia inglese che svolge - come dice il nome - operazioni d'intelligence nell'ambito della delinquenza internazionale.

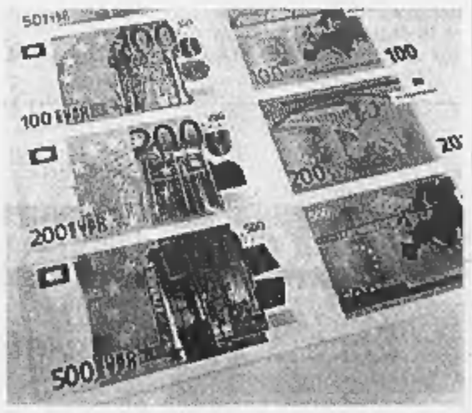
Pare addirittura che la mafia, sfruttando l'ignoranza di molti, stia già smerciando parte di quelle banconote fra chi crede che l'euro sia ormai in circolazione. Secondo il «Sunday Telegraph», che dà risalto all'italico spirito d'iniziativa, le polizie di tutta Europa sono preoccupate dal fenomeno: così evidente a quattro settimane dalla nascita dell'euro, dice il giornale che è strenuo oppositore dell'unione monetaria europea, esso «conferma ciò che si è sempre temuto: che la nuova moneta europea sarà accompagnata da un'enorme crescita di riciclaggio del denaro sporco e falsificazione».

Sono i pericoli, si ricorda a Londra, che poche settimane fa erano stati illustrati con inatteso candore dal tesoriere della Banca del Belgio, Serge Bertholme, il quale non aveva esitato - primo fra i banchieri centrali europei - a sottolineare le possibili manovre della criminalità organizzata. «I rischi di falsificazione - aveva detto in una conferenza svoltasi a Londra - sono altissimi, poiché le banconote avranno un uso molto esteso. La criminalità è in aumento e le moderne tecniche di riproduzione offrono la possibilità di produrre discrete copie di qualsiasi immagine».

Pare infatti che i falsari della mafia, non disponendo ancora di campioni delle nuove banconote, si siano semplicemente serviti di Internet. L'ipotesi, secondo il «Sunday Telegraph», è stata formulata dalla polizia italiana nel corso dei suoi regolari contatti coi colleghi inglesi e l'Europol: tutti i particolari delle future banconote europee sono infatti reperibili con tutti i loro particolari su un sito comunitario, dal quale possono essere facilmente copiate. Il fatto che poi l'euro non sia ancora in effettiva circolazione aiuta i falsari, in quanto nessuno è in grado di fare paragoni diretti come è invece possibile fare con il denaro circolante.

Secondo Bertholme le infrastrutture per combattere i falsari sono «tutt'altro che soddisfacenti». Ma secondo la polizia inglese ci sono anche altre minacce legate alla rivoluzione monetaria europea; e queste riguardano l'Inghilterra, sebbene per ora autoesclusa dal club dell'euro. Pare infatti che le organizzazioni criminali europee stiano facendo i primi passi per riciclare il loro denaro sporco. Questo consiste nel cambiare ingenti somme in dollari e sterline, oltre che in oro e diamanti, per poter successivamente convertire quelle banconote «pulite» nei nuovi euro. Si parla di un tesoro criminale equivalente a 100 miliardi di sterline, 280 mila miliardi di lire. «Abbiamo individuato un significativo aumento nel numero delle persone che vengono in Gran Bretagna semplicemente per cambiare valuta sporca», afferma un portavoce dell'Intelligence. L'Europa, da questo punto di vista, è come la Russia.

Fabio Galvano



L'euro è già a rischio falsificazione. La nuova moneta è finita nel mirino della mafia

Rimini: sapeva dell'omicidio, ora è indagata

Albanese uccisa, nei guai la nuova fidanzata di Alex

RIMINI. L'autopsia ha chiarito che Alex Rocco Donati - il milanese venticinquenne suicidatosi la notte tra venerdì e sabato nel carcere di Pesaro dove era rinchiuso per aver ucciso l'ex fidanzata albanese «Silvia» Hameti Silvana Hamiti - è morto per asfissia dopo essersi impiccato con un lenzuolo ad una finestra del bagno della cella. L'inchiesta sull'omicidio fa registrare l'iscrizione nel registro degli indagati della nuova fidanzata di Donati, Mina. Nonostante il giovane milanese abbia cercato in ogni modo di tenere fuori Mina dalla storia del delitto della sua ex, alla fine la nuova ragazza, una trentenne calabrese, si troverà a fare i conti con la giustizia.

Poiché convivente, anche se solo da un mese, non dovrà rispondere di favoreggiamento, ma di false informazioni rese al Pm.

La giovane era nell'appartamento di Fano di «Pablo» Mosconi quando Alex e Cristian Perspicace la mattina del 2 gennaio erano tornati senza Silvia. Con Alex e Cristian era ripartita sulla «Twingo» verde per Milano ripercorrendo lo stesso tratto di autostrada dove poco prima Alex aveva sparato alla tempia destra della sua ex fidanzata. Quando la macchina con gli assassini era passata sulla carreggiata Nord, nella scarpata della direzione opposta c'era ancora il cadavere, c'erano ancora i carabinieri che si interrogavano sull'identità di quella giovane, vestita come una ragazzina trendy, uccisa come una prostituta o un corriere di droga, ma che era uscita con il suo assassino in ciabatte. Alex e Cristian avevano rallentato, avevano guardato con insistenza. E' stato allora, ha raccontato Mina ai carabinieri, che lei ha intuito cosa era successo, ha capito ed è scoppiata a piangere. Mina aveva capito, aveva saputo, ma aveva taciuto, era rimasta con Alex e l'aveva aiutato nella sua latitanza.

[r. cri.]

Vive in Africa occidentale la scimmia antropomorfa che trasmise il virus

Aids: uno scimpanzé infettò l'uomo

Una ricerca dell'Università dell'Alabama conferma che l'Hiv avesse origine animale

LONDRA. Che siano state le scimmie a infettare gli uomini con il virus dell'Aids (Hiv-1) è nozione comune. Eppure mancava finora l'evidenza scientifica di quale, tra le tante scimmie antropomorfe, fosse la diretta responsabile del contagio umano. I virus dell'immunodeficienza acquisita trovati negli scimpanzé, i Siv («virus dell'immunodeficienza nelle scimmie»), infatti, possono essere così diversi tra di loro e così lontani da quello umano da far dubitare che tra Siv e Hiv potesse esistere un legame.

Adesso invece questo legame diretto è stato trovato, come si può leggere in un importante articolo che apparirà sul prossimo numero della rivista scientifica «Nature»: l'anello mancante tra il virus trasmesso dalle scimmie e quello presente nell'uomo si trova in *Pan troglodytes troglodytes*, uno scimpanzé che vive nell'Africa occidentale. E' questa scimmia antropomorfa che ha infettato l'uomo, con quello che è stato chiamato «virus Siv-cpz-Us».

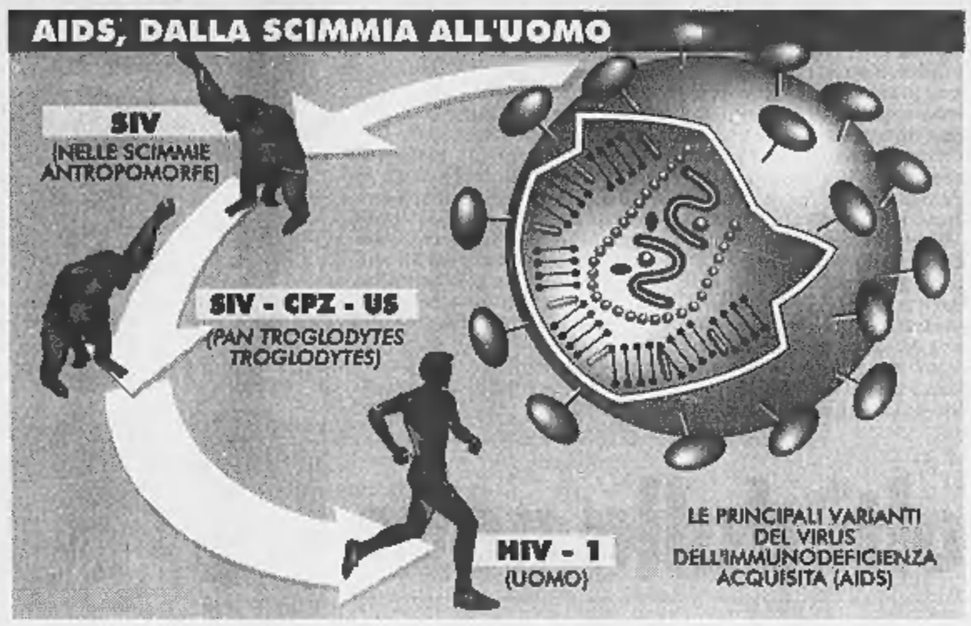
La ricerca risolutiva è stata condotta negli Stati Uniti, presso l'Università dell'Alabama, da Beatrice Hahn. Da anni era noto che il virus responsabile dell'Aids nell'uomo, l'Hiv-1, era il risultato di una lunga storia evolutiva che aveva origine nel mondo animale. D'altronde, non è certamente il primo passaggio diretto scimmia-uomo: certe forme tumorali, ad esempio, sono causate dal virus sv40, isolato negli scimpanzé. Né potrebbe essere diversamente, dato che abbiamo in comune il 98 per cento del patrimonio genetico: se la storia la scrivessero gli scimpanzé, considererebbero la specie *Homo* niente più che una variante della *Pan*.

Perché il virus dell'Aids, da tempo presente in natura ma particolarmente fragile (vive e si riproduce soltanto nel sangue), si sia trovato improvvisamente nella condizione di infettare l'uomo, è presto detto: i farmaci hanno eliminato i suoi tradizionali antagonisti, i virus che causavano le grandi epidemie del passato, e lui si è trovato in prima linea. Anche i virus infatti, come tutte le altre forme di vita, competono tra di loro per lo spazio vitale (in questo caso, il corpo umano), e l'Hiv ha subito approfittato della nuova via che si è trovata aperta: i canali del sangue. Finora però non si era trovato l'animale direttamente responsabile del contagio: lo scimpanzé, sospettato numero uno, non aveva fornito la prova definitiva. Nella scimmia *Cercocebus atys*, ad esempio, era stato un virus di immunodeficienza, l'Hiv-2, ma era ancora abbastanza lontano dal nostro.

> Ancora non è certo se il contagio sia avvenuto per morsicatura o attraverso il vaccino antipolio

Il gruppo di ricerca di Beatrice Hahn ha analizzato le sequenze genetiche di un nuovo ceppo Siv, il Siv-cpz-Us, cercando tutti i possibili scimpanzé da esso infettati. Il campo d'indagine si è ristretto a due sottospecie, *Pan troglodytes troglodytes* e *Pan troglodytes schweinfurthii*. Le informazioni genetiche relative a questa particolare variante del Siv sono state confrontate con quelle del virus Hiv-1, e si è scoperto che alcune erano sovrapponibili. In conclusione, è in *Pan troglodytes troglodytes* la variante del virus che, staccandosi dall'originario Siv, è approdata all'uomo. Se il contagio sia avvenuto attraverso una morsicatura o attraverso il vaccino dell'antipolio, il cui virus viene coltivato su reni di scimmia, è invece questione ancora tutta aperta. E assai «calda».

Marina Verna



Associazione politrasfusi chiede controlli più rigidi sui donatori

Trasfusioni infette a Genova «Bindi, vogliamo giustizia»

ROMA. Convocare «con urgenza» la Commissione nazionale dei servizi trasfusionali affinché si intervenga sui responsabili delle trasfusioni infette, avvenute a Genova. E' quanto chiede al ministro della Sanità, Rosy Bindi, l'Associazione politrasfusi italiani (Api) all'indomani della notizia su trasfusioni «sospette» avvenute a Genova, con sangue donato da una donna infettata dal virus dell'Aids. Lo rende noto la stessa associazione in un comunicato.

L'Api chiede inoltre al ministro Bindi di «far decollare» le campagne per le donazioni di sangue, di obbligare tutti i centri trasfusionali a controllare le «tasche» di sangue dei donatori nuovi e occasionali, di obbligare con un decreto tutti i militari a donare il sangue e, infine, di promuovere campagne per informare i cittadini che «purtroppo il rischio di infezioni esiste». Nella stessa nota l'associazione lancia un appello anche ai medici per una «rigida selezione dei donatori», controlli più severi sul sangue e per evitare gli sprechi.

Il presidente dell'associazione, Angelo Magrini, ha sottolineato che nelle trasfusioni non esiste un rischio zero e che per questo l'Api sollecita da tempo l'obbligo di applicare un periodo di quarantena ai donatori occasionali, prima di inserirli negli elenchi dei donatori ufficiali e sempre utilizzabili. La trasfusione, secondo il presidente dell'Api, rappresenta una specie di trapianto biologico, e per questo è necessaria la massima trasparenza nelle procedure, la sicurezza totale nelle operazioni.

Per Magrini anche un solo caso di contaminazione è molto grave, e non si può mai essere tranquilli o accettare il ragionamento che porta alla ineluttabilità di una percentuale sia pur ridotta di pericolo. E anche per questo l'Associazione politrasfusi si augura che la magistratura genovese faccia presto e bene il suo dovere, per poter chiarire tutti gli aspetti di una vicenda che può avere conseguenze molto gravi.

[r. cri.]

Dopo le accuse dell'ex giudice

San Giovanni Rotondo il paese di Padre Pio al centro delle polemiche per i lavori del Giubileo

«Di Pietro getta fango sulla città di Padre Pio»

Gli amministratori: siamo gente onesta finiremo i lavori in tempo per il Giubileo

FOGGIA. Antonio Di Pietro non fermerà le opere pubbliche per il Giubileo a San Giovanni Rotondo. Anzi, è possibile che l'amministrazione col suo attivismo stia dando fastidio, visto che l'ingegnere capo Carlo Follieri ha ricevuto minacce: lo invitano a procurarsi col Superenalotto i soldi che sta guadagnando a San Giovanni. «Sarà un caso - dice Follieri - ma questa sarà l'unica fra le città interessate dal Giubileo a concludere in tempo i lavori».

Il professionista, assunto con un incarico a termine come ingegnere capo, insieme all'amministrazione del pese di Padre Pio è al centro della corposa interrogazione con cui il senatore del Mugello chiede a D'Alema e ai suoi ministri d'intervenire per irregolarità negli appalti e nel conferimento di incarichi professionali a San Giovanni. Di Pietro sostiene che Follieri ha proposto al comune di affidare a trattativa privata la realizzazione di due parcheggi, per circa 19 miliardi al consorzio Via Sacra del Gargano, una Spa mista di cui fa parte il comune, determinando una situazione di controllore e controllato censurata dalla legge Merloni.

> «Dobbiamo fare presto, per questo abbiamo formato un consorzio»

«Avevamo la necessità di fare presto, per tempi imposti dalla commissione centrale per il Giubileo - chiarisce Follieri - la realizzazione dei parcheggi richiedeva un'opera complessa che l'ufficio tecnico comunale non era in grado di realizzare: di qui la proposta di ricorrere al consorzio. Del resto, fa sapere il sindaco Pio Fini, la scelta del consorzio Via Sacra è stata suffragata anche dal parere legale del professor Cancrini, consulente del ministero dei Lavori pubblici.

E c'è un caso analogo in cui il Tar del Lazio, sentenza del 20 maggio '98, ha ritenuto legittimo l'affidamento dell'incarico di progettazione a Spa miste. «Non c'è situazione di controllore e controllato - incalza Follieri - i progetti hanno tutti ricevuto il parere di conformità dal comitato tecnico amministrativo presso il Provveditorato regionale delle Opere Pubbliche. E' il controllo previsto dalla legge». Di Pietro ha sottolineato l'alto compenso percepito dall'ingegnere: 75 milioni più l'indennità ai personali di 60 milioni all'anno. «E' il contratto da libero professionista - risponde Follieri - con l'aliquota riconosciuta ai dirigenti».

Il consorzio, chiarisce il sindaco, non ha finalità di lucro: eventuali profitti vengono reinvestiti in attività promozionale dei soci, tra cui altri comuni garganici e il Parco nazionale del Gargano. Ma Di Pietro parla di favoritismi verso familiari di amministratori. «Getta fango su persone oneste», replica il sindaco.

Anna Langone

In auto i piaceri della vita cominciano con Rover 400. Le distanze si accorciano grazie al comfort degli interni e al piacere di guida. Rover 414Si vanta l'esclusivo motore 1.4 16V 103CV, che garantisce una maggiore sicurezza attiva e migliori prestazioni, facendo di Rover 400 la berlina media più richiesta del suo segmento. Ed in più ti offre di serie: **doppio airbag, servosterzo, climatizzatore, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata** e da oggi anche **antifurto e immobilizzatore.**

La vita in auto ora comincia a L.180.000* al mese.

I Concessionari Rover vi invitano ad una prova su strada e a scoprire tutte le opportunità di finanziamento.

Rover Assistance: tre anni di assistenza stradale gratuita 24 ore su 24 in tutta Europa.

Ad esempio Rover 414Si 5 porte a L.26.900.000 può essere tua con un anticipo di L.16.900.000 e un comodo finanziamento a tasso zero di L.10.000.000: 24 rate da L.180.000 (T.A.N. 0% T.A.E.G. 1,57%)* e maxirata finale di L.5.680.000 eventualmente rifinanziabile. E' un'offerta dei Concessionari Rover che aderiscono all'iniziativa.**

*Rover 414 Si 5 porte prezzo chiavi in mano - I.P.T. inclusa.

Offerta valida fino al 20 marzo 1999.

ROVER
VIAGGIARE NELLO STILE

Da Nord a Sud una domenica con temperature polari. La protezione civile: oggi nuova offensiva nel Meridione

CURIOSITA' DAL GRANDE FREDDO

TUNISI

La neve dopo decenni

TUNISI. Non è una novità assoluta, per le coste nordafricane, ma il fenomeno ha comunque stupito gli abitanti di Tunisi, dove ieri nel primo pomeriggio alcuni fiocchi di neve sono caduti sulla città e su tutta la costa a nord della capitale. All'origine del fenomeno è stato il vento freddo proveniente dal Nord che ha battuto in questi ultimi giorni Tunisi, che si è trovata così a registrare temperature molto al di sotto della media (un grado sopra lo zero di minima, undici gradi la massima). Il fenomeno della neve caduta sulla capitale tunisina non si ripeteva da alcuni decenni. [Ansa]

IL PAPA

Sono raffreddato

CITTA' DEL VATICANO. Il Papa è raffreddato e ieri ha tenuto un Angelus domenicale in forma ridotta, giusto per salutare i fedeli e i ragazzi dell'Azione Cattolica, riuniti a San Pietro per la loro tradizionale «Giornata della Pace». «Oggi il Papa è un po' raffreddato e, pertanto, le sue parole saranno brevi», ha detto Giovanni Paolo II, affacciandosi alla finestra, quindi è subito rientrato, mentre un altoparlante diffondeva il messaggio che due ragazzini avrebbero dovuto leggergli: «Se tu ci starai sempre vicino troveremo tutto il tempo per fare della nostra città una città di pace». [Ansa]

IN SICILIA

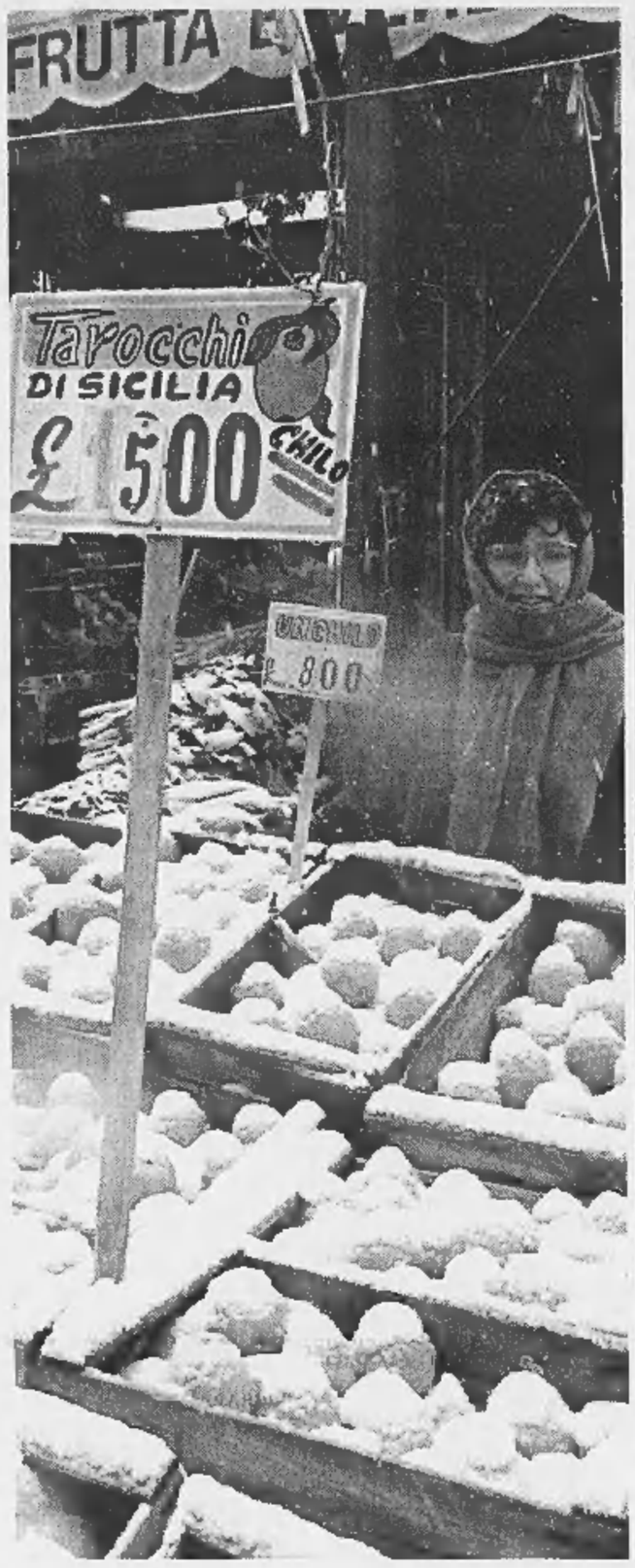
A19, chiusi cento km

CATANIA. E' stato chiuso per la presenza di ghiaccio sull'asfalto un tratto di 100 chilometri dell'autostrada Messina-Palermo (A19), tra il casello di ingresso e quello di Furiano, nei pressi di Torrenova. Secondo la polizia stradale la chiusura si è resa necessaria almeno per tutta la notte. Il traffico è stato dirottato sulla statale 113, dove in alcuni tratti si è dovuto procedere lentamente per nevischio e ghiaccio. E' invece nuovamente percorribile la Catania-Messina (A18) che nel pomeriggio di ieri era stata chiusa per un'ora, dopo un'abbondante nevicata, nel tratto tra Acireale e Linguaglossa. [f. a.]

PALERMO

A teatro col cappotto

PALERMO. Ieri a Palermo il termometro è sceso a zero gradi, provocando disagi anche tra i melomani, gli orchestrali e i coristi del Teatro Massimo. Nei giorni scorsi proprio a causa del freddo, i dipendenti della Cgil avevano proclamato lo sciopero, facendo saltare il «Wozzek» di Berg. L'opera, che ha inaugurato la stagione del «Massimo» dopo 24 anni di chiusura, è andata in arena l'altra sera e ieri, ma il pubblico in sala ha indossato cappotti e pellicce. I più freddolosi hanno abbandonato la sala nell'intervallo. Problemi anche sul palco: i coristi hanno indossato i costumi di scena sui propri abiti. [a. r.]



Mobilitazione per i barboni: a Milano aperto il mezzanino della metropolitana A Roma distribuite coperte e bevande Napoli apre le sale d'attesa in stazione

Neve sul banco di un fruttivendolo in centro a Palermo
Nella foto a sinistra, disagi a Colfiorito, per la gente che abita nel container dal terremoto

Terremotati sepolti dalla neve

Container isolati, emergenza a Colfiorito

Chiusa l'unica via di accesso ai campi in cui vivono gli sfollati. Garantiti soltanto gli interventi dei mezzi di soccorso Il sindaco: «La situazione è drammatica»

FOLIGNO. «La situazione è drammatica». Le parole del sindaco di Foligno Maurizio Salari raccontano le ore difficili che stanno vivendo i terremotati ancora ospitati nei containers: fuori bufere di neve e temperatura siberiana, dentro i prefabbricati condensa, umidità, e acqua e calore ad intermittenza per i continui black out elettrici.

Nel campo di Colfiorito è caduto oltre un metro di neve, ma le raffiche di vento hanno creato cumuli anche di due metri-due metri e mezzo, in particolare a ridosso dei prefabbricati. La situazione viabilità è molto difficile, anche se la prefettura di Perugia ha sottolineato che tutti i campi container sono raggiungibili in qualsiasi momento dai mezzi di emergenza per eventuali interventi di soccorso.

Dopo un breve e lieve miglioramento registrato nel primo pomeriggio, in serata si è scatenata di nuovo la bufera a Colfiorito e sul resto della montagna folignate. La strada statale «77 Valdichienti», unica via di accesso ai campi terremotati della montagna folignate, è stata chiusa agli automezzi pesanti dalle 22 di ieri sera alle 8 di oggi nel tratto tra Foligno e Colfiorito. Il provvedimento è stato disposto per evitare che qualche autocarro finisse di traverso sulla carreggiata, bloccando la strada. «Dobbiamo avere la certezza - ha detto il prefetto D'Ascenzo - che i mezzi di soccorso possano raggiungere in qualsiasi momento Colfiorito e che dai campi terremotati ci sia la possibilità di arrivare a valle».

Tra i terremotati crescono rabbia e sconforto. «Quella di questi giorni era un'emergenza annunciata, ma nonostante tutto ieri c'era un solo mezzo antineve a disposizione dei comuni di Foligno, Assisi e Nocera Umbra; qui ad Annifo siamo rimasti isolati per alcune ore»: la denuncia arriva da Massimo Bartolini, presidente dell'associazione «Ricostruiamo Annifo». «Siamo abituati al maltempo - gli fa eco uno degli occupanti dei moduli di Colfiorito - ma questa situazione sarebbe stata difficile da affrontare in un periodo normale, figuriamoci nell'emergenza del dopo terremoto».

Ieri sera il sindaco di Foligno ha rivolto un nuovo appello alla popolazione perché utilizzi le strutture ricettive. E ha chiesto aiuto ai privati, invitandoli a collaborare all'opera di soccorso perché i mezzi pubblici a disposizione «non sono sufficienti a fare fronte a tutte le emergenze». Numerosi anziani, visto il peggioramento della situazione meteorologica nelle ultime ore, si sono convinti a trascorrere la notte negli alberghi della zona. Oggi a Foligno le scuole rimarranno chiuse per disposizione del sindaco. Lo stesso accadrà negli altri centri colpiti dal maltempo: Gubbio, Città di Castello, Preci, Gualdo Tadino, Valtopina e Gubbio.

E' difficile la situazione anche nelle località terremotate del Maceratese. Una frazione di Ussita, Vallestretta, che si trova a ridosso di una montagna, è stata evacuata a scopo precauzionale per il pericolo di valanghe. Gli abitanti, una ventina di famiglie, sono stati ospitati in un albergo di Ussita. Tra le persone evacuate anche una nonnina di 101 anni. [r. cri.]

Dramma sulle Alpi Apuane

Spezia: due escursionisti muoiono traditi da una lastra di ghiaccio

LA SPEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'era il sole ieri mattina sui versanti alpini dell'Alta Versilia e della Garfagnana. Ma a quota 1800 metri la neve era ghiacciata e le raffiche di vento non davano tregua. Un rigore difficile persino per i più esperti, eppure i soliti ostinati non hanno voluto rinunciare all'arrampicata. E l'impresa è stata fatale a due alpinisti che incuranti delle intemperanze meteorologiche hanno sfidato il sentiero che in alta Versilia da Arni sale fino al Monte Fiocca. Un terzo escursionista è in coma all'ospedale di Lucca con prognosi riservata. Lo hanno recuperato sul fondo di un canalone in Garfagnana.

Le vittime sono due giovani spezzini: Luca Durando, 37 anni, di Arcola e Alessandro Benedetti, 35 anni, di Sarzana. L'allarme è stato lanciato ieri pomeriggio da un escursionista che ha visto tracce di sangue sul crinale che porta alla conca di Fato Nero ed ha chiamato i soccorsi.

I due alpinisti, che forse non erano legati, sono scivolati in un canalone dalla parete Sud del Monte Fiocco. Ore e ore sono durate le operazioni di recupero dei corpi. I carabinieri della stazione di Serravezza e gli uomini del Soccorso alpino di Lucca hanno portato a spalla le salme dei due alpinisti fino al paese di Arni. Quindi all'obitorio dell'ospedale di Pietrasanta. Erano caduti in un dirupo, traditi dal ghiaccio sul quale sono scivolati. I soccorritori hanno lavorato nel buio, facendosi luce con le torce.

Soltanto a tarda sera sono state rese note le identità delle due vittime. Una jeep targata La Spezia, abbandonata sul lato del sentiero ad Arni, nel pomeriggio aveva già dato una traccia all'ormai annunciata disgrazia.

Si spera ancora, invece, per il terzo alpinista che con gravissime lesioni interne sta lottando contro la morte nel reparto rianimazione dell'ospedale di Lucca. Cristian Traversa, 26 anni, residente in via Ravel a Genova, riscendeva lungo il versante Nord del Monte Pisanino in Garfagnana. Insieme con altri tre escursionisti aveva deciso di tornare a valle a causa delle avverse condizioni, del vento che soffiava implacabile, del ghiaccio che non consentiva la salita. Ma proprio su un lastrone di ghiaccio ha perso l'equilibrio ed è scivolato per 150 metri di parete, sotto gli occhi degli amici terrorizzati e impotenti. Il ragazzo è piombato infine violentemente sul fondo di un canalone, dopo un volo nel vuoto di 10 metri. Lo hanno recuperato nel pomeriggio gli uomini del Soccorso alpino di Lucca con l'aiuto dell'elicottero della Regione Toscana.

Sabato, in un altro incidente sulla montagna pistoiese, aveva perso la vita una ragazza di 19 anni, Linda Uvoni, di Pistoia. La giovane era scivolata in una scarpata, mentre stava percorrendo un sentiero assieme al padre. I genitori hanno autorizzato l'espianto delle cornee.

Donatella Bartolini

Una vittima

Ancona: anziano muore in strada

ROMA. Gelo polare dall'Alto Adige alla Sicilia, accompagnato da neve, vento e pioggia. Il record del freddo ieri in Val di Lei (Lombardia) con -28 gradi. Ad Ancona un uomo di 74 anni è morto, mentre rientrava a casa, dopo essere stato colto da un malore per il freddo.

Nelle principali città sono scattate le prime iniziative in aiuto dei barboni. Per il gran freddo, a Milano è stato lasciato aperto per i barboni il mezzanino della metropolitana della Stazione Centrale. A Roma, la Caritas ha distribuito ai barboni coperte e cibi caldi nelle stazioni della metropolitana, e a Napoli le sale d'attesa delle Stazione centrale sono rimaste aperte.

Il freddo polare si è fatto sentire soprattutto in Lombardia. La regione si è svegliata con il sole e nella morsa del gelo, tanto che in Val di Lei il termometro ha segnato -28. Freddo intenso anche a Livigno (-26), Santa Caterina Valfurva (-23), Bormio e Madesimo (-14). In Friuli-Venezia Giulia la temperatura è scesa fino a 19 gradi sotto zero.

A Roma il termometro è sceso ieri notte a due gradi sotto lo zero. Slittini e sci di fondo in città ad Ascoli Piceno, coperta di neve. Scuole chiuse oggi a causa del maltempo in numerose località delle Marche. Neve su tutto l'Abruzzo, soprattutto nell'entroterra di Pescara, Chieti e Teramo. Record del freddo a Castel di Sangro, L'Aquila e Sulmona, dove ieri notte si sono sfiorati i meno 10 gradi. Anche Napoli è nella morsa del gelo. Sotto la neve il Molise: scuole chiuse oggi a Campobasso e Potenza. Impossibile da tre giorni raggiungere le Isole Tremiti. Scuole chiuse anche in provincia di Potenza, in Puglia il maltempo ha creato disagi soprattutto a Bari e Taranto. Temperature rigide anche nelle province di Brindisi e Lecce. Coste e zone interne della Sardegna imbiancate. Mezzo metro su Nuoro e provincia. Palermo si è svegliata anche ieri sotto la neve. Decine gli incidenti per il fondo stradale ghiacciato, difficili i collegamenti aerei.

Oggi il «bersaglio» del freddo e della neve sarà il Sud. La Protezione civile ha annunciato nuove nevicate su Basilicata, Puglia e Nord della Calabria. [r. cri.]

Ingaggiato dal Torino a 10 anni, Vincenzo rischia di essere travolto dalla popolarità

«Troppo clamore sul baby Maradona»

Polemiche per la partecipazione a «Domenica in»

ROMA. L'accusa è: vampirismo. Vittima un bambino di 10 anni, il futuro Maradona Vincenzo Sarno di Secondigliano, «opzionato» dal Torino per 120 milioni. Dracula è «Domenica in», che ieri, in nome dell'audience, ha mandato in onda il piccolo campione dagli occhi azzurri. «Solo perché siamo favorevoli al ritorno del calcio parrocchiale», hanno detto gli autori di Raiuno.

Vincenzo e i suoi dribbling sono ormai una presenza fissa su giornali e tv. Per tre giorni hanno indagato sulle difficoltà economiche della sua famiglia, sui sentimenti che prova un bambino sradicato dal suo ambiente, sulla jella che può colpire un piccolo uomo baciato così presto dalla fortuna. Si è parlato di «scafisti del calcio», di nostalgie partenopee, e infine è arrivato l'appello di Isabella Bossi Fedrigotti, che dal «Correire delle sera» invitava «Domenica in» a lasciare in pace il neocalciatore: «La sua timidezza o sfrontatezza faranno certo audience. In cambio avrà un gettone di presenza, magari assai congruo, ma sarà l'inizio della fine. Se infatti gli si butteranno addosso tutti gli altri canali, al posto di un ragazzino di 10 anni resterà un tentativo di bambino prodigio, non più buono né per il calcio, né per la mamma».

La mamma di Vincenzo ieri in tv è apparsa fugacemente, subito «impallata», coperta (come del resto tutta la famiglia) della mamma di «Bisteccone» Galeazzi, che nei 5 minuti di diretta ha fatto la parte del preside: «Vincenzo, rispondi», «Vincenzo, stanno parlando con te».

Lui, il piccolo campione calato in una tuta granata con il berretto dei «Ragazzi del Toro» in testa, ha ascoltato un po' emozionato e molto comprensivo, tutte le prediche su come non montarsi la testa, su come non rimanerci male se poi non diventerà famoso. «La formazione dell'uomo è più importante di quella di campione; campione potrai esserlo per qualche anno, uomo tutta la vita», gli ha detto Magalli. Vincenzo ha risposto sì, ma chissà se ha capito. Magari si sarà chiesto perché lo avessero invitato in trasmissione, se il calcio non è così importante. E perché mai dovesse rispondere a domande tipo: Sei contento? «Sì». Ma tu sei così bravo a giocare al pallone? «Sì». Quanti anni hai? «Dieci». E giochi a calcio da quanto tempo? «Da cinque anni».

Gli auguri del suo idolo Alex Del Piero gli sono piaciuti di più, come il bacio di Anna Falchi con la quale avrebbe voluto uscire, una sera. «So che mi vorresti invitare a cena, ma io mangio. Tu da sportivo, magari, segui una dieta particolare», gli ha detto la bionda showgirl rifiutando l'incontro.

Cinque minuti ed era fatta. A chi dietro le quinte chiedeva come era andata, il padre Ernesto ha risposto: «Stanco, stanco. Meno male che è finita». Erano arrivati in tv con una cassa di risposte, c'na cascia», come diceva Eduardo, soprattutto lui, il genitore grande accusato: «Io non ho venduto Vincenzo. Non credo che giornali e televisioni stiano sfruttando mio figlio. E' vero, negli ultimi giorni la notizia ha frastornato la mia famiglia, ma ci tengo a ripeterlo: non vendo Vincenzo». Però davanti alle telecamere, colpa non solo di Galeazzi, Ernesto Sarno non è riuscito a dire nulla. In questa sua storia di sogno s'inserisce Melita Cavallo, giudice del tribunale per i minori di Napoli: «Sono convinta che per quel bambino sia arrivata la Fortuna. Vincenzo proviene da una situazione di degrado ed emarginazione, è importante per lui scoprire di avere delle possibilità su cui contare. Conosco i ragazzini di Napoli e so che farebbero qualsiasi cosa per aiutare i genitori. Vincenzo Sarno potrà farlo giocando. Dovrà cambiare città, ma a quell'età questo non è un trauma, soprattutto se il cambiamento non è causato da una disgrazia, ma da un sogno che si realizza. Certo fare spettacolo intorno a lui è sbagliato e grave, ma del resto se le tv pagano gli invitati, come è possibile che un padre disoccupato rinunci?». [l. car.]

Vincenzino, il baby campione di Secondigliano, con Magalli

E' morto in Florida

Il circo piange il primo «uomo-cannone»

TAMPA. E' morto all'età di 87 anni per insufficienza renale Mario Zacchini, il primo «uomo-cannone» al mondo, che per decenni ha stupito generazioni di amanti del circo. Era l'ultimo esponente di una famiglia circense di origine italiana trasferitasi a Tampa, in Florida, alla fine degli anni '30. Era il più giovane di sette fratelli, cinque dei quali dagli anni '20 ai '40 si esibirono in tutti gli Stati Uniti e all'estero facendosi sparare da un cannone alla velocità di 144 Km/h.

Fu il padre Ildebrando, che esordì come clown, a ideare il numero di «uomo cannone» negli anni '20 in Italia e quando i fratelli Zacchini costruirono l'arma lo spettacolo cominciò. Nel 1929, durante una tournee in Danimarca con il circo di Ildebrando, John Ringling ingaggiò uno dei fratelli. Nel giro di pochi anni gli altri lo raggiunsero in Florida e nel 1939 tutta la famiglia si trasferì a Tampa. [Agi]

Annuncio di Gargani

«Telecom fisserà in giornata le nuove tariffe»

NAPOLI. E' attesa per oggi l'offerta di Telecom Italia sulla tariffazione da telefono fisso a mobile. Lo ha detto ieri sera il commissario dell'Autorità di garanzia nelle comunicazioni Giuseppe Gargani che ha anche confermato che la proposta tariffaria non è stata ancora formalizzata.

Per Gargani l'offerta «deve essere un'occasione per una rimodulazione perequativa delle tariffe. Bisogna tenere conto delle fasce di reddito e bisogna differenziare sempre di più tariffe business e tariffe residenziali. Non è possibile che un pensionato paghi quanto uno studio professionale».

Gargani ha ricordato che l'orientamento di tenere conto delle fasce sociali è gia contenuto nella delibera dell'Authority del 22 dicembre scorso, che ha regolato la prima fase del ribilanciamento tariffario della telefonia. [Ansa]

COSTUME

LA VERSILIA CAPITALE DELLA SATIRA

In centomila alla prima delle cinque sfilate del «Carnevale più importante d'Europa»

Il [illegible] raffigurante Bill Clinton [illegible] gallo cedrone è stato tra i più applauditi alla sfilata di ieri

Viareggio ride dei potenti

D'Alema e Clinton nel mirino

DAL NOSTRO INVIATO

A Edmundo hanno detto: «Vieni qui a vedere il carnevale [illegible] te lo facciamo passare noi la nostalgia di c[illegible]». Vento di tramontana che spazza le tribune e freddo cane. Mare d'inverno, spiagge tristi, bimbi vestiti come se andassero a sciare. Altro che Rio. Ma questo, annuncia Elio Tofanelli, «è il carnevale più importante d'Europa». Cappellaccio in testa e corpetto giallo, conferenza stampa gremita di gente che va e che viene come in un porto, e chissà se è proprio una sfortuna che manco l'ascoltano: «Ieri, grazie alla presenza del carnevale di Viareggio, il tg1 ha fatto 10 milioni di spettatori...» Viareggio, per ora, di spettatori ne fa un po' meno. Centomila, sparano gli organizzatori. Allegria allegria, invoca Tofanelli sfoggiando il suo cilindro sul capo. Sfilano nove carri di prima categoria, cioé quelli più grandi, cinque di seconda, 13 mascherate di otto elementi ciascuna e 11 «isolate», come le chiamano qui. In tutto, i figuranti [illegible] duecento. Un bell'esercito. Viareggio è paralizzata per due giorni interi. E altri [illegible] verranno, fino al 21 febbraio, la prossima domenica in diretta su Rai International.

I carri più grandi, tanto per dare un'idea, sono lunghi 12 metri, larghi 15 e alti fino a venti. E per realizzarli, spiegano, «servono duemila chili di ferro, mille di giornali, duemila di creta, 1500 di gesso, 250 di colla e tre metri cubi di legname». Con tutto questo spreco [illegible] materiale, però, [illegible] è che di satira politica ne resti molta. Qualcosa per il Grande Centro, qualche frecciata per chi ci [illegible]governa, [illegible] presidente del Consiglio, o la Bindi, ministro della sanità. Poco [illegible] per l'Europa, che ci ha raspato tutto per ammetterci al suo desco. Sarà questo l'umore popolare. Un carro contro la pena di morte. [illegible]no, si scherza sul «gallo cedrone», come hanno battezzato Bill Clinton, che colleziona donne scandali e qualcos'altro. Più invidia che cattiveria. Elio Tofanelli, [illegible] presidente della Fondazione, giura che è arrivata persino la Cnn a raccontarlo.

Il presidente Usa raffigurato come un gallo cedrone su uno dei carri

Invece, Arnaldo Galli, rimirando [illegible] carro, dice che c'è rimasto solo lui a fare satira. L'ha intitolat[illegible] «L'Europa sì, le mutande no». C'è [illegible] grande maschera mezza svestita, attorno [illegible] lui Prodi [illegible] D'Alema conciati da preti e tutti i capi di governo europei, sullo sfondo, con il pollice verso. Poi c'è il lavoro di Emilio Cinquini: «A volte ritornano». Maschere d'Egitto, perché anche nel lontano Egitto, più di tremila anni fa, c'era una volta la dc: «All'ombra delle piramidi govern[illegible] [illegible] padroni i due signori Al-Sim-Bel-Prodi [illegible] Abu-Berlusconis». Stanno seduti al centro del carro, come faraoni trionfanti, spiega Cinquini: «Ma dall'oltretomba si riaffacciano le vecchie mummie democristiane, Andreotti, Forlani, De Mita [illegible] persino Fanfani, risvegliati dalle picconate di Al Cossiga».

Due carri sono dedicati alla Sanità. Il primo, «Predatori di salute», [illegible] affresco sulle disgrazie dei malati, rappresentati [illegible] cittadini moribondi, scheletriti, succhiati dai ticket, sotto gli artigli di un grande avvoltoio: «politici, medici e produttori farmaceutici che ci prendono il sangue alla faccia della salute». Il secondo, ha un titolo che dice tutto, o quasi: «Di Bella e la bestia». La bestia sarebbe il tumore. Il professore [illegible] un omino ricurvo, mai domito, che lo prende a bastonate, lottando anche contro la Bindi. Pensiero della sera: Di Bella è bocciato dalle sperimentazioni, dai numeri, dai risultati, dai colleghi [illegible] dagli scienziati, respinto dal Brasile e dall'Argentina, eppure lo raccontano ancora [illegible] se non fosse successo niente. Chissà perché.

Il resto della sfilata è dedicato alla storia del secolo che si chiude, [illegible] Hitler Mussolini e Stalin buttati tra i rifiuti avvolti dalle fiamme, e al Duemila europeo che s'annuncia, con lo squalo Chirac, Schroeder che s'inghiotte il pesce palla Kohl, i regali d'Inghilterra e Juan Carlos di Spagna, e fra gli sbuffi [illegible] salmastri la nostra Italia che nuota in mezzo al mare. Poi c'è l'«American Sexygate Show», di Renato Luigi Verlanti e Giovanni Lazzarini: Bill Clinton, il gallo cedrone, fugge alle tentazioni delle giovani donne raffigurate in veste di aggressive Erinni, Gorgone e Arpie. Qui, [illegible] presidente [illegible] potrebbe star tranquillo: c'è più complicità che condanna. Eppure, l'anno scorso, di questi tempi, un vicesindaco del pds fu costretto a dimettersi, a Massarosa, abbandonato soprattutto dal partito, per una tresca con una sua dipendente. Adesso, aspettando il processo di maggio (perché finiranno pure in tribunale, i poveracci: lei è indagata per falso in atto pubblico), c'è chi continua a scrivere lettere anonime raccontando di altri funzionari e di altri scandali: «Fate attenzione [illegible] quel palazzo [illegible] luci rosse-...».L'anno scorso ci fecero pure una mascherata per scherzarci sopra. Quest'anno, meglio scherzare con Clinton. E poi, fa un freddo cane. Si comincia pure un'ora prima per combattere il gelo. Tutti pronti dal mattino, i carri, i figuranti [illegible] anche la Miss Carnevale, che è Michela Trucco, 17 anni, da Rivoli, Torino, alta e bionda.

Elio Tofanelli [illegible] stropiccia le mani [illegible] si rimira lo spettacolo. Così, [illegible] mattino, sola freddo [illegible] la gente ammucchiata sul lungomare, quando annuncia la sua idea: «La mia proposta è questa. Venite qua, Cecchi Gori, [illegible] il suo staff, con Edmundo». Di[illegible] che vuol tornare in Brasile per il carnevale? «Ma glielo diamo noi il carnevale». Non importano le differenze: se Viareggio è una festa per bimbi e famiglie, a Rio è quasi un'orgia. L'invito è per martedì grasso. «Mi hanno detto che è [illegible] buon ballerino [illegible] samba. Bene. Lo faremo divertire». Perentorio: «All'ufficio stampa perché esegua». Chiude e pass[illegible]. Fuori, mazurke e castagnata.

Pierangelo Sapegno

Invito ad Edmundo: «Vieni qui da noi non avrai più nostalgia di Rio»

IL CARNEVALE IN CIFRE

Le prossime sfilate

7-14-16 e 21 febbraio

I numeri del corso mascherato

[illegible] i carri di prima categoria
5 i carri di seconda categoria
13 le mascherate in gruppo
[illegible] le mascherate isolate

Le dimensioni dei carri più grandi

[illegible] metri di lunghezza
[illegible] metri di larghezza
20 metri di altezza

I materiali per costruirli

[illegible] chili di ferro
1000 chili di giornali
[illegible] chili [illegible] creta
[illegible] chili di gesso
[illegible] chili [illegible] colla
[illegible] metri cubi di legname

Ospiti d'onore al Carnevale di Cento

Mons. Milingo ruba la scena a Del Piero

FERRARA. Alex Del Piero [illegible] è stato l'unico protagonista (come preannunciato) della seconda domenica del Carnevale d' Europa di Cento, che si concluderà il 21 febbraio. Ospite inatteso è giunto infatti anche monsignor Milingo, religio[illegible] [illegible] esorcista, che è salito sul palco e ha cantato due canzoni prima di ritirarsi fra applausi scroscianti.

Applausi ed ovazioni anche per il campione della Juventus che, pur essendo ancora in cura per il grave infortunio dei mesi scorsi, ha risposto volentieri alla richiesta degli organizzatori della manifestazione di fare da testimonial, dopo Emilio Fede, nell'unico carnevale gemellato con quello «mondiale» di Rio de Janeiro. Del Piero è anche intervenuto in diretta a «Domenica in» per fare gli auguri e Vincenzo Sarno, [illegible] baby calciatore di Secondigliano «arruolato» dal Torino.

Nella manifestazione centese dopo Alex Del Piero seguiranno come testimonial, [illegible] prossimi appuntamenti, Randi Hingerman e la cantante Tiziana Quadrelli, diventata famosa in Usa per aver dato la voce [illegible] Miriam nel film d'animazione «Il principe d'Egitto». [Ansa]

Milano: offensiva contro il gioco d'azzardo

Videopoker truccati Nei guai 140 gestori

MILANO. Centoventuno gestori di locali denunciati, 141 esercizi controllati e 245 video-poker sequestrati. E' il bilancio dell'operazione «Bingo», conclusa stamattina dalla sezione amministrativa della questura di Milano, contro il gioco d'azzardo. Tutta l'indagine, voluta dal questore Giovanni Finazzo è iniziata 20 giorni fa e ha portato la ditta «Magic Game» a Trezzano sul Naviglio al centro dell'attenzione degli investigatori. Il titolare, Virgilio F., è stato denunciato a piede libero perchè proprio a lui appartenevano le macchinette del videopoker sequestrate con cui si può giocare anche [illegible] black-jack e alla roulette. La «Magic Game» le affidava in comodato d'uso ai bar, con una suddivisione dei profitti al 50 per cento. E' stato scoperto che con una apposita chiave [illegible] poteva variare la percentuale di giocate vincenti per ogni macchinetta: da 60 [illegible] 35 su 100. Appena installata in un bar la macchina, per attirare clienti, consentiva il massimo numero di vincite possibili, ma dopo qualche giorno questa percentuale veniva via via ridotta. Ogni macchinetta poteva garantire [illegible] fino a 15 milioni in due settimane. In [illegible] bar di via Varesina è stato sequestrato un video-poker con due milioni e mezzo in contanti, in [illegible] San Gottardo è stata trovata una macchinetta [illegible] un milione e mezzo. [r. cri.]

Emanuele Filiberto

«Rientrerò in Italia su un'auto»

Emanuele Filiberto

LONDRA. «C'è una nipote di Mussolini alla Camera, non vedo perché a me vietino di tornare nel mio Paese»: il principe Emanuele Filiberto ha confermato nuovamente la sua intenzione di var[illegible]entro la fine dell'anno la frontiera italiana. E' infatti «stanco» di attendere l'abolizione della tredicesima disposizione della Costituzione che stabilisce il divieto di ingresso e soggiorno ai membri [illegible] Casa Savoia. Il figlio [illegible] Vittorio Emanuele, sabato [illegible] a Londra per una serata di gala, [illegible] li ha spiegato all'Ansa che [illegible] vuol più aspettare» le decisioni del Parlamento. «Il procedimento di abrogazione si [illegible] fermato al Senato e l'iter legislativo non sembra più volersi sbloccare. In que[illegible] condizioni, entro la fine dell'anno tornerò e vedrò per la prima volta il mio Paese che non conosco affatto».

Il ventiseienne Emanuele Filiberto, accompagnato sabato dalla fidanzata Natacha Andress - nipote dell'attrice [illegible]atografica Ursula - si è rifiutato però di indicare una data precisa per [illegible] suo rientro, [illegible] ha precisato che per farlo utilizzerà un'automobile e si presenterà alla dogana «come un qualsiasi cittadino».

«Se poi, in quest'Europa unita e senza frontiere - ha ancora aggiunto - vorranno piazzare due guardie ad ogni dogana apposta per me, lo facciano: credo però che i contribuenti italiani riterrebbero [illegible] questo dispiego di forze».

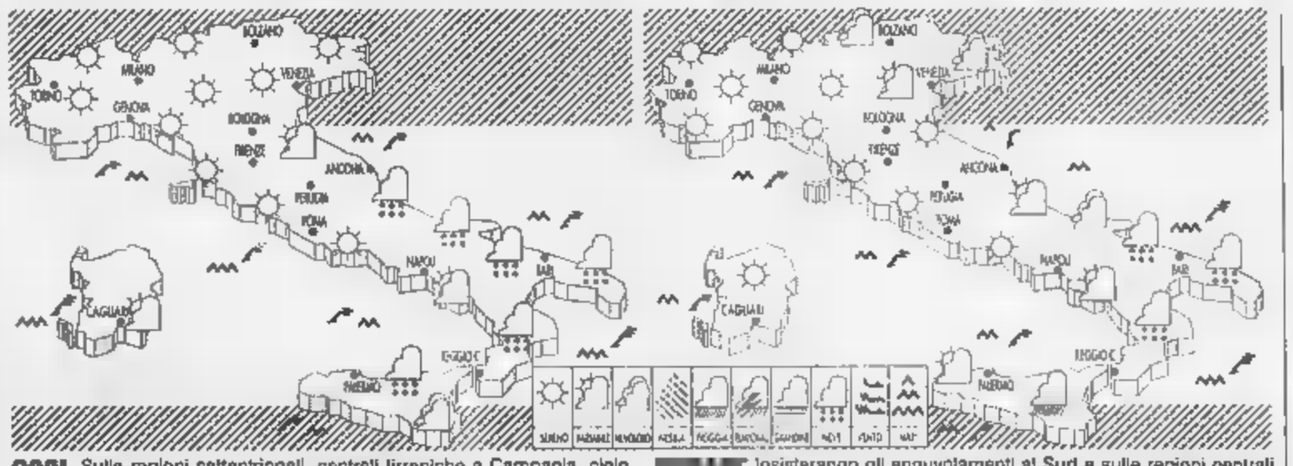
Emanuele Filiberto ha evitato anche l'altra sera qualsiasi commento sugli inviti «ad un atto riparatore» dei Savoia. «Che cosa c'entro io: - si è chiesto ancora il principe - con quello che ha fatto il mio bisnonno?». [illegible] ha quindi spiegato: «Sì, [illegible] vero, lui firmò durante il fascismo le leggi razziali che sono [illegible] cosa orribile, ma i Savoia regnavano un paese che [illegible] governato dal Duce: mi pare che per i discendenti di Benito Mussolini [illegible] si sia stata la stessa severità, visto che una sua nipote siede in Parlamento».

Per annunciare la sua intenzione di un prossimo rientro in Italia Emanuele Filiberto non si sarebbe consultato [illegible] il padre. «Lui è più cauto - dice il principe riferendosi [illegible] Vittorio Emanuele - mentre io sono più [illegible]ruento. Quando però ha letto della mia volontà di varcare la frontiera da fuorilegge, [illegible] mi ha rimproverato. Anzi mi ha detto: "capisco bene le tue ragioni"». [Ansa]

IL TEMPO

a cura di **Marcello Lattredi**

[illegible]A OGGI, MA [illegible] E' ormai avviata a conclusione l'irruzione di aria antica, [illegible] se fino a tutto domani insisterà la circolazione [illegible] aria fredda [illegible] Nord [illegible] e sulle regioni meridionali, [illegible] come su quelle centrali adriatiche, si ripeteranno, ma con meno frequenza, gli episodi di maltempo. Da mercoledì in poi sarà l'alta pressione ad allontanare, definitivamente verso Levante, le ultime [illegible] di tramontana e le ultime residue nuvole. Cambierà anche tipo di aria in circolazione poiché, all'aria fredda siberiana, [illegible] sostituirà dell'aria relativamente più mite [illegible] [illegible] più umida proveniente dal Nord Atlantico, [illegible] cui impatto con l'aria fredda preesistente causerà locali stratificazioni nuvolose [illegible] [illegible] entità soprattutto sulle Alpi centro-orientali e sul Triveneto. [illegible] prospettiva, in coincidenza [illegible] fine settimana, sulle regioni citate [illegible] nuvolosità tenderà ad intensificarsi senza escludere spruzzate di neve sulle Alpi e piogge locali su Veneto e Romagna. Degli annuvolamenti parziali [illegible] presenteranno anche sulle regioni centro meridionali adriatiche. Le temperature diurne già da domani inverteranno la loro tendenza, sia al Nord che sulle regioni centrali tirreniche; quelle notturne saranno più inerti all'aumento specialmente sulle regioni padane dove rimarranno sotto lo zero.



OGGI. Sulle regioni settentrionali, centrali tirreniche e Campania, cielo [illegible] [illegible] scarsamente nuvoloso. [illegible] resto della penisola si avranno ancora annuvolamenti a tratti anche intensi con precipitazioni in prevalenza ne[illegible] anche su zone pianeggianti. Insisteranno i venti [illegible] Nord Est. [illegible]: Insisteranno gli annuvolamenti al Sud e sulle regioni centrali adriatiche ma gli episodi di maltempo saranno più occasionali e circoscritti a Puglia, Basilicata, Calabria ionica e Sicilia orientale. [illegible] pomeriggio [illegible] Nord Est il cielo si velerà di nubi alte cirriformi. Temperature stazionarie.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-5	1	Bologna	-[illegible]	5	Bari	0	5
Bolzano	np	np	Firenze	-2	3	Napoli	-1	8
Verona	-6	4	Pisa	-2	4	Potenza	np	np
Trieste	-1	3	Ancona	-1	4	S.M. Leuca	2	6
Venezia	-4	2	Perugia	-4	1	R. Calabria	1	9
Milano	-7	6	Pescara	-2	2	Palermo	2	6
Torino	-8	6	L'Aquila	-7	3	Catania	-2	10
Cuneo	-5	4	Roma Ciamp.	-2	6	Messina	2	8
Genova	1	7	Roma Fiumi.	-2	7	Alghero	-1	5
Imperia	1	7	Campobasso	-6	-[illegible]	Cagliari	-3	7

CITTA' [illegible]

	min	max			min	max	
Amsterdam	-2	6	neve	Lisbona	9	17	sereno
Atene	5	13	pioggia	Londra	3	6	nuvoloso
Bangkok	[illegible]	33	nuvoloso	Los Angeles	12	20	pioggia
Berlino	-11	-2	nuvoloso	Madrid	-1	16	sereno
Bruxelles	-2	3	neve	Montreal	-17	-7	variabile
Bucarest	-7	-4	neve	Mosca	-15	-9	nuvoloso
Budapest	-0	-3	neve	New York	-8	2	sereno
Buenos Aires	9	26	sereno	Nizza	-2	11	sereno
Copenaghen	-7	0	neve	Parigi	-3	3	sereno
Dublino	[illegible]	11	[illegible]	Pechino	-4	[illegible]	sereno
Francoforte	-6	1	nuvoloso	Praga	-14	-3	sereno
Gerusalemme	4	17	sereno	Rio de Janeiro	26	[illegible]	pioggia
Ginevra	-4	-1	variabile	Sofia	-11	-3	neve
Helsinki	-[illegible]	0	neve	Sydney	21	24	variabile
Johannesburg	14	22	pioggia	Tokyo	1	11	sereno
Il Cairo	6	22	sereno	Varsavia	-17	-5	sereno
Istanbul	-1	0	neve	Vienna	-6	-4	neve

Le commissioni variano da banca a banca, da Paese a Paese. Interviene Bruxelles

Caro-cambi, l'Europa indaga

Monti respinge le critiche

ROMA. Sul «caro banche» l'Europa indaga. La posizione assunta dagli istituti di credito, secondo cui con l'arrivo dell'euro i costi di conversione tra le valute di Eurolandia sono diminuiti, sembra convincere del tutto Bruxelles e in particolare sembra suscitare perplessità tra i collaboratori di Emma Bonino, eurocommissaria per la tutela dei consumatori.

I segnali di malumore sono trapelati a Bruxelles da ambienti comunitari e potrebbero essere il segnale rivelatore di un'irritazione di Bonino nei confronti del suo collega italiano, Mario Monti, eurocommissario per i servizi finanziari. Sul tema «caro-cambi» Monti ha preso venerdì una posizione considerata morbida, diffondendo alla stampa i dati forniti dalle associazioni bancarie, astenendosi però dal fare critiche.

Monti ieri è sceso in campo per respingere le critiche che gli sarebbero state mosse da due suoi colleghi, Emma Bonino, responsabile della tutela dei consumatori, e Yves-Thibault de Silguy, eurocommissario per gli affari monetari. «Sarei sorpreso se i miei colleghi avessero davvero la posizione che viene loro attribuita», ha detto all'Ansa. Da notare a questo proposito che il gabinetto Bonino ha fatto sapere sempre ieri che le dichiarazioni attribuite dalla stampa alla commissaria non provenivano in realtà da lei. «Li ho tenuti costantemente informati. Abbiamo fatto un lavoro di squadra in armonia, ognuno nell'ambito delle responsabilità. In quanto commissario per i servizi finanziari io ho esercitato le mie», spiegano che all'azione condotta presso le federazioni bancarie europee è un'azione di pressione e di monitoraggio nell'interesse dei consumatori. Ho accolto le risposte con riserva, con l'intenzione di riferire alla Commissione».

Sorpresa per la presunta polemica anche da parte del gabinetto di de Silguy. «Non abbiamo alcun motivo di irritazione», ha osservato il suo portavoce. Sul «caro-cambi» la Commissione è quanto collegio pubblicherà in primavera una comunicazione al termine dell'indagine conoscitiva.

Le associazioni dei consumatori, Adusbef in testa, restano comunque sul piede di guerra. La ragione è semplice: con la nascita della moneta unica i costi di conversione si dovrebbero ridurre in tutti gli 11 Paesi dell'Euro, ma l'Italia resta quello con le differenze maggiori fra una banca e l'altra. Le commissioni infatti vanno da un minimo dell'1,65% ad un massimo del 4,18. Per fare esempio: 16.500 lire a 41.800 per ogni milione di lire.

[r. e. s.]

LA SITUAZIONE NAZIONALE

ITALIA. Le commissioni variano da banca a banca da un minimo dell'1,65% a un massimo del 4,18%

FRANCIA. E' il Paese più caro. Se si vogliono vendere marchi o lire dal 4 gennaio non vengono applicate commissioni, ma se si vogliono acquistare queste monete dell'eurozona la commissione è di circa il 3, 5% ed è applicato dalla stessa banca centrale

GERMANIA. Gli operatori dicono che non è assolutamente che le commissioni siano aumentate dopo l'avvio dell'euro. Il costo varia tra l'1% praticato dalla Trasparkasse (prima al 3,5%) e 3% applicato da Deutsche Banc

PORTOGALLO. Mediamente le commissioni variano tra l'1 e l'1,5%

SPAGNA. Molti istituti di credito sono più allineati con la realtà del centro europa con un caro-cambi che si assesta in media sul 3%

BELGIO. Qui le commissioni salgono anche al 5% se la conversione del franco belga in altre valute di Paesi dell'eurozona è chiesta da un cittadino che non è titolare di conto corrente

INTERVISTA

IL PRESIDENTE DELL'ABI MAURIZIO SELLA

Maurizio Sella

«Noi siamo in regola»

La concorrenza abbasserà i costi

OTTOR Sella, complimenti...

«Perché?»

Pare che la vostra risposta sul «caro-cambi» abbia convinto il commissario Mario Monti...

«Mi auguro sia così, anche perché in questo caso le banche non sono colpevoli: il costo del cambio, per la clientela, è diminuito da gennaio».

Ci spieghi, da presidente dell'Abi, la posizione delle banche italiane...

«In questo caso, per la verità, ho agito come presidente della federazione delle banche europee di concerto con Alain Barberye, rappresentante delle casse di risparmio. Assieme abbiamo presentato un'indagine condotta in tutti i Paesi coinvolti nell'Euro».

E cosa emerge?

«In tutti i Paesi il costo complessivo dei cambi è calato».

Davvero? Anche in Italia?

«Ecco i risultati: un campione di 54 istituti, rappresentativo del sistema. Abbiamo preso in considerazione la valuta molto diffusa, il franco francese, e una meno richiesta, il marco finlandese. Ebbene, per una gamma di richieste che andava dalle 150 mila lire al milione e mezzo, abbiamo registrato ribassi dei costi dal 9 al 28% addirittura».

Eppure le associazioni dei consumatori denunciano casi di rialzo delle percentuali richieste. Sbagliano?

«Ecco come può nascere l'equivoco. Prima, il prezzo complessivo di un cambio era composto da due voci: quello delle commissioni e una forbice relativa, in parte, al rischio di cambio, in parte ad altri costi. La forbice, tanto per intenderci, è rimasta sulle valute extra-Euro, tipo il dollaro che quota, ad esempio, 1720 in vendita e 1680 in denaro».

Ora, con il cambio fisso, questa forbice tra le monete degli undici dell'area euro non esiste più...

«Vero, ed è scomparso il costo per il cliente. Altri oneri, prima impliciti nello scarto tra denaro e lettera, sono stati trasferiti sulle commissioni. E questo è un bel passo avanti in materia di trasparenza. Ora il cliente è in condizione di valutare le commissioni e scegliere. Penso che i prezzi possano scendere ancora, purché vada avanti il processo della concorrenza, come mi auguro».

Ma di quanto?

«Inutile attendersi miracoli. Il prezzo è già sceso, ed i servizi costano. Il cliente è che non possiamo regalarli...».

Lei parla di costi. Ma si parla di commissione nell'ordine di diversi punti percentuali, mica poco...

«Nemmeno i costi sono indifferenti. C'è la giacenza delle banconote, innanzitutto, poi il rischio del trasporto e i relativi oneri di assicurazione. Aggiungiamo il maneggio delle banconote e il trasferimento delle banconote alle banche centrali. Oppure, come accade da un mese, presso un centro apposito della propria banca centrale, Roma Tuscolano per l'Italia. E non ho ancora finito: per approvvigionarsi occorre una banca amica all'estero che, a sua volta, avrà costi di trasporto, [illegible]

Eppure, i margini restano alti. O no?

«Ripeto, solo la concorrenza potrà farli scendere. Ed è quel che mi risulta i ricavi per intermediazione cambi scenderanno, a livello europeo, di 20 miliardi di euro, quasi 40 mila miliardi di lire».

E Bonino vi contesta anche il costo dei bonifici. Possibile che tra Milano e Lyon un bonifico sia più caro che tra Milano e Roma? Non è nato il target?

«E' nato, ma solo per i grandi trasferimenti. In Italia, il bonifico corre sulla rete elettronica. In futuro, il sistema potrà essere esteso tra più Paesi, se il volume di transazioni renderà economici gli investimenti. Ora, però, le differenze ci sono».

L'assegno, per esempio...

«In Italia la cedola cartacea viene trattenuta allo sportello e l'ordine alla banca di pagamento viaggia per via telematica. In Belgio, ad esempio, occorre presentare il pezzo di carta».

L'esame dal professor Monti, sembra superato. E la Bonino è una maestra severa...

«Siamo a disposizione di Bruxelles. Fiduciosi dell'esito perché, mi creda, il sistema bancario quest'esame lo può superare a pieni voti».

Ugo Bertone

POLITICA

E' in arrivo l'Iva ridotta

BRUXELLES. Mario Monti, eurocommissario per il fisco, proporrà a metà febbraio, presubilmente il 10, l' adozione di una aliquota Iva ridotta sui lavori ad alto contenuto di manodopera, l' edilizia ed alcune attività artigianali (barbieri, ristorazione, ecc.). Lo ha detto ieri sera a Bruxelles lo stesso Monti, confermando le indiscrezioni trapelate sulla stampa. «E' mia intenzione presentare in commissione a metà febbraio una proposta di direttiva che consenta agli Stati membri che lo desiderino di adottare una aliquota Iva ridotta sui servizi ad alta intensità di lavoro», ha detto Monti. Tra le attività interessate Monti ha indicato a titolo esemplificato le ristrutturazioni edilizie. «La proposta - ha precisato - parla di aliquota ridotta» e non tanto di un' aliquota al 10%.«Spetterà poi agli Stati membri definire le condizioni concrete di attuazione della direttiva».

«L'unico rammarico è di non aver comprato alcune aziende della Volvo»

«Molte le opportunità da cogliere»

Fresco: per la Fiat sarebbe sciocco isolarsi

DAVOS. Quello che rammarica la Fiat dell'accordo Ford-Volvo è «l'aver perso l'opportunità di comprare le altre aziende della casa svedese che non fossero quella del settore auto». Lo ha detto a Davos, dove è in il Forum economico mondiale, il presidente della Fiat Paolo Fresco. «Per quanto riguarda il settore auto non cambia nulla - ha spiegato Fresco -, l'acquisto di questo settore Volvo non avrebbe cambiato nulla nella strategia della Fiat. Quello che ci dispiace invece è che abbiamo perso l'opportunità di comprare altre aziende della svedesi». Fresco ritiene comunque che siano ancora molte opportunità da cogliere: «Siamo in quattro-cinque business diversi e ognuno di essi ha una pluralità di opportunità - ha sottolineato -. Volvo era solo delle [illegible]. Secondo il presidente della Fiat, inoltre, gli accordi e le fusioni nel settore non sono un imperativo per l'azienda italiana anche se questo è il momento di approfittare dei movimenti del mondo industriale internazionale. «Abbiamo le risorse, la possibilità di mercato e quant'altro per poter fare anche da soli - ha detto Fresco - ma sarebbe stupido isolarci. Quindi - ha aggiunto - vogliamo vedere se in questa fase di ristrutturazione possiamo avvantaggiarci anche noi». E i camion Volvo sono definitivamente perduti? «Mai dire mai - conclude - ma penso proprio di sì».

OLTRE LA LIRA

La deflazione c'è già allarmarsi non serve

PARE di minimo per la quotazione di una nata da neppure un mese è improprio. Diciamo, comunque, che l'euro, dopo un che ha espresso il favore col quale i mercati hanno accolto l'accorpamento delle undici monete che vi partecipano, ora ha assunto un andamento più pacato; si potrebbe dire debolino. L'euro vale attorno 1,14 dollari che equivale, nel parametro che ci è ancora più familiare, a circa 1700 lire per dollaro. Una lieve debolezza, appunto, che va bene per più di un motivo. Intanto va bene perché si attenua il timore che la Banca centrale europea intenda seguire ad ogni costo una politica di euro forte. E' evidente che le poche settimane trascorse dicono ben poco a questo riguardo, e si può comunque constatare che questo lieve indebolimento ha suscitato alcuna reazione che possa far pensare a qualcosa di poco gradito ai piani alti della Banca stessa nei quali la forza della moneta sembrava una religione.

Ma questa lieve debolezza va bene soprattutto per le ragioni che l'hanno determinata. Sembra derivare, infatti, dall'inclinazione dei mercati a scontare orientamenti espansivi nella politica aria come in quella dei bilanci pubblici.

Questi orientamenti possono discendere innanzitutto dal tasso di inflazione che, per l'intera dell'euro, è sceso addirittura al di sotto dell'1% Gli economisti più attenti alla precisione filologica ricordano che non si tratta di deflazione perché i prezzi comunque continuano a crescere. Quelli più pragmatici sostengono la stessa cosa argomentando, però, che si tratta di un effetto esterno - la discesa dei prezzi delle materie prime e dell'energia - piuttosto che di un fenomeno dovuto agli equilibri interni domanda ed offerta.

Fatto sta che, anche l'Europa non è in una situazione di deflazione nel senso stretto del termine, ne stanno avvertendo ugualmente gli effetti. Sono molti i Paesi nei quali la domanda, quella di consumi in particolare, è debole anche perché rinviando le spese non si rischia di dover pagare un prezzo più elevato; in molti casi - dall'informatica alle automobili - c'è anzi l'eventualità di poter pagare di meno; in ogni caso ad aspettare c'è da guadagnare perché il denaro può fruttare più quanto nel frattempo i prezzi possano rincarare. Questi atteggiamenti si diffondono e si autoalimentano inducendo scarsità di investimenti, disoccupazione, nella formazione di risparmio finanziario.

Gli effetti della deflazione, dunque, ci sono tutti e non determinano tassi di crescita negativi solo perché, rispetto al passato, c'è una domanda pubblica che fa da volano. Al netto di questa componente, si può dire che una crescita dell'1-1,5%, come prevista per l'anno in corso per la maggior parte dell'area dell'euro, è già equivalente, in termini di accettabilità politica e sociale ed in termini di conseguenze per l'economia reale, ai tassi negativi dei decenni passati.

Ed infatti, la debolezza dell'euro è legata alla insostenibilità di questa situazione. I governi - e il capofila in queste cose è diventato quello tedesco - hanno ricominciato a premere sulla Bce p ulteriore riduzione dei tassi di interesse. Con l'inflazione sotto l'1% margini per una riduzione cominciano ad aprirsi; i mercati dimostrano di crederlo. Ma i governi stanno convergendo anche qualcosa di più sostanziale, ossia su una interpretazione meno restrittiva del patto di stabilità che impone il pareggio dei bilanci nel 2002. Con l'economia fiacca, il pareggio imporrebbe in tutti i maggiori Paesi manovre ulteriormente restrittive non solo difficilmente sostenibili sotto il profilo politico, anche inopportune perché penalizzerebbero ulteriormente l'attività e peggiorerebbero gli equilibri di finanza pubblica fino a vanificare gli effetti delle eventuali manovre restrittive.

L'interpretazione che si va affermando, di conseguenza, è che debba essere azzerato il bilancio strutturale, ossia quello che risulterebbe se l'attività economica girasse a pieno ritmo, dunque con minore disoccupazione, minore assistenza sociale, maggiore gettito fiscale e via dicendo. Sembra un escamotage poco serio, ma non è così. Sarebbe anzi il recupero di logiche di politica economica che negli ultimi anni si dovute sacrificare sull'altare della integrazione monetaria. Cresce infatti il numero di coloro i quali ritengono che, lo stesso criterio fosse stato adottato per applicare i parametri di Maastricht, oggi l'economia europea sarebbe più vigorosa e l'euro non sarebbe certo stabile. Ecco perché, se sono queste prospettive, e almeno le probabilità, che determinano un euro più debole rispetto al dollaro, ben venga questa debolezza.

Alfredo Recanatesi

I NOMI **E GLI AFFARI**

Moratti sul tetto che scotta, a Colaninno arrivano rincalzi

A Miami Rupert Murdoch e Letizia Moratti sono chiusi al Loews Hotel per discutere di Italia e di football, e risolvere il dilemma: impegnarsi nel Bel Paese nonostante il tetto al calcio imposto dal ministro Salvatore Cardinale? Il presidente di Mediaset Fedele Confalonieri, non l'aria di gatto che ha mangiato il topo, scommette che il tetto non scoraggerà la nuova coppia dell'etere, e aggiunge che, a suo giudizio, anche in Italia si arriverà alla fine a una piattaforma unica.

Certo quel tetto è un bel grattacapo, le cui onde non si fermano alle questione di vita o di morte del progetto News Corp. Potrebbe, ad esempio, cambiare i termini dell'accordo tra Stream di Murdoch e il capo di Telecom Franco Bernabè, già alle prese con la prossima cessione del pacchetto di Telecom che fa capo al Tesoro, e con le voci di *raider* in agguato.

Letizia Moratti

Intanto, il terzo partner di Murdoch e di Moratti in News Corp. Patrick Le Lay, presidente della francese Tf1, ha appena dovuto subire a Parigi scacco matto in Pathè, il gruppo di tlc controllato da Jérome Seydoux nel quale era recentemente entrato con il 9%. Dove però è stato dribblato da Jean-Marie Messier che, facendo rilevare da Telepiù di cui è grande azionista il pacchetto di Pathé di Vincent Balloré, è salito al 25%.

Un'operazione con la quale Balloré si è preso un'ulteriore rivincita sul padrone di Tf1 Francois Bouygues (partner di Telecom), e nella quale entrano anche Telepiù e il suo amministratore delegato Pierre Lescure, «avversari» in Italia di News Corp nella guerra al calcio in Tv. Globalizzazione della vendetta.

Quanto a Telecom, i giochi sono tutti aperti essendo il gruppo facilmente scalabile. Tra i candidati più accreditati a farci sopra un pensierino c'è l'amministratore delegato di Olivetti Roberto Colaninno, la cui posizione di partner in Olivetti potrebbe rivelarsi ben presto assai meno interessante, non appena i tedeschi di Mannesmann saliranno ulteriormente in Oliman.

E' vero che in aiuto alla Bell di Colaninno Emilio Gnutti (oggi singolo maggiore azionista di Olivetti), stanno arrivando rinforzi sotto le sembianze di Alberto Falck e Giuseppe Gazzoni Frascara,

Salvatore Cardinale

ma se il presidente di Mannesmann Klaus Esser deciderà, come sembra (e si mormora sia anche abbastanza arrabbiato), di portare a termine il disegno in Olimann sfilando la telefonia da Olivetti, per Olivetti Telecom potrebbe rappresentare una grande tentazione. Soprattutto l'operazione raccogliesse il placet del ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani.

Fedele Confalonieri

Franco Miroglio, che con i Ferrero si divide le corona di re di Alba, passa la mano in azienda al figlio Edoardo, ma mantiene ben salde con il fratello Carlo le redini delle strategie del gruppo. C'è già chi scommette che, molto presto, tornerà a stupire con qualche acquisizione. A Parigi, l'amministratore delegato della Marzotto Silvana Storer lancia la nuova collezione donna, mentre a Milano il presidente della Camera nazionale della moda, Santo Versace, auspica la nascita di un «polo del lusso» italiano, che possa fare da contraltare a quello francese di Bernard Arnault, il padrone di Vuitton.

Tornano ipotesi insistenti che qualcosa bolla in pentola alla Popolare di Novara presieduta da Siro Lombardini, dopo la rottura consensuale dei progetti di alleanza Credito Emiliano di Achille Maramotti. E' viceversa sempre più vicina l'intesa tra la Cassa di Risparmio di Asti e la Deutsche Italia guidata da Gianni Testoni. Mentre da Francoforte Carl von Boehm-Bezing, membro del board della casa madre tedesca, riconferma l'interesse per l'Italia e la volontà di giocarvi un ruolo di primo piano. Con chi non lo dice, ma lascia aperta la porta sia verso Comit che verso Unicredito Italiano.

Franco Bernabè

Roberto Colaninno

Nicola Grauso

La Cartiera Italiana 2002 guidata da Franco Mirone, nel cui capitale, oltre allo stesso Mirone, ci sono famiglie torinesi come gli Aloisio e i Caprotti, ha vinto l'asta per la Cartiere di Arbatax, tornata due anni or nelle mani del ministero dell'Industria dopo un'esperienza nel gruppo di Nicola Grauso. Un'operazione che costerà ai nuovi padroni, oltre all'offerta di 16 miliardi, altri 100 miliardi da investire in un piano triennale.

Il gruppo editoriale che fa capo a Giorgio Mondadori sul mercato, prima trattativa, discussa con una cordata più interessata agli immobili che alle attività, è decollata. Ora sarebbero all'orizzonte nuovi pretendenti, ma l'ostacolo maggiore è l'alto prezzo chiesto dal fondatore.

Giornata impegnativa, quella di oggi, per il presidente di Assolombarda Benito Benedini, che qualcuno già indica come futuro presidente di Confindustria. Stamane dovrà accogliere in via Pantano il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi che viene a discutere di «Euro, competitività e sviluppo». Nel pomeriggio, insieme al sottosegretario al Tesoro Piero Giarda e al direttore generale strategie di Telecom, Umberto De Julio, presenterà il volume «Valore aggiunto», scritto da Federica Olivares.

Alberto Falck

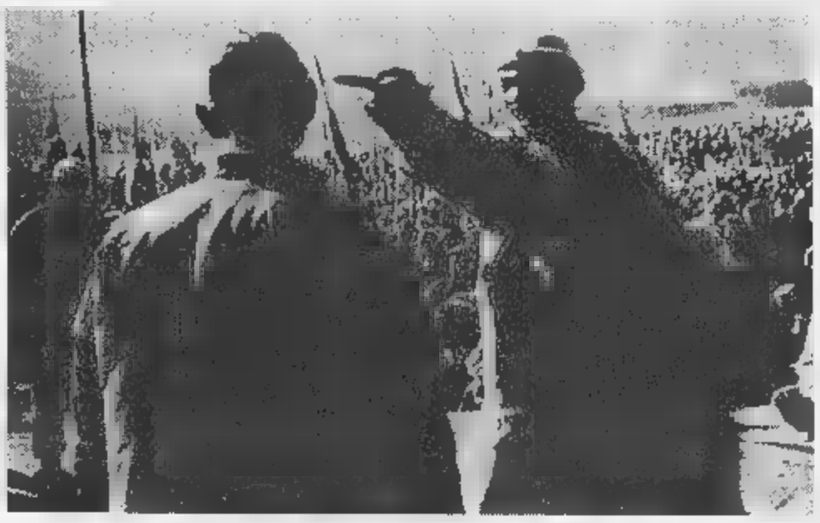
LA PASIONARIA DI BERLINO

L'attrice spagnola Angela Molina presiederà la giuria del concorso ufficiale alla 49ª edizione del Festival del cinema di Berlino, la «Berlinale», in programma dal 10 al 20 febbraio.

POLEMICHE AD ANGOULEME

Polemiche al 26° festival del fumetto di Angouleme, in Francia: l'Accademia dei «grand prix» ha infatti premiato Robert Crumb, creatore di «Fritz il gatto», il porno-fumetto Anni 60

Pechino, cinquant'anni fa le truppe comuniste entravano nell'antica città ancora circondata dalle mura



MAO *nella Città Proibita*

La capitale aveva 4 milioni di abitanti, 10 mila ristoranti e sale da tè. Oggi è tre volte più grande

LA LUNGA MARCIA

1911
la dinastia Qing rovesciata e nasce la repubblica cinese ad opera di Sun Yat-sen

1921
fondato a Shanghai il partito comunista cinese

1927
nasce il governo nazionalista di Chang Kai-shek che combatte comunisti e giapponesi

1934-35
la Lunga Marcia dell'armata rossa per sfuggire all'accerchiamento

31 gennaio 1949
l'Armata Rossa entra a Pechino.

1° ottobre 1949
Mao proclama la repubblica popolare

1958-1961
il Grande balzo in avanti causa terrificante carestia

1966-1976
la rivoluzione culturale

1976
muore Mao

QUANDO 50 anni fa le truppe comuniste entrarono strascicando i piedi per le strade di Pechino l'antica città aveva ancora le mura. Quattro milioni di abitanti avevano oltre 10 mila ristoranti e sale da tè, e le strade erano piene di neve. Oggi la capitale è tre volte più grande, i soldati marciano al passo dell'oca e hanno cambiato le scarpe di stoffa nere con stivaloni marroni. Le mura sono state abbattute e al posto delle vecchie case a un piano ci sono grattacieli di oltre cento metri.

Gli indovini gli avevano sconsigliato di entrare Abbattuti gli edifici del governo sorse l'immensa Tiananmen

Mao Zedong negli anni in cui l'Armata Rossa entrò a Pechino. Nella foto in alto il processo pubblico a un ex proprietario terriero colpevole di avere «affamato il popolo». In basso Chang Kai-shek

quello che i festeggiamenti spesso dimenticano in questi giorni è che, allora, Mao Zedong non entrò in città per mesi. Alle colline profumate, alla periferia occidentale di Pechino, una targa davanti una casa polverosa e sbarrata racconta che il quartiere generale del partito comunista cinese alloggiò lì per qualche mese. Secondo la storia ufficiale Mao temeva attentati alla sua vita e non si trasferì a Pechino fin quando non fosse stata resa completamente sicura.

Secondo le leggende orali, che oggi tendono ad essere sempre più credute, Mao temeva per il suo destino. Prima di lui molti erano entrati a Pechino per esserne ricacciati poco dopo. La capitale non offriva molti buoni auspici al nuovo «imperatore» del Paese. Si narra che indovini consultati da Mao gli avessero sconsigliato di entrare nella città prima di officiare alcuni riti speciali.

Certo che appena entrato in città Mao cominciò a cambiare radicalmente la città proprio come faceva in passato il primo imperatore di una dinastia. La prima cosa che fu notata dai cittadini e dai compagni del partito fu il cambio di atteggiamento. Mentre nella vecchia base di Yanan, Mao passeggiava tranquillamente tra la gente, a Pechino prese per sé e i suoi massimi dirigenti una parte della vecchia città proibita, adiacita a parco pubblico nei 30 anni precedenti.

Zhongnanhai divenne così una nuova città proibita e il resto della capitale avrebbe dovuto essere raso al suolo per far spazio alla nuova Pechino. Caddero le mura, inutili, secondo Mao, perché quelle antiche servivano a tenere i contadini fuori dalla città: adesso che i contadini avevano conquistato la città, servivano più. E cadde la città di governo per far spazio all'immensa piazza Tiananmen.

L'architetto Liang Sicheng proponeva lo sviluppo urbanistico della nuova città ad Est lasciando intatta la vecchia struttura, Mao gli rispose senza nemmeno guardarlo in faccia: «I nazionalisti non sono riusciti a tenerci fuori da Pechino, ora sono gli intellettuali che tentano di scacciarci».

Era la logica di quel contadino Cechov che non voleva ammettere di essere responsabile del deragliamento del treno perché lui aveva rubato i bulloni dai binari. «Se non fate i treni solidi che colpa ne ho io?» diceva quel contadino. Allo stesso modo ragionava Mao, secondo molti intellettuali cinesi di adesso.

Parte di quella logica traspare ancora però nel sacco edilizio di Pechino operato dal vecchio sindaco Chen Xitong. E non è finita ancora oggi se il nuovo sindaco Jia Qinglin ritiene inevitabile che la vecchia Pechino finisca di morire seppellita da una miriade di grattacieli. Certo l'opera di distruzione e ricostruzione della città ha prodotto alcuni tra i grandi dirigenti del Paese. Wan Li, arrivato a essere presidente del Parlamento si mise in luce proprio per la celerità nella creazione di piazza Tiananmen. Il suo successore, Li Ruihuan, attualmente numero 4 della gerarchia del Paese, nasce come muratore e fu notato per una sua non meglio specificata invenzione nell'opera di ricostruzione della piazza.

Oggi i prezzi stratosferici degli appartamenti di Pechino, tra i più cari del mondo, nonostante il basso reddito procapite della popolazione, pare siano stati decisi a tavolino dall'ex sindaco Chen Xitong, per raccogliere soldi per investimenti e mazzette per sé.

Tutto cominciò in quel giorno lontano di mezzo secolo fa, poco prima del capodanno lunare e dopo una battaglia cruentissima dove i nazionalisti si ritirarono presto. Gli uomini che allora erano ragazzi guardano oggi stupefatti e perplessi i pochi vicoli di vecchie case-cortile sopravvissute, chissà ancora per quanto, allo scempio. «Che diritto hanno gli uomini di oggi di distruggere quello che i loro antenati hanno fatto in secoli? Cosa diranno ai loro nipoti che gli chiederanno della vecchia Pechino, gli faranno vedere qualche fotografia sbiadita?» racconta una vecchia con una voce acuta e fina fina.

Altri denunciano che fu una decisione di Mao, avvallata da altri, sua e solo sua. La Pechino doveva cambiare faccia, somigliare ai viaioni modernistici di Mosca, avere l'imponenza di una moderna capitale imperiale. Doveva smettere quella facciata modestia che trasparivà da quei vicoli l'uno contro l'altro, dove la ricchezza e la potenza si mostrava solo a chi varcava la soglia di casa.

Oggi Pechino non somiglia certo a Mosca ma a uno strano misto di Los Angeles, New York e Hong Kong, con autostrade che serpeggiano intorno e in mezzo alla città. Da qui non passeranno più soldati intabbarrati in uno spesso pastrano verde. Né ci saranno più le parate in stile sovietico di missili e carri armati. Ma per quanto possa sembrare distante la Pechino di oggi dove le vecchie auto «bandiera rossa» sono state sostituite da moderne Mercedes, la città di oggi è ancora figlia di quella presa del potere. Diverso è lo stile, ma uguale è lo spirito, nel bene o nel male, di voler cambiare la città... e la Cina.

Luoyan Shen

MILIONI DI VITTIME

Le sirene del Timoniere hanno chiuso le orecchie dell'Occidente

ERA l'inizio degli Anni Ottanta e lo scrittore Pa Kin poteva ancora sognare. Sognare che a Pechino, un giorno, sarebbe sorto un museo della Rivoluzione culturale. Serviva a inchiodare nella memoria quel milione di vittime innocenti, immolate perché Mao, il sole rosso» aveva somministrato senza anestesia la sua ricetta politica. Poteva sognare che su una grande stele posta fronte al museo sarebbe stata collocata una lapide: «Sedici maggio 1966-ottobre 1976, un olocausto senza precedenti nella storia della Cina». Pa Kin sapeva bene cosa era successo: in quel periodo di utopie e di menzogne («si deve obbedire agli ordini del presidente Mao, anche soprattutto quando non li comprendiamo») lo avevano trascinato in piazza. In ginocchio su un tappeto di vetri rotti, di fronte a una plebe di giovani guardie rosse eccitate, va recitato un vergognoso autodafé. Lui si era salvato: tanti altri, troppi, erano periti picchiati a morte, linciati, dal lavoro senza cibo nei campi di rieducazione ribattezzati «scuole sette maggio», schiantati dalle umiliazioni. Mao enigamatico e crudele davanti a venti milioni di guardie rosse a cui aveva chiesto di bombardare il quartier generale. Lui non sentiva l'aculeo dei rimorsi quando lottava per il potere; come Stalin aveva la genialità di non porsi alcun limite morale nell'applicazione dei propri metodi e il loro eccesso lo rendeva credibile quando negava tali crimini.

Sorrideva Mao. Come nel 1958 quando aveva lanciato un'altra circolare mortifera: il Grande Balzo in Avanti, cento milioni di persone, poveri contadini che compivano, giorno dopo giorno, il miracolo spostare con le mani le montagne, furono gettati come combustibile nella fornace di impossibile, autarchica industrializzazione forzata. «Su pagina bianca si scrivono bei poemi»: infatti fu più grande carestia di tutti i tempi (da quindici a trenta milioni di morti). E ci sono da aggiungere i tibetani uccisi per trascinarli, a vivo forza, dal loro immobile medioevo nel futuro del socialismo confuciano. E i reclusi di un Gulag che ha mai trovato la penna di un Solzenicyn che rompesse l'omertà. L'Occidente ha chiuso gli occhi; preferiva ascoltare, invece queste cifre moleste, le del Grande timoniere affaccendato a forgiare l'uomo nuovo.

Domenico Quirico

LA GUIDA COME UN DOVERE

Diede alla Cina dignità nazionale dopo secoli di depredazioni straniere

MAO fu un grande statista. Così lo giudica Enrica Collotti Pischel, docente di Storia e istituzioni dei Paesi afroasiatici all'Università di Milano.

Quali furono i suoi meriti?

«Aver unito gli ideali degli intellettuali con le esigenze dei ceti poveri, avviando un'unità e una dignità nazionali che restituissero la sovranità cinese dopo vessazioni e depredazioni esterne. Portò l'idea di progresso, il principio per cui può aspirare a migliorare, fondato sull'uguaglianza».

Ma compì errori.

«Ci furono contraddizioni e errori nefasti, come sprechi di capitali e persone, rinunce ai consumi delle grandi masse, persecuzione di intellettuali leali, ma portò la Cina con dignità a essere fra le cinque prime potenze nella trasformazione sul piano economico».

Rivoluzione culturale, ma anche repressione culturale.

«Nel combattere la cultura d'élite si finì per negare la cultura del passato. E' stata delle colpe maggiori. E nel presente Mao considerava le critiche come attacchi inaccettabili, che minavano il potere, e lui sentiva guida come un dovere. Non riuscì a creare un'etica e tradì le giovani guardie rosse della rivoluzione culturale: quando loro istanze furono contraddizione con il potere li cancellò».

A questi prezzi ha sdoganato il Paese la immobilità e sovranità esterne?

«Sì, con una conoscenza magistrale della politica estera, giocando un barbaro contro l'altro: l'Urss trattava la Cina come un servo infedele e lui invitava Kissinger».

La politica sembra diversa da come la leggevano gli estimatori occidentali.

«Era diversa. Si sottovalutavano il carattere gerarchico di tutte le società orientali che nessun militante occidentale avrebbe accettato. Così come si sottovalutava lo sforzo che chiedeva ai singoli per realizzare i fini. Da noi era interpretato come rifiuto della società del benessere, dei condizionamenti. Là era battaglia contro il tradizionalismo confuciano».

Insomma, promosso?

«La sua istanza di governabilità ha reso autonoma la Cina. Senza quella rivoluzione, quel riscatto, una crisi della Cina avrebbe travolto il mondo in vicende incredibili».

Marco Nelrotti

SCOMPARE il codice creato da Samuel Morse nel 1837. Niente più punti linee, niente più SOS...---..., tre punti, tre linee, tre punti, Soccorso Occorre Subito, Save Our Souls, salvate le nostre anime. Si comunicherà per computer, lanceranno via satellite i messaggi di pericolo, o i telegrammi d'amore, «Mittente Alba Urgente», cantava il Giovanni Telegrafista di Enzo Jannacci. Niente nostalgie: la memoria di Morse resterà nei linguaggi, il politico prolisso che promette inutilmente «Sarò telegrafico», il giornale ansiogeno titola «SOS di D'Alema». Noi umani siamo fatti così; non buttiamo mai via niente: -.-. .. .- ---

In un libro del regista Douchet tutti i retroscena del movimento che 40 anni fa spaccò il cinema francese

Jean-Paul Belmondo e Jean Seberg per le vie di Parigi in una scena del film «Fino all'ultimo respiro» girato nel 1960 da Jean-Luc Godard. Nelle foto piccole, a sinistra, François Truffaut e Eric Rohmer

TORINO. Il regista Jean Douchet sarà questa sera alle 20,45 al Teatro Carignano per l'anteprima del suo film *La servante* (dalla *Serva amorosa* di Goldoni). Seguirà un dibattito. Domani, nell'aula 38 di Palazzo Nuovo, Douchet terrà una lezione aperta al pubblico.

Quiete dopo la Nouvelle Vague

Una rivoluzione che ha fatto scuola

Godard, Truffaut, Chabrol, Rohmer si imposero ai produttori perché facevano film a costi bassissimi, girando per le strade, fuori dei teatri di posa, come il loro amato Rossellini

IL 3 ottobre su *L'Express* comparve un articolo di Françoise Giroud sulla gioventù dal titolo *Nouvelle Vague*. Il giugno dell'anno dopo la Giroud pubblicò un libro di successo, *La Nouvelle Vague. portrait de la jeunesse*, che trattava del bisogno di cambiamenti all'interno della società francese. Cinque mesi prima, sul numero di febbraio della rivista *Cinéma 58*, Pierre Billard aveva ripreso il termine *Nouvelle Vague* e l'applicava per la prima volta al desiderio di rinnovamento manifestato dai giovani del cinema francese. Era nato un movimento cinematografico, un nuovo modo di concepire la stessa idea di spettacolo e di messa in scena, un amore per un certo tipo di cinema che avrebbe, di lì a poco, radicalmente trasformato le strutture stesse della produzione, non solo in Francia e in tutto il mondo. All'inizio fu un mutamento, caldeggiato soprattutto dai cosiddetti «giovani turchi» dei *Cahiers du Cinéma* - Godard, Truffaut, Chabrol, Rivette, Rohmer -, che da alcuni anni conducevano una battaglia, anche violenta, contro quella che chiamavano la «tradizione di qualità» del cinema francese.

A distanza di quarant'anni il discorso sulla *Nouvelle Vague*, dopo le polemiche di allora, gli entusiasmi e le detrazioni, le accuse ideologiche e politiche e le affiliazioni, è fatto naturalmente più pacato, più storicamente determinato. Come dimostrano due recenti libri usciti in Francia, ambedue intitolati *La Nouvelle Vague*, rispettivamente di Antoine de Baecque (Flammarion) e di Michel Marie (Nathan), che ne danno un quadro di riferimento preciso e puntuale. Ma contemporaneamente è uscito anche, da Hazan, *Nouvelle Vague* (senza l'articolo determinativo come l'omonimo film di Godard) di Jean Douchet, che ora riprende, in un'ottica più distaccata ma sempre appassionata, lo spirito critico e l'entusiasmo di quegli anni lontani, mescolando storia e cronaca, illuminanti e citazioni curiose; dati, fatti, persone, film, e immagini, riproduzioni, recensioni d'epoca, commenti. Un libro per molti versi straordinario, costruito capitolo per capitolo come un film di Godard, in cui l'assemblaggio dei testi, il montaggio delle immagini e delle parole costituiscono il filo rosso di un discorso appassionato, e non per questo meno rigoroso e critico.

Il fatto è che Jean Douchet è anch'egli uno della *Nouvelle Vague*, critico dei *Cahiers*, regista, attore: quel mondo lo conosce molto bene, ma sa anche analizzarlo e si deve, cercando prima di tutto di coglierne dall'interno le motivazioni, i progetti, le realizzazioni. Così ci racconta che Truffaut e Chabrol, già registi acclamati per *I 400 colpi* e per *I cugini* e *Le beau Serge*, dovettero garantire al diffidente produttore Georges de Beauregard che lo sconosciuto Godard avrebbe saputo realizzare *Fino all'ultimo respiro* (nei titoli del film Truffaut risulta sceneggiatore e Chabrol consigliere artistico!). Ma ci dice anche che essi seppero imporsi ai produttori perché riuscivano a fare film a costi bassissimi (40 milioni di franchi d'allora contro la media di 400 milioni), girando per le strade, fuori dei teatri di posa, come aveva fatto Rossellini, che essi amavano sopra ogni altro.

Questo girare per le strade impose un nuovo stile. I giovani attori si muovevano per le vie di Parigi, nei locali abitualmente frequentati, come personaggi di finzione entro una realtà data, riconoscibile tale. L'ambiente, a differenza del cinema classico, non ne condizionava le azioni, il destino, era come indifferente alla loro storia. Di qui il peregrinare come modo d'essere, il vivere giorno dopo giorno come metafora dell'incertezza esistenziale. Di qui, per conseguenza, il valore dei loro film, oggi, come documento di un'epoca: quasi «documentari» sulla gioventù francese a cavallo fra gli Anni 50 e 60. Perché Godard, Truffaut, Chabrol, Rohmer, Rivette, e la maggior parte degli altri che in quegli anni esordirono nel lungometraggio, si proponevano innanzi tutto di parlare di se medesimi, di usare la macchina da presa come una penna stilografica, lo schermo come un foglio bianco su cui registrare le proprie emozioni, i propri pensieri, sentimenti, speranze.

I loro film erano, e non potevano non essere, diari intimi, anche se la finzione - storie, personaggi, destini - fungeva da tramite allo sguardo diretto sulla realtà. La quale, a distanza di molti anni, ci appare ben più autentica e veritiera di quella di molti altri film di quei tempi. E oggi il cinema di maggior successo - americano e europeo - pare lontanissimo dalla *Nouvelle Vague*, come ci ricorda Douchet, non pochi registi contemporanei si richiamano, magari indirettamente, a quel movimento per la semplicità e freschezza del loro sguardo sul reale (da Kiarostami a Moretti, da Wenders a Hou Hsiao Hsien). E hanno, allora, un pubblico fedele.

Gianni Rondolino

Premiato al Nonino, così ci apre le difficili porte della cultura araba

Adonis, la poesia come grimaldello

ADONIS: qualche volta gli mancò il Nobel: per ragioni politiche, si vuole - e francamente non si capisce cosa c'entri la politica con il più ambito dei premi, «al di sopra delle parti», secondo la vulgata. *Malesh*: intanto si consola con il «Nonino 1999», poi si vedrà. Adonis: Ali Ahmad Said Esber, siriano, 69 anni portati con indulgenza. Vive in Francia dagli Anni 60 e lo pseudonimo viene dal mito di Adone, ucciso, lui così limpido e aereo, da un cinghiale. Le prime poesie, quelle contadinello fuggito dal paese «per fare il poeta», le pubblica a 17 anni. Studia, si laurea, si trasferisce a Parigi diventando il simbolo della cultura araba che vuole ascoltare l'Altro e da questi farsi ascoltare.

Il poeta Adonis, 69 anni

Il «Nonino per la Letteratura» è un premio importante perché serio, distillato dalla passione di una famiglia, deliziosamente folle, che quest'anno compie cent'anni. Chi scrive ha incontrato Adonis alla fine degli Anni 80, grazie a Khaled Fuad Allam e a monsignor Balletto che per la Marietti erano andati in rue Feutrier, nel cuore della Parigi araba, a chiedere all'editore Pierre Bernard di pubblicare in Italia la *Introduzione alla poetica araba*. Allora Adonis era conosciuto da pochi addetti ai lavori, in Italia, mentre in Francia, in Europa, lo consideravano «un monumento della poesia contemporanea». Di quel rapido incontro sono grato a Fuad, allievo del Berque, Arkoun, appassionato docente di islamistica all'Università di Trieste. Grato poiché Adonis è il grimaldello poetico che apre le difficili porte della cultura araba.

Adonis tuttavia è un Poeta di difficile «classificazione», poiché la sua opera non rappresenta una frattura e una rifondazione nell'arte poetica araba. Fra tutti i poeti arabi contemporanei è probabilmente lui che ha spinto al limite massimo il «corpo a corpo» con la parola, perché nell'ambito della lingua araba la parola è anche il Verbo con cui Dio si è rivelato, con cui si è manifestato l'Invisibile. Per Adonis l'importante è tanto colmare il vuoto fra l'essere e l'Invisibile, ma tracciare un itinerario il significato, e riempire di esso il viaggio, lungo o breve che sia, della vita. Il Verbo dunque è ciò che non solo può darci un «riflesso estetico» dell'invisibilità ma può farci capire la tentazione del viaggio verso quell'Invisibile.

Adonis usa spesso l'immagine del vento - ha vinto il premio con *Memoria del vento* -, dove il vento non è forza meccanica della natura ma anche forza dello spirito. In arabo «vento» e «spirito» corrispondono alla stessa parola: quel soffio di vita cantato nella Sura coranica dedicata a Maria, che racconta come la giovinetta vergine ebbe un figlio dallo Spirito. Le parole di Adonis sono come il vento che ci spinge verso il mistero primordiale: il soffio della vita.

Fra tutti i poeti europei, quello che probabilmente si avvicina di più a Adonis è Mario Luzi: sono entrambi, in un certo modo, «poeti della riconciliazione», forti nella fragilità del nostro mondo in cui i rumori della guerra spesso soffocano la voce del Poeta. E c'è, inoltre, nell'opera di Adonis «qualcosa» che si coniuga con l'Assoluto ripensato da Claudio Magris, con il pulsare primordiale di Mario Rigoni Stern.

Igor Man

PAROLAIO

CHE Sarà per il buonismo di moda fino a pochi mesi fa, fatto sta che sui giornali si registrano improvvise fiammate di cattivismo. Su *Sette* Cristina D'Antonio offre ad esempio un catalogo delle crudeltà che hanno costellato il dibattito culturale del passato, con annessi poderose antipatie e inscalfibili risentimenti reciproci (e si ricorda Eugenio Montale il quale, «ogni volta che gli si diceva di un autore là gli anni, rispondeva: "ma vecchio quanto, la Bellonci?"»). Ma dal passato al presente la veemenza polemica si spegne. E John Updike dà del «giornalista invecchiato» a Tom Wolfe a Salman Rushdie definisce «asino tronfio» John Le Carré, in Italia il giovane scrittore Aldo Nove, interpellato, sostiene addirittura che «Goffredo Fofi è un supercialtrone», Luca Canali dice: «Alla faccia della coerenza scrive allo stesso tempo sul *Giornale* e sull'*Unità*» e su Giovanni Pacchiano racconta: «Ho provato a contattarlo, perché capivo come mai si ostinasse tanto contro di me. Gli ho lasciato un messaggio alla segreteria telefonica. Per tutta risposta ha chiamato Einaudi, minacciando di querelarci. Sosteneva di aver trovato registrata una catena di insulti. Ma quando mai?». Lo dica lui.

Aldo Nove

QUEL CATTIVO. Sul *Corriere della Sera* il cattivo Giovanni Pacchiano che avrebbe querelato il cattivo Nove recensisce l'ultimo romanzo dell'ex cattivo Roberto Cotroneo pubblicato da Rizzoli, *L'età perfetta*. Perfida la notazione finale di Pacchiano che a proposito dello «stile» del fa notare il «tono colloquiale che a volte, e felicemente, si apre al discorso indiretto, libero dall'abuso ossessivo - vero e proprio tic di scrittura - degli aggettivi e pronomi dimostrativi». Esempi? Eccone alcuni illustrati da Pacchiano: «"Quella malattia", "quel legame", "quel giardino", "quella famiglia", "quelle gambe", "quei fianchi"». «Una moltitudine incalzante», osserva Pacchiano che si sobbarca pure un ingrato ma necessario lavoro di contabilizzazione: «Se ne possono registrare un dipresso 860 su un totale di 159 pagine occupate dal testo. Volontà, forse, di conferire maggiore energia al racconto: che però ottiene, nel suo continuo affannarsi, effetto contrario». Volontà forse. Che però.

CATTIVE ABITUDINI. Chi invece appare lontanissimo dalla cattiva abitudine di scrivere scriteriatamente ed egotisticamente di sé anche quando non è opportuno è Vittorio Emiliani che sul *Messaggero*, commentando il terribile incendio che ha colpito la di Amintore Fanfani, si rifugia in una scrittura oggettiva e impersonale farcita di «di quella casa ho ricordi molto precisi», i entrato per la prima volta», «conoscendo però a fondo l'uomo politico di cui avevo ammirato l'energia», «la casa mi sembrò comoda, accogliente», «quando seppe che avevo abitato a lungo a Urbino». Delicatamente privi di ogni richiamo soggettivistico e persino narcisistico anche quei passaggi «mi indirizzò una lettera», «a poi raccontò, mentre eravamo a tavola», «quando gli dissi una volta, a fine pasto, che a Urbino visto giocare al calcio Arnaldo Forlani» nonché quelli, vertice ineguagliato resocontò lontano da ogni parvenza di sfrenata smania egolatrica, su «esitai apposta per poi sottolineare», «mi quasi adottato, da vecchio zio». Egli, non io.

CATTIVI IGNOTI. Sull'*Unità* Michele Serra scrive un certo spirito di «malevolenza» che avvelenerebbe il mondo della cultura di sinistra e racconta: «Una sera di qualche anno fa, a con un venerabile (e ancora da venerato) intellettuale comunista, venni a sapere che gli altri due o tre fari del pensiero in circolazione o, secondo lui, "pura merda"». Per piacere, per cortesia, gentilmente, supplicandola, sia buono: fuori i nomi.

Carla Fracci

CATTIVITA'. Intervistata da *Sette*, Carla Fracci commuove il mondo per la generosa e incondizionata solidarietà con le vittime di ogni dittatura. A proposito di Fidel Castro osserva: «Non lo conosco di persona, ma lo ammiro molto». Forse per la bravura con cui mette in galera i dissidenti? No: «E' un dittatore, lo so, ma io non dimentico che nei Paesi socialisti il balletto gode di grande considerazione». Ecco perché.

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: IL [illegible]' DI O.d.B.

E' il momento di riflettere sul serio

Quali cose?

Egregio Signor Del Buono, come la maggior parte degli italiani sono completamente indifferente al rientro di Vittorio Emanuele e figlio, anche se le sue scivolate sono difficili da dimenticare. Una frase rilasciata a Pierangelo Sapegno mi ha, però, fatto diventare un po' perplesso. Alla richiesta: «Lei sarebbe disposto a rientrare come un cittadino limitato nei diritti politici?», la risposta è stata: «Ma no, le ripeto. Non è che, quando rientrerò in Italia, andrò a fare chissà che cose: queste cose le vedremo dopo!».

Quali cose? Piantare grane o far in pompa magna Vittorio Emanuele III e Umberto II. Con la pretesa magari di farli riposare nel Pantheon come illustri meritevoli antenati?

E no, caro Vittorio Emanuele, a questo la maggior parte degli italiani che, come me, hanno raggiunto la sessantina non sono d'accordo. Il comportamento di suo nonno è ancora vivo nella nostra memoria. E anche se suo padre ha subito per il suo carattere mite, ha assolutamente scusanti. Dio dia a loro la pace dove sono! Sarà eventualmente la famiglia a dar loro sepoltura in loro luogo privato.

Non si pretenda perché portano il nome Savoia di paragonarli agli altri che sono italiani. Ritornino pure Vittorio Emanuele e figli, si tranquilli con un portamento faccia perdonare i disastri che hanno provocato e che non possiamo dimenticare. Sinora questa nuova generazione fatto parlare di sé e quasi mai in positivo. Ciascuno di noi può avere in casa una pecora nera e, quindi, non giudichiamo. Stiamo solo a vedere quale sarà il loro comportamento. Solo allora potremo non strappare le pagine della nostra Storia, ma almeno voltarle.

Dino Marini, Casale

La delusione

Mi unisco, gentile Signor Del Buono, all'esemplare lettera del Signor Valerio Volpe pubblicata nella sua interessante rubrica. Anche io, come già altri, vorrei esprimere delusione e l'amarezza nei confronti di coloro che ci «governano». Mediocri e soprattutto indifferenti ai problemi della gente, i nostri «governanti» pare che si interessino principalmente alle questioni personali o di partito. Ben diversa l'Italia laboriosa e Gasperi e dei politici allora!

L'attuale sinistra, celebrata come la più degna e nobile del potere politico, svela tutti i suoi limiti. Oggi la demenziale jervolino verrà nel nostro Paese disgraziati famelici, destinati, per necessità, a finire nelle spire della criminalità, ottenendo accoglienza e cittadinanza; la difesa del cittadino italiano è per ora del tutto trascurata al punto che le grandi città sono luoghi pericolosi, non solo di notte. Le tasse sono ognor più esose, tra le più care d'Europa, senza offrire alcun riscontro concreto per il miglioramento del Paese, non si può sperare che le cose migliorino. Delusi e senza speranza, possiamo soltanto ripeter la parole di vecchia canzone, di moda durante il regime fascista «Vento! Vento! portali *via* con te!».

Eugenio Morelli, Torino

L'Emigrante

Vorrei poter dire la mia riguardo a questa Emigrazione. Per vostra norma, Signori politici e gente di malafede, non confondiamo l'Emigrante di un tempo con quelli di oggi!

Mi sento offesa, sapeta niente di niente al riguardo: i nostri Emigranti portavano prostituzione, delinquenza, traffici disonesti, obbligando la gente per bene ad aver paura di uscire da casa. Parlate di lavoro e osate dire che gli italiani non vogliono fare più i lavori umili? Siete degli Impostori. Vi preme il voto, altro che l'Etnia. Dobbiamo Integrarci? Eh, già, siete moderni? Democratici. Si vuole dare allo straniero il lavoro che non c'è per i nostri figli.

La disoccupazione avanza, le Aziende sono in difficoltà, il mondo va verso la povertà. Altro che creare al Sud piccole Aziende! Perché illudere la gente per quella poltrona che rende? Molto varo?...

Sono figlia di Emigranti partiti nel 1893. I nostri Emigranti non si occupavano di politica, solo casa e lavoro ed erano soprattutto onesti. Vi erano controlli ogni sei mesi: se qualche cosa non andava, subito foglio di via senza ritorno.

Le frontiere oggi come oggi vanno chiuse! Altro che Europa unita! Con questa delinquenza che dilaga, tutti voi delle sfilate e voi politici ospitate questa gente a casa vostra. Siete democratici, il vostro sogno non è il sogno della gente onesta. Io, forse, sarò razzista, ma penso a questa gente che non avrà di sicuro un lavoro che non c'è. E li avete buttati sulla cattiva strada voi! Siete voi non razzisti a non avere la coscienza a posto. Vergognatevi. Questo boomerang si ritorcerà su di voi. Ve lo dice una Emigrante nata all'Estero di 75 anni. Vorrei avervi tra le mani.

Ester Fontana
Vercelli

Si può sapere?

Egr. Sig. Del Buono, pensa che sia possibile sapere: 1) quante persone usufruiscono della scorta a carico dello Stato; 2) quanti uomini sono impegnati in questo servizio; 3) quanto costano in totale (stipendi compresivi di ferie, trasferte e contributi + il costo dei mezzi utilizzati). Sapere queste cose è un diritto del cittadino che la paga e, per contro, è senza difesa alcuna. Fare il deputato, il politico in genere è una scelta personale che comporta anche dei rischi come tanti altri lavori non così ben retribuiti; pertanto sarebbe ora di eliminarle, queste scorte (che per la maggior parte degli scortati sono uno status symbol) e utilizzare gli addetti per reprimere la criminalità.

Se questi signori fossero senza protezione starebbero più attenti a prendere soltanto provvedimenti a favore di chi delinque, e penserebbero di più a rendere sicura la vita del cittadino che lavora e li *mantiene*.

Maria Luisa Lisi
Torino

[illegible] pacifica

Caro OdB, la dominazione araba della Sicilia, tanto per fare un esempio più immediato e vicino alla nostra percezione non è stata poi così «pacifica» come il lettore Jamal Maamri (islamico, suppongo) vorrebbe far credere, forse ritenendo che un cittadino medio occidentale non abbia fonti attendibili su cui informarsi correttamente. Lo storico Michele Amari, autore di una monumentale opera sulla Sicilia musulmana, scrive - non smentito - che le fastose moschee di Palermo furono costruite di pari passo con la distruzione delle chiese e che la religione era appena tollerata davanti al totalizzante insegnamento dell'Islam. Negli scontri di religione, come in questo piccolo caso, temo sempre che dall'una o dall'altra possano emergere solo gli aspetti deteriori, puerili e, fatalmente, dogmatici...

Romano Bracalini, Milano

E' un momento in cui non possiamo non riflettere. Ma sul serio, mettendoci la buona volontà e disposizione. **[o.d.b.]**

In Italia

C'è il realismo della cronaca nella pop-art di Mel Ramos

MODENA LE patenti «pop art» del californiano Mel Ramos sono assolutamente corrette: è uno dei sei «pop» della costa occidentale presentati nel 1963 da Lawrence Alloway al Los Angeles County Museum of Art nella mostra «Six More», dove compaiono i suoi supereroi degli album a fumetti, *The Flash, Wonder Woman, Hawkman* e le «pin-up girls», che trasformano il quadro in una copertina, con l'eroina le cui forme esplodono da un cerchio che ricorda il «giallo Mondadori» vecchio stile. *Camilla regina della giungla, Pha la Dea bianca* il volto di Jane Russell, *Roma imperatrice degli antichi*.

E tuttavia nelle immagini allineate in questa prima antologica italiana dell'artista è addirittura fisicamente tangibile, nel riferimento ad una cultura visiva e iconografica di livello consumistico «basso», una netta differenza di forma rispetto ai più vicini fra i celeberrimi, proverbiali «pop» della costa orientale, Rosenquist, Lichtenstein.

Ramos rappresenta lo sbocco «pop» di ben più vecchia tradizione statunitense che, sulla base del suo autoctono filone letterario del realismo di cronaca da Lond a Crane a Dreiser, Hemingway a Passos, indifferente a problemi livello «basso» e «alto» ma nel contempo abilissimo nella «fusione» dei due livelli, riconosceva piena dignità di linguaggio artistico «classico» all'illustrazione giornalistica e di rivista. Già all'inizio del secolo questo atteggiamento culturale e mentale è evidente nella scuola realista postimpressionista dei «pittori del bidone» spazzatura» quanto nei fumetti di Outcault, di McKay e di Feininger. La sua tipica procedura quella «ritagliare» con un segno periferico continuo, celeste verde pallido, le forme esuberanti delle sue «pin-ups» da un fondo cromatico opaco, uniforme.

Marco

Mel Ramos
Modena palazzina Giardini Pubblici
Fino al 25 aprile
da martedì a domenica 10-13, 15-18

Un'opera di Toshusai Sharaku

Nel Mondo

Due secoli di stile giapponese in vetrina a Washington

WASHINGTON MOLTI hanno lasciato il Giappone per la prima volta. la prima volta che museo americano dedica un'intera mostra, 300 capolavori tutto, a quel periodo dell'arte giapponese, che va dal 1615 1868, conosciuto col nome di Edo, l'attuale Tokyo, dove vivevano gli shogun, vale dire i capi militari, Tokugawa che governavano Paese.

E' un tipo di arte che ha nessun rapporto con quello che sta contemporaneamente succedendo Occidente. I giapponesi secondo i loro capi-guerrieri non dovevano mettere il naso fuori casa, né sapere cosa stesse succedendo altrove. Ecco perché l'uso della prospettiva, per esempio, nell'arte Edo arriverà solo tre secoli dopo *Le Battaglie di San Romano* Paolo Uccello.

E' rassegna antologica, che spiega, oltre che con l'esposizione degli oggetti d'arte più disparati, anche attraverso conferenze, simposi, workshop, film, spettacoli viaggi virtuali che cos'è l'arte Edo. Alla fine del percorso, che si sviluppa sui due piani superiori dell'ala Est Museo, anche il più passivo degli spettatori esce con la netta sensazione di ha voluto dire questo periodo il Giappone. Mentre a Kyoto dove risiedeva il povero imperatore con sua corte, privato qualsiasi potere, c'erano forme arte discrete e raffinate, nel ricco porto di Osaka e a Edo, che nel 1700 raggiunge il milione abitanti, c'è un proliferare arte ricca, sa, commissionata dai nuovi ricchi, che vogliono dimostrare il loro potere la loro apertura al mondo delle idee. Gli artisti dell'epoca erano persone semplici colte, che eseguivano farsi troppo pregare opere d'arte che decorazioni.

La mostra si divide in 6 sezioni. dedicate allo stile Edo, Samurai, al Lavoro, alla Religione, Viaggio Paesaggio agli Spettacoli. Il tutto non supera il 1868, anno in l'ultimo Tokugawa, dopo l'apertura all'Occidente, restituisce il potere all'imperatore.

Fiamma Arditi

Edo: Japan Art 1615-1868
Washington, National Gallery of Art
Fino al 15 febbraio
lun-sab. 10/17; dom 10/18.

Al Palazzo delle Esposizioni di Roma le opere del maestro barocco, rivale «sfortunato» di Bernini

Un morbido chewing-gum le sculture di Algardi

A lato «Testa d'angelo» (terracotta), «Adone tra le braccia di Venere» (bronzo), fra le opere di Alessandro Algardi in mostra a Roma

ROMA PROVIAMO a sfogliare una monografia dell'Algardi: la *Maddalena* in San Silvestro Quirinale, il *San Filippo Neri*, la *Tomba* di Leone XI o l'*Attila* in San Pietro, la *Decollazione* di Bologna e via così. Come i bambini, con le figurine: intrasportabile. Inamovibile. No, nemmeno questa. Ma al cospetto di questi problemi irresolubili, vien fatto di domandarsi, sarà mai possibile realizzare una credibile mostra del grandissimo Algardi? E, invece, grazie anche all'autorità e alla serietà di una curatrice come Jennifer Montagu, questa romana che prima occasione in assoluto di mostra monografica, si rivela apprezzabile e suggestiva. Con bozzetti, busti sublimi, bronzetti, delicatissime terrecotte ed anche disegni, di questo allievo di Ludovico Carracci che smise la pittura per inventarsi maestro della creta, stimolato da Domenichino «che lo istruiva nelle dell'arte» secondo il Bellori e che anche in questa sua feconda poco considerata attività grafica, dimostra la sua natura soffice ma meditata, così diversa dal «rivale» Bernini. Bernini, che anche negli schizzi rabbiosi, far svettare le figure e idolatrava narcisisticamente il proprio egno. Mentre Algardi, figlio non prodigo la bolognese e del Reni, che secondo il Malvasia si poneva come «un nuovo Guido ne' marmi», ha un tratto più sensuoso, avviluppato, perplesso, di morbido *chewing-gum* classicista, che avvolge spiumandoli corpi e sfondi, ritornando irrequieto sul tratto e preferendo evocare concitazione di gruppo piuttosto che non il titanismo isolato dell'eroe berniniano. Del resto, immaginando affiancate due loro Sante (perché lavorano spesso accanto senza quella rivalità che poi la Storia romanzata avrebbe inventato) è difficile non accorgersi di come la sua *Maddalena*, gonfia di una recitata retorica del panneggio e pateticamente trattenuta, sì una *tirade* di Racine, rimanga comunque entro la nicchia in cui l'ha posta il suo contrito ravvedimento. Mentre una simmetrica scultura di Bernini non riesce a contenere il proprio *pathos* esploso, fuoriesce dalla propria esedra, inventando lo spazio «nuovo» del nascente Barocco. Bernini più «moderno»? Oggi, per fortuna, non crediamo più ad una visione così progressiva e schematica dell'arte, certo, ancora una volta non possiamo esimerci dallo sfruttare quella fatale e pur illuminante contrapposizione di talenti e di esiti, che tanto nocque ad Algardi, da troppe fonti considerato come l'eterno secondo. Sfortunato, per circostanza storica. Ma anche di carattere più riservato, meno protagonista. Quando arriva, già matura e formata, nella Roma più caravaggesca, che sarà segnata presto dal verbo dei Carracci poi da Pietro da Cortona, diciamo che questo maestro cesello (forse più votato all'immediatezza respirante della terracotta che non agli assoli sopranili del marmo *à la Bernini*) si adatta camaleonte all'ambiente, si mimetizza senza prima-donnismi, e sfrutta le tensioni fra i vari papi Barberini e Pamphilii (fautori esecratori del nuovo «morbo» Bernini) per infiltrare la propria stanta attività, soffocata da quella presenza. «O per motivo degli odi antichi per obbedire alla voce del mondo»: cioè alla moda, come sintetizzava il Bellori. Anzi, modesto, per più di un decennio adatta a fungere da restauratore statue antiche, con un senso molto più rispettoso e quasi filologico (vedi qui il *Dadoforo*) del solito Bernini, che all'*Ermafrodito* antico sottopose materasso spumeggiante di acqua marmorea. Aveva studiato i marmi antichi a Mantova, presso i Gonzaga, e forse un po' vero, era rimasto legato ad un gusto *démodé*, da *Wunderkammer* capricciosa: avori, bronzetti, sofisticherie. Ma non è vero che riuscisse a lavorare il marmo o che non sapesse pensare in grande, come accusava il Passeri, per *Fontana* «che par riesca deboluccia e seccarella». Soltanto, mentre Bernini amava scolpire dal vero coinvolgere lo spettatore con una gesticolazione estroversa parlante, Algardi ferma l'immediatezza momentanea, gli accidenti, ma il carattere interiore, la retorica del volto, spesso aguzzo, modellato sulle asperità delle maschere funebri. Figure che non sollevano lo sguardo, di posata melanconia, chiuse in un'intensa preghiera, intabarrate nei guizzi della loro materia.

E non è un caso che la sua prima opera romana, un'allegoria del *Sonno*, impietrita nel nero di Fiandra, col ghiro avviluppato di torpore e le ciglia putto cucite a vista, come nel marmo oppiaceo riserbo, che sempre lo caratterizzò.

Vallora

Algardi. L'altra
Barocco
Roma, Palazzo delle Esposizioni.
Fino al aprile
Orario 10-21. Chiuso martedì

LE

Rosso vivo e Maya Lin

MILANO. Castello Sforzesco. Sala Viscontea. «Ruggero Savinio. Opere recenti 1986-1998». A cura di Nicoletta Pallini (fino al 7 marzo). Catalogo Mazzotta.

Galleria Arte 92. «Augu- Sciacca. Cosmogonie» (fino al 27 febbraio). In questa personale Sciacca affronto tema delle «cosmogonie» portandole grandi tele.

MILANO. Fac. «Rosso Vivo. Mutazione». Trasfigurazione e sangue nell'arte contemporanea». Fino al 21 arzo. Catalogo Electa.

Palazzo Pigorini. «Erberto Carboni. Dal Futurismo al Bauhaus». A cura di Gloria Binachino (fino al 14 marzo). Catalogo Mazzotta.

ROMA. American Academy. «Maya Lin». Fino al 21 febbraio. Catalogo Electa.

Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto. «Carlo Fornara. Un stro del Divisionismo» (fino al 31 marzo).

Villa Mimbelli. «Atelier Italia sulla Senna. Aria di Parigi nelle pitture italiane del secondo Ottocento» (fino al aprile). Opere di De Nittis, Boldini, Zandomeneghi, Mancini, Gemito, Palizzi, Fontanesi, Mayer, Signorini, Fattori e altri. Catalogo Allemandi, a cura di Giuliano Matteucci.

Galleria Martini e Ronchetti. «Abstractions. Tra lirico concreto» (fino al febbraio). Opere di Max Bill, Sonia Delaunay, Florence Henry, Otto Hofmann, Bice Lazzari, Osvaldo Licini, Alberto Magnelli, Fausto Melotti, Mauro Reggiani, Luigi Veronesi ed altri.

Palazzo delle Esposizioni. «Poussin: i primi anni romani» (fino all'1 marzo). Prende le mosse da celebre tela Poussin: *Sacco del Tempio di Gerusalemme da parte di Tito*, che torna alla luce dopo essere stata perduta. Catalogo Electa, a cura di Denis Mahon.

Galleria Tucci Russo: «Richard Long» (fino al 28 febbraio). L'artista inglese ha realizzato per questa personale ellissi composte da pietre ispirate paesaggio dalla natura della Val Pellice.

LIGURIE. Arte Valente. «Filippo Avalle, 12 miniature» (fino al 10 febbraio).

Museo Correr. «Venezia Quarantotto». Fino al 7 marzo. Catalogo Electa.

Studio La Città. «John McCracken» (fino al 6 febbraio). Dell'artista americano, esponente di punta del Minimalismo, sono esposte opere plastiche che indagano le relazioni spaziali. A cura di Angela Vettese.

LONDRA. National Gallery. «Ingres: immagine di un'epoca». (Fino al 25 aprile). Rassegna di 40 dipinti e cinquantina disegni che dopo l'appuntamento londinese proseguirà per Washington (National Gallery) New York (Metropolitan Museum).

«Un ami de Cézanne Van Gogh: le docteur Gachet (1828-1909)». Alle Galéries Nationales du Grand Palais. Fino al 26 aprile.

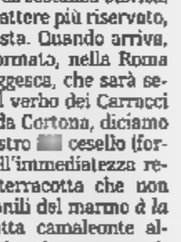
D'ASCO. d'Arte Moderna. «Il rovescio della medaglia, dimensioni decorative nell'arte XX secolo» (fino al 21 febbraio). Opere di Brodthaers, Kandinsky, Léger, Lichtenstein, Stella, Viallat, Buren, Warhol, Ryman, Nam June Paik, McCollum, Koons. A cura di; J. Soullilou.

A CURA DI Marina Vescovo

MUSEI

Palazzo Cipolla

Parlano di storia le medaglie dei Papi



UN nuovo museo, dalla proposta multimediale, diversificata e inedita, apre al pubblico romano da martedì febbraio. Promosso e finanziato dalla Fondazione, proprietaria dei dipinti e dello spazio, palazzo Cipolla, inaugura con una mostra dal titolo: «Una collezione da scoprire: capolavori dal '500 al '700 dell'Ente di Risparmio di Roma».

I curatori: Giancarlo Alteri, per la parte numismatica e Anna Coliva, per i dipinti, hanno ordinato le opere tracciando e documentando il percorso storico della ricca collezione, nel corso di 3 secoli. La collezione di medaglie comprende sia esemplari annuali, emessi dai Pontefici, come avviene adesso, il 29 giugno, per celebrare l'avvenimento dell'anno, sia quelle denominate di fondazione, perché depositate nelle fondamenta dei nuovi edifici, sia le medaglie realizzate al termine dei lavori per solennizzare l'apertura di un palazzo. Queste opere sono non solo di grande valore artistico, ma anche di eccezionale valore documentario e storico. I dipinti, in numero di 29, sono per la maggior parte inediti e di grande importanza da quello del Mastelletta a Pompeo Batoni, delle due opere su rame di 2 metri per 2 del Caravaggino, a Marco Pino e ancora altri, nonché gli arazzi e oggetti. Esempi di brani di antiche vite passate.

La nuova struttura offre al pubblico vari servizi, dal bookshop all'internet Caffè, alla biblioteca di cd rom di arte. C'è anche un teatro, di cinquanta posti con schermo a 120 gradi, nel quale si potrà usufruire in maniera «immersiva» di visite a luoghi e monumenti e capolavori d'arte intrasportabili o scomparsi. Attualmente si possono visitare virtualmente tutti gli ambienti del Palazzo storico, in particolare la biblioteca disegnata da Luigi Vanvitelli tra il 1743 e il 1760, affrescata da Stefano Pozzi.

Barbara Tosi

FOTOGRAFIA

Clic sul Piemonte

L'immagine cattura lo spirito dei luoghi

TORINO UN poker di fotografi è stato chiamato dallo storico dell'arte Giovanni Romano a gettare uno sguardo sul Piemonte e a perlustrarne il territorio, «con il compito di ritrarre oggi il volto della regione». Roberto Bossaglia, Bruna Biamino, Mimmo Jodice Mauro Raffini hanno compiuto così una ricognizione il cui risultato, in 100 immagini, si può vedere nella mostra *Lo spirito dei luoghi* aperta fino al 29 gennaio all'Accademia Albertina.

Dei quattro, due, Bruna Biamino Mauro Raffini, hanno qui le loro radici e, come nota Romano nel catalogo, «si sono sentiti in dovere di rispettare, in modo tutto speciale la tradizione di un Piemonte romantico e operoso». Il compito più ingrato sembra esserselo proprio la Biamino, che restituisce del suo viaggio impressioni rarefatte e nebbiose di paesaggi fluviali e lacustri, risaie e moli.

Sono totalmente le figure umane, che invece tornano protagoniste nelle istantanee di Raffini: fabbriche, giornali, industrie e opifici vedono schierate dirigenti e maestranze, sullo sfondo catene di montaggio e sacchi di caffè, computer e aeroplani, quasi ricordare i primati industriali di una regione minacciata dalla crisi.

A colpire però sono le immagini di Mimmo Jodice, e caso il più hio» del gruppo: racconta interni di (dall'Egizio all'«invisibile» regionale scienze naturali) e palazzi, porte Palatine e scaloni barocchi sembra voglia dirci che l'identità di questa regione è sfuggente, che quasi impossibile fissarne un ritratto. Volutamente «classici», ma costellati qua e là cieli inquietanti invece i paesaggi di Bossaglia, affascinato dalle residenze sabaude dalle colline di Langa.

Molterni

ON LINE

Gallerie virtuali

Si vendono gadget per trovare fondi

I MUSEI sembrano aver capito che Internet può essere un affare, non solo per calamitare «virtualmente» l'attenzione di potenziali visitatori, ma anche per vendere on-line gadget manifesti (un modo intelligente di ricavare fondi). Per una mappa dei musei che hanno un sito è di rigore raggiungere l'indirizzo della World Wide Web Virtual Library (www.comlab.ox.ac.uk/archive/other/museums.html). Oggi ne possono trovare circa 10 mila, di 120 Paesi. la media di nuovi ingressi - spiega il webmaster della Virtual Library Jonathan Bowen è di uno al giorno». Un altro sito da visitare è quello del World Wide Arts Repources (www.arcom-.museums.html) ricco indicazioni e links.

In Italia si può partire dal motore di ricerca Virgilio per scoprire che maggiori istituzioni italiane si stanno attrezzando. Gli Uffizi, ad esempio, si mettono in vetrina all'indirizzo www.uffizi.firenze.it. Lì si possono avere informazioni sugli orari, c'è una storia delle collezioni, galleria opere e -rio, anche se non si possono acquistare gadget, come invece si fa nei siti dei grandi musei di New York (basta andare al www.moma.org Museum of Modern Art oppure al www.netmuseum.org del Metropolitan Museum of Art per rendersi conto di come possa ricco questo settore).

Anche il Museo Nazionale di Archeologia di Napoli (www.marketplace.it/museo nazionale) è in rete e offre il link con Pompeionline (www.marketplace.it/pompeionline/default.org) con informazioni e curiosità.

Dall'archeologia alla scienza il sito del Museo Nazionale della Scienza Leonardo da Vinci di Milano (www.museoscienza.org) che propone viaggio virtuale tra rei e automobili, navi e moto alla scoperta del filo che lega la storia delle tecnologie, dalla ruota ad Internet.

[r. a.]

L'attore-autore all'Alfieri di Torino con la sua commedia dedicata a gioie e dolori della moneta unica

Gnocchi, il gene per entrare in Europa

«Insegno a centrare la porta»

ROMA. L'ingresso dell'Italia in Europa a Gene Gnocchi è parsa una colossale burla. «Sentivo quest'appello, tutti i giorni: "Dobbiamo entrare in Europa", "Dobbiamo aumentare il Pil", "Dobbiamo diminuire la spesa pubblica". E vedevo questi italiani smarriti, che non capivano fosse quest'ammissione dell'Italia nell'euro e perché le superpotenze dovessero fare un esame quotidiano alla nostra economia, dandoci pure i voti. Qualcuno si chiedeva: "Che vestito mi dovrò mettere per l'ingresso in Europa?" Qualcun altro: "Che ne sarà della mia casa al mare: la terrò o me la porteranno via?" Così, con il amico Francesco Freyre, ho cominciato a buttar giù qualche considerazione».

E' contento che alla fine l'abbiamo fatta? «Non ne ho idea. E poi io vivo a Fidenza, e Fidenza è poco europea. Sui giornali leggeva: "Bisogna entrare in Europa", "Non dobbiamo uscire dall'Europa". Si sono usate parole semplici per questioni complicate. La gente, per quest'ingresso, ha pensato a una porta, ma l'ha vista. A Fidenza son diventati tutti più circospetti da quando siamo in Europa: stanno molto in casa, si fidano a girare, pare che temano una deportazione di massa».

Animato da questi pensieri su Europa sì-Europa no, Gene Gnocchi ha scritto uno spettacolo, «Santo Sannazzaro fa una roba sua» affidato per la regia a Daniele Sala: la commedia, dopo giro in provincia, debutta oggi a Torino, al teatro Alfieri, per poi puntare su Genova e, infine, arrivare a Milano ai primi di marzo. E' la storia di una scalcagnata compagnia di teatranti prossimi alla pensione che, per l'ingresso dell'Italia in Europa, si trova a dover esser esaminata da un severissimo commisario olandese cui spetta stabilire se avrà, o non avrà, il diritto di usufruire dei contributi versati fino a quel momento. Nonostante l'impreparazione genetica a far bene il proprio lavoro, alla fine, con stratagemma, supereranno tutti la prova dimostrandosi assi ferrati nell'arte di arrangiarsi. Com'è successo a noi con Prodi? «Più o meno. Divertendosi di più, però, perché il teatro è sempre un po' meno serio».

Tra un esatto, poi, Gnocchi tornerà per la terza volta a «Striscia la notizia», in coppia Jerry Scotti con cui ha lavorato ne «Il gioco dei nove». «L'ho già fatta, "Striscia", un paio di volte, Solenghi, e mi molto divertito. Ci inventammo "Striscia la Berisicia" per raccontare in maniera surreale la questione degli albanesi, e "Cascina D'Alema" per parlare della nostra politica interna e di quello che allora era il segretario dei Ds. Qualche idea ce l'ho: vedremo se piacerà a Ricci, l'unico della banda preposto a decidere».

A destra Gene Gnocchi: debutta domani con la sua commedia «Santo Sannazzaro fa una roba sua», regia di Daniele Sala, al Teatro Alfieri. A sinistra Gerry Scotti suo compagno a «Striscia la notizia»

«Io vivo a Fidenza, una città poco europea da quando abbiamo superato gli esami del Pil i miei concittadini sono diventati circospetti, non escono più di casa, temono deportazioni»

Intanto continua il suo appuntamento domenicale il programma mattutino di Italia 1, «Guida al campionato», una trasmissione lunga quanto l'intera stagione calcistica, mezza seria e mezza no, che Gnocchi conduce da esperto avendo giocato il pallone per quindici anni. «Ero dilettante, ma di quelli bravi, che ricevono uno stipendio per giocare. Perfino adesso, che ho smesso per raggiunti limiti di età, continuo ad avere la mia squadretta, «Latteria 65», dove gioco ancora». Per chi tifa? «Per i giocatori. Per esempio, vado a vedere la Juve, mi interessa studiare Zidane».

Curioso personaggio, Gene Gnocchi, all'anagrafe Eugenio Ghiozzi, nome ripudiato per voglia di far l'americano quando suonava in un gruppo rock e pensava ancora che da grande sarebbe diventato avvocato. Comico non comico, la faccia che suggerisce né riso né pianto, la voce cantilenante che gli viene dal non aver mai lasciato Fidenza, la sua città natale, Gnocchi, prima che un uomo di spettacolo è un autore di libri: ha scritto, e scrive, per Garzanti, Einaudi, Bompiani, e alla scrittura, praticata con esercizio e costanza, deve la sua fortuna di attore. Con lui si viaggia per vivottoli poetici ma non si scoppia mai in fragorose risate perché il suo è un umorismo surreale, più di testa che di pancia. Eppure è la televisione ad avergli regalato la popolarità, come mai? «Tutto è cominciato "Emilio", varietà collettivo con Gaspare Zuzzurro, Faletti, Athina Cenci, Silvio Orlando, Gino Michele. Un gruppo enorme per un programma interamente scritto che oggi tv oserebbe più riproporre perché riunirci sarebbe improbo e costoso, anche perché il varietà non si scrive più: è improvvisa».

E' un difetto? «Lina Wertmüller mi ha raccontato che, quando lavorava per "Studio Uno", preparavano i testi sei mesi prima, pronti ad aggiornarli se necessario. In dieci anni che frequento la tv, autori, io, ne avrò incontrati al massimo tre o quattro. Gli altri fanno la scaletta, ma non scrivono».

«Striscia la notizia» è scritta? «C'è uno schema e ci le notizie da leggere: si improvvisa poco, ha un successo travolgente. E sa perché? Perché la gente è stufa di veder sfilare sedicenti vip un salotto-tv a un altro senza aver niente da dire. A quel varietà là, preferisco la fiction che, almeno, una storia da raccontare l'ha».

Si sta candidando a gliel'hanno già proposta? «Purtroppo no. La mia unica fiction, "Occhio di falco", l'hanno occultata trasmettendola d'estate. Però ho speranze».

L'IDENTIKIT

Vero nome Eugenio Ghiozzi

Nato 44 anni fa a Fidenza, dove vive tuttora

Stato di famiglia sposato, con tre figli

Studi è laureato in giurisprudenza

Trasmissioni Ho debuttato come cabarettista allo Zelig di Milano nell'89. Tra i suoi programmi in tv, «Emilio», «Il gioco dei Nove», «Scherzi a parte», «Mai dire gol», «Il processo del lunedì», «Striscia la notizia», «Meteore»

Film «Occhio di falco» di De Sisti, «Cuori al verde» di Piccioni, «Metalmeccanico e parrucchiera...» di Wertmüller

Libri «Una lieve imprecisione», «Stati di famiglia», «Il culo di Sacchi», «Il signor Lepratti è sensibile», «Il mondo senza un filo di grasso»

E tra un mese torna per la terza volta a «Striscia la notizia»

Il regista, dopo anni di vita blindata, si presenterà in tribunale per una querela contro il «Punch»

Kubrick esce allo scoperto

Sarà costretto a mostrarsi in pubblico

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Rischia di finire in tribunale la «vita da recluso» di Stanley Kubrick: nel senso che il celebre regista, impegnato in una causa per diffamazione intentata al settimanale satirico «Punch», potrebbe vedersi costretto ad abbandonare il suo rifugio nella campagna inglese e - per la prima volta dopo molti anni - comparire in pubblico presentandosi al giudice. Per il regista di film «Lolita», «2001: Odissea nello spazio», «Arancia meccanica» e «Full Metal Jacket», la segretezza è un modo di vivere: fino all'anno scorso, quando un fotografo lo ha colto di nascosto sul set del suo ultimo film, non si sapeva neppure se assomigliasse ancora alle vecchie fotografie. La risposta è sì, con la differenza di una barba diventata bianca.

La querela di Kubrick ha origine da un articolo che «Punch» ha pubblicato nell'agosto scorso. Parlando dell'ultima pellicola - «Eyes Wide Shut», con Tom Cruise e Nicole Kidman - la rivista aveva scritto: «C'è una linea sottile fra l'essere un perfezionista artistico ed essere invece un pazzo furioso». Quel «pazzo furioso» non è piaciuto a Kubrick. «Una grezza diffamazione - dicono i suoi avvocati. - Non credo proprio che abbiamo commesso alcun peccato», replica il direttore di «Punch», James Steen: «Non è una rivista medica, quindi non diciamo che è clinicamente pazzo. Quello che intendevamo dire è che è un grande eccentrico».

Alla prima udienza, in programma a marzo, la presenza di Kubrick non è essenziale. Tuttavia, come sottolineano gli esperti legali, un'assenza potrebbe ritorcersi contro di lui. E' un rischio, forse, che il regista americano non può correre: anche se, trapiantato in Inghilterra dal 1961, rifugge da ogni forma di pubblicità e da trent'anni non dà interviste né lascia fotografare. Vive talmente l'esistenza del recluso che rifiuta di girare film a più di trenta chilometri di casa: per «Full Metal Jacket» ha addirittura trasformato un quartiere periferico di Londra nella città vietnamita di Hué.

Per entrare in tribunale dovrebbe passare fra due ali di fotografi, e di certo la prospettiva di rinunciare al mondo di reclusione non lo entusiasma. E' già scontato che non sarà presente all'attesa «prima» del suo ultimo film, sulla cui data la produttrice - la Warner - non si pronuncia, limitandosi a indicare che sarà «d'estate».

Stanley Kubrick

Fabio Galvano

DUELLO DEL SABATO

BAUDO DEBUTTA MA E' SUPERATO DA FRIZZI-POWER

L'INGRESSO di Valeria Marini nel nuovo spettacolo condotto da Pippo Baudo, debutto sabato sera Canale 5, è stato citazione: dell'altra Marini, quella fatta rotolare giù per le scale, da Sabina Guzzanti a «La posta del cuore» e prima ancora al «Pippo Chennedy show». Probabilmente la sosia era pure un uomo, uno «stunt man» di professione, vista l'elasticità con la quale precipitava, visti i muscoli, e viste la determinata volontà di nascondere la faccia dietro la parrucca bionda. Dopo la citazione, la vera Marini è dispiegata davanti piccolo schermo in tutta la sua maestà. Con il corpo statuario e l'inconfondibile accento, si è detta emozionata di essere a fianco di Baudo, ed ha cominciato a fare il dovere, presentando i primi cantanti. Perché il conduttore ha un bel dire che questo programma non vuole essere anti-Sanremo. In verità finisce per esserlo. Se non altro implicitamente. Se non altro in contrapposizione al Festival che si annuncia, ancora più del solito, come un evento fondamentale per la presenza dei premi Nobel Dulbecco e Gorbaciov. E peccato che Madre Teresa di Calcutta sia morta, me ha scritto Enzo Biagi sul «Corriere della Sera», sennò potevano farle fare la valletta. In compenso la rassegna sanremese non si annuncia certo come una brillante manifestazione musicale. Baudo, dall'alto della sua esperienza (undici edizioni del Sanremo, più, durante la quarantennale carriera, un'infinita serie di manifestazioni canore di ogni ordine e grado), ha quindi cercato di proporre per Canale una trasmissione in cui è specialista: scovare nuovi talenti abbinandoli ai cantanti consolidati. Tutti insieme, e con l'aiuto dei voti del pubblico, dovranno trovare la «canzone del secolo» fra quelle eseguite, da «Mille lire al» a «L'anno che verrà». Poi il varietà-tipo di Baudo prevede: la Bella Donna, prima la Marini, poi la Parietti. E infine i comici, rappresentati da Pippo Franco e Marfufello, che fanno avanspettacolo tv, come si sa.

Cinque milioni 228 mila telespettatori hanno seguito «La can del secolo»; oltre due milioni di persone in più (7 milioni 436 mila per l'esattezza) su Raiuno per Fabrizio Frizzi e Romina Power conduttori di «Per tutta la vita», classico «reality show» fatto dalle persone comuni. Che fanno spettacolo di loro stesse. In questo caso raccontano primi incontri e innamoramenti, il consolidamento della coppia. Coppia moderna, per carità, anche frutto di separazioni e divorzi. Da una parte la vita, sia pure filtrata dalla tivù che la manipola, dall'altra lo spettacolo fatto dai professionisti. E, almeno l'altra sera, Frizzi con la sua «vita vera» ha battuto il maestro Baudo i suoi cantanti.

Alessandra Comazzi

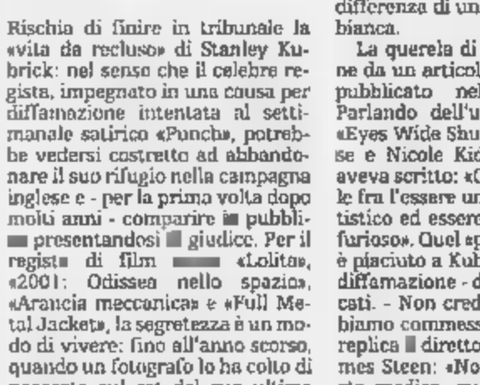
Da tre anni a Venezia si fa opera sotto il tendone: un appello per la ricostruzione

Al Palafenice, «prima» con i fischi

Sonori dissensi alla regia di «Maria di Rohan»

VENEZIA. Da tre anni sotto il tendone. L'ultimo, il penultimo, quanti ancora aspettando la resurrezione della Fenice? Ripartiranno - si dice - presto i lavori, i contenziosi saranno finalmente chiusi. Intanto i massimi musicisti firmano appelli indignati contro la paralisi della ricostruzione, una rappresentante dell'orchestra legge un documento per chiedere di non dimenticare, appena prima che si alzi il sipario del Palafenice sulla «Maria di Rohan» di Donizetti. Nell'attesa, le scelte dell'ente lirico veneziano continuano a mantenere un profilo alto, senza perdere pubblico, senza rinunciare a coniugare tradizione e innovazione, rifiutandosi di aderire all'ipotesi suicida di dar vita a un «teatro di nicchia» che invece affascina altri intellettuali. Vedremo presto quale strategia diventerà possibile praticare.

Questa «Maria» è un'opera disperata: giunto alla fine del arco creativo, compositore dominante in Italia e a Parigi, Donizetti il nuovo titolo per Vienna, avverte la suggestione della capitale sinfonica europea, sente il logorarsi delle convenzioni drammaturgiche e si rinnova quanto può. La sinfonia iniziale è lo specchio delle pretese e dei limiti: si allungano le ombre di Beethoven e Schubert, l'orchestrazione è preziosa, ma lo sviluppo dei temi rimane debole e la mano gli scappa, fatalmente, nel concitato, ampolloso finale. I tre atti della tragedia hanno la forza concentrica di un vortice, e tanto più nella versione originale (Vienna, 1843), poi dilatata dallo stesso compositore e dai suoi insaziabili interpreti per soddisfare i palati parigini e italiani: quel torso compatto, di si erano perse le tracce, è tornato finalmente a vivere grazie alla revisione critica della partitura, curata da Luca Zoppelli. Il libretto di Cammarano ambienta la vicenda nella Francia secentesca di Richelieu, ma i fremiti di Maria, il rifiuto delle nozze, la passione per l'amante Riccardo figlie di una sensibilità tutta borghese, che ha poco da spartire con Madame Bovary e anticipa le scelte radicali delle protagoniste di Ibsen quando mandano all'aria le famiglie. Debole la figura del marito, il duca di Chevreuse, che appartiene alla non rara categoria dei «cornuti e contenti»: non capisce nulla, fino a quando non glielo dicono, e allora arrabbia moltissimo e spara.



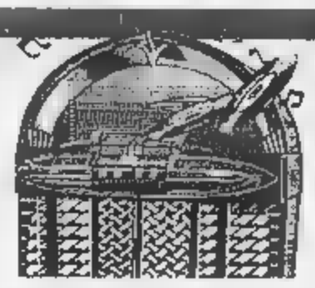
Gianluigi Gelmetti raffinato direttore della «Maria di Rohan»; contestato invece il regista Giorgio Barberio Corsetti

Giorgio Barberio Corsetti, al suo debutto in una regia lirica e anche scenografo, esalta questa concentrata dimensione di interni: la scena diventa quasi claustrofobica, lo spazio è colmato da pochi elementi, dei tapis roulant fanno scorrere, meccanicamente, oggetti e persone, i volumi sono creati dalle luci e dalle ombre, che escono dai corpi dei protagonisti e si dilatano, portandosi via la loro anima, schiacciata dalle regole e dalle esigenze del potere. Al pubblico veneziano questa rente essenzialità non è piaciuta, e i dissensi sono stati numerosi, sonori. Compensati dall'entusiasmo per la direzione di Gianluigi Gelmetti, tra i più sensibili interpreti donizettiani di oggi, nocchiero di un'orchestra omogenea, non del tutto affidabile nei passaggi solisti, e di compagnia di can che conferma il carattere nobile, già verdiano del baritono Carlo Guelfi (il marito tonto) e il temperamento di Giusy Devinu, soprattutto nella bruciante, splendida aria finale. Ma la sorpresa è il giovane tenore Fernando Portari (Riccardo, l'amante), interprete duttile, conscio di trovarsi a metà strada tra il bel canto e l'eroismo dei tenori che verranno, quando Donizetti non ci sarà più.

Sandro Cappelletto

I DISCHI

Rock italiano, è suono d'amore e per «Timoria» versi di Busi



GIRA gira la canzone italiana torna sempre lì, al tema dell'amore. Deve essere codice genetico, complice l'indole latina, l'impronta di questa terra, una tradizione che tutto il mondo ci ammira. Sarà questo o altro? Fatto sta che anche il nuovo rock italiano sta dedicando più attenzione al tema, offrendone alcune declinazioni pur con la solita originalità di linguaggio. Non sarà un'inversione a «U» sull'autostrada, ma la tendenza sembra farsi più sensibile in questo inizio '99. Almeno nei primi dischi che, quasi una sfida, si rivolgono al pubblico che non vuole farsi coinvolgere dall'orgia sanremese, totalizzante e inutile.

Con in copertina un bel cavallo colorato (opera dell'artista Marco Lodola) si ripresentano i **Timoria**. Numerose le novità che accompagnano questo «Timoria 99» (Polydor, 1 Cd) del gruppo. Intanto c'è il reclutamento stabile di Sasha, voce (e chitarra) che aggiunge altri colori alla tavolozza sonora dei Timoria, nonché del percussionista Filippo Ummarino. E la figura del cavallo assume un valore simile a quello avuto dalla lignea scultura introdotta a Troia. In questo si tratta dell'introduzione dell'arte come fonte di emozioni, per un progetto musicale aperto ad altre forme. «Timoria Open Art» lo chiamano i Timoria, che sempre più amano suonare nel cor di mostre di pittura, scultura e altre situazioni non classiche di concerto. Nel disco presentano 12 canzoni in cui si una forte spontaneità, una buona sintonia tra immagini raccontate e colori sonori. L'amore è descritto da un punto di vista di solitudine, dal lato della seduzione, nei momenti di pentimento. L'album si chiude «L'amore è un drago dormiente», i cui versi sono firmati dallo scrittore Aldo Busi. L'efficacia delle tessiture musicali fanno di «Timoria 99» un disco stimolante.

In alla tipica aggressività di un rock arrigno come quello dei **Negrita** c'è spazio per visioni d'amore. Magari particolari come quella inquadrata dai versi «Sparami, mira al centro/ fallo a tradimento/ che il mio cuore è di cemento/ e un colpo solo non lo sento» (nel blues «Cuore di cemento». Per chi non conoscesse questa che è considerata tra le migliori rock band italiane, ai Negrita si deve «Mamamaè» che compare nella colonna sonora del film «Così è la vita» di Aldo, Giovanni e Giacomo. E il brano apre il loro terzo album, «Reset» (Mercury, 1 Cd). Una parola di linguaggio informatico per titolo, che sta a significare un metodo di lavoro: struttura e armonie fedeli allo stile del gruppo, ma i suoni (riff di chitarra e contaminazioni elettroniche), con un procedimento tipo «cubista», sono scorporati e rimontati per creare altre atmosfere. Risultato: suono compatto, dove l'energia scorre fluida.

Alessandro Rosa

PRIME CINEMA

Il grande drammaturgo convince per la quinta volta dietro la macchina da presa

Mamet scopre la formula della regia

In un noir che ricorda Hitchcock

Un intrigo inquietante con Campbell Scott la misteriosa segretaria Rebecca Pidgeon e Steve Martin in un ruolo da fanfarone

David Mamet regista de «La formula»

«Chi è come sembra?» questa domanda da commedia di Pirandello risuona in «La formula» di David Mamet in un contesto che se l'aggettivo non fosse abusato si potrebbe definire kafkiano; ma forse appartiene, molto più semplicemente, all'universo paranoide dei film di Hitchcock dove Cary Grant o James Stewart si scoprivano al centro di soffocanti congiure. Qui l'innocente di turno è Campbell Scott, inventore di una formula (nell'originale definita «The Process») destinata a rendere Re Mida chi la possiederà e ambita perfino dai giapponesi. Pur non ignaro del proprio potere di acquisto, da umile impiegato il protagonista vorrebbe solo un aumento di stipendio. Ma il suo boss Ben Gazzara chissà perché non è disposto ad accontentarlo, la segretaria Rebecca Pidgeon gli offre un conforto che ben presto appare sospetto e il misterioso fanfarone Steve Martin (in un'interpretazione di classe, come sempre succede quando i grandi comici diventano attori) alterna lusinghe e rimbrotti imponendo la propria presenza in maniera sempre più perentoria.

Arrivato a trasformarsi da piccolo attore senza talento in uno dei maggiori drammaturghi della scena contemporanea, rappresentato frequentemente anche in Italia, finora Mamet era considerato un cineasta per hobby. Ma «The Spanish Prisoner» (la pellicola numero cinque dell'autore di «American Buffalo», si intitola a un notissimo imbroglio praticato dai bidonisti) è stato finalmente preso sul serio dalla critica del suo Paese, che l'ha elogiato all'unanimità.

Ed è davvero un film dove la consueta materia del «noir» si trasforma, in un sapiente dosaggio di indizi e allusioni, in qualcosa che tende ad assumere inquietanti significati esistenziali nell'ambito della psicologia del profondo. Accanto alla consueta esperta direzione degli attori in un perfetto concertato drammaturgico, Mamet esibisce un'abilità, ormai da cineasta e non più da uomo di teatro, nell'utilizzare la fotografia di Gabriel Berlstain e la musica efficacissima di Carter Burwell. Nessun dubbio che sia un regista.

Alessandra Levantesi

LA FORMULA
di David Mamet
con Campbell Scott
Steve Martin
Rebecca Pidgeon
Stati Uniti, 1998; noir
Al cinema **Nazionale 2** di Torino e di Milano
Broadway, Capitol, Excelsior, Quirinale, Roma di Roma

Leggende urbane, ma non troppo

Un horror con il «professor» Englund

QUAL è la differenza fra un horror qualsiasi e un horror riuscito? Che quest'ultimo impone la visione di un mondo dove tutto obbedisce coerentemente alla propria misteriosa logica: la logica dell'orrore, per l'appunto, che (basti pensare ai filosofemi nazisti) purtroppo esiste. Cosicché, seguendo le vicende dei protagonisti, lo spettatore non passa il tempo a domandarsi «possibile che siano tanto stupidi?», come avviene nel caso di pellicole di minor rilievo: quali questo «Urban Legend» che comunque col suo standard medio non tradirà le aspettative degli amanti del genere. Ha i suoi momenti di paura e in un cast generico annovera Robert Englund, alias il mitico Freddy Krueger della serie «Nightmare», nei panni di un professore di folclore americano. E' lui a spiegare le leggende del titolo: racconti orali dei nostri giorni che pretesa di veridicità e miscelando elementi macabri e umoristici, riflettono le paure più o meno inconsce degli abitanti delle grandi città. Per fare un esempio i più raccapriccianti: non sarà vero, ma è credibilissimo (non si parla spesso di commercio illegale di organi?) che a New York che un ragazzo venga rimorchiato da una sconosciuta e la mattina dopo ritrovato moribondo e privo di un rene. E c'è da notare l'immancabile risvolto moralistico di queste favole: guai ad andare a letto la prima che capita.

Scritto da Silvio Horta e diretto dall'australiano Jamie Blanks, il film ambienta nella classica cornice gotica un college del New England una successione di omicidi ispirati a leggende metropolitane. Mentre alcuni studenti ignari ci scherzano su per spaventarsi a vicenda, uno di loro le mette in atto: una fanciulla è decapitata da qualcuno nascosto nel sedile posteriore di un'automobile, un giovanotto viene impiccato a un albero nel corso di un appuntamento galante, e altro trova il suo cagnolino cotto nel forno a microonde. La premessa è intrigante, lo sviluppo mediocre e lo scioglimento finale pessimo, tuttavia a Horta e Blanks, esordienti venticinquenni, si può dare tempo.

[a. lev.]

URBAN LEGEND
di Jamie Blanks
con Jared Leto, Alicia Witt
Rebecca Gayheart
Usa, 1998; horror
Al cinema **Lux** di Torino
Cavour di Milano
Rouge et Noir, New York
Broadway, Empire 2, Antares
Galaxy, Warner Village di Roma

Boom di canzoni

Gospel brucia «monicarene» sulla Lewinsky

Le burle sul caso Lewinsky riempiono Internet. Ma nell'interminabile elenco di siti (oltre cento) dedicati all'ex stagista, soprattutto prendendo il volo il fenomeno della parodia musicale, con classici del pop e del gospel adattati nel testo alle vicende che hanno coinvolto il presidente Bill Clinton.

Il sito italiano «Rock on Line» riferisce che il celebre brano di Elton John «Don't let the sun go down me» è stato liberamente rielaborato in «I let an intern go down on me»: ho lasciato che una stagista si abbassasse di me.

All'inizio, la circolazione del filone sarcastico è stata quasi clandestina, ma ora si parla di pubblicazione ufficiale di alcuni dei brani nati dopo il «sexgate». E' prevista per esempio l'uscita in disco di una rilettura del gospel «Legendary (on my knees)», rielaborato con frasi pronunciate dal presidente davanti al procuratore Starr e estratti di conversazione fra Monica e l'amica che tutte le donne vorrebbero avere, l'enorme Linda Tripp.

Qualche perplessità sull'eventuale richiesta di danni per simili giochi musicali sta già sorgendo: sempre secondo «Rock On Line», la casa discografica Rhino avrebbe già fatto togliere un brano parodistico dal cofanetto del comico Stan Freberg in uscita in aprile, dal previsto titolo «The conspiraski theory».

Fra i siti Internet dedicati a Monica, sono ricorrenti i riferimenti ai fenomeni di costume musicale dei nostri tempi. C'è una specie di karaoke a tema sul sexgate, nel sito «Mike Smith's politically incorrect sing-along musical parodies», mentre un altro sito è intitolato, con riferimento alla macarena, «Clinton does the Monicarena», cioè Clinton balla la Monicarena.

Non mancano i siti dalla parte del Presidente, con canzoni satiriche sul suo acerrimo nemico, appunto il procuratore Starr.

[s. n.]

CINEMA

Depardieu fa Balzac per la tv francese

GERARD Depardieu interpreta Honoré de Balzac, il grande scrittore al quale la televisione francese dedica una miniserie di quattro diretta da Josée Dayan in cui recitano pure Jeanne Moreau e Fanny Ardant.

Christophe Lambert, 42 anni, dovrebbe sposare a poco a Los Angeles, **Yamise Barrett**, americana, 22 anni, bruna: è il secondo matrimonio dell'attore, dopo quello con Diane Lane nel 1994, finito col divorzio. **Gwyneth Paltrow**, che ha appena lasciato **Ben Affleck**, ha trovato subito un nuovo compagno in **Viggo Mortensen**, che aveva conosciuto sul set di «Delitto perfetto». **Patsy Kensit** e **Liam Gallagher** si sono rimessi insieme, dopo quattro mesi di separazione.

Stanley Kubrick ha fornito una nuova e più lontana data per l'uscita del attesissimo film «Eyes Wide Shut» **Tom Cruise** e **Nicole Kidman**, distribuito dalla Warner Bros: 15 settembre 1999.

Emir Kusturica fa una breve tournée in Emilia insieme il gruppo musicale autore delle musiche del suo ultimo film «Gatto nero gatto bianco»: il 3 febbraio a Bologna il regista suonerà con la band, chitarra e basso, mentre suo figlio Stribor sarà alla batteria.

Meg Ryan e **Dennis Quaid**, sposati dal 1991, hanno adottato una bambina dell'Honduras, resa orfana di padre e madre dall'uragano Mitch, dando una sorella al loro figlio Jack di sei anni.

Jodie Foster è protagonista di «Anna e il re del Siam», ennesima versione della storia dell'insegnante inglese che nel 1860 arrivò in Siam (l'attuale Tahilandia) per istruire i figli del re, e finì per innamorarsi re. Dalla vicenda e Anne Leonewens sono nati nel tempo un romanzo, un musical di Broadway, un film con Rex Harrison e Irene Dunne, un film con Yul Brynner e Deborah Kerr. Partner di Jodie Foster è il divo di Hong Kong, **Chow Yun Fati**. Il regista è **Andy Tennant**.

John Travolta è il protagonista del nuovo film di Gus van Sant, «Standing Room Only», biografia del cantante melodico d'origini italiane Jimmy Roselli, primo ruolo dopo «Grease» cui l'attore canta. Subito dopo, nel prossimo luglio, interpreterà «Batterfield Earth», tratto da un romanzo di L. Ron Hubbard, il fondatore della chiesa di Scientology a cui Travolta appartiene.

Gennady Gladkov, popolarissimo musicista russo, compone le musiche di «Il maestro e Margherita»: dal gran romanzo di Bulgakov è stato ricavato in Russia film a disegni animati.

Erick Zonca, il premiato regista francese de «La vita sognata degli angeli», ha finito di girare «Le petits voleurs» (I ladruncoli), storia d'un fornaretto di provincia che va via di casa e prende a vivere da ladro in banda di ragazzini suoi coetanei.

André Previn, il direttore d'orchestra ex marito di **Mia Farrow**, ha ricevuto l'istanza di divorzio di sua moglie Heather Mary che, dopo diciassette anni di matrimonio e la nascita d'un figlio ora quindicenne, denuncia «inconciliabili diversità di carattere».

Alan Pakula, il regista americano di «Tutti gli uomini del Presidente» e de «La scelta di Sophie», morì il novembre 1998 in un incidente d'auto molto strano, rimasto misterioso: la famiglia offre adesso con annunci sui giornali e alla tv forte premio in danaro a chi possa fornire informazioni sulla sua morte.

SALDI

CENTRI CONVENIENZA Galleria GRUPPO GET

LAVATRICI

IDENNA Super automatica 5 Kg Lavaggio a freddo:
349.000 ~~489.000~~

GRAN MARCA 5Kg 400g Superaut Lavaggio a freddo. ~~529.000~~

JOLLY 5Kg 400g Termostato.	479.000	~~669.000~~
5Kg 400giri Superautomatica Termostato.	479.000	~~649.000~~
MARGHERITA 400giri Termostato.	479.000	~~629.000~~
400giri VASCA INOX Termostato.	484.000	~~687.000~~
33cm 600giri VASCA INOX Termostato.	549.000	~~779.000~~
SNELLA Profondità 40cm.	589.000	~~779.000~~
CARICA ALTO 600giri Termostato 1/2 Carico.	699.000	~~879.000~~
400g Termost. 1/2 Carico SANNI GARANZIA	739.000	~~999.000~~
CARICA ALTO 500giri.	749.000	~~999.000~~
ASCIUGATRICE A CONDENSA 5Kg.	779.000	~~999.000~~
VASCA INOX 850giri Riduziane Automatica Consumo.	794.000	~~1.039.000~~

LAVASTOVIGLIE

BERNA 12 coperti 3 Temperature, Bianca.
549.000 ~~699.000~~

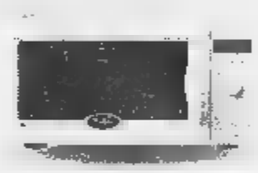
12 Coperti 60x60x85cm.		~~729.000~~
12 Cop. Silenz. Acquastop.		~~999.000~~
12 Coperti 4 Temperature Bianca.		~~1.299.000~~
Inox con Acquastop.	1.399.000	~~1.789.000~~

CUCINE

Grau Marcu 4 fuochi gas, Forno a gas, 50x50cm.
189.000 ~~299.000~~

INDESIT 4 Fuochi 50X50cm Forno Elettrico Sicurezza Totale Estetica Nuova.		~~599.000~~
4 Fuochi, Forno a Gas, 60x60cm Bianca.		~~799.000~~
4f. Forno Gas 50x50 Sicur. Tot. GARANZIA 5A	769.000	~~999.000~~
4 Fuochi, Forno a Gas, 50x50cm	359.000	~~529.000~~

FORNI MICROONDE



18 LITRI A partire da: **159.000**
Lt. Piatto girevole. ~~229.000~~

FRIGORIFERI

ARISTON 230Lt. Doppia Porta Bianco:
376.000 ~~499.000~~

250Lt. Doppia Porta Bianco.		~~699.000~~
230Lt. Stelle Bianco SANNI GARANZIA.		~~749.000~~
380Lt. Combinato 2 Motori Estetica Nuovissima		~~1.299.000~~
300Lt. Combi 2 Mot. SANNI GARANZIA	1.099.000	~~1.399.000~~
350Lt. Combi 2 Mot. Blu Rosso Giallo Grigio	1.029.000	~~1.399.000~~

CONGELATORI

BERNA 130Lt. Congelatore a pozzo:
349.000 ~~499.000~~

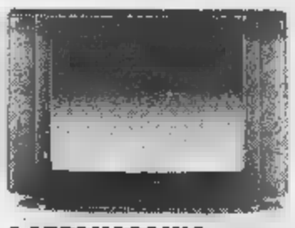
130Lt. Congelatore verticale a cassetti.	355.000	~~499.000~~
265Lt. Congelatore verticale a cassetti.	649.000	~~799.000~~
Congelatore a pozzetto.	476.000	~~699.000~~
Congelatore a pozzetto superisolato		~~899.000~~

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

BRAUN Set Salute Termoscan + Spazzolino elettrico:
79.000 ~~109.000~~

Spazzolino Elettrico.	49.000	~~69.000~~
Ferro da stiro a Vapore.	29.900	~~49.000~~
Vaporetto.	289.000	~~369.000~~
Scopa Elettrica COLOMBINA.	99.000	~~129.000~~
Ferro da stiro a Caldaia.	169.000	~~219.000~~
PHILIPS Tagliacapelli.	49.900	~~69.000~~
Tagliacapelli.	34.900	~~49.000~~
DE Ferro da stiro a Vapore.	24.900	~~39.000~~
Agrumi.		~~29.900~~

TV COLOR



TV Color 14"
239.000 ~~299.000~~

CASIO 22" LCD	175.000	~~199.000~~
14" **PANASONIC** Portatile Presa SCART.		~~379.000~~
14" Portatile Presa SCART Telecomando.	289.000	~~349.000~~
14" TELEVIDEO Telecomando.	299.000	~~399.000~~
Portatile Telecomando.		~~379.000~~
17" Schermo piatto Telecomando 100 Canali.		~~699.000~~
Telecomando 100 Canali.		~~499.000~~
21" Schermo piatto Telecomando 100 Canali.		~~599.000~~
Schermo piatto Telecomando 100 Canali.	529.000	~~649.000~~
TELEVIDEO Telecomando 100 Canali.	659.000	~~799.000~~
TELEVIDEO Telecomando Canali.	699.000	~~899.000~~
TELEVIDEO Telecomando.		~~899.000~~
STEREO TELEVIDEO Telecomando.	879.000	~~999.000~~

COMBI-TVC+VIDEO

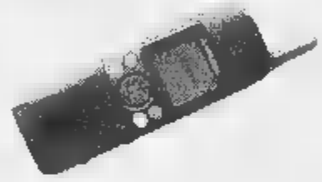
TVC+Videoregistratore Telecomando.		~~699.000~~
14" **PHILIPS/GRUNDIG** TELEVIDEO Telecomando.	619.000	~~799.000~~
TVC+Videoregistratore Telecomando.	769.000	~~899.000~~

VIDEOREGISTRATORI

Video 2 Testine
259.000 ~~299.000~~

Test. Show View Telecomando.	369.000	~~429.000~~
2 Test. Show View Telecomando.	399.000	~~499.000~~
Moviola Show View Telecomando.		~~499.000~~
Moviola Telecomando.		~~499.000~~
Test. Supermov. Show View Tel.		~~549.000~~
Hi-Fi Moviola Telecomando.		~~549.000~~
Stereo **PANASONIC/GRUNDIG** Mov. Tel.		~~749.000~~
Super Moviola Telecomando.		~~1.399.000~~

TELEFONIA



Philips GSM Con Prepagata Omnitel:
299.000

CELLULARI Con Prepagata Omnitel:

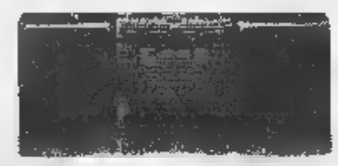
MITSUBISHI	399.000		~~549.000~~
PANASONIC	390.000		390.000
ERICSSON	349.000		499.000
PHILIPS/SAMSUNG/OLIVETTI Telefax.			349.000
Telefono senza filo omologato.			169.000
Segreteria Telef.	15.000	DECT Gigaset	~~299.000~~
DECT Con Segr.	~~349.000~~	DECT CP	~~199.000~~

VIDEOCAMERE

8mm Zoom 16x
569.000 ~~799.000~~

Zoom 21x.	729.000	~~849.000~~
Monitor LCD Zoom 32x.	1.249.000	~~1.349.000~~
CANON Hi-Band Zoom 22x 3 Lux.	1.389.000	~~1.599.000~~
Zoom 250x Telecomando.	1.149.000	~~1.349.000~~
Zoom 18x Mirino a colori.	899.000	~~1.149.000~~

HI-FI - MINI HI-FI



Micro completo di CD
189.000 ~~299.000~~

MICRO Hi-Fi 2X20Watt Telecomando.		~~349.000~~
MINI Hi-Fi Telecomando 2x25Watt.		~~399.000~~
MINI Hi-Fi Telecomando 2x70Watt 5 CD.		~~749.000~~
Hi-Fi Telecomando 2x50Watt 3CD.	589.000	~~699.000~~
MINI Hi-Fi Front Surround 2x135Watt	889.000	~~1.099.000~~
MINI Hi-Fi Telec. 2x70Watt Dolby Prologic.	1.199.000	~~1.349.000~~
Hi-Fi Telecomando CD.	399.000	~~499.000~~

I PREZZI PIÙ BASSI DELL'ANNO ANCHE NEI SALDI!!!

CENTRI CONVENIENZA Galleria GRUPPO GET

PREZZI VALIDI S.E. & O. FINO AD ESAURIMENTO SCORTE. LE ILLUSTRAZIONI PRESENTATE HANNO VALORE PURAMENTE INDICATIVO. EFFETTUATA COMUNICAZIONE EX LEGGE 60

TORINO VIA S.DONATO, [illegible] - TEL. 4273366
CHIERI CENTRO COMMERCIALE "IL GIALDO" - TEL. 9471185
MONCALIERI VIA VITTIME DI BRAZZAVILLE 19/21 - TEL. 645913

[redacted]

Marchesini brava con Bennett e Cappuccio ma le gag, per favore, lasciamole alla tv

SI dice che il teatro non viene bene in televisione, d'altro canto la televisione, a teatro, funziona: [redacted] perlomeno, chiama. L'altro ieri all'Olimpico di Roma, una vasta sala nata come cinema, [redacted] Marchesini ha concluso cinque settimane di esauriti e sarebbe potuta restare ancora chissà quanto, presentando sotto il titolo collettivo di «Parlano da sole» due monologhi più un'antologia di suoi numeri, resi, questi, famosi dal piccolo schermo. I monologhi erano invece di scrittori molto meno abituati al successo, perlomeno di queste proporzioni. «Un letto fra le lenticchie» è uno dei maliziosi ritratti femminili per cui l'inglese Alan Bennett è rinomato in patria (lì veramente li dànno in Tv, e come attrazione principale): parla la moglie [redacted] un noioso ecclesiastico, svelando piano piano come per sfuggire alla monotonia e all'ipocrisia della vita di parrocchia si sia accoppiata [redacted] un droghiere [redacted]diano nel retrobottega di costui. L'altro monologo, «Anna Cappellì», [redacted] di Ruggero Cappuccio, e contiene un'altra brillante analisi di donna insoddisfatta, con [redacted] ragazzella bruttina [redacted] piena di astio che per vendicarsi dell'uomo che si è divertito con lei e poi l'ha piantata, lo ammazza, lo seziona e ne cucina voluttuosamente i pezzi. Le due [redacted] molto diverse per temperamento, tutta repressione anglosassone la prima, tutta patetica volgarità la seconda: e diretta da Mario Missiroli, che ha badato anche a organizzare un minimo di spettacolo con elementi scenici di facile manovrabilità, la Marchesini le fa ascoltare piacevolmente, anche se sembra più a suo agio con la seconda, più estroversa.

Poi arrivano [redacted] cosiddette signoracce, e qui cascano le braccia: perché si scopre, dal contegno del pubblico, qual era il grande richiamo. Le signoracce [redacted] donnette di varia estrazione cui la Marchesini, ora anche autrice dei testi, fa il verso. Ahimè! Sono sketches facili, elementari, privi [redacted] dico [redacted] approfondimento, ma anche di una caratterizzazione che vada oltre l'applicazione [redacted] serie [redacted] parrucche più o meno grottesche, occhiali, minigonne, tic vocali, alla portata di qualunque dilettante dotata. Sono state queste gag disarmate [redacted] rendere la nostra celebre fino al punto [redacted] consentirle [redacted] proporre Bennett e Cappuccio? Di questo si contenta chi guarda la Tv, senza [redacted] sospetto che da qualche parte sia ancora in attività, non so, una Franca Valeri? Per un critico di teatro, la Marchesini in questa seconda parte che rende tanto beata la gente, è poco meglio che niente. D'altro canto grazie a queste macchiettine insulse ella ci ha potuto dare la prima, nella quale ha fatto occasionalmente intravvedere la spiritosa attrice che [redacted]. Siamo proprio uno strano Paese.

Sempre a Roma, al Vascello, intanto Marcido Marcidorjs [redacted] Famosa Mimosa hanno presentato la loro lettura [redacted] Prometeo incatenato, come «Una canzone d'amore»: 70 minuti con Marco Isidori anche regista legato dentro una palla di ferro, manovrata da sette coreuti. Coreografia estrosa, immagini suggestive, commento musicale bizzarro con Aznavour e altre citazioni, gran lavoro di squadra per manovrare il globo, aste con bandiere e persino due corna gigantesche immagine per creare Giove-giovenco seduttore [redacted] Io: Eschilo trattato come soggetto di balletto, insomma, [redacted] le parole rimaste reperto, folate sporadiche, oscuri conati [redacted] comunicazione. Non mi piace, ma lo rispetto; ovvero lo rispetto, ma non mi piace.

Masolino d'Amico

[redacted] I FILM DI OGGI IN TV

L'ingegnere [redacted] il [redacted]

SPIRITI NELLE TENEBRE
1996, Canale 5 alle 21; dur. 109'

Convenzionale dramma avventuroso-biografico vecchio stampo firmato Stephen Hopkins con Val Kilmer e Michael Douglas. Tratto dall'autobiografia di John Patterson, il prodotto si avvale della splendida fotografia di Vilmos Zsigmond. Oscar per gli effetti speciali sonori. Africa Orientale, 1896: l'ingegnere delle ferrovie John Patterson e il cacciatore Charles Remington [redacted] sulle tracce di due leoni mangiauomini, soprannominati «Fantasma» e «Tenebre», che i masai considerano esseri soprannaturali...

[redacted] - GENERAZIONE [redacted]
1981, Rete 4 alle 22,40; dur. 106'

Travagliata lavorazione per [redacted] film, allora originale [redacted] anticipatore, del maestro degli effetti speciali Douglas Trumbull. Prima della fine delle riprese, la tragica (e misteriosa) morte di Natalie Wood, sostituita da una controfigura. Una scienziata che sente di star per morire usa una macchina telepatica che registra sensazioni ed emozioni umane. Ma la sua invenzione attira l'attenzione della Cia, mentre un collega si oppone all'uso bellico...

[redacted]
1996, Raiuno alle 20,50; dur. 90'

Le gemelle Mary Kate e Ashley Olsen, Steven Guttenberg e Kirstie Alley in una commedia degli equivoci di Andy Tennant. Il padre della piccola Alyssa, il miliardario Roger Kellaway, sta per risposarsi con una smorfiosa ereditiera. Ma la figlia incontra l'orfanella Amanda che le assomiglia come una goccia d'acqua e...

[redacted]
1991, Raitre alle 3,40; dur. 99'

Dal racconto di Stephen King, [redacted] discreto horror di Tom McLoughlin con Tim Matheson. Tre teppisti defunti, non contenti di aver provocato la morte di un ragazzino nello stesso incidente che li portò nella tomba, tornano dall'Aldilà per eliminare anche il fratello ma...

LA MIA NEMICA
1992, Rete 4 alle 20,40; dur. 88'

Heather Locklear e Linda Purl in un thriller di Arthur Allen Seidelman. La giovane e ambiziosa Betsy ottiene una promozione che la porta in un ruolo dirigenziale. Ma non ha fatto i conti con la sua segretaria, perfida e invidiosa.

CLASSE MISTA 3ª A
1996, Italia 1 alle 20,45; dur. 93'

Federico Moccia firma una commedia giovanilistica sulla scia di «La scuola». Le vicende sentimental-litigiose di un gruppo di studenti all'ultimo anno di liceo.

SUBITO
PREVENTIVI GRATUITI
Watt Radio
A BEINASCO in via VIII Marzo, 4 - Tel. 01 ... 27.67 - 397.25.62

[redacted]

[redacted]

[redacted]

6.00 **Euronews** [1535]
6.30 **Tg1** (anche alle 7.00, 7.30, 8.00, 9.00, 11.30) [1631668]
6.50 **Unomattina** [3516604]
8.30 **Tg1 flash** Lis [39739]
9.30 **Tg1 flash** [3953868]
9.35 [redacted] **minuti di...** Programmi all'accesso [1230642]
9.45 **Mogli pericolose** Film (comm., 1958) con [redacted] Koscina, D. Gray. [redacted]gia di L. Comencini [4776538]
11.35 **La vecchia fattoria**. Un programma di L. Sardella, J. Majello, P. Mala[redacted] [9461197]
12.25 **Che tempo fa** [6414517]
12.30 **Tg1 flash** [50449]
13.30 **Telegiornale** [58468]
13.55 **Tg1 Economia** [8465130]
14.05 **Il tocco di un angelo** Telefilm [077458]
[redacted] **Il mondo di** [redacted] Documentari [63352]
15.20 **Giorni d'Europa** [5600626]
15.50 **Solletico** Varietà per ragazzi [8098264]
17.35 **Oggi al Parlamento** [6576352]
17.45 **Prima del Tg** [394607]
18.00 **Tg1** [65158]
[redacted] **Prima - La cronaca prima di tutto** Rotocalco quotidiano del Tg1 [6352265]
18.35 **In bocca al lupo!** Gioco con C. Conti [820449]
19.30 **Che tempo fa** [71]
20.00 **Telegiornale** [95536]
[redacted] **Il fatto** Rubrica [8936468]
20.40 **La zingara** Gioco [3441688]
[redacted] **Matrimonio a quattro mani** Film (comm., 1996) con K. [redacted] A. Olsen, K. Alley [689791]
22.45 **Tg1** [3122371]
22.50 **Porta a porta** Attualità [802642]
0.15 **Tg1 Notte** [52821]
0.45 **Rai Educational** Il grillo - Aforismi [7422602]
1.15 **Sottovoce** [2392376]
1.30 **Il regno della luna** [3252043]
1.40 **Le inchieste del commissario Maigret** Film-tv con G. Cervi [7361666]
[redacted] **Caro palinsesto** [606—6994]
[redacted] **Tg1** [redacted] R
3.50 **Helzacomic** [8080956]
4.20 **Il macchiettaro** (1984) di V. Melz [1667685]
5.25 **All'ultimo minuto** Telefilm [58824444]

[redacted]

7.00 [redacted] **cart mattina** [1887489]
9.15 [redacted] a cura della Federazione delle Chiese Evangeliche [5185371]
[redacted] **Quando si ama** Soap opera [7820536]
10.05 **Santa Barbara** Soap opera [6775791]
[redacted] **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica a cura di L. Onder [2235264]
11.10 **Meteo** [3639449]
11.15 **Tg2 Mattina** [1965197]
11.30 **Anteprima I fatti** [redacted] Varietà [2623]
[redacted] **I fatti** [redacted] con [redacted] Giletti [70062]
[redacted] **Tg2 Giorno** [7362]
13.30 **Tg2 Costume e società** [45994]
13.45 **Tg2 Salute** [redacted]
[redacted] in tv Varietà a cura di P. Limiti [8468]
14.30 **Io amo gli animali** Rubrica a cura di P. Limiti [757178]
16.00 **La vita in** [redacted] [8604]
16.30 **Tg2 flash** (anche alle [9876352] 17.15) [261710]
[redacted] **Meteo** [6301772]
[redacted] **Tg2 flash Lis** [6331813]
18.20 **Rai sport sportsera** [6425401]
18.40 **In viaggio con Sereno variabile** [2929352]
19.05 **Squadra speciale Cobra 11** Telefilm [909333]
20.00 **Il lotto alle otto** Varietà con M. Giletti [4]
[redacted] **Tg2 20.30** [44061]
20.50 **L'ispettore Derrick** Telefilm "La poltrona accanto - Judith" [85104468]
23.05 **Pinocchio** Rubrica [redacted] attualità condotta da G. Lerner [473402]
23.45 **Tg2 Notte** [3921710]
[redacted] **Oggi al Parlamento** [703937]
0.40 **Prima del buio** Film (thriller, 1994) con M. Rogers, B. Zane, J. Terry. Regia di J. Purdy [8757227]
2.10 [redacted] **lavorare stanca?** Rubrica di attualità [4176463]
2.20 **Sanremo compilation** Musicale [redacted]
2.50 **Diplomi universitari** Rubrica di cultura universitaria: Storia dell'arte - Istituzioni di diritto privato - Disegno tecnico industriale - Matematica 1 [61973265]

[redacted]

6.00 **Tg3 Mattino - Tgr - Sveglia Tv** (anche [redacted] 6.15, 6.30, 6.45, 7.00, 7.15, 7.30, 7.45, 8.00, 8.15) [12361]
8.30 **Rai educational Media/Mente - La storia siamo noi - La macchina cinema** [5947975]
10.00 **La grande storia** [3879265]
12.00 **Tg3 -** [redacted] **Sport notizie** [54246]
12.15 **Rai sport notizie** [6418333]
12.20 **Telesogni** Rubrica [redacted] Tg3 - Tgr a cura di C. Ferretti [866371]
13.00 **La melevisione** Favole e cartoni animati [48866]
13.40 [redacted]**ia e una Italia** Rubrica di attualità con M. Losa [3424343]
14.00 **Tg regionale - Meteo** [98062]
14.20 **Tg3 - Meteo** [redacted]
14.50 **Tgr Leonardo** [2626371]
[redacted] **La melevisione** Favole e cartoni animati [38307]
15.50 [redacted] **Sport pomeriggio sportivo** [7[redacted]
[redacted] **Geo & Geo** Documentario cura di S. Sagramola [10468]
18.30 **Un posto al sole** Soap opera con S. Sardo [1333]
19.00 **Tg3 - Tg regionale** [65994]
19.55 **Blob** [6912686]
20.00 [redacted] **nuove avventure** [redacted] **Superman** Telefilm [18569]
20.50 **Portechiuse** Rubrica di attualità di A. Purgatori [673130]
22.40 **Tg3 - Tg regionale** [972026]
23.05 **Milano-Roma** Rutelli - De Sica [9718623]
24.00 **Campionato** [redacted] **mondo di Sci** Supergigante femminile [58802]
0.45 **Tg3 La notte - In edicola - Notte cultura - Meteo - Appuntamento al cinema** [9960668]
[redacted] **Fuori orario. Cose (mai) viste** [1008840]
2.10 **Star Trek** TF [9163531]
[redacted] **Co**[redacted] **ed**[redacted] Telefilm [6275208]
3.40 [redacted] **volte ritornano** Film (horror, 1991) con T. Matheson, B. Adams. [1298734]
5.15 **Notteitalia** Rubrica musicale [4121371]

[redacted]

6.[redacted] **Tg5 Prima pagina - Oroscopo - Meteo**
[redacted] **Tg5 Mattina**
8.45 **Vivere bene** Rubrica di medicina
10.00 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto (Replica)
11.25 **Un detective in corsia** Telefilm "Ultimo giro, ultima corsa"
12.30 **Nonno Felice** Sit-com "Nonno Felice tv star" con G. Bramieri
13.00 **Tg5**
13.28 **Sgarbi quotidiani** Rubrica di attualità con V. Sgarbi. Regia [redacted] J. Jurgens
[redacted] **Beautiful 50**
14.15 [redacted] **e donne** Talk-show presentato da M. De Filippi. Regia di L. Basile
15.45 **Danielle Steel: C'era** [redacted] **volta** [redacted] **principessa** Film-tv (dramm., 1995) con M. Gilbert, B. Boxleitner, D. Rigg. Regia di R. Colla
17.45 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca** Rubrica di attualità presen[redacted] da C. Parodi
18.35 **Passaparola** Varietà presentato da G. Scotti con la partecipazione di A. Mancini
20.00 **Tg5**
20.30 [redacted] **la** [redacted] **-** [redacted] **voce dell'i**[redacted] Varietà presentato da E. Greggio, E. Iacchetti
[redacted] **Spiriti nelle tenebre** Film (avv., 1996) con M. Douglas, V. Kilmer, T. Wilkinson. Regia di S. Hopkins
23.10 **Maurizio Costanzo show** Talk-show condotto da M. Costanzo, con la partecipazione di F. Bracardi. Regia di P. Pietrangeli. Dal Teatro Parioli di Roma
1.00 **Tg5 Notte**
1.30 **Striscia la notizia - La voce dell'inavvertenza** Varietà (Replica)
2.00 **Hill street giorno e notte** Telefilm
3.00 **Vivere bene Vivere bene** Rubrica (R)
4.15 **Tg5**
4.45 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca** Rubrica (Replica)
5.30 **Tg5** [3405401]

[redacted]

6.10 **Ocean girl** TF [5135284]
[redacted] **Cartoni animati** Peter e Isa: un amore sulla neve - Jem - Nel [redacted] dei pirati con Peter Pan - The Jetsons - Yoghi salsa e merenda [53771159]
9.20 **Mc Gyver** Telefilm "Fiducia cieca" con R. Dean Anderson [1208772]
10.15 **Il mistero dei 4 milioni** [redacted] **dollari** Film (comm., 1978) con T. Bosley, E. Deezen. Regia di R.O. Fleischer [5957265]
[redacted] **Studio sport** [3412791]
12.25 **Studio aperto** [1760265]
[redacted] **Fatti e misfatti** Rubrica di attualità a cura di P. Liguori [379623]
13.00 [redacted] **sotto un tetto** Telefilm "Studiando cantando" [6555]
13.30 **Lupin, l'incorreggibile Lupin** Cartoni [9642]
14.00 **I Simpson** Cartoni animati [80791]
14.20 **Colpo di fulmine** Varietà con W. Nudo, R. Ream [404158]
[redacted] **Fuego!** Varietà [6791]
15.30 **Beverly Hills,** [redacted] Telefilm [6178]
16.00 **Bim bum bam** Cartoni [73449]
17.30 **Baywatch** Telefilm "Ritorno a casa" [14994]
18.30 **Studio aperto** [97246]
18.55 **Studio sport** [redacted]
19.00 **Una bionda per papà** Telefilm [7587]
19.30 **La tata** Telefilm con Fran Drescher [0468]
20.00 **Barabanda** Gioco [63449]
20.45 **Classe mista 3ª A** Film (comm., 1996) con L. Rula, A. Bonini. Regia [redacted] F. Moccia [759975]
22.40 **Controcampo** Rubrica con S. Piccinini [7974096]
0.40 **Studio aperto - La giornata** [3636078]
0.50 **Fatti e misfatti** Rubrica di attualità a cura di P. Liguori [1731442]
1.00 **Studio sport** [4554024]
1.25 **Fuego!** R [9667269]
[redacted] **Aenigma** Film (thriller, 1988) con L. Naszinsky, J. Martin. Regia di L. Fulci [23241043]
[redacted] **I ragazzi** [redacted] **terza C** Telefilm [6064376]
5.00 **Acapulco** [redacted]**at** Telefilm [6068192]
[redacted] **Il mio amico Ricky** Telefilm "Tutti gli uomini del presidente" [4192]

[redacted]

6.00 **Un volto, due donne** Telenovela [1907994]
6.50 **Guadalupe** Telenovela [3534642]
8.30 **Rassegna stampa** Lettura delle prime pagine dei quotidiani [3960178]
[redacted] **Renzo e Lucia** Telenovela [4330807]
9.40 [redacted]**iste e come** A tu per tu con R. Gervaso [9637130]
9.45 **Huracan** Telenovela [8278230]
10.45 **Febbre d'amore** Soap opera [6885371]
11.30 **Tg4** Notiziario diretto da [redacted] Fede [8843456]
11.40 **Forum** Rubrica con P. Perego [3212807]
13.30 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [2807]
14.00 **La ruota della fortuna** Gioco condotto da M. Bongiorno [85994]
[redacted] **Sentieri** Soap opera con K. Zimmer [45352]
16.00 **La mia vita** [redacted] **tuo figlio** Film (dramm., 1951) con R. Cummings, J. Bromfield. Regia di W. Dieterle [038061]
18.00 **Ok il prezzo è giusto** Gioco presentato da I. Zanicchi [51791]
18.55 **Tg4** [7309352]
19.30 **Colombo** Telefilm "Play con P. Falk [4948517]
20.40 **La mia nemica** Film-tv (thriller, 1992) [redacted] H. Locklear, L. Purl. Regia di A. Seildelman [820623]
22.40 **Brainstorm - Generazione elettronica** Film (fant., 1981) con C. Walken, N. Wood. Regia di D. Trumbull [redacted]
0.55 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura e [redacted]mento delle prime pagine dei quotidiani in anteprima [7202531]
1.15 **Africa addio** Film (doc., 1966). Regia di G. Jacopetti, G. Prosperi [80689173]
3.35 **Peste e corna** Rubrica di attualità a cura di [redacted] Gervaso (R) [63463579]
3.40 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura e commento [redacted] prime pagine dei quotidiani in anteprima [3202289]
[redacted] **Amici** [redacted] Documentari presentati da A. Cecchi Paone (R) [7720308]
5.20 **Parlamento in** Attualità (Replica) [7143916]

[redacted]

7.00 **Airwolf** Telefilm [95807]
8.00 **I ragazzi** [redacted] **prateria** Telefilm [2670536]
8.55 **Telegiornale** Notiziario diretto da Antonio Lubrano [1253158]
9.00 **La quattordicesima** [redacted] Film (dramm., 1951) con Paul Douglas, Debra Paget. Regia di Henry Hathaway. All'interno: **Telegiornale** [2893668]
11.00 **Amori e baci** Telefilm [4175842]
11.35 **Agenzia Rockford** Telefilm [7458807]
12.30 **Tmc Sport** [91284]
12.45 **Telegiornale** Notiziario diretto da Antonio Lubrano - **Meteo** [4692420]
13.05 **Ellery Queen** Telefilm [redacted]
14.00 **Nessuno resta solo** Film (dramm., 1955) [redacted] F. Sinatra, O. De Havilland. Regia di S. Kramer [5133332]
16.30 **La posta del Tappeto volante** Talk-show presentato da L. Rispoli [61604]
18.00 **Zap zap tv** Varietà per ragazzi presentato da Alessandra Luna, Ettore Bassi. All'interno verranno trasmessi cartoni animali [6726565]
19.15 **La signora e il fantasma** Telefilm [725604]
19.45 **Telegiornale** Notiziario diretto da Antonio Lubrano [6749178]
19.55 **Speciale sport Campionato del Mondo** [6813493]
20.30 **Sci Campionato del Mondo** [62561]
21.30 **Il processo di Biscardi** Rubrica sportiva presentata da [redacted] Biscardi [6170809]
23.05 **Campionato del Mondo di sci** [6850948]
1.00 **Telegiornale** Notiziario diretto da Antonio Lubrano - [redacted] [6299937]
1.30 **Roxy Bar** Rubrica musi[redacted] presentata da Red Ronnie (R) [63606799]
4.00 **Cnn** Collegamento in diretta via satellite con la rete televisiva americana che trasmette notizie di attualità e cronaca ventiquattro ore su ventiquattro [2279442]

[redacted]

OGGI
Andrea Purgatori indaga sui pericoli delle basi Nato in Italia (*Porte chiuse*, Raitre, ore 20,50), Marco Masini e Gabriella Golia tra gli ospiti del *Maurizio Costanzo Show* (Canale 5, [redacted] 23), Christian De Sica e Francesco Rutelli a *Milano-Roma* (Raitre, ore 23,05), *Il mondo di Quark* mostra un documentario sull'otocione, una piccola volpe del Sud Africa (Raiuno, ore 15).

[redacted]
La Whiskas ha realizzato uno spot per convincere i gatti a scegliere i propri prodotti: «E' arrivato il momento. Posizionate i vostri gatti davanti al televisore», avverte una voce fuori campo. Seguono 45 secondi di miagolii e fusa, squittii di topolini catturati, cinguettii di uccellini impauriti e pesciolini che sguazzano in primo piano. Secondo i pubblicitari della Saatchi, il 60 per cento dei felini segnalerà ai padroni il desiderio di scatolette Whiskas muovendo le orecchie, leccandosi i baffi, buttandosi sul televisore e annusando lo schermo: «Sinora, con i prodotti per animali, abbiamo avuto sempre lo stesso problema: a chi fare riferimento? Ai gatti che consumano ma non comprano, o agli uomini che comprano ma [redacted] consumano? Questo spot potrebbe risolvere [redacted] problema. E' [redacted] primo pensato dal punto di vista animale, grazie a mesi di ricerche che ci hanno rivelato quali colori, suoni avrebbero avuto il massimo *appeal* per i gatti».

FILM
La Cei metterà [redacted] Internet [redacted] giudizio morale su tutti i film dal 1990 in poi. La scala va da «raccomandabile» a «inaccettabile», passando per «discutibile», «accettabile con riserva», «inconsistente» eccetera. Ad esempio «Paparazzi» rientra nella categoria futili-inconsistenti, «Salvare il soldato Ryan» è accettabile, «The Tru[redacted] Show» raccomandabile, «Il macellaio» del regista Aurelio Grimaldi inaccettabile-insulso.

[redacted]
«Io Donna» ha chiesto ad alcuni vip quali siano le loro fantasie erotiche. Daniele Luttazzi dice che nei suoi sogni ci sono una ballerina, un cactus e un avvocato: «Con quali ruoli e posizioni, lascio liberamente immaginare». Emanuela Falcetti pensa a mani calde e sensuali in movimento, labbra decise che sussurrano parole «forti», ma non volgari, uno sguardo intenso capace di entrarti dentro: «Le mie fantasie sono sempre legate all'uomo che mi sta accanto in quel momento. Cessano quando sono single e, comunque, non coinvolgono mai sconosciuti». Sogno erotico di Favio Volo (*Le iene*): «Sesso tra pentole, tegami e mestoli. Barattoli di nutella e marmellata. E una donna che si muova in sottoveste». Dario Bignardi non potrebbe mai rivelare le sue fantasia: «Sarebbe come lasciare le chiavi di casa attaccate al chiavistello della porta. Potrebbe entrare chiunque».

[redacted]
Andrea Pellizzari (*Le iene*) predilige la donna impudica che non abbia timore a mettersi in mostra (purché lo faccia solo per lui).

VALLETTE
«Con la televisione la valletta è diventata una virgola rosa tra le parole busta uno, busta due, busta tre» (Gerry Scotti).

Giorgio Dell'Arti

ALLA RADIO

[redacted] **Gr: 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 12; 13; 14; 15; 16; 17.30; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 4; 5.**
6.34 Lunedì sport; **10.30** Titoli; **11.17** Radioacolori; **12.05** Come vanno gli affari; **12.30** Titoli; **13.27** Parlamento news; **13.30** Partita doppia; **14.15** Senza rete; **14.30** Titoli; **17.00** Come vanno gli affari; **19.**[redacted] Ascolta, si fa sera; **19.40** Zapping a cura di A. Forbice; [redacted] Dieci minuti di...; **20.50** L'ispettore Derrick; **22.00** Per noi. Nel corso del programma collegamenti da Vail per i Campionati del mondo di sci; [redacted] All'ordine [redacted] giorno; **23.45** Uomini e camion;
RADIODUE Gr: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.10; 12.30; 13.30; 19.30, 22.30.
6.50 "Una sola debole voce" originale radiofonico; **9.13** Il ruggito del coniglio; **10.35** Se telefonando...; **11.54** Mezzogiorno con R. Vecchioni; **13.00** Hit parade; **14.15** Alcatraz; **15.00** Crackers; **16.07** Jefferson. Magazine under 30; **18.02** Caterpillar. **20.02** I duellanti; **21.20** Suoni e ultrasuoni; **22.40** Crackers; **23.45** Alcatraz; **0.30** Stereonotte; **4.00** Permesso di soggiorno.
RADIOTRE Gr: 6.45; 8.45; 13.45; 18.45.
7.15 Prima pagina; **9.03** Mattinotre; **9.45** Ritorni di fiamma; **10.35** L'opera fatta a pezzi: gli "Otello"; **11.00** Accade domani; **12.20** Inaudito; **12.45** Cento lire; **13.00** La Barcaccia; **14.04** Lampi d'inverno; **19.01** Hollywood party; **19.45** Radiotre suite; **19.50** L'occhio magico; **20.30** Concerto dell'Accademia Filarmonica Romana. Musiche di Bach. Violinista C. Tetzlaff; **22.30** Oltre il sipario; **23.20** Storie alla radio; **24.00** Notte classica.

TMC2

8.30 **Help** Replica [427710]
10.00 **Coloradio giallo** [73842159]
13.00 **Arrivano i nostri** [305159]
14.00 **Flash** Notiziario [849791]
14.05 **1+1+1** [2676826]
14.30 **Vertigine** [2094062]
15.20 **Coloradio rosso** [3809284]
16.30 [redacted] **me mi piace** [232604]
17.00 **Help** [759197]
18.00 **Coloradio rosso** [695130]
19.30 **Flash** Notiziario [343739]
19.35 **Help** [154062]
20.00 **The lion Network** [904265]
20.40 **North shore** Film (avv., 1987) [565197]
22.30 **Coloradio viola** [170265]
23.00 **Tmc2 Sport** [227352]
23.10 **Tmc2 Sport Magazine** [7554807]
23.30 **Calcio** Sintesi di una partita [256264]
24.00 **Coloradio viola** [243376]

TELE +

8.35 **Un canestro per due** Film (comm., 1997) [6404997]
10.25 **The fan - Il mito** Film (dramm., 1996) [19706456]
12.20 **A Gilliam per il suo compleanno** Film (dramm., 1996) [5766975]
13.35 **Dawson's creek** Telefilm [9855082]
14.20 **Inganno mortale** Film [9968739]
15.50 **Ci sarà la neve a Natale?** Film (dramm., 1996) [4368081]
17.20 **Il quinto elemento** Film (fant., 1997). Di Luc Besson [22410730]
19.30 **Com'è** Magazine [437062]
20.00 **Zona** Magazine Calcio [331446]
21.00 **In fuga dalla casa bianca** Film (comm., 1997) [3602284]
22.40 **L'ospite d'inverno** Film (dramm., 1998) [6977265]
0.30 **Amori e vendette** Film [4804734]

TELE +

10.00 **Hollywood confidential** Film (thriller, 1997) [687246]
11.30 **Goldrush** Film [535284]
13.00 **Benvenuti a Sarajevo** Film (dr., 1997) con W. Harrelson [2026802]
14.35 **Clockwatchers - Impiegate a tempo determinato** Film [1129994]
16.10 **Il sequestro di mamma e papà** Film (comm., 1997) [4830081]
17.45 **Ruby bridges** Film (comm., [redacted]) con P.A. Millor [3582159]
19.15 **A un passo** [redacted] **paradiso** Film (dramm., 1997) [3564062]
20.45 **L'amore ha due facce** Film (comm., 1996) [116333]
22.45 **In & Out** Film (comm., 1997) con K. Kline, T. Selleck [210410]
0.15 **Il sapore della ciliegia** Film (doc., 1997) [4968111]

RETE A - MTV

6.00 **Kickstart** [11441081]
9.00 **Shopping club** [60523]
10.00 **Mtv Mix** [2579710]
12.00 **Kitchen** [48975]
13.00 **Mtv Easy** [443868]
14.30 **The web Chart** [69468]
15.30 **Mad 4 hits** [58130]
17.00 **Select Mtv** [215642]
19.00 **News & News** Telegiornale [5245]
19.30 **Mtv Easy** [4530]
20.00 **The web chart** [5246]
21.00 **Simply the best** Madonna [80159]
22.00 **Biorhythm** Madonna [4913]
22.30 **Kitchen** [74352]
23.30 **Beavis & Butt-head** [9246]
24.00 **Biorhythm** Drew Barrymore [9208]
0.30 **Movie special - Preview of the** [redacted] [6258550]
1.00 **Night mix** [8657444]

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View**, (stampati vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema ShowView) o sull'Unità ShowView (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato [redacted] Sistema ShowView).
(02)269.218.15.
Dicitura del Copyright
SHOWVIEW® è un marchio Gemstar Development Corporation© [redacted] - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; [redacted]2; [redacted]; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-016.

DA RITAGLIARE E ATTACCARE SUL CALENDARIO
Non ti scordar del canone.
[redacted] DI PIÙ.

PATIO
TUTTE LE [illegible] ore 22,30
SABATO 13/02 ospite MANUELA DORIANI
Le Ragazze in [illegible] saranno OSPITI [illegible]
[illegible] 27/02 ospiti! [illegible]
Aperta la prevendita.
C.so Moncalieri 346/14 - [illegible] - Tel. 011.6614841

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 1 Febbraio 1999 TORINO SETTE 20

PATIO
discoteca
TUTTE LE SERE ore [illegible]
puoi
le [illegible]
TUE FESTE [illegible]
TEL. [illegible]
via Marenco 32, telefono 011.65.68.111

In piazza IV Marzo, è la terza prostituta non più giovane assassinata nello stesso modo

Strangolata da un cliente nel pied-à-terre

La vittima aveva 67 anni: torna l'incubo del serial-killer

Tutte italiane, tutte bionde, tutte anziane. E' senz'altro un serial killer quello che colpisce le prostitute della «vecchia» Torino: l'ultimo omicidio è avvenuto sabato sera, in un monolocale di piazza IV Marzo 15, a venti metri dalla Pretura, a cinquanta dalla Procura della Repubblica. Circostanze, queste, che fanno addirittura pensare ad una lucida sfida.

La tesi dell'assassino seriale non è più smentita nemmeno negli ambienti, sempre molto cauti, della Questura. Il commissario Aldo Molino, capo della squadra omicidi, ha am- «Stiamo lavorando anche in questa direzione».

L'ultima a morire, presumibilmente nel pomeriggio di sabato, è stata Cosima Guido, 67 anni, detta «Gina»: tarantina di nascita, viveva da quarant'anni a Torino. Una delle prostitute storiche della zona circostante il Municipio, tutte donne mediamente piuttosto attempate, che trovano comunque ancora un incredibile mercato (ad una tariffa, 50.000 lire, che è la stessa delle giovani albanesi) e che lavorano quasi tutte nel fatiscente stabile di piazza IV Marzo. Qui c'era anche il pied-à-terre di Gina, una donna tranquilla, nota per il suo amore per i bambini del quartiere, disposta sempre a quattro chiacchiere su qualsivoglia argomento.

Madre di famiglia (aveva due figli, Guido e Giuseppe, di 32 e 33 anni), la vittima dell'omicidio di tre giorni fa viveva in un alloggio al quarto piano di via Barboroux 10 con il marito, Giulio Vitagliano, 58 anni, cameriere al bar Cesare Augusto, proprio di fronte alle Porte Palatine. Alle spalle una «tranquilla» vita di strada, un solo momento di pathos: un'aggressione per rapina subita nel febbraio di 30 anni fa, ad opera di un amico occasionale, subito arrestato.

Sabato l'anziana donna è uscita, come sempre, al mattino verso le 8 ed ha iniziato a «passeggiare» sotto i portici di via Palazzo di Città. C'è chi racconta di averla vista ancora in vita a metà pomeriggio, verso le 16. Ma alle 19.30, quando il marito è tornato a casa dal lavoro, non l'ha trovata. Così è andato a cercarla nei suoi luoghi usuali di lavoro, ma senza successo. E' salito allora al quarto piano del fatiscente stabile di piazza IV Marzo, e lì ha bussato, bussato più volte: nessuno. Colto da un presentimento ha chiesto le chiavi della porta ad Abderrahim Zghami, anni, un marocchino «regolare», op presso una erboristeria di Nichelino, la cui moglie si occupava saltuariamente delle pulizie nel monolocale della Guido. Oltre la soglia, la drammatica scena: l'anziana donna era supina sul letto, lo sguardo sbarrato verso il soffitto, i pantaloni appena sbottonati, un foulard stretto intorno al collo.

«Strangolamento», ha sentenziato il medico legale che ha compiuto il primo sopralluogo. Circostanza che verrà molto probabilmente confermata anche dall'autopsia, nelle prossime ore. Null'altro di rilevante, al termine del meticoloso sopralluogo compiuto dai poliziotti della Mobile: l'assassino non ha lasciato tracce, e non si è portato via niente. uccisa, apparentemente, per il solo gusto di uccidere.

Come era successo nel marzo del '97 per Loredana Maccario e nell'estate successiva per Carolina Gallone, entrambe strangolate, forse proprio un foulard, nei loro pied-à-terre di San Salvario.

La polizia sta evidenziando altre assonanze (ad esempio delle vittime ha subito violenza sessuale), per cercare di dare il nome ad un probabile serial-killer che sembra voler seguire le orme di Giancarlo Giudice, responsabile dell'omicidio di nove mature peripatetiche torinesi sul finire degli Anni Ottanta. La sua cattura fu la conseguenza di un estenuante collage da parte della polizia, che riuscì ad arrivare a lui solo collegando fra loro particolari insignificanti.

Intanto, fra le colleghe della donne, si avverte chiara la paura dell'assassino. Santina Lucchesi, 60 anni, sempre la «compagna» di lavoro della donna uccisa, è stata trattenuta per dieci ore in Questura. Ha ripercorso, insieme ai poliziotti, la figura di decine di clienti: giovani ed anziani, italiani ed immigrati, affezionati e saltuari. Il killer è uno di loro.

Angelo Conti

Cosima «Gina» Guido com'era oggi e in una foto di 39 anni fa. L'ingresso del locale dove riceveva i clienti e il palazzo di via IV Marzo teatro dell'assassinio

Un pezzo della vecchia Torino sopravvissuto agli anni alla spietata concorrenza

Le nonne lucciole che sfidano il tempo

QUANDO la senatrice Merlin scrisse la parola fine alla storia delle case chiuse, Gina Guido aveva 26 anni. Poco dopo, ci raccontano le cronache, cominciò a lavorare a due passi dal municipio, tra via Conte Verde, via Barboroux e, appunto, via Palazzo di Città. La conoscevano tutti la Gina, e molti la avvicinavano per scambiare quattro chiacchiere, come tra amici che lì, sotto quelle antiche volte, ne hanno viste passare tante.

Le sue compagne di scuola erano in pensione da chissà quanto tempo, da chissà quali lavori. Lei continuava a lottare contro le rughe e i capelli sempre più bianchi, i chili di troppo e la stanchezza.

Guadagnava bene. A Torino, dice la questura, sono almeno dieci le prostitute di età, una clientela fissa, quasi d'affezione. Le puoi incontrare in via Ormea, Galilei, dalle parti del Comune dove hanno ammazzato la Gina. Hanno conservato un briciolo marciapiede, brandello di strada e da lì combattono e vincono la battaglia quotidiana con le giovani, bellissime schiave importate dall'Albania, con le nigeriane che affollano le periferie e spesso si vendono per quattro soldi, condizioni.

Gina si era sposata, aveva due figli ormai grandi. Per compagne, nei pomeriggi e nelle sere sempre troppo fredde o troppo calde, l'immancabile sigaretta e una collega, anche lei invecchiata in quell'angolo di città. Sopportavano i sorrisi di scherno di compassione dei più giovani. Cresceranno e capiranno, sembravano dire: «E' che siamo diverse dalle altre. Certo, ci facciamo pagare. Ma a noi chiedono anche comprensione, affetto, ci parlano dei loro problemi, dei figli che vanno male a scuola e del lavoro che non c'è. Può sembrare strano: ma se volessero solo andare a letto saremmo finite, gli anni non puoi nasconderé». Sono parole di Angela, che vive e lavora in via Ormea, la strada storica della prostituzione torinese. Da quelle parti, tra il 1997 e il 1998, due donne state uccise come la Gina. Ora la polizia sta «confrontando le analogie», controllando i clienti: forse, tra loro c'è un assassino. Di certo potrebbe trovare storie di uomini soli, e molti avanti negli anni. Invecchiati insieme alle Gine, alle Angele, alle Loredane che lasciavano cartelli sul muro per far sapere che sì, stavano lavorando, ma non volevano mettersi in vetrina come le ragazze scosciate di corso Bramante o le nere mezze nude della Pellerina. Perché ormai i tempi della vetrina erano andati, d'accordo. Ma anche per uno pudore molto torinese e molto femminile.

> Sono una decina a lavorare in strada «Ai nostri clienti diamo anche affetto»

Delle nonne-lucciole parlano, invece, i fascicoli della questura. Storie dure, a volte approdate alle cronache dei giornali. Trent'anni fa Gina Guido quasi ci lasciava la pelle, colpa di un cliente matto. Gli incidenti non l'avevano convinta a smettere. E aveva paura, tutte, leggendo di Giancarlo Giudice, il killer delle prostitute fermato dopo una lunga sequenza di delitti.

A lei nessuno aveva più voluto fare del male. Fino all'altra notte, quando si è appartata nel pied-à-terre di un palazzo sgangherato. Chissà per quanto, chissà con chi.

Dedicato alla scienza

Conclusi il Forum delle donne

Lettura del documento conclusivo, applausi per tutti e volontà di proseguire l'impegno, con un occhio al quarto congresso, in calendario per il 2001, e l'altro alla conferenza Unesco di giugno a Budapest: «La Scienza per il XXI Secolo: nuovo impegno».

Si è concluso ieri il terzo congresso indetto dal Forum internazionale delle donne del Mediterraneo sul tema «Donne, scienza, biotecnologie: quale avvenire per il Mediterraneo?». Numerosi gli spunti di riflessione, riassunti in mattinata da Wassylia Tamzali - responsabile Unesco - e prossimamente affidati agli atti del convegno. Considerazioni spesso amare, alla faccia delle «pari opportunità» sbandierate qualcuno come un dato ormai acquisito: la disparità fra i due sessi e fra Paesi diversi in ambito scientifico e tecnologico; il prevalere di logiche di profitto nel settore della ricerca; i problemi di caratteri etico con i quali bisogna misurarsi. Più in generale, è emerso come la scienza al femminile sia un sogno, a partire dall'Italia: basti dire che nell'università le donne sono il 34% circa dei ricercatori e il 24% fra i professori associati, ma scendono al 10% tra i professori ordinari. Diseguaglianze che altrove si fanno ancora più stridenti, complice il basso tasso di scolarizzazione legato a condizionamenti religiosi, culturali ed economici.

Una «tre giorni» significativa - quella ospitata nelle sale del Centro Torino Incontra - all'insegna di un dibattito propositivo che ha portato nella nostra città donne di Paesi diversi, unite dalla comune volontà di misurarsi su temi di grandi attualità: l'impatto delle biotecnologie sulla vita delle donne, i rapporti fra scienza e politica, le differenze culturali ed educative in campo scientifico. Nessuno degli argomenti è stato trascurato, neppure quelli che alla soglia del Terzo millennio pongono interrogativi inquietanti: dalla manipolazione genetica al ruolo delle donne verso le scelte che le riguardano, loro presenza nella comunità scientifica agli spettri evocati dalle tecnologie biogenetiche.

Proposito ambizioso. Persino temerario, considerata la difficoltà di un approccio comune a tematiche così complesse da parte di donne provenienti da Paesi diversi fra loro, per quanto unite ne e rivendicate «mediterraneità». Ma l'obiettivo è stato centrato. Del resto, il successo dell'iniziativa era già tutto nei numeri: trecento adesioni, 20 Paesi presenti, 15 del Mediterraneo. «Dobbiamo procedere con sicurezza», ha esortato Tullia Carettoni, presidente del Forum, guardando ai prossimi appuntamenti: la strada verso l'effettiva parità passa anche da Budapest.

Alessandro Mondo

BOLLETTINO METEO

Lunedì 1 Febbraio

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo poco nuvoloso o sereno salvo sui rilievi alpini deboli nevicate sulle Alpi orientali. Temperatura stazionaria. Visibilità buona. Venti moderati da Nord

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'	
MASSIMA	6,1
MINIMA	-6,9
UMIDITA' (ore 14)	18%
PRECIPITAZIONI	
FINO ALLE 19	mm
TOTALE DI QUESTO MESE	83,6 mm
MEDIA (1913-1994)	38,1

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

TEMPERATURE DI [illegible]			
	6		-7,5
PRESSIONE (ore 20)			
del mese ultimi 50 anni			
MASSIMA	19,4	5 gennaio	1983
MINIMA	-15,4	21 gennaio	1954
[illegible]			
MASSIMA	4,8	MINIMA	-8,2

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 50 minuti; alle ore 17 e 36 minuti.

LA si leva alle 18 e 31 minuti; cala alle ore 8 e 49 minuti.

- Ultimo quarto febbraio ore 13
- Luna nuova 16 febbraio ore 8
- Primo quarto febbraio ore 4

MERCURIO: invisibile perché vicinissimo al Sole.

VENERE: ben visibile alla sera a basso sull'orizzonte

osservabile la seconda parte della notte a Sud-Est

GIOVE: a 836 milioni di km dalla Terra, che si allontana.

SATURNO: si trova nella parte orientale della costellazione dei Pesci.

IL FENOMENO: poco dopo la mezzanotte la Luna passa davanti (occulta) a Regolo, la principale del Leone.

Specchio dei tempi

«Ho evitato quattro giorni di ricovero a spese dello Stato, ma l'Asl il rimborso» - «Se è l'Università a pagare, le scadenze non gono rispettate?» - «Per 80 gatti g» - «Trovare un rimedio»

Una lettrice ci scrive:

«Dopo aver consultato ben 4 specialisti in microchirurgia della mano ed aver effettuato ogni sorta di esame, ho deciso di sottopormi all'intervento, essendo questa l'unica terapia consigliatami per la sindrome del tunnel carpale. Visti i tempi di attesa nelle strutture pubbliche e potendo assentarmi dal lavoro quando capita, decido di concedermi il lusso di optare per il regime di assistenza indiretta. Sono entrata in clinica alle 12 del 15 settembre e sono uscita lo stesso giorno alle ore 19. Se avessi optato per il ricovero in strutture pubbliche i giorni di ricovero ben quattro e spese interamente a carico dello Stato. L'intervento perfettamente riuscito ha fatto sì che io a 41 anni possa nuovamente aprire e chiudere la mano destra. L'altro giorno ho ricevuto lettera dell'Asl nella quale mi si comunica che il mio intervento non rientra tra quelli rimborsabili. Capisco perfettamente si fosse trattato di un intervento di chirurgia estetica ma non è questo il caso».

Franca Gramaglia

Una lettrice di scrive:

«L'Università di Torino pretende che gli studenti paghino le tasse rispettando le scadenze stabilite. sembra giusto. Ma perché, quando è l'Università a dover pagare, le scadenze non vengono rispettate?

«Dopo essermi laureato in Scienze Naturali, ho ottenuto una borsa studio, per il secondo semestre dell'anno accademico '97-'98. Avrei dovuto metà del compenso dopo la prima metà delle ed il rimanente al termine del periodo di borsa. Il termine del periodo di borsa è caduto all'incirca ad inizio giugno. ricevuto i soldi in rata unica (almeno questo!) a fine luglio. Per dovere su 4.980.000 lire mi sono vista sottrarre L. 700.000 tra tasse ed assicurazione. Pochi mesi fa ho vinto una borsa annuale di specializzazione all'estero. Il concorso si è svolto agli inizi di settembre e la graduatoria ufficiale dei vincitori è stata presentata pochi giorni dopo. Il 10 dicembre, dopo ben tre mesi, è stato emesso il decreto che mi assegna tale borsa. Nel bando concorso si precisa: "Il pagamento della prima rata verrà effettuato entro 30 giorni dalla data di assegnazione della borsa". Mi rispondono invece che sarò pagata "verso" marzo».

Barbara Bertinetti

Una lettrice ci scrive:

«Quando l'amore per gli animali randagi e abbandonati è troppo grande ed è durato tutta una vita, può succedere che giungano momenti di serie difficoltà. E' quanto sta succedendo a una donna di 78 anni, che ha dedicato tutta una vita alla cura degli animali ed in particolare dei gatti randagi.

«Vivere da gattara vuol dire spendere tempo, salute, lacrime e fare tanti sacrifici. Tempo, perché ce ne vuole tanto per trovarli ogni giorno, controllarli, accudirli. Salute, perché bisogna farlo in qualsiasi condizione: sole, pioggia, neve. Lacrime, perché a volte i tuoi gatti, così amorevolmente accuditi, vengono uccisi dalla cattiveria degli altri.

«L'anno scorso ha perduto l'amica più cara, il suo unico sostegno e si è presa a carico anche i suoi venti gatti randagi. E così, in tutto, il loro numero è salito ad ottanta. Da allora ha accumulato debiti per l'affitto, per il riscaldamento, per le medicine. A tutto ciò si è aggiunto l'aggravamento del suo stato di salute, poiché soffre di cuore. Nonostante tutto questo, fa ancora parte di quella schiera di donne che, senza chiedere nulla a nessuno, corrono in dei randagi. Ma con la sola pensione è difficile badare ad ottanta gatti. E' disposta a tutto anche a chiedere l'elemosina. Non facciamola tanto!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho visto la lettera di alcuni alunni di una scuola segnalante lo spreco del cibo delle refezioni scolastiche. Lo stesso problema stato da già notato per le refezioni distribuite ai pazienti ricoverati in ospedale. La risposta dell'Assessore comunale dice poco o nulla, non che vi sono delle "rigide norme" escludenti il riutilizzo del cibo avanzato. Ora ciò mi pare ovvio per il cibo rimasto nel piatto degli alunni degli ammalati. nessuno mi potrà mai convincere che vi sia del rischio a dirottare le porzioni di cibo rimaste sul carrello e distribuite: sarebbe sufficiente un accordo con dei tanti Enti assistenziali che immediatamente le rilevi. Nella peggiore delle ipotesi che finiscano mangime in qualche allevamento di animali destinati al macello. Pare che tutto, proprio tutto, debba invece essere destinato tra i rifiuti».

Segue la firma

Il Piemonte come l'Emilia. Sì del Polo e il centrosinistra si spacca

«Aiutiamo la scuola privata»

Disegno di legge dei popolari

«Noi partiamo dal presupposto che tutte le scuole fanno parte di un sistema integrato di formazione che, in quanto tale, deve [redacted] sostenuto. Dunque anche gli istituti privati senza fini di lucro ricevano». Antonio Saitta, capogruppo del ppi, spiega così il senso del progetto di legge sul diritto allo studio che il suo gruppo (Piergiorgio Peano ed Agostino Gatti) presenta questa mattinandendo spunto dalla legge recentemente licenziata dal Consiglio regionale dell'Emilia Romagna. Il progetto di legge prevede una spesa di 10 miliardi all'anno «in assegni di studio per i singoli studenti a parziale copertura [redacted] spese per acquisto [redacted] libri di testo, di costi d'iscrizione e per il funzionamento dei corsi di formazione professionale», spiegano Peano e Gatti. Aggiunge Saitta: «Le scuole private devono evidentemente accettare alcuni criteri minimi per far parte di questo sistema intergrato d'istruzione. Dunque, pur mantenendo ferma [redacted] libertà [redacted] scelta dell'insegnante [redacted] necessario che l'assunzione abbia tutti i requisiti fissati dalla legge». Evidentemente ci dovrà essere «una qualche uniformità anche nei programmi».

Ma queste assicurazioni non bastano a convincere alcuni degli alleati del ppi. Carla Spagnuolo, capogruppo dei Socialisti democratici, spara a zero: «Abbiamo presentato [redacted] ordine del giorno contro i finanziamenti alla scuola privata. Dobbiamo attenerci rigorosamente [redacted] dettato della Costituzione: sì alla partità ma senza oneri per lo Stato». Anche il verde Pasquale Cavaliere promette battaglia: «Una legge regionale di questo genere va indubbiamente contro la Costituzione». Rocco Papandrea, capogruppo di Rifondazione Comunista minaccia: «Siamo pronti all'ostruzionismo. Qui [redacted] continua a stravolgere la Costituzione mascherando i finanziamenti alle scuole private con attività [redacted] assistenza o diritto allo studio. E il fatto è ancor più grave visto che il servizio pubblico continua a peggiorare». Anche i Comunisti Italiani (Chiezzi e Simonetti) promettono «una dura battaglia contro questa palese violazione della Costituzione e della legge: le Regioni, al momento non possono legiferare in materia di Istruzione». Cauto, invece l'atteggiamento dei Ds. Spiega il capogruppo, Lido Riba: «Il gruppo deve ancora svolgere una discussione approfondita. Se si resta nell'ambito del diritto allo studio o dell'assistenza, insomma delle spese sociali, la discussione in Consiglio potrà essere serena».

Via libera invece dal Polo e anche dalla Lega. Del resto il Piemonte [redacted] due anni ha una legge che finanzia indirettamente (attraverso i comuni esclusi quelli capoluogo di Provincia) le scuole materne autonome. Una legge approvata dal Polo e dalla Lega con il sì dei popolari e di una parte dei Ds e che adesso potrebbe essere modificata. Un ordine del giorno (prima firmataria Mariangola Cotto, Cdu) sottoscritto anche da Rinnovamento Italiano (Montabone) e Lega (Rosso) chiede «l'aggiornamento ai costi crescenti di gestione». Il finanziamento dovrebbe passare da [redacted] 8 miliardi ed essere esteso anche [redacted] Comuni capoluogo come chiedono ppi [redacted] capogruppo del Ccd, Raimonda Casari.

Maurizio Tropeano

Il capogruppo del ppi in Regione **Antonio Saitta**: la sua proposta ha creato più imbarazzo in minoranza che non nella maggioranza del Polo

Dieci miliardi l'anno anche per gli istituti pubblici: serviranno a coprire in parte le spese dei libri

[redacted]

Accettare la diversità

Accettare la diversità, far tesoro delle differenze, camminare sulla strada tortuosa dell'integrazione piuttosto che su quella più facile della diffidenza. E' il messaggio del dibattito dedicato alla «Gabbianella e il Gatto» che si è tenuto ieri pomeriggio [redacted] Sermig [redacted] piazza Borgo Dora. Di fronte [redacted] circa quattrocento fra bambini [redacted] ragazzi, genitori e insegnanti [redacted] alcune scuole torinesi, hanno parlato e risposto alle domande politici, uomini della comunicazione, gente di altri Paesi. «La "Gabbianella e il Gatto" - dice Gad Lerner - è una parabola: qui fra noi ci sono persone di quattro religioni diverse, di idee politiche diverse. Nessun ostacolo: l'integrazione avviene attraverso il contatto, lo scambio». E Sued Benkadim, di origine marocchina, racconta: «Sugli autobus, spesso, quando sale un extracomunitario, si vede la gente preoccupata, che protegge le tasche e i portafogli. [redacted] io ricordo un bimbo: su [redacted] bus pieno rimproverò il padre che non mi aveva ceduto il posto».

PORTA PALAZZO

[redacted]

Operazione anti commercio abusivo, ieri, a Porta Palazzo. Oltre duecento, tra poliziotti, finanzieri e carabinieri, dalle [redacted] 7 alle 13 hanno presidiato l'area attorno ai mercati coperti dove, ogni domenica, si radunano quasi un centinaio di venditori di prodotti alimentari arabi. L'intervento di ieri mattina era stato organizzato dopo le proteste sia degli abitanti sia dei commercianti che lamentavano una totale assenza di controlli. Anche le organizzazioni di categoria si erano fatte più volte sentire: «Se noi vendessimo senza licenza i vigili ci farebbero multe salatissime. La domenica, invece, agli arabi che vendono cibo senza alcuna autorizzazione nessuno dice niente. [redacted] anche multati non pagheranno mai una contravvenzione». Per tutta la mattinata di ieri le forze dell'ordine hanno presidiato piazza della Repubblica, via Cottolengo [redacted] corso Giulio Cesare, nei pressi della stazione ferroviaria. I pochi abusivi che hanno tentato di sistemare la mercanzia sono stati subito allontanati. Soltanto verso le 13 ci sono stati alcuni momenti di tensione. «Ripeteremo i controlli - promettono le forze dell'ordine - ogni domenica, fino [redacted] quanto il fenomeno non sarà scomparso».

[redacted]

IN [redacted]

■ [redacted] DI [redacted]. [redacted] 7-19,30: Atrio stazione Porta Nuova. [redacted] 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Peschiera 146/C; via Passo Buole 168; via Giachino 53; corso Giovanni Agnelli 56; corso Svizzera 42; [redacted] Grosseto 214; corso San Maurizio 35; via Bologna 91/B; Galleria Umberto I 54; via De Sanctis 62; via Nizza 65; corso Moncalieri [redacted]57; via Sempione 112; via Bellini [redacted]. [redacted] **notturne** (19,30-9): via Nizza 65; piazza Massaua 1; corso Belgio 151/B; corso Vittorio Emanuele 66. **Aperta 24 ore:** Venaria, via Leonardo da Vinci 50 (Portici) aperta tutto l'anno festivi compresi. **Info:** 011/65.90.100.

■ [redacted] Ancora allarme albanesi, ieri pomeriggio, nell'ex ospedale psichiatrico di Collegno. Un incendio è scoppiato in uno dei padiglioni abbandonati distruggendo alcuni materassi utilizzati dagli extracomunitari. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Torino.

■ [redacted] Gli abitanti di corso Regina Margherita, via Pietro Cossa e vie limitrofe alla zona dell'ex Ilva dove dovrebbe sorgere una nuova area industriale hanno predisposto per oggi, [redacted] partire dalle 17,30, un presidio davanti al Comune, in via Milano [redacted] 1, per «dire no» [redacted] questo progetto. I motivi della protesta: rumore fino a [redacted] decibel, polveri per sabbiatura, fumi, residui di verniciatura, rumore e inquinamento dovuto [redacted] camion. E' stato preddisposto un concentramento di auto di fronte alla chiesa di via P. Cossa 280, partenza alle 17.

■ **AVIGLIANA.** Sarebbe stato provocato dal surriscaldamento della canna fumaria l'incendio che nel pomeriggio di ieri ha distrutto la mansarda di una villa alla periferia di Avigliana. Il proprietario Giovanni Zara, abitante in via Monte Pirchiriano 24, si trovava con i famigliari vicino al caminetto, quando dal perlinaggio ha visto brillare le fiamme. Con gli estintori hanno tentato di fermare il fuoco in attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco, ma tutto è stato inutile.

■ **ALTA VELOCITA'.** Una «task force» piemontese per il tratto ad alta capacità ferroviaria tra Torino [redacted] Milano. L'idea della Regione [redacted] stata rilanciata nei giorni scorsi dal presidente Enzo Ghigo e dall'assessore [redacted] Trasporti, William Casoni, in vista della visita del ministro Treu, al quale gli amministratori piemontesi sollecitano le conclusione della Conferenza dei servizi aperta circa un anno fa.

■ [redacted] «La sicurezza igienica nelle imprese alimentari» è il titolo del convegno che si terrà domani dalle 14,15 alle 18 presso il Centro Congressi Torino Incontra, via Nino Costa 8. Il convegno si propone di informare le imprese alimentari sulla nuova normativa D. Lgs.26.5.97 n. 155 con il [redacted]pimento della direttiva Ue 93/83.

■ **CENTRO PANNUNZIO.** Domani, ore 17,45, in via Maria Vittoria 25, dibattito [redacted] «No all'abolizione dell'ergastolo» con Mario Adelaide Dal Piaz, Gian Vittorio Gabri, Giacomo Volpini. Sarà possibile anche firmare la petizione del Centro Pannunzio stilata dallo stesso avvocato Gian Vittorio Gabri.

«ORSI POLARI»

Ieri il tradizionale tuffo nel Po

In 48 hanno sfidato il freddo dell'ultimo giorno della «merla» tuffandosi nel Po, all'imbarcadero della Società Canottieri Caprera, [redacted] festeggiando il 100° aniversario del cimento d'inverno: la temperatura dell'acqua [redacted] 6 gradi, - 2 gradi all'esterno. Dopo il bagno, ai partecipanti - la più piccola, Bora Garoni, 6 anni, il più anziano, Sergio Marzorati, 74 [redacted] - sono state offerte bevande calde e vin brulè.

Il rapinatore, in fuga dopo un colpo [redacted] una farmacia di Settimo, gli ha sparato con un fucile

Imprenditore ferito da un bandito

Lo aveva sorpreso nella sua azienda a Brandizzo

BRANDIZZO. Per impossessarsi [redacted] un'auto e fuggire con le 3[redacted] mila lire frutto di una rapina in una farmacia di Settimo, [redacted] bandito armato di fucile a canne mozze ha sparato l'altra [redacted] contro un imprenditore [redacted] Brandizzo. Domenico Pane, 56 anni, che abita con la moglie [redacted] tre figli in via Galimberti 14, è ricoverato in prognosi riservata al Cto.

Tutto ha inizio alle 17,30 quando il rapinatore, [redacted] viso scoperto e con [redacted] fucile [redacted] canne mozze, irrompe nella farmacia del dottor Matildio Paccotti, 59 anni, in via Partigiani 1. Con il farmacista ci sono la [redacted] Adriana Barreca, 41 anni, e alcu[redacted] clienti. Sono attimi di terrore.

Racconta [redacted] dottor Paccotti: «Quel bandito ha subito scavalcato il bancone e si è diretto verso la commessa. Appena s'è accorto [redacted] me, mi ha puntato il fucile al petto, poi a voce bassa mi ha intimato di dargli i soldi. Era molto determinato. Ha aperto la cassa, ha raccolto circa 300 mila lire. Non soddisfatto del bottino ha [redacted] rovistato velocemente qua e là, poi è fuggito a tutta velocità su una Ford Fiesta verso Brandizzo».

Immediato l'allarme e scattano [redacted] ricerche. Si mobilitano diverse pattuglie dei carabinieri [redacted] dall'Elinucleo di Volpiano decolla un elicottero. Il bandito, 40 anni circa, abbandona la «Fiesta» (rubata) in via Bernocchi a Brandizzo, lungo i campi che costeggiano la superstrada Torino-Chivasso: attraversa [redacted] bealera e raggiunge in una zona isolata l'Ar.te.ma., azienda di Domenico Pane che lavora materie plastiche. [redacted] cancello del cortile è aperto, come pure il portone del magazzino. Dentro c'è un furgone Fiat. Il resto, nelle parole di Angelo Pane, 22 anni, figlio di Domenico, che [redacted] trovava in casa con la madre Donatella e il fratello Alessandro: «Mio padre non c'era, era andato a giocare la schedina, è tornato verso le 20. Parcheggiando la sua Marea dietro al furgone s'è accorto [redacted] una luce accesa all'interno della cabina. Non ha fatto in tempo ad avvicinarsi, che un uomo è balzato [redacted] terra: lo ha costretto [redacted] dargli le chiavi dell'auto, poi lo ha colpito alla testa con [redacted] calcio del fucile, infine gli ha sparato sotto l'ascella destra».

Domenico Pane è a terra in una pozza di sangue, il bandito in fuga [redacted] la «Marea» in direzione di Settimo. Il ferito è subito trasportato all'ospedale di Chivasso, poi trasferito al Centro traumatologico, dove i medici lo hanno sottoposto a un lungo e delicato intervento chirurgico per estrargli alcuni bossoli. La prognosi è riservata. I carabinieri della Compagnia di Chivasso hanno setacciato la zona per tutta la notte, ma del rapinatore nessuna traccia.

Diego Andrà

[redacted]

Le ricerche dello studente

Scomparso nel nulla. Antonio De Padova, lo studente di 14 anni [redacted] Ferriera di Buttigliera Alta, allontanotosi da casa martedì all'alba, non ha ancora dato notizie di sé. E con il passare delle ore [redacted] la preoccupazione dei genitori e dei carabinieri, che proseguono le ricerche. Dov'è finito Antonio? E' stata davvero una fuga? O dietro questa sparizione si nasconde una verità diversa? Oggi i carabinieri percorreranno le strade che Antonio faceva abitualmente: per raggiungere l'autobus, e l'istituto Majorana da corso Francia. E' trascorsa ormai una settimana, dal giorno della sparizione: come ogni mattinata Antonio era uscito da casa per prendere il pullman che da Rubiana porta [redacted] Torino. Non è più tornato. «Perché questo silenzio?», si disperano padre [redacted] madre. «Siamo pronti ad accoglierlo a braccia aperte, qualunque sia stata la ragione del suo allontamamento da noi», ripetono.

La rassegna al Palazzo del Lavoro ha attirato ventimila visitatori, ma l'hard-core è prevalso sul soft

Tinto Brass chiude la kermesse dell'erotismo

Il regista del cinema [redacted] luci rosse tra i dilettanti dello striptease

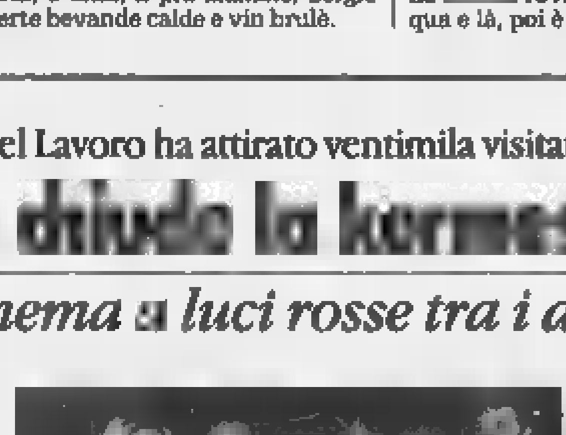
Sulle volute di fumo del sigaro di Tinto Brass s'è chiuso al Palazzo del Lavoro il Salone dell'erotismo che da giovedì [redacted] domenica ha attirato tra gli stands stracolmi di porno-star oltre ventimila persone: per lo più, com'era logico attendersi, uomini. Però, la presenza femminile (fidanzate, mogli, sorelle) non è stata poi così trascurabile.

Brass, dicevamo: è stato lui, l'apostolo del cinema hard, la stella dell'ultima giornata della kermesse: pacioso e paffuto, allegro e disinibito, ha girato i vari spettacolini, ha baciato, palpato e abbracciato rag[redacted] a vagonate, ha assistito alla propria apologia partecipando alla presentazione del libro che il critico Antonio Tentori ha dedicato alla sua opera cinematografica. Poi, alle 21, Tinto [redacted] comparso sul palco principale del Salone ed è diventato presidente. Della giuria della Eroscorrida: [redacted] sorta di dilettanti allo sbaraglio nel porno.

Tutti volontari, per tempo s'erano prenotati per avere cia[redacted] spazietto di [redacted]zione tutto per sé: chi ha ballato, chi s'è spogliato, chi ha cantato. Tema di ogni performance: le luci rosse. Tra questi esibizionisti che [redacted] buttati [redacted] capofitto nell'avventura, anche alcune ragazze. Uno spettacolo nello spettacolo: le battute, i giochi di parole e la gestualità di Brass e di Maurizio Paradiso.

L'Eroscorrida ha richiamato attorno al palco la folla dell'ultima [redacted] di questo Salone che gli organizzatori avevano presentato come evento virato al culturale, alle raffinatezze dell'erotismo. In sostanza, la kermesse doveva [redacted] qual[redacted] diverso, [redacted] nuovo rispetto alle varie «Erotiche» che girano l'Italia e la cui ultima edizione, a Torino, s'era svolta solo due mesi fa. Invece, la rassegna è [redacted] un'«Erotica» qualunque, edulcorata sì da qualche presentazione di libri, da qualche dibattito [redacted] dall'esposizione di nudi d'arte, [redacted]ti da famosi professionisti del clic. Però, sul soft ha prevalso l'hard, concentrato nell'«Eroscity»: ovvero, nei camerini ove, dopo aver già sborsato le 30 mila lire dell'ingresso, pagando dalle 10 alle 20 mila lire si poteva assistere a live-shows delle varie Alexandro, Deborah, Desiré: guardare, toccare eccetera eccetera.

Insomma, i soliti capisaldi [redacted] kermesse di questo tipo: e più di ventimila mila torinesi sembrano aver gradito. [c. giac.]



Il regista [redacted] **Brass** (da sinistra) con il critico **Antonio Tentori** e due ragazze al Salone dell'erotismo

Stasera la presentazione

Le battaglie [redacted] Arrupe [redacted]

Pedro Arrupe, per quasi due decenni superiore generale dei Gesuiti (1965-1983), è stato senza dubbio [redacted] figura di primo piano all'interno della Chiesa cattolica. Non solo per il suo ruolo [redacted] «papa nero» ma per aver [redacted] le polveri di una lettura del Concilio che lo portò [redacted] scontrarsi con la parte meno propensa allo svecchiamento della Compagnia. Ebbe la peggio dopo un braccio di ferro con lo stesso pontefice Paolo VI. Ma chi fu veramente padre Arrupe e quanto peso [redacted]be la Compagnia sotto la [redacted] guida nel periodo post-conciliare? Lo spiegherà questa sera (ore 20,30) padre Jean-Yves Calvez che gli fu stretto collaboratore presentando il [redacted] libro «Padre Arrupe» (Edizioni Paoline) nella sala conferenze del Centro Teologico di corso Stati Uniti 11. Non [redacted] casuale che il libro porti la prefazione di padre Bartolomeo Sorge.

RITROVI

[redacted] 84: oggi chiuso. Domani 15.30 Rocky. Ore 21 Rocky Big Band
DU PARC "Giardini Reali" 011.521.5775 ore 15,15 il piacere di ritrovarsi
GARDEN DANZE 660.3443 h. 15 naturalmente su questa rete. Domani h. 15
LA LUCCIOLA [redacted] Taranto [redacted] T 200.097: 15 d.
NIGHT CLUB TROCADERO - via A. Doria 9. Musica dal vivo spe[redacted]oli. T. 562.0966.
PATIO+INVIDIA - 651.4641 Ore 22,30
TROCADERO Musi[redacted] Ap [redacted] T 562.0966. Prenot. per sabato 13 febbraio serata in maschera con premiazione

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (836.331): David Johnston
PIRRA: "L'Arte di dipingere la neve".

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

MICRÒ: Franco Borga.
NARCISO: Siamo ad ArteFiera di Bologna con sculture di Mino Rosso e di Bodini

TEATRO CARIGNANO
lunedì 1 FEBBRAIO ore 20.45
TEATRO STABILE TORINO
presenta
LA SERVANTE AIMANTE
(LA SERVA AMOROSA) di CARLO GOLDONI
film di JEAN DOUCHET
Versione originale francese (1996, col, 16'') dell'edizione teatrale della Comédie Française con la regia di Jacques Lassalle (1992)
Il film sarà introdotto dal regista Jean Douchet
in collaborazione con
Centre Culturel Français de Torino
Museo Nazionale del Cinema
Amici della Fondazione M.A. Prolo
CRUT/DAMS Università di Torino
Circolo Aziende Vitivinicole

[redacted]

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento edicola e postale Per informazioni tel: 011-56.381

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

[redacted]

L'AMICO DEL CUORE. Commedia. Un malato grave esprime l'ultimo desiderio: [redacted] dare a letto con [redacted] bella moglie del [redacted] migliore amico... **[Capitol]**

AMORI E INCANTESIMI. Commedia fantasy. Dal libro «Pratical Magic», [redacted] storia [redacted] due sorelle (Bullock e Kidman) avvenenti streghe. **[Ambrosio 2, Studio Ritz]**

BACI E ABBRACCI. Commedia. I padroni di un'azienda di allevamento [redacted] struzzi [redacted] carne attendono aiuti finanziari, per superare la crisi, [redacted] parte di un presunto assessore. **[Adua, Eliseo, Romano]**

C'E' POSTA PER TE. Commedia. Hanks e la Ryan nel film [redacted] due navigatori telematici nemici nella vita e innamorati «in rete» **[Olimpia 1]**

CENTRAL DO BRASIL. Drammatico. Il film che segna [redacted] rinascita del [redacted]ma brasiliano racconta del viaggio-odissea di un orfa[redacted] e della donna che l'accompagna, alla ricerca del padre. **[Reposi 4]**

CONFLITTO [redacted] INTERESSI. Thriller. [redacted] racconto di John Grisham, il [redacted] film di Altman narra [redacted] un avvocato di successo che vede la sua vita stravolta [redacted] una notte d'amore. **[Nazionale 1]**

COSI' E' LA VITA. Commedia. Aldo, Gio[redacted] e Giacomo sono un truffatore specializzato [redacted] furti con carte di credito, un poliziotto aspirante scrittore, un inventore di giocattoli. **[Ambrosio, King, Reposi 1]**

I FOBICI. Commedia. Il film di Scarchilli s'incentra [redacted] quattro racconti su manie e fissazioni della vita moderna. **[Doria]**

FESTEN. Drammatico. Premiato a Cannes, racconta di un pranzo di famiglia in cui il primogenito decide di rendere noti i segreti dei presenti. **[Due Giardini]**

[redacted]. Thriller. Autore di [redacted] misteriosa invenzione che potrebbe arricchirlo, Joe comincia a sospettare di tutti coloro che lo circondano. **[Nazionale [redacted]**

[redacted] GABBIANELLA E [redacted] Cartoni animati. La storia [redacted] gabbianella orfana allevata dal gatto Zorba. **[Adua, Eliseo]**

[redacted] NERO, GATTO BIANCO. Commedia drammatica. Kusturica [redacted] le avventure di due gruppi di gitani. **[Erba 1]**

IDIOTI. Grottesco. Un gruppo di giovani sperimenta l'idiozia come metodo di vita e si divertono a scandalizzare i buoni borghesi con atteggiamenti trasgressivi [redacted] dementi. **[Chaplin 2]**

LOST IN SPACE. Fantascienza. La famiglia Robinson lascia la terra per andare a vivere su un pianeta della galassia. A bordo, [redacted] intruso. **[Ambrosio 1, Ciak, Empire]**

LA MASCHERA DI Z[redacted]. Avventura. Anthony Hopkins è uno Zorro invecchiato che addestra a succedergli il giovane Antonio Banderas. **[Eliseo Blu, Erba 2]**

MULAN. Cartoni. La principessa cinese Mulan si traveste [redacted] guerriero per combattere gli invasori Unni. **[Etoile]**

[redacted] NEGOZIATORE. Thriller. Ingiustamente accusato di omicidio, l'agente [redacted] polizia Danny Roman decide di rispondere alle accuse prendendo in ostaggio il capo degli Affari Interni. **[Reposi [redacted]]**

NEMICO PUBBLICO. Thriller. Will Smith è [redacted] rampante avvocato che, all'improvviso, diventa [redacted] nemico pubblico per l'Agenzia di Sicurezza Nazionale. **[Vittoria]**

PANNI SPORCHI. Commedia. Mario Monicelli narra [redacted] guerre intestine di una famiglia marchigiana diventata ricca [redacted] la produzione di una cialda per cicogna. **[Chaplin 1, Valentino 2]**

PAPARAZZI. Commedia. Un viaggio nell'Italia pettegola e caciarona. [redacted] la regia di Neri Parenti. **[Faro]**

IL PRINCIPE D'EGITTO. Animazione. La storia di 80 [redacted] di vita [redacted] Mosè trattata come [redacted] un kolossal [redacted] De Mille. **[Olimpia 2]**

[redacted] Thriller. Spie internazionali vengono incaricate da un misterioso mandante del recupero [redacted] un'altrettanto misteriosa valigetta. **[Cristallo, Reposi 3]**

[redacted] Commedia. Un abitante di un villaggio irlandese vince un'enorme somma al lotto: due suoi concittadini lo scoprono. **[Centrale]**

THE TRUMAN [redacted] Commedia. L'impiegato Jim Carrey e l'inconsapevole protagonista [redacted] una soap-opera **[Kong]**

TRAIN [redacted] VIE. Commedia drammatica. Anno 1941. Per evitare i campi di sterminio a sé e [redacted], l'intraprendente Schlomo s'inventa [redacted] falso [redacted] di deportati **[Massimo Uno]**

[redacted] CHE [redacted] CAVALLI. Sentimentale. La storia d'amore tra [redacted] direttrice d'una rivista e [redacted] cow-boy solitario abile nel curare i cavalli. **[Valentino 1]**

URBAN LEGEND. Thriller. Le leggende metropolitane sono al centro dei racconti, in prevalenza [redacted]. [redacted] professore universitario. **[Lux]**

VELVET GOLDMINE. Musicale. [redacted] film [redacted] Todd Haynes ricrea l'epoca [redacted] Glam Rock della Londra d'inizio anni Settanta **[Due Giardini]**

[redacted] PRESENTO JOE BLACK. Commedia drammatica. Nella vita di William Parrish (Anthony Hopkins), magnate [redacted] mezzi di [redacted], irrompe [redacted] giovane (Brad Pitt) tanto ingenuo [redacted] elegante quanto misterioso **[Arlecchino, Ideal]**

Z LA [redacted] Cartoni animati. Nevrotica e anticonformista, la formica operaia Z s'invaghisce della bella principessa e, per conquistarla, chiede [redacted] al suo migliore amico. **[Fiamma, Reposi [redacted]]**

[redacted]L CONCERTO IN CONSERVATORIO

La «Montis Regalis» con Jordi Savall trova ritmi danzati

Non poteva avere miglior inizio, quest'anno, l'attività dell'Orchestra Barocca «Academia Montis Regalis», che dopo ogni ciclo seminariale a Mondovì tiene un concerto [redacted] Torino con il direttore che ha guidato la parte di corso. Ospite al Conservatorio in collaborazione con l'Unione Musicale, il complesso ha potuto far tesoro d[redacted] presenza di Jordi Savall, gran suonatore di viola da gamba, qui nella veste di direttore tra i più convincenti, se non il migliore fra di quelli che eseguono la musica barocca su strumenti antichi. Assiduo interprete del repertorio francese, Savall ha portato anche qui pagine [redacted] Lully [redacted] di Rameau, restituendole con una pienezza espressiva [redacted] al tempo stesso con [redacted] proprietà [redacted] stile di cui si conserverà memoria.

[redacted] Seicento di Lully è l'incarnazione musicale [redacted] gloria luminosa di Luigi XIV, è musica pomposa, con trombe e timpani [redacted] tamburi, con una scansione aulica del ritmo che lascia poi spazio a movimenti in tempo di danza. E' così [redacted] «Divertissement royal» [redacted] nei brani strumentali dalla tragédie-lyrique «Alceste»: Savall lo dirige con un gusto spiccato per il colore [redacted] con una vivacità non esagerata, dove la grandeur con cui stacca [redacted] il tempo (quello giusto, diremmo) evoca immediatamente Versailles. E' musica in cui egli fa percepire il ruolo di ogni strumento, [redacted] singolo e come parte del tutto, non rinunciando alla spettacolarità sonora dei due cembali alle estremità. Toccando l'austriaco Muffat, che si rifà a Lully, Savall è giunto al Rameau dell'ultimo anno di vita: Settecento avanzato, con tutto quello che comporta. Meno pompa, più ricerca armonica e timbrica, maggior sensibilità interiore [redacted] trovano nella suite strumentale dalla tragédie-lyrique «Les Boréades», dove Savall è stato maestro nell'arte delle sfumature, raggiungendo una profondità [redacted] anche un patetismo che altri esecutori non sanno [redacted] dalle pagine. E' il piacere di far musica, che è uguale con orchestre moderne o antiche, che è maggiore con i ragazzi della «Montis Regalis», entusiasti [redacted] intonati ad eccezione dei [redacted] naturali (peraltro difficilissimi da suonare). Battimani del pubblico [redacted] battipiedi dell'orchestra per il maestro.

Giangiorgio Satragni

PRIME VISIONI

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

[redacted] consiglia: ●●●● BELLO; ●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE; ●● MEDIOCRE; ● BRUTTO

ADUA 200 — c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **Baci e abbracci**, di P. Virzì con F. Paolantoni, E. Gabbriellini. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000. [redacted]

ADUA 400 — c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **La gabbianella e il gatto**, di E. D'Alò. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 7000 ●●●

AMBROSIO MULTISALA 1 — c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Lost in space**, di S. Hopkins con W. Hurt, G. Oldman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 8000; anziani 6000; cine[redacted]. ●

AMBROSIO MULTISALA 2 — c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Amori e incante[redacted]** di G. Dunne con S. Bullock e N. Kidman. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 8000; anziani[redacted]; [redacted] 5000 ●

AMBROSIO MULTISALA 3 — c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Così è la vita**, di e con [redacted] Giovanni e Giacomo, con Marina Massironi. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera [redacted], anziani 6000; cinecard 5000. [redacted]

ARLECCHINO — c. Sommeiller 22, tel. 011-561.71.90. **Vi presento Joe Black**, di Martin Brest con Brad Pitt, Antony Hopkins, Claire Forlani. Or.: 15; 18,35; 22,10. Ingr. pom. 7000; sera 8000. [redacted]

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, tel. 011-540.605. **L'amico del cuore** di V. Salemme con Eva Herzigova e V. Salemme. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000. [redacted]

CENTRALE — [redacted] Uberti[redacted], tel. 011-540.110. **Svegliati Ned**, regia K. Jones con I. Bannen, D. Kelly. Or.: 15,10; [redacted] 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 7000 ●●●

C. CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **Panni sporchi** di M. Monicelli con A. Haber, N. Melato, B. Moroni, O. Muti, M. Placido, G. Proietti. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000. ●●●

C. CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **Idioti**, di Lars von Trier con Bodil Jorgensen e Jens Albinus. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000. ●●●

CINE — c. G. Cesare 105, tel. 011-232.029. **Lost in space**, di S. Hopkins con G. Oldman, W. Hurt, M. LeBlanc, M. Rogers. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000. ●

CRISTALLO — via Goito 5, tel. 011-650.71.00. **Ronin** di J. Frankenheimer con R. De Niro, J. Reno, J. Pryce. Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35. Ingr. pom. 7000; sera 8000. ●●

[redacted] — v. Gramsci 9, tel. 011-542.422. **I fobici** di [redacted] Scarchilli con S. Ferilli, G. Tognazzi e L. Laurenti. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35 [redacted] pom. 7000; anz. giov. cinecard 5000; sera 8000. ●●

DUE GIARDINI - Sala Nirvana — via Monfalcone 62, tel. 011-327.2214 [redacted] **goldmine**, di T. Haynes con Jonathan Rhys Meyers, Ewan McGregor. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 5000; sera 7000. ●●●

DU[redacted] - Sala Ombrerossa — [redacted] Monfalcone 62, tel. 011-327.2214. **Festen**, di T. Vinterborg con U. Thomasen, H. Mertzen (premio giuria Cannes 1998) viet. min. 14. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. pom. 5000, sera 7000. ●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, tel. 011-447.5241. **La gabbianella e il gatto**, di E. D'Alò. Or.: 15,10; 16,45; 18,20; 19,55; 21,30. Ingr. [redacted] ●●●

ELISEO BLU — piazza [redacted], tel. 011-447.52.41. **La maschera di Zorro**, di M. Campbell con A. Banderas, A. Hopkins. Or.: 15; 17,30; 20; 22,20. Ingr. 7000 ●●●

ELISEO ROSSO — p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Baci e abbracci** di Paolo Virzì con F. Paolantoni e E. Gabbriellini. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000. ●●●

EMPIRE — piazza V. Veneto 5, tel. 011-817.16.42. **Lost in space**, di S. Hopkins con G. Oldman, W. Hurt, M. Rogers. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000. ●

ERBA 1 — corso Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. **Gatto ne[redacted]atto bianco**, di E. Kusturica, con F. Adjini. Or.: 19,30; 22,30. Ingr. 7000. ●●●●

ERBA 2 — corso Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. **La maschera di Zorro** [redacted] Campbell con A. Banderas e [redacted] Hopkins. Or.: 19,30; 22,30. Ingr. 7000 [redacted]

ETOILE — via Buozzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **Mulan**, regia Barry Cook, Tony Bancroft. Or.: 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35. Ingr. pom. 7000; anz. giov. cinecard 5000; sera 8000. [redacted]

[redacted] — via Po 30, tel. 817.3323. **Paparazzi** di Neri Parenti con D. Abbatantuono, C. De Sica, M. Boldi. Or.: 20,10; 22,30. Ingr. 8000 ●●

FIAMMA — corso Trapani 57, tel. 011-385.20.57. **Z la formica**, regia di Eric Darnell e Tim Johnson. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 8000. ●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, tel. 011-521.43.16. **Vi presento Joe Black** di Martin Brest con Brad Pitt, Antony Hopkins, Claire Forlani. Or.: 15; 18,35; 22,10. Ingr. pom. 7[redacted], sera 8000 ●●

[redacted] — [redacted] Po 21, 011-812.59.96. **Così è la vita**, di e con A[redacted], Giovanni e Giacomo. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40. Ingr. 8000.

KING — via S. Teresa 5, t. 011-534.614. **The Truman Show**, di P. Weir con J. Carrey, L. Linney, N. Emmerich, N. McElhone. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 8000. ●●●●

LUX — Galleria San Federico, tel. 011-541.283. **Urban legend** di Jamie Blanks con Jared Leto, Alicia Witt. Or.: [redacted], 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; anz. giov. cinecard 5000; sera 8000. ●●

MASSIMO 1 — via Montebello 8, tel. 817.1048. **Train de vie** (Un treno per vivere) di Radu Mihaileanu, con Lionel Abelanski, Rufus, Clément Harari (F. 1998). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000 ●●●

NAZIONALE 1 — via Pomba 7, tel. 011-812.4173. **[redacted] d'interessi**, di R. Altman con K. Branagh, E. Davidtz. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000. ●●●

NAZIONALE 2 — via Pomba 7, tel. 011-812.4173. **La formula**, di David Mamet con B. Gazzara, S. Martin, F. Huffman. [redacted]: 16,05; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 7000.

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, tel. [redacted]. **C'è posta per te** di N. Ephron con T. Hanks, M. Ryan, P. Posey. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000 ●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **Il principe d'Egitto**, regia di [redacted] Chapman, S. Hickner, S. Wells. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [redacted]. ●●●

REPOSI 1 — via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Così è la vita** di Aldo, Giovanni e Giacomo, con M. Massironi. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 8000 ●●

REPOSI 2 — via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Z la formica**, regia di Eric Darnell e Tim Johnson. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 8000. ●●●

REPOSI 3 — via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Ronin** [redacted] di J. Frankenheimer con R. De Niro, J. Reno, N. McElhone, J. Pryce. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000. ● [redacted]

REP[redacted] — via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Central do Brasil**, regia di Walter Salles con Fernanda Montenegro, Marilia Pera, Vinicius De Oliveira. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 8000. ●●

REPOSI 5 - LILLIPUT — via XX Settembre 15, tel. 011-53.71.00. **Il negoziatore** regia di F. Gary Gray con Samuel Jackson, Kevin Spacey. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 8000. ●●●

ROMANO — Gall. Subalpina, tel. 011-562.01.45 [redacted] **e abbracci**, di Paolo Virzì con F. Paolantoni e E. Gabbriellini. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000. ●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, tel. 011-819.01.50. **Amori e incantesimi** di G. Dunne con S. Bullock e N. Kidman, D. West. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 8000. ●

VALENTINO — Teatro Nuovo, c.so M. d'Azeglio 17, tel. 011-650.02.00. Sala 1. **L'uomo che sussurrava ai cavalli**. Or.: 19; 22. Sala 2 **Panni sporchi**. Or.: 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

VITTORIA — via Roma 336, tel. 011-562.17.89 [redacted] **pubblico**, di T. Scott con W. Smith, G. Hackman. Or.: 14,40; 17,20; 20; 22,40. Ingr. pom. 7000, anz. giov. cinecard 5000; sera 8000. ●●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 612.136. **Il mio West**, di G. Veronesi con L. Pieraccioni. Or.: 21. Ingr. 6000.

CUORE via Nizza 56, tel. 011 668.7668. Riposo. Domani: **Kundun**. Vers. or. inglese.

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011 433.7474. Sabato e domenica: **La leggenda del pianista sull'oceano**. L. 8000, rid. 6000. 2 film 14.000.

FREGOLI p. S. Giulia 2 bis, tel. 011 817.93.73. **La leggenda del pianista sull'oceano** Or.: 20,45. L. 7000.

LANTERI c. Giulio Cesare 60, tel. 011 284.134. Non perve[redacted]

CARDINAL MASSAIA v. C. Massaia 104. RIPOSO. VEDI TEATRO.

MONTEROSA v. Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Oggi ore 21: **La leggenda del pianista sull'oceano** [redacted]. Tornatore. Ingr. 6000.

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011 522.4279. Riposo. Domani: XLII rassegna «Godzilla e non solo» [redacted] **e figlie**. Ore 21,15. Ingr. 6000; tessera 3 film L. 12.000

[redacted]

ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011-562.12.93. **L'autobus del sesso**, con Rocco Siffredi, Rosa Caracciolo. Ap. 14,30; ult. 22,30. Da lun. a ven. int. 8000, rid. 7000, anziani 5000.

AMBRA via Chiesa Salute 77/b. Tel. 011-210.985. Oggi spettacoli **Hard-core dal vivo con le più famose e giovani pornostars**. Ingr. viet. min. 18. Film: 16; 21. Spett.: 17,30; 22,30; 24.

[redacted] PUSSYCAT c. [redacted] 31. [redacted] 011-484.621. [redacted] **gatta in calore**. Fer. ap. 10,30; ult. 22,30. Fest. ap. 14,30, ult. 22,30.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 106. Tel. 011-521.23.65. Prima visione. **Peccati [redacted] gola**, [redacted] Eva Henger. Or.: ap. [redacted] stop 10,30; ultima 24; festivi 14,30; ultimo 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011-655.334. **Il vizio della signora a fianco**, con Milly D'Abbraccio. Apertura feriali 10,30; ult. 22,30; festivi 14,30, ult. 22,30.

METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011-650.54.70. Prima visione. **Casalinghe in cerca di sesso**, con Simona Valli. Ap. 10,30 oggi solo film; prossimo spettacolo dal vivo 5 e 6 febbraio.

REGINA corso Regina Margherita 123. Tel. 011-436.20.92. **Sapere di donna** con Eva Bond. [redacted]: ap. 15; ult. 22,30.

[redacted] BLUE v. S. Donato 40. [redacted]. 011-487.765. [redacted] **gay del sabato sera**, con Bob Olhm, Tosh Ambrose. Or.: [redacted] 15; ult. 22,30. Lire [redacted].

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011-696.38.17. **Depravazione**, con Barbarella. Ap. ore 15, [redacted] 22,30. Da lunedì a venerdì ingr. 8000, rid. 7000, anziani 5000.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011-749.2907. Prima visione. **La voglia di Aphro[redacted]**, con Olivia Del Rio e Marzia Visconti. Ap. ore 15; ult. ore 22.

[redacted]

C. CULTUREL FRANÇAIS v. Pomba 23. 011-562.33.13. Ore 18,30 Conferenze Rendez-vous de l'Art Contemporain: Il multiculturalismo. Le [redacted] (Carolyn Christov-Bakargiev-Catherine David). Ore 20,45 film al T. Carignano **La servante aimante**.

[redacted] Don Orione 5, t. 011 - 3[redacted] Teatro della differenza: 5-6-7/2 ore 21 Tangram Teatro presenta. **F.D.A. Bocca [redacted]... e altre storie**, in ricordo di F. De André. Con B. M. Ferraro, M. Muha, R. Legato. Inf. e pren. allo 011 338.698.

[redacted] DUE via Montebello 8, tel. 011-817.1048 tram 15. Prima visione. **Celebrity** di W. Allen, con L. DiCaprio, M. Griffith, K. Branagh (Usa 1998). Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

MASSIMO [redacted] v. Montebello 8, t. 011-817.1048 tram 15. **Ingenui**, di L. Faccini con B. Zanin. Or.: 16,30; 18,30. **Gianluca**, di L. Faccini con G. Apolloni, Il. Benini. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

[redacted]

AVIGLIANA
CORSO 011 931.24.03: pom.: **La gabbianella e il gatto**. Sera: **Il mio West**

BARDONECCHIA
SABRINA 0122 99 833: riposo

BUSSOLENO
NARCISO 0122 49.249: **Vi presento Joe Black**

CARMAGNOLA
MARGHERITA DIGI: **Il mio West**

[redacted]

CESANA TORINESE
S. S[redacted]: riposo

CHIERI
[redacted] 011 942.16.01: **Amori e incantesimi**
UNIVERSAL 011 941.18.67: **Ronin**

CHIVASSO
[redacted] 011 911.15.86: **Baci e abbracci**
[redacted] **presento Joe** [redacted]
[redacted] 011 910.14.33: **C'è po[redacted] per te**

CIRIE'
NUOVO: **La gabbianella e il gatto**

[redacted]
PRINCIPE: **Ronin**
[redacted] **Vi presento Joe Black**
REGINA DUE: **La maschera di Zorro**
[redacted] **Amori e incantesimi**
STUDIO LUCE: **L'amico del cuore**

[redacted]
CONDOVESE: riposo

[redacted]
MARGHERITA: **Nemico pubblico**

GIAVENO
T. S. LORENZO 011 937.59.23: riposo

[redacted]
ARCINEMA 0125 425.064: riposo
BOARO: **Mr. Jo Black**
POLITEAMA 0125/641.571: cineclub **In ricerca di Amy**

[redacted]
[redacted]DITORIUM: riposo

[redacted]
K.K. CASTELLO 011 641.236: pom.: **La gabbianella e il gatto**. Sera: **Il mio West**

PIANEZZA
LUMIERE: **Vi presento Joe Black**

[redacted]
ITALIA [redacted]: **C'è posta per te**
ITALIA 500: **Vi presento Joe Bla[redacted]**

[redacted]
[redacted] 011 956.67.80: **Nemico pubblico**

SAUZE D'OULX
SAYONARA 0122 850.874: **Omicidi in d[redacted]**

SESTRIERE
FRAITEVE: 0122 76.[redacted] riposo

[redacted]
CENISIO 0122 622.686: **La gabbianella e il gatto**

TORRE PELLICE
TRENTO 0121 933.096: **La maschera di Zorro**

[redacted]
[redacted] UNO 0124 617.122: **[redacted] presento Joe Black**
AMBRA [redacted] 617.122: **C'è posta per te**

[redacted]
[redacted] riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. Il Regio itinerante. Ore 21 a Cascine Vica Rivoli presso l'Auditorium Scuola media «Gramsci», via Sestriere 60: Concerto strumentisti dell'Orchestra del Teatro Regio. Ensemble di fiati e archi. Musiche di Bach, Vivaldi. Ingr. libero. [redacted]. Istituto Musicale. Tel. 011.956.44.06.

PICCOLO REGIO [redacted] PUCCINI. Il Regio [redacted] ore 21 Concerto degli Strumentisti [redacted]stra del Teatro Regio. Ensemble di fiati e archi. Musiche di Carl Maria von Weber, Franz Hasenöhrl/Richard Strauss, Jean Françaix. Ingresso libero. Per inf. tel. [redacted]1.88.15.246/210/238.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. L'8 febbraio ore 21 duo Zanfi presenta il concerto per soprano e piano **Ricordi in musica**. Il 7/2 ore 16 per teatro ragazzi [redacted] Comp. Teatro del Drago presenta **Pinocchio**. Il 13/2 ore 21 e il 14 febbraio ore 18 la Comp. C. Cinelli presenta **Mani d'opera - Scroll**. Si prenota per operetta **Al cavallino bianco** il 26-27-28 febbraio. Per inf. e pren. tel. 011 819.3529.

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. [redacted] domani ore 20,45 a domenica ore 17, Marangoni [redacted] presenta Gene Gnocchi in **Santo Sannazzaro fa una roba sua**, di F. Freyrie e G. Gnocchi con Claudia Penoni, Bernardino de Toffoli, Andrea de Manincor. Regia Daniele Sala. Inf. e bigl. tutti i giorni orario cont. ore 9-19.

ARALDO. Via Chiomonte 3. «Teatrointra - A teatro con mamma e papà». Ven. e sab. ore 20,30; domenica ore 16,30 Fondazione Sipario Toscana presenta **Sotto sotto la fuga**. Biglietti L. 6500. Prenotazioni a partire da giovedì [redacted] 011.885.783.

[redacted] AGNELLI - [redacted] Via Nizza 280. [redacted].

[redacted] Piazza Carignano 6. [redacted] Stabile Torino. Ore 20,45 proiezione [redacted] film **La servante aimante (La serva amorosa)** di Carlo Goldoni, [redacted] Jean Douchet. Versione originale francese. Interverrà Jean Douchet. Ingresso li[redacted]. Dal 4 febbraio il Tst di Torino presenterà il **Decamerone** [redacted] Giovanni Boccaccio. [redacted] Coord. [redacted] M. Paladini, [redacted]. Tst via Roma 49, tel. 011 517.6246.

[redacted] Via M. Cristina 71, tel. 011 669.80.34. Questa sera ore 21 **Gino Paoli** in concert. Da domani 2/2 [redacted] 3/2 **Tap dogs**. Prosegue la campagna [redacted]. Inf. e preven. da lunedì a sabato ore 10-13; 15-19.

ERBA. Corso [redacted] 241, [redacted] 011 661.54.47. Stasera riposo. Da domani sino a domenica 7/2 è in scena Arturo Brachetti in **Sogno di una notte di mezza estate**, di Shakespeare regia di T. Paolucci. Orario spettacoli feriali ore 21 festivo ore 16. [redacted] da lunedì a sabato ore 9-13 e 15-22; domenica 15-22.

[redacted] TEATRO. Via S. Teresa 5, telefono e fax 011 530.238. Ogni domenica alle ore 15, La Comp. Marionette Lupi presenta: **Gianduja [redacted] circo delle meraviglie**.

[redacted] VERDI[redacted] Orchestra Filarmonica di Torino. Il 1 e 2/2 ore 21 5° concerto. Direttore [redacted]. Proost, violino B. Belkin. Tel. 436.13.40/436.06.91. Il 3/2 **Unione** [redacted] ore 21 precise, serie [redacted] Quartetto Artemis. Musiche [redacted] Haydn, Verdi, Bartok. Inf. tel 011 544.523/517.[redacted].

JUVARRA. Via Juvarra 15, telefono 011 532.087. Il 6 e 7/2 il Gruppo Teatrale Eos[redacted] **Il catalogo** di Jean-Claude Carrière regia di Lorenzo Mercuri. [redacted]. 011.540.575. (dalle 16 alle 19). **Caffè Procope**: ore 21 Ass. G.R.M. presenta Accademia Lunedì a cura di Giovanni Moretti e Alfonso Cipolla. Ingresso [redacted].

FREGOLI. Piazza S. Giulia [redacted] bis, [redacted] 011 817.93.73. Iniziative teatrali per le scuole da [redacted]. Per inf. tel. [redacted] 817.93.73.

[redacted] C.so Massimo d'Azeglio 17, t. 011 650.02.00. Dall'11 a 14/2 Comp. [redacted] Teatro Nuovo con Lindsay Kemp in: **Rapsodia in [redacted]**, mus. G. Gershwin, cor. A. Hartel; **Segni di Hollywood**, mus. C. Miranda, regia, scene e costumi di L. Kemp. [redacted] 26 al 28/2 il Musical sul ghiaccio **Paradise on ice** da Las Vegas per la prima volta in Italia.

TEATRO AGNELLI. Via P. Sarpi 111, tel. 011 619.23.51. Spettacoli per le [redacted]. Ore 10 As[redacted] teatro presenta **I tre [redacted] dei Grani**. Repliche 2 e 3/2. Insolito dal 3 al 6 febbraio ore 21 Ass. T. presenta **Il borgo borghese**. Valido l'abbonamento «Metti una sera a Teatro». Per inf. Assemblea Teatro [redacted]. 011 437.6230 (dal lun. al ven. ore ufficio).

TEATRO VALDOCCO. Via Salerno 12. RIPOSO.

[redacted]RO DI TORINO. Piazza Massaua 9. Il 3/2 ore 21 **Cyrano de Bergerac** Teatro in lingua originale francese. L. 20.000. Il 5-6-7/2 ore 21 Mo[redacted] Theaterorchestra **Mama, Mamele, Mame, Meme, Memme**, [redacted] **Il crepuscolo delle madri**. Inf. e pren. 779.58.03 (dal lun. al sab. 10-13/15-19).

[redacted] CARDINAL [redacted]. Via C. Massaia 104, telefono 011 257.881. Ore 15 per lunedì cultura (Cpf 15° anno) **Il primo soccorso nelle emergenze extra ospedaliere** relatori [redacted]. Vito Fariello e Silvano Bertozzi [redacted] Servizio Emergenza del 118. Ingr. riserv. agli iscritti. Inf. e pren. tutti i giorni fer. ore 15/19 al 011.257.881.

[redacted] Via Brandizzo 65, telefono 011 284.028. Il 5 e 6/2 ore 21 per la rassegna di Teatro Piemontese Tuttodaridere la comp. Alpini Borgata Parella presenta **Ulisse Saturno farmacista notturno**. 2 atti di Amendola e Corbucci. Prev. e pren. dal 4/2 ore 17/19.

[redacted] TEATRO. Via Garibaldi 4, [redacted] T.se. RIPOSO. Fino al 6/2 Teatro del Valdoca presenta **Nei leoni e nei lupi**, di Mariangela Gualtieri, regia Cesare Ronconi. Inf. e pren. [redacted] 897.1746 - 897.0831.

STALKER TEATRO. Via Cotta 20, Grugliasco, tel. 011 787.117. Terza sessione progetto triennale **Il villaggio globale** realizzato da Stalker teatro con [redacted] collaborazione di [redacted] Info. 011 787.117 - 786.946.

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Il 4/2 ore 21 **Trappola per un uomo solo**. Ass. cult. New Age e compagnia La Rampa. Rassegna Club del giallo [redacted]. 011.640.37.00.

PICCOLO TEATRO [redacted]. Piazza Matteotti 39. Per la rassegna Farfalle in frac, due spettacoli per ragazzi: oggi [redacted] 16 **Mamagrande**, Comp. Finisterrae Teatri. [redacted] feb. ore [redacted] di [redacted], Comp. Nonsoloteatro. Pren. tel. 011 401.3328. L. 6000.

MUSEI [redacted] MOSTRE

(☎ 167-329329 - Informazioni a cura della Re[redacted]-18)

ACCAD. ALBERTINA BELLE ARTI (v. A. Albertina [redacted], telefono 011.889.020). Orario: 10-13; 15-19

[redacted]TO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 011.540.382). Dal lunedì al venerdì 9-16. Sabato 9-14. Domenica chiuso. Mostra: «36 model pour une maison». Fino [redacted] 13/2 con orario dal martedì al venerdì 13-18; sabato 10-16; chiuso domenica e lunedì.

ARMERIA [redacted] (telefono 011.543.889). Orario: [redacted]., gio. 13,30-19; m[redacted]., ven., sab. 9-14. Dom. 9-19. Lunedì chiuso. Mer. e ven. mattina visite gruppi [redacted] prenotazione.

BASILICA DI [redacted] E [redacted] SAVOIA (telefono 011.898.0083). Orario: 10-12; 15-17. Venerdì chiuso.

BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, telefono 011.889.737). [redacted]: lun.-sab. 8,30-13,50.

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 011.543.855). «Le Meraviglie di Leonardo». Fino al 31/1. Or.: lunedì, mercoledì e giovedì 10-19, martedì 15-19; venerdì, sabato e domenica 10-22.

BORGO MEDIOEVALE (telefono 011.669.9372). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

CASTE[redacted] DI VENARIA [redacted] (telefono 011.562.35.30). [redacted] guidate agli «itinerari Juvarriani». Mostra: «Un Castello [redacted] Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi: 9-11,30; 14,30-17. Sab. visite in notturna «Lumière» alle 21 [redacted] prenotazione. Info. tel. 011.459.36.75.

CASTELLO DI [redacted] (telefono 011.881.645.42). Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-19. Pren. per gruppi e scolaresche

[redacted] PARK Parco scientifico tecnologico per l'ambiente (via Livorno 60, telefono 011.22.57.244. Mostra: «Err[redacted]... Conoscere e giocare con i rifiuti». Or.: lun.-sab. 9-17 su prenot.; domenica 15-19.

FONDAZIONE [redacted] PER [redacted] FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, telefono 011.54.65.94). Mostra: «Secondo Piano». Dal lunedì [redacted] venerdì 15-18,30; sabato e domenica 15-19. Ingresso gratuito fino al 15/2.

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 011.562.9911). Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Visite gu[redacted]e: collezioni permanenti: venerdì 15,30-17. Sabato 9,30-11. Domenica 15,30. Mostra: «David Hockney - L'opera fotografica». Fino al 31/1.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, telefono 011.547.440). Tutti i giorni 9-14; giovedì 10-19. Lunedì chiuso.

[redacted] DI [redacted] ETNOGRAFIA (via A. Albertina 17, telefono 011.670.72.62). Mostra in allestimento.

MUSEO D'ARTE [redacted] - [redacted] (p. Mafalda di Savoia, tel. 011.958.1547; 953.4897). Or.: da martedì a venerdì 10-17; sabato e domenica ore 10-19; primo e terzo giovedì del mese dalle [redacted] 10 alle [redacted]; chiuso al lunedì. Mostre: «Emilio Vedova», [redacted] al 14/2. «Enrica Borghi. La Regina, installazione per i bambini», fino al 30/5.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (c. Unità d'Italia 40, telefono 011.677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Mostra: «Jacovitti - 3[redacted] opere originali». Fino [redacted] 21/2. Chiuso il lunedì.

M[redacted] (via XX Settembre 88/c, telefono 011.521.22.51). Orario: mar.-sab. 9-19; dom. e festivi 14-19; lun. chiuso. Mostra: «La [redacted] Volusii a Lucus Feroniae». [redacted] al 14/2. Domenica ore 16 visita guidata da un archeologo.

MUSEO EGIZIO (via Accademia [redacted] Scienze 6, telefono 011.561.7776). Da mar. a sab. 9-19; dom. e festivi 9-14; lunedì chiuso.

[redacted] ETNOGRAFICO E DI [redacted]LI (c.so Ferrucci 14, telefono 011.44.00.400). Or.: 8,30-12,30; 14,30-[redacted]. Fest. 14,30-18. Lun. chiuso.

MUSEO DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - via [redacted]. Cappuccini, telefono 011.66.04.104). Or.: sab.-dom.-lun. 9-12,30; 14,45-19,15; [redacted] mar. a ven. 8,30-19,15. Mostra: «Ecuador. Le Ande dipinte». Fino al 28/2.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p.zza Carignano, telefono 011.562.1147). Tutti i giorni 9-18,30. Domenica 9-12,30. Lunedì chiuso.

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico [redacted]8, telefono 011.436.58.32). Orario 9-12/15-19 tutti i giorni tranne martedì.

MUSEO [redacted] DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris [redacted]golo via Cernaia, telefono 011.560.34.061 - 562.71.97). Orario: tutti i giorni [redacted] ore 10 alle 19. Prenotazione visite guidate telefonare (dal lunedì al venerdì) 011.884.432.

MUSEO [redacted] - [redacted] ARTI [redacted] (Bricherasio 8, telefono 011.541.557). Tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, telefono 011.546.317). [redacted] i giorni 9-19; lunedì chiuso.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 011.660.1066). Domenica dalle 14,30-18,30. Feriali: scuole o gruppi [redacted] prenotazioni Visite guidate (15-16,30) tutte le 2ᵉ domeniche del mese.

PALAZZINA [redacted] DI [redacted] - MUSEO [redacted] (Stupinigi, telefono 011.358.1220). Orario: 10-16,20; martedì chiuso.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 011.436.03.11): [redacted]: lunedì e mercoledì 10-12; 15-17. Venerdì 10-12.

[redacted] BRICHERASIO (via Lagrange 20, telefono 011.517.1660). Tutti i giorni 10-19; lunedì 14-19. Prenot. visite guidate telefono (da lun. a ven.) 011.562.9604.

PALAZZO CISTERNA (via Maria Vittoria 12, telefono 011.861.21.11).

[redacted] REALE (p.zza Castello, telefono 011.436.1455). Da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.

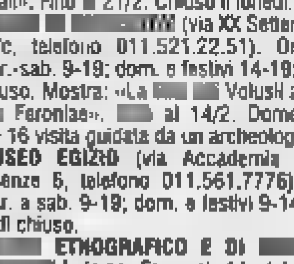
PINACOTECA ALBERTINA BELLE ARTI (via Accad. Albertina 8, telefono 011.817.78.62), da martedì a domenica 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

PORTICI DEL LINGOTTO (via Nizza 262, telefono 011 664.47.46). Mostra: «Arslab - I labirinti del corpo in gioco». Fino al 31/1. Or.: tutti i giorni 10-19. Pren. visite guidate telefono 011 839.49.13.

PROMOTRICE BELLE ARTI (viale Crivelli 11 (Valentino), telefono 011.669.25.45). [redacted] «Personali soci - Artisti contemporanei» dal 22/1 al 20/2. Orari: tutti i giorni 10-12; 16-19. Festivi 10-12.

PROGETTO
Il nuovo modello di Concessionaria [redacted]

CENTRO DI MONCALIERI:



Via [redacted] delle [redacted] Tel. [redacted]

arcar
CONCESSIONARIA Alfa Romeo

PROMOSSO

Chiappucci sugli sci «Più fatica che in bici»

CAVALESE. Si vede che è destino. Uno smette e pensa di smettere con uno sport duro e stressante come il ciclismo e dove trova un alternativa? Ma in altro, lo sci di fondo, che quanto a severità non ha nulla da invidiare alle due ruote. Così accade, almeno, a Claudio Chiappucci, che con molta serenità ammette: «Ho fatto più fatica qui che in quella celebre tappa del Tour che vinsi al Sestriere».

Il «quii» è la Marcialonga, la famosa e durissima competizione di fondo che si svolge ogni anno sulle neve di Cavalese e dintorni. Il Diablo non alcuna ambizione, naturalmente, e si è accontentato di portare a termine la prova in cui ha debuttato nell'inedito ruolo sciatore. Chiappucci era accompagnato dall'olimpionico Marco Albarello, che gli ha dato utili suggerimenti e dettato il ritmo.

Il lombardo ha concluso al 1204° posto: per Claudio abituato alle grandi imprese su due ruote potrebbe apparire come un risultato modesto. Ma El Diablo è apparso egualmente contento. Per lui è ancora molto difficile conciliare la pratica di questi due sport, invece fa da anni, buon successo, la sua collega Marie Canins. Quanto alla Marcialonga, successo a pari merito degli spagnoli Muhlegg (il tedesco da ieri ha passaporto iberico) e Gutierrez, terzo il valdostano Gaudenzio Godioz.

Chiappucci, dalla bici allo sci

BOCCIATA

Il grande freddo gela anche la Juve a Cagliari

CAGLIARI. 17. Sono temperature correnti, oggi in Italia. Sono, anche, i punti che dividono la Juve di fine ciclo dalla Juve di uno scudetto fa. Il grande freddo risparmia Cagliari, ma non la squadra di Marcello Lippi, stecchita da Berretta. Doveva essere l'ultima scialuppa, l'estrema maniglia. Le vittorie con Perugia e a Bologna, l'armistizio società-allenatore parevano preludere a una stimolante «ripresina». Viceversa, la luce è riandata via. Tutti al buio, tutti al gelo. Fuori dalla coppa Italia, e sempre più lontano dal quarto posto che vale la Champions League. Paradossalmente, non che la direttissima in Europa, a primavera: ma avanti di questo passo, sarà meglio illudersi.

Ancora volta è stata fatale la messa in moto. Un quarto d'ora di imbarazzante mediocrità. Nel biennio 1996-1998, la Juve aveva collezionato, globalmente, 5 sconfitte. Oggi già sei. In bilico fra Lippi e Ancelotti, non sa più quale rotta tenere. Per lottare, lotta. A Cagliari avrebbe meritato il pareggio. Esnaider più Fonseca più Henry più Amoruso più Zidane, chi prima chi dopo: gol, zero. E così, in assenza di Del Piero e Inzaghi, diventano coltellate al le reti che Christian Vieri continua a dispensare con implacabile Affinché, a Torino, qualcuno arrossisca. {ro. be.}

Lippi, la delusione a Cagliari

SERIE B

Goleada del Toro

Giornata positiva per il Torino in B. I granata hanno battuto 5-3 la Cremonese rafforzando il terzo posto in classifica. Ora sono a 4 punti dal Verona capolista e a 1 dal Treviso. La partita del «Delle Alpi» è stata gonfiata nel punteggio da 4 rigori, tre per il Toro e uno per la Cremonese. Il risultato è stato in bilico solo nel primo tempo, quando al primo rigore di Ferrante ha risposto Ghirardello. Poi in chiusura di tempo ancora Ferrante dagli undici metri, e nella ripresa le reti di Scienza, Crippa e Artistico (rigore). Infine la parziale rimonta degli ospiti. Una importante boccata d'ossigeno che cancella perplessità sulla difesa, sembrata un po' fragile.

e A PAG. 33

TIM Vivere senza confini

lunedìsport
LA STAMPA 1 Febbraio 1999 23

TIM Vivere senza confini

Scudetto per tre: e domenica la Fiorentina ospita i rilanciati rossoneri

Il Trap ha un rivale in più

La Lazio vola, il Milan non molla la presa

Il braccio di ferro campionato continua. Fiorentina sbarazza agevolmente del Vicenza (3-0), cosa che, sul campo, riusciva da oltre ventisei anni. La Lazio passa a Bari (3-1). Più laborioso il successo del Milan a spese della Salernitana (3-2). Il Parma, due punti nelle ultime tre partite, subisce l'orgoglio del Venezia (2-2) e precipita a meno sette dalla vetta. L'Inter paga a Piacenza (0-0) l'assenza dei suoi carri armati (Ronaldo, Zamorano, Ventola) e le energie profuse, mercoledì, per cancellare la Lazio dalla Coppa Italia (Baggio sostituito).

La Roma, da parte sua, si fa tamponare da un Empoli decimato (1-1), innescando l'ira funesta del popolo. La Juventus cade a Cagliari, in coda diventa drammatica la posizione della Sampdoria, sculacciata a Perugia e senza vittorie dall'8 novembre.

Sarà pure un difensivista, Giovanni Trapattoni, ma con il Vicenza a segno Falcone, uno stopper, e Torricelli, un terzino. E a Empoli era toccato a Heinrich. E prima del tedesco, a Padalino. Edmundo, lui, sfodera l'assist che sblocca il risultato. Batistuta propizia il raddoppio e cala il tris, issandosi a quota diciotto. Dieci partite in casa, dieci successi: è un primato molto fiorentino.

La rincorsa della Lazio si specchia nel maestoso cristallo di otto vittorie di fila: Juventus, Sampdoria, Udinese, Bologna, Fiorentina, Parma, Piacenza, Bari. Il secondo sigillo di Lombardo nel giro di cinque giorni sembra un segno del destino. Il «derby» dei Mancini viene deciso meno illustre, Francesco: gli errori del portiere barese spianano la strada ai famelici predoni di Eriksson. Con le doppietta del San Nicola, Vieri lucida una media realizzatrice che ha del prodigioso. Il suo ritorno, e il recupero di Nesta, hanno introdotto e scandito straordinaria rimonta.

Erano tre anni tondi che il Milan non infilava tre successi consecutivi. Alberto Zaccheroni è nato la camicia. La Salernitana timbra due traverse e un palo. A Bologna, N'Gotty aveva deciso all'ultimo minuto. Le raffiche di Bierhoff e Weah mascherano crepe inquietanti. La squalifica di Albertini sporca le geometrie di centro-campo.

E' un Milan da montagne russe, che sradica i risultati da stridenti contraddizioni. Domenica, sarà di scena a Firenze: riordina il corredo, può mettersi il cuore in pace. Sempre domenica, il Parma visita la Juve e la Lazio riceve il Perugia. In teoria, Trap ed Eriksson potrebbero assaporare picconata fatale alla classifica.

Beccantini

La potenza di Christian Vieri, autore a Bari di una doppietta, spingendo la Lazio nella rincorsa alla Fiorentina

COME' AL TOP

FIORENTINA	41
LAZIO	38
MILAN	36
PARMA	34
INTER	31
ROMA	28
JUVENTUS	27
UDINESE	27

Ma il Parma e l'Inter rallentano il passo E la Roma si fa fermare dall'Empoli

Niente festa-gol, siamo il Venezia

La «provocazione» di Maniero e C. dopo il caso-Bari

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

Sull'esempio di Maniero, che ieri a Parma ha segnato due gol respingendo chiunque gli si avvicinasse per festeggiarlo, si diffonderà per gli stadi il verbo del calcio intimista. «Noi gioiamo dentro», ha detto Novellino, l'allenatore di Maniero, affiggendo il manifesto di questa svolta epocale. Il fatto sbalorditivo è che due settimane fa il gol di Pedone alla Juventus trascinò il Venezia in un carnasciale. Cos'è cambiato, nel frattempo?

Dietro ogni ravvedimento c'è una colpa e la colpa veneziani è stata di accogliere il gol di Tuta al Bari, domenica scorsa, come iattura. Maniero, per primo, si era allontanato dalla scena. Un atteggiamento che, unito alle guasconerie di due giocatori Bari, ha scatenato i sospetti. La Federcalcio ha aperto un'inchiesta fiutando l'aria di un pareggio combinato in campo e saltato per l'incoscienza di uno straniero poco avvezzo a certe pratiche. Tuta ha confessato, poi ritrattando in parte, che proprio Maniero gli aveva detto di quieto perché l'1-1 andava bene.

Nessuna festa in campo per Maniero che al Tadini ha segnato due gol contro il Parma dando al Venezia prezioso pareggio

La «via intimista» nasce insomma dall'esigenza rendere normale quell'episodio. «Non abbiamo festeggiato perché il nostro modo di festeggiare un gol è di non festeggiarlo. E' successo domenica e succederà fino alla fine del campionato», ha spiegato niero che è un finissimo umorista, peraltro in buona compagnia. Il dopopartita di Parma è infatti filato via sull'equivoco. «Se mi avessero proposto il pari prima di giocare l'avrei firmato subito - diceva Novellino -. Be', si fa così per dire». O Iachini che spiegava come Marangon, dopo il gol di Tuta, «si fosse messo le mani tra i capelli perché, per la nebbia, aveva pensato che la palla avesse colpito il palo e fosse uscita».

Povero Venezia, ingenuo a credere nell'ingenuità degli altri. Così impreparato a quanto sta per arrivargli tra capo e collo, perché difficilmente, dopo condannato l'Empoli, qualcuno salverà Venezia e Bari, lette le parole di Tuta. Maniero, supercannoniere di inizio d'anno, rischia una lunga sospensione.

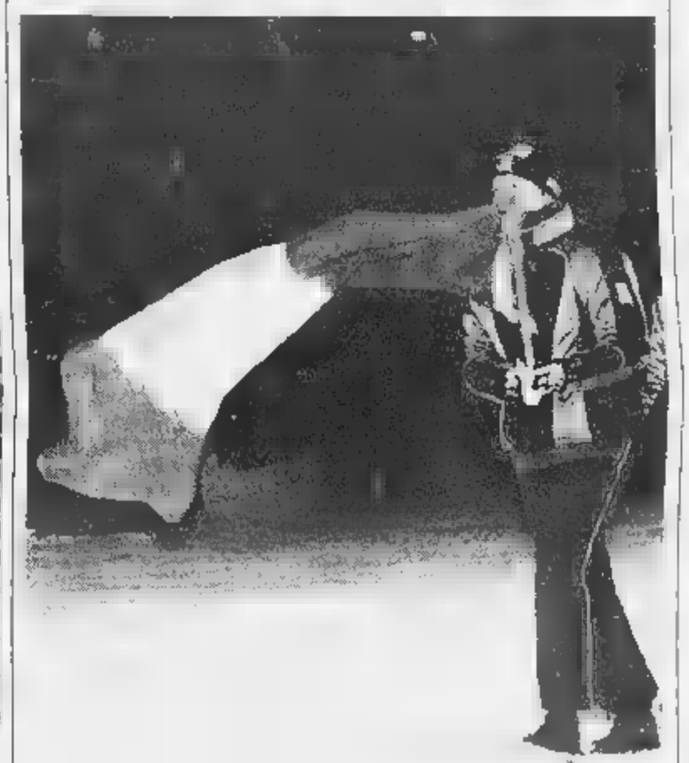
Ieri, la Federcalcio ha spedito a Parma dei suoi 007. Il Venezia insomma è nel mirino, forse in maniera esagerata perché, come ha detto Iachini, «in situazioni ben più sospette e ben più gravi si è finto che non fosse successo niente». La ragione di quello che Novellino ha definito drammaticamente «un linciaggio» è che in questo Paese si perdona tutto ai furbi finché non si fanno pescare: in quel caso pagano più del dovuto. A Bari, ad esempio, i tifosi hanno tirato palle di neve ai giocatori, dopo settimana di tensione: perché fossero irritati dall'accordo di Venezia ma perché i baresi si erano fatti fregare.

C'è la sensazione che la Federcalcio dia all'episodio uno valenetica ben più grave della gente che va allo stadio. Ieri i tifosi Parma sono limitati a uno striA Tuta B». Furono ben più sguaiati contro Del Piero appena colpito dalla denuncia di Zeman sul doping e la creatina.

Il giudice sportivo non perdonerà ciò che la gente in fondo ha già perdonato, ricordando decine di Venezia-Bari. Resta semmai l'ironia di chi ieri, vedendo Maniero che abbracciava Tuta, prima che entrasse in campo, ha pensato: «Chissà se gli ha detto di non segnare».

Marco Ansaldo

A Vail i Mondiali della neve



Isi Kostner portabandiera degli nella cerimonia di apertura dei Mondiali

Forza, Isolde

Via oggi col superG

VAIL
DAL NOSTRO INVIATO

Superbowl. Gli americani hanno coniato lo slogan, ma visto quel che succede sui giornali e in tivù, dove la differenza di spazio è abissale, per ora si tratta solo di una bella speranza. Vail è piena di gente, in queste ore, ma l'interesse generale è rivolto allo sciato, diciamo così, allo sci visto. Le nuove tribune d'arrivo, come sovente capita qui, rischiano semivuote e anche le televisioni Usa non hanno fatto la fila per comprare i diritti delle gare: solo 22 ore trasmissione totale, quasi tutte differita, contro le 250 delle emittenti straniere con un'audience prevista di mezzo miliardo di spettatori.

Detto che in America, slogan a parte, i Mondiali di sci interessano meno che partita di hockey su ghiaccio del campionato professionistico, veniamo a quel che invece interessa a noi. Oggi con il superG femminile cominciano gli ultimi Mondiali del Millennio che sulla carta, ma solo sulla carta, dovrebbero essere una specie di campionato nazionale austriaco anche aquile, imbattibili in avvio stagione, rapaci e insaziabili soprattutto nelle prove veloci, negli ultimi tempi hanno volato in cieli più bassi lasciando spazi a prede ad altri voraci pretendenti.

Inaugurati dall'ex presidente Gerald Ford, 85 i, che ha chiuso la serata mangiando penne al ragù a Casa Italia con moglie Betty, i Mondiali di Vail un bel sogno anche per la squadra azzurra, che non fa promesse e proclami ma non nasconde le sue aspirazioni: 4 medaglie di metallo nobile, oro e argento, per gli ottimisti, fra i quali non ci siamo noi, sarebbero un bottino gradito dopo le 5 di Sestriere e le 5 di Sierra Nevada. I nomi: Compagnoni, Kostner, Ghedina, Holzer o Rocca, non proprio Holzer e Rocca.

Se la giornata sarà bella lo vedremo già dal mattino: oggi va in pista Isi Kostner, che deve difendere titolo mondiale superG conquistato due volte di seguito, una prima risposta a tanti interrogativi e pronostici. Il timore è che succeda dieci anni fa proprio qui a Vail, dicono i più pessimisti, fra i quali non ci siamo noi, quando l'Italia non vinse nemmeno medaglia. Però c'era Alberto Tomba, a farci impazzire con le sue follie. Ogni giorno una polemica: comunque ci siamo divertiti. Adesso lo sci italiano, aggrappato alle magie di Deborah, l'ultima grandi, con tutto il rispetto è diventato una specie di stagno: tranquillo ma piatto, quasi immobile. Ci vorrebbe e: noi facciamo il tifo per tutti, ma i soldini, costretti, li punteremmo su Deborah.

Un Bologna stranamente spento e senza il solito Signori si arrende alla brillante Udinese

Sosa manda in tilt il gioco di Mazzone

Doppietta dell'argentino

UDINE. L'Udinese ritorna bella dopo i disastri di Coppa e vince convincendo contro un Bologna stranamente abulico e svagato. Per i ragazzi di Mazzone, surclassati nel ritmo di gioco, è un segnale di stanchezza che si trasforma nella terza sconfitta consecutiva. I friulani, oltretutto, ritrovano un Bachini con il turbo e scoprono davanti alle telecamere il signor Sosa, argentino che si farà, ma intanto all'appuntamento con regolarità (è al sesto centro in campionato, quinto nel mese di gennaio).

Le scelte obbligate di Guidolin, l'Udinese è ridotta all'osso dagli infortuni, portano Navas a coprire le sgroppate di Cappioli e Zanchi a fare il destro fra i tre (che in pratica sono cinque) difensori friulani. Nel Bologna, disposto secondo un 4-4-2 a zona, lo schema più ricorrente è cercare Andersson, che poi spizzica la palla di testa per Signori. L'Udinese risponde con il duo sudamericano Sosa-Amoroso, supportato da Locatelli abilissimo a situazioni di superiorità numerica in attacco.

Al primo affondo vero e proprio, l'Udinese passa in vantaggio. Locatelli tira nel mucchio un corner da destra, Amoroso finta il tocco in mezzo all'area, dalla foresta di cariatidi bolognesi il di Sosa che devia in rete. E' il 14' e «il Pampa» scalda il Friuli intirizzito dai sette gradi sotto lo zero.

Nel Bologna reagisce solo Binotto, che a destra costringe Bachini a fare il terzino, ma il resto è poca cosa. Signori scappa da tutte le parti a cercare palloni tra i pochi varchi lasciati dalla difesa bianconera, ma marca visita quando c'è da trasformare gli assist dello svedese Andersson. Conclusioni pericolose non ne arrivano. Al 33' è ancora l'argentino Sosa ad il suo potente sinistro dal limite: il tiro sibila vicino al palo della porta difesa da Antonioli. Allo scadere risponde Jonathan Binotto, con il primo tiro nello specchio della porta dei friulani: legnata dai 25 metri e Turci ci mette i pugni.

La ripresa è più viva. Il Bologna ci prova sull'asse Binotto-Signori e l'Udinese riparte in contropiede. Al 3' l'attaccante felsineo spara da sinistra verso Turci che risponde alla grande. Al 10' invece, Binotto fugge a destra in mezzo allo stesso Signori che gira al volo mandando la sfera di poco sopra la traversa. Al 12' Sosa avrebbe la palla buona per fare il secondo gol ma la spreca sciogliendosi davanti ad Antonioli. Mazzone rischia tutto mandando in campo prima Fontolan e poi Kolyvanov e disponendo i suoi col 3-4-3. Ma la squadra non risponde alle sollecitazioni.

I friulani arrivano tranquillamente al 29', quando ottengono il definitivo 2-0. Bachini scende sulla sua fascia di competenza, dove nessun bolognese l'ha mai visto e l'ha mai preso, e scodella un cross teso per Sosa che lascia sul posto Paganin andando ad incocciare di testa in rete. Il «Friuli» applaude il ragazzo che non è Bierhoff, sta iniziando a fare bene.

Francesco Facchini

Ceccarini e Collina in giornata-no

Bari-Lazio. Francesco Mancini para fuori area: è intervento da espulsione, anche se poi lo stesso portiere serve involontariamente a Lombardo l'assist per il gol. Racalbuto non applica il regolamento. Sulla seconda rete personale non c'è fallo di Vieri sul portiere, l'attaccante salta correttamente, in anticipo.
Cagliari-Juventus. Rigore negato al Cagliari all'inizio: Iuliano aggancia nettamente il piede di Muzzi e Ceccarini fa finta di nulla; poi punizione dubbia a O'Neill e questa nasce il gol dei sardi. Mani di Montero: sembra volontario, ma era fuori (Ceccarini non fischia). Rigore al Cagliari per l'intervento - ancora - di Iuliano che trattiene per la maglia Muzzi: l'attaccante viene affondato, anche se accentua.
Fiorentina-Vicenza. Dicara su Edmundo, spinta sospetta che per Borriello non è da penalty: sbaglia.
Parma-Venezia. Regolare la posizione di Maniero sul 1° gol. Bazzoli vede bene anche sul gol di Chiesa: Marangon tiene in gioco tutto l'attacco del Parma.
Perugia-Sampdoria. Boggi ha casi difficili a sbrogliare e la cava bene.
Piacenza-Inter. E' assolutamente involontaria la deviazione tacco-più-gomito di Bergomi a un cross da sinistra: Messina non fischia e fa bene.
Roma-Empoli. Martusciello a braccia aperta sul cross di Di Francesco: Collina a sorpresa non dà il penalty, ma la volontarietà è indiscutibile.
Udinese-Bologna. Andersson segna a gioco fermo (dubbi, però, che la palla sia uscita sul corner). Contestazioni sul 2-0 di Sosa, ma Paganin lo tiene in gioco.

Sosa, dopo il 1° gol, alza la mano in segno di vittoria e Appiah lo osserva ammirato

UDINESE (3-4-2)	2	BOLOGNA (4-4-2)	
TURCI	6.5	ANTONIOLI	6.5
ZANCHI	6	RINALDI	5.5
CALORI	6.5	PAGANIN	5.5
PIERINI	6	(41' s.t. Locic)	s.v.
NAVAS	6	MANGONE	5.5
(48' s.t. Bisgaard)	s.v.	BETTARINI	6
GIANNICHEDDA	7	(28' s.t. Kolyvanov)	s.v.
APPIAH	6	BINOTTO	7
BACHINI	7.5	INGESSON	5
LOCATELLI	6	MAHI	6
SOSA	7	CAPPIOLI	5.5
AMOROSO	6	(14' s.t. Fontolan)	5.5
(34' s.t. Jorgensen)	s.v.	ANDERSSON K.	6.5
		SIGNORI	6
All.: GUIDOLIN	7	All.: MAZZONE	6

Arbitro: CESARI 6.5

Reti: p.t.: 14' Sosa, s.t.: 29' Sosa.
Ammoniti: Locatelli, Ingesson, Paganin, Rinaldi, Binotto.
Spettatori: paganti 1.416, incasso 46.327.000, abbonati 15.776, quota abbonati 383.653.417.

SERIE A

BARI 1 – LAZIO 3
p.t.: 21' Lombardo (L)
38' Vieri (L)
s.t.: 26' Knudsen (B)
41' Vieri (L)

CAGLIARI 1 – JUVENTUS 1
p.t.: 17' Berretta (C)

VICENZA 1 – FIORENTINA 1
p.t.: 35' Falcone (F)
39' Torricelli (F)
s.t.: 38' Batistuta (F)

MILAN 2 – SALERNITANA 1
p.t.: 3' Bierhoff (M)
6' Giampaolo (S)
14' Del Grosso (S)
25' Weah (M)
s.t.: 15' Bierhoff (M)

PARMA 2 – VENEZIA 1
p.t.: 15' Baggio D. (P)
45' Maniero (V)
s.t.: 6' Maniero (V)
40' Chiesa (P)

PERUGIA 2 – SAMPDORIA 0
p.t.: 20' Kaviedes (P)
25' Matrecano (P)

PIACENZA – INTER

ROMA 1 – EMPOLI 1
s.t.: 11' Paulo Sergio (R)
48' Cerbone (E)

BOLOGNA 2 – UDINESE 0
p.t.: 14' Sosa (U)
s.t.: 29' Sosa (U)

	IN CASA						FUORI CASA							TOTALE									
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI			PARTITE							SEGNO		CONTRO	
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	SQUADRE	PUNTI	G	V	N	P	F	S	RETI	T	R	T	R
	10	10	0	0	24	4	9	3	2	4	13	14	FIORENTINA	41	19	13	2	4	37	18	19	3	3	5	5
		6		0	24	9	10		2	3	16	12	LAZIO		19	11	5	3	40	21	19		2	2	2
	10	7	2	1	20	11	9	3	4	2	11	12		36	19	10	6	3	31	23	8	5	4	3	1
	10		3	1	18	7	9	3		2	15	10	PARMA	34	19		7	3	33	17	16	1	1	3	2
		7	0	2	28	13	10	2		4	9	13	INTER	31	19			6	37	26	11	7	6	3	2
	10	7	3	0	25	7	9		4	5	13	20	ROMA		19	7	7	5	38	27	11	4	2	2	2
	9	6	2	1	11	3	10	1	4	5	9	16	JUVENTUS	27	19	7		6	20	19	1	1	0	3	3
	10	5	4	1	14	8	9	2		5	10	19	UDINESE	27	19	7		6	24	27	-3	3	2	4	3
	10	3		3	14	11	9	3	3	3	8	7		25	19		7	6	22	18	4	3	2	2	2
	10		5	1	11	8	9		5	3	13	15		25	19	5	10	4	24	23	1	2	2	2	2
	10	6	2	2	20	12	9	1	0	8	10	21		23	19	7	2	10	30	33	-3	1	0	3	2
	10			2	20	14	9		2	7	6	19	PERUGIA	22	19			9	26		-7	4	4	2	1
		4	4		18	13	10	0	3	7	7	18		19	19	4	7	8	25	31	-6	3	3	5	4
	9	3	4	2	8	8	10	1	3	6	7	18	VENEZIA	19	19	4	7	8	15	26	-11	1		6	5
		4		2	12	10	10	0	1		5	22	SALERNITANA	16	19	4	4	11	17	32	-15	2	1	1	1
	9	3	4	2	7	9	10	0	3	7	3	16	VICENZA	16	19	3	7	9	10	25	-15	1	1	3	2
	9	3	5	1	11	8	10	0	2	8	6	27	SAMPDORIA	15	19	3	7	9	17	35	-18	7	4	3	3
		3	3	3	10	12	10	0	5	5	6	16	EMPOLI	15	19	3		8	16	28	-12		4	2	0

EMPOLI penalizzato di 2 punti - In caso di parità di punti, la classifica stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior num. di gol realizzati; 3° ordine alfab.

PROSSIMO TURNO

3ª DI RITORNO 7/2 - ORE 14.30

BOLOGNA	BARI	20.30	(a. 0-0)
FIORENTINA	MILAN		(3-1)
INTER	EMPOLI		(2-1)
JUVENTUS	PARMA		(0-1)
LAZIO	PERUGIA		(2-2)
SALERNITANA	UDINESE		(0-2)
SAMPDORIA	CAGLIARI		(0-5)
VENEZIA	ROMA		(0-2)
VICENZA	PIACENZA		(0-2)

SPETTATORI E INCASSI

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
BARI	LAZIO	12.911	347.735.000	10.517
CAGLIARI	JUVENTUS	15.813	1.067.503.000	13.502
FIORENTINA	VICENZA	3.395		27.467
MILAN	SALERNITANA	8.269	234.675.000	39.487
PARMA	VENEZIA	2.865	42.954.000	17.873
PERUGIA	SAMPDORIA	1.727	63.989.000	10.240
PIACENZA	INTER	9.497	403.180.000	6.750
ROMA	EMPOLI	41.126	1.217.386.000	33.526
UDINESE	BOLOGNA	1.416	46.327.000	15.776
TOTALI			3.584.790.000	175.138
Totali '98-'99 dopo la 19ª		1.475.428	67.706.138.881	3.762.077
Totali '97-'98 dopo la 19ª		1.662.453	65.829.598.201	3.687.274

MARCATORI
18 reti: Batistuta (Fiorentina).
12 reti: Muzzi (Cagliari).
11 reti: Signori (Bologna, 1 rig.); Crespo (Parma, 1 rig.); De (Roma).
10 reti: Bierhoff (Milan, 2 rig.); Amoroso (Udinese, 2 rig.).
9 reti: Di Napoli (Empoli, 4 rig.); Salas (Lazio, 2 rig.); Nakata (Perugia, 3 rig.).
8 reti: Inzaghi F. (Juventus); Mancini (Lazio).
7 reti: Masinga (Bari); Leonardo (Milan); Inzaghi S. (Piacenza, 3 rig.); Paulo Sergio (Roma); (Roma, 2 rig.); Palmieri (Sampdoria, 2 rig.); Maniero (Venezia).
6 reti: Edmundo (Fiorentina, 1 rig.); Ronaldo (Inter, 3 rig.); Zamorano (Inter); Mihajlovich (Lazio); Chiesa (Parma); Fuser (Parma); Rapajc (Perugia); Sosa (Udinese).
5 reti: Kallon (Cagliari); Rui Costa (Fiorentina, 2 rig.); Ventola (Inter); Vieri (Lazio); Weah (Milan); Ortega (Sampdoria, 2 rig.).

TOTOCALCIO

1	Bari	Lazio	2
2	Cagliari	Juventus	1
3	Fiorentina	Vicenza	1
4	Milan	Salernitana	1
5	Parma	Venezia	X
6	Perugia	Sampdoria	1
7	Piacenza	Inter	X
8	Roma	Empoli	X
9	Udinese	Bologna (ore 20,30)	1
10	Genoa	Atalanta	1
11	Pescara	Verona H.	X
12	Rimini	Viterbese	X
13	Catania	Benevento	1

Montepremi L. 13.698.949.653
Ai 63 **13** L. 108.721.000
Ai 1743 **12** L. 3.926.700

PROSSIMA GIORNATA

1	Bologna	Bari	
2	Fiorentina	Milan	
3	Inter	Empoli	
4	Juventus	Parma (ore 20,30)	
5	Lazio	Perugia	
6	Salernitana	Udinese	
7	Sampdoria	Cagliari	
8	Venezia	Roma	
9	Vicenza	Piacenza	
10	Napoli	Pescara	
11	Ravenna	Torino	
12	Sandonà	Triestina	
13	Sora	Messina	

TOTOGOL
3 - 10 - 16 - 19 - 21 - 27 - 30 - 31
Montepremi L. 9.079.238.191
Ai 2 **8** L. 1.815.647.000
Ai 553 **7** L. 4.925.400
Ai 29.330 **6** L. 92.200

TOTOSEI
1-M - 1-0 - 2-2 - 2-0 - 0-0 - 1-1
Montepremi L. 2.696.299.213
Ai — **6** L. —
Agli 8 **5** L. 47.580.000
Al 504 **4** L. 753.200

SERIE B

CESENA 1 – BRESCIA 0
p.t.: 44' Baroncelli (C)

CHIEVO V. 4 – TREVISO 2
p.t.: 25' Franceschini D. (C); s.t.: 4' De Cesari (C); 19' Rossi M. (T); 24' De Cesari (C); 32' De Cesari (C); 33' Orlando (T)

COSENZA 1 – NAPOLI 0
s.t.: 25' De Francesco (C)

FID. ANDRIA 3 – RAVENNA 1
p.t.: 11' Mercier (F); 23' Biliotti (R); 33' Biliotti (R); 40' Florijancic (F); s.t.: 6' Panarelli (F)

p.t.: 22' Ruotolo (G); s.t.: 26' Ruotolo (G); 46' Cossato (A)

MONZA 2 – p.t.: 8' D'Aversa (M); s.t.: 21' D'Aversa (M); 38' Paci (L)

p.t.: 12' Cammarata (V); 29' Gelsi (P)

REGGIANA 1 – TERNANA 1
p.t.: 45' Margiotta (R); s.t.: 15' Cucciari (T)

REGGINA 1 – LECCE 3
p.t.: 20' Stellone (L); s.t.: 3' Conticchio (L); 24' Sesa (L); 44' Antico (R)

5 – 3
p.t.: 15' Ferrante (T); 29' Ghirardello (C); 43' Ferrante (T); s.t.: 3' Scienza (T); 12' Crippa (T); 25' Artistico (T); 32' Pizzi F. (C); 45' Ghirardello (C)

	IN CASA						FUORI CASA							TOTALE						
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI			PARTITE						
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	SQUADRE	PUNTI	G	V	N	P	F	S	RETI
	10	8	1	1	23	9	10	4	4	2	9	6	VERONA	41	20	12		3	32	15	17
	10		4	0	20	9	10	4	4	2	13	11	TREVISO	38	20	10	8	2	33	20	13
	10	8	1	1	22	7	10	3	3	4	10	10	TORINO	37	20	11	4	5	32	17	15
	10			3	12	9	10	4	4	2	12	8	LECCE	33	20	9	6	5	24	17	7
	9	6	3	0	13	5	11	3	3	5	9	11	ATALANTA	33	20	9	6	5	22	16	6
	10	5	4	1	15	7	10	3		3	8	8	BRESCIA	32	20	8	8	4	23	15	
	10	5	3	2	11	5	10	4	2	4	17	17	PESCARA	32	20		5	6	28	22	
	10		3	1	13	5	10	2		4	10	13	REGGINA	31	20		7	5	23	18	5
		5	4	0	13	5	11	3	3	5	14	19	RAVENNA	31	20	8	7	5	27	24	3
	10	2	6	2	10	11	10	4	3	3	8	7	NAPOLI	27	20	6	9	5	18	18	—
	10	3	3		4	7	10	4	3	3	13	12	MONZA	27	20	7	6	7	17	19	-2
	10	5	3	2	17	11	10	1	3	6	7	14	GENOA	24	20	6		8	24	25	-1
	10	5	1	4	14	15	10			4	5	9	CHIEVO V.	24	20	6	6	8	19	24	-5
	10	4	3	3	12	12	10	2	2	6		17	COSENZA	23	20	6	5	9	20	29	-9
	11	3	4	4	10	10	9	1	4	4	7	8	LUCCHESE	20	20	4	8	8	17	18	-1
	10	3	5	2	10	9	10		5		7	17	TERNANA	19	20	3	10	7	17	26	-9
	10	2	6	2	11	9	10		2	7	8	17		17	20	3		9	19		-7
	11	3	4	4	10		9		3	6	5	16	CESENA	16	20	3	7	10	15	25	-10
	10	3	3	4	11	17	10	0	3	7	7	20		15	20	3	6	11	18	37	-19
	10	3	3	4		10	10	0		8	4	20	FID. ANDRIA	14	20	3	5	12	13	30	-17

CLASSIFICA MARCATORI

14 reti: Ferrante (Torino).
13 reti: Hubner (Brescia).
10 reti: Gelsi (Pescara); Cammarata (Verona).
9 reti: Caccia (Atalanta); Comandini (Cesena); Antico (Reggina).
8 reti: Ghirardello (Cremonese); Francioso (Genoa); Billotti (Ravenna).
7 reti: De Cesari (Chievo V.); Margiotta (Lecce); Esposito M. (Pescara); Rossi M. (Treviso).
6 reti: Sesa (Lecce); Dell'Anno (Ravenna); Beghetto (Treviso); De Poli (Treviso); Aglietti (Verona).
5 reti: Doni (Atalanta); Yuloja (Genoa); Pisano (Pescara); De Vitis (Verona).
4 reti: Tatti (Cosenza); Pizzi F. (Cremonese); Ruotolo (Genoa); Casale (Lecce); Bellucci (Napoli); Bizzarri (Ravenna); Borgobello (Ternana); Artistico (Torino); Orlando (Treviso).

PROSSIMO TURNO

2ª DI RITORNO 1/2 - ORE 14.30

ATALANTA	CHIEVO V.	(a. 0-2)
BRESCIA	FID. ANDRIA	(1-1)
CREMONESE	REGGIANA	(1-1)
LECCE	GENOA	(1-0)
MONZA	REGGINA	(0-0)
NAPOLI	PESCARA	(1-0)
RAVENNA	TORINO	(0-3)
TERNANA	COSENZA	(1-1)
TREVISO	CESENA	(5-2)
VERONA	LUCCHESE	ore 20,30 (2-1)

SERIE C1

GIRONE A - Alzano - Siena 0-0, Brescello - Varese 1-1, Carpi - Modena 0-0, Cittadella - Carrarese 3-1, Lecco - Pistoiese 1-3, Livorno - Spal 0-0, Lumezzane - Como 0-0, Montevarchi - Arezzo 0-0, Saronno - Padova 0-3.

Classifica - Alzano 41; Como 35; Spal e Pistoiese 34; Modena 32; Livorno 31; Varese 28; Cittadella, Brescello e Montevarchi 27; Padova e Carrarese 26; Saronno e Arezzo 24; Lumezzane 23; Lecco 21; Siena 17; Carpi 10.

Prossimo turno
5ª di ritorno 14/2 - ore 14,30: Carrarese-Siena, Como-Saronno, Livorno-Carpi, Modena-Lumezzane, Montevarchi-Brescello, Padova-Alzano, Pistoiese-Arezzo, Spal-Lecco, Varese-Cittadella.

GIRONE B - Acireale - C.Sangro 1-1, Ancona - Battipagliese 1-1, Ascoli - Savoia rinv., Foggia - Atl. Catania 0-1, Giulianova - Crotone rinv., Gualdo - Avellino rinv., Lodigiani - Nocerina 0-1, Marsala - Fermana 0-1, Palermo - Juve Stabia oggi.

Classifica - Juve Stabia 37; Palermo 35; C. Sangro 33; Crotone e Nocerina 31; Lodigiani 30; Ancona e Savoia 29; Giulianova e Fermana 28; Avellino e Ascoli 25; Acireale 24; Atl. Catania e Battipagliese 22; Marsala 21; Gualdo 20; Foggia 19.

Prossimo turno
5ª di ritorno 14/2 - ore 14,30: Atl. Catania-Ascoli, Avellino-Ancona, Battipagliese-Foggia, C. Sangro-Palermo, Crotone-Acireale, Fermana-Giulianova, Juve Stabia-Lodigiani, Nocerina-Marsala, Savoia-Gualdo.

SERIE C2

GIRONE A - Albinoletle - Voghera 1-0, Biellese - Pro Sesto 2-1, Fiorenzuola - Pontedera 0-0, Mantova - Pro Vercelli 1-0, Novara - Pro Patria 0-0, Pisa - Alessandria 1-0, Prato - Spezia 0-2, Sanremese - Borgosesia 2-1, Viareggio - Cremapergo 1-0.

Classifica - Pisa 45; Fiorenzuola 38; Pro Vercelli 35; Viareggio e Mantova 33; Prato 32; Spezia 31; Alessandria 29; Pro Sesto 28; Albinoletle 27; Biellese 26; Novara 25; Sanremese 24; Pro Patria e Pontedera 23; Voghera 20; Borgosesia 15; Cremapergo 14.

Prossimo turno
5ª di ritorno 7/2 - ore 14,30: Alessandria-Fiorenzuola, Borgosesia-Viareggio, Cremaperg.-Prato, Pontedera-Spezia, Pro Patria-Biellese, Pro Sesto-Novara, Pro Vercelli-Albinoletle, Sanremese-Pisa, Voghera-Mantova.

GIRONE B - Faenza - Mestre 1-0, Giorgione - Fano 1-0, Gubbio - Sandonà rinv., Maceratese - Trento rinv., Rimini - Viterbese 0-0, Sassuolo - C. S. Pietro 3-1, Tempio - Teramo rinv., Triestina - Baracca 2-2, V. Pesaro - Torres 2-1.

a - Viterbese 42; V. Pesaro 38; Rimini 35; Triestina 34; Sassuolo e Sandonà 32; Torres 30; Gubbio 29; Faenza 28; Mestre 27; Baracca 25; C. S. Pietro e Giorgione 23; Teramo 22; Maceratese 21; Trento 18; Tempio 15; Fano 13.

Prossimo turno
5ª di ritorno 7/2 - ore 14,30: Baracca-Maceratese, C. S. Pietro-Gubbio, Mestre-Fano, Sandonà-Triestina, Teramo-Rimini, Torres-Tempio, Trento-Giorgione, V. Pesaro-Sassuolo, Viterbese-Faenza.

GIRONE C - Astrea - Nardò 0-1, Casarano - Cavese 1-1, Catania - Benevento 2-0, Chieti - Trapani rinv., Frosinone - Castrovillari 1-1, Gela - Sora 2-2, Giugliano - Turris 1-0, L'Aquila - Messina rinv., Tricase - Catanzaro 0-2.

Classifica - Catanzaro 38; Catania 37; Benevento 34; Cavese 33; Messina e Turris 32; Castrovillari 31; Sora 29; Gela 27; L'Aquila, Giugliano e Frosinone 26; Trapani 25; Chieti 24; Nardò 23; Tricase 21; Casarano 15; Astrea 12.

Prossimo turno
5ª di ritorno 7/2 - ore 14,30: Casarano-Astrea, Castrovillari-Benevento, Catanzaro-Giugliano, Cavese-Catania, Chieti-Frosinone, Nardò-Gela, Sora-Messina, Trapani-L'Aquila, Turris-Tricase.

I bianconeri non riescono a rimontare un gol di Berretta e vengono sconfitti a Cagliari

La Juve stecca dopo la falsa partenza

SuperPeruzzi para un rigore

CAGLIARI
DAL NOSTRO INVIATO

La Juventus ritorna ad attorcigliarsi su se stessa, incapace di far tesoro di tutto quello che la stagione le ha rovesciato addosso. A Cagliari, con Lippi al timone, [illegible] ha mai vinto né segnato. Due pareggi, due sconfitte: e questa brucia più dell'altra, sofferta all'alba [illegible] un luminoso scudetto. Come a San Siro, come a Venezia, come domenica scorsa, con il Perugia, come sempre, i campioni d'Italia lasciano all'av[illegible] l'agio di tagliare e distribuire la prima fetta di torta. Un quarto d'ora allucinante, nel corso del quale l'area di Peruzzi viene saccheggiata dalle orde arrembanti [illegible] Ventura e difesa strenuamente da una coppia che è il caso [illegible] «sposare», Peruzzi, splendido su Berretta, e Ceccarini, cieco sul contatto Iuliano-Muzzi: era rigore, [illegible] che rigore. Il gol di Berretta zampilla da una punizione di O'Neill e liquida la solita Juve, pasticciona, distratta, sulle cui [illegible] subentra l'altra, quella che almeno si aggrappa al cuore, al carattere, agli ultimi fiati.

Invano, Zidane cerca di caricarsela sulle spalle. [illegible] leggero anticipo sulla rete di Berretta, aveva brillantemente smarcato Fonseca. Non sarà il solo sprazzo, ma saranno i soli lampi della squadra. [illegible] Cagliari rincula titubante e, per questo, i suoi tifosi non gli risparmiano fischi e lazzi. La pressione della Juve diventa dominio, soprattutto nella ripresa, [illegible] è una supremazia territoriale, quasi in leasing, più di forma che di sostanza, al di [illegible] dei provvidenziali avvitamenti di Scarpi. A Firenze e con l'Inter, il Cagliari aveva perso dominando: sino a quando, almeno, era rimasto in undici. Questa volta, nasconde il bottino e bada al sodo, occhio per occhio, dente per dente. Erano promesse [illegible] marinaio, i giuramenti degli juventini: mai più cali di tensione, mai più sciocchezze nelle zone calde. Dopo cinque partite utili di fila, la svolta c'è stata: ma al contrario. Non si possono regalare episodi, situazioni, spicchi di gara.

Villa [illegible] Grassadonia si occupano di Esnaider e Fonseca. Zanoncelli usa la scopa. Berretta sorprende Davids in avvio. Zanetti soffre Zidane. [illegible] Patre e Conte si guardano in cagnesco. Macellari attende al varco Di Livio. Strada facendo, il Cagliari si scorda di Vasari, che Pessotto ostruisce con apprezzabile lena. O'Neill non profitta sino in fondo della staticità di Deschamps. Gli inserimenti dei centrocampisti sfociano nella svolta del 17' (Berretta), ma lì, stranamente, si [illegible] Muzzi rimane presto senza rifornimenti: e dire che Iuliano e [illegible]ro sembrano tutt'altro che irresistibili.

Nel secondo tempo, [illegible] Juve fa incetta di calci d'angolo (12 a 0). Lippi richiama Conte e propone Henry al fianco di Esnaider e Fonseca, poi Amoruso al posto di quest'ultimo, quindi Tudor a piede libero, gli arrivasse mai un cross. Occasioni, due: un sinistro di Amoruso, un'incornata di Esnaider, sventati [illegible] Scarpi. Ma nessuna all'altezza di quella che si procura il Cagliari in una delle sue rare incursioni di alleggerimento, un rigore, addirittura, che Muzzi si guadagna complice Iuliano e Peruzzi gli intercetta in bello stile.

Il resto sono mischie, bolge, carambole, furibondi corpo a corpo all'ingresso dell'area cagliaritana, campanili oratoriali e francamente esagerati di Zanoncelli, di Grassadonia, di Villa, [illegible] Zidane e Davids sistematicamente disarcionati al terzo [illegible] al quarto dribbling. Il pareggio [illegible] sarebbe stato scandaloso, anzi. Gli dei non [illegible] vogliono sapere. Governano gli stinchi, orientano i rimpalli. Henry vegeta alla periferia del pandemonio: diamogli tempo. Fonseca ha le polveri bagnate, Esnaider gioca, spesso, spalle alla porta.

C'erano [illegible] volta Del Piero e Inzaghi. Sono pochi i fili di Arianna a portata di mano, e troppi i labirinti [illegible] cui [illegible] [illegible] la Juventus.

Roberto B[illegible]

CAGLIARI (1-2-5-2)		JUVENTUS (3-4-1-2)	
[illegible]	7,5	PERUZZI	7
ZANONCELLI	6	IULIANO	5
VILLA	6,5	MONTERO	5,5
GRASSADONIA	6,5	PESSOTTO	6
BERRETTA	7	DI LIVIO	6
ZANETTI C.	6	CONTE A.	5,5
DE PATRE	6	(1' s.t. Henry)	5,5
(46' s.t. Allegri)	s.v.	DESCHAMPS	5,5
O'NEILL	5,5	(30' s.t. Tudor)	s.v.
MACELLARI	6	DAVIDS	6
[illegible]	5	ZIDANE	7
(43' s.t. Zebina)	s.v.	ESNAIDER	5,5
MUZZI	6	FONSECA	5,5
		(15' s.t. Amoruso)	s.v.
All: VENTURA	6,5	All: LIPPI	6

Arbitro: CECCARINI 5,5

Reti: p.t. 17' Berretta.
Ammoniti: Zanetti C., Deschamps, Davids, Vasari.
Spettatori: paganti 15.613, incasso 1.067.503.000, abbonati 13.502, quota abbonati 232.227.000

LA CRONACA DAL SANT'ELIA

[illegible] Le fasi salienti della sfida del Sant'Elia.
1', Berretta guizza in area, Peruzzi gli ribatte il tiro.
3', Iuliano disarciona Muzzi: rigore per tutti, tranne che per colui che dovrebbe sancirlo, Ceccarini...
14', Zidane, grande, smarca Fonseca a tu per tu con Scarpi. Il portiere non abbocca e sventa da par suo.
17', Cagliari a segno. Fallo di Deschamps su O'Neill. Punizione dell'uruguagio, contraerea sorpresa in branda, sbuca Berretta, botta a colpo sicuro: 1-0.
39', Da Davids a Zidane, [illegible] per Esnaider sotto porta, incornata fuori bersaglio. Brivido.
46', Pericolo per il Cagliari: [illegible] punizione di Fonseca sibila a fil di montante.
13' st. Il Cagliari esce dal bunker, Berretta imbecca Muzzi, cintu[illegible] da Iuliano. Questa volta [illegible] rigore anche per l'arbitro. Muzzi batte di forza, Peruzzi spazza con i pugni.
28', Henry imbecca Amoruso, sinistro tumultuoso, Scarpi s'inerpica e «alza» sopra la traversa.
32', Di Livio [illegible]nda a destra, parabola per Esnaider, [illegible]lpo di testa, Scarpi si allunga e salva al pelo. Applausi.
39', Muzzi arma il destro, fuori di un soffio.
50', Punizione [illegible] Zidane, testa [illegible] Montero nel mucchio, a una spanna dal pareggio.

[ro. be.]

Zidane in azione al Sant'Elia: ieri è stato, con Peruzzi, il migliore dei bianconeri e stasera sarà premiato a Barcellona

[illegible] DOPO-PARTITA AMARO

Alla fine gli ultras rossoblù lanciano uova e anche qualche bottiglia contro il pullman dei bianconeri

Lippi preoccupato: è sbagliata la mentalità

«Andare subito in svantaggio sta diventando una costante»

CAGLIARI
DAL NOSTRO INVIATO

Sono passate appena 19 giornate e l'ultima Juve di Lippi ha già perso una partita in [illegible] più (6) di quante [illegible] aveva perse negli ultimi due campionati interi. Ma meglio [illegible] cifre, a dare l'esatta dimensione della gravità [illegible] momento, ci pensa lo [illegible] Marcello che [illegible] presenta in sala stampa e lascia allibito chi era abituato [illegible] vederlo e sentirlo [illegible] rembante e battagliero, sempre e comunque. Parla e comunica [illegible] senso d'impotenza di una squadra che non riesce più a ritrovarsi: [illegible] una partita importantissima. Volevamo giocarla bene, possibilmente vincerla. E invece nei primi dieci minuti abbiamo [illegible] tre palle-gol al Cagliari. Poi, andati in svantaggio, le abbiamo provate tutte ma non siamo stati capaci di concretizzare. Un [illegible] peccato: i miei giocatori [illegible] se lo meritano proprio questo momento, è tutta gente che lavora molto, che sa reagire, che non si risparmia mai».

Sembra incredibile, ma si parla della squadra campione d'Italia [illegible] vicecampione d'Europa. Di una squadra incapace di segnare un gol a un Cagliari che ne aveva subiti 12 nelle tre precedenti domeniche. «Credetemi - aggiunge Lippi -, la squadra [illegible] bene, è nettamente [illegible] ripresa: nel secondo tempo abbiamo costretto i sardi a difendersi in dieci. Non siamo riusciti a segnare soltanto perché sappiamo di avere difficoltà a buttarla dentro [illegible] perché ci si è [illegible] pure sfortuna. L'unico problema è che sono 4-5 domeniche che andiamo subito sotto di [illegible] gol [illegible] quindi [illegible] [illegible] complica terribilmente: spendiamo di più, perdiamo lucidità. Servono assolutamente più attenzione e più concentrazione nei minuti iniziali. La cosa, lo confesso, comincia a preoccuparmi perché [illegible] diventando una costante. Siamo tutt'altro che rassegnati, e l'assedio del finale lo dimostra, ma urge cominciare la partite con un atteggiamento ben differente».

Ancora una volta rimasto a secco a Cagliari, Lippi ha poca voglia di parlare dei singoli. Sollecitato sulla prova di Zidane, concede un «Sì, è stato bravo, ma lo sono stati tutti». Anche i nuovi? «Esnaider e Henry sono arrivati da poco: hanno bisogno di un po' di tempo per dare il meglio». Ok, [illegible] alla Juve serve riprendersi in fretta. Oppure al campionato avete già finito [illegible] pensare? «E' già da un po' di tempo che lo dico: non ha senso pensare all'alta classifica. La cosa più importante adesso è ritrovare [illegible] rendimento buono».

Moggi, invece, alla classifica ci pensa: «Dobbiamo [illegible] possiamo aspirare a posizioni più importanti di quelle attuali, che ci permettano di raggiungere obiettivi rilevanti». Come dire: almeno il 4° posto che qualifica [illegible] Champions League non possiamo proprio fallirlo. E nonostante il ko, Lucianone è fiducioso: «Per assurdo ho visto una Juve in salute. Solo nel secodo tempo, però. Troppa la differenza col primo. Starà all'allenatore correggere questo difetto ricorrente». A proposito di Lippi, l'Avvocato gli avrebbe fatto [illegible] contratto a vita: [illegible] era proprio possibile trattenerlo? «Aveva un accordo in scadenza ed era libero di scegliere. Ed è normale che una persona libera possa avere voglia di cambiare. Comunque, lo ribadisco, Lippi sarà il nostro tecnico fino al 30 giugno».

Le voci di Lippi e Moggi restano a lungo le sole testimonianze bianconere del dopopartita. I giocatori [illegible] parlano, qualcuno mormora che sono in silenzio-stampa. Poi si appura che, come spesso capita dopo un ko, semplicemente non hanno voglia di spiegarne i perché. Scelta comoda, poco onorevole. L'unico ad aprire bocca, in extremis, quasi sui gradini del pullman, è Di Livio: «Continuiamo a prendere [illegible] gol stupidi. Dobbiamo ritrovare lucidità ed entusiasmo. Lo scudetto? A -14 ormai è un ricordo». Peruzzi ha la borsa del ghiaccio sul volto, il naso [illegible] gonfio: un ricordo [illegible] rigore di Muzzi.

E la Signora ferita se ne va dall'inospitale Sant'Elia (2 gol bianconeri nelle ultime 9 sfide), subendo un'altra umiliazione: un centinaio di [illegible] lanciate dagli ultras rossoblù sul pullman parcheggiato nell'antistadio. Poi, dopo gli sfottò, qualche scalmanato esagera e 4-5 bottiglie colpiscono l'automezzo che parte per l'aeroporto. Nessun danno, solo un'altra trasferta da dimenticare.

Roberto Condio

[illegible]

Un altro premio [illegible] Zidane

CAGLIARI. Come tutti i suoi compagni, eccezion fatta per Di Livio, ieri è uscito dagli spogliatoi [illegible] parlare. Era fra i più amareggiati, l'immagine [illegible]la delusione. Ma per Zinedine Zidane oggi sarà comunque [illegible] giorno di festa, l'ennesimo di una stagione che, dopo il trionfo mondiale, lo ha visto passare [illegible] premio in premio. Con il Pallone d'Oro già nella bacheca di casa, Zizou si appresta a fare l'en plein dei riconoscimenti più prestigiosi dell'universo pallonaro: stasera, [illegible] Barcellona, nella cerimonia che farà entrare Dino Zoff nella «Hall of Champions» del calcio, la Fifa lo nominerà «Player of the year 1998», trofeo per il miglior giocatore della scorsa stagione, assegnato dai commissari tecnici delle Nazionali. Indiscrezioni sul conteggio [illegible] preferenze piazzano Zidane al comando nella terna della «nomination», davanti a Ronaldo [illegible] al croato Suker. Ieri il francese avrebbe voluto meritarsi il premio con un gol pesante. Lo ha cercato, lo ha sfiorato, ma ha dovuto accontentarsi della palma di migliore della Juve. E' uscito muto dal Sant'Elia, [illegible] la coscienza pulita.

[r. con.]

E' il 17': Berretta, senza difensori intorno, realizza così il gol del Cagliari

«Non ha più senso pensare alla zona alta della classifica» Ma Moggi insiste: «Si deve risalire»

«Se mi salviamo, [illegible] vado via»

Muzzi: sono felice di piacere [illegible] bianconeri, ma sto bene qui

CAGLIARI. Sorride Massimo Cellino quando gli ricordano che al Sant'Elia la Juventus, in questi ultimi anni, non ha avuto molta fortuna. «Sarà anche così - ha risposto il presidente dei rossoblù -, [illegible] questa squadra è stata anche la più bella vista a Cagliari nell'attuale campionato. Complimenti a Lippi, perché per una buona parte dell'incontro ci ha costretti in difesa».

Poi è il turno dei due protagonisti, nel bene e nel male, della partita: Berretta e Muzzi. Il primo è l'artefice del gol-vittoria, il secondo non è riuscito a metter dentro il pallone dal dischetto del rigore.

«Dopo [illegible] penalty fallito - ha detto Berretta - abbiamo temuto il peggio a causa della forte reazione della Juventus: ho davvero avuto paura che la mia gioia per il gol-partita andasse in fumo».

Muzzi, invece, ha voglia di scherzare: «C'era anche un altro rigore in apertura, ma meno male che l'arbitro non lo ha concesso, altrimenti avrei sbagliato anche quello. La mia prestazione non è stata positiva, ma bisogna dire che con due marcatori come Iuliano e Montero la vita non è stata facile».

Infine Giampiero Ventura: «C'è una cosa da mettere subito a fuoco, e cioè che dopo due buone prestazioni senza raccogliere nessun frutto il gruppo [illegible] rimasto intatto rispondendo con una bella prestazione contro una squadra venuta [illegible] Cagliari per vincere».

Alla fine, al volo, un'ultima battuta di Muzzi: «Sono [illegible] tento di piacere alla Juve, ma sto bene a Cagliari con questa squadra in serie A».

Morale: per vedere ancora il bomber a Cagliari è tassativamente vietato retrocedere.

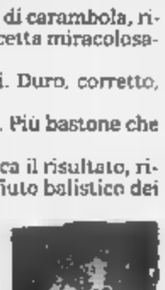
Vincenzo Frigo

[illegible]: CHE BRAVO ZIZOU

[illegible] 7,5. Il migliore del Cagliari. Si supera su Fonseca, si moltiplica [illegible] Amoruso ed Esnaider. E nei «grappoli», raramente si lascia condizionare dai gomiti dei rivali.
ZANONCELLI 6. Si sistema [illegible] trincea, gioca [illegible] sponda [illegible] di carambola, ricorre a tutti i trucchi pur di sigillare i valichi. Intercetta miracolosamente un tiro [illegible] Zidane, [illegible] mischia.
VILLA 6,5. Da Esnaider a Henry, non concede sconti. Duro, corretto, puntuale.
GRASSADONIA 6,5. Prima su Fonseca, poi su Esnaider. Più bastone che carota.
[illegible] 7. Semina Davids in avvio di partita. Sblocca il risultato, risolve la contesa. Gli schemi di Ventura esaltano il fiuto balistico dei centrocampisti, i cui inserimenti non sono mai lasciati al [illegible] Per Berretta, si tratta del quarto gol stagionale.
C. ZANETTI 6. Marcare Zidane. Spuntarne il fioretto. Oscurarne il radar. A volte ci riesce, [illegible] volte no.
[illegible] PATRE 6. Fa legna in [illegible] Tiene d'occhio Conte, sbircia Deschamps, non risparmia sul pressing. (Dal 46' [illegible] Allegri [illegible] Giusto per increspare un po' le acque).
O'NEILL 5,5. Si alza dai blocchi come meglio non potrebbe. Disegna la parabola che Berretta uncina e converte in rete. Sfugge [illegible] Deschamps. Piano piano, però, arretra, s'imbosca, si nasconde. Da uno spadaccino del suo talento, [illegible] della sua personalità, ci saremmo aspettati di più: soprattutto, nei momenti di buriana.

O'Neill

MACELLARI 6. Si divide fra Di Livio, Fonseca e Amoruso. Non molla mai. Al kriss preferisce l'accetta.
VASARI [illegible] Nessun dribbling, nessuna iniziativa all'altezza delle sue rinomate doti. Strano. Come [illegible] [illegible] forza misteriosa lo spingesse ai bordi della partita. Pessotto lo controlla agevolmente. (Dal [illegible]3' st **Zebina sv.** Così, per far girare le scatole agli assalitori).
[illegible] Dei due rigori che si procura, sbaglia l'unico che Ceccarini li assegna. Per la storia, e per la cronaca, aveva già fatto cilecca contro il Milan. Rimane, Muzzi, la rotella intorno alla quale gira tutto l'attacco del Cagliari. Non è al massimo. Si sveglia nel finale. Fa reparto da solo.
PERUZZI 7. Strega Berretta, prima di venirne infilzato; ribatte il rigore di Muzzi. Un rientro di classe, al di sopra di ogni sospetto e difetto.
[illegible] 5. Patisce le sgommate di Muzzi, per frenare il quale commette non uno, ma due rigori. L'arbitro gli dà una mano.
MONTERO 5,5. Impiega un quarto d'ora a prendere possesso della garitta. Sfiora [illegible] gol agli sgoccioli dell'ultimo arrembaggio. Meno autoritario del solito.
PESSOTTO [illegible] Ordinato e tenace, imbriglia Vasari e, ogni tanto, scorta gli attacchi.
DI LIVIO 6. Corre, rincorre, pressa, [illegible], [illegible] Non come una volta, ma sempre con dignità e orgoglio.
CONTE [illegible] Vivacchia a rimorchio di [illegible] Patre. E sulla punizione di O'Neill, calibra male la parabola. (Dal 1' st [illegible] **5,5.** Largo a sinistra, non una volata, non una veronica degna della [illegible] esplosività).



Conte

[illegible] 5,5. Corricchia al guinzaglio di O'Neill. Le [illegible] nari non sprigionano furore. (Dal 30' st **Tudor sv.** E' [illegible] carta della disperazione, ma le traiettorie, capricciose, ignorano la sua testa, il [illegible] stacco).
DAVIDS 6. Primo tempo anonimo, ripresa incandescente. Barretta era il suo uomo...
ZIDANE 7. Gioca con [illegible] cuore, [illegible] Fonseca, stimola Esnaider, si procaccia punizioni, cerca in tutti i modi di venire a capo del catenaccione cagliaritano. Una partita da leader.
ESNAIDER 5,5. Braccato implacabilmente, si fa vivo due volte, di testa. Troppo poco.
FONSECA 5,5. Spara addosso a Scarpi un assist di Zidane. Pennella pu[illegible] avvelenate. Ma più passa il tempo, più si allontana dall'area. (Dal 15' st **Amoruso sv.** Un gran tiro, e un lavoro sporco nelle bolge).
L'arbitro CECCARINI 5,5. Dal gol stendi-Lazio a un pareggio di rigore, nel [illegible] che [illegible] lo ignora e l'altro lo fischia. Non dirigeva la Juve dal fatidico 26 aprile: era emozionato.

[ro. be.]

Mezz'ora per prendere le misure al Vicenza, poi i viola dilagano e arriva la decima vittoria interna

Fiorentina, la giornata dei gregari

Segnano due terzini, Falcone e Torricelli poi la solita punizione magica di Batigol

FIRENZE. Poco più di mezz'ora per capire e battere il vento più dello stesso Vicenza. Mezz'ora o poco più per trovare gli anticorpi alle folate improvvise e violente, poi tutto è filato liscio, come deve essere per una capolista che da cinque mesi sta in testa alla classifica, che ha vinto tutte le gare interne, che gioca contro un'avversaria che appare come in soggezione, timorosa, preoccupata. Un'invenzione del solito Edmundo, fino a quel momento in apparente letargo, un gol (questo sì, fatto eccezionale) di Falcone (che aveva segnato solo nella Primavera del Torino), poi una passeggiata. Via aperta alla goleada, può segnare anche Torricelli (secondo centro nella sua importante carriera in serie A) per poi far chiudere Batistuta, con un capolavoro da fermo.

La Fiorentina continua la sua corsa di testa, non molla, mulina risultati con l'intento di vedere chi si ferma, chi non regge il ritmo, ha già fatto vittime importanti: la Juve è lontanissima, la Roma a 13 punti, l'Inter a 10, che il Parma è a 7 lunghezze. Reggono invece la Lazio (a 3 soli punti) e il Milan, che è a 5 ma dovrà essere ospite del «Franchi» domenica prossima. La Fiorentina continua a scattare, magari con un'andatura non proprio aggraziata, però spinge maledettamente. E' a quota 41, con dieci vittorie e dieci gare giocate sotto le colline di Fiesole. Forse non vincerà il campionato, ma sta facendo paura a tutti. Peraltro in queste tre ultime gare ufficiali (Empoli e Vicenza in campionato e Atalanta in Coppa) a decidere non sono stati i soliti grimaldelli (Batistuta ed Edmundo), ma anche Rui Costa e i cosiddetti gregari. Sette gol in tre gare e sette marcatori diversi. Un buon segnale, anche perché ieri la Fiorentina di Oliveira, Amoroso e Sandro Cois, rimasto a letto proprio ieri mattina per un attacco febbrile. In campo le seconde linee, appunto Falcone e lo spagnolo Amor. Ne è uscita fuori una Fiorentina diversa dal consueto, più ruminatrice di gioco che aggressiva e pungente solo per vie interne.

Colomba ha presentato il Vicenza-2, arricchito da Cardone e Negri, ma anche con quell'armadio a quattro ante color ebano che risponde al nome di Marco Aurelio, alla sua seconda presenza, ma già padrone della difesa biancorossa. E per trenta minuti, poco oltre, il Vicenza, aiutato dal vento, ha tenuto indietro la Fiorentina. Anzi, al 16' ha avuto anche una clamorosa occasione per passare in vantaggio: azione Zauli-Mendez-Zauli, con quest'ultimo solo davanti a Toldo. Pallone e miracolo del numero uno viola, che devia di un niente. Un fremito, l'unico, poi la difesa viola impone lo stop a tutte le iniziative. E Batistuta sfiora il gol di testa in attesa del 36' quando Edmundo ruba palla, dribbla anche Otero, sceso in difesa, e mette la palla proprio sul piede di Falcone.

E' la fine della gara del Vicenza, l'inizio della passeggiata fiorentina. Quattro minuti ed è il raddoppio, assist di Batistuta e botta vincente di Torricelli, la squadra di Colomba è in ginocchio. Peraltro, all'inizio della ripresa, il vento inizia a soffiare alle spalle dei viola. Il Vicenza si spegne completamente, il povero Marco Aurelio continua a fare miracoli, si batte contro tutto e contro tutti, un gigante. Il resto della squadra però è letteralmente evanescente. Entra Negri, una conclusione al 33' che Toldo blocca, tutto qui. La Fiorentina gestisce, quasi si attarda nella melina, ed è anche giusto gestire le forze per chi corre da sempre in testa. Ma è anche la vigilia del compleanno di Gabriel Batistuta. Lo stadio gli canta gli auguri, lui gioca da capitano, ma la sceneggiatura vuole che ci sia qualcosa di più: il gol. Non si possono disattendere i segni del cielo, così al 37', su calcio di punizione appena toccato, l'argentino regala uno dei suoi colpi imparabili: botta violenta a fil di palo. E' 3-0, la ciliegina per i fiorentini. Ma quello che conta è che il gruppo degli inseguitori si sta frazionando sempre di più.

Alessandro Rialti

FIORENTINA (1-2-4-3)	
TOLDO	7
PADALINO	7
FALCONE	7
REPPA	7
TORRICELLI	7
(23' s.t. Tarozzi)	6.5
RUI COSTA	7
(41' s.t. Bigica)	s.v.
AMOR	7
HEINRICH	7
EDMUNDO	7
BATISTUTA	7
ROBBIATI	6
(20' s.t. Fiorini)	6.5
All.: TRAPATTONI	7

VICENZA (4-5-1)	
BRIVIO	6.5
STOVINI	5
AURELIO	7
DICARA	5
BEGHETTO	5
SCHENARDI	5
(27' s.t. Cardone)	5
DI CARLO	5
(5' s.t. Negri)	5
DABO	6
MENDEZ	5.5
(30' s.t. Viviani)	s.v.
OTERO	5
All.: COLOMBA	5

Arbitro: BORRIELLO 5.5

Reti: p.t.: 35' Falcone, 41' Torricelli; s.t.: 36' Batistuta.
Ammoniti: Mendez.
Spettatori: paganti 3.395, incasso 156.050.000, abbonati 27.457, quota abbonati 1.083.043.637.

Il secondo gol della Fiorentina: Torricelli supera Dicara e segna anticipando Brivio

Trap: «Più forti anche dello stress»

E per il bomber argentino compleanno con Schumi

FIRENZE. Ascolti Trapattoni e capisci perché la Fiorentina guida il campionato dalla prima giornata. Senti Batistuta e ti rendi conto perché a Firenze stanno cominciando davvero a crederci: il tecnico-condottiero e il capitano-goleador dei viola sono i portavoce dell'entusiasmo, della voglia di vincere, della sicurezza (dovuta ai brillanti risultati) che animano e sospingono questa squadra. «Contro il Vicenza temevo che i ragazzi avvertissero la stanchezza per le fatiche dell'impegno di giovedì di Coppa Italia, ma quando c'è l'entusiasmo, e qui ce n'è sempre di più, ogni ostacolo viene abbattuto, ogni tabù superato - dice il Trap orgoglioso - era importante vincere, confermare la "legge del Franchi", ci siamo riusciti una buona prova. D'altronde questa Fiorentina sta imparando a sfruttare al meglio le sue potenzialità».

E' un messaggio alle dirette rivali: tolte Juve e Roma, alle quali neppure il Trap sembra credere più, l'attenzione è tutta per la Lazio che continua a macinare vittorie e al Milan, prossimo avversario dei viola, che zitto zitto sta scalando posizioni. «E' iniziato il conto alla rovescia - avverte il tecnico viola - ma il campionato entrerà nel vivo a marzo quando ci saranno le coppe e gli scontri diretti. Comunque io non amo guardare troppo il colore delle maglie di chi ci sta dietro, a me importa solo non averne nessuna davanti...».

La pensa così anche Batistuta che ha festeggiato, ovviamente con l'ennesimo gol (il 18° in campionato) i 30 anni che compie oggi: stasera ritirerà il «Guerino d'oro» alla carriera, domani sarà ospite di Bruno Vespa con Michael Schumacher a «Porta a porta» dedicata alla Ferrari. «C'è chi si sorprende davanti al distacco tra la Fiorentina e grandi club come Juve e Inter? Io no, perché io non gioco il campionato d'estate, quello dei pronostici e delle campagne acquisti. Io scendo ogni domenica in campo e so che qui è difficile giocare contro chiunque, in casa e fuori. Dicono che la Fiorentina vince ma gioca male? E chi se ne frega. Col Vicenza si doveva vincere e si è vinto. Io vado a casa felice di avere 3 punti in tasca, e così pure i nostri tifosi: ci stanno sostenendo alla grande, figurarsi - sorride Batistuta - incitano pure Torricelli, cosa fino all'anno scorso impensabile. Qui tutti, specie quelli che giocano meno, lavorano sodo e questo dà sicurezza, serenità e armonia al gruppo. Forse non saremo simpatici a tutti ma in questa squadra, lo dimostra il fatto che possono segnare tutti, c'è una grande voglia di vincere».

Lo ha capito anche il Vicenza: «Abbiamo creduto al miracolo fino al 35', poi quell'uno-due ci ha piegato le gambe - è il tecnico Colomba - certe decisioni arbitrali mi hanno lasciato un po' perplesso ma non mi aggrappo a questo. Noi dobbiamo fare punti con le squadre pari nostro, non contro la Fiorentina matura per il titolo».

Brunella Giuliani

CALCIO

Per respingere 300 tifosi che volevano entrare gratis allo stadio dalla Fiesole, la polizia ha lanciato lacrimogeni. Sugli agenti, pioggia di oggetti. Allarme per Fiorentina-Milan.

TOTOGOL MILIARDARIO. Di nuovo miliardi dal Totogol: per la 2ª settimana consecutiva i 2 «otto» vincono circa un miliardo e 800 milioni (1.815.847.000 lire). Le schedine sono state giocate in una stazione Ip a Botticello (Catanzaro), e in un bar di Chions (Pordenone).

TANTI RINVII IN C. Neve e maltempo hanno determinato molti rinvii. In C1 si sono giocate Ascoli-Savoia, Giulianova-Crotone, Gualdo-Avellino; Palermo-Juve Stabia si disputa oggi. In C2 rinviate Gubbio-Sandonà, Maceratese-Trento, Tempio-Teramo (B), Chieti-Trapani, L'Aquila-Messina (C).

E AD ANCONA I TIFOSI: La Fidelis ha potuto giocare (e vincere) col R... grazie ai 300: l'intervento di 300 fans-spalatori ha consentito di togliere la neve.

LIVORNO, PERICOLO SUL PUL. Dopo Livorno-Spal (C1) un candelotto lanciato dentro un pullman ferraresi (fortunatamente vuoto) ha provocato un incendio distruggendo seggiolini e arredi.

VIA AL TORNEO. Milan-Bayern inaugurerà oggi alle 15 il 51° Torneo di Viareggio. Seicento ragazzi si contenderanno, fino a lunedì 15, la Coppa Carnevale. Sui 32 club in lizza, 15 sono stranieri. Iscritte anche Juve (girone B) e Toro (3).

INGHILTERRA, CHELSEA IN TESTA. Nella Premier League inglese il Chelsea (Vialli in campo dall'inizio) ha perso 1-0 il derby coll'Arsenal cedendo il comando al Manchester.

IL FEYENOORD SQUALIFICA I TIFOSI. Il Feyenoord non darà più biglietti ai fans per le trasferte estere fino al 2001, dopo gli scontri di Leverkusen (10 feriti, 10 arrestati).

La squadra di Malesani ha perso il passo-scudetto: sofferto il pari casalingo col Venezia

Chiesa salva un Parma allo sbando

E Maniero chiude con 2 gol la settimana dei veleni

DAL NOSTRO INVIATO

Un gol di Chiesa, che a molti è sembrato falso come una banconota da venti mila lire finché non è intervenuta la moviola, ha salvato il Parma dalla seconda sconfitta consecutiva in casa senza restituirle però la statura della squadra da scudetto. Il 2-2 con il Venezia è una mezza condanna. Ora sono sette i punti dalla Fiorentina, che era stata raggiunta in testa appena venti giorni fa, e quattro dalla Lazio che ha inserito una marcia più alta: a Parma si respira la solita aria delle occasioni perdute, un profumo rancido di promesse andate a male con l'inverno. La gente, quel po' di gente che si raggruma intorno al calcio in una città ricca e distaccata, ha capito tutto. E fischia. O abbandona lo stadio. Malesani, l'eroe dell'aggancio alla Fiorentina il 10 gennaio, è già coperto di battute acide, come lo fu Ancelotti. Il bel giocattolo non funziona.

L'ha detto anche Thuram, ragazzo intelligente, che però dovrebbe avviare l'acuta analisi da se stesso, travolto, come tutti i francesi, dal post-Mondiale. Né lui né Cannavaro conferiscono valore aggiunto alla difesa: dalla vittoria con il Piacenza fino alla sconfitta con la Lazio e al pareggio di ieri, abbiamo visto il Parma subire gol da avversari soli davanti alla porta. Ieri Maniero ha giganteggiato, eppure lo marcava lo stopper della Nazionale. Ma è il meccanismo di gioco parmigiano che cigola quasi avesse le giunture poco oliate. Il Venezia ha incassato due reti e non ne avrebbe potute subire di più. Novellino ha rinforzato le fasce laterali con Marangon (prima a sinistra e dopo una ventina di minuti a destra, scambiandosi di posto con Pedone), Valtolina è rimasto fuori per più di un'ora, ed è giusto, perché è tra i calciatori tatticamente più sprovveduti che ci sia capitato di vedere, uno che tenta il palleggio e l'affondo in dribbling quando dovrebbe soltanto tenere palla con la squadra in vantaggio. Il Parma ha creduto di avere vita facile. Dopo un quarto d'ora, l'unica prodezza di Veron (palla conquistata a fondo campo e rimessa in area con precisione) ha portato Dino Baggio alla conclusione infallibile di testa, da pochi passi, a porta vuota. Tuttavia quello che appariva il viatico a una goleada, è rimasto una perla tra mucchi di carbone. La difficoltà del Parma nasce dall'assenza di un fantasista vero, l'uomo di talento che inventa l'assist o il gol. Veron, sopravvalutatissimo, non è quel tipo di giocatore, Dino Baggio e Boghossian lo sono ancor meno. Se (come ieri) manca la spinta prepotente di Fuser sulla destra, la manovra parmigiana si traduce in pallette lanciate verso l'area. Il Venezia le ha rispedite con facilità al mittente, approfittando dell'impalpabilità di Crespo e di Balbo, preferito a Chiesa. Fiutando la giornata i veneti hanno capito di poter osare. A modo loro, ovviamente, cioè con il contropiede appoggiato su Maniero. All'ultimo minuto di un primo tempo di emozioni, Recoba, sfruttando un errore di Boghossian, mandava i centravanti oltre la linea di Sensini e Cannavaro: il movimento di gambe di Maniero era eccellente, la conclusione, di «piatto» destro sull'uscita di Buffon, precisissima. Gran gol. L'inizio della ripresa portava addirittura in vantaggio il Venezia. Era ancora Recoba a servire Maniero, questa volta un lungo traversone da sinistra a destra: il controllo e il diagonale dei centravanti sorprendevano Buffon. Per Maniero era un modo insperato di concludere la settimana più grama: sette gol nelle ultime cinque partite. I cinque segnati su passaggio di Recoba. Il Venezia sfiorava con Volpi (grandissimo a centrocampo) e con Recoba la terza rete. Buffon deviava la gran botta del primo e bloccava la conclusione al volo dell'uruguayano. L'ex doriano Chiesa colpiva il palo esterno su calcio d'angolo, finché al 40' non si trovava solo davanti a Taibi e lo superava. Tutto il Venezia, compreso Novellino, si affollava dalle parti del guardalinee Mitro, protestando il madornale fuorigioco. Marangon però aveva tenuto tutti in gioco.

Marco Ansaldo

Il dito di Chiesa che vale il pari; i veneti protestano per un fuorigioco inesistente: il veneziano Marangon tiene tutti in gioco

In vantaggio con Baggio2 gli emiliani sbagliano tutto: problemi di assetto e fischi dai tifosi Solo 20 giorni fa erano in testa con la Fiorentina

«Non c'è la testa da grandi»

Buffon: un calo psicologico, non fisico

PARMA. Non fosse arrivato a tempo quasi scaduto, quel «golletto» di Chiesa, per il quale ha a lungo protestato, il Venezia sarebbe riuscito in un'impresa della quale era stata capace soltanto la Lazio: violare il Tardini. Invece è dovuto accontentare di un pareggio, ma il puntic ino raccolto a Parma è d'oro, e Novellino, comprensibilmente, se lo coccola. «Venivamo da una settimana molto difficile - spiega il tecnico - e qui abbiamo giocato una grandissima partita, al punto che avremmo meritato davvero di vincere. Non abbiamo subito il Parma, se nel finale, e abbiamo interpretato il match nel migliore dei modi. Sono molto felice per Maniero, che ha dimostrato tutto il valore approfittando delle occasioni che ha avuto a disposizione».

Sull'episodio che ha portato il Parma al pareggio, l'allenatore Novellino è meno irruento di quanto non lo sia stato in campo: «Non so se quel gol di Chiesa era regolare o no: io ero decentrato e il guardalinee può avere visto senz'altro meglio di me. Certo, in campo ho protestato molto, è normale, perché laggiù si vive la partita in modo del tutto particolare. Peccato solo per i due punti persi, perché avevamo affrontato al meglio una grande squadra e meritavamo di batterla».

Ben altro umore, è non può essere diversamente, sul fronte parmigiano. Buffon, uno dei pochi gialloblù a guadagnare la sufficienza, sa come spiegare questo secondo passo falso consecutivo dopo quello di Vicenza: «Questo pareggio non può soddisfarci, ma quale sia il motivo del nostro calo. Il pari di Vicenza forse spiegabile con il contraccolpo per la sconfitta contro la Lazio, ma quello di oggi no; perché non più tardi di mercoledì scorso abbiamo dato quattro gol all'Udinese. Insomma, abbiamo dei problemi, che non sono però di natura fisica, e dobbiamo risolverli. Ancora una volta abbiamo preso dei gol stupidi: se contiamo tutti quelli subiti in questo modo facciamo senz'altro notte».

Malesani cerca, a modo, di fare buon viso a cattiva sorte: «E' stata una giornata particolare, e francamente non mi aspettavo questa ricaduta dopo la prova convincente offerta in settimana con l'Udinese. Pensavo che il momentaccio fosse finito, ma evidentemente stavo sbagliando». L'episodio determinante, a suo avviso, è stato il primo gol di Maniero.

«Avevamo iniziato bene ed eravamo passati in vantaggio anche abbastanza presto - continua l'allenatore dei gialloblù - ma il fatto di essere riusciti a chiudere il primo tempo in vantaggio ci ha in qualche modo condizionato, anche se dovrebbe essere così. Comunque io resto fiducioso: è di quei momenti brutti che nel calcio capitano. Dobbiamo solo stare tranquilli e ne usciremo. L'ho detto anche ai ragazzi nello spogliatoio: anche all'andata avevamo iniziato male e poi siamo riusciti a recuperare. Sono certo che torneremo ad essere brillanti».

Dopo avere difeso la scelta di Balbo al posto di Chiesa («l'avevo visto molto tonico mercoledì»), sul tema scudetto Malesani, anziché ridimensionare le speranze del Parma, rilancia: «Quando eravamo primi dicevo che avremmo vinto, ma che avremmo provato a vincere lo scudetto. Adesso lo ripeto: siamo ancora in tempo per provare a essere i primi in campionato. E ci proveremo».

Qualche problema di ordine pubblico al fischio finale. Il settore del Tardini occupato dai tifosi del Venezia ha cominciato improvvisamente ad agitarsi e sono volate in campo molte aste di bandiere. La polizia è stata costretta ad una breve carica per riportare la calma.

Paolo Emilio Pacciani

(4-4-2)		(4-4-2) 2	
BUFFON	6	TAIBI	6,5
THURAM	6	BRIOSCHI	6
SENSINI	5	LUPPI	6,5
(26' s.t. Fiore)	s.v.		6
CANNAVARO	5	DAL CANTO	6
BENARRIVO	6	PEDONE	6
FUSER	5	VOLPI	6,5
BAGGIO D.	6	IACHINI	7
BOGHOSSIAN	5	MARANGON	6,5
(16' s.t. Chiesa)	6	RECOBA	6,5
VERON	5,5	(24' s.t. Valtolina)	5
CRESPO	4,5	MANIERO	7,5
BALBO	4,5	(34' s.t. Tudi)	
All.: MALESANI	5	All.: NOVELLINO	6,5

Arbitro: BAZZOLI 5,5

Reti: p.t.: 15' Baggio D., 17' Maniero, s.t.: 8' Maniero, 40' Chiesa.

Ammoniti: Pavan, Luppi, Valtolina.

Spettatori: paganti 2.886, abbonati 12.954.000, abbonati 17.873, quota abbonati 672 280.000.

Spettacolo

Economia

A LIRE

15.900.000*

È UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI VALIDA FINO AL 28.2.99

PEUGEOT 106 OPEN 950 cm³

* esclusa I.P.T.

- CHIUSURA CENTRALIZZATA CON COMANDO A DISTANZA
- IMMOBILIZZATORE
- ALZACRISTALLI ANTERIORI ELETTRICI
- CERCHI AZZURRATI
- VETRI POSTERIORI APRIBILI A COMPASSO
- INTERNI IN VELLUTO
- SEDILE POSTERIORE SDOPPIABILE DI 1/3 E 2/3
- ASSORBITORI D'URTO NELLE PORTIERE
- PARAURTI IN TINTA CON LA CARROZZERIA
- CORRETTORE ASSETTO FARI
- TERGILAVALUNOTTO

DISPONIBILI ANCHE NELLA VERSIONE 1.1 cm³ CON SERVOSTERZO DI SERIE

E SE VUOI

- CLIMATIZZATORE (OPEN 1.1)
- ABS
- SISTEMA AUDIO HI-FI
- AIRBAG
- FARI FENDINEBBIA
- TETTO APRIBILE

PEUGEOT PERCHE' L'AUTO E' SEMPRE UN PIACERE.

CONCESSIONARI PEUGEOT DI TORINO

106 PEUGEOT

PAROLA		L'AUTO PIU'			GARAGE CHIERESE	V.A.S.A.S.		ZACCHIA G.
TORINO	TORINO	RIVOLI	CIRIÉ	NICHELINO	CHIERI	CHIVASSO	BRICHERASIO	IVREA
Via Botticelli, 62 tel. 011/205.44.44 Via Nizza, 50 tel. 011/650.60.04	Corso Francia, 113 tel. 011/430.650 Corso Turati, 29 tel. 011/59.03.15	Corso Francia, 227 tel. 011/959.68.76	Via Torino, 126 tel. 011/920.69.90	Via Cas. Miraflori, 2 tel. 011/605.40.29 CARIGNANO Str. Orbassano, 5 tel. 011/969.72.79	Str. Padana Inferiore, 114 tel. 011/947.22.55 tel. 011/949.32.99	Corso G. Ferraris, 18 tel. 011/910.07.07	Str. Pinerolo, 101 tel. 0121/502.53	Cso Vercelli, 115 tel. SCARMAGNO Via Montalenghe, 40 tel. 0125/712.707

INFORMAZIONI DAL NUMERO VERDE TELECOM ITALIA

RSCG POMA

Cambiano i Numeri Verdi. Il servizio Numero Verde non cambia.

Come stabilito dal Ministero delle Comunicazioni, il numero **800** è da oggi il nuovo codice d'accesso per chiamare tutti i Numeri Verdi italiani. Come avviene nella maggior parte dei Paesi Europei e nel Nord America, il servizio è quindi identificato dal nuovo codice **800**, che sostituirà gradualmente il codice 167 al quale tutti eravamo abituati. Infatti, sino a fine novembre 1999 ognuno di noi potrà chiamare i Numeri Verdi già esistenti sia con il codice 167 che con l'**800**. I nuovi abbonati al servizio avranno direttamente il nuovo codice **800**. Il cambiamento non modifica le caratteristiche e l'utilità del servizio per le aziende e per i loro clienti. Per questi ultimi la chiamata resta naturalmente gratuita.*

TELECOM ITALIA

Il mondo aperto a tutti.

* *Decreto Ministeriale "Disciplina della numerazione nel settore delle comunicazioni" del 27.2.1998.*

PER ULTERIORI INFORMAZIONI CHIAMATE IL NUMERO VERDE TELECOM ITALIA 800-080080

A

Ottava vittoria consecutiva per la squadra di Eriksson e primo ko interno dei galletti

La Lazio ringrazia l'altro Mancini

Il portiere del Bari regala, Lombardo e Vieri castigano

[redacted] E otto. Lombardo e Vieri piegano un Bari mai domo, [redacted] fi[redacted] a ieri imbattuto [redacted] San Nicola da 10 mesi, tenendo alte le azioni della Lazio nel testa a testa [redacted] la Fiorentina. Anche senza la diga di metà campo formata a [redacted] tempo da Almeyda e dal suo sostituto naturale Venturin, ora in Spagna, i romani dimostrano di possedere maturità ed equilibri vincenti per [redacted]stigare un Bari a tratti incontenibile. Ma il dato nuovo è la capacità di saper soffrire e sfruttare le poche occasioni concesse dalla rivale.

Risultato roboante (forse troppo per il Bari) per tre punti d'oro, [redacted] potrebbero pesare nel prosieguo di stagione. Guadagnate altre due lunghezze sul Parma, la squadra di Eriksson scopre di essere cinica e arcigna, come neanche lo stregone Fascetti immaginava. E infatti i laziali svolgono il loro compito con una semplicità impressionante [redacted] lasciano ammutolito il San Nicola. Passano in vantaggio senza troppo dannarsi con Lombardo e ipotecano la partita poco dopo la mezz'ora con Bobo gol, sfruttando le ingenuità di un Bari troppo generoso. Match in salita per i baresi [redacted] caccia di una pronta rivincita, dopo il gran polverone sollevato per la presunta combine di Venezia.

La gara era stata a rischio fino a un quarto d'ora dal fischio di inizio. Durante tutta la notte aveva nevicato sul capoluogo pugliese cogliendo tutti impreparati, società biancorossa compresa. Alle prime ore della mattinata il manto erboso si presentava ricoperto di 15 cm di neve e solo [redacted] l'intervento del presidente Matarrese, [redacted] metà mattinata, con 40 operai e due ruspe si è riuscito a spalare quasi 7 mila metri quadri di neve.

BARI (1-3-4-2)	1	LAZIO (4-4-2)	3
MANCINI F.	4	MARCHEGIANI	s.v.
DE ROSA	6	(39' s.t. Ballotta)	s.v.
(17' s.t. Innocenti)	6	PANCARO	6
GARZYA	6	NESTA	6
NEGROUZ	5	MIHAJLOVICH	6.5
DE ASCENTIS	5	FAVALLI	6
BRESSAN	6	LOMBARDO	6
ANDERSSON D.	5.5	(20' s.t. Couto)	6
MARCOLINI	6	MANCINI	5.5
(1' s.t. Knudsen)	6.5	STANKOVIC	7
ZAMBROTTA	6	(34' s.t. Nedved)	s.v.
MASINGA	5.5	CONCEICAO	6
OSMANOVSKI	5.5	VIERI	7
(9' s.t. Olivares)	5	SALAS	5.5
All: FASCETTI	6	All: ERIKSSON	6.5

Arbitro: RACALBUTO 5.5

Reti: p.t.: 21' Lombardo, 38' Vieri, s.t.: 28' Knudsen, 41' Vieri.
Ammoniti: De Ascentis, Stankovic, Lombardo, Masinga.
Spettatori: paganti 12.911, incasso 347.735.000, [redacted] 10.517, quota abbonati 209.000.000.

[redacted]

Lombardo di testa impegna il portiere Mancini in uscita acrobatica; il laziale ieri a Bari ha messo a segno il suo secondo gol (dopo quello segnato all'Inter in Coppa Italia) da quando soltanto sette giorni fa è passato alla Lazio

[redacted]

L'arbitro Racalbuto scioglieva la riserva nell'ultimo sopralluogo solo alle 14,15, con i due capitani Nesta e Garzya e scongiurava l'ipotesi di giocare oggi. E dopo soli venti minuti la frittata era già fatta con lo zampino ingenuo di Franco Mancini. Il portiere, spesso protagonista quest'anno, sembra non riuscire [redacted] superare il blocco psicologico quando deve affrontare l'ex tanto [redacted]ata. Già lo scorso anno all'Olimpico apparve troppo nervoso e distratto e anche ieri non [redacted] riuscito a smentirsi. Sul cross lungo [redacted] Mihajlovic da metà campo ha sbagliato i calcoli e si [redacted] ritrovato a bloccare la palla di mani poco oltre l'area. Resosi conto del fattaccio ha lasciato cadere la sfera sui piedi dell'accorrente Lombardo (21') implacabile nell'insaccare di piatto a porta sguarnita. Una rete che fa saltare i piani baresi e aiuta i laziali, decisi a giocare la gara di rimessa, [redacted] troppo scoprire un centrocampo riadattato. Il Bari reagisce co[redacted] veemenza e dieci minuti dopo Osmanovski è travolgente: entra in area palla al piede dribbla Mihajlovic e mette al centro dove Pancaro salva Marchegiani dall'accorrente Masinga. Ma poco dopo [redacted] mezz'ora De Ascentis cicca la palla in area servendo Salas lesto a girare a Vieri: stop e tiro a rete (38'). Sul doppio svantaggio il Bari si scuote definitivamente, Marcolini trova la respinta [redacted] Marchegiani tre minuti dopo e Zambrotta (43') stoppa e tira in area, ma sul corpo di Pancaro in teakle disperato.

Nella ripresa è monologo barese: nel primo quarto d'ora sfiorano il gol-speranza Bressan (5') su imbeccata di Knudsen; Negrouz (8') [redacted] calcio d'angolo; Masinga (15') anticipato sul tiro [redacted] botta sicura da Mihajlovic e [redacted] Negrouz (17') ancora su calcio d'angolo. Ma il gol è nell'area, la Lazio var[redacted] di rado la metà campo barese e la truppa di Fascetti trova il varco giusto [redacted] calcio da fermo. Punizione in area e botta di Knudsen che buca la barriera (27'). Il Bari cerca il guizzo finale per concretizzare un pari a questo punto meritatissimo. Ancora il biondo danese trova il varco e serve De Ascentis che sul tiro trova il corpo di Nesta con Marchegiani spiazzato (31'). Cinque minuti dopo Masinga imita Knudsen e lo serve per la botta poco dentro l'area, ma il tiro [redacted] corsa (dribblando anche Racalbuto) è di poco alto.

Ma l'occasionissima [redacted] al 40' con Andersson che intercetta il rinvio di Ballotta e serve Masinga abile a difendere la palla [redacted] corsa e [redacted] servire Olivares in area: colpo sotto e portiere scavalcato, ma è fuori di poco. Un minuto dopo ancora Vieri di testa chiude il match, capitalizzando la sgroppata [redacted] Conceiçao, [redacted] le proteste di un Fascetti inferocito, ma non davanti ai taccuini.

Gianluca Guido

[redacted]

Fascetti: questo è un furto

«Loro non meritavano di vincere» Eriksson: «Una squadra perfetta»

BARI. Lazio a passo di record, lanciatissima nella corsa allo scudetto. «I record fanno sempre piacere - dice Eriksson - ma io spero di essere felice [redacted] maggio».

Il match l'ha visto così: «Il Bari ha avuto una ghiottissima occasione per fare il 2-2, ma ha sbagliato e nel giro di trenta secondi è arrivato il 3-1 per noi. Questo è il calcio. Ma al di là degli episodi, dico che questa Lazio è una squadra vera. Gioca bene quando [redacted] la possibilità di farlo, meno bene in altre occasioni ma sa anche soffrire e soprattutto rischia poco. Non è facile batterci in questo momento. Tranne Boksic, ho tutti [redacted] disposizione. Possiamo trovare tante soluzioni, diventare ancora più forti».

Sparge elogi su Stankovic. «E' bravo dappertutto. E' la prima volta che gioca da centrale, ne avevo parlato [redacted] lui visto che mi mancava Almeyda e mi sembra che [redacted] andato benone. Abbiamo conquistato mille palloni a centrocampo. Stankovic è bravo, diventerà bravissimo». Si sofferma anche su Vieri. «A me piace non solo per i gol. Oltre a segnare, lui difende la palla, gioca in maniera semplice. Con Salas fanno un lavoro incredibile. Sono due attaccanti bravissimi non solo quando hanno la palla, giocano anche per la squadra».

Fascetti invece [redacted] ci sta. «La Lazio ha rubato. Non meritava di vincere. Già il pareggio per la Lazio sarebbe stato un buon risultato. Che poi i gol siano venuti da tre nostri regali questo è un altro discorso». Riflette: «Abbia[redacted] regalato tre gol. [redacted] sembra che la Lazio abbia tirato poco in porta. E' stata questa la differenza tra noi e loro. Ma sulla regolarità del terzo gol laziale ho molti dubbi. Comunque, poco prima nel contatto tra il portiere e Masinga è stato ammonito Masinga».

Cos'è successo in occasione del primo gol della Lazio? «Probabilmente [redacted] guardalinee ha sbandierato la posizione irregolare di Mancini fuori dall'area e l'arbitro giustamente ha fatto continuare l'azione». E del portiere Mancini? Mai visto [redacted] stralunato, dice. «E' meglio non farlo giocare più contro la Lazio. Se gli fa sempre questo effetto è un bel guaio. Ne ha salvate tante di partite, però sul terzo gol [redacted] ha colpe. Ho l'impressione che Vieri si sia appoggiato col gomito. Son curioso di vedere le immagini televisive». Lazio da scudetto? «Come l'ho vista qui, no». E il Bari? «Non ho nulla da rimproverare ai ragazzi. Venivamo da una settimana difficile. Ebbene, nonostante i primi due gol regalati alla Lazio, ho visto un grande Bari. Meritavano come minimo il pareggio, ma poteva starci anche la vittoria». [g. g.]

ALL'OLIMPICO

L'Empoli strappa il meritato pari con il nuovo acquisto Cerbone

C'era una volta la Roma

Giallorossi raggiunti all'ultimo minuto

ROMA. La favola e l'incubo. C'era [redacted] volta una Roma che, soprattutto in casa, si mangiava gli avversari. Quella Roma non c'è più, addio ai sogni di scudetto. E c'era una volta un ragazzo che giocava in serie B nel Chievo [redacted] all'Olimpico a[redacted] segnato solo in Coppa Italia. Ora quel ragazzo a trent'anni si è svegliato in serie A: debutto e primo gol.

L'incubo ha i colori giallorossi. La favola porta il nome di Raffaele Cerbone, faccia [redacted] velocità alla Vincenzo Montella. Il bello è che il suo guizzo, più che un fulmine a ciel sereno, è un tuono fragoroso dopo la tempesta.

Pareggio quanto mai meritato. E' l'ultimo minuto di recupero: la Roma vince indecorosamente, attacca, cerca il fuorigioco a centrocampo e l'ex attaccante del Chievo, arrivato [redacted] Empoli solo venerdì, la punisce.

E' questo il finale di una commedia che da comica si trasforma in tragica. Per tutta la partita l'Olimpico è un teatro senza spettacolo. Gli attori principali occupano l'ultimo posto in [redacted]sifica; la Roma, invece, è [redacted] comparsa. E così il sipario si alza sulle gradinate: gli olè del pubblico ai fraseggi toscani, gli inviti all'arbitro («Collina facci un gol»). [redacted] poi sul palcoscenico cala il tragico epilogo e la rabbia dei tifosi: «Vergogna», «Sensi vattene», infine i fischi.

Sorprese già all'ingresso in campo: Totti e Konsel in panchina, Olimpico semivuoto. Subito qualche timido approccio romanista: al 5' e al 9' Del Vecchio (che scheggia la traversa) e Candela pericolosi. Ma [redacted] solo fumo: nullo Di Francesco, inguardabile Del Vecchio, senza costrutto Di Biagio, evanescente Paulo Sergio. Eppure l'Empoli - privo [redacted] quattro squalificati e due infortunati, tra cui Di Napoli - non incanta, si limita al suo compitino di squadra provinciale.

Al 26' la svolta. Cafu si blocca, Zeman pensa, «male», di far entrare al suo posto Aleinitchev. [redacted] così si passa da un 4-3-3 a un 3-4-3 che produce solo confusione. Ne approfitta l'Empoli. Bonomi per Tommasi diviene una saetta: cross pericoloso al 31', gran tiro al 34'. Per Aldair e Zago, invece, Cerbone è addirittura immarcabile: dribbling, lanci e conclusioni da lontano. Superlavoro per Chimenti. In difesa, poi, all'Empoli - con Sereni quasi inoperoso - basta il duo Baldini-Bisoli [redacted] così addirittura gli altri due difensori, Bianconi e Fusco si rendono insidiosi. E meno male che l'undici di Sandreani per tutto il primo tempo gioca in nove: Carparelli si pesta i piedi da solo mentre Martusciello si fa male subito, ma stranamente non viene sostituito.

Ripresa: anche il ceco non cambia. Delvecchio è un fantasma: in ritardo al 2', indisponente al 4' quando tutto solo in area cerca il colpo di testa invece di controllare il pallone, inconcludente al 6'. Ma per i primi 15' la Roma gioca bene. Al 7' l'azione più bella: cross di Candela, assist [redacted] Paulo Sergio per Gautieri. Colpo di [redacted]: traversa. Riprende Delvecchio: [redacted] traversa.

Poi all'11' arriva il gol. Si sveglia Aleinitchev, dribbling sulla sinistra, scambio con Zag[redacted] e cross per Paulo Sergio che batte Sereni. A questo punto la partita si addormenta. A rianimarla solo il russo che sulla sua fascia crea scompiglio. Ma fa freddo, i tifosi non incitano. A riscaldarli ci pensa Zeman che inserisce Totti. Invano. E' il 26': [redacted] gioiellino invoca un rigore ma si vede che è un pesce fuor d'acqua. Ed è proprio il suo ingresso a sconvolgere gli equilibri in campo.

Dall'altra parte Sandreani rischia meglio: invece di Zalayeta, in campo i giovani Grella e Marchionni. Ed è proprio quest'ultimo - classe '80, di Monterotondo, tifoso laziale - a imprimere velocità alla manovra toscana. Di Francesco [redacted] Tommasi [redacted] fanno più pressing, la Roma cala vistosamente ma continua a scoprirsi. In pratica è in campo con 4 attaccanti. Aleinitchev non difende o lo fa male: al 30' cintura Cerbone in [redacted]. Collina ancora non fischia. E' il preludio alla beffa. La fascia destra della Roma è sempre incustodita. E così all'ultimo minuto si consuma l'ennesima galoppata [redacted] Bonomi che innesca Cerbone. Chimenti può solo guardare. Per i toscani una boccata d'ossigeno, per Zeman [redacted] il naufragio. E meno male che gennaio è finito.

Giovanni Lamberti

[redacted] (4-3-3)	1	EMPOLI (4-4-2)	1
CHIMENTI	5.5	SERENI	6.5
CAFU	6	FUSCO	6
(28' p.t. Aleinichev)	6	BALDINI	6.5
ALDAIR	5.5	BIANCONI	6
ZAGO	5.5	LUCENTI	6.5
CANDELA	5.5	MORRONE	6
TOMMASI	[redacted]	(48' s.t. Carrara)	s.v.
DI BIAGIO	5	MARTUSCIELLO	5.5
DI FRANCESCO	5	(16' s.t. Grella)	6.5
GAUTIERI	[redacted]	[redacted]	[redacted]
(25' s.t. Totti)	s.v.	BONOMI	7
DELVECCHIO	4.5	CERBONE	7.5
[redacted]	6	CARPARELLI	5
		(33' s.t. Marchionni)	s.v.
All: ZEMAN	4.5	All: SANDREANI	6.5

Arbitro: COLLINA 5.5

Reti: s.t.: 11' Paulo Sergio, 48' Cerbone.
Ammoniti: Cafu, Fusco, Martusciello, Gautieri.
Spettatori: paganti 41.126, incasso 1.217.385.000, abbonati 33.526, quota abbonati 947.576.000.

[redacted]

[redacted]

ZEMAN: [redacted]

ROMA. «E' colpa mia, ho sbagliato io, abbiamo perso per la mia disposizione tattica». Stranamente autocritico, Zeman, che spiega il passo falso della Roma. Il ceco individua il primo errore: «Ci ha messo in difficoltà l'infortunio di Cafù. Ho rischiato inserendo un altro centrocampista. Mi è andata male». Non il secondo: «Sì, è normale prendere gol all'ultimo minuto per un fuorigioco sbagliato. E' [redacted] schema [redacted] va rispettato fino alla fine». Zeman non cerca [redacted]bi: «Ci mettiamo in difficoltà da soli. Abbiamo problemi di concentrazione». E il boemo trova anche i motivi: «Fino alla partita con l'Inter [redacted] qualcosa. Ora [redacted] crediamo più allo scudetto». Chi invece crede alla salvezza è Sandreani: «Per noi un punto meritato». [g. l.]

Per acquistare Sci Noproblem non prendere lo ski-lift. Prendi il telefono.

pronto polizza

Numero Verde 167-443322

Sci Noproblem è valido sulle nevi di tutta Europa e comprende:

- consulenza medica 24 ore su 24
- rientro sanitario
- autista a disposizione
- rimborso skipass e lezioni di sci non utilizzate
- Responsabilità Civile dello sciatore
- rimborso spese mediche per infortunio

... [redacted] molte altre prestazioni ancora.

LE FORMULE DISPONIBILI*:

	SETTIMANALE	ANNUALE
Singolo	25.000 lire	[redacted] lire
Nucleo familiare	65.000 lire	250.000 lire

	2 GIORNI	SETTIMANALE
Gruppi min. 10 pers.	6.000 lire per pers.	18.000 lire per pers.

*Premi imposte incluse.

www.europassistance[redacted]

europ assistance
Non sarai mai solo.

Azienda con sistema di qualità certificato secondo UNI EN ISO 9001

tanti gomi

di freschezza, di qualità e di risparmio

GASTRONOMIA

Salame cotto CAVOUR 14900 al kg 7,7 €

Gorgonzola dolce COSTA 12900 al kg 6,66 €

GPL - Immagine e Pubblicità

Dal 1 al 6 Febbraio

INSALATA SCAROLA e INVIDIA 1960 al kg 1,01 €

INSALATA MISTA 1490 cad. 0,77 €

BANANE ECUADOR 1960 al kg 1,01 €

CARCIOFI Sardegna 690 cad. 0,36 €

Old Curiosity

IN OMAGGIO A TUTTI I CLIENTI
Venerdì 5 Febbraio
THE TEA VILLAGE

Come da calendario distribuzione esposto nel P.V. L'offerta è limitata ad un pezzo per cliente.
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

i prezzi possono essere modificati in caso di eventuale errore tipografico, modifiche alle leggi fiscali; cambiamenti di aliquote IVA.

di per di IL SUPERMERCATO

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Prospettive difficili per il '99

Presentati i risultati dell'indagine congiunturale relativa al primo trimestre '99

Per l'industria torinese il nuovo anno si apre con un rallentamento della congiuntura economica: calano produzione e ordini, frena l'export, si riduce il tasso di utilizzo degli impianti. La flessione produttiva sembra tuttavia incisa sul livello degli investimenti delle imprese e sulle prospettive occupazionali che dimostrano un'apprezzabile tenuta, che trova conferma in un contenuto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni.
Con specifico riferimento alle risposte fornite dalle imprese associate, riguardo il periodo gennaio-marzo, la produzione è prevista in aumento dal 17% delle imprese, mentre il 27% ipotizza una riduzione. Il saldo, pari a - 10 punti, peggiora sensibilmente rispetto al -1 dello scorso trimestre e soprattutto rispetto al +19 della primavera '98.
Peggiorano anche le aspettative sugli ordini totali, anche se in misura più contenuta e meno puntuale. Il saldo ottimisti/pessimisti scende infatti da -3 a -5 punti, anche in questo caso il deterioramento delle attese è assai più sensibile se raffrontato con le valutazioni espresse dalle imprese nel primo semestre del '98.
La crisi finanziaria internazionale ed il rallentamento dell'economia europea si sono riflesse negativamente sull'andamento dell'export dopo la crescita del 1998. Il 20% delle imprese prevede ancora un aumento delle esportazioni, un'analoga percentuale di imprese si attende un calo. Il saldo, peggiorando di 7 punti rispetto al quarto trimestre 1998 si azzera e fa registrare uno dei valori più bassi rilevati negli ultimi anni.
Malgrado l'entità del rallentamento in atto, le difficoltà, almeno per ora, non si sono riflesse sulle decisioni d'investimento e di nuove assunzioni. Circa un terzo delle imprese mantiene, infatti, significativi programmi di investimenti per i prossimi dodici mesi: una percentuale in linea con i livelli soddisfacenti degli ultimi anni. Con riguardo all'andamento occupazionale, per il quinto trimestre consecutivo la percentuale di imprese che intendono assumere supera, anche di poco, quella imprese che intendono ridurre il personale (+0,6).
Il ricorso alla Cassa Integrazione, inoltre, sembra limitato ad alcune situazioni specifiche.
Per l'industria torinese nel complesso la CIG interessa infatti solo l'8% delle aziende: una percentuale in linea con quelle degli ultimi trimestri, inferiore alla media del 1997.
In definitiva nel 1999 la crescita dovrebbe essere ancora contenuta, su livelli analoghi a quelli del precedente anno, a causa della dinamica ancora modesta di tutte le componenti del PIL.

L'ECONOMIA TORINESE

Consuntivo 1998 e previsioni per il 1999

	1998	
PIL	+ 1,3%	+ 1 - 1,5%
Consumi	+ 1%	+ 1 - 1,3%
Investimenti	+ 4%	+ 4 - 4,5%
Produzione industriale	+ 1 - 1,5%	+ 1-1,5%
Tasso utilizzo capacità produttiva	76%	75%
Esportazioni (prezzi correnti)	+ 3 - 4%	+ 3,5 - 4,5%
Occupati	+ 1,5%	+1%
Tasso di disoccupazione	11%	11%

Quali scenari verso il nuovo secolo?

Imprese e mercati mondiali nel prossimo futuro: le riflessioni di Giorgio Fossa ospite dei Martedì Sera

Giorgio Fossa
Presidente Confindustria

Domani, martedì 2 febbraio, alle ore 21, Giorgio Fossa sarà ospite del Centro Congressi Unione Industriale Torino. Il Presidente di Confindustria incontrerà gli imprenditori ed il pubblico torinesi nell'ambito de "I Martedì Sera", il ciclo di incontri con i protagonisti della vita nazionale e locale su temi di attualità, organizzato in collaborazione con La Stampa e con il sostegno della Banca Popolare di Milano. Al fianco di Giorgio Fossa interverranno il Presidente della Associazione imprenditoriale torinese Francesco Devalle ed il Vicepresidente de La Stampa Vittorio Sabadin.
Numerosi i temi che saranno affrontati nel corso della serata: la questione della crescita economica, a livello nazionale e globale, il problema della disoccupazione e degli strumenti più efficaci per contrastarla, i mutamenti sociali, economici e tecnologici che cambieranno e stanno cambiando gli equilibri mondiali nel prossimo futuro.
Nell'attuale quadro internazionale, il mondo delle imprese è chiamato ad un ruolo di protagonista, nell'interpretare i segnali di cambiamento e nel sollecitare risposte rapide ed efficaci.
Certo, l'azione delle aziende italiane appare più complessa e difficile rispetto a quella dei concorrenti diretti. Mentre altrove vi è un concorso di forze, private e pubbliche, che sostiene e accompagna le imprese nello sforzo di confrontarsi e vincere la concorrenza, in Italia si sconta un deficit storico nei sistemi pubblici, infrastrutturali e dei servizi che limita lo sviluppo e la capacità competitiva.
C'è - dunque - un divario da rimontare, che potrà essere ridotto solo se tutti i soggetti faranno fino in fondo la loro parte, a cominciare dalle istituzioni e dalla politica nell'ambito italiano così come in quello della nascente Unione Europa.
Per informazioni, telefonare al numero 011/51.18.242.

BANCA MEDIOCREDITO
Finanziamenti a medio e lungo termine
Gruppo UniCredito Italiano

Informa

LEGGE 598/94

Finanziamenti agevolati per investimenti, innovazione tecnologica e/o tutela ambientale

Soggetti finanziabili
Piccole e medie imprese industriali rientranti nei seguenti parametri dimensionali risultanti dall'ultimo bilancio approvato:
- numero dipendenti: non superiore a 250;
- fatturato annuo: non superiore a 40 milioni di ECU oppure, un totale di bilancio non superiore a 27 milioni di ECU

Programmi di investimento
Investimenti per l'innovazione tecnologica, secondo quanto previsto dall'art. 5 della Legge 317/91 e per la tutela ambientale secondo le tipologie considerate finanziabili dalla BEI; gli investimenti devono risultare avviati non oltre il biennio precedente la data di presentazione della domanda al Mediocredito Centrale ed a tale data non ancora ultimati.

Importo
70% del programma di investimento con un massimo di L. 3/miliardi.

Durata
7 anni. Il periodo di preammortamento, di regola, non potrà superare due anni, ferma restando la durata totale massimo.

Tasso a carico dell'impresa
Tasso variabile nominale annuo posticipato con liquidazione semestrale, indicizzato al parametro Rendint, maggiorato dello spread a favore della Banca.

Contributi agli interessi
Pari all'80%, 60%, 50% o 23% del tasso di riferimento a seconda dell'ubicazione e della dimensione delle imprese.

Per ogni chiarimento Banca Mediocredito mette a disposizione delle aziende un gruppo di esperti altamente qualificati al fine di assistere gli imprenditori nella predisposizione dei programmi di investimento, con particolare riferimento dell'individuazione delle leggi agevolative applicabili.

Via Alassio, 11/c - 10126 Torino
Tel. 011/516.6569 - Fax 011/516.6888

Dall'idea all'impresa

Sono stati prorogati i termini di scadenza per il concorso "Idee per Nuove Imprese"

Il concorso "Idee per Nuove Imprese", che mira a valorizzare i migliori progetti di attività imprenditoriale giovanile, continua a suscitare un crescente interesse e, per tale motivo, estende i termini di scadenza previsti.
C'è tempo, infatti, **fino al 26 febbraio 1999** per presentare le idee di nuove attività di impresa al concorso, promosso da Unione Industriale di Torino, AMMA (Associazione Industriali Metallurgici Meccanici ed Affini) ed IG (Società per l'Imprenditorialità Giovanile).
L'iniziativa, che si inserisce nell'ambito delle iniziative intraprese sul territorio torinese per diffondere tra i giovani la cultura di impresa e il lavoro autonomo, si rivolge a tutti i giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni che abbiano un'idea imprenditoriale da sviluppare, **residenti nel Comune e nella Provincia di Torino.**
L'attività proposta deve essere prevista in forma associata e finalizzata alla produzione di beni nell'industria e nell'artigianato o sulla fornitura di servizi alle imprese; oppure alla fornitura di servizi nei settori: manutenzione di opere civili e industriali, tutela ambientale, fruizione di beni culturali, turismo e innovazione scientifico-tecnologica.
I vincitori parteciperanno a un corso di formazione di tre settimane al termine del quale avranno approfondito la propria idea imprenditoriale e acquisito le tecniche strumentali all'elaborazione del piano d'impresa.
Chiunque sia interessato a partecipare al concorso o a ricevere maggiori informazioni può rivolgersi al CENTRO PROGETTO GIOVANI - Via Fanti 17 - o gli INFORMAGIOVANI di Torino e Provincia.
Per ulteriori informazioni: 011/5718.365

Occupazione per l'integrazione

Un convegno di Federpiemonte sulle recenti politiche per l'immigrazione

La Federazione Regionale dei Gruppi Giovani Imprenditori Piemontesi organizza **lunedì 8 febbraio**, alle 15.00, presso il Centro Congressi del Lingotto di Torino, il Convegno "Occupazione per l'integrazione".
Il rapporto immigrazione-lavoro è diventato uno dei nodi strategici intorno a cui ruotano buona parte delle più recenti politiche per l'integrazione degli stranieri, in Italia nel resto d'Europa.
Tra i temi affrontati, la presenza di persone extra-comunitarie nel mercato del lavoro, l'analisi delle loro condizioni di inserimento e le possibili politiche formative e sociali della nostra regione.
Dopo il saluto di **Bruno Rambaudi** ed una breve introduzione di Massimo Diamante, rispettivamente Presidente Federpiemonte e Presidente Gruppi Giovani Imprenditori di Federpiemonte, Maurizio Coppo, Responsabile della Commissione Immigrazione Gruppi Giovani Imprenditori Federpiemonte, e Luca Davico, Sociologo del Politecnico di Torino, presenteranno il lavoro di ricerca, elaborato da quest'ultimo, che ha coinvolto un campione di 262 imprese aderenti alle associazioni territoriali di Confindustria del Piemonte.
Seguirà una tavola rotonda alla quale parteciperanno Arnaldo Bagnasco, Professore Ordinario di Sociologia dell'Università di Torino, Fernando Charrier, Presidente Commissione Pastorale Sociale e del Lavoro della CEI, Innocenzo Cipolletta, Direttore Generale di Confindustria e Gianfranco Zabaldano, Segretario Regionale CISL. I lavori, coordinati da Gianni Riotta, Condirettore de "La Stampa", saranno conclusi da Alberto Tazzetti, Presidente del Comitato Rota.
Per ulteriori informazioni: Federpiemonte, tel. 011/549.246.

Brevi Brevi Brevi

SCUOLA CAMERANA

La Scuola Professionale "Giancarlo Camerana" comunica le date di avvio per i corsi *Introduzione al personal computer* (17 febbraio) e *Lettura disegno tecnico* (24 febbraio).
Inoltre è in corso la raccolta di adesioni per i seguenti corsi: *Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, Responsabile servizio prevenzione protezione, Office automation, Elettrotecnica applicata, Controllori programmabili, Addetti prevenzioni incendi* (D. Lgs. 626/94), *Conduttori carrelli elevatori* (D. Lgs. 626/94), *Principi generali di ergonomia* (D. Lgs. 626/94).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE PER LA QUALITÀ — VISION 2000: LE NUOVE NORME ISO 9000

Il dibattito sulla revisione delle norme ISO 9000, nota come Vision 2000, nella stesura Committee Draft ISO/TC176 si sta avviando alla fase conclusiva. Alla fine di febbraio sarà emesso l'ultimo documento, elaborato sulla base dei commenti espressi dagli enti di normazione nazionali, quindi saranno emessi i Draft International Standard.
Mentre UNI sta consolidando l'elaborazione dei commenti nazionali e sta avviando l'applicazione sperimentale delle nuove norme in un ristretto numero di aziende, AICQ si impegna a definire la sua posizione in merito al nuovo approccio e ai cambiamenti introdotti dalle Vision 2000.
Con l'obiettivo di coinvolgere i soci AICQ in questo interessante dibattito, è stato organizzato un incontro informativo e di confronto, gratuito e riservato ai soci, che si svolgerà al Museo dell'Automobile il **4 febbraio, dalle ore 14.30 alle ore 17.30.**
Tra i relatori parteciperanno alcuni esperti direttamente coinvolti nella stesura delle nuove norme e nell'attivazione della sperimentazione. Saranno inoltre distribuiti ai partecipanti i documenti di origine ISO relativi alle Vision 2000.
Per informazioni: tel. 011/562.72.71

Rinnovi

L'Associazione Industriali Grafici e Cartotecnici ha rinnovato le proprie cariche sociali per il prossimo biennio nei termini seguenti:
Presidente: Emilio Tessera Chiesa
Vice Presidenti: Vincenzo Manzoni, Riccardo Pesce
Consiglieri: Emanuele Bona, Walter Caffaro, Giacomo Canale, Giovanni Carmagnola, Piercarlo Grassi, Angelo Mereu, Marco Navone, Bruno Novelli, Emanuele Piovano, Marino Quadrino.

Premio Letterario "Via Po"

*Ha proclamato vincitore Mercoledì 27 gennaio, al Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino, **Enrico Camanni** per "La guerra di Joseph" e ha assegnato la menzione speciale per un'opera esordiente a **Marco Bosonetto** per "Il sottolineatore solitario".*

Le Associazioni **AIDDA, FIDAPA TORINO EST, ZONTA CLUB TORINO DUE** hanno insieme concorso alla realizzazione di questo Premio di narrativa con l'intento di essere punto di riferimento in un contesto di promozione sociale e culturale.
Il Premio "Via Po", alla sua prima edizione, è riservato a giovani scrittori piemontesi o che abbiano ambientato in Piemonte la loro opera e vuole essere un incoraggiamento per i giovani autori.
Una Giuria di 150 lettori, presieduta da Gina Lagorio, ha esaminato 8 libri finalisti presentati da un Comitato di Lettura, composta da Lorenzo Mondo (Presidente), Laura Mancinelli, Marco Neirotti, Bruno Quaranta, Giovanni Tesio.
Per il successo dell'iniziativa, le tre Associazioni ringraziano la **TORO ASSICURAZIONI** per il determinante contributo, il **CENTRO CONGRESSI dell'UNIONE INDUSTRIALE di TORINO** per il supporto e la preziosa collaborazione organizzativa.

AIDDA
Associazione Imprenditrici e Donne Dirigenti d'Azienda
Presidente Delegazione Piemonte:
Wanda Pandolfi Ferrero

Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari
Presidente Torino Est:
Floriana Fontolan

Zonta Club Torino Due
Associazione Internazionale di Service
Presidente: **Mariella Morelli**
Past Presidente:
Maria Rambaudi

CENTRO CONGRESSI
INDUSTRIALE TORINO

HOSTESS PER FIERE E CONGRESSI

Al fine di favorire le aziende nella ricerca del personale per Convegni, Fiere e Manifestazioni segnaliamo i nominativi delle partecipanti al Corso di Formazione che, organizzato dal Centro Congressi Unione Industriale Torino in collaborazione con Lingotto Congressi e Torino Incontra, si è svolto dall'11 al 19 gennaio 1999.

BOSCO Daniela
BOTTO Silvia
CARTENI' Chiara
CIRANO Fabrizia
CONELLI Francesca
CRISTINI Giulia
FADEL Alessandra
FALCO Debora
FORNERIS Gabriella
FRUA Cristina
GIARETTO Roberta
GRITTI Ilaria
LA COSTA Giorgia
LA MARCA Giada
LEVONI Chiara
LOMBARDI Paola
LUCCHETTI Nicoletta
MALVICINO Manuela
MANFREDINI Morella
MERLINO Katia
MOLON Chiara
MOLINARO Silvia
NISI Marylin
NOSENZO Chiara
PORTA Manuela
PROCACCI Cecilia
PUCCI Alessandra
RANALLI Gina
RAVERA Giulia
RENNA Piera
REVELCHIONE Federica
SAFFIRIO Gioia
SARTORIS Annalisa
SAVETTIERE Paola
SICHERI Silvia
ZERBINO Debora

Per ulteriori infor[illegible]ni e relativi [illegible] Torino - T[illegible]

Consultdata: risposta alle nuove tendenze nella gestione delle risorse umane

La crescente richiesta di outsourcing, di formazione e aggiornamento trova l'azienda torinese pronta ad ogni esigenza

Negli ultimi anni è cambiato radicalmente il rapporto tra datore di lavoro e personale, per motivi di economia sia come risposta agli aspetti legati alla tutela della privacy.
Ecco crescere quindi la tendenza ad affidare a centri servizi esterni specializzati, l'aggiornamento dei programmi che devono essere in linea con gli ultimi cambiamenti legislativi.
Con un'esperienza ormai ventennale, la Consult Data, fondata nel 1980 da Franca Musso, attuale Presidente, e da Giuseppe Rabino, Amministratore Delegato, risponde a tutte queste esigenze.
Sommando esperienze dirette nella direzione del personale di grandi industrie ad una profonda conoscenza del settore informatico, l'azienda torinese ha dapprima sviluppato software personalizzati forniti in licenza d'uso a industrie medio-grandi, a gruppi commerciali, banche, finanziarie, municipalizzate, enti dello spettacolo.
Con il passare del tempo e con l'evolversi dei diversi metodi di gestione del personale, la Consult Data, pur continuando ad elaborare sofisticati software (in ambiente Main-frame, AS 400, PC-Dos e Windows), è diventata un vero e proprio centro servizi

per le attività di outsourcing, formazione ed aggiornamento.
Oggi la Consult Data gestisce un centinaio di aziende dei più diversi settori, dislocate su tutto il territorio nazionale. Ad ognuna di esse fornisce servizi ritagliati su misura che vanno dalla rilevazione automatica delle presenze/assenze alla gestione di orari e di turni, lavoro a tempo reale, dalle procedure per la gestione degli stipendi alle analisi di budget del personale, agli aspetti sindacali e disciplinari.
Naturalmente la telematica, linee dedicate o commutate, ed ora anche l'uso di internet, consentono di dialogare con i propri clienti e di stampare localmente i dati elaborati presso la sede centrale di Torino. La diversificazione dei servizi e la capacità di analizzare e interpretare i problemi dei clienti, hanno consentito alla Consult Data di acquisire aziende di qualsiasi dimensione.
Dagli esperti, informatici e analisti, dalla sede di via Avellino, vengono gestiti circa 23.000 dipendenti/mese.
La gestione in Euro è possibile fin ora e le aziende ne fanno richiesta, mentre il passaggio del 2000, spauracchio informatico per tanti computer, qui non incute timore: era già previsto fin dall'avvio dei primi programmi.

I rossoneri superano una Salernitana grintosa e non mollano la scia di Fiorentina e Lazio

Bierhoff che testa, Milan che fortuna

Ospiti fermati da tre pali

MILANO. Il Milan ottiene la sua terza vittoria consecutiva nella stagione superando un'ottima Salernitana per 3-2. Era dai tempi dell'ultimo scudetto con Capello (stagione 1995-96) che la squadra milanese non inanellava tre [redacted] di seguito, che consentono adesso al Diavolo di rinsaldare il terzo posto in classifica e di lanciare la sfida alla capolista. Domenica prossima a Firenze [redacted] sarà una sfida appassionante.

Ma fra una settimana non basterà al Milan il gioco mostrato ieri per avere ragione della formazione di Trapattoni. La squadra di Zaccheroni [redacted] è mossa bene, ma è stata troppo lenta di fronte ai continui scatti e al ritmo forsennato dei salernitani che hanno messo a lungo in crisi il centrocampo e la difesa rossonera. I campani non sono riusciti a pareggiare nel finale solo per la sfortuna nelle conclusioni: due tiri sulla tra[redacted] e uno sul palo, con il portiere Abbiati [redacted] fuori causa.

A portare il Milan al [redacted] sono state la doppietta di testa del suo goleador Bierhoff, capace di superare in elevazione Fresi e Fusco, e una rete di Weah, tornato in forma dopo l'impegno [redacted] la nazionale liberiana. Ma il centrocampo e la difesa rossonera hanno sofferto troppo [redacted] hanno consentito agli avversari di farsi minacciosi sotto porta. Merito della Salernitana e del [redacted] gioco veloce che Boban e Ambrosini non sono riusciti a bloccare. Il Milan ha pagato l'assenza dello squalificato Albertini, l'uomo più in forma di queste ultime gare [redacted] in grado di contenere il [redacted] avversario e rilanciare. Né vale come attenuante la perdita di Guglieminpietro, uscito dopo 20 minuti [redacted] gioco per una ferita al sopracciglio destro per uno scontro aereo e che gli è costata quattro punti di sutura. Il suo sostituto [redacted] ha giocato bene tornando in difesa a recuperare molti palloni ed [redacted] stato sempre pronto a rilanciare l'azione, nonché a spingersi sul fondo con [redacted] sotto porta per la testa del tedesco.

E pensare che la gara, che [redacted] stata seguita in tribuna dalla top model Naomi Campbell, giunta a San Siro in compagnia di Flavio Briatore, si è subito messa bene per [redacted] Milan, pronto ad andare [redacted] vantaggio dopo appena 3 minuti di gioco, con Bierhoff molto bravo [redacted] girare in rete un cross di Morfeo. Ma la Salernitana non ha traballato. Sfruttando la sua migliore freschezza fisica e un grande movimento che ha disorientato il Milan, ha pareggiato dopo appena 3 minuti [redacted] un'azione corale sulla fascia sinistra conclusa da un colpo [redacted] testa di Di Vaio che il portiere Abbiati ha respinto a fatica mettendo la palla sui piedi di Giampaolo che l'ha ribattuta in rete.

A questo punto il Milan ha sbandato [redacted] al 14' ha subito addirittura la seconda rete degli avversari venuta con un tiro da trenta metri sparato da Del Grosso, che ha centrato l'angolino opposto a quello [redacted] cui si era appostato Abbiati. Una scossa elettrica per il Milan. La squadra rossonera ha ripreso in mano le redini della gara, anche se a fatica perché la Salernitana ha continuato [redacted] macinare il suo gioco fatto di improvvise proiezioni offensive.

Così gli uomini [redacted] Zaccheroni si sono affidati ai lanci lunghi per saltare il munitissimo centrocampo avversario. E Weah al 25' ha riportato il risultato in parità: Morfeo su punizione per fallo di mano [redacted] Fresi ha servito Bierhoff sulla fascia sinistra che dal fondo ha centrato un perfetto rasoterra per il liberiano che ha deviato imparabilmente in rete.

Raggiunto il pareggio, il Milan si [redacted] disteso mantenendo l'iniziativa. Ma la Salernitana non ha mollato e c'è voluto il miglior Abbiati per stoppare Giampaolo, solo davanti alla porta. La ripresa è cominciata col Milan di nuovo lanciato alla [redacted] del gol del successo, mentre la Salernitana [redacted] arroccata nella propria metà campo nel tentativo di difendere [redacted] pareggio. Ma le speranze dei campani sono durate solo 15 minuti. A mandare nuovamente in rete Bierhoff è stato Morfeo con un perfetto assist che il tedesco svettando su tutti ha deviato in porta.

Ma la Salernitana non si [redacted] data per vinta: in mezz'ora gli uomini di Delio Rossi prima hanno colpito un palo con Di Vaio, poi una traversa con Di Michele [redacted] tempo quasi scaduto un'altra [redacted] Di Vaio.

[redacted] Sormani

Il terzo successo consecutivo carica Zaccheroni e i suoi in vista della delicata trasferta di domenica in casa della capolista

[redacted]

«Risento il profumo di scudetto»

MILANO. Alberto Zaccheroni non è mai contento. Il [redacted] Milan batte [redacted] buona Salernitana, ma lui continua a lamentarsi: «Sapevamo che avevamo [redacted] fronte un avversario difficile, ma abbiamo [redacted] tanti errori. A centrocampo non abbiamo recuperato molti palloni, [redacted] che finora non era mai accaduta in modo così evidente. Poi abbiamo pagato sul piano nervoso il jolly pescato da Del Grosso con quel tiro da fuori area che si è infilato nel sette. In difesa i terzini [redacted] troppo distanti dai tornanti e questo ha agevolato l'inserimento delle punte avversarie». Dopo lo sfogo però il tecnico si rilassa per esaltare il [redacted] Milan che finalmente ha conquistato la terza vittoria consecutiva: «Un segnale confortante per il futuro perché in questa stagione [redacted] sono riusciti in pochi. [redacted] ora la Fiorentina. Sfida difficile, ma [redacted] impossibile. Purtroppo dobbiamo giocare in [redacted] loro, dove finora non hanno mai perso [redacted] punto mentre noi [redacted] San Siro abbiamo pareggiato due volte e perso proprio con la Fiorentina. Andremo [redacted] Firenze [redacted] grande rispetto dell'avversario ma anche per [redacted] di portare a casa almeno un punto. Scudetto? Facciamo la corsa [redacted] chi ci sta davanti».

«Risento il profumo dello scudetto, una bella sensazione che non provavo da tempo» aggiunge Maldini esaltato dal nuovo [redacted] Mentre il vicepresidente Galliani è ancora più esplicito: «Domenica andiamo [redacted] Firenze per non perdere [redacted] per essere pronti a partecipare alla corsa finale».

Delio Rossi, come [redacted] già accaduto con l'Inter, si sente derubato: «In due gare abbiamo perso almeno quattro punti a San Siro. Siamo stati sconfitti dai colpi di testa di Bierhoff. Noi sfortunati e ingenui». [redacted] i tifosi della Salernitana hanno contestato il presidente Aliberti che ha ritirato le dimissioni.

[n. sor.]

Per Bierhoff ieri due gol di testa questo fissa il punteggio sul 3-2

[redacted] (3-4-3) 3		SALERNITANA (4-4-2) 2	
ABBIATI	6	BALLI	6.5
SALA	6	[redacted]	6
COSTACURTA	[redacted]	FUSCO	5.5
MALDINI	6	FRESI	5.5
GUGLIELMINPIETRO	s.v.	DEL GROSSO	[redacted]
(22' p.t. Ba)	6	[redacted]	6
BOBAN	6	BERNARDINI	6
AMBROSINI	6	BREDA	[redacted]
(34' s.t. N'Gotty)	s.v.	(36' s.t. Kolousek)	s.v.
ZIEGE	[redacted]	TOSTO	6
[redacted]	6.5	(25' s.t. Di Michele)	s.v.
BIERHOFF	6.5	GIAMPAOLO	6.5
WEAH	6	(16' s.t. Vannucchi)	6
		DI VAIO	6
All.: ZACCHERONI	6	All.: ROSSI D.	6.5

Arbitro: PELLEGRINO 6

Reti: p.t.: 3' Bierhoff, 6' Giampaolo, 14' Del Grosso, 25' Weah, s.t.: 15' Bierhoff.
Spettatori: paganti 8.269, [redacted] 234.675.000, abbonati 39.487, quota abbonati 1.072.752.808.

[redacted]

A [redacted]

Blucerchiati senza gioco e senza idee e il presidente Mantovani imita Gaucci: in ritiro

[redacted] Samp vede [redacted] spettro [redacted]

Agli umbri basta mezz'ora per liquidare la pratica

PERUGIA (4-4-1-1) 2		SAMPDORIA (4-4-2) 0	
MAZZANTINI	6.5	FERRON	5
SOGLIANO	6.5	GRANDONI	4.5
(45' s.t. Pellegrini D.)	s.v.	MANNINI	5
MATRECANO	6.5	(32' s.t. Zivkovic)	s.v.
RIPA R.	6	[redacted]	5.5
COLONNELLO	6	CASTELLINI	5.5
PETRACHI	6.5	BALLERI	6
(25' s.t. Tentoni)	s.v.	(6' s.t. Sharpe)	[redacted]
OLIVE	6.5	[redacted]	5.5
TEDESCO GIO.	7	(17' s.t. Ortega)	[redacted]
RAPAJC	6.[redacted]	DORIVAL	5.5
NAKATA	6	VERGASSOLA	5.5
KAVIEDES	6.5	MONTELLA	5.5
(18' s.t. Bucchi)	[redacted]	PALMIERI	[redacted]
All.: CASTAGNER	[redacted]	All.: VENERI	5

Arbitro: BO[redacted] 6

Reti: p.t.: 20' Kaviedes, 25' Matrecano.
Ammoniti: Mannini, Ortega, Lassissi, Vergassola, Olive, Tedesco Gio..
Spettatori: paganti 1.727, incasso 63.980.000, abbonati 10.240, quota abbonati 396.000.000.

[redacted]

PERUGIA. Anche la Sampdoria pensa al ritiro come soluzione dei suoi gravissimi problemi di classifica. Ma chissà se la decisione presa dal presidente Mantovani darà gli stessi frutti raccolti dal Perugia, che ha trascorso una settimana intera in [redacted] albergo spartano di Gubbio, ovviamente scelto di proposito da Luciano Gaucci, preoccupatissimo dopo le quattro sconfitte consecutive. Per dare [redacted] ulteriore sferzata alla squadra, Gaucci aveva addirittura minacciato il bis [redacted] allungamento della striscia di risultati negativi. Così non [redacted] stato, ma dopo la vittoria sulla Sampdoria i giocatori hanno fatto sapere a chiare lettere (e [redacted] loro Castagner) che il lungo ritiro ha provocato più disagi che vantaggi. «Alla fine quasi non ci sopportavamo più», ha denunciato Gianluca Petrachi.

Per rilanciarsi il Perugia si è avvalso di un eurogol di Kaviedes, già in rete domenica scorsa con la Juventus, [redacted] di una deviazione di Matrecano, favorito da una corta respinta di Ferron su conclusione di Nakata. In appena 25' alla Sampdoria era stato già assestato l'uno-due decisivo e poco più tardi Mazzantini è stato abile nel chiudere lo specchio della porta e respingere una conclusione ravvicinata di Palmieri, ad evitare che la partita potesse in qualche modo riaprirsi. La Sampdoria è sembrata poca cosa, [redacted] nerbo [redacted] senza idee. Ciascuno giocava per proprio conto, e soltanto all'inizio ci [redacted] state delle azioni corali dell'attacco doriano, con Montella che è andato vicino [redacted] gol. Ma dopo il fuoco [redacted] paglia, la squadra di Veneri e Platt si è assestata su un noiosissimo tran-tran, subendo sempre l'iniziativa del Perugia, che a centrocampo ha spadroneggiato in virtù di [redacted] prepotente condizione atletica di Giovanni Tedesco e [redacted] Olive. Ma anche in attacco il Perugia ha tenuto constantemente la Sampdoria sotto pressione, avvicinandosi in più di una circostanza al gol.

Oltre al solito gruppo di tifosi giapponesi, che dall'inizio della stagione seguono le prestazioni di Nakata, adesso se ne è aggiunto un altro: oltre cinquanta equadoregni hanno salutato il primo gol al «Curi» [redacted] Kaviedes. Nonostante il freddo polare, al quale l'attaccante non è abituato, la sua prestazione è stata salutata con grande entusiasmo dai tifosi: Castagner, però, è [redacted] costretto alla sostituzione nella ripresa, perché l'attaccante era come paralizzato dal freddo. Durante l'intervallo si [redacted] provveduto a suggerirgli di indossare un'altra maglietta [redacted] due paia di calzettoni, ma gli accorgimenti non avevano dato evidentemente i frutti sperati.

Mario [redacted]

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ricevono presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 38, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, [redacted] Bonino 15/c, t. [redacted] **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ton. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda [redacted] t. [redacted] oltreché presso tutti i corrispondenti [redacted] Publikompass S.p.A.. Coloro [redacted] intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo [redacted] inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO [redacted] PAOLO DI TORINO e con [redacted] Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

[redacted]

[redacted] **"PRESTITI"** in giornata a tutti. Su auto, fiduciari. Pratica telefonica. No spese. Tel 011 561.7521 [redacted] (UIC 4395).

FINCOTEX S.p.A. (U.I.C. 5091) prestiti fiduciari anche a firma singola. Finanziamento immobiliari. Istruttoria gratuita Corso Francia 16. Tel. 011 434.4203.

SVIZZERA Tarsky LLC finanziamenti a tutte le categorie L. 10 milioni/2 miliardi fiduciari mutui liquidità aziendale. Tel. 004191 880.0405. Registro 680884863 Londra.

[redacted]TTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE [redacted] cedere un'attività? Pagamento contanti compensi fine operazione. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696.440.

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Tel. [redacted] 295.18014.

[redacted] E AZIENDE VENDITA [redacted]

[redacted]ZIENDA grafica artigianale vendesi zona Madonna di Campagna, locale 400 mq cortile e carraio. Tel. 011 226.6516.

BAR caffetteria ottima posizione centrale forte incasso arredo nuovo orario corto agevolazioni. Tel. 011 [redacted].

CEDESI bar [redacted] pasticceria di rilevanti dimensioni e clientela con annessi laboratori e magazzini. Tel. [redacted] 487.5693.

PRIVATO cede [redacted] di riposo [redacted] qualità, selezioniamo candidati adeguati. Tel. [redacted] 300.8980.

[redacted]AVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AFFERMATA società in Torino ricerca referenziato/a fattorino-magazziniere disponibilità orario. Scrivere: Publikompass 7629 - 10100 Torino.

[redacted] esperto con conoscenza CNC cercasi. Telefonare dalle 13,30 alle 17,30 al n 011 966.3185.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

ALBERGO centrale tre stelle cerca [redacted] to/a caffetteria e bar. Inviare curriculum a: Publikompass 8431 - 10100 Torino.

IMPIEGATI

AGENZIA Ras Moncalieri seleziona 1 capogruppo e 4 consulenti per ampliamento rete commerciale. Offresi: opportunità di guadagno elevato e carriera in uno dei più grandi gruppi assicurativi europei. Tel. 011 645 158.

AZIENDA abbigliamento da lavoro ricerca, per propria struttura commerciale e contabile, n. 1 ragioniere/a diploma minimo 52/60, conoscenza lingua inglese, età max 28 anni, militе assolto, patente B. Tel. ore ufficio 011 228 4011.

2F multinazionale Europea seleziona per la provincia di residenza (Piemonte- Valle d'Aosta) funzionari età 20/35 anni automuniti, anche senza esperienza specifica. Si offre compenso medio iniziale L. 2 milioni 500 mila, mensili. Corso formativo a carico dell'azienda. Per colloquio in Torino telefonare 02 670.73011.

[redacted]

[redacted] geometra o perito per cantiere produzione conglomerati bituminosi. Inviare curriculum: Publikompass [redacted] - 10100 Torino.

DIRIGENTI

AZIENDA leader nel settore servizi cerca per la filiale di Torino un responsabile commerciale che abbia maturato esperienza nel settore e che abbia disponibilità immediata. Offresi: ottima retribuzione più rimborso spese. Per informazioni. Tel. 011 517.6943, ore 9,30/13,30.

LAVORI VARI E PART TIME

AGENZIA Discovery ricerca nuovi fotomodelli/e, indossatori/trici, volti pubblicità. Ufficio casting tel. 02 268.29030.

NATIONAL language school is holding interviews for part-time positions in the province of Torino, Alessandria, Ivrea. Teaching job, automobile required. Applicants must be mother tongue english or bilingual. Call 011 669.6021 - 011 669.6052.

SAN LORENZO SRL seleziona personale 25/50 anne, buona cultura voce senza inflessioni, disponibile tempo pieno per proprio centro telemarketing. Offresi fisso mensile, incentivi e regolare contratto C.C.C. Tel. 011 517.5468.

SEI alta minimo 1,70 oppure alto minimo 1,80? C'è spazio per te nella moda [redacted] blicità. Tel 011 397.0937.

SEI diplomato/a? Diventa perito assicurativo previo corso di preparazione. Abilitazione statale. Tel. 011 397.0942.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA commercio alimenti cani e gatti con prodotti esclusivi ricerca rappresentanti per Piemonte e valle d'Aosta. Tel. 011 773.1652 ufficio.

AZIENDA forniture per ufficio ricerca agente per Torino, max 30 anni, offresi fisso. Tel. 011 436.3229 - 436[redacted]77.

[redacted] **ASSITALIA** agenzia generale di Rivoli cerca persone ambosessi, [redacted] e determinate di buona cultura e di età compresa tra i 23 e 50 anni persone che devono ancora trovare il loro vero lavoro oppure persone che hanno già operato nel settore [redacted] vogliono confrontarsi [redacted] una realtà [redacted]. Offre: formazione, qualificazione professionale contributo di avviamento provvigioni e incentivi ai soli 10 candidati che dopo un colloquio valutativo accederanno ad un corso presso la nostra sede di Rivoli. Gli interessati sono pregati di fissare un appuntamento telefonando allo 011 958 5888.

FORMAZIONE & LAVORO

CORSI brevi di 70 ore per riqualificare personale nel settore [redacted]. La Tavola D.O.C. 011 521.6397.

OFFRIAMO opportunità lavoro a giovani che seguono nostra formazione su P.C. settori editoria grafica pubblicitaria contabilità amministrazione del Personale Visual Basic tecnico riparatore. Tel. 011 489.780.

[redacted]AVORO DOMANDE

IMPIEGATI

[redacted] lingue libera subito [redacted] tempo pieno o part-time. Serietà [redacted] rienza. Tel. 0347 224.9051.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

37ENNE referenziata [redacted] dama compagnia purché lavoro serio. Tel. [redacted] 421.1270.

[redacted]MMOBILIARI VENDITA

TORINO CITTA'

[redacted] vendesi villa indipendente soleggiata 2 ingressi carrai. Scrivere: Publikompass 5047 - 10100 Torino.

CENTRALISSIMO via Carlo Alberto libero monolocale mansardato ristrutturato con bagno. Gabetti Crocetta 011 581.8338.

CENTRO via [redacted] da ristrutturare mq 500 con varie possibilità di suddivisione. Gabetti Crocetta 011 581.8338.

GABETTI SPA adiacenze via Broglio ottimo [redacted] ingresso camera tinello cucinino bagno. Ag. Borgo Vittoria 011 [redacted]

GABETTI SPA Campidoglio pressi via Medici salone 2 camere studio cucina 2 bagni. Ag. Parella 011 758.608.

GABETTI SPA corso Brescia libero salone 2 camere cucina bagno L. [redacted] milioni. Ag. Giulio Cesare 011 248.1853.

[redacted] **SPA** Lingotto via Biscaretti ingresso camera tinello cucinino bagno L. 150 milioni. Ag. Nizza 011 663.3574.

GABETTI SPA nel pressi [redacted] corso Telesio appartamento di 3 camere tinello cucinino bagno. Ag. Parella 011 758.688.

GABETTI SPA vendo libero Consiata via Bargo recente 2 camere tinello cucinino bagno. Ag. Viberti 011 335.8703.

LARGO [redacted] Umberto signorile prestigioso salone 4 camere cucina tripli servizi box doppio. Gabetti Crocetta 011 581.8338.

[redacted] Tunisi camera tinello cucinino bagno piano [redacted] L. 115 [redacted]. [redacted] S. Rita [redacted].

TORINO PROVINCIA

A Moncalieri L. 175 milioni zona Vallere ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti 011 642.583.

CASCINE VICA 5° piano luminoso ingresso camera tinello cucinotta bagno L. 128 milioni. Gabetti 011 958.6022.

PIEMONTE

GABIANO MONFERRATO vendesi bilocali e posto auto da L. 79 milioni con mutuo. Tel. 0161 472.81.

LIGURIA

[redacted] Sanremo signorile quadrilocale anni [redacted] con [redacted] mt dal mare. Tel. 011 515.0798.

[redacted]

AFFARE Cannes Tchoule villetta sul mare vista mozzafiato giardino piscina L. 295 milioni. Italgest N. verde 167 274.274.

AFFARE Cap d'Ail fronte mare bilocali nuovi vista mare mozzafiato L. 190 milioni affrettatevi. Italgest 167 274.274.

AFFARE Cap Martin liquidiamo alloggi nuovi scontati 50% vista mare Montecarlo piscina, tennis. Italgest 167 274.274.

AFFARE Mentone Roquebrune 50 mt mare alloggi nuovi pronta consegna vista mare favolosa. Italgest N. verde 167 274.274.

AFFARE per investitori Nizza alloggi nuovi L. 24 milioni più mutuo pagato da affitto garantito. Italgest N. verde 167 274.274.

AREA CASA 0182 555.627 Juan Les Pins fronte mare sulla spiaggia nuovi alloggi da L. 25 milioni più piccolo mutuo.

AREA CASA 0182 555.627 Nizza zona Centro Musicisti nuovi alloggi da L. 70 milioni reddito netto garantito 8%.

NIZZA zona Negresco 4° piano: trilocale cucina abitabile servizi, terrazzo vista mare. Cantina garage. L. 340 milioni. Bankimmo 0033 493 168.667.

[redacted]

CORSICA Ile Rousse pieno centro per viverci quando vuoi L. 115 milioni bilocale pronta consegna completamente arredato, veranda vista mare, incredibile. Tel. 036 318.688.

CORSICA in villaggio villetta fronte mare, ottimo investimento. Tel. 02 480.11823.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

VIA CERNAIA

In elegan[redacted] stabile locali uso ufficio al 1° piano metrature da 210 a 230 mq. Gabetti 011 538.007.

[redacted]

TORINO CITTA'

ALLOGGETTO 30/60 mq anche no ascensore cerco in vendita pagamento contanti. Signor Massimo 011 817.8000.

GIOVANE medico acquista alloggio 80/120 mq per investimento comodo Ospedale Mauriziano. Esim 011 [redacted].

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AZIENDA produzione elettronica cerca acquisto basso fabbricato 1000/1200 mq adatto lavorazioni silenziose, zone Torino sud, Moncalieri o limitrofe. No capannoni, no zone industriali, no seminterrati. Telefonare ore ufficio 0335 586.4257.

[redacted]FFITTI OFFERTI

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CORSO [redacted]

pressi piazza Carducci capannoni 740/870 mq abbinabili impianti a norma. Gabetti 011 539.007.

[redacted]UTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovettura [redacted] valutazione contanti con voltura. Via Sant' Ottavio [redacted] Torino (zona Mole). Tel. 011 817.7242.

ACQUISTA auto di ogni tipo con voltura massima valutazione, Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.328.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1898 Torino.

[redacted] acquista con voltura immediata auto fuoristrada e furgoni max serietà. Corso Umbria 35 To. Tel. 011 488.295.

AUTOTORTONA acquista auto e fuoristrada di ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011 817.1643 - 011 889.664.

CON voltura [redacted] acquistiamo autoveicoli. Aragonauto [redacted] Dante 44 - 10126 Torino. Tel. 011 696.4713/4.

[redacted]ATRIMONIALI

[redacted] nubile [redacted] occhi verdi sensibile [redacted] compagno minimo 32enne scopo matrimonio. Top Service 011 530.948.

[redacted] divorzianda [redacted] occhi [redacted] semplice cerca compagno serio scopo matrimonio. Top Service 011 533.640.

[redacted]

A.A. GIOIELLERIA M.C. [redacted] 334.632, acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 163, Torino.

A. OREFICERIA GE.MA. acquista [redacted] argenteria monete preziosi alte valutazioni via M. Cristina 42. Tel. 011 650.2212.

ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti alti prezzi. Gioielleria Gemelli, [redacted] 22/E - Torino. Tel. 561.3066.

La Stampa - Abbonamento '99

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento edicola e postale

Con l'abbonamento ogni copia costa solo 1.000 lire, come dire 3 copie al prezzo di 2.

LA [redacted]

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011-56.381

Per la pubblicità su [redacted]

publikompass

10126 TORINO
[redacted] Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11

[redacted] MILANO
Via Carducci, [redacted]
Tel. 02.244.24.611

I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.
Noleggio e la Finanziaria del Gruppo.

www.renault.it

Rubino,
zaffiro, topazio:
con l'armonia dei colori,
troverete
la ricchezza interiore.

Colorate gli interni con i colori delle gemme e abbinateli alla carrozzeria, scoprirete nuovi effetti cromatici, scoprirete l'armonia e la ricchezza interiore della nuova Mégane Scénic Kaleido. Disponibile in cinque diversi colori, abbinati ai cinque colori degli interni: rosso rubino, blu zaffiro, giallo topazio, grigio ematite e viola ametista. Una ricchezza infinita, anche nell'equipaggiamento e nel nuovo motore: un 1.6 16v da 110 cavalli, straordinario nel rapporto cilindrata/potenza (oltre ai motori 1.9 dTi e 2.0 con cambio automatico Proactive). Se nella vita cercate armonia e ricchezza interiore, di sicuro le troverete nei colori ■ negli equipaggiamenti di Mégane Scénic Kaleido.

Renault Mégane
Scénic Kaleido 1.6 16V 110CV

Kaleido 1.6 16V a lire ***35.850.000**** (€ 18.514,98) *con ABS, servosterzo, climatizzatore, parabrezza ■ controllo termico, doppio airbag, airbag laterali, doppio tetto ad apertura elettrica, stereo con comandi al volante, vernice metallizzata.*

** Prezzo chiavi in [redacted] I.P.T. esclusa.*

RENAULT
AUTO

I nerazzurri, pirotecnici in casa, si arenano sul pareggio anche a Piacenza

L'Inter ha lasciato i gol a S. Siro

Senza Ronaldo, Zamorano e Ventola è facile incatenare mezzo Baggio

PIACENZA. Finisce senza gol tra Piacenza e Inter. La multinazionale [illegible] inciampa al Garilli contro una formazione bene organizzata, è vero, ma le assenze di Ronaldo, Zamorano e Ventola e l'impiego di Robi Baggio a mezzo servizio, non possono giustificare una prestazione incolore, in cui i soli Sinic, Cauet e Zanetti dimostrano di essere in grado di fare la differenza. L'Inter è impacciata e stenta a costruire una manovra in grado di impensierire un Piacenza chiuso [illegible] nella propria metà campo, con rigide marcature [illegible] uo- [illegible] e impegnato più a controllare che a costruire.

E l'Inter cade nella trappola [illegible] biancorossi, [illegible] disunisce e raramente riesce a far paura. Un solo gol nelle ultime quattro gare esterne [illegible] e il primo 0-0 [illegible] campionato. Un segnale d'allarme per Lucescu: ha le attenuanti dovute alle [illegible] ze, [illegible] qualcosa non va. Mancano grinta e fantasia e raramente Baggio, lasciato troppo solo, [illegible] dialogare con i compagni. Djorkaeff subisce impietosamente il controllo di Vierchowod che con una marcatura a tratti asfissiante mette in evidenza tutta [illegible] utilità nell'assetto biancorosso.

Già [illegible] primi minuti di gioco [illegible] ha l'impressione che gli uomini di Lucescu stentino a trovare la giusta profondità e la grinta necessaria per impensierire il Piacenza. Materazzi è alla ricerca di un punto e [illegible] di tutto per ottenerlo, tant'è che [illegible] vuole un quarto d'ora perché l'Inter [illegible] affacci in area emiliana: [illegible] Roberto Baggio al 14', a impensierire Fiori con [illegible] punizione beffarda. Il portiere del Piacenza devia in calcio d'angolo.

Stenta l'Inter, il Piacenza trova un po' di coraggio e al 25' Sacchetti si spinge in avanti, si libera di Bergomi [illegible] lascia partire un buon tiro dal limite dell'area, Pagliuca para a terra con sicurezza. Insiste il Piacenza: [illegible] 28' Buso allunga il pallone a Rastelli che serve in area Dionigi, il centravanti piacentino non riesce a liberarsi del croato Si- [illegible]. Al 31' è ancora il Piacenza a farsi sotto con Rastelli, dinamico più che mai, dalla destra libera Dionigi, la cui conclusione di testa [illegible] di poco [illegible] traversa. E' questa l'occasione più ghiotta per il Piacenza. Al 35' l'Inter si rende pericolosa in area piacentina: Sinic a sinistra triangola [illegible] Baggio che libera Cauet e il [illegible] tiro sfiora [illegible] palo alla sinistra di Fiori. Ci prova ancora Sinic al 45': lancio [illegible] Baggio che prova a superare Delli Carri con un astuto quanto improbabile pallonetto, ma il tiro viene anticipato da Fiori.

Nella ripresa è ancora il Piacenza a farsi avanti: al 3' un tiro di Rastelli su lancio di Stroppa, viene toccato involontariamente in area prima con il tacco e poi con il braccio da Bergomi. Si lamentano i biancorossi, ma l'arbitro lascia giustamente [illegible]. Al 6' Manighetti libera Stroppa sulla sinistra: cross per Dionigi che [illegible] anticipato da Pagliuca in uscita. All'11', in una delle rare incursioni, Djorkaeff pesca con un traversone [illegible]nic in area, il croato ci prova di testa, ma Fiori è bravo a parare.

Le squadre [illegible] allungano, la stanchezza si [illegible] sentire. Un'incursione di Dionigi al 12' viene conclusa malamente dallo stesso centravanti piacentino e al 21' Sacchetti perde ingenuamente il pallone nella propria metà campo, ne approfitta Zanetti che però è anticipato assai bene da Fiori. Al 30' Moriero, subentrato [illegible] Ze Elias per dare maggiore spinta offensiva, deve abbandonare per una distorsione alla caviglia sinistra. Al 35' Winter spreca una facile occasione: solo in area calcia debolmente su Fiori. Al 36' Cauet perde un pallone sulla propria tre quarti, ne approfitta Raspelli che però vuole strafare [illegible] viene anticipato da Pagliuca.

Dalla panchina Lucescu si sbraccia, il pari gli va stretto e si vede, mentre Materazzi non sbaglia mossa. L'importante è non perdere. E in questo senso il Piace[illegible] dimostra di essere più pratico dei blasonati avversari. Finora i biancorossi sul proprio campo hanno perso una sola partita e ora guardano al futuro con [illegible] af- [illegible]. Finisce alla pari anche il confronto fra fantasisti: Robi Baggio [illegible] Stroppa sono [illegible]i sotto tono, come la gara del resto, che ha regalato ben poche [illegible].

Molinaroli

PIACENZA (1-3-4-2)	0
FIORI	6,5
SACCHETTI	6
DELLI CARRI	6
[illegible]	6,5
POLONIA	6
BUSO	6
(18' s.t. Lamacchi)	6
MAZZOLA	6
STROPPA	6
MANIGHETTI	5
DIONIGI	5,5
(15' s.t. Inzaghi S.)	5,5
RASTELLI	6,5
All.: MATERAZZI	6

INTER (4-4-2)	0
[illegible]	6,5
BERGOMI	5,5
SINIC	6,5
[illegible]	5,5
SILVESTRE	[illegible]
ZANETTI J.	6,5
CAUET	6,5
SIMEONE	[illegible]
ZE ELIAS	6
(12' s.t. Moriero)	s.v.
(30' s.t. Winter)	s.v.
DJORKAEFF	5
BAGGIO R.	6
(34' s.t. Pirlo)	s.v.
All.: LUCESCU	5,5

Arbitro: MESSINA 6

Ammoniti: Manighetti, Cauet.

Spettatori: paganti 9.497, incasso [illegible].180.000, abbonati 6.750, quota abbonati [illegible]

Robi Baggio, nella foto contrastato da Delli Carri, non è bastato all'Inter per scardinare la difesa a riccio del Piacenza

Moratti: è mancato lo spirito giusto

E Ronaldo si tormenta: «Il mio calvario continua»

PIACENZA. Lascia la tribuna del Garilli con il sorriso di circostanza, Massimo Moratti. Infreddolito e un po' accigliato. [illegible] presidente dell'Inter fa buon viso al cattivo gioco espresso dai suoi: «Un'Inter priva dei sui attaccanti non può essere al cento per cento - dice -. Senza la qualità di Ronaldo, [illegible] potenza di Ventola e il cuore di Zamorano era difficile segnare contro un Piacenza assai ben organizzato. Sono mancate profondità e grinta, lo spirito giusto per affrontare una provinciale. Questo è [illegible] risultato negativo. Fiorentina e Lazio volano, comunque siamo alla ricerca di [illegible] posto in Champions League e faremo il possibile per non lasciarcelo sfuggire».

Ronaldo, a pochi passi dal presidente, spiega: «Mi dispiace non poter dare il [illegible] contributo, [illegible] fisicamente non sono a posto: sto lavorando a parte per recuperare al più presto, mi auguro di farcela per la Coppa dei Campioni».

Mircea Lucescu [illegible] circondato da cronisti. Il pari contro il Piacenza lo infastidisce: «Dovevamo sfruttare meglio le fasce laterali, aggirare il loro sistema dif[illegible] - afferma -. Invece [illegible] abbiamo insistito con [illegible] gioco troppo manovrato. Ho detto [illegible] più occasioni [illegible] Zanetti di stare largo, [illegible] finiva per accentrarsi senza farlo apposta, ho inserito Moriero per dare maggior profondità [illegible] manovra, ma ha dovuto lasciare p[illegible] una distorsione alla caviglia. Inoltre Robi Baggio è al cinquanta per cento delle sue possibilità, ha giocato stringendo i denti, ha fatto quel che poteva, anche da lui non era possibile pretendere di più».

Mircea Lucescu elogia l'organizzazione di gioco del Piacenza rintanato nel proprio bunker difensivo e aggiunge: «Per chiunque qui sarebbe stato difficile vincere contro il Piacenza. Domenica prossima mi auguro di avere a disposizione almeno un centravanti di ruolo».

Xavier Zanetti si rammarica per un'occasionissima mancata: «Mi sono presentato solo davanti a Fiori - dice -, ho tentennato e il portiere emiliano è stato bravo ad anticiparmi. L'Inter si è espressa bene solo a tratti, mancavano del resto diversi attaccanti. Abbiamo commesso l'errore [illegible] accentrare troppo [illegible] Dovremo rifarci [illegible] più presto».

Beppe Materazzi respira. Temeva questa partita: «Ho visto un Piacenza umile, concreto - dice -, con la giusta mentalità soprattutto in fase difensiva. Per noi [illegible] importante muovere la classifica, siamo reduci da un periodo piuttos[illegible] difficile, stiamo migliorando, siamo ancora convalescenti. Per questo ho inserito tre difensori: esteticamente non siamo stati bellissimi, [illegible] abbiamo [illegible] la capacità di essere estremamente concreti e abbiamo acciuffato un punto importante e meritato».

Giovanni Stroppa, il gioiello biancorosso, aggiunge: «Abbiamo avuto la mentalità giusta per bloccare il gioco dell'Inter sul nascere. Se fossimo stati più lucidi in fase offensiva, avremmo potuto ottenere qualcosa di più, ma per noi [illegible] troppo importante fare un risultato utile e ci siamo riusciti». [m. m.]

I numeri della A

Cagliari dato proibito per Lippi

Vincendo anche a Bari, [illegible] Lazio festeggia l'8° [illegible] consecutivo, eguagliando il proprio record (1972-73, 19ª-26ª). L'ultima sequenza simile era riuscita all'Inter nell'88-89 (18ª-25ª giornata), [illegible] nei tornei a girone unico 15 volte ci sono stati 8 successi di fila. L'e[illegible] [illegible] riuscito 8 volte alla Juve, 3 all'Inter. Il record assoluto, [illegible] vittorie consecutive, è a pari merito dei bianconeri (31-32), del Milan (50-51) e del Bologna (63-64).

[illegible] Numeri da soudetto per la Fiorentina, alla 10ª vittoria consecutiva in casa (è l'unica [illegible] pre vittoriosa e segna da 24 turni, totale [illegible] gol). Il primato resta del Toro di Radice (14 nei 75-76). Salgono a 15 le vittorie viola senza interruzione al Franchi, considerando le coppe e la passata stagione. Per la Fiorentina è la 83ª leadership solitaria nella sua storia (15 quest'anno). Il record è ancora della Juve, [illegible] 465 giornate al comando. I viola non battevano il Vicenza in casa da oltre 26 anni (il 10.12.72 finì 1-0, gol di De Sisti).

[illegible] PRENDE FERRARIS. Giocando la 506ª partita in A, Roberto Mancini ha raggiunto Ferraris II (stesse presenze, dal 1928 al '50, con Fro Vercelli, Napoli, Inter [illegible] Torino). Mancini [illegible] sempre determinante nell'attacco laziale che, con [illegible] reti, è il migliore [illegible] campionato.

VIERI SALE. Con la sua prima doppietta nella Lazio, Vieri sale a 6 gol nelle ultime 6 gare (coppa compresa). Maniero, con I 2 gol al Parma, ha firmato la 50ª doppietta del torneo: è lui il bomber [illegible] '99 (7 reti nalle ultime 5 gare).

JUVE E SAMP GIÙ'. La Juve è alla 6ª sconfitta stagionale (lo scorso anno furono 2). Per Lippi, Cagliari [illegible] [illegible] campo stregato: [illegible] lui [illegible] panchina, la Juve non ha mai vinto nè segnato in Sardegna. La squadra bianconera non vince in trasferta dalla 1ª giornata (a Perugia, poi [illegible] pari e 5 sconfitte). La Samp non vince da 11 turni (record negativo stagionale) e non ha mai raccolto i [illegible] punti fuori casa. Per i doriani la peggior serie nera assoluta in A risal[illegible] al 68-69 (7 sconfitte, 7 pareggi). L'Inter nelle ultime 3 trasferte ha fatto [illegible] solo punto [illegible] non ha segnato. Per il Bari, prima sconfitta stagionale al San Nicola, dove l'ultima volta [illegible] perso il 22.3.98. [m. fia.]

Toyota Avensis. Tutto. E cinque anni di garanzia.

Fino al 28 febbraio con l'eccezionale offerta
in esclusiva dei concessionari di Torino

Finanziamento a tasso Ø

Oppure supervalutazione usato
fino a L. 3.600.000 in più del valore di Quattroruote*
Oppure rottamazione per L. 3.600.000

Avensis SW 1.6 - 2.0 - 2.0 TD

Avensis 4P 1.6 - 2.0 - 2.0 TD

[illegible]	
Avensis 1.6 SOL	L.36.950.000
Acconto (anche con il Vs usato)	11.950.000
42 rate da	595.000
TAN 0,00%	
TAEG 0,56%	
TOTALE	36.950.000

[illegible]	
Avensis 1.6 SW SOL	L. 38.450.000
Acconto (anche con [illegible] Vs usato)	13.450.000
42 rate da	595.000
TAN 0,00%	
TAEG 0,56%	
TOTALE	38.450.000

Spese di istruttoria L. 200.000. Salvo approvazione Soc. Finanziaria

Avensis modello Sol ha di serie:
- ABS elettronico a 4 sensori • Doppio airbag e airbag laterali
- Climatizzatore • 4 alzacristalli elettrici • Chiusura centralizzata
- Antifurto immobilizer • Garanzia di 5 anni o fino 160.000 km

A.D. Motors
ESPOSIZIONE ED ASSISTENZA - C.so Vercelli, 66 - Tel. 2489100
ESPOSIZIONE USATO - C.so Vercelli, 285 - Torino - Tel. [illegible]

Central Motors
ESPOSIZIONE [illegible] - C.so Ferrucci, [illegible] - Tel. [illegible]
ESPOSIZIONE USATO - C.so Francia, 138 - Collegno (TO) - Tel. [illegible]

Prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa

TOYOTA

* Esclusi i veicoli non commerciabili

lista nozze

Trony. Da sposare, se vi sposate.

Volete voi prendervi le migliori marche di casalinghi, articoli da regalo, elettrodomestici,HI-FI, computer, cellulari ? E volete voi ottenere tutto questo ai migliori prezzi? E volete voi anche la doppia garanzia? Se la vostra risposta e' si vi suggeriamo un'ottima Idea da sposare al piu' presto: la Lista Nozze da Trony.

Trony trovi tutto l'assortimento dei prodotti originali

MOTOROLA ITALIA

CENTRO TIM Italy

TELE + D +

TRONY

NON CI SONO PARAGONI.

(TO)Venaria NUOVO c.so Garibaldi 260 tel.011/4538042-43
(MI)Trezzano NUOVO (ang.Ovest uscita Nuova Vigevanese tel.02/484771
(TO)TORINO via Cavelli,112 ang.C.Maroncelli t.011/6638888
(TO)TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033993
(TO)SETTIMO Torinese C.comm.Paccarina tel.011/8238337
(TO)PINEROLO PAMPIGLIONE Abbadia Alp. v.Giusterco 41 t. 0121/202010
(TO)ORBASSANO c/o Rosa dei Mobili (c.Pasta di Rivalta tel.011/9017400
(AO)AOSTA QUART loc. Amselque,103 t.0165/763010
(CN)B.S.DALMAZZO Interno Borgomercato tel. 0171/261190
(CN)CASTAGNITO v.Nelvo,16 tel.0173/211224
(CN)RORETO di Cherasco via Cuneo,34 tel.0172/495833
(CN)GENOLA Strada Statale tel.0172/68611
(CN)MONDOVI' via Langhe,54 tel.0174/40423
(VC)VERCELLI (ang.Ovest Piazzale Continente tel.0161/294692
(BI)BIELLA SI SPOSTA ! PROSSIMA APERTURA
(IM)PONTEDASSIO C. Commerciale IPERVALLE' via Nazionale tel.0183/779070
(IM)VALLECROSIA via Roma,67 tel.0184/290294
(GE)BOLZANETO via Sardorella,2 t.010/7490990
(SV)CAIRO MONTENOTTE via Vernetti,5 tel.019/505378
(SV)ALBENGA Cisano sul Neva v. Bonassea 3/2 t.0182/20905
(PC)PIACENZA via Emilia Pavese 40/42 tel.0523/495170
(BG)STEZZANO CITTA' CONVENIENZA via Bolzo ,8 tel.035/593781
(SV)ANDORA Uni Euro v. S.Caterina,9 tel.0182/684747
(GE)CHIAVARI Uni Euro v.Tripoli,12 tel.0185/324909
(AL)ACQUI TERME Uni-Euro C.Acq.La Torre Loc.Casarogna,46 tel.0144/356910

FONDO PENSIONE APERTO SAI

Trasforma la tua pensione in un albergo a cinque stelle.

Lo sai? C'è pensione e pensione. Non accontentarti di una mezza pensione qualsiasi, scegline una con tutti i confort, come **Fondo Pensione Aperto Sai.** Un sistema previdenziale innovativo, flessibile, che prevede anche linee di investimento con garanzia, adattabile alla tua età e ad ogni tua esigenza, deducibile dalle tasse, completo perché integra la pensione obbligatoria e garantito dalla competenza e solidità del nome Sai. Cosa aspetti? Prenota per il tuo futuro un albergo a cinque stelle, telefona subito ad uno dei nostri agenti e ordina la tua pensione... à la carte!

Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo che il proponente l'investimento deve consegnare.

SAI

LA COMPAGNIA DELLA TUA VITA.

B

Al Delle Alpi 5 gol alla Cremonese, 3 dal dischetto: i granata [redacted] un punto dal secondo posto

Il Torino trionfa al festival dei rigori

Ferrante (2 centri) re dei bomber

TORINO. Una giornata pro Toro, in tutti i sensi. Ha battuto in goleada la Cremonese, riducendo sensibilmente lo svantaggio dalle prime della classe. E ora, un solo punto [redacted] separa dal Treviso, secondo. Ma quel che più conta per la squadra di Mondonico è di [redacted] allungato il passo su Atalanta, Brescia, Reggina e Ravenna, tutte sconfitte, [redacted] sul Pescara bloccato [redacted] casa sul pari dal Verona. Solo il Lecce, vittorioso a Reggio Calabria, non ha perso terreno dai granata (sempre [redacted] più 4) ed ha raggiunto l'Atalanta al quarto posto. Il Toro, adesso, deve continuare la serie positiva anche fuori casa, cominciando da Ravenna.

Otto gol, di cui quattro su rigore, ieri al Delle Alpi. Ma, prima di trasformarsi in un tiro al bersaglio, la partita aveva visto la Cre[redacted] far soffrire un Toro un po' troppo disinvolto in fase difensiva. E il risultato [redacted] rimasto in bilico, dopo il botta-risposta tra Ferrante (su rigore) [redacted] Ghirardello, sino al momento [redacted] secondo penalty [redacted] favore del Toro [redacted] dell'espulsione di Zoppetti. In vantaggio per 2-1 e in superiorità numerica, il Toro ha dilagato nella ripresa, rallentando sul 5-1 e consentendo alla Cremonese di segnare altre due reti [redacted] di rendere meno pesante [redacted] batosta.

E' [redacted] partita vera soprattutto nel primo tempo. Trascinato [redacted] un Lentini rigenerato, che mette[redacted] a soqquadro la retroguardia grigiorossa, [redacted] Toro impegnava il bravo Razzetti in un paio di parate-gol (su Lentini [redacted] Fattori) e poi sbloccava la partita dal dischetto, [redacted] quarto d'ora. Su assist di Lentini, Ferrante penetrava in [redacted] Ungari lo cinturava. Cardella non aveva dubbi e Ferrante trasformava.

Chi pensava che la Cremonese fosse ko doveva ricredersi. I lombardi, ben organizzati, reagivano e alla mezz'ora pareggiavano. Collauto, il loro uomo migliore, bruciava sullo scatto Crippa, centrava un pallone basso, sotto porta, dove Ghirardello, anticipando Maltagliati [redacted] Casazza, pareggiava.

Il pubblico non si scomponeva e continuava a sostenere i granata nell'assalto a Razzetti. Lentini, malgrado una ferita alla bocca dopo uno scontro con il portiere, seminava [redacted] panico nelle file cremonesi.

L'arbitro sorvolava su un fallo da tergo, in [redacted], di Caverzan ai danni di Lentini e poi al 43' fischiava il rigore per una carambola sul braccio [redacted] Brncic [redacted] quello di Zoppetti, il quale, già ammonito, veniva espulso. Cardella, ritenendo volontario il mani di Zoppetti, avrebbe dovuto estrarre subito il cartellino rosso, anziché mostrargli prima [redacted] giallo. Un errore tecnico, senza conseguenze, visto che Zoppetti è finito anzitempo negli spogliatoi.

Messo al sicuro il punteggio an[redacted] Ferrante, Mondo, nella ripresa, spostava Tricarico a sinistra [redacted] Crippa a destra. E veniva premiato con il terzo gol firmato con un bel pallonetto [redacted] Scienza, [redacted] Ferrante (3'), e dal poker di Crippa con un gran destro all'incrocio [redacted]ei pali (12').

Sul 4-1, Mondo concedeva di far passerella anche ad Artistico, che subentrava all'applauditissimo Lentini, e poi a Sommese e Minotti, che tornava in campionato 15 mesi dopo il grave infortunio e l'operazione ad un tendine della gamba. E [redacted] su rigore, per un fallo di Razzetti su Scarchilli, il Toro faceva cinquina, con Artistico [redacted] quale Ferrante, con altruismo ed amicizia, concedeva di tirare in [redacted] (25').

A questo punto, il Toro abbassava la guardia e la Cremonese ne approfittava per ridurre le distanze. Cardella fischiava il quarto rigore per un fallo [redacted] di Crippa su Pizzi. Batteva lo stesso Pizzi, [redacted] un sinistro angolatissimo, palo-rete. E allo scadere, su punizione, Ghirardello approfittava di un difettoso piazzamento della bar[redacted] per bucare Casazza che, tuffatosi in leggero ritardo, toccava [redacted] pallone [redacted] impedirgli di finire in porta. Il 5-3 rendeva meno umiliante la sconfitta per una Cremo[redacted] che ora è penultima e nell'occhio del ciclone dei tifosi che ieri hanno esposto uno striscione [redacted] su scritto «Luzzara vattene». Anche l'anziano presidente dei miracoli ora è contestato. Incredibile, ma vero.

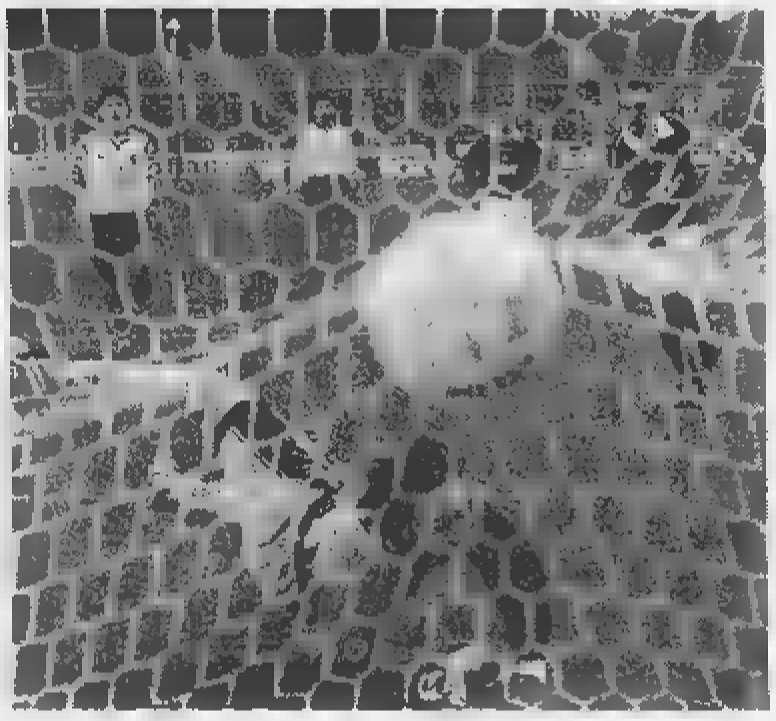
[redacted] Bernardi

TORINO [5-3-2]	[redacted]	CREMONESE [1-3-4-2]	3
CASAZZA	5,5	RAZZETTI	6
TRICARICO	6	ZOPPETTI	4,5
MALTAGLIATI	5,5	COMPAGNON	6
FICCADENTI	6	UNGARI	5
FATTORI	6	CAVERZAN	5
(27' s.t. Minotti)	s.v.	COLLAUTO	6,5
CRIPPA	6,5	[redacted]	s.v.
ASTA	6	BRNCIC	5,5
(27' s.t. Sommese)	s.v.	GUARNERI	6
SCIENZA	6,5	[redacted]	5,5
SCARCHILLI	6	([redacted] s.t. Castellini)	s.v.
FERRANTE	7	[redacted]	7
LENTINI	7	PIZZI	[redacted]
(13' s.t. Artistico)	6		
All. [redacted]	6,5	All.: SALVEMINI	5,5

Arbitro: RODOMONTI 5,5

Reti: p.t.: 15' Ferrante (rigore), 29' Ghirardello, 43' Ferrante (rigore); s.t.: 3' Scienza, 12' Crippa, 25' Artistico (rigore), 32' Pizzi (rigore), 45' Ghirardello. **Spettatori:** paganti 3.239, incasso 82.755.000, abbonati 10.713, quota abbonati 225.154.636.

[redacted]



Ferrante (sin.) realizza dal dischetto il primo gol granata: [redacted] le due reti di ieri il bomber si è portato a quota 14 ed è nuovamente in testa alla classifica dei cannonieri davanti a Hubner. A destra: Scienza, con un pallonetto, realizza il terzo gol per il Toro

Lentini è super, Casazza incerto

Ritorno di Minotti dopo un'assenza di 14 mesi

[redacted] 5,5. Il portiere divide con Crippa e Maltagliati la responsabilità del primo gol ravvicinato di Ghirardello [redacted] la barriera, mal piazzata, quella per il terzo sulla violenta punizione dello stesso Ghirardello.

[redacted] 6. Gioca [redacted] destra nel primo tempo e [redacted] sinistra nella ripresa ed offre un discreto rendimento in entrambe le posizioni.

[redacted] 5,5. A corto di preparazione per la febbriciattola che l'ha tormentato a metà settimana, non è al meglio e si fa bruciare sull'anticipo da Ghirardello nell'azione dell'1-1, poi gli prende [redacted] misure.

FICCADENTI [redacted] Ancora una valida prova come libero, interventi tempestivi grazie a mestiere ed esperienza, [redacted] qualche finezza tecnica.

FATTORI 6. Positivo sia come secondo marcatore che [redacted] libero in appoggio al centrocampo. (Dal 27' st [redacted] Il netto vantaggio consente a Mondonico di premiare i sacrifici che [redacted] difensore sta facendo da 14 mesi per tornare in piena efficienza dopo l'operazione).

CRIPPA 6,5. Il bel voto premia la prodezza con cui il «guerriero» sigla il 4-1 e riscatta l'incertezza che aveva permesso a Collauto [redacted] sfuggirgli e scodellare a Ghirardello il gol dell'1-1; ha soltanto bisogno di giocare per trovare il passo giusto.

ASTA 6. Accusa un leggero appannamento dopo [redacted] serie di belle prestazioni: parte [redacted] tavoletta e poi va in debito di carburante e rallenta pur rendendosi utile. (Dal 27' st **Sommese** [redacted] Entra a risultato acquisito e aggiunge qualche chilometro al suo rodaggio).

[redacted] 6,5. Puntella [redacted] centrocampo, cercando il gol dalla distanza ma senza successo; e va [redacted] segno, su lancio di Ferrante, con un bel pallonetto che scavalca Razzetti per il 3-1 [redacted] illumina una prestazione più che sufficiente.

[redacted] 6. Pochi acuti e [redacted] lavoro oscuro, [redacted] beneficio della squadra per questo fantasista che può e deve dare di più perché ha ancora buoni margini di miglioramento.

[redacted] 7. Una doppietta [redacted] rigore, e sono 7 gol dal dischetto su 14, per tornare [redacted] vetta tra i cannonieri, più una partecipazione alle azioni più importanti. Bello anche il suo gesto di lasciar tirare il terzo penalty ad Aristico.

LENTINI 7. Dribbling, slalom, cross come ai bei tempi: [redacted] incontenibile per Caverzan [redacted] neppu[redacted] una manata in faccia, involontaria, di Razzetti [redacted] ferma; [redacted] va, tra gli scroscianti applausi del pubblico, sul 4-1. (Dal 13' st **Artistico 6.** Rientra in campionato dopo oltre due mesi e segna, su rigore, la sua quarta rete nel Toro in campionato, grazie alla generosità di Ferrante che glielo lascia tirare; per Ciccio-gol: un primo passo importante sulla via del completo recupero, un'alternativa in più per Mondonico).

L'allenatore MONDONICO 6,5. Cambia ancora il modulo in base agli [redacted] di cui dispone e, viste le difficoltà iniziali, corregge la posizio[redacted] di Crippa e Tricarico in avvio del 2° tempo, consentendo alla squadra, in superiorità numerica, di travolgere la Cremonese. [b. b.]

[redacted]

Mondonico: durante la settimana avevo ripreso i ragazzi, mi hanno capito

«Adesso vinciamo fuori casa»

E Salvemini censura le «comiche» arbitrali

TORINO. Dopo gli scricchiolii accusati in Calabria, il Toro vive una delle giornate più positive [redacted] la manda in archivio arricchendo il bagaglio delle [redacted] speranze. Quello che ci voleva per confortare i dirigenti e Mondonico che, dalla prima giornata di ritorno, ha tratto conclusioni forse insperate. «Domenica ottimale - commenta il tecnico - anche si fin da Ravenna saremo chiamati a confermarci. In casa esprimiamo il [redacted] del nostro potenziale, se fuori ne sapremo offrire la metà ci sarebbe di che essere molto contenti».

Sconfitto il Treviso nell'anticipo di sabato, liquidate anche le velleità di Atalanta e Brescia: un triplice capitombolo di agguerrite rivali che non meraviglia troppo Mondonico. «Di questi tempi i punti comincia[redacted] a diventare molto pesanti e le responsabilità aumentano ogni domenica. Nulla da stupire, quindi, di fronte a certi risultati. E' proprio in considera[redacted] di ciò che in settimana ero stato molto duro con i ragazzi». «Non possiamo permetterci di mollare in alcun momento - continua quindi l'allenatore passando [redacted] commento della partita - [redacted] la dimostrazione l'abbiamo avuta negli ultimi dieci minuti quando abbiamo incassato due reti che non ci aspettavamo».

Quanto ai meriti espressi in campo, Mondonico [redacted] limita [redacted] una considerazione: «Il migliore della Cremonese è stato il portiere Razzetti, mi pare significativo». Ma il tecnico ha anche altri motivi per essere soddisfatto e cioè il recupero di tre illustri malati. «Finalmente ho potuto schierare Minotti - dice l'allenatore - [redacted] av[illegible] visto quale è stato il rendimento del difensore. Era da un po' che [redacted] tenevo d'occhio durante gli allenamenti e in partita ho [redacted] la conferma delle sue condizioni. Un elemento prezioso anche per i rapporti nello spogliatoio. Ho visto bene anche Crippa e Artistico, sui quali [redacted] di poter fare affidamento».

Ferrante, rigorista del Toro, [redacted] occasione del terzo penalty assegnato ai granata ha chiesto ad Artistico di batterlo. E' stato lei a ordinargli di farsi da parte? «Per niente. Un gesto che testimonia con eloquenza il tipo di rapporti che corrono [redacted] i ragazzi».

A scanso [redacted] equivoci [redacted] per porgere un opportuno ombrello protettivo al suo portiere, Mondonico assolve infine Casazza. «E' bravo e i ragazzi hanno fiducia in lui. Purtroppo, in certe occasioni si trova a fare le spese di particolari situazioni tattiche». La frase [illegible] sembra incontrare consensi unanimi [redacted] tanto vale abbozzare.

Crippa non esclude di [redacted] segnato proprio nel derby [redacted] 1987-88 il suo ultimo gol con la maglia del Torino e il fatto di aver ricominciato ieri la serie lo rende [redacted] buon [redacted] «Ci voleva, anche perché faticavo un po' a tenere il ritmo dei compagni. La palla [redacted] molto invitan[redacted] e l'ho colpita di potenza. A questo punto spero di... continuare».

Ferrante: «Normale che sul 5-1 [redacted] dopo averne segnati due, lasciassi tirare il terzo ad Artistico. Penso che quelli strappati alla Cremonese siano tre punti fondamentali per le nostre aspirazioni. Sembrava che due o tre squadre fossero lanciatissime e invece le stiamo quasi raggiungendo. Non avremmo potuto chiedere di meglio».

L'ultima battuta [redacted] Salvemini che va [redacted] garbata polemica: «Si vedono comiche alla tv e le abbiamo viste anche al Delle Alpi». Ovvio il riferimento alla generosità con la quale l'arbitro ha distribuito i penalty. Detto ciò, [redacted] comunque detto che l'allenatore della Cremonese ha pure reso [redacted] ai meriti degli avversari.

Piercarlo Alfonsetti

[redacted] [redacted]

«Ho visto un grande Ficcadenti»

TORINO. La netta vittoria del Toro ha ridato il sorriso [redacted] presidente Vidulich. «Cominciare alla grande il girone di ritorno è una felice premessa, naturalmente dovremo batterci alla grande anche a Ravenna dove sosterremo un test molto importante. Ho visto un grandissimo Ficcadenti e anche Minotti si è battuto bene. Abbiamo subito tre gol [redacted] non vorrei che si colpevolizzasse Casazza che, a parer mio, [redacted] ha avuto grandi responsabilità».

Lentini lascia lo spogliatoio con l'aria un po' stravolta, il [redacted] incerottato a cau[redacted] di una botta e [redacted] labbro che sanguina abbondantemente per un taglio. Dice: «Abbiamo allungato rispetto a chi [redacted] insegue e accorciato le distanze nei confronti di chi ci precede. Meglio di così».

Dopo [redacted] espresso compiacimento per il nuovo ruolo «inventatogli» da Mondonico che ha corrisposto [redacted] una grande prestazione, Ficcadenti valuta la situazione: «Le nostre rivali ci hanno dato una mano però bisogna continuare perché, se hai una incertezza, il gruppo si ricompat[redacted] immediatamente». [p. c. a.]

Artistico festeggiato da Tricarico dopo il gol su rigore

[redacted]

Il bergamasco Sottil espulso nel dopo gara

Ruotolo spinge il Genoa Atalanta, rigore fallito

GENOVA. Un buon Genoa, atletico e grintoso, ha battuto una Atalanta compatta [redacted] ben registrata, apparsa però più lenta degli avversari. La partita, che ha subito due lunghe interruzioni per l'intemperanza dei tifosi genoani, è stata ben giocata: i rossoblù avrebbero potuto chiuderla all'inizio del 2° tempo, con due incursioni di Nappi fallite per un soffio, hanno raddoppiato a metà della ripresa il vantaggio acquisito nel primo tempo (doppietta di Ruotolo), ma hanno poi sofferto sul finire [redacted] gara quando i nerazzurri, fallito un primo rigore con Caccia, hanno accorciato le distanze al '90 con un altro rigore (Cossato).

Ci si aspettava di più dall'Atalanta, che aveva l'occasione di consolidare la quarta posizione in classifica. Invece la partita è stata fatta dagli uomini di Cagni, che dopo [redacted] prima fase di studio hanno affondato i colpi. Al 22' l'episodio chiave: rigore per fallo di mano di Carrera [redacted] atalantini a giu[redacted] che [redacted] braccio [redacted] vicino al corpo. Proteste bergamasche [redacted] che sul secondo gol del Genoa, per un presunto fallo di mano a inizio azione giudicato involontario dall'arbitro.

A gara finita, nel sottopassaggio è stato espulso l'atalantino Sottil. Serena gli ha mostrato il cartellino rosso dopo [redacted] parapiglia scoppiato mentre le squadre rientravano negli spogliatoi.

[redacted]

PARI A PESCARA [redacted] VERONA [redacted]

Rallenta la coppia di testa (Verona e Treviso), [redacted] approfitta, per avvicinarsi al vertice, il Torino. Il Verona non è andato oltre l'1-1 a Pescara, il Treviso nell'anticipo è stato travolto dal Chievo, i granata [redacted] Mondonico, battendo [redacted] Cremonese, si confermano terzi, con un solo punto [redacted] distacco dalla seconda. Quarti il Lecce (3-1 alla Reggina) e l'Atalanta scivolata a Genova (2-1). Stop anche [redacted] Brescia del cannoniere Hubner, capitolato a Cesena (1-0).

CESENA-BRESCIA 1-0. CESENA (3-5-2): Scalabrelli; Mantelli, Baronchelli, Rivalta, Martelli, Romano, Superbi, Salvetti (25' st Serra), Tamburini (40' st Manzo); Bonazzoli, Comandini (30' st Graffiedi). All. Cavasin. BRESCIA (3-5-2): Pavarini; Adani, Galli, Savino (9' st Kozminski); A. Filippini, E. Filippini, Nunziata (17' st Barollo), Banin, Diana; Raducioiu (34' st Marino), Hubner. All.: Baldini. ARBITRO: Sputore. RETE: pt 44' Baronchelli

CHIEVO-TREVISO 4-2. CHIEVO (4-4-2): Roma; Conteh (16' st Sulcis), Franchi, D'Anna, Guerra; Frezza, Passoni, Giusti, Franceschini; Marazzina, De Cesare (41' st Legrottaglie). All.: Miani-Balestro. TREVISO (4-5-1): Cesaretti; Adami, E. Rossi (1' st Varricchio), Belotti, [redacted] Bari; [redacted] Poli (20' st Bonavina), Bellavista, Bosi, Orlando, M. Rossi; Beghetto (30' st Moscelli). All. Bellotto. ARBITRO: Branzoni. RETI: pt 25' Franceschini (C); st 4' De Cesare (C), 19' M. Rossi (T), 24' De Cesare (C, rigore), 32' De Cesare (C), 33' Orlando (T, rigore).

[redacted]NAPOLI 1-0. COSENZA (4-4-2): Zunico; Malagò, Montalbano, Paschetta, Mazzoli; Apa, Moscardi, Manicone (43' st Di Sauro), Riccio; Jabov (13' st Tiberi), [redacted] Francesco (43' st Colle). All.: [redacted] Vecchi. NAPOLI (4-3-3): Mondini; Nilsen (21' st Facci), Flick, Lopez, Mora; Rossitto, Altomare, Magoni (10' st Mezzanotti); Turrini (24' st Murgita), Schwoch, Paradiso. All.: Ulivieri. ARBITRO: Paparesta. RETE: st [redacted] De Francesco.

[redacted] [redacted] 3-2. FIDEUS ANDRIA (3-5-2): Lupatelli; Mercier, Fasce, Corrado, Panarelli, Della Morte (33' st Taglieni), Tasso, Tudisco, Manzo; Florjancic (22' st Lasalandra), Corradi (1' [redacted] Russo). All.: Rumignani. RAVENNA (4-4-2): Berti; Medda (30' [redacted] Ze Meyong), Cristante, Roberts, Pregnolato; Agostini, Rovinelli, Sciacca, Bergamo; Silenzi (8' st Bertarelli), [redacted]. All.: Santarini. ARBITRO: Strazzera. [redacted]: pt 11' Mercier (FA), 23' e 33' Biliotti (R), 40' Florjancic (FA); st 6' Panarelli (FA).

[redacted] 2-1. GENOA (4-4-2): Doardo, Tangorra, Torrente, [redacted] Muri, Rossini; Manetti, Ruotolo, Bonetti, Francioso; Munch, Nappi. All.: Cagni. ATALANTA (3-5-2): Fontana; Siviglia, Carrera, Sottil; D. Zenoni (8' [redacted] Piacentini), Gallo, Zauri, C. Zenoni, Caccia; Cossato, M. Orlando (8' st Zanini). All.: Mutti. ARBITRO: Sere[redacted] RETI: pt 22' Ruotolo (G, rigore); st [redacted] Ruotolo (G), [redacted] Cossato (A, rigore).

[redacted] 1-2. LUCCHESE (4-4-2): Squizzi; Longo, D'Ignazio, Valoti, Ferrara; Ricci, Bettoni (39' st Bianconna), Obbedio (1' st Gorgone), Paci; Russo (1' st Matzuzzi), Foglia. All.: Papadopulo. MONZA (4-4-2): Aldegani; Oddo, Castonna, Moro, Smoje; Masolini, Cavallo, Cordone, D'Aversa (23' st Cristiano); Topic (16' st Lemme), Greco (32' st Clementini). All.: Frosio. ARBITRO: Nucini. RETI: pt 5' D'Aversa (M); st 21' D'Aversa (M), 38' Paci (L).

PESCARA-VERONA 1-1. PESCARA (4-4-2): Bordoni; Galeoto, Chionna, Cannarsa, Lambertini; Baldi, Gelsi, Melosi (20' st Cicconi, 47' st Terracenera), Sullo; Esposito (26' st Pisano), Luiso. All.: De Canio. VERONA (4-4-2): Battistini; Filippini, Gonnella, Foglio, Falsini; Marasco, Italiano, Melis, Brocchi; Aglietti (15' st Amerini), Cammarata (36' st De Vitis). All.: Prandelli. ARBITRO: Preschern. RETI: pt 12' Cammarata (V), 29' Gelsi (P, rigore). ESPULSO: 46' st Gelsi (P).

[redacted] 1-1. REGGIANA (4-4-2): Abate; Cherubini (44' [redacted] Allegretti), [redacted]ni, Scarponi, Parisi; Bresciani, Carbone, Cappellacci, Maspero; Margiotta (33' st Ponzo), Protti. All.: Perotti. TERNANA (4-4-2): Sterchele; Turato, Onorato, Stellini, Mayer; Dal Moro (26' st Baccin), Cucciari, Sesia, Bellotto; Borgobello (11' st Miccoli), Tovalieri. All.: Guerini. ARBITRO: Pin. RETI: pt 45' Margiotta (R); st 15' Cucciari (T).

[redacted] 1-3. REGGINA (4-3-1-2): Orlandoni; Ziliani, Di Sole (6' st Pinciarelli), Giacchetta, Sussi; Martino, Poli, Firmani; Cozza (20' st Briano); Artico, Pozzanzini (25' st Tomic). All.: Gustinetti. LECCE (4-4-2): Lorieri; Zamboni, Cjprian (38' st Viali), Bellucci, Traversa; Conticchio, Giannini, Piangiarelli, Ca[redacted]; Sesa, Stellone (31' st Campolonghi). All.: Sonetti. ARBITRO: Guiducci. RETI: pt 20' Stellone (L); st 3' Conticchio (L), 24' Sesa (L), 44' Artico (R). ESPULSO: 15' st Poli.

Nella finale del primo torneo del Grande Slam il russo batte lo svedese Enqvist

Trionfa il principe [redacted]

L'Australia laurea il «nuovo» Kafelnikov

MELBOURNE. «Grazie di [redacted] esserci stato, Pete». Poi su la coppa, il canguro di pelouche [redacted] via verso l'aeroporto [redacted] altro pezzetto di storia del tennis in valigia. E' giusto così, che abbia vinto Eugenio Kafelnikov, il boc[redacted] migliore che era rimasto nel piatto povero di questi Australian Open. Dove Sampras non è venuto, Rios [redacted] è fatto male [redacted] i primi nove del tabellone hanno detto ciao ciao prima dei quarti.

Migliore del suo avversario Thomas Enqvist, svedese [redacted] ghiaccio fragile, potente e trasparente, vuoto. «Conosco Thomas, [redacted] uno che [redacted] momenti importanti si blocca per la paura, magari gli succede anche questa volta» aveva detto Eugenio alla vigilia. Ha avuto ragione. Un set da spaccaossi e poi Tommaso si è rinchiuso nei s[redacted] gesti inamidati, ha serrato il mascellone e perso il diritto. Quando l'ha ritrovato, Kalashnikov - [redacted] i fantasiosi chiamano [redacted] russo dal rovescio [redacted] mitraglia - era già troppo lontano. La ciliegina è stato il doppio fallo, il settimo della giornata, sul match-point.

Non che Kafelnikov, 24 anni, [redacted] ieri [redacted] del mondo, sia uno che ti spiezza in due, tutt'altro. Sfolgorante [redacted] oppiaceo insieme, implacabile e svaccatissimo, Eugenio può regalarti un match inseguendo [redacted] noia [redacted] una nostalgia, rischiare e perdere con la nonchalance isterica del giocatore d'azzardo. E' nato a Sochi, sul

[redacted]

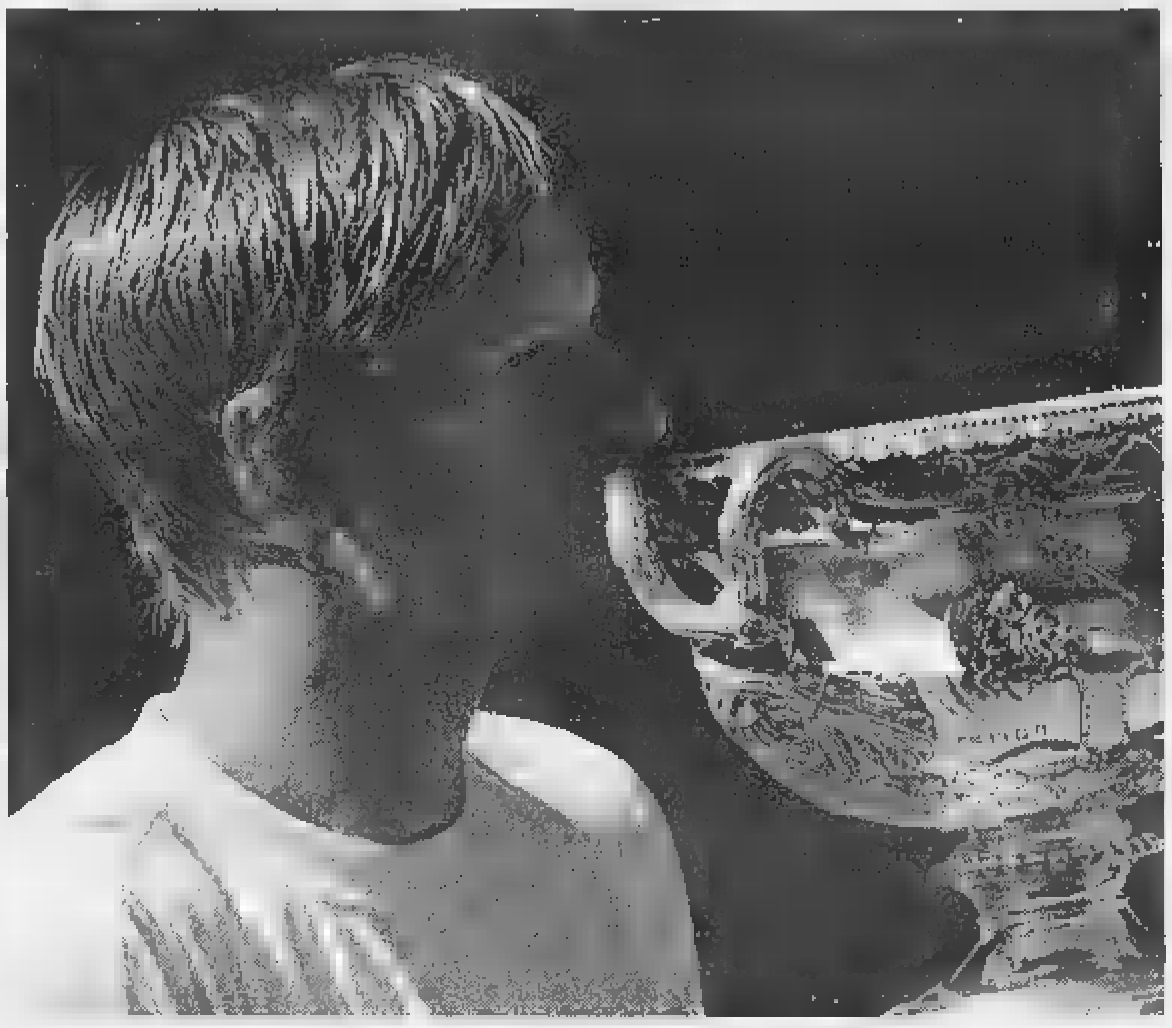
Faceva le notti brave in discoteca e al casinò, ma ora col nuovo manager ha cambiato vita e sa programmarsi

Mar Nero, se a Mosca ci fosse un Bossi lo chiamerebbe terrone, nonostante la pelle diafana, le labbruzze livide, [redacted] ciuffatto biondo cui - per [redacted] scaramanzia condivisa dal Borg degli anni d'oro - in Australia ha aggiunto [redacted] barbetta da monacello. Ora [redacted] la taglierà, come quest'anno - sostiene lui - ha tagliato con il passato. Via le nottate brave in discoteca o al casinò (è un giocatore incallito), via le pigrizie fulminanti che lo facevano correre [redacted] casa dopo una sconfitta, a raccogliere carpe in un torrentello o a abruffonare [redacted] gli amici. Via una programmazione folle, da stakanovista (150 match fra singolo e doppio all'anno, più di tutti), che gli riempiva le tasche ma gli prosciugava la testa [redacted] i muscoli.

Si è tenuto un talento puro [redacted] universale, efficace cioè su tutte le superfici, dall'erba alla terra rossa, rarissimo oggi. Ha sposato Masha, da poco [redacted] padre di una bimba, Aleysha. Ha ingaggiato un coach quadrato [redacted] come Larry Stefanki, l'ex di McEnroe e Rios, abilissimo nel maneggiare le teste calde, i geni della dissipazione. Ha messo, come sognano le mamme e gli allenatori probi, la testa a posto.

Il risultato è il suo secondo Slam della carriera: il primo lo vinse nel '96, a Parigi, [redacted] quasi nessuno se ne accorse. Un po' come oggi, anche allora il baracco[redacted] pensò che ce l'aveva fatta per caso o quasi, più per demeriti de[redacted]li altri che per [redacted]riti suoi. Un giudizio ingeneroso, visto il tennis solido [redacted] completo, bello, [redacted] tutto campo, che Eugenio sa mettere insieme nelle giornate di vena. In Australia, non [redacted] caso, aveva perso solo da campionissimi che avevano vinto poi il torneo: Sampras, contro cui si rivelò nel '94, poi Agassi e Becker. Per due [redacted] mancato: colpa [redacted] un incidente sugli sci e [redacted] fuoco d'artificio che a Capodanno, sciagurato, gli era esploso sul ditino. Ora [redacted] ne riparte dopo aver stracciato l'etichetta di «campione di un solo torneo», ma [redacted] un contratto fisso per l'abbigliamento. «Meglio così, i vecchi sponsor mi avevano scocciato, avevano troppe pretese». [redacted] sarà cambiato davvero, Eugenio?

Stefano [redacted]



Il classico bacio alla coppa per Eugenio Kafelnikov, 24 anni, detto Kalashnikov, da ieri al 3° posto nelle classifiche mondiali

Ippica a Parigi

[redacted] regina dell'Amérique

PARIGI. Era la più [redacted] puntualmente non ha deluso. Sulla famosa pista in carbonella di Vincennes, Moni Maker ha trionfato nel prestigioso 78° Prix d'Amerique, una sorta [redacted] campionato del mondo di trotto, imponendosi all'ottima media [redacted] 1'14"3 al km sui 2700 metri, misura che eguaglia il record della corsa stabilito l'anno scorso da Dryade des Bois, un'altra femmina.

La campionessa americana, guidata dal catch-driver francese Jean Michel Bazire, ha preceduto [redacted] alcune lunghezze la svedese Lovely Godiva, comunque positiva [redacted]lla sua lunga progressione finale. Nettamente battuti - se non addirittura umiliati - i trottatori transalpini, che si sono dovuti accontentare del terzo posto con Defin d'Aunou e del quarto con Echo. Peggio ancora è andata al controfavorito, l'altro svedese Remington Crown guidato [redacted] «diavolo belga» Jos Verbeeck, sbottato di galoppo poco dopo [redacted] via.

La sei anni Moni Maker, figlia di Speedy Crown e allenata dallo svedese Jimmy Takter, ha così riportato negli Stati Uniti un successo che mancava [redacted] dal 1974, anno in cui [redacted] impose Delmonica Hanover. La vincitrice ha inizialmente percorso corsie [redacted] apparente fatica, poi ha innestato il turbo sorvolando gli avversari a [redacted] 900 metri dal termine, tanto da conquistare il comando della corsa che [redacted] ha più ceduto fino alla trionfale conclusione.

BASKET

I lombardi sciupano 6 punti di vantaggio negli ultimi 5 minuti

[redacted]

Varese s'illude: Coppa Italia alla Virtus

BOLOGNA. L'anno scorso la Kinder aveva mancato [redacted] grande slam vincendo lo scudetto e l'Eurolega ma non riuscendo [redacted] conquistare [redacted] Coppa Italia. Quest'anno la squadra di Ettore Messina ha iniziato con il passo giusto, inserendo [redacted]ià nella [redacted] bacheca questo secondo trofeo nazionale, vinto al termine di una finale emozionante ma bruttina contro Varese (65-63).

A lungo i Roosters di Recalcati hanno accarezzato il sogno di rinverdire i fasti degli Anni 60-70, quando la grande «valanga gialla» dell'Ignis mieteva successi. Ma [redacted]ri la squadra varesina, che per l'occasione sfoggiava una scaramantica divisa proprio di colore giallo, ha perso la battaglia dei nervi sbagliando gli ultimi quattro tiri partita e facendosi rimontare dalla Virtus sorniona, capace di colpire al cuore con Rigaudeau [redacted] 14" dalla sirena. La paura di vincere, poi, ha fatto sbagliare a Varese anche l'ultimo tiro [redacted] Andrea Meneghin.

Messina, che si presentava a questa finale senza l'infortunato Danilovic (tornerà [redacted] fine febbraio), non ha avuto molto dal [redacted] americano Edwards, capace di segnare soltanto due canestri su nove tentativi, ma ha avuto [redacted] partita molto sostanziosa da Abbio (19 punti, 5 su [redacted] tiro, 9 su 10 ai liberi) [redacted] Frosini (11 punti e 12 rimbalzi). Il francese Rigaudeau, impeccabile nella semifinale vinta contro la Benetton, [redacted] a lungo inguardabile, [redacted] come tanti campioni ha trovato il canestro decisivo nel finale. Varese ha perso nettamente la battaglia dei rimbalzi (39-27 per [redacted] Kinder) e ha avuto soltanto sprazzi da Pozzecco, il suo regista tascabile che ha segnato 12 punti (5 su 9) ma si [redacted] reso protagonista di un gesto antipatico in premiazione, gettando via la coppa della squadra seconda classificata.

La storia di questa finale ha visto [redacted] primo tempo molto equilibrato, [redacted] le due squadre impegnate nel vano tentativo di accumulare vantaggi consistenti. All'inizio Varese era andata sul +6 (10-16) con due graffi di Pozzecco, ma prima dell'intervallo la Virtus si era portata sul 34-28, vantaggio annullato da due iniziative di Mrsic che scuoteva [redacted] squadra, troppo imprecisa nel tiro da tre (1 su 8). Nella ripresa l'equilibrio regnava sovrano, anche se Varese rimaneva sempre al comando (43-44 al 25', 51-52 al 31', 57-58 al 35'). Pozzecco era l'anima di Vare[redacted] in questa fase, Nesterovic sopperiva alla serataccia [redacted] Rigaudeau. Gli ultimi minuti erano emozionanti: Varese prendeva un buon vantaggio (57-63), ma la Virtus, più esperta di questi fotofinish, non perdeva la calma: Abbio segnava [redacted] punti di fila, Rigaudeau trovava [redacted] gioco da 3 decisivo (65-63), mentre l'ultimo disperato tiro da tre di Meneghin, pressato dalla difesa a [redacted] di Bologna, moriva sul ferro lasciando ammutoliti i tifosi varesini.

Già prima del match, intanto, nel parterre si [redacted] diffuse notizie di mercato. La Virtus ha rinnovato per altri due anni il [redacted] contratto con lo sponsor Kinder a fronte di un'entrata di oltre 5 miliardi. Per il club bolognese un'ottima notizia, visto che in questi giorni il suo presidente Cazzola si sta muovendo sul mercato per [redacted]struire la squadra del 2000. Primo nome nella sua lista è l'ala greca Ekonoumou, [redacted] la [redacted] settimana. Inoltre nella prossima stagione dovrebbe arrivare alla Virtus anche Zeljko Rebraca, pivot della Benetton Treviso, sempre che non preferisca la Nba. I «cugini» della Teamsystem, dopo l'acquisto di Basile, a loro volta proveranno [redacted] prossimi giorni il pivot tedesco Welp. A Bologna è sempre derby.

Leonardo Iannacci

Kinder [redacted] (tl 20/25): Abbio 19, Mesterovic 11, Sconochini 7, Frosini 11, Panichi, Binelli, Rigaudeau 9, Edwards [redacted].
Varese (tl 15/19): Pozzecco 12, Mrsic 19, Vescovi 2, De Pol 8, Galanda 6, Meneghin 5, Zanus Forte 2, Santiago 9.

[redacted]

Alessandro Abbio ha segnato 5 punti consecutivi nel finale che hanno consentito alla Kinder di strappare la Coppa Italia alla squadra varesina

[redacted]

[redacted]

Un canestro in extremis di Rivas condanna la Fila a Fabriano

La Fila Biella cade al PalaIndesit di Fabriano (61-60) [redacted] ha molto [redacted] recriminare dopo essere stata in vantaggio [redacted] fino al 40'. La Zara di Albe[redacted] Bucci, che ha schierato anche i nuovi acquisti Carera, Rivas e Machowsky, ha sbagliato molto dalla distanza, permettendo così ai biellesi di restare in partita malgrado la loro pessima percentuale nei liberi (Blair 3/15).

Marchigiani subito avanti (7-0 al 2'), poi la Fila reagisce con Erdmann, Blair [redacted] Ribeiro (16-18 al 10'). [redacted] però [redacted] vulnerabile in difesa [redacted] Rivas firma il break dei marchigiani (33-23, poi 38-31 al riposo). La Fila reagisce e con Erdmann sorpassa ancora la Zara (40-41 al 25'), restando in vantaggio anche grazie a Sorrentino (46-50 al 32', 56-58 a -1'). A una bomba di Forti replica Sorrentino, poi però decide Rivas.

Zara-Fila 61-60 (38-31)
Zara: Forti 8, Branch, Carera 6, Machowsky 7, Benini 6, Morena, Mulvey 3, Rivas 12, Lear, Cambridge 17. *Fila:* Comino, Minessi 3, Sorrentino 11, Ballesio, Muzio, Volpato 2, Erdmann 13, Zamberlan 4, Ribeiro 12, Blair 15.
Altri risultati (20ª giornata): Bini Li-Viola Rc 64-66, Lineltex Ts-Snai Montecatini 74-59, Popolare-Montana Fo 73-79, Scavolini Ps-Sicc Jesi 89-86, Bancosardegna Ss-Select Av 80-61, Serapide Pozzuoli-Cordivari Roseto 92-89 d.t.s. *Classifica:* Snai 30, Scavolini [redacted]; Bini 26; Viola, Lineltex 24; Cordivari, Sicc, Montana 20; Popolare 18; Fila, Serapide 16; Zara 14; Banco, Select 12. *Prossimo turno* (domenica 7, h. 18): Snai-Scavolini, Montana-Bini, Fila-Lineltex, Sicc-Banco, Cordivari-Zara, Select-Popolare, Viola-Serapide.

[redacted]

La cenerentola Fano superata a fatica (3-1) dai piemontesi

I «muri» [redacted]

Irresistibile la marcia di Treviso

CUNEO. Nella settimana che porta alle finali di Coppa Italia, Trevi[redacted] e Palermo mostrano gli artigli e travolgono Ravenna [redacted] Falconara. Cuneo - sabato prossimo avversaria dei siciliani - ha invece concesso [redacted] set al fanalino [redacted] coda Carifano e non è sembrata all'altezza del 2º posto in classifica e del blasone dei suoi tanti campioni. La quarta protagonista delle Final Four sarà Modena, travolta sabato 3-0 [redacted] Roma, [redacted]a, senza Van de Goor, Gato e Kantor, la prova degli emiliani non è giudicabile, e, se nessuno degli assenti recupererà, è difficile che i gialloblù - opposti [redacted] semifinale alla corazzata Sisley - possano difendere la Coppa conquistata lo scorso anno a Firenze.

Nella giornata dei 3-0 sono stati soltanto gli spettatori di Cuneo [redacted] Montichiari ad assistere a un numero maggiore di set. In casa Gabeca i tifosi hanno gioito per [redacted] vittoria al tie-break su Padova, due punti che rilanciano i brescia[redacted] a caccia del quinto posto.

A Cuneo la Tnt Alpitour [redacted] è riuscita [redacted] far dimenticare [redacted] clamorosa sconfitta casalinga [redacted] Coppa delle Coppe (0-3 con i francesi del Cannes). La squadra di Silvano Prandi ha impiegato quasi due ore per battere 3-1 il Della Rovere Carifano, privo di tre titolari. Con percentuali d'attacco insufficienti e condizionati dalla scarsa lucidità del palleggiatore Nik Grbic, dalla stanchezza di Pascual e dalla lenta ripresa di Roca, i piemontesi hanno fatto la differenza a muro dove ha brillato il giovane Mastrangelo, otto volte a segno. [redacted] sabato in Coppa Italia contro Palermo la Tnt Alpitour dovrà fare di più. **[l. fer.]**

Tnt Alpitour-Della Rovere 3-1 (15-6; 11-15; 15-2; 15-8). *Tnt Cn:* Pascual 11+14; Mastrangelo 10+9; Casoli 9+11; Grbic 2+2; Hernandez 3+10; Roca 3+10; Bachi 0+6; Petrelli (L). *Della Rovere:* Bonci [redacted] Bene 1+5; Ferrioli 0+2; Iurisci 2+13; Leonelli 1+8; Jurewicz 5+16; Sanchez 13+15; Ferri 0+1; Giommi (L); Di Franco.
Serie A1 (3ª ritorno): Iveco Pa-Sira Falconara 3-0 (15-3, 15-7, 15-2); Lube Mc-Conad Fe 3-0 (15-6, 15-9, 15-11); Gabeca Montichiari-Jucker Pd 3-2 (15-11, 15-5, 10-15, 4-15, 15-10); Sisley Tv-Valleverde Ra 3-0 (15-5, 15-4, 15-5); Tnt Cn-Della Rovere Fano 3-1; sabato Casa Modena-Piaggio Rm 0-3 (10-15, 1-15, 6-15). *Classifica:* Sisley p. 40; Alpitour 32; Lube 31; Piaggio 30; Casa Modena 23; Gabeca, Iveco 22; Jucker 21; Conad 13; Valleverde 7; Sira 6; Fano 5. *Prossimo turno* (14/2): Piaggio-Lube; Sira-Gabeca; Jucker-Sisley; Fano-Modena; Conad-Iveco; Valleverde-Tnt.
Serie A2 (6ª ritorno): ComCavi Na-Samgas Crema 3-0; Asystel Mi-Motta Sa 3-0; Mail Express Cariparma-Multiservizi Lamezia 3-1; Ninfole Ta-Playa Ct 3-1; Cosmogas Fo-Sitel Li 3-0; Videx Grattoazzolina-Boomerang Vr 3-0; Itas Mezzolombardo-Icom La[redacted] 0-3; Carilo Loreto-Gallo Gioia [redacted] Colle 3-0. *Classifica:* Express p. 48; Cosmogas 42; Asystel 41; Videx 38; Icom 37; ComCavi 36; Gallo 35; Itas 33; Sitel, Playa 30; Carilo 28; Ninfole, Samgas 26; Boomerang 22; Motta 17; Lamezia 15.

[redacted]

SPORT [redacted]

■ [redacted] I calendari nazionali e internazionali sempre più fitti [redacted] impegni agonistici saranno messi sotto accusa nella Conferenza mondiale antidoping da domani a Losanna. I rappresentanti dei governi europei già lo scorso 18 gennaio a Bonn [redacted]evano sottolineato [redacted] la causa prima del doping siano «l'infernale rincorsa dei calendari sportivi, il numero sempre più elevato delle gare, [redacted] mancato rispetto dei tempi di riposo [redacted] vantaggio degli interessi finanziari».

■ [redacted] Eugene Robinson, [redacted] anni, l'unico giocatore degli Atlanta Falcons ad aver già vinto un titolo del campionato professionistico americano (Nfl), è stato arrestato (e poi rilasciato sotto cauzione) per adescamento [redacted] notte prima del Superbowl a Miami tra Atlanta e Denver. In un night, Robinson avrebbe offerto [redacted] dollari per fare sesso orale a una donna ritenuta una prostituta, che invece era una poliziotta travestita.

■ [redacted] Feticismo per Anna Kournikova. Uno dei ragazzi che a Melbourne [redacted]isteva ai cambi di campo la giocatrice russa avrebbe ricevuto offerte in denaro (circa 100 mila lire) per gli asciugamani inzuppati del sudore della tennista.

■ [redacted] Nella [redacted] di Osaka, la [redacted] Lidia Simon ha vinto [redacted] sorpresa davanti alla keniota Tegla Loroupe, grande favorita della vigilia.

■ [redacted] Due Ferrari hanno conquistato il secondo e il terzo posto nella 24 Ore di Daytona, vinta da Wallace (Gbr), Forbes Robinson (Usa), Leitzinger (Usa) e Dyson (Usa) su Riley and Scott Ford. A [redacted] giri la Ferrari 333SP di Taylor, McNish, Angelelli e [redacted] Radigues, [redacted] lungo in testa; terza l'altra Ferrari 333SP di Vasser, Panis, Johansson [redacted] Matthews.

■ [redacted] A Genova si è concluso il Campionato invernale riservato alle categorie J22 (1. Chiono, 2. Novi, 3. Croce), J24 (1. Fantini, 2. Martinez, 3. Mazzoni) e Mumm30 (1. Noveda, 2. Servadio, 3. Leporati).

■ [redacted] Nella corsa Tris di trotto [redacted] Torino, combinazione 16-9-15, quota lire 10.492.800 (244 vincitori).

CICLOCROSS

Bis iridato per il belga De Clerq

[redacted] è [redacted]

POPRAD. Un Mondiale nel segno di Daniele Pontoni. Solo che alla fine [redacted] ciclocrossista azzurro [redacted] è dovuto accontentare [redacted] 4º posto, [redacted] del titolo [redacted] atleta più sfortunato. Nel gelo di Porad-Tatry, località slovacca candidata [redacted] ospitare i Giochi invernali del 2006, Pontoni [redacted] protagonista della gara iridata fin dall'inizio, dando un'impressionante dimostrazione [redacted] classe. Alle prese con un circuito dal fondo ghiacciato [redacted] molto tecnico, l'azzurro ha preso [redacted] e [redacted] l'ha più mollata fino al settimo giro, quando è stato attardato da [redacted] errato cambio di bicicletta ed [redacted] stato superato da tre avversari. Pontoni ha capito subito che non avrebbe potuto riprenderli, soprattutto perché i due belgi Vervecken e De Clerq andavano [redacted] treni. Così De Clerq ha replicato il [redacted] dell'anno scorso precedendo Vervecken [redacted] l'olandese Van der Poel.

[redacted]

Il Grand Prix indoor al Palavela

[redacted] triplo [redacted]

TORINO. Camossi ha infiammato [redacted] 2ª giornata del Grand Prix indoor al Palavela di Torino, sfiorando nel triplo il primato italiano (16,96) che g[redacted] appartiene. Il 22enne delle Fiamme Azzurre ha sal[redacted] 16,72 al 3º tentativo precedendo Donato (16,50). Nei 200 l'esperto Puggioni ha bruciato al fotofinish Attene (21"31 per entrambi), quarto Vallet [redacted] buon 21"64 in una distanza per lui inusuale. Sui 60 hs, Giaconi (Snam) ha regolato con 7"60 lo sloveno Zlatnar (7"93).

Fra le donne, a Virna De Angeli nei 200 è bastato un 23"91 per battere di 41 centesimi Graglia (Cus To). Nel lungo, il forfait della Moroni ha consentito alla Pavre di imporsi (6,08) malgrado due soli salti validi compiuti. Sugli 800, facile affermazione della Artuso (Comense) in 2'12"38. L'ultimo appuntamento [redacted] Grand Prix sarà fra due settimane a Genova.

[redacted]

12,15	Rai Sport Notizie	Raitre
12,20	Studio sport	Italia 1
12,30	Tmc sport	Tmc
14,30	Premier League (rubrica)	Tele+
14,45	Calcio, A tutta B	[redacted]
16,00	Calcio. Da Viareggio: Torneo di Carnevale, Milan-Bayern Monaco (2° tempo)	Raitre
16,45	Calcio, C siamo	Raitre
18,20	Sportsera	Raidue
18,55	Studio sport	Italia 1
19,55	Speciale Mondiali Vail '99	Tmc
20,00	Zona, Magazine [redacted]	Tele+
20,30	Sci. Da Vail (Usa): Campionati mondiali, superG femminile	Tmc
21,30	Il processo di Biscardi	Tmc
22,40	Controcampo	[redacted] 1
23,00	Tmc 2 sport	Tmc2
23,30	Calcio (sintesi)	Tmc2
23,55	Calcio. Campionato spagnolo (partita diff.)	Tele+
24,00	Sci. Da Vail (Usa): Campionati mondiali, superG femminile (differita)	[redacted]
24,00	Sci Mondiali Vail '99 Show	Tmc
1,50	Studio sport	Italia 1

[redacted]

TOTIP CONCORSO N. 5

1ª	Friendly Ch.	[redacted]
	Secret Affair	2
[redacted]	Viribus Unitis	1
	Dainty Sweep	X
3ª	Frosty	[redacted]
	Ghost Mystere	1
4ª	[redacted] Vixi	[redacted]
	Ballet	2
[redacted]	Convalten	[redacted]
	Birette	1
[redacted]	Hilis	X
	Chen Lindflower	2
CORSA PIU'	Mykiki Micky	1
	Spinnett	7

Montepremi L. 1.177.204.874
Nessun 14
Jackpot: L. 700.000.000
P. 12 n. 11 L. 21.397.100
P. 11 n. 275 L. 855.900
P. 10 n. 2.479 L. [redacted]

Da oggi a Vail i Mondiali di sci: l'azzurra apre con il superG dopo due vittorie iridate

La Kostner cerca un tris impossibile

«Adesso sto bene e ho lo spirito giusto per vincere»

VAIL
DAL NOSTRO INVIATI

Il primo squillo, oggi che cominciano i Mondiali, può [redacted] da un'atleta [redacted]. L'Italia dello [redacted] cala subito uno dei suoi assi, e chissà che un [redacted] col botto non dia le ali all'intera spedizione, calata qui in Colorado con tanti sogni e poche certezze. Isolde Kostner è campionessa in carica di superG da [redacted] anni. Ha vinto [redacted] titolo a Sierra Nevada e l'ha difeso [redacted] successo al Sestriere. Nella cerimonia inaugurale di sabato notte, emozionata e orgogliosa, così ha detto, Isi ha portato la bandiera tricolore. Per quanto riguarda il superG, la cosa curiosa, che costituisce anche motivo di sicurezza, stando almeno a quanto ha dichiarato la campionessa della Valgardena, è che ha conquistato gli ori mondiali [redacted] avere in precedenza colto [redacted] successo [redacted]lla specialità in Coppa del Mondo, dove è salita sul gradino più alto del podio solo l'anno scarso a Cortina, vale a dire dopo i suoi trionfi mondiali.

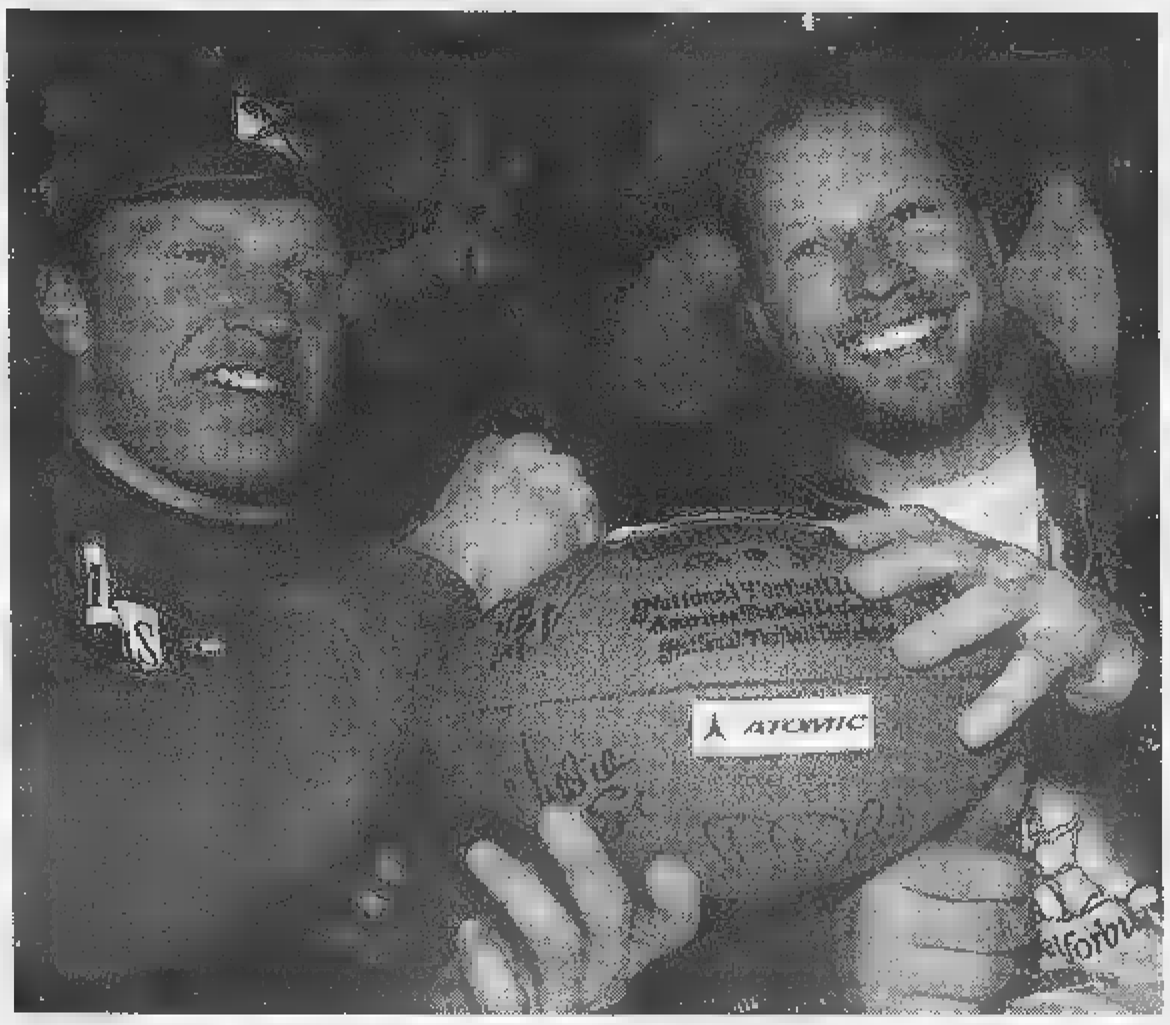
«E' una gara [redacted] non contano i risultati ottenuti nella stagione: conta saper cogliere il momento giusto, l'attimo fuggente. Arrivo da un periodo pieno di problemi, certo, ma anche [redacted] Sierra Nevada e a Sestriere non avevo alle spalle giornate particolarmente felici» ha detto Isi affrontando [redacted] petto la questione, senza svicolare dalle responsabilità, buon segno: «Sono campionessa mondiale e questo non mi spaventa, anzi mi dà la carica. Scenderò in pista con lo stesso spirito di S. Nevada e Sestriere».

Isi ha un vantaggio, per quel che vale visto che a detta dei tecnici saranno importanti se non decisivi i materiali: [redacted] la pista alla perfezione, riesce a descriverla dosso per dosso, curva per curva, salto per salto, dall'inizio alla fine come se lei fosse già sugli sci e volasse sulla neve verso il terzo oro di seguito nella stessa specialità, un record che appartiene alla svizzera Erika Hess. «La pista mi piace, spero solo che faccia freddo e [redacted] sia il sole: ne ho abbastanza di gare con scarsa visibilità» ha aggiunto la Kostner analizzando con mol[redacted] lucidità i motivi della sua stagione finora piuttosto buia, almeno in superG. «Attorno a Natale ho avuto problemi fisici, carenza di ferro nel sangue. Poi ho disputato gare in cattive condizioni atmosferiche. In allenamento non riuscivo a trovare la forma e questo [redacted] rifletteva sulla tecnica: insomma [redacted] serie di ragioni difficili da mettere [redacted] fuoco. Adesso però i dubbi sono svaniti, sto bene fisicamente e ho capito cosa ho sbagliato nei due superG di Cortina: sono vicina alle rivali, vicinissima, e in una gara secca, ripeto, sono convinta di poterle anche battere».

Isi Kostner, molto attenta nelle risposte, giusto per non dare l'impressione di sparare cartucce a salve, ha fatto anche il nome delle favorite. «Il mio nome non lo faccio, è ovvio, ma sul podio vedo Cavagnoud e Goetschl più che Meissnitzer» ha detto basandosi sulle caratteristiche della pista [redacted] sui materiali, anche se il tracciatore [redacted] austriaco. Gli stessi nomi, più [redacted] meno, con l'aggiunta della svizzera [redacted] Rey Bellet, hanno recitato in coro le altre azzurre che scenderanno oggi in pista insieme a Isi: Karen Putzer, Bibi Perez, Patrizia Bassis e Daniela Ceccarelli.

Ognuna con un sogno nel cassetto, che va dal piazzamento nei dieci al podio, perchè mettere [redacted] limite alla speranza? Anche Bibi Perez che ha spiegato come [redacted] Mondiali conti solo la medaglia ed eccetto la piccola Karen che ha limitato a parole i suoi obiettivi ricevendo una specie di tirata d'orecchi da Giorgio D'Urbano, il boss dello [redacted] rosa, il quale ha invitato la giovane di Nova Levante a non nascondersi e a mettere da parte le vecchie polemiche. E' evidente che fra i due, cortesi inviti a parte, non c'è troppo feeling. «Ai Mondiali, specie fra le ragazze, ci sono state molte sorprese. Quindi può accadere a ciascuna di loro di trovare [redacted] giornata giusta per toccare la gloria» ha detto ancora D'Urbano, anche lui [redacted] il suo sogno nel cassetto. «Isolde è nel numero delle favorite, ho molta fiducia in lei [redacted] nelle sue capacità di concentrazione, tutte le altre possono [redacted] ottime outsiders. Ma qui, in altura, [redacted] oltre duemila metri, [redacted] nevi diverse da quelle europee, più fredde e più secche, sarà anche [redacted] questione di materiali». E di fortuna: una medaglia mondiale, dopo tanti discorsi e tante paure, può dipendere dall'umore dell'atleta o dal colore del cielo.

Carlo Coscia


Herminator Maier e Lasse Kjus, protagonisti a Vail, con un pallone da football, ricordano il SuperBowl disputato stanotte

LE MEDAGLIE DEGLI [redacted]

VAIL 1989

		1° POSTO	2° POSTO	3° POSTO
UOMINI	DISCESA	TAUSCHER	MUELLER	ALPIGER
UOMINI	SUPER G	HANGL	ZURBRIGGEN	CIZMAN
UOMINI	GIGANTE	NIERLICH	H. MAYER	ZURBRIGGEN
UOMINI	[redacted]	NIERLICH	BITTNER	GIRARDELLI
UOMINI	COMBINATA	GIRARDELLI	ACCOLA	MADER
DONNE	DISCESA	WALLISER	PERCY	DEDIER
DONNE	SUPER G	MAIER	WOLF	GERG
DONNE	GIGANTE	SCHNEIDER	MERLE	SVET
DONNE	SLALOM	SVET	SCHNEIDER	McKINNEY
DONNE	[redacted]	McKINNEY	SCHNEIDER	OERTLI

SAALBACH 1991

		1° POSTO	2° [redacted]	3° POSTO
UOMINI	DISCESA	HEINZER	RUNGGALDIER	MAHRER
UOMINI	SUPER G	EBERHARTER	AAMODT	PICCARD
UOMINI	GIGANTE	NIERLICH	KAELIN	WALLNER
UOMINI	[redacted]	GIRARDELLI	STANGASSINGER	FURUSETH
UOMINI	[redacted]	EBERHARTER	GHEDINA	MADER
DONNE	DISCESA	KRONBERGER	BOUVIER	GLADISHEVA
DONNE	[redacted] G	MAIER	MERLE	WACHTER
DONNE	GIGANTE	WIBERG	MAIER	HAECHER
DONNE	SLALOM	SCHNEIDER	BOKAL	SALVENMOSER
DONNE	COMBINATA	BOURNISSEN	STOECKL	SCHNEIDER

MORIOKA 1993

		1° POSTO	2° POSTO	3° POSTO
UOMINI	[redacted]	LEHMAN	SKAARDAL	KITT
UOMINI	SUPER G	-	NON DISPUTATO	-
UOMINI	GIGANTE	AAMODT	SALZGEBER	WALLNER
UOMINI	SLALOM	AAMODT	GIRARDELLI	STANGASSINGER
UOMINI	COMBINATA	KJUS	AAMODT	GIRARDELLI
DONNE	DISCESA	PACE	LOEDEMEL	HAAS
DONNE	SUPER G	SEIZINGER	S. EDER	LOEDEMEL
DONNE	GIGANTE	MERLE	WACHTER	ERTL
DONNE	SLALOM	BUDER	PARISIEN	EDER
DONNE	COMBINATA	VOGT	STREET	WACHTER

SIERRA NEVADA 1996

		1° POSTO	2° POSTO	3° POSTO
UOMINI	DISCESA	ORTLIEB	GHEDINA	ALPHAND
UOMINI	SUPER G	SKAARDAL	JAERBYN	AAMODT
UOMINI	GIGANTE	TOMBA	KAELIN	VON GRUENIGEN
UOMINI	SLALOM	TOMBA	REITER	VON GRUENIGEN
UOMINI	COMBINATA	GIRARDELLI	KJUS	MADER
DONNE	DISCESA	STREET	SEIZINGER	LINDH
DONNE	[redacted] G	KOSTNER	ZURBRIGGEN	STREET
DONNE	GIGANTE	COMPAGNONI	ROTEN	ERTL
DONNE	SLALOM	WIBERG	CHAUVET	HROVAT
DONNE	[redacted]	WIBERG	WACHTER	KJORSTAD

SESTRIERE 1997

		1° POSTO	2° POSTO	3° POSTO
UOMINI	DISCESA	KERNEN	KJUS	GHEDINA
UOMINI	SUPER G	SKAARDAL	KJUS	[redacted]
UOMINI	GIGANTE	VON GRUENIGEN	KJUS	SCHIFFERER
UOMINI	SLALOM	STIANSEN	AMIEZ	TOMBA
UOMINI	COMBINATA	AAMODT	KERNEN	REITER
DONNE	DISCESA	LINDH	ZURBRIGGEN	WIBERG
DONNE	SUPER G	KOSTNER	SEIZINGER	GERG
DONNE	GIGANTE	COMPAGNONI	ROTEN	PICCARD
DONNE	SLALOM	COMPAGNONI	MAGONI	ROTEN
DONNE	COMBINATA	GOETSCHL	SEIZINGER	GERG

[redacted]' [redacted] G DI QUESTA [redacted]

	1° POSTO	2° POSTO	3° POSTO
LAKE LOUISE	MEISSNITZER	WIBERG	GERG
MAMMOTH	MITTERWALLNER	GOETSCHL	ERTL
VAL D'ISERE	MEISSNITZER	ERTL	CAVAGNOUD
MARIBOR	GERG	ERTL	DORFMEISTER
ST. ANTON	REY BELLET	MEISSNITZER	DORFMEISTER
CORTINA	GOETSCHL	ERTL	CAVAGNOUD
CORTINA	CAVAGNOUD	BERTHOD	DORFMEISTER

Herminator pericolo pubblico

La polizia indaga su una bravata di Maier

VAIL
DAL NOSTRO INVIATO

La domanda [redacted] questa: Hermann Maier detto Herminator (Hormonator secondo gli svizzeri) è soltanto un ladro di biciclette, oppure, [redacted] assicura Ron Ryan, sceriffo della Contea di Pitkin, [redacted] una specie di pericolo pubblico che merita di finire [redacted] galera? L'episodio in questione, stando alla ricostruzione della polizia americana, si è svolto alla fine di novembre ad Aspen, dopo una gara di Coppa festeggiata da Maier e dal suo amicone Schifferer con abbondanti libagioni e conseguente sbornia molesta. Così i due, vista un'auto in sosta, ci sono saliti sopra scorrazzando a velocità proibita per le strade di Aspen e danneggiando il differenziale. Sorpresi dalla polizia, sempre sotto alcolico effetto, hanno abbandonato l'auto e inforcato [redacted] bicicletta. Naturalmente sono stati subito pizzicati, portati al commissariato locale e lasciati liberi dopo una bella ramanzina. Se il proprietario dell'auto, che fra l'altro è un grande appassionato di sci, dovesse sporgere denuncia, Herminator rischia grosso perchè le leggi del Colorado [redacted] severe: dai 2 ai 6 anni di carcere o dai 2000 [redacted] 500.000 dollari di multa. Una prospettiva alquanto inquietante.

LE [redacted] IN [redacted]

ISOLDE [redacted]. Nata a Bolzano [redacted] 20-3-1975. Miglior risultato quest'anno in superG: 4° posto a Mammoth

[redacted]N PUTZER. Nata a Bolzano il 29-9-1978. Miglior risultato quest'anno in superG: 4° posto a Cortina

BIBIANA PEREZ. Nata a Vipiteno [redacted] 31-10-1970. Miglior risultato quest'anno in superG: 14° posto a Val d'Isère

PATRIZIA BASSIS. Nata ad Alzano Lombardo il 18-3-1973. Miglior risultato quest'anno in superG: 9° posto a Lake Louise

DANIELA CECCARELLI. Nata a Frascati [redacted] 25-9-1975. Miglior risultato quest'anno in superG: 11° posto [redacted] Mammoth

Questa è la versione dello sceriffo, alla quale è lecito dare qualche credito. Ma Herminator Maier ha negato tutto. Tutto o quasi. Ha detto di non ricordare nessuna auto e di essere salito sulla bici solo per divertirsi un po', «L'episodio è stato gonfiato, non abbiamo fatto niente di male, solo un'innocente ragazzata» ha spiegato l'austriaco che forse, ma è solo un sospetto, ha perso insieme con la sbornia anche una parte della memoria. Lo sceriffo Ryan però non molla l'osso. Aspetta la denuncia, che tuttavia quasi certamente non ci sarà perché come sovente capita in questi casi una [redacted] risarcimento farà perdere la memoria anche al proprietario dell'auto.

Il giallo [redacted] Aspen, [redacted] ogni caso, non offre [redacted] bella immagine di questi austriaci campioni di sci [redacted] di sbornie solenni. Del resto, all'interno del team delle aquile, non mancano dissidi e polemiche, peraltro prevedibili visto l'alto numero degli atleti di livello in lotta per quattro maglie mondiali. Christian Mayer, per esempio, si è infuriato per essere [redacted] escluso in superG a favore di Eberharter, che non è [redacted] gran forma. Mayer ha parlato di clan e [redacted] favori, gli sti[redacted] come lui danneggiati dai salisburghesi e dai tirolesi, [redacted] una specie di guerra regionale che crea divisioni all'interno della fortissima squadra. In effetti [redacted] concorrenza [redacted] spietata. Ogni gara, anzi ogni allenamento è una sfida [redacted] qualificazione, sfida che ovviamente è an[redacted] più accesa qui ai Mondiali dove i posti sono limitati. In discesa, altro esempio, tre sono già sicuri [redacted] posto (Maier, Knauss e Franz) mentre a contendersi l'ultima maglia sono addirittura in cinque, e che cinque: Eberharter, Trinkl, Fritz e Pepi Strobl, Schifferer. Sullo sfondo, poi, c'è un'ombra minacciosa: dopo tanta battaglia per scendere in pista, le aquile temono la beffa [redacted] parte di Ghedina, che l'anno scorso li lasciò tutti alle spalle nella prima gara disputata sulla nuova pista mondiale. Gli austriaci, insomma, vivono ore piuttosto [redacted]. Tutto il contrario dei norvegesi che. Aamodt a parte, hanno trascorso gli ultimi giorni prima [redacted] mondiale giocando a golf in [redacted] torneo benefico a Phoenix, Arizona. Il più amante del green [redacted] Kjus ma il più bravo [redacted] Stiansen, handicap 11 e grande tifoso di Tiger Woods. **[c. co.]**

Toyota Avensis. Tutto. E cinque anni di garanzia.

Fino al 28 febbraio con
l'eccezionale finanziamento Toyotafin. Tasso Ø
Oppure supervalutazione usato
Oppure rottamazione L. 3.600.000

Avensis ha di serie:
- ABS elettronico a 4 sensori • Doppio airbag e airbag laterali
- Climatizzatore • 4 alzacristalli elettrici • Chiusura centralizzata
- Antifurto immobilizer • Garanzia di 5 anni o fino 160.000 km

Avensis SW 1.6 - 2.0 - 2.0 TD

SCHEMA [redacted]

Prezzo di listino	L.	38.450.000*
Acconto	L.	13.450.000
42 rate da	L.	595.238
TAN	0 %	
TAEG	0,56 %	

Spese di istruttoria L. 200.000. Salvo approvazione Toyotafin
* [redacted] in mano I.P.T. esclusa

TOYOTAFIN
TOYOTA

AUDIELLO & VARALLO
Strada Carignano 58
angolo strada Carpice 2
MONCALIERI (TO)
tel. 011/646679

MR Auto
V. Giustetto
PINEROLO
tel. 0121/202842

Vinovo, Replay è stella di Tris

VINOVO. Che Tris per la riapertura del trotter di Vinovo! Dieci cavalli sono piombati sul traguardo nello spazio di pochissimi metri, per un arrivo palpitante, quale deve essere quello di una corsa legata ad una scommessa nazionale. Un risultato che piacerà al neo commissario Unire Guido Melzi, supporter della «tris». La combinazione 16 (Replay Per), (Sciarillo), 15 (Usep) ha pagato oltre 10 milioni di lire. Robuste anche quote del totalizzatore: 220; 59, 64, 117; 1218. Nella altre del pomeriggio successi di Volè Vol (51), Zulma Vg (29), Vernaccia (29), Zanyka Bol (61), Roof Garden (37), Vian Diamond (50), Turchino Mar (21), Zoran Fox (179). Il quartè ha pagato quasi milioni e mezzo, ma meglio è andata ai vincitori della trio dell'ottava corsa (6-12-5) con quota di oltre 15 milioni. Il prossimo convegno di corse è in programma venerdì alle 14,30 con ingresso gratuito.

Bocce, Pianezza vola in testa

Una giornata con risultati sorpresa l'undecima del campionato di bocce per società. In A1 la capolista Ferrero Caudera Vigone è stata battuta Rapallo dall'ultimo in classifica. Si è così verificato il sorpasso in alla graduatoria dell'Ucci Pianezza che, sui propri campi, ha sconfitto in modo inequivocabile la Tubosider Asti. **Serie A1:** Quadrifoglio Udine-Nitri Auto Aosta 12-8; Ucci Pianezza-Tubosider Asti 15-; Amici Chiavazzesi Biella-Chiavarese 9-11; Rapallese-Ferrero Caudera 14-6. **Classifica:** Ucci Pianezza p. 17; Ferrero Caudera 16; Tubosider 14; Chiavarese e Quadrifoglio 10; Amici Chiavazzesi 9; Nitri Auto e Rapallese 6. **Serie A2:** Dlf Asti-Rivolese 16-4; Voltrese-Balangerese 11-9; Auxilium Saluzzo-Brb Olivetti Ivrea 9-11; Val Merula Andora-Autonomi Fossano 6-14. **Classifica:** Brb Olivetti 19; Autonomi 18; Dlf 13; Rivolese 11; Val Merula 8; Auxilium e Voltrese 7; Balangerese 5.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 1 Febbraio 1999 36

Torna alla vittoria dopo tre mesi: 2-1 alla Pro Sesto

Biellese, Saviozzi al 93' interrompe la serie nera

BIELLA. Novantatreesimo minuto, ultimo recupero: Biellese e Pro Sesto sono sull'1-1 (rigore di Guidetti e pareggio di Temelin). Guidetti batte angolo, a centro saltano molti, ma nessuno colpisce la palla che termina a Saviozzi appostato sul secondo palo. Il centrocampista bianconero stoppa la sfera e con secco rasoterra sigla il 2-1. E' un gol liberazione, che regala alla Biellese la vittoria che mancava da quasi tre mesi (due punti nelle ultime dieci giornate). Poi l'arbitro fischia la fine e i biancori si abbracciano e festeggiano tre punti d'oro, importantissimi sia per il morale sia per allontanarsi dalle zone calde della classifica.

Biellese-Pro Sesto non è stata una bella partita. La posta in palio molto pesante per i lanieri e le assenze (Passariello, Saresini, Garegnani con Comi reduce dall'influenza) hanno lasciato poco spazio allo spettacolo. La Biellese passa dopo un solo minuto grazie ad rigore ottenuto e trasformato in sicurezza da Guidetti (atterramento ad opera di Brambilla). Per mezz'ora i padroni di giocano in scioltezza: al 3' Malatesta vola per bloccare una conclusione di Rossi. Al 18' Koffy La Cagnina trovano la deviazione vincente a pochi passi dalla porta. Al 36' è Ferretti ad avere la palla buona, ma centrocampista esita e l'azione sfuma. La Biellese non sferra il colpo del «ko» e al 37' viene punita da una prodezza di Temelin: tiro dal limite all'incrocio per l'1-1.

Nella ripresa l'occasione più ghiotta capita a La Cagnina al 62': l'attaccante, a tu per tu con Malatesta, si fa respingere il rasoterra. Il finale è emozionante. Al 71' la Pro Sesto resta in dieci per l'espulsione di Di Gioia e Sala manda campo la terza punta. All'87' si vedono gli ospiti, con una deviazione di Marzini che impegna Gerardi. Un minuto dopo Lanza atterrato in area, ma l'arbitro non concede il rigore apparso netto. Le contestazioni lasciano però spazio alla gioia per la rete di Saviozzi in pieno recupero.

Negli spogliatoi apre le dichiarazioni il presidente Massimo Ghirlanda: «L'unica cosa che contava era la vittoria. L'abbiamo cercata fino all'ultimo minuto siamo riusciti ad ottenerla pur giocando con gli uomini contati per le diverse assenze dovute a squalifiche ed infortuni. I tre punti danno fiducia, morale e mordente. Iniziamo serenamente una nuova settimana in cui potremo preparare al meglio la trasferta con Pro Patria e Novara, due avversari diretti nella lotta per non retrocedere. Sono convinto che con questo successo sia terminata la fase più tragica del nostro campionato».

Aggiunge mister Patrizio Sala: «Non abbiamo fatto una buona gara, ma abbiamo giocato col cuore, con lo spirito giusto. Prendiamo di buono il risultato: con un pizzico di fortuna sacrificio abbiamo preso i tre punti. Speriamo sia stata una gara chiave per ritrovare serenità. Con questo successo e con una mano da parte del pubblico, la squadra può rimettersi in carreggiata. Ci serve l'aiuto di tutti». Un aiuto può arrivare dai tre nuovi acquisti, presentati ieri: l'esperto portiere Alessandro Lazzarini (classe '67) i centrocampisti Davide Vagnati ('78 dalla Sampdoria via Andria) e Andrea De Martini ('77 dall'Alessandria).

Gabriele Cornelio

Annullata nei minuti di recupero una rete a Righi

Pro sottotono è sconfitta su rigore a Mantova: 0-1

MANTOVA. S'interrompe al Martelli contro una diretta rivale nella corsa ai play off la serie positiva della Pro Vercelli che durava da otto turni. E' una sconfitta preoccupante quella rimediata dagli uomini di Motta sia perchè assottiglia il vantaggio sulla sesta in classifica sia per quanto hanno dato a vedere i giocatori in campo.

La squalifica di Foglì ma soprattutto le distrazioni derivanti da una settimana dedicata più che altro ai trasferimenti (sono partiti Barbieri e Cavaliere, quest'ultimo rimpiazzato da Carlet) hanno penalizzato i bianchi, protagonisti di una prova sotto le aspettative.

Il Mantova dal canto suo, non ha rubato nulla e seppur inferiore sotto il profilo atletico ha lottato su ogni pallone andando alla ricerca dela vantaggio con maggior convinzione e non vergognandosi nel finale issare autentiche barricate per difendere il prezioso 1-0.

La Pro ha deluso in attacco dove Righi non si è mai visto mentre Fabbrini, pur apprezzabile tecnicamente, ha finito per scontrarsi ripetutamente contro la retroguardia virgiliana; senza infamia e senza lode la prova degli altri reparti, anche se, ripetute rudezze difensive a parte come quella che è costata l'affrettata espulsione di Ragagnin, i tentativi dalla distanza di Col e Groppi sono risultati lampi nel buio.

Nel primo tempo la Pro si fa viva dalle parti di Simoni soltanto al 27' su velleitaria conclusione Groppi da calcio piazzato, spentasi debolmente tra le braccia dell'estremo difensore biancorosso mentre il Mantova in precedenza aveva creato grattacapi alla porta vercellese al quarto d'ora con Garlini che rischiava l'autorete spedendo di testa in angolo a fil di palo una conclusione al volo di Pupita, e a metà tempo con un bel tiro di Dellagiovanna che costringeva Mordenti alla deviazione in tuffo.

Ad inizio ripresa il Mantova colpisce a freddo: lancio di Cappelletti per lo sgusciante Pupita, travolto in area da Del Compare. L'arbitro Giangrande assegna il rigore che Dellagiovanna trasforma.

La pressione della Pro si insistente ma non produce brividi all'avversario. Garlini conclude a lato al 54' confusa azione, mentre 10' più tardi c'è un secondo episodio importante nell'area dei bianchi, il cui baricentro è pericolosamente abilanciato in avanti. L'ex di turno Pupita serve alla perfezione Dellagiovanna che viene a contatto con Mordenti: l'arbitro questa volta lascia correre.

Nel serrate finale si assiste a un fendente di Col neutralizzato da Simoni a rete annullata a Righi per una spinta ai danni di Cavagnini.

Giampaolo Grossi

Negato gol Romairone

Pisa batte Alessandria piegare (1-0) l'Alessandria

PISA. L'Alessandria interrompe la mini-serie positiva e vede nuovamente allontanarsi la play-off. E' bastato un gol di Ricci alla capolista Pisa per avere ragione (1-0) dei grigi, che si sono visti annullare per fuorigioco la rete del pareggio. E' dei locali il primo acuto, al 5', ma Andreotti gira alto un bel cross di Zazzetta. Al 10' Niccolini percorre mezzo campo con la palla al piede, si accentra e calcia fuori bersaglio da favorevole posizione. La replica dei grigi affidata a Lizzani (14'), il destro del capitano si perde sopra la traversa. Si procede a fiammate, ma i due portieri sono poco impegnati. Verderame si china al 25' per parare un debole rasoterra di Ferrarese e sul fronte opposto Lafuenti controlla con sguardo una punizione di Logarzo a fil di palo. Quando il primo tempo è agli spoccioli, il Pisa trova l'acuto vincente. Al 47' Andreotti costringe Lafuenti a una deviazione magistrale colpo di testa da pochi passi e, sul tiro dalla bandierina, Ricci tutto solo nell'area piccola ha il tempo per stoppare il pallone e trafiggere il portiere.

La ripresa si apre con una bella azione personale di Zazzetta, che dribbla due difensori, converge in area ma calcia alle stelle. Al 64' l'Alessandria va in gol con Romairone, che spinge porta un colpo di testa di Montrone già destinato fondo al sacco. L'arbitro convalida, ma il collaboratore alza la bandierina ravvisando il fuorigioco del centravanti. Trascorrono tre minuti e Femiani scarica un bolide che lambisce l'incrocio dei pali. La gara è ricca di capovolgimenti: tra il 71' e il 74' Muoio Ricci hanno l'opportunità del 2-0, ma prima Fornaciari poi Lafuenti ci mettono una pezza. Ci provano ancora Giraldi e Lanotte su punizione, ma al 90' Lafuenti evita il raddoppio una provvidenziale uscita su Parola.

[m. d.]

In dieci, espulso Sironi

Si complica tardi Borgosesia a Sanremese: 2-1

SANREMO. La Sanremese ritrova tutto in un colpo solo: il 2-1 al Borgosesia è seconda vittoria consecutiva in otto giorni, impresa mai riuscita quest'anno ai liguri; ma è anche il ritorno al successo casalingo dopo quattro mesi e venticinque giorni (l'ultimo risale alla prima di campionato contro l'Albinoleffe: il 6 settembre); in più ha ritrovato un bomber, Calabria, autore di doppietta, dopo mesi più di ombre che luci.

Il risultato inguaia sempre più il Borgosesia che - senza lo squalificato Guatteo, con il nuovo acquisto Giannini e in attesa anche dell'altro acquisto Signorelli - è apparso tutt'altro che arrendevole, capace anche rimettere in discussione il risultato nel finale, anche se raramente pericoloso in zona-gol, tranne che sui calci piazzati.

Al 9' il vantaggio della Sanremese: Calabria si avventa su un cross di Luceri in e anticipa, di testa, il portiere in uscita. Calabria non segnava dal match dell'andata, proprio contro il Borgosesia.

Nella ripresa, Calabria firma, al 69', il raddoppio: Paladin lo atterra al limite dell'area e sulla punizione che segue il bomber biancazzurro scavalca la barriera con un tiro preciso e batte l'esterefatto Dan. E' il 2-. Match finito? Assolutamente no, anche se, al 71', Sironi viene espulso per un fallo ultimo uomo per bloccare Bifini lanciato rete. Ma, in dieci, Borgosesia, che al 79' aveva rischiato di capitolare ancora su uno spettacolare tiro al volo di Vecchio dal limite parato, benissimo, dal portiere, passa all'83': sugli sviluppi di una (discussa) punizione battuta da Galeazzi, è capitan Paladin che mette in rete.

[b. m.]

Brutta partita con la Pro Patria e arriva il terzo 0-0 consecutivo

Novara va ancora in bianco

Tifosi scontenti contestano i giocatori

NOVARA. Gli azzurri vanno ancora in bianco, questa volta contro la Pro Patria. E' il terzo 0-0 consecutivo a conclusione di una brutta partita che gli ospiti, più del Novara, hanno avuto l'opportunità vincere. Ciò in virtù di due grandi occasioni che il portiere Perrone ha neutralizzato con altrettanti interventi decisivi. Una paio di palle gol le hanno pur create anche i novaresi fallendole però malamente. E a fine partita, dopo una serie di mugugni espressi già durante la gara e lo sciopero del tifo dei sostenitori più appassionati (Legione Ultras della curva Nord) c'è stata qualche contestazione con l'invito rivolto ai giocatori ad «andare a lavorare».

Per il Novara è un momento di crisi: di gioco e risultati. Di gioco prima di tutto perchè la squadra lesina l'impegno, sul piano individuale, ma scarsi risultati. Se gli ultimi arrivati Zocchi Marchesi, che hanno esordito ieri, danno l'impressione di aver assestato la difesa, le funzionano in mezzo al campo. Qui Tedino si è affidato a due corridori come Gissi e Guernier nella convinzione di poter scardinare la difesa ospite schierata con cinque uomini, manovre avvolgenti sulle fasce laterali puntando su Liperoti e Preti. Quelli della Pro Patria, che evidentemente conoscono bene il gioco del Novara, hanno chiuso però tutti gli spazi vanificando così qualsiasi iniziativa. Si sono dimostrati anche più abili nelle ripartenze in particolare con il tecnico Biagi, gli insidiosi Rusconi Dato, sulla fascia destra. Mezzini e Guerra, in avanti, si mossi bene tutto il fronte dell'attacco tenendo costantemente sul chi vive la difesa di casa. Sui calci piazzati poi l'ex di turno, Casabianca, ha ribadito la nota pericolosità nel gioco aereo. Si aggiunga, sul fronte novarese, la cattiva giornata di Gissi (sostituito nell'intervallo dopo che era già stato ammonito per evitargli guai più seri) e il gran dannasi invano di Guernier e Liperoti. avrà la situazione di squadra in chiara difficoltà, incapace di creare vere situazioni pericolo. Così lo 0-0 finisce per essere risultato da difendere anche se non è questa la mentalità del tecnico Tedino.

Le occasioni da rete capitano al 43' quando Perrone vola nel «sette» alla sua sinistra per salvarsi punzione calciata bene da Biagi. La replica del Novara dopo due minuti con Guernier che dalla destra serve in Carbone. La coraggiosa conclusione in mezza rovesciata perde a lato. In apertura ripresa, dopo 9' è bravissimo Perrone a salvarsi respingendo d'istinto, fra una selva di gambe una deviazione di Casabianca. Al 31' il Novara reclama invano il rigore quando Cunico, dopo un tiro rimpallato, non riesce a concludere da due passi perchè messo giù da una difensore.

[ren. amb.]

SERIE C2, QUARTA DI RITORNO: SI SONO SEGNATE 12 RETI

Novara-Pro Patria 0-0

Novara: Perrone, Corti, Grandini, Gissi (46' Marchesi), Rossi, Zocchi, Liperoti (74' Petrone), Guernier, Carbone, Cunico, Preti. **Pro Patria:** Visentin, Tiozzo, Salvalaggio, Dato, Casabianca, Tubaldo, Ruscchi, Tagliaferri, Mezzini, Biagi (82' Agazzone), Guerra (90' Nardi). **Arbitro:** Valesin.

Pisa-Alessandria 1-0

Pisa: Verderame, Marcato, Cei, Andreotti, Tomei, Niccolini, Zazzetta, Logarzo (87' Langone), Ricci (80' Parola), Femiano, Muoio. **Alessandria:** Lafuenti, Lizzani, Fornaciari, Ferrarese (85' Greco Ferlisi), Melara, Scaglia (80' Lanotte), Bettoni, Catelli, Romairone, Montrone, Biagianti (54' Giraldi). **Arbitro:** Angrisani. **Rete:** 48' Ricci.

Albinoleffe-Voghera 1-0

Albinoleffe: Redaelli, Terzi, Pelati, Zanini, Sonzogni, Mignani, Raimondi, Mosa (60' Poloni), Maffioletti (84' Bolis), Del Prato, Bonavita. **Voghera:** Cortinovis, Graziano, Fagnoni, Rocchi, Dozio, Ricci, Orlando (73' Lupo), Barbieri, Russo, Frau, Gaj (79' Zirilli). **Arbitro:** Battistella. **Rete:** Mignani.

Fiorenzuola-Pontedera 0-0

Fiorenzuola: Gandini, Miccoli, Marcucci, Grossi, Conca (75' Bolla), Quaresmini, Dosi, Ferraresso, Luciani (46' D'Isidoro), Vessella (70' Parma), Consonni. **Pontedera:** Pugliesi, Stringardi (72' Fiorini), Angeli, Fiorentini (53' Lorenzini), Fanani, Borghi, Malventi, Cotroneo, Pierotti, Ardito, Vigna (86' Randazzo). **Arbitro:** Borelli. **Note:** espulsi Consonni e Bolla per somma di ammonizioni, cartellino giallo per altri undici giocatori; spettatori 300.

Prato-Spezia 0-2

Prato: Sarti, Mascheretti, Mauro, Campolattano, Argentesi, Grego, Amrane (34' Vallarella), Vivani, Bogdanov (57' Sicuranza), Schiavon, Brunetti (84' Nobile). **Spezia:** Adami, Moro, Gutili, Milone, Sotgili, Lazzoni; Baldini, Campedelli (59' Andreini), Zaniolo (76' Zamboni), Salsano (90' Perugini). **Arbitro:** Marino. **Reti:** 70' Zaniolo, 84' Lazzoni (rigore). **Note:** espulsi Vivani Sicuranza.

Viareggio-Cremapergo 1-

Viareggio: Bianchi, Franzoni, V. Coppola, Casoni, Castelli, Barsotti (75' Bertoneri), Mariniello, Menicucci, Bernardi, Reccolani, Di Natale. **Cremapergo:** Artich, Forlani, Pedretti, Beltrami, Altamura, Calcaterra, Procopio, P. Coppola (46' Berardi), Piovanelli, Dossi, Bertarelli (89' Caserta). **Arbitro:** Santucci. **Rete:** 57' Vincenzo Coppola (rigore). **Note:** espulsi per doppia ammonizione al 64' Beltrami e al 75' Pedretti; spettatori 500 circa.

Sesto 2-1

Biellese: Gerardi, Severi, Lanza, Koffy Teja, Mazzia, Mandelli, Rossi (71' Comi), Ferretti, La Cagnina (82' Millesi), Saviozzi, Guidetti. **Pro Sesto:** Malatesta, Di Gioia, Brambilla, Saini, Placida, Marzini; Tono (71' Lambrughi), Giorgio, Temelin, Maiolo, Garghentini. **Arbitro:** Zenere. **Reti:** 1' Guidetti (rigore), 37' Temelin, 93' Saviozzi. **Note:** 900 spettatori circa, espulso Di Gioia al 71'.

Mantova-Pro

Mantova: Simoni, Nistri (8' Consoli), Morabito, Lasagni, Lampugnani, Cappelletti, Pupita (81' Frutti), Laureri, Dellagiovanna, Sciaccaluga, Ghetti (77' Cavagnini). **Pro Vercelli:** Mordenti, Garlini, Ragagnin, Dal Compare, Motta, Groppi, D'Agostino (58' Pelucchetti), Col, Fabbrini (83' Carlet), Beghetto (68' Testa), Righi. **Arbitro:** Giangrande. **Rete:** 46' Dellagiovannna (rigore). **Note:** espulso 72' Ragagnin e al 76' Morabito, spettatori circa.

Sanremese-Borgosesia 2-1

Sanremese: Bozzini, Bertolone, Luceri, Vecchio, Baldisserri, Lerda (80' Balducci), Scanu, Clement (50' Balsamo), Notari, Calabria (88' Laghi), Bifini. **Borgosesia:** Dan, Paganini, Panella (78' Pellegrino), Galeazzi, Sironi, Paladin, Dotti, Rubino (47' Casu), Giannini, Musso, Siazzu. **Arbitro:** Nicoletti. **Reti:** ' Calabria, 83' Paladin.

		PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
PISA	45	13	6	1	33	15
		9	11	1	23	12
		10	5	6	29	15
	33	9	6	6	26	17
	33		6	6	21	12
PRATO		8	8	5	16	14
SPEZIA	31	8	7	5		14
		7	8	6	22	18
PRO SESTO	28	8	4	9	27	30
	27	7	6	8	22	24
BIELLESE	26	7	5	9	21	26
NOVARA		5	10	6	15	
SANREMESE	24	5	9	7	17	20
PRO	23	5	8	8	24	26
PONTEDERA	23	5	8	8	9	18
	20	5	5	11	12	20
		2	9	10	14	31
CREMAPERGO	14	3	5	13	12	30

reti: Giovanna (Mantova).

11 reti: Bonuccelli (Viareggio).

10 reti: Maiolo (Pro Sesto).

9 reti: Muoio (Pisa); Temelin (Pro Sesto); Fabbrini (Pro Vercelli).

reti: Romairone (Alessandria); Araboni (Cremapergo); Mezzini (Pro Patria).

7 reti: Bonavita (Albinoleffe); Comi (Biellese); Ferraresso (Fiorenzuola); Righi (Pro Vercelli); Di Natale (Viareggio).

6 Maffioletti (Albinoleffe); Guidetti (Biellese); Dosi (Fiorenzuola); Andreotti (Pisa); Zaniolo (Spezia).

5 reti: Casu (Borgosesia); Carbone (Novara); Ricci G. (Pisa); Provenzano (Pro Patria).

PROSSIMO TURNO

5ª DI RITORNO 7/2 - ORE 14,30

ALESSANDRIA	FIORENZUOLA	(s. 1-1)
BORGOSESIA	VIAREGGIO	(1-2)
CREMAPERGO	PRATO	(0-2)
PONTEDERA	SPEZIA	(0-3)
		(1-1)
PRO SESTO	NOVARA	(0-0)
PRO VERCELLI	ALBINOLEFFE	(3-0)
SANREMESE	PISA	(1-1)
VOGHERA		(0-1)

CAMPIONATO DILETTANTI

Girone A: sfogo dell'allenatore nerostellato Petrucci dopo la partita conclusa sull'1 [redacted] 1

Casale frena il Cuneo e critica gli arbitri

«Non sono in forma, non vedono rigori ed espulsioni»

CASALE. Labrozzo [redacted] la sua vendetta di ex [redacted] non basta al Casale per arrestare la serie positiva del Cuneo, che segna in avvio [redacted] partita e può controllare il gioco agevolmente. E il risultato finale di 1-1, a parole accontenta tutti [redacted] nei fatti sta stretto ad entrambe le contendenti. Gli ospiti infatti, hanno colpito nel finale un palo e [redacted] traversa mentre i padroni di [redacted] sa si ritengono danneggiati dalle decisioni arbitrali.

Alla fine, l'allenatore nerostellato non [redacted] può più: «Voglio conoscere il motivo per cui gli arbitri, quando vengono [redacted] Palli, non [redacted] in forma e seguono l'azione da 20-25 metri - sbotta Pietro Petrucci - così accade che si sorvoli sulle espulsioni e non si fischino dei rigori che un bambino di 2 anni è in grado di vedere». Anche i bomber Labrozzo e Mazzeo sono sconcertati: «Se non [redacted] fischiano penalty simili, si alimentano sospetti e illazioni».

Il trainer ospite riconosce che la gara [redacted] aperta a qualsiasi risultato: «Potevamo chiuderla [redacted] metà della ripresa, con Pepe ma è andata storta - puntualizza Caligaris - tuttavia, considerate le assenze, il pari è buono e ci consente di portare a sei i risultati positivi».

Pronti via e il Cuneo va in vantaggio: un [redacted] sinistra trova pronto Becchio, che entra in [redacted] e fredda Pareiko con un tiro nell'angolo basso (2'). I nerostellati reagiscono e al 10' potrebbero pareggiare ma l'inzuccata ravvicinata di Rotolo [redacted] fuori bersaglio.

Al 14' il primo episodio sospetto [redacted] un'entrata [redacted] area di Caridi su Mazzeo, che l'arbitro non rileva. Sette minuti dopo, Mazzeo cade [redacted] in [redacted] viene ammonito. Il Casale continua a p[redacted] manda avanti Izzo, che al 28' scodella un cross invitante per l'attacco, ben bloccato da Campana.

Nel minuto successivo, su [redacted] centro di Bruno, Mazzeo viene spintonato da tergo ma ancora una volta l'arbitro [redacted] fischia. Al 37' una bella combinazione Mazzeo-Cardinali-Mazzeo, termina con un tiro dell'attaccante che sfiora l'incrocio. Il tempo termine con due incursioni [redacted] Becchio [redacted] Carignano, che non [redacted] sbocchi.

Nella ripresa, partono meglio gli ospiti, che cercano il raddoppio dapprima con Pepe, poi con Marchisio ma Pareiko fa buona gua[redacted]. Al 55' arriva il pareggio del Casale: lungo lancio di Pareiko, assist di testa di Mazzeo per Labrozzo, che scarta il suo diretto avversario, anticipa l'uscita di Campana [redacted] la palla nell'angolino.

I nerostellati insistono [redacted] gli ospiti hanno ripartenze assai pericolose. Al 57', Pepe potrebbe segnare ma il suo tiro, deviato da Pareiko, finisce sulla traversa. Sul capovolgimento di fronte, l'episodio più discusso: Maz[redacted] supera tutti, entre in contatto [redacted] Campana e finisce a terra ma il direttore di gara ignora tutte le proteste.

Il gioco si fa altalenante: da una parte, Mazzeo ha l'occasione del 2-1 ma la sua conclusione, a portiere battuto, sfiora il palo. Come, dall'altra, Volcan. Finisce con le due squadre lanciate sulle tracce del gol decisivo. Inutilmente.

Rodolfo Castellaro

SCONFITTA

Acqui sempre più ultima

ACQUI. Altra gara segnata per l'Acqui, che in vantaggio numerico, non riesce ad andare in gol e subisce un'autorete che concede i [redacted] punti alla Solbiatese (0-1). «Un risultato bugiardo, [redacted] in modo rocambolesco - assicurano nel clan termale - ma purtroppo la salvezza è sempre più lontana».

I termali erano partiti bene malgrado le assenze degli squalifica[redacted] Pennone e Zaccagna e degli influenzati Ricci e Abbate. Al 10' Mantelli riesce ad anticipare il portiere in uscita ma la sua conclusione termina sul fondo. Al 18' un'altra bella bordata [redacted] Ferraris, finisce alta di poco.

Gli ospiti rispondono [redacted] azioni di rimessa assai pericolose: nel giro di due minuti, tentano la via della rete con Pingitore (21') e Gardini (22') ma Binello fa buona guardia. Riprende l'offensiva dei bianchi, che affidano a Ferraris la possibile conclusione vincente ma Romanato risponde alla grande (25'). Al 36' viene espulso Pingitore per somma di ammonizione e l'Acqui spera nel successo. E' Binello però, [redacted] dover intervenire prima del riposo Su Angeretti (41'), lanciato [redacted] rete.

Nel secondo tempo, la fisionomia della gara non muta e al 53' Angeleri, a pochi passi dalla porta avversaria, non riesce a deviare in rete il centro di Riolfo. Al 63'', Mantelli [redacted] mangia un gol fatto tirando a lato, col portiere in uscita. I termali ci provano ancora ma all'86' arriva il gol beffa: Angeretti, solo in area, può girarsi comodamente [redacted] sparare a rete, Gagliardone, nel tentativo [redacted] liberare, spinge la palla nella sua porta. L'Acqui pareggia al 91' ma l'arbitro annulla per fuori gioco di Mantelli.

Ospiti in dieci: espulso Celella

Ubertelli con una rovesciata riporta la Novese in pari poi il Legnano dilaga: 3-1

LEGNANO. La Novese si imbatte nel miglior Legnano e subisce [redacted] sconfitta pesante nel punteggio finale che non ne mortifica però il suo gioco. La partita non ha riservato alcuna emozione per la prima mezz'ora, con poche conclusioni da parte di entrambe le squadre ammassate a centrocampo e con un Legnano un po' più incisivo in avanti grazie a Livieri, miglior giocatore in campo, e alla velocità dei piccoli attaccanti Carda[redacted]e e Parenti. C'è voluta una palla inattiva calciata da Arienti al 37' e toccata di testa da Livieri con palla nell'angolo alla sinistra di Sirtori per sbloccare il risultato, subito però riportato in parità ad inizio del secondo tempo (48') con un gran gol in rovesciata di Ubertelli grazie al perfetto assist di Galliano. Il pari [redacted] durato solo due minuti perché ancora da un calcio piazzato è nata l'azione del nuovo vantaggio del Legnano al 50'. Arienti batteva e in mischia il difensore Gruttadauria metteva alle spalle di Sirtori. La Novese rimaneva in dieci per l'espulsione per doppia ammonizione di Celella al 55'. L'unica possibilità per pareggiare alla Novese si registrava al 57' ma la forte punizione del capocannoniere Spatari era deviata in angolo dal portiere Locatelli. La squadra di Rovisolo non si rendeva più pericolosa [redacted] finiva per subire i rapidi contropiedi del Legnano. Da qui nasceva la terza rete al 92' della punta diciottenne Juretig appena entrato da due minuti. [o. ton.]

Quattordici centri, come Spatari

Pisasale firma il sorpasso di una super-Sangiustese e diventa capocannoniere

SAN GIUSTO. La Sangiustese liquida con un risultato all'inglese l'ostico Verbania e riscatta la sconfitta patita in quel di Sant'Angelo la scorsa settimana. «Sono contento per i ragazzi, hanno dimostrato un grande carattere - ha commentato a fine gara il mister dei rossoblu Gianni Frara -. Vorrei sottolineare anche la buona prova di capitan Romeo, rientrato dopo lungo infortunio».

Il primo tiro di una certa consistenza arriva do[redacted] mezz'ora quando Romeo dal limite spara oltre la traversa. Gli ospiti dal canto loro si rendono insidiosi con Ciocci, Rota e l'inesauribile Armentano, sempre pronti ad aggredire la retroguardia canavesana. Per sbloccare il risultato occorre quindi un'invenzione. Ci pensa Rizzo che dopo 10' della ripresa si infila in area dal vertice sinistro, scavalca anche [redacted] portiere, e dalla linea di fondo deposita la palla in rete. Dopo il vantaggio dei rossoblu la partita cambia. Il Verbania si getta in avanti, mister Piraccini per dare più consistenza sulla tre quarti toglie Di Marco e inserisce Mascheroni. A rendersi pericolosi però sono ancora i padroni di casa che prendono fiducia e impensieriscono Macchi con due conclusioni di Arnetoli e Pisasale. Il sigillo del definitivo ko arriva [redacted] pieno recupero quando tutti stanno già aspettando il fischio finale. Pisasale, sul [redacted] fuorigioco, brucia il suo diretto marcatore, salta anche l'estremo difensore in uscita e calcia in fondo al sacco [redacted] suo quattordicesimo gol della stagione. [g. gia.]

Il rossoblù Ciravegna contesta le direzioni di gara: «Noi di nuovo penalizzati»

De Paola rilancia l'Ivrea a Valenza

Orafi liquidati dalla doppietta del centravanti: 1-2

VALENZA. Dopo il Cuneo, anche l'Ivrea espugna il Comunale e allontana i sogni di promozione della Valenzana, che [redacted] a 5 lunghezze dall'Imperia, vittoriosa a San Colombano.

Il mister rossoblù però, non vuol sentire parlare di crisi: «C'è un certo appannamento - ammette Giuliano Ciravegna - ma possiamo ancora aspirare al massimo traguardo. Anche oggi siamo stati penalizzati dalle decisioni arbitrali. Sul secondo gol di [redacted] Paola, c'era un fallo precedente a nostro favore, e un rigore su Cortesi è stato bellamente ignorato».

L'allenatore ospite esulta: «Onore alla Valenzana ma soprattutto ai miei ragazzi che hanno compreso di poter competere ad altri livelli - dice Storgato - la nostra classifica è bugiarda e, [redacted] continuiamo [redacted], avremo altre occasioni per dimostrarlo».

Al via, gli orafi si presentano senza Veneruz, Briata e Cosenza, squalificati, [redacted] la manovra di centrocampo ne risente inevitabilmente. Al 3' tuttavia, una deviazione di testa di Cortesi [redacted] fuori [redacted] pochissimo. Tre minuti dopo, altra conclusione di Cortesi sulla quale Bello non riesce ad intervenire per la deviazione decisiva.

Al 15', gli ospiti passano in vantaggio. E' De Paola a scoccare [redacted] diagonale che Tarantini tocca soltanto [redacted] la [redacted] senza riuscire a trattenerlo. Il [redacted] ringalluzzisce gli epo[redacted] gli orafi si riportano sotto, affidando le loro offensive alla coppia Cortesi-Bello. Ed e' proprio una combinazione tra i due attaccanti a fruttare il pareggio al 26': assist di Cortesi, che Bello di testa scaraventa in rete, da due passi.

Gli ospiti reagiscono con il solito De Paola, che al 36', servito da Zucco, tenta di testa la via della rete: questa volta però, Tarantini non si lascia sorprendere. Prima del riposo c'è un'occasione per Peretto, che da buona posizione fallisce la conclusione.

Nella ripresa, il pubblico di [redacted] s'attende il riscatto dei suoi beniamini che, al contrario appaiono troppo lenti per impensierire gli ospiti. Solo Egbedi tenta un affondo al 53', ben neutralizzato da Pozzati. Tre minuti dopo, la svolta dell'incontro: De Paola ruba palla a Maurino, forse commettendo fallo, s'invola verso la porta orafa e infila il punto decisivo. I rossoblù reagiscono con rabbia e Cortesi ci prova di testa al 65' ma Pozzati non [redacted] lascia sorprendere. Un minuto dopo, è ancora Cortesi a scagliare un bolide che termina sull'esterno della rete ospite. L'attaccante orafo è il più attivo dei suoi e costringe [redacted] portiere ospite ad un superlavoro ma non riesce [redacted] trovare l'attimo risolutore. Anche al 74' il suo pallonetto, destinato all'incrocio, [redacted] fuori d'un soffio.

La rincorsa dei padroni di casa si complica [redacted] 75' quando [redacted] espulso Paolini per un fallo su Milani. In inferiorità numerica, gli orafi debbono guardarsi dalle incursioni di De Paola, che all'86' cerca il tris, senza riuscirvi. [c. r.]

[redacted] 0-0 CON LA SESTRESE

AOSTA. Poche le emozioni [redacted] nessun gol nella sfida tra il Valle d'Aosta e la Sestrese. La [redacted]tita è vissuta soprattutto nella parte centrale della ripresa, quando i [redacted] hanno forzato [redacted] tempi per cercare di far saltare il dispositivo difensivo ligure. A salvare i genovesi è stato il portiere Gagliardi, con tre interventi provvidenziali. Pochi gli spettatori, ieri, al «Puchoz». Il campo alquanto ghiacciato ha penalizzato la componente tecnica.

Il primo brivido è per Gagliardi, [redacted] una conclusione da lontano di Piro. La Sestrese [redacted] limita a controllare il gioco a centrocampo, tentando qualche sortita in contropiede, senza però mai impensierire la retroguardia valdostana. Al 25' Piro alza troppo la mira [redacted] al 34' conclude fuori.

Al 43' Pereira ha una buona occasione per sbloccare il risultato, ma calcia sull'esterno della rete. La replica dei genovesi porta la firma di Pannacci, con un tiro centrale che non impensierisce Grillo.

La ripresa è più interessante, con [redacted] Valle d'Aosta che aumenta la pressione. Al 51' scambio in velocità tra Piro [redacted] Pereira, con conclusione alta dell'attaccante brasiliano. Al 55' è bravo Dandres ad anticipare Pannacci [redacted] pochi passi da Grillo. Al 63' comincia lo show di Gagliardi: il portiere genovese si salva [redacted] bravura su Pereira, per ripetersi sette minuti dopo su un'altra insidiosa conclusione della punta rossonera che ha insistito nella ricerca del gol.

L'estremo difensore ligure compie, infine, un miracolo deviando in angolo una punizione di De Tommaso, che aveva già fatto gridare al gol i tifosi valdostani. [sig. ben.]

Guerriglia sugli spalti: numerose cariche dei carabinieri

Sant'Angelo vince al Coppi e mette nei guai il Derthona

TORTONA. Derthona ancora [redacted] caduta libera (solo un punticino nelle ultime quattro gare). Col Sant'Angelo, secondo in classifica e con la difesa di gran lunga migliore del torneo (solo 9 gol subiti in 21 partite), [redacted] era probabilmente l'occasione più adatta per riprendersi.

Il Derthona, comunque, avrebbe potuto passare [redacted] vantaggio all'8', quando Falzone si trovava puntuale su [redacted] lungo lancio dalle retrovie, entrava in area e, seppur pressato dagli avversari, lasciava partire [redacted] tiro angolatissimo, sul quale Guercilena arrivava con la punta delle dita, mandando il pallone ad in[redacted] il palo [redacted] poi ad uscire in corner. Cinque minuti dopo [redacted] lombardi erano invece più fortunati: Curti manovrava [redacted] pallone al limite dell'area bianconera, Lonzi effettuava un intervento difettoso ed il pallone perveniva [redacted] Rossini che, solissimo, infilava [redacted] precisione l'incolpevole Aliotta. La reazione dei bianconeri [redacted] era veemente come al solito, anche perchè gli avversari riuscivano a controllare bene la gara: al 18' un gran tiro in mischia di Piccaredda veniva deviato fortuitamente in corner ma era anche Aliotta (23') a dover intervenire per alzare sulla traversa una punizione calciata da Dell'Orso. Nella ripresa il Derthona tentava il tutto per tutto, [redacted] al 54' un tiro di Lappanese, deviato da Falzone, veniva parato da Guercilena, che riusciva a salvarsi un minuto dopo su una bella deviazione di testa [redacted] Piccaredda [redacted] corner di Costa. Era però ancora l'incontenibile Rossini che aveva una buona occasione al 61' e all'80' sbagliava un gol fatto. Negli ultimi dieci minuti il Derthona tentava il «serrate», i lombardi soffrivano un po' [redacted] portavano a [redacted] il prezioso risultato. Da segnalare purtroppo la «guerriglia» sugli spalti fra ultras tortonesi [redacted] lombardi: sassi, petardi, tentativi passare alle mani, ai quali i carabinieri, presenti in forze, si sono opposti efficacemente, identificando e diffidando numerosi tifosi d'ambo le parti.

Ettore Piraccini

[redacted] GIRONE A, [redacted] SI SONO SEGNATE 18 RETI

[redacted]

Valle d'Aosta: Grillo, Celano, De Tommaso (81' Vallet), Cuc, Volpone, Dandres, Pereira, Scipioni, Piro, Gentile, Clerino. [redacted]: Gagliardi, Noris, Davide Perata, Turone, Damonte, Romeo, Colacicco, Minetto, Anselmi (81' Girardi), Pannacci (84' [redacted] Somma), Diego Perata. **Arbitro**: La Torre.

Sancolombano-Imperia [redacted]

Sancolombano: Forcati, Bassani (74' Pugliese), Tagliabue, Barcella, Zoppetti, Codecasa, Rubino, Dalcerri, Chiesa, Brambilla (52' Caracciolo), Cesca (67' Bergantin). **Imperia:** Viviani, Bianchi, Vago, Giunioli, Perrella, Sbravati, Bocchi, Peluffo (82' Iannolo), Bongiorni (73' Mazzei), Rotella, Menchini (87' Brignoli). [redacted] Casagranda. **Reti:** 19' Rotella, 32' Perrella.

[redacted] 1-2

Guanzatese: Monforiano, Bertelè, Pangaro, Gerosa, Piazzi, Moretto, Pettiti (32' Francani), Rossini, Ramundo (46' Sorbara), Rizzo, Crivellaro. **Corbetta:** Trazza, Bianchi, Mazzucco, Castellazzi, Greco A. (90' Greco G.), Rocca, Macchi, Grossi (83' Bassi), Paleari, Vitalone (79' Marelli), Merlo. **Arbitro:** Spaventa di Tivoli. [redacted] 28' Vitalone; 42' Paleari; [redacted] Rizzo. **Note:** ammoniti 66' Bertelero e 67' Crivellaro (espulsi).

Legnano-Novese 3-1

Legnano: Locatelli, Schenone, Marcal, De Ambrogi, Gruttadauria, Foresti, Livieri (84' Cianfrini), Arienti, Parente (90' Juretig), Mancini (65' Matera), Cardamone. [redacted] Sirtori, Lucchetta (54' Rapetti), Ravera, Isoldi, Mometti (65' Andi), Odino, Zucchelli, Galliano, Spatari, Ubertelli (65' Spinetta), Celella. **Arbitro:** Valgiusti. **Reti:** 37' Livieri, 48' Ubertelli, 50' Gruttadauria, 92' Juretig. **Note:** 55' espulso Celella per doppia ammonizione.

[redacted] 0-1

[redacted] Aliotta, Lonzi, Piccaredda, Bonadio, Frascella (62' Amoruso), Lappanese, Cozza, Cinquetti, Falzone, Costa (78' Bosoni), Brambilla. **Sant' Angelo:** Guercilena; Del Monte, Valoti; Tosi, Belloni, [redacted] Sheikh; Amadori, Fratello (59' Clementi), Curti, Dell'Orso, Rossini (90' Vagliani). **Arbitro:** Costantino. **Rete:** 13' Rossini. **Note:** incidenti sugli spalti fra [redacted] due tifoserie, c[redacted] lanci di [redacted] e di petardi e numerose cariche dei carabinieri, che hanno identificato e diffidato alcuni ultras derthoniani e lombardi; ammoniti Cozza, Costa, Dell'Orso, espulso Lonzi per doppia [redacted] monizione; corner [redacted] per il Derthona.

Sangiustese-Verbania [redacted]

Sangiustese: Miglino, Pregnolato, Arnetoli, Giovine, La Rivera, Capozzielli, Rizzo (84' Wellort), Romeo (82' Vaira), Pisasale, Periotto, Bagnoli (66' Somma). **Verbania:** Macchi, Fantone, [redacted] (66' Calloni), Ramole, Milani, Guidetti, Famulari, Di Marco (68' Mascheroni), Ciocci, Armentano, Rota. **Arbitro:** Fabbri. [redacted] 55' Rizzo, 95' Pisasale.

[redacted] 1-1

Casale: Pareiko, Brakus (57' Rosciglione), Izzo, Bruno, Brandani, Rotolo; Gualana (71' Dattrino), Melchiori (90' Gabasio), Mazzeo, Cardinali, Labrozzo. **Cuneo:** Campana, Sardo, Bertino; Caridi, Sora, Felice; Carignano (29' Tallone), Marchisio, Becchio, Pe[redacted] (61' Lerda), Volcan (91' Kjeldsen). **Arbitro:** Ghiandai. **Reti:** 2' Becchio; 55' Labrozzo.

Acqui-Solbiatese 0-1

Acqui: Binello, Fregatti, Bobbio, Travi (75' Gagliardone), Angeleri, Pompeiano, Cardinali, Capocchiano, Ferraris, Riolfo, Mantelli. [redacted] Romanato, Calaido (10' Morini), Fioretti, Danesi, Martusciello, [redacted] (85' Danesi), Altieri, Gardini, Angeretti (93' Menga), Pingitore, Lorenzi. **Arbitro:** Carboni. [redacted]: 86' autorete Gagliardone. **Note:** circa 700 spettatori, giornata fredda.

[redacted] 1-2

[redacted] Tarantini, Paolini, Panizza; Maurino, Minadeo, Peretto; Bello, Bruno (60' Izzilo), Cortesi, Conti (85' Biasotti), Egbedi (77' Grippo). **Ivrea:** Pozzati, Pellerej, Fantuzzzo; Capecchi, [redacted]; Ferrari (81' Bergantin), Maffei, De Paola (94' Barbaro), Zucco (91' Calandra), Lesconi. **Arbitro:** Marzi. [redacted] 15' e 53' De Paola; 26' Bello. **Note:** al 75' è stato espulso Paolini per un fallo su Milani.

CLASSIFICA

[redacted]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
IMPERIA	46	14	4	3	35	14
S. ANGELO	45	13	6	2	27	9
VALENZANA	41	12	5	4	37	20
SANGIUSTESE	[redacted]	10	6	5	31	24
CUNEO	34	10	4	7	30	25
V. D'AOSTA	[redacted]	8	[redacted]	7	27	25
SOLBIATESE	[redacted]	8	5	8	30	25
NOVESE	29	7	8	6	24	22
LEGNANO	28	7	7	7	23	23
[redacted]	28	7	7	7	20	24
IVREA	25	6	7	8	26	22
CASALE	25	6	7	8	19	20
[redacted]	25	6	7	8	17	18
SANCOLOMB.	[redacted]	[redacted]	6	9	19	27
DERTHONA	24	6	6	9	18	26
GUANZATESE	17	3	8	10	15	26
CORBETTA	[redacted]	[redacted]	4	13	16	42
ACQUI	11	2	5	14	12	34

I [redacted]

14 reti: Spatari (Novese); Pisasale (Sangiustese).

12 reti: Labrozzo (Casale); Bonomo (Ivrea).

11 [redacted] Falzone (Derthona); Curti (S. Angelo); Pingitore (Solbiatese).

10 reti: Piro (V. d'Aosta).

9 reti: Izzilo (Valenzana).

8 reti: Livieri (Legnano); Rossini (S. Angelo); Cortesi (Valenzana).

7 reti: Bongiorni (Imperia); De Paola (Ivrea); Angeretti (Solbiatese).

6 reti: Paleari (Corbetta); Lerda (Cuneo); Brambilla D. (Derthona); Rizzo G. (Guanzatese); Pancotti (Sancolomb.); Clerino (V. d'Aosta).

5 reti: Mazzei (Imperia); Rotella (Imperia); Rizzo (Sangiustese); Ciocci (Verbania).

PROSSIMO [redacted]

5ª DI RITORNO 7/2 - ORE 14.30

CORBETTA	VALENZANA	(a. 0-3)
CUNEO	[redacted]	(1-1)
IMPERIA	S. ANGELO	(0-1)
IVREA	LEGNANO	(1-3)
NOVESE	CASALE	(1-3)
SANCOLOMB.	GUANZATESE	(0-0)
SESTRESE	SANGIUSTESE	(0-1)
SOLBIATESE	V. D'AOSTA	(0-0)
VERBANIA	DERTHONA	(1-2)

Eccellenza Girone A: il Volpiano si fa fermare (3-3) in casa

L'Omegna è a meno due

Per la capolista un solo punto con il Castellamonte
Il Borgomanero blocca la Sunese e si conferma terzo

Volpiano Fox al bivio. Lanciarsi in una spettacolare (ma dispendiosa) fuga solitaria, oppure aspettare le inseguitrici e mimetizzarsi tra le medesime per poi infilarle allo sprint? La seconda che hai letto. Non si spiegherebbe altrimenti il pirotecnico pareggio di ieri contro un Castellamonte che per la prima volta risale dall'inferno grazie alla doppietta di Facchini e al rigore di Francesco Bono, che più Bono non potrebbe avendo realizzato quattro gol decisivi nelle ultime tre trasferte. Naturalmente le inseguitrici se la ridono e la godono: l'Omegna, con un gol di Macaluso a tempo scaduto, taglia fuori la Varalpombiese e si porta a due lunghezze dalla vetta; mentre il Borgo torna terzo sorprendendo nella ripresa una Sunese più fumo che arrosto. Un Borgo, si badi, ancora privo di Morello e Andreolli.

Era molto attesa la sfida sul Lago d'Orta tra la bella del Cusio e l'emergente Varalpombiese: lamatricola ha resistito alla grande fin quando ha potuto, poi ha mollato l'osso. Ancora lui, Macaluso, a firmare questo successo, che costringe la Varalpombiese, almeno per il momento, a cedere il passo alle più quotate rivali.ù

Vittoria importante anche per Cannobiese e Dufour. I lacustri, facili vincitori sul Chivasso, promettono buon girone di ritorno. I valsesiani, che se la vedevano coi torinesi del Settimo, hanno fatto centro nel finale col solito Quartaroli, ora tutto solo in vetta alla classifica dei cannonieri con 13 reti. Villaggio in festa ad Oleggio, dove Stefani e Barone, annullando due reti di Ceci, ottengono un tonificante pareggio.

Prima vittoria casalinga per il Crevolamasera: gli ossolani non sprecano il «bonus» offerto dai cuccioli della Sparta ai quali, onestamente, non si può più chiedere niente. Chiedeva invece qualcosa di più il pubblico di Gravellona alla squadra di Adelmo Paris: ma neppure al nono tentativo è saltata fuori l'attesa vittoria. Battro ha rigore per l'illusorio vantaggio, poi Pierobon pareggiava per la Rivarolese. Gravellona balza comunque al terzultimo posto: come dire che se il campionato finisse oggi, l'appassionato presidente Gambino potrebbe brindare alla salvezza.

Bottelli

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VOLPIANO	39	11	6	1	35	14
OMEGNA	37	10	7	1	26	11
BORGOMANERO	36	10	6	2	33	13
VARALPOMB.	33	10	3	5	28	20
CANNOBIESE	30	9	3	6	28	18
OLEGGIO	27	7	6	5	28	22
SETTIMO	27	7	6	5	29	30
B. VARALLO	25	6	8	4	31	25
SUNESE	26	7	5	6	27	24
CREVOLAMAS.	22	5	7	6	18	20
RIVAROLESE	21	6	3	9	25	26
V. LAMARMORA	21	5	6	7	22	27
CASTELLAM.	16	3	7	8	16	29
GRAVELLONA	15	4	3	11	22	31
LA CHIVASSO	14	4	2	12	18	38
SPARTA	2	0	2	16	13	53

PROSSIMO TURNO

4ª DI 7/2 - ORE 14,30

CASTELLAM		(a. 2-2)
LA CHIVASSO		(1-5)
RIVAROLESE	BORGOMANERO	(1-1)
SETTIMO	CREVOLAMAS.	(1-0)
SPARTA	CANNOBIESE	(0-1)
	OMEGNA	(0-1)
V. LAMARMORA		(1-1)
VARALPOMB.	B. VARALLO	(0-1)

In campo

VIGEVANO. Dramma ieri pomeriggio a Ferrera Erbognone, in provincia di Pavia, su un campo di seconda categoria: Giancarlo Arati, anni, di Vigevano, allenatore del GiFraVigor Vigevano, al 30' della ripresa si è accasciato a terra pressi della panchina ed morto, stroncato da un infarto. La gara è stata sospesa per parecchi minuti e poi è ripresa, giungendo a conclusione con il risultato di 3-1 per il GiFraVigor.

Girone D: spegne (2-1) pure la lunga imbattibilità dell'Albese

Moncalieri, tutto deciso?

Bra consolida la seconda piazza col Villafranca
Asti gira: 3-1 sul campo del Mathi, fanalino di coda

Allarme. Il campionato affoga nel tedio scivola via senza alcun sussulto. Lassù in cima e laggiù al fondo per Moncalieri e Mathi sembra ormai tutto deciso e così il resto della ciurma si adegua al sonnacchioso procedere e propone all'infreddolito coraggioso spettatore quattro pareggi su otto gare e ben tre a zero.

E così il Moncalieri, incredibile a dirsi, soffre un pò ma alla fine interrompe la lunga imbattibilità dell'Albese, il Bra consolida la seconda piazza, l'Asti si impone sul Mathi fanalino di coda e il Chieri fa il corsaro a Serravalle Scrivia. Cumiana e Fossanese lottano come leoni per tempo poi si accontentano del pari, mentre il Saluzzo e il Lascaris, l'Alpignano e il Pinerolo, il Piobesi e il Rivoli fanno due conti e scoprono che un punto portato a casa è peggio di una vittoria assai meglio di una sconfitta e si adagiano sullo 0-0. Con la centrale della classifica quindi praticamente immutata, il buon salto in avanti del Chieri che raggiunge la Fossanese e la politica dei piccoli passi del Piobesi che sembrava disperato ed ora è ad un solo punto dal Libarna e a due dal Villafranca, le notizie emozionanti arrivano soprattutto in settimana. La Commissione d'Appello Federale ha respinto il reclamo dell'Alpignano contro la decisone della Commissione Disciplinare di dare partita vinta al Piobesi poiché i biancoazzurri avevano schierato in campo un giocatore regolarmente tesserato. Dal calcio giocato è invece arrivata la conferma che il Moncalieri vuole diventare il protagonista assoluto della stagione. L'undici di Brucato, battendo il Bra nella semifinale di Coppa Italia, giocherà con il Volpiano la finalissima il 10 e 24 febbraio.

Nella domenica calcistica la squadra di Aghemo si prende uno spavento che dura esattamente due minuti, vale a dire il tempo intercorso tra il vantaggio esterno dell'Albese di Casu e il pareggio Perziano. Di Ferina su rigore nella ripresa la rete che continua a far volare la corazzata torinese. Come legato ad un doppio filo con i capoclassifica, anche il Bra soffre un po' prima dilagare nel finale con il Villafranca. La squadra Merlo ha vantaggio di tutta sicurezza sull'Asti terzo in classifica e punta chiaramente al secondo posto che dà diritto allo spareggio la piazzata del girone A. Tra il Mathi e l'Asti l'incontro è più equilibrato di quanto faccia intendere il 3-1 finale che scaturisce soprattutto dallo stordente uno-due di Schiavone nei primi dieci minuti. Il Chieri sfodera come goleador il giovane Ciappina, mentre il Cumiana tira fuori il carattere e, sotto di due reti contro la Fossanese, prima accorcia le distanze sul finire del tempo con un rigore di Fornesi e poi impatta il match con Prudenza.

Paolo Accossato

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MONCALIERI	46	14	4	0	41	7
BRA	38	11	6	1	36	17
ASTI	34	10	4	4	35	21
FOSSANESE	29	7	8	3	28	18
CHIERI	29	8	5	5	26	22
ALBESE	26	6	8	4	24	19
CUMIANA	25	6	7	5	24	25
PINEROLO	24	7	3	8	20	21
SALUZZO	22	5	7	6	20	24
LASCARIS	21	6	3	9	19	23
ALPIGNANO	20	4	8	6	24	29
RIVOLI	18	5	3	10	13	26
VILLAFRANCA	17	4	5	9	20	33
LIBARNA	16	4	4	10	19	27
	15	3	6	9	18	29
MATHI	9	2	3	13	21	40

4ª DI RITORNO 7/2 - ORE 14,30

ASTI	MONCALIERI	(a. 0-2)
	CUMIANA	(1-1)
CHIERI	ALBESE	(2-0)
FOSSANESE		(5-1)
LASCARIS		(2-1)
	LIBARNA	(2-1)
RIVOLI	ALPIGNANO	(0-2)
VILLAFRANCA		(1-1)

Borgomanero-Sunese 1-0

Borgomanero: Lucca, Maffei, Berto, Casadei, Laganà, Chiarpotto, Agostino, Bellini (46' Neiretti), Bottone, Caimi, Dainese. **Sunese:** Ghizzardi, Calaliore, Fiaschini (60' Aldrovandi), Dighera, Cotti Luca, Avonda, Roveda, Zelioli, Cotti Davide, Sala, Lunardi (65' Rossi). **Arbitro:** Lunghini. **Reti:** 50' Dainese, 60' Neiretti. **Note:** 250 spettatori.

Cannobiese-La Chivasso 2-0

Cannobiese: Mazzini, Tomari, Ongaro, Forti, Coghetto, Mattavelli, De Francesco, Vanoli, Tummolo, Maggioni, Briganti. **La Chivasso:** Zamuner, Muzio, Furlaro, Tandurella, Bochiccio, Vallese (45' Zagatti), Scinica (55' Priviter), Veronese, Vitale, Leonardi, Rattalino. **Arbitro:** Tombrizzi. **Reti:** 28' Ongaro, 63' Vanoli (rigore). **Note:** 700 spettatori.

Crevolamasera-Sparta 3-1

Crevolamasera: Chiello, Coassolo, Sansone (75' Maesano), Ferrario, Pisoni, Galeazzi, Galdo (65' Baldini), Jossi, Urbano, Foti, Forzani. **Sparta:** Arini, Zurlo, Baldini, Soncini, Trinchenini, Orlando, Portolesi, Anzano, Curcio, Jacomuzzi, Colombara. **Arbitro:** Buscaglia. **Reti:** 25' e 35' Galdo, 75' Urbano, 77' Portolesi. **Note:** espulso Foti al 60' per proteste.

Dufour Varallo-Settimo 1-0

Dufour Varallo: Pagani, Formentini, Ferrini, Romei, Maffè, Oliva, Biolcati, Gavinelli, Quartaroli, Fracon, Marzano (52' Bobice). **Settimo:** Arattano, Lentini, Dugato, Polidoro, Valentini Davide, Sartori, Lapomarda, Viola (85' Schembri), Ferrante, Vallarella (81' Grasso), Vannucci. **Arbitro:** Dovano. **Rete:** 82' Quartaroli. **Note:** espulsi Arrondini (allenatore della Dufour) al 81' proteste e Gavinelli al 92' per doppia ammonizione.

Gravellona-Rivarolese 1-1

Gravellona: Ragazzoni, Moro, Carrea, Zaninetta, Ceccon, Gualtieri (55' Puzzello), Mascaro, Lomazzi, Battro, Livorno (81' Patelli), Gini. **Rivarolese:** Stoppa, Alogna, Ronco, Cortina, Frumento, Campobello, Reni, Vallomy (60' Succo), Bertol, Ceddia, Pierobon. **Arbitro:** Lamonica. **Reti:** 26' Battro (rigore), 36' Pierobon.

Oleggio-V.

Oleggio: Perugini, Serina, Majerna, Fumarolo (80' Plebani), Ramon, Russo, Ceci, Brusati, Corno, Spinelli, Oldani. **V. Lamarmora:** Peron, Ala, Ariazzo (46' Barona), Biscaro, Foglia, Alberto, Garzone (88' Bercellino), Stefani, Roano, Buglione, Meletti (77' Spalla). **Arbitro:** Leanza. **Reti:** 8' e 22' Ceci, 32' Stefani, 78' Barone.

Volpiano-Castellamonte 3-3

Volpiano: Piarulli, Barbero (65' Forte), La Rocca, Varone, Lucca, Caricato, Fantini (46' Cristiano), Pallitto, Battista, Parisi (85' Bochicchio), Dakiola. **Castellamonte:** Mastropietro, Bandiera, Travella, Bargelli, Facchini, Calato, Silvi (55' Volpe), Pasquale, Mora (92' Marchetto), Bellino, Bono Francesco (93' Reoli). **Arbitro:** Alberto. **Reti:** 6' La Rocca, 28' e 87' Facchini, 30' Battista (rigore), 53' Bono Francesco (rigore), 70' Varone. **Note:** circa 400 spettatori, giornata fredda.

Omegna-Varalpombiese 1-0

Omegna: De Blasio, Gherardini, Riva, Venturini, Nicolini, Agostini, Francioli, Castellitti (64' Giustino), Martinelli (56' Sena), Macaluso, Piana. **Varalpombiese:** Chiarinotti, Plebani (89' Rossi), Mora, Ferraro, Bertolotti, Banchieri, Poli, Antonioli (66' Potepan), Riva, Massara, Monzani. **Arbitro:** Mulonia. **Note:** 92' Macaluso. **Note:** 250 spettatori.

2-1

ri: Buda, Danzè, Baron, Vallone, Mascheroni, Castagna (35' Schina), Pitato, Ferina, De Riggi (90' Girelli), Perziano (69' lani), Massimo. **e:** Fadda, Dutto, Gallipoli, Fusco, Calandra, Ballauri, Vezza (46' Aimasso), Luison, Casu, Cugusi, Petrì. Arbitro: Spina. 41' Casu, 43' Perziano, 55' Ferina (rigore). **:** espulsi Baron al e Cugusi al per gioco falloso.

1-2

De Gennaro, Arianos, Perga, D'Alessandro, Mazzoni, Verzicco, Floccardi, Tullio (70' Zoda), Fadda, Colonna (50' Massimino), Le Pera. **Asti:** Biasi, Spugna, Bucciol, Valpreda, Avanzi, Sangilles (85' Primizio), Gai (94' Poggio), Penna, Capoblanco, Schiavone (77'Pavese), Di Bartolo. **Arbitro:** Luise. **Reti:** 5' (rigore) 12' Schiavone, 55' Di Bartolo, 75' Massimino. espulso Avanzi al per fallo da ultimo uomo.

1-3

Libarna: Verzanini, Girlbaldi (83' Gandetto), Macchiavello, Serio (42' Repetto), Ferrari, Parodi, Zanotti, Ramponi (70' Barletto), Zoni, Trebbi, Devoto. **Chieri:** Canova, Valoti, Ciappina (65' Carrea), Camani, Benadelli, Cristino, Fogliato (80' Passano), Poggio, Rianzo (70' Pia), Migliore, Gagliardi. **Arbitro:** Vanoli. **Reti:** 1' Ciappina, 55' Fogliato (rigore).

Cumiana-Fossanese 2-2

Cumiana: Amato, Sabatino, Chiaussa, Pizzacalla, Guarrala (30' Prudenza), Fornesi, Macario, Cozzula (46' Amatulli), Gino (55' Dragone), Bauda, Coccolo. **Fossanese:** Peano, Gianoglio, Manissero, Bruno, Ellena, Rigoni, Bussolin, Cellerino, D'Errico, Formato, Prato (90' Moffa). **o:** Di Fiore. **Reti:** 25' D'Errico, 35' Prato, 45' Fornesi (rigore), 46' Prudenza.

Saluzzo-Lascaris 0-

Saluzzo: izzi, Matta, Scaravaglio, Terracciano, Lugon, Varano (75' Vagliano), Camisassa, Rinaldi, Bianco, Barale, Montalto. **La:** Trabucco, Musacchio, Di Benedetto, Marzo, Loponte, Falco, Longo, Chianchia (46' Mandes), Broccanello, Di Natale (85' Alessio), Piano (69' Antelmi). **Arbitro:** De Benedictis. **e:** circa 700 spettatori, terreno in buone condizioni, espulso Scaravaglio al 40' per fallo ultimo .

Alpignano-Pinerolo

Alpignano: Saccullo, Boldi, Zerbonia (46' Bellin), Giorsa, Soldo, Pieri, Guardini, Rizzieri, Ricciotti, Masu, Calazza. **Pinerolo:** Graziani, Benecchio, Blandizzi, Solaro, Franzoso, Lazzarato, Bima (59' Angelino) (75' Galizia), Nastasi, Rossetti, Schiavallo, De Dominici. **:** Biasacco.

0-0

Piobesi: Igor Moretti, Alberti, Segato, Malabaila, Solimeno, Catallo, Lanza, Serra, rco Moretti (46' Barison), Caltin, Menta. **Rivoli:** Himiu, Zippari, Sordello, Giusti, Renzi, Longo, Castano, Cortese (65' Rignanese), Giovine, Lorusso (85' Dalla Chiusa), Pignataro. **Arbitro:** Corsi. **Note:** terreno in buone condizioni, spettatori

4-1

Bra: Seno, Magliano, Giachino (62' Alessio Ballario), Antona, Fava, Marco Ballario, Capra, Sarracino, Ricco, Maghenzani (55' Miliccia), Lavigna (87' Visocaro). **Villafranca:** Russelia, Gili, Bertone, Taruffi (46' Serra), Capra, Perlo (83' Martino), Martini, Mendola, Covre, Corsaro, Gentile. **tro:** Dattrino. **Reti:** 20' Marco Ballario, 67' Ricco, 70' Gentile, 89' Ricco, 91' Miliccia. **e:** circa spettatori, giornata fredda.

0

RISULTATI

BARENGO	VIRTUS V.	4-0
BRIGA	CALTIGNAGA	1-1
CASTELLETT.	COSSATESE	1-1
CERANO	VIGNALE	1-0
GALLIATE	MOMO	2-0
ROMAGNANO	CUREGGIO	1-1
TRECATE	ROMENTINESE	0-1
VAPRIO	GATTINARA	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
COSSATESE	39	12	3	1	28	8
CASTELLETT.	35	10	5	1	34	11
GALLIATE	30	8	6	2	25	10
CERANO	29	8	5	3	33	26
CALTIGNAGA	27	7	6	3	24	21
VIRTUS V.	26	7	5	4	20	16
RO	23	7	2	7	31	25
GATTINARA	8	6	7	4	15	16
BARENGO	8	6	3	7	23	20
	19	5	4	7	26	29
	17	5	2	9	22	24
VIGNALE	15	4	3	9	20	33
	13	3	4	9	14	23
BRIGA	13	3	4	9	13	32
	9	3	3	10	15	25
VAPRIO	9	1	6	9	15	29

2ª DI RITORNO 7/2 - ORE 14,30

BRIGA	TRECATE	(a. 1-4)
CALTIGNAGA		(3-1)
CUREGGIO	CERANO	(2-2)
GATTINARA	BARENGO	(0-1)
MOMO	VAPRIO	(1-1)
ROMENTINESE	CASTELLETT.	(1-4)
	GALLIATE	(0-2)
V.		(1-2)

Non si sblocca la situazione in vetta alla classifica nemmeno dopo lo scontro diretto tra l'inseguitrice Castellettese e la leader Cossatese. I biellesi hanno dovuto rincorrere la rete del solito Donnarumma (45') per poi raggiungere l'obiettivo con Rastello (71').

In terza posizione si conferma il Galliate che vince non convince il Momo: gol di Forzatti (40') e Lavesa (92'). Il Cerano ha confermato l'esito dell'andata affrontando e battendo con Gandini su rigore il Vignale. Seconda scivolata consecutiva della Virtus Villa che è caduta a Barengo, sotterrata da un poker confezionato da Berton (46'), Scialino (50'), Cavallaro (60') e Caruso (90'). Anche il Trecate è costretto restare a digiuno complice la vittoria dell'ospite Romentinese nel corso del «quasi» derby; in gol Borruto al 20'. Il Romagnano in vantaggio sul Cureggio (Vicario al 60') si è fatto raggiungere dalla rete dell'allenatore-giocatore Alessandro Antonelli (86') entrato in campo un minuto prima. Il pareggio tra Briga e Caltignaga è stato accompagnato da qualche lamentela sugli spalti per un fallo di mano del portiere del Caltignaga non visto dall'arbitro. Reti inviolate tra Vaprio e Gattinara. **[rob. lod.]**

0

RISULTATI

BORGARO		0-2
CASELLE	VIVERONE	1-1
CAVAGLIA'	VAUDESE	2-2
CIRIE'	TRINO	3-0
PRO SETTIMO	RIVARA	4-1
S. BENIGNO	CRESCENTIN.	1-3
TONENGHESE	VAL MOS	3-1
TRONZANESE	VENARIA	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N		RETI F	
TONENGHESE	31	9	4	3	22	11
VENARIA	29	8		3	18	14
PRO SETTIMO	27	7	6	3	29	18
	27	7	6	3	21	15
VAUDESE	25	7	4	5	19	14
CASELLE	23	6	5	5	23	23
	23	6	5	5	19	20
	21	5	6	5	19	18
S. BENIGNO	21	6	3	7	18	22
TRONZANESE	20	5	5	6	13	13
VAL MOS	19	5	4	7	17	19
CRESCENTIN.	18	4	6	6	14	19
TRINO	15	3	6	7	13	21
RIVARA	15	4	3	9	11	22
CIRIE'	14	2	8	6	12	13
BORGARO 65	13	1	10	5	16	22

TURNO

7/2 - ORE 14,30

BORGARO 65		(a. 0-6)
	CASELLE	(2-3)
RIVARA	TONENGHESE	(0-1)
SARRE	CAVAGLIA'	(1-2)
TRINO	S. BENIGNO	(0-0)
VAUDESE		(0-2)
		(0-2)
	VAL MOS	(1-1)

La Tonenghese riparte con il turbo: 3-1 al Val Mos e leadership solitaria. Tutto in 90' complice anche il pareggio a reti bianche a Tronzano del Venaria, sino a ieri coinquilino del primo posto. Per la Tonenghese le reti del sui lanieri portano la fi di Rindone, Di Bari e Anania. In terza posizione Pro Settimo e Sarre. I torinesi hanno superato nettamente il Rivara. Tutto nel se tempo: Pro in vantaggio con un rigore di Tosoni (48'), raddoppio di Cattalano (60'); quindi dopo il gol ospite di Acella, Cattal (80') firma la doppietta personale. Frasca (85') completa il poker. Il Sarre, invece, ha sbancato il terreno del Borgaro (2-0). Bella affermazione esterna anche per la Crescentinese sul terreno del Real San Benigno. Emozionante pareggio tra Cavaglià e Vaudese. Ospiti vantaggio con Romeo (30') replica di Jon (45'). Nella ripresa Vaudese avanti con Gerbaudo (57'). Il forcing dei bianconeri frutta il 2-2 di Baglio allo scadere. E recupero fatale anche al Caselle, raggiunto sull'1- (rigore di Bonaccorsi) dal Viverone. Per i torinesi di Miorin. In coda colpo grosso del Ciriè sul Trino: di Daddi (doppietta) Garbero i gol-partita. **[p. m. f.]**

0

RISULTATI

CANELLI	FULVIUS	0-0
CASTELLAZZO	F.	2-1
LUCENTO	NIZZA MILL.	1-1
	FRESONARA	0-0
PINO	S. CARLO	1-0
PONTECURONE	SAREZZANO	1-0
S. MAURO	DON BOSCO N.	0-0
VANCHIGLIA	GASSINO	1-1

CLASSIFICA

SQ	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CASTELLAZZO	35	11	2		31	12
NIZZA MILL.	34	10	4	2	38	12
MONFERRATO	32	9	5	2	31	13
CANELLI	25	7	4	5	15	14
FRESONARA	23	5	8	2	19	9
DON BOSCO N.	23	7	2	7	18	22
S. CARLO	22	5	7	4	14	18
SANDAMIANF.	20	5	5	6	22	19
LUCENTO	20	5	5	6	20	19
SAREZZANO	19	4	7	5	20	20
S. MAURO	18	4	6	6	20	24
PONTECURONE	18	5	3	8	14	30
PINO	17	4	5	7	18	23
FULVIUS	15	3	6	7	17	24
VAN	12	3	3	9	11	29
GASSINO	9	1	6	9	18	38

2ª DI RITORNO 7/2 - ORE 14,30

DON BOSCO N.		(a. 1-0)
	LUCENTO	(2-0)
FULVIUS	MONFERRATO	(1-3)
GASSINO	CANELLI	(0-3)
NIZZA MILL.	CASTELLAZZO	(0-4)
	S. MAURO	(0-3)
S. CARLO		(2-1)
	SANDAMIANF.	(1-1)

Un vero colpo di scena inaugura il girone di ritorno. Il Nizza cede il passo e lo scettro di prima della classe passa Castellazzo.

Gli alessandrini superano di misura il Sandamianferrere grazie ad una punizione ed un rigore (trasformati, rispettivamente, da Luongo e Antonaccio), e gli ospiti replicano poi con Migliasso.

I torinesi del Nizza Millefonti, stregati dal derby tutto torinese con Lucento, dividono la posta in palio. Due le reti, una per parte: Iannicelli per i padroni di casa e poi tocca ad Andretta per gli ospiti.

Ancora aria di derby su altri due campi e nuovamente risultati di assoluta parità. Reti inviolate tra San Mauro e Don Bosco Nichelino. Una rete per parte invece tra Vanchiglia (ad opera Martire) e Gassino (Leotta su rigore).

Anche il Monferrato è costretto capitolare: il risultato è un niente di fatto contro i vicini del Fresonara.

Una rete di Sabena consente al Pino di avere la meglio del San Carlo, così come Riccitelli aggiusta la domenica del Pontecurone, vittorioso sul Sarezzano.

Reti in bianco anche tra Canelli e Fulvius. **[ger. lon.]**

0

RISULTATI

AIRASCHESE	BUSCA	3-1
CHERASCHESE	DUEBIVALSUSA	0-1
FERRIERA C.	NARZOLESE	3-0
OLMO	CAVALLERM.	4-0
PEDONA	SOMMARIVA P.	rinv.
ROSTA	GIAVENO C.	1-3
SAVIGLIAN.	MONDOVI'	0-0
	PRO	1-4

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SAVIGLIAN.	35	10	5	1	34	12
GIAVENO C.	33	9	6	1	26	10
SOMMARIVA P.	31	9	4	2	25	11
DUEBIVALSUSA	29	8	4	4	21	12
OLMO 84	26	7	5	4	30	24
PRO DRONERO	25	7	4	5	25	22
NARZOLESE	23	6	5	5	19	17
AIRASCHESE	22	5	7	4	23	21
CHERASCHESE	22	5	7	4	20	18
MONDOVI'	16	3	7	6	21	19
BUSCA	15	3	6	7	20	26
FERRIERA C.	15	3	6	7	16	24
CAVALLERM.	15	4	3	9	11	27
PEDONA	13	3	4	6	11	24
ROSTA	11	1	8	7	14	24
SOMMARIVESE	7	0	7	9	12	31

2ª DI RITORNO 7/2 - ORE 14,30

BUSCA	SAVIGLIAN.	(a. 1-2)
CAVALLERM.	ROSTA	(0-2)
FERRIERA C.	AIRACCHESE	(2-2)
GIAVENO C.	CHERASCHESE	(2-0)
MONDOVI'	SOMMARIVESE	(2-2)
NARZOLESE	DUEBIVALSUSA	(0-0)
PRO		(2-1)
	OLMO 84	(2-0)

Un buon Mondovì blocca sullo 0-0 la capolista Saviglianese, consentendo al Giave- Couzze, che si impone 3-1 in casa del Rosta con reti di Rondi, Ussei e Ametis (Crivellari per i locali) di riportarsi a tiro: ora soltanto due i punti che dividono i «maghi» dagli immediati inseguitori.

Potrebbe approfittare della situazione e insidiare la Saviglianese anche Sommariva Perno caso di successo contro la Pedona (gara rinviata: dovrà essere recuperata).

Sale in classifica il Duebivalsusa che espugna la rete Tassone il terreno di Cherasco. Vince in trasferta anche la Pro Dronero che liquida per 4-1 (dopo essere passata in svantaggio per la rete di Bosio) spenta Sommarivese. Firmano il successo Perri (2), Revelli Bosio (omonimo del precedente).

L'Olmo '84 Donatello inizia il ritorno con un poker ai danni del Cavallermaggiore: realizzano Turini (doppietta), Bertola e Marengo. Bene anche Airaschese e Ferriera Condove. La prima supera 3-1 il Busca (gol di Trainito, Marrese, Giaramidaro Zabena per gli ospiti allo scadere), i valsusini affondano il Narzole con le segnature di Piccinno, Braccia Bisognin. **[a. c.]**

I carmagnolesi (B2) regolano Oderzo; le alessandrine (A2) conquistano il secondo posto

Vittorie sofferte per Extratour e Ulka

In serie B1 cadono la Cimberio e la Caffarel Torino

TORINO. Una Caffarel troppo imprecisa al tiro (12/28 dalla lunetta, 16/48 da due e 1/17 da tre) lascia strada anche ad ■ Pavia ■■■ trascendentale, condotto ■ Capone (25 punti con 11/15 da due e 14 rimbalzi), Zatti (18) e Boesso (16 punti con 7/7 da due). I torinesi non sono così riusciti ad interrompere la serie negativa ■ fronte ad un pubblico di mille persone.

CAFFAREL-PAVIA 56-93 (36-42). Caffarel Torino: D'Affuso 4, Borgna 12, Scurzio 11 (8 rimbalzi), Salvemini 4, Pape, Lucarelli 12, Burdese 11 (7 rimbalzi), Martoglio 2, Mesini, Fantone.

Non ■■■■ alla Cimberio il colpaccio casalingo contro la prima della classe Rieti. Il quintetto di Vanoncini tiene bene il campo, arriva a -3 ■ metà ripresa, ma non riesce a prendere in pugno il match contro ■■ avversario apparso in grande forma e con il terzetto Cortese-Alberti-Martina davvero eccellente.

■■■■■■■■ 67-76 (33-41). **Cimberio Borgomanero:** Conti 2, Ferrarese 20, Cucco, Prato 15, Romeo 9, Agnesi 6, Oberto, Falcomer 4, Peretti 6, Ferrari 5.

Serie B2. L'Extratour ipoteca con un primo tempo da favola i due punti contro un Oderzo nervoso soprattutto in Ceccon, reo di un brutto gesto ■ pubblico di ■■■. Nella ripresa gli ospiti si facevano ■■■■ ma Carmagnola teneva la partita in pugno.

EXTRATOUR-ODERZO 77-72 (45-27). Extratour: Cibrario 11, Della Valle 8, Pavese 4, Robotti 18, Ferraris ■ Paglieri 15, Randazzo 15, Deiola ne, Gili 5, Abbate ne.

Nessun problema per la Spagnol che annienta la resistenza di un Cassano ancora relegato a 0 punti ■■ classifica. Privi di Marcello (frattura ad un dito) e con Caneva in campo solo 9', gli alessandrini ipotecavano i due punti fin dal primo tempo; bene Frasisti (7/10 da due e 7 rimbalzi) e Paolo Mossi (4/5 da tre).

CASSANO D'ADDA-SPAGNOL 53-84 (24-40). Spagnol Alessandria: Bertelà 10, Guerriero, Mossi 19, Montanari 3, Caneva, Landini 9, Frasisti 21, Lattuada 8, Sartore 8, Carissimi 6.

Una Sendel sfortunata subisce il sesto ko ■ fila contro un Torre Boldone che ha avuto nell'intramontabile Codevilla il trascinatore. Fra i collegnesi bene gli esterni; nel finale la Sendel ha avuto il pallone decisivo per vincere al 40' (errore di Ceron) a ■ per impattare ■ 45'; ma i tiri imprecisi di Calvo, Cioni e Ceron condannavano Collegno.

SENDEL-TORRE BOLDONE 81-83 dts (32-35) (72-72). Sendel: Ceron 10, Brizzi, Calvo 7, Bononi ne, Novara 22, M. Bogliatto 7, Magliano 11, Monticolo 4, Cioni 8, Lanzavecchia 12.

A2 femminile. L'Ulka si aggiudica in trasferta una sorta di spareggio per la seconda piazza espugnando il campo di Ferrara. Gara giocata sempre punto ■ punto, con le ospiti che, in avvio di ripresa, tenevano la calma ■ recuperavano ■■ break di 10-0 (32-22 al 27'). A -1' il punteggio vedeva Ferrara avanti 51-50, ■■ Salvestrini & C. ribaltavano il match.

FERRARA-ULKA ■■■■ (22-20). Ulka Alessandria: Almerigotti 10, Gruppi 6, Pasino 2, Zanierato 3, Gaspari 4, Zudetich 4, Salvestrini 11, Riccardi ne, Cencetti 13, Conciatori 3.

B femminile. Parte la prossima settimana la seconda fase in B femminile. Nei playoff novità in ■■■ Ivrea e Palmar: le eporediesi presentano il nuovo sponsor ■■■ Infostrada; le torinesi schierano i neo-acquisti Tiziana Delle Stelle e Laura Tosi. Ma Torino ed Ivrea dovranno guardarsi anche della concorrenza dell'Iscot Collegno, che fa della compattezza (e di Anna Manolinol la propria forza.

Fabrizio Turco

RISULTATI E CLASSIFICHE

B donne, un nuovo sponsor per Ivrea

Serie ■ d'Eccellenza, 3° di ritorno: Udine-Vigevano 68-■■ Siena-Riva ■■ 66; Ceam Cavi-Treviglio 60-94; Caffarel To-Pavia 56-93; P■■■■ Pd-Vicenza 63-78; Bergamo-Mestre 67-84; Cimberio Borgomanero-Rieti 67-76. **Classifica:** Rieti 26; Mestre, Vicenza e Vigevano 22; Cimberio 20; Ceam, Riva e Treviglio 16; Pavia, Siena ed Udine 14; Bergamo 12; Petrarca 8; Caffarel 2.

Serie ■■: Montichiari-Cittadella 88-83; Monza-Piove ■ Sacco 79-61; Cassano d'Adda-Spagnol Cucine Al 53-84; Sendel Collegno-Torre Boldone 81-83 dts; Extratour Carmagnola-Oderzo 77-72; Sesto San Giovanni-Cividale 72-66; Varese-Fagagna 81-65. **Classifica:** Montichiari 30; Spagnol, Cividale e Varese 22; Torre Boldone 20; Cittadel-■ e Piove di Sacco 18; Fagagna 16; Monza e Sesto 14; Extratour 12; Oderzo 8; Sendel 6; Cassano 0.

Serie C1: Rho-3B6 Castelletto Ticino 74-92; Il Giornalino Alba-Olimpia Legnano 71-52; Voghera-Hydro Piast ■■ sosp. guasto illuminaz. al ■■' (24-24); Abet Bra-Albenga 94-85; La Spezia-Derthona 87-75; Merlett Legnano-Saronno 83-69; Castellanza-Gavirate 70-79. **Classifica:** Il Giornalino 28; 3B6 26; Saronno 20; Abet, Albenga e Merlett ■■; Derthona, Gavirate e Voghera 16; La Spezia 14; Olimpia e Rho 10; Hydro Piast e Castellanza 6. Voghera ed Hydro Piast una gara in meno.

Serie C2, girone A: Serravalle Scrivia-Tecnova ■leggio 74-81; Grw De Santo Venaria-Galvagno To 66-70; Polaris Casale-Verardi Valenza 85-59; Cipir Vb-Frogs Vc 72-64; Grugliasco-Nobili Borgomanero 74-69; Alessandria-Asit Ginnastica To 79-65. **Classifica:** Cipir e Polaris 26; Alessandria 24; Verardi 20; Frogs e Tecnova 18; Grugliasco 16; Galvagno, Grw e Serravalle 12; Asit e Nobili 4. **Girone B:** Snai-Cus To 69-66; Eurovita At-Icap 80-66; Cr Saluzzo-Buckler Ao 70-66; Tecnocar Kolbe To-Savigliano 84-83; Crocetta To-Eporlux Ivrea 67-48; Dogliani-Fibrac Fossano 75-72. **Classifica:** Dogliani 28; Buckler ed Eurovita 22; Cr 18; Cus, Icap e Snai 16; Crocetta e Savigliano 14; Tecnocar 12; Fibrac 11; Eporlux 2.

A2 femminile: Osio-Borgonovo Pc 62-47; Thiene-Brescia 60-43; Ferrara-Ulka Al 53-56; Lodi-Cavezzo 65-58; Sesto-San Bonifacio 49-77; Giussano-Muggia 64-49; Bolzano-Albino 67-63. **Classifica:** Ulka, Albino, Lodi e Thiene 22; Ferrara e Muggia 20; Giussano 16; Brescia, Osio e San Bonifacio 12; Bolzano e Cavezzo 10; Sesto 8; Borgonovo 2.

B femminile: Prende il via la prossima settimana la seconda fase. Questo il programma. Playoff: Cantello-Iscot Collegno; Comense-Conad Cossato; Palmar To-Lavagna; Lerici-Infostrada Ivrea. Playout: Savona-Loano; Omicron Rivoli-Cuneo; Valenza-Gallarate.

■ SERIE ■

Dogliani supera allo sprint la Fibrac Fossano

Albe e 3B6 si riprendono l'Abet forma l'albergo

Dimenticato il passo falso di Albenga, ■ Giornalino torna al successo fra le mura amiche disponendo agevolmente dell'Olimpia.

IL GIORNALINO-OLIMPIA LEGNANO 71-52 (37-29). Il Giornalino Alba: Guidoni 6, Porcella 4, A. Bogliatto 16, Bassan 21, Rosso, Agnese 5, Cesco 16, Zubbini, Roggero 2, Schinca.

Vince anche l'Abet che supera Albenga e sale al quarto posto in classifica al fianco degli stessi liguri.

ABET-ALBENGA 94-85 (42-39). Abet Bra: Di Croce 14, Berrino 8, Patria 13, Vergnano 17, Marengo 33, D'Ambrosio ne, Sanino 9, Longo ne, Bigone, Brezzo.

Nel campionato ■ C2 ancora un ■■■■ per il Dogliani che regola allo sprint una Fibrac mai doma. La Tecnocar (Oberto 27) supera con il minimo scarto Savigliano (Briola 32): decide dalla lunetta Lombardi a -12''.

Girone A: SERRAVALLE-TECNOVA 74-81. Serravalle: Mantero 9, Vidotto 7, Baiardi 5, Rovere 12, Bosticco 2, Gilli 9, Fossati 24, De Maestri ■. **Tecnova Oleggio:** Novati 10, Campari 8, Viviani 12, Raffaello 2, Parola 11, Zanelli 9, Raugi 9.

ALESSANDRIA-ASIT 79-65. Alessandria: Santolli 20, Marullo 8, M. Mossi 8, Colicchio 11, E. Mossi 6, Sillano 22, Sericano 4. **Asit Ginnastica To:** Matarazzo 4, Mason 3, Schiavon 3, Gianotti ■■. Trabucatto 7, Costamagna 4, Tonetto 5, Miglio 2, Marcia 4.

Girone B: DOGLIANI-FIBRAC 75-72. Dogliani: Dellapiana 16, R. Occelli 11, E. Occelli 4, Borra 11, D. Albarello 2, E. Albarello 10, Barale 14, Sobrero 7. **Fibrac:** Schellino 31, Bongiovanni 2, Grossi 1, Sandrone 2, Lingua 2, Longo 15, Viglietta 6, Comino 13.

CR-BUCKLER 70-66. Cr Saluzzo: Colmo 4, Nervi 7, W. Nicola 8, Riboldi 9, Francione 17, Frandino 15, Perlo 6, Brero 2, G. Nicola ■. **Buckler Ao:** Colombini 27, Laurencet 2, Gyppaz ■ (infortunato), Frosini 4, Polin 8, Padovani 13, Ferrari 10. (f. t.)

Nel torneo di B1: la Biemmedue Asti finisce ko ■ Mirandola e viene scavalcata al secondo posto dal Gamma Rodengo Saiano

Mokaor piega Bassi Novara ed è leader d'inverno

Nel big match di serie B2 la difesa vercellese ha fatto la differenza: 3-0

Nell'ultima giornata di andata la Mokaor espugna 3-0 il campo del Bassi Novara nel big match ■■ campionato di B2 e si laurea campione d'inverno con ben 5 punti di vantaggio sulla nuova inseguitrice, il Cavanna Romagnano. Nello scontro clou di Novara la difesa vercellese ha fatto la differenza a favore del team ospite, bravo inoltre ■ recuperare nel primo ■■ da 10-12 a 15-12 e poi nel secondo da 7-11 a 15-11 prima ■ dominare la terza frazione 15-8. Alle spalle della Mokaor ■ fa luce come detto il Cavanna Romagnano a segno 3-0 (15-13, 15-13, 15-5) grazie alla coppia Bedotto ■ Santiè sul terreno di Mangini Novi che però nel primo set si era portato avanti 8-0 e nel secondo 7-3. ■■■ parte bassa della classifica successo nel derby regionale del Mondovì che ha piegato al tie-break il Giletti Ponzone al termine di un'autentica battaglia di oltre 2 ore e 40. Nelle fila monregalesi ■■■ stati decisivi Bonelli e Abrate che, partiti dalla panchina, hanno assicurato dal secondo set al Mondovì quell'esperienza necessaria a faragginare ■■ Giletti che alla fine ha alzato bandiera bianca 18-16 al quinto set. Ancora una grande prestazione casalinga per il Body Cisco Pinerolo che stende 3-1 il Voghera ■ si allontana ancora dalla zona calda della classifica. Tie-break sfortunato invece per le altre due torinesi; il Guardini Alpignano avanti 2-1 ■ poi crollato sul terreno del Parabiago, mentre il Sant'Anna San Mauro recupera due set ■ Biella ma alla fine cede 15-11 e deve rimandare l'appuntamento con la prima vittoria.

In B1 la Kappa fatica, ma passa 3-2 sul campo della Coalvi Busca e vede ■ vantaggio sulle inseguitrici ritornare ■ +5. Come previsto la sfida di Busca ha vissuto soprattutto sul duello fra il torinese Gallia ed il cuneese Mantoan, entrambi ex, anche ■■ nel tie-break decisiva è stata la prestazione di Caielli che, entrato sul 3-3 al posto di Teppa, ha dato una grossa ■■■ ai torinesi per raggiungere il 15-13 finale. Sul secondo gradino intanto dietro alla Kappa non c'è più la Biemmedue Asti, andata ko a Mirandola e superata dal Gamma Rodengo Saiano corsaro con un netto 3-0 a Caronno. Proprio ■ Biemmedue deve però recitare il mea culpa dato che ha perso il primo set 16-14 dopo aver condotto per 10-1 ■ nel quarto gli uomini ■ Vignetta ■■■ avanti 8-2 ma hanno poi subito un parziale di 13-5 che ha portato ■ due squadre al tie-break poi chiuso da Mirandola 19-17. In coda, punti preziosi per la Voluntas Asti col Sassuolo (3-0).

In campo femminile in B2 clamorosa sconfitta ■ Rapallo della Sanmartinese raggiunta al comando della classifica dallo Spendibene Casale. Il ko del team novarese ■ giunto al termine di una partita letteralmente gettata al vento dalle ragazze di Colombo che nel primo set sull'11-0 in loro favore hanno subito un parziale ■ 31-6 che ha portato la formazione ligure avanti di due set. Nella terza frazione la Cesana ha tra-■■■ la Sanmartinese al recupero ma nel tie-break con un vantaggio di 3-4 un'altro black-out delle piemontesi ha consentito al Rapallo la rimonta disperata per il 15-12 finale. In compagnia della Sanmartinese c'è dunque ■■ ■ Spendibene Casale ■ segno piuttosto agevolmente (15-9, 15-10, 15-11) sul campo ■■ ■■ Romagnano. In coda ■■■ la classifica soltanto la Cepi Rivoli ■ segno ■■■ troppi problemi ■■■ l'Altiora grazie ■ servizi della Cademuro che hanno messo in costante difficoltà la ricezione delle verbone. Le rivolesi hanno così riagganciato al quart'ultimo posto l'Avis Cafasse uscito sconfitto 3-0 a Belgioioso dopo aver disputato la peggior gara stagionale.

In B1 colpo grosso della ■■■ Cuneo che vince 3-0 sul Biancoforno e si allontana forse definitivamente dalla zona relegazione. ■ cuneesi sono infatti ■ +8 dal quart'ultimo posto occupato o■ dalla Magic Cerutti Pinerolo che a Ce■■■ ha subito una durissima lezione (3-0, 15-9, 15-2, 15-1 i parziali). In vetta invece tutto facile per il Giletti Ponzone che ha concesso al Montagna Pistoia appena 17 punti. Ha faticato invece più del previsto la Pink Volley Biella sul terreno della Pistoiese. Prima di Martino e Lanza, la squadra di Montemurro ha palesato ancora una volta i limiti di tenuta psicologica; sul 2-0 in proprio favore infatti la Pink ha dapprima perso il terzo set 15-5, poi improvvisamente si è rimessa ■ giocare aggiudicandosi la quarta frazione 15-3.

Paolo Fornaris

TRA ■■■■■ L'AGIL TRECATE CADE A PORDENONE

L'Agil Trecate viene sconfitto 3-1 sul campo di Pordenone, ma dimostra ■ non aver ancora perso la voglia di lottare in questa ■■■ disperata corsa per la salvezza. Contro ■■■ delle battistrada del raggruppamento le novaresi hanno infatti condotto sia nel primo set, poi perso 15-13, ■■■ nel secondo, in cui non è bastato alle piemontesi un vantaggio ■ 14-10 per aggiudicarsi ■■ parziale vinto poi dalle locali con un break di 6-0. L'Agil ha poi vinto la ■■■ frazione 15-9, crollando però nella quarta (15-7).

A2 femminile, play-out (3ª giornata): Altamura-San Donà 1-3; Pordenone-Agil Trecate 3-1; Vigevano-Centrale Latte Roma 3-0; Siracusano Me-Forlimpopoli 1-3. **Classifica:** San Donà ■ Pordenone, 23 punti; Vigevano, 19; Siracusano ■ Forlimpopoli, 14; Centrale, 12; Agil, 2; Altamura, 1.

B1 maschile (13ª giornata): Mirandola-Biemmedue At 3-2; Caviago-San Possidonio 2-3; Carronno-Gamma Rodengo Saiano 0-3; Voltri-Bre Cuneo 1-3; Coalvi Busca-Kappa To 2-3; Piacenza-Sav Bg 0-3; Voluntas At-Sassuolo 3-0. **Classifica:** Kappa, 33 punti; Gamma, 28; Sav ■ Biemmedue, 27; Bre ■ Mirandola, 23; Caviago, 19; Voluntas, 18; Piacenza, 16; Caronno ■ Coalvi, 15; San Possidonio, 12; Sassuolo, 9; Voltri, 6.

B2 maschile: Body Cisco Pinerolo-Voghera 3-1; Parabiago-Guardini Alpignano 3-2; Mangini Novi-Cavanna Romagnano 0-3; Bassi No-Mokaor Vc 0-3; Biella Scarpe-Sant'Anna San Mauro 3-2; Mondovì-Giletti Ponzone 3-2; Di Nova Mi-Concorezzo 0-3. **Classifica:** Mokaor, 36 punti; Cavanna, 31; Bassi, 30; Concorezzo, 25; Voghera ■ Parabiago, 23; Biella Scarpe, 22; Mondovì, 20; Body Cisco, 19; Giletti, 16; Di Nova, 11; Mangini, 8; Guardini, 7; Sant'Anna, 2.

B1 femminile (13ª giornata): Mirandola-Biemmedue At 3-2; Caviago-San Possidonio 2-3; Carronno-Gamma Rodengo Saiano 0-3; Voltri-Bre Cuneo 1-3; Coalvi Busca-Kappa To 2-3; Piacenza-Sav Bg 0-3; Voluntas At-Sassuolo 3-0. **Classifica:** Kappa, 33 punti; Gamma, 28; Sav ■ Biemmedue, 27; Bre ■ Mirandola, 23; Caviago, 19; Voluntas, 18; Piacenza, 16; Caronno ■ Coalvi, 15; San Possidonio, 12; Sassuolo, 9; Voltri, 6.

B2 maschile: Body Cisco Pinerolo-Voghera 3-1; Parabiago-Guardini Alpignano 3-2; Mangini Novi-Cavanna Romagnano 0-3; Bassi No-Mokaor Vc 0-3; Biella Scarpe-Sant'Anna San Mauro 3-2; Mondovì-Giletti Ponzone 3-2; Di Nova Mi-Concorezzo 0-3. **Classifica:** Mokaor, 36 punti; Cavanna, 31; Bassi, 30; Concorezzo, 25; Voghera ■ Parabiago, 23; Biella Scarpe, 22; Mondovì, 20; Body Cisco, 19; Giletti, 16; Di Nova, 11; Mangini, 8; Guardini, 7; Sant'Anna, 2.

B1 femminile (13ª giornata): Pro Patria Mi-Eme Omegna 3-1; Cecina-Magic Cerutti Pinerolo 3-0; Giletti Ponzone-Montagna Pt 3-0; Pistoiese-Pink Volley Bi 1-3; Bieffe Cn-Biancoforno 3-0; Modena-Castronno 3-0; Mantova-Cavallino Matto Donoratico 3-0. **Classifica:** Giletti, 36 punti; Pink Volley, 31; Pro Patria, 29; Mantova, 27; Cecina, 26; Cavallino, 24; Modena, 22; Biancoforno, 20; Bieffe, 17; Pistoiese, 15; Castronno e Magic Cerutti, 9; Montagna, 8; Eme, 0.

B2 femminile: Cepi Rivoli-Altiora Vb 3-0; Reale Mutua Venaria-F. Ferrero Chivasso 3-1; Rapallo-Sanmartinese No 3-2; Sab Romagnano-Spendibene Casale 0-3; San Marco Valenza-Rivergaro 2-3; V2 Racconigi-Recco 1-3; Belgioioso Pv-Avis Cafasse 3-0. **Classifica:** Sanmartinese e Spendibene, ■■ punti; Rivergaro, 30; Recco e San Marco, 29; Reale Mutua, 25; Rapallo, 23; Belgioioso, 20; Sab, 13; Ferrero, 12; Avis ■ Cepi, 9; V2 Racconigi, 7; Altiora, 1.

I risultati del primo turno di ritorno e le classifiche dei gironi di Piemonte e Valle d'Aosta: Gozzano (A) imbattuto ad Arona

Arbitro aggredito a Pecetto reagisce con un pugno

Pari del Piovera (H) a Frassineto; campi impraticabili, rinviate alcune gare

GIRONE A. Juve Domo-Agrano 2-2; Veruno-Bavenese 0-0; Ornavassese-Cristinese 0-2; Intra-Gattico 3-2; Arona-Gozzano 0-0; Pombiese-Pro Vigezzo 4-3; Feriolo-Stresa 1-2; Gargallo-Varzese 0-1. **Classifica:** Gozzano 34; Juve Domo 31; Cristinese 29; HM Arona 27; Varzese 26; Pro Vigezzo 24; Gargallo 23; Feriolo, Pombiese, Stresa 21; Gattico, Bavenese, Veruno 18; Intra 15; Orna-■■■■■ 10; Agrano 7. Contestatissimi gli arbitri a Ornavasso e Gargallo. La Pombiese con un poker supera ■ matricola Pro Vigezzo. L'Intra con il nuovo allenatore Consoli ritrova i tre punti.

GIRONE B. Cavaglio-Bellinzago 1-3; Vespolate-Caresanese 1-2; Borgovercelli-Carpignano 5-1; Recetto-Lessona 4-0; Pratese-Santhià 4-4, Palestro-Serravallese 0-0; Casaleggio-Sizzano 3-3; Grignasco-Valsessera 0-0. **Classifica:** Borgovercelli 42; Recetto 37; Santhià; Caresanese 32; Bellinzago 31; Sizzano 29; Valsessera 27; Lessona 21; Grignasco 17; Vespolate 14; Pratese, Serravallese, Carpignano 13; Cavaglio, Palestro 12; Casaleggio 10. Borgovercelli e Recetto ripartono a razzo. Emozionanti pareggio a Prato e Casaleggio.

GIRONE C. San Giorgio-Aymavilles 1-1; Tollegno-Caluso 1-0; Spolina-Charvensod 1-0; Saint Pierre-Quincinettese, nd; Atletico Albiano-San Biagio 1-4; Issogne-Saint Christophe 0-3; Cavagnasco-Strambinese 3-2; Varrone-Verres 1-0. **Classifica:** San Giorgio, 39 punti; Aymavilles, 31; St Christophe, 28; Charvensod e San Biagio, 27; Tollegno, 25; Saint Pierre ■ Issogne, 23; Quincinette-■■ 21; Cavagnasco, 18; Varrone, 17; Atletico Albiano e Verres, 16; Caluso, 13; Spolina, 12; Strambinese, 10.

GIRONE D. Madonna di Campagna-Beppe Viola Autopitagora 2-0; Rondissone-Carra-■■■ 1-0; Borgo Martinetto-Eureka Settimo 0-2; Alto Canavese-Fiano Cafasse 1-0; Sporting Torino-Vellorco 0-1; Pianese-Verolengo 1-2; Sportivanolese Vallilanzo-Victor Favria 2-2; Borgotorre-Villareggese 0-1. **Classifica:** Rondissone 33; Vallorco 32; Fiano Cafasse 31; Sporting Torino 28; Sportivanolese Vallilanzo 26; Pianese 22; Eureka Setti-■■■ Verolengo, Victor Favria 21; Carrara 90, Villareggese 19; Borgotorre 17; Beppe Viola Autopitagora 16; Alto Canavese, Madonna Campagna 14; Borgo Martinetto 10.

GIRONE E. Castagnole-Atletico Mirafiori 0-0; Pozzo Maina-Cambiano 2-1; Nonese None-Chisola Calcio 1-0; Poirinese-Mirafiori 3-1; Pecetto-Nuova Villanova Calcio 1-1; Nichelino-Santa Maria Storari 1-0; Don Bosco Asti-Santenese 1-1; La Loggia-Trofarello 1-2. **Classifica:** Nuova Villanova 34; Pe-■■■ 30; Pozzo Maina, Nonese None ■■ Castagnole, Chisola, Trofarello 25; Atletico Mirafiori 23; Santa Maria Storari, Santenese 22; La Loggia 21; Poirinese 20; Nichelino 16; Mirafiori, Don Bosco Asti 12; Cambiano 7. Pecettesi furiosi con l'arbitro Reale di Pinerolo nel big-match ■■■ la Nuova Villanova: sette ammoniti, due espulsi, molte decisioni contestate, 7' di recupero, un pugno ■ massaggiatore pecettese che lo aveva aggredito. Dulcis in fundo carabinieri a scortarlo.

GIRONE F. Olympic Collegno-Aviglianese Buttigliera 2-2; Beinasco Borgaretto-Bruinese Techne 3-0; S. Secondo-Grugliasco ■. Paolo 3-2; Pianezza-Paradiso Collegno 1-2; Rivalta Valsangone-Piossasco 1-6; Gioventù Giavenese-Savonera Maroso 1-1; Borgo S. Remo-Susa 1-1; Meroni C. Vica-Sporting Mazzola 0-2. **Classifica:** Piossasco 36; Pianezza 27; Borgo S. Remo, Bruinese Techne, Paradiso Collegno 25; Grugliasco S. Paolo, S. Secondo, Sporting Mazzola 24; Susa 23; Savonera Maroso 21; Rivalta Valsangone 18; Aviglianese Buttigliera, Olympic Collegno 16; Beinasco Borgaretto 15; Gioventù Giavenese 14; Meroni C. Vica 13.

GIRONE G. Genola-Barge 3-2; Carmagnola '98-Carmagnolese 1-0; Corneliano-Cavour 2-2; Stella Azzurra-Luserna 1-1; Koala-Racconigi 2-3; Pool Caraglio-Augusta Benese, Centallo-Savigliano '81 e Dogliani-Tre Valli rinviate per impraticabilità dei campi. **Classifica:** Centallo 33; Carmagnola '98 ■ Cavour 26; Pool Caraglio 25; Corneliano ■■; Genola, Tre Valli, Luserna 22; Dogliani 20; Racconigi, Stella Azzurra 18; Barge 17; Savigliano '81 16; Carmagnolese 15; Augusta Benese 13; Koala 9. Dogliani ■ partite in ■■■o; Centallo, Cavour, Caraglio, Tre Valli, Savigliano '81, Benese una gara in meno.

GIRONE H. Carrosio-Cassine rinviata; Comollo Novi-Felizzano 1-0; Cassano-Gaviese 0-0; Strevi-Eco Don Stornini 0-0; Ovada-Moncalvese rinviata; Frassineto-Piovera 1-1; N■■■ Nizza-Sporting Fubine 2-2; Arquatese-Viguzzolese rinviata. **Classifica:** Piovera 30; Carrosio, Ovada 27; Felizzano 25; Arquatese 23; Frassineto 22; Cassine, Moncalvese 21; Nuova Nizza 20; Cassano 18; Eco Don Stornini, Gaviese, Viguzzolese 16; Sporting Fubine 13; Comollo Nuova 12; Strevi 9.

REGIONE

■■■ Fondo, ■■■■ vince in ■■■■■■■

CUNEO. Daniele Fantino, Carabinieri, in forza alla squadra del Comitato Alpi Occidentali, ha vinto la quarta edizione del■ Miniskimarathon, disputata ieri sulle nevi ■ Valmala. Ha coperto 32 km in 1h13'05'', precedendo ■ 2'16'' Paolo Girodengo (Festiona): l'anno scorso i due forti fondisti si erano imposti a pari merito. Ieri terzo è giunto Luigi Picollo, a 4'06''. Seguono Michele Penna e Giandomenico Tatti. Nel femminile, terzo trionfo consecutivo per Elena Desderi (Forestale), prima in 1h26'09'', davanti a Simonetta Genesio (Leffe) e Chiara Ghibaudo (Valli Occitane).

■■■ Pallanuoto, l'Osra ■■■■ a ■■■■■

SAVONA. Interrotta la serie positiva della Osra dal Bogliasco nella fredda piscina all'aperto di Savona, che nello sprint finale del girone ha battuto i torinesi per 9-8. Giovedì prossimo nell'ultima partita la Osra incontrerà a Bogliasco il Camogli: in caso di vittoria i giallobiù di Mattia Aversa conquisteranno il secondo posto pur essendo a pari punti con il Bogliasco, avendo perso però lo scontro diretto. Altro risultato: Camogli-Chiavari 11-8.

■■■ Hockey, ■■■■■ sempre in testa

NOVARA. L'Amatori Vercelli, vittoriosa per 3-1 sul difficile campo di Salerno, mantiene due lunghezze di vantaggio sul Novara a sua volta vittorioso per 6-1 nell'anticipo ■ martedì contro il Modena. Sabato ■■■ gli azzurri hanno debuttato nel girone di semifinale della Champions League superando facilmente per 16-2 gli inglesi dell'Herne Bay che non sono mai stati in partita. Tornando al campionato italiano, oltre al successo esterno dei vercellesi è da segnalare anche quello del Breganze che ha superato 4-3 il Lodi. Il Valdagno ha prevalso 6-5 sul Forte Marmi ed il Trissino ha battuto 4-3 il Bassano nel derby vicentino. La giornata è stata completata dal pareggio 3-3 fra Prato e Scandiano.

Investite in Europa.

Sottoscrizione

zero;

rendimento 8,59%*.

Per tutti,

ma non per molto.

Numero [illegible]
107 014708

Chiamate per ricevere
una guida in omaggio.

Fondo Obbligazionario Eurorenta: commissione di sottoscrizione gratuita. Rendimento 8,59%*. Fino al 30 aprile 1999.

Eurorenta: è il fondo obbligazionario europeo che ha già vinto prestigiosi premi come quello del 1998 di Financial Times Finance come miglior fondo obbligazionario offshore a cinque anni.

AVVERTENZE: prima dell'adesione leggere il prospetto informativo che il proponente l'investimento deve consegnare.
*Rendimento ultimi 12 mesi (20 gennaio 1998 - 20 gennaio 1999). Non vi è garanzia di ottenere uguali rendimenti nel futuro.

http://www.finanzaefuturo.it

FINANZA & FUTURO

Gruppo Deutsche Bank

Finanza e Futuro sono il nostro mestiere.

FONDO PENSIONE APERTO SAI

Trasforma la [illegible] pensione in un albergo [illegible] cinque stelle.

Lo sai? C'è pensione e pensione. Non accontentarti di una mez- [illegible] pensione qualsiasi, scegline una con tutti i confort, come **Fondo Pensione Aperto Sai.** Un sistema previdenziale innovativo, flessibile, che prevede anche linee di investimento con garanzia, adattabile alla tua età [illegible] ad ogni tua esigenza, deducibile dalle tasse, completo perché integra la pensione obbligatoria e garantito dalla competenza [illegible] solidità del [illegible]nn Sai. Cosa aspetti? Prenota per il tuo futuro un albergo a cinque stelle, telefona subito ad uno dei nostri agenti e ordina la tua pensione... à la carte!

Prima dell'adesione leggere il Prospetto informativo che il proponente l'investimento deve consegnare.

SAI

LA COMPAGNIA DELLA TUA VITA.

FONDO PENSIONE APERTO SAI

Trasforma la tua *pensione* in un albergo a cinque stelle.

Lo sai? C'è pensione e pensione. Non accontentarti di una mezza pensione qualsiasi, scegline una con tutti i confort, come **Fondo Pensione Aperto Sai.** Un sistema previdenziale innovativo, flessibile, che prevede anche linee di investimento con garanzia, adattabile alla tua età e ad ogni tua esigenza, deducibile dalle tasse, completo perché integra la pensione obbligatoria e garantito dalla competenza e solidità del nome Sai. Cosa aspetti? Prenota per il tuo futuro un albergo a cinque stelle, telefona subito ad uno dei nostri agenti e ordina la tua pensione... à la carte!

Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo che il proponente l'investimento deve consegnare.

SAI

LA COMPAGNIA DELLA TUA VITA.

INFORMAZIONI DAL NUMERO VERDE TELECOM ITALIA

EURO RSCG ROMA

Cambiano i Numeri Verdi. Il servizio Numero Verde non cambia.

Come stabilito dal Ministero delle Comunicazioni, il numero **800** è da oggi il nuovo codice d'accesso per chiamare tutti i Numeri Verdi italiani. Come avviene nella maggior parte dei Paesi Europei e nel Nord America, il servizio è quindi identificato dal nuovo codice **800**, che sostituirà gradualmente il codice 167 al quale tutti eravamo abituati. Infatti, sino a fine novembre 1999 ognuno di noi potrà chiamare i Numeri Verdi già esistenti sia con il codice 167 che con l'**800**. I nuovi abbonati al servizio avranno direttamente il nuovo codice **800**. Il cambiamento non modifica le caratteristiche e l'utilità del servizio per le aziende e per i loro clienti. Per questi ultimi la chiamata resta naturalmente gratuita.*

TELECOM ITALIA

Il mondo aperto ■ tutti.

** Decreto Ministeriale "Disciplina della numerazione nel settore delle comunicazioni" del 27.2.1998.*

PER ULTERIORI INFORMAZIONI CHIAMATE IL NUMERO VERDE TELECOM ITALIA 800-080080

IL FUTURO DI CITIZEN

CITIZEN Eco-Drive

ECO-DRIVE

NEVER NEEDS A BATTERY.

O.F.

ACTION 2000

- Mai più cambio di batteria
- Carica-Luce infinita
- Garantito tre anni

GARANZIA 3 ANNI

168.000 LIRE!

CITIZEN

E' il tuo Tempo

PATIO
discoteca
22,30
13/02 ospite
Le Ragazze OSPITI del PATIO.
27/02 ospiti
Aperta la prevendita.
C.so 346/14 - Tel. 011.6614841

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 1 Febbraio 1999 pag. 20

PATIO
discoteca
TUTTE LE
e a tua
la
TUE FESTE PRIVATE
TEL.
via Marenco 32, telefono 011.65.68.111

In piazza IV Marzo, è la terza donna non più giovane assassinata nello stesso modo

Strangolata nel pied-à-terre

Prostituta di 67 anni: forse è un serial killer

Tutte italiane, tutte bionde, tutte anziane. E' senz'altro un serial killer quello che colpisce le prostitute della «vecchia» Torino: l'ultimo omicidio è avvenuto sabato sera, in un monolocale di piazza IV Marzo 15, a venti metri dalla Pretura, a cinquanta dalla Procura della Repubblica. Circostanze, queste, che fanno addirittura pensare ad una lucida sfida.

La tesi dell'assassino seriale non è più smentita nemmeno negli ambienti, sempre molto cauti, della Questura. Il commissario Aldo Molino, capo della squadra omicidi, ha ammesso: «Stiamo lavorando anche in questa direzione».

L'ultima a morire, presumibilmente nel pomeriggio di sabato, è stata Cosima Guido, 67 anni, detta «Gina»: tarantina di nascita, viveva da quarant'anni a Torino. Una delle prostitute storiche della zona circostante il Municipio, tutte donne mediamente piuttosto attempate, che trovano comunque ancora un incredibile mercato (ad una tariffa, 50.000 lire, che è la stessa delle giovani albanesi) e che lavorano quasi tutte nel fatiscente stabile di piazza IV Marzo. Qui c'era anche il pied-à-terre di Gina, una donna tranquilla, nota per il suo amore verso i bambini del quartiere, disposta sempre a quattro chiacchiere su qualsivoglia argomento.

Madre di famiglia (aveva due figli, Guido e Giuseppe, 32 e 33 anni), la vittima dell'omicidio di tre giorni fa viveva in un alloggio al quarto piano di via Barbaroux 10 con il marito, Giulio Vitagliano, 58 anni, cameriere al bar Cesare Augusto, proprio di fronte alle Porte Palatine. Alle spalle una «tranquilla» vita di strada, con un solo momento di pathos: un'aggressione per rapina subita nel febbraio di 30 anni fa, ad opera di un amico occasionale, subito arrestato.

Sabato l'anziana donna è uscita, come sempre, al mattino verso le 8 ed ha iniziato a «passeggiare» sotto i portici di via Palazzo di Città. C'è chi racconta di averla vista ancora in vita a metà pomeriggio, verso le 16. Ma alle 19,30, quando il marito è tornato a casa dal lavoro, non l'ha trovata. Così è andato a cercarla nei suoi luoghi usuali di lavoro, senza successo. E' salito allora al quarto piano del fatiscente stabile di piazza IV Marzo, e lì ha bussato, bussato più volte: nessuno. Colto da presentimento ha chiesto le chiavi della porta ad Abderrahim Zghami, 46 anni, un marocchino «regolare», operaio presso una erboristeria di Nichelino, la cui moglie si occupava saltuariamente delle pulizie nel monolocale della Guido. Oltre la soglia, la drammatica scena: l'anziana donna era supina sul letto, lo sguardo sbarrato verso il soffitto, i pantaloni appena sbottonati, un foulard stretto intorno al collo.

«Strangolamento», ha sentenziato il medico legale che ha compiuto il primo sopralluogo. Circostanza che verrà molto probabilmente confermata anche dall'autopsia, nelle prossime ore. Null'altro di rilevante, al termine del meticoloso sopralluogo compiuto dai poliziotti della Mobile: l'assassino non ha lasciato tracce, non si è portato via niente. Ha ucciso, apparentemente, per il solo gusto di uccidere.

Come era successo nel marzo del '97 per Loredana Maccario e nell'estate successiva per Carolina Gallone, entrambe strangolate, forse proprio con un foulard, nei loro pied-à-terre di San Salvario.

La polizia evidenziando altre assonanze (ad esempio nessuna delle vittime ha subito violenza sessuale), per cercare dare il ad un probabile serial-killer che sembra voler seguire le orme di Giancarlo Giudice, responsabile dell'omicidio di mature peripatetiche torinesi sul finire degli Anni Ottanta. La sua cattura fu la conseguenza un estenuante collage da parte della polizia, che riuscì ad arrivare a lui solo collegando fra loro particolari insignificanti.

Intanto, fra le colleghe della donne, si avverte chiara la paura dell'assassino. Santina Lucchesi, 60 anni, da sempre la «compagna» di lavoro della donna uccisa, è stata trattenuta per dieci ore in Questura. Ha ripercorso, insieme ai poliziotti, la figura di decine di clienti: giovani ed anziani, italiani ed immigrati, affezionati a saltuari. Il killer è uno di loro.

Angelo Conti

L'omicidio scoperto da un marocchino che vive nello stesso stabile
Le altre vittime nella zona di San Salvario

Cosima «Gina» Guido com'era oggi e in una foto di 39 anni fa. Nella foto grande il vecchio palazzo di via IV Marzo teatro dell'assassinio di sabato sera

Un pezzo della vecchia Torino sopravvissuto agli anni alla spietata concorrenza

Le nonne lucciole che sfidano il tempo

QUANDO la senatrice Merlin scrisse la parola fine alla storia delle case chiuse, Gina Guido aveva 26 anni. Poco dopo, ci raccontano le cronache, cominciò a lavorare a due passi dal municipio, tra via Conte Verde, via Barbaroux e, appunto, via Palazzo di Città. La conoscevano tutti la Gina, e molti la avvicinavano per scambiare quattro chiacchiere, come tra amici che lì, sotto quelle antiche volte, hanno viste passare tante.

Le sue compagne di scuola erano in pensione da chissà quanto tempo, da chissà quali lavori. Lei continuava a lottare contro le rughe e i capelli sempre più bianchi, i chili di troppo e la stanchezza.

Guadagnava bene. A Torino, dice la questura, almeno dieci le prostitute di età, tutte con una clientela fissa, quasi d'affezione. Le puoi incontrare in via Ormea, corso Galilei, dalle parti del Comune dove hanno ammazzato la Gina. Hanno conservato un briciolo di marciapiede, un brandello di strada e da lì combattono e vincono la battaglia quotidiana con le giovani, bellissime schiave importate dall'Albania, con le nigeriane che affollano le periferie e spesso si vendono per quattro soldi, senza condizioni.

Gina si era sposata, aveva due figli ormai grandi. Per compagne, nei pomeriggi e nelle sere sempre troppo fredde e troppo calde, l'immancabile sigaretta e una collega, anche lei invecchiata in quell'angolo di città. Sopportavano i sorrisi di scherno o di compassione dei più giovani. Cresceranno e capiranno, sembravano dire: «E' che siamo diverse dalle altre. Certo, ci facciamo pagare. Ma a noi chiedono anche comprensione, affetto, ci parlano dei loro problemi, dei figli che vanno male a scuola e del lavoro che non c'è. Può sembrare strano: ma se volessero solo andare a letto saremmo finite, gli anni non li puoi nascondere». Sono parole di Angela, che vive e lavora in via Ormea, la strada storica della prostituzione torinese. Da quelle parti, tra il 1997 e il 1998, due donne sono state uccise come la Gina. Ora la polizia sta «confrontando le analogie», controllando i clienti: forse, tra loro c'è un assassino. Di certo potrebbe trovare storie di uomini soli, e molti avanti negli anni. Invecchiati insieme alle Gine, alle Angele, alle Loredane che lasciavano cartelli sul muro per far sapere che sì, stavano lavorando, ma non volevano mettersi in vetrina come le ragazze scosciate di corso Bramante o le nere mezze nude della Pellerina. Perché ormai i tempi della vetrina erano andati, d'accordo. Ma anche per uno strano pudore molto torinese e molto femminile.

Delle nonne-lucciole parlano, invece, i fascicoli della questura. Storie dure, a volte approdate alle cronache dei giornali. Trent'anni fa Gina Guido quasi ci lasciava la pelle, colpa di un cliente mezzo matto.

Ma gli incidenti l'avevano convinta a smettere. E aveva avuto paura, tutte, leggendo di Giancarlo Giudice, il killer delle prostitute fermato dopo una lunga sequenza di delitti.

A lei nessuno aveva più voluto fare del male. Fino all'altra notte, quando si è appartata nel pied-à-terre di un palazzo sgangherato. Chissà per quanto, chissà con chi.

Il Ppi in Regione

«Aiutiamo la scuola privata»

«Noi partiamo dal presupposto che tutte le scuole fanno parte di un sistema integrato formazione che, in quanto tale, deve essere sostenuto. Dunque anche gli istituti privati senza fini di lucro ricevano». Antonio Saitta, capogruppo ppi, spiega così il del progetto di legge sul diritto allo studio che il suo gruppo (Piergiorgio Peano ed Agostino Gatti) presenta questa mattinandendo spunto dalla legge recentemente licenziata dal Consiglio regionale dell'Emilia Romagna. Il progetto di legge prevede una spesa di 10 miliardi all'anno sin assegni di studio per i singoli studenti a parziale copertura spese per acquisto di libri di testo, costi d'iscrizione e per il funzionamento dei corsi formazione professionale», spiegano Peano e Gatti. Aggiunge Saitta: «Le scuole private devono evidentemente accettare alcuni criteri minimi per far parte di questo sistema integrato d'istruzione. Dunque, pur mantenendo ferma la libertà di scelta dell'insegnante è necessario che l'assunzione abbia tutti i requisiti fissati dalla legge». Evidentemente ci dovrà essere «una qualche uniformità anche nei programmi».

Ma queste assicurazioni ha- a convincere alcuni degli alleati del ppi. Carla Spagnuolo, capogruppo dei Socialisti democratici, spara a : «Abbiamo presentato un ordine del giorno contro i finanziamenti alla scuola privata. Dobbiamo attenerci rigorosamente al dettato della Costituzione: sì alla partità senza oneri per lo Stato». Anche verde Pasquale Cavaliere promette battaglia: «Una legge regionale di questo genere va indubbiamente contro la Costituzione». Rocco Papandrea, capogruppo di Rifondazione Comunista minaccia: «Siamo pronti all'ostruzionismo. Qui si continua a stravolgere la Costituzione mascherando i finanziamenti alle scuole private con attività di assistenza o diritto allo studio. E il fatto è più grave visto che il servizio pubblico continua a peggiorare». Anche i Comunisti Italiani (Chiezzi e Simonetti) promettono «una dura battaglia contro questa palese violazione della Costituzione e della legge: le Regioni, al momento non possono legiferare in materia di Istruzione». Cauto, invece l'atteggiamento dei Ds. Spiega il capogruppo, Lido Riba: «Il gruppo deve ancora svolgere una discussione approfondita. Se nell'ambito diritto allo studio e dell'assistenza, delle spese sociali, la discussione in Consiglio potrà «ero serena».

Via libera invece dal Polo e anche dalla Lega. Del resto il Piemonte da due anni ha una legge che finanzia indirettamente (attraverso i comuni esclusi quelli capoluogo di Provincia) le scuole materne autonome.

Maurizio Tropeano

IN BREVE

BRANDIZZO

Spara a imprenditore dopo una rapina

Aveva appena compiuto una rapina, l'altra sera, nella farmacia del dottor Matildio Paccotti, anni, in via Partigiani 1, a Settimo. A viso scoperto, minacciando con un fucile canne mozze il titolare della farmacia, una e i clienti presenti, il bandito aveva arraffato dalla cassa 300 mila lire e si era dato alla fuga su una Ford Fiesta verso Brandizzo. Qui trovato aperta la porta dell'azienda Ar.te.ma. di Domenico Pane che lavora materie plastiche e si nascosto all'interno. Scoperto dal titolare, non ha a sparare un colpo di fucile per rubargli l'auto e fuggire. Domenico Pane, 56 anni, che abita e moglie e tre figli in via Galimberti 14, è in prognosi riservata al Cto.

Stop agli ambulanti abusivi della domenica

Operazione anti commercio abusivo, ieri, a Porta Palazzo. Oltre duecento, tra poliziotti, finanzieri e carabinieri, dalle ore 7 alle 13 hanno presidiato l'area attorno ai mercati coperti dove, ogni domenica, si quasi un centinaio di venditori di prodotti alimentari arabi. L'intervento di ieri mattina stato organizzato dopo proteste sia degli abitanti sia dei commercianti che lamentavano una totale assenza di controlli. Per tutta la mattinata di ieri le forze dell'ordine hanno presidiato piazza della Repubblica, via Cottolengo e corso Giulio Cesare. I pochi abusivi che hanno tentato di sistemare la mercanzia sono stati subito allontanati. «Ripeteremo i controlli - promettono le forze dell'ordine - ogni domenica, fino a quanto il fenomeno non sarà scomparso».

In si tuffati nelle acque del Po

In 48 hanno sfidato il freddo dell'ultimo giorno della «merla» tuffandosi nel Po, all'imbarcadero della Società Canottieri Caprera, e festeggiando il 100° anniversario del cimento d'inverno: la temperatura dell'acqua era di 6 gradi, - 2 gradi all'esterno. Dopo il bagno, ai partecipanti - la più piccola, Bora Garoni, 6 anni, il più anziano, Sergio Marzorati, 74 i - sono state offerte bevande calde e vin brulè.

Il Salone chiuso ieri con ventimila presenze

Sulle volute di fumo del sigaro di Tinto Brass s'è chiuso al Palazzo del Lavoro il Salone dell'erotismo che da giovedì a domenica ha attirato tra gli stands stracolmi di porno-star oltre ventimila persone: per lo più, com'era logico attendersi, uomini. Brass ha guardato, baciato e abbracciato ragazze e ragazzone, poi, alle 21, ha presieduto la giuria della Eroscorrida: una sorta di dilettanti allo sbaraglio nel porno.

BOLLETTINO

Lunedì 1 Febbraio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo poco nuvoloso o sereno salvo sui rilievi alpini con possibile neve sulle Alpi orientali. Temperatura stazionaria. Visibilità buona. Venti moderati da Nord

MASSIMA	6,1
MINIMA	-5,8
UMIDITA' (ore 14)	18%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	mm
TOTALE DI QUESTO MESE	83,6 mm
MEDIA (1913-1994)	36,1

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

MASSIMA	6	-7,5
PRESSIONE (ore 20)		1025 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	19,4	16 gennaio 1983
MINIMA	-15,4	21 gennaio 1954

FA

MASSIMA	4,8	M	-8,2

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 50 ; tramonta alle ore 17 e 36 minuti

LA LUNA: si leva alle 18 e 31 minuti, cala domani alle ore 8 e 49 minuti

- Ultimo quarto 8 febbraio ore 13
- Luna nuova 16 febbraio ore 8
- Primo quarto 23 febbraio ore 4

del tutto invisibile perché vicinissimo al Sole

ben visibile alla sera a Sud-Ovest, sull'orizzonte

osservabile nella seconda parte della notte a Sud-Est

a 835 milioni dalla , che si allontana

si trova nella orientale della costellazione dei Pesci.

FENOMENO: poco dopo la mezzanotte la Luna passa davanti (occulta) a Regolo, la stella principale del

Specchio dei tempi

«Ho evitato quattro giorni ricovero a spese dello Stato, l'Asl nega il rimborso» - «Se è l'Università a pagare, le scadenze vengono rispettate?» - «Per 80 gatti randagi» - «Trovare un rimedio»

Una lettrice ci scrive:

«Dopo aver consultato ben 4 specialisti in microchirurgia della ed aver effettuato ogni sorta esame, ho deciso di sottopormi all'intervento, essendo questa l'unica terapia consigliatami per la sindrome del tunnel carpale. Visti i tempi di attesa nelle strutture pubbliche e non potendo assentarmi dal lavoro quando capita, decido di concedermi il lusso optare per il regime assistenza indiretta. Sono entrata in clinica alle 12 del 15 settembre e sono uscita lo stesso giorno alle ore 19. Se avessi optato per il ricovero in strutture pubbliche i giorni ricovero erano ben quattro a spese interamente a carico dello Stato. L'intervento perfettamente riuscito ha fatto sì che io a 41 anni possa nuovamente aprire e chiudere la mano destra. L'altro giorno ho ricevuto una lettera dall'Asl nella quale mi si comunica che il mio intervento rientra tra quelli rimborsabili. Capisco perfettamente mi fosse trattato di un intervento di chirurgia estetica non è questo il caso».

Franca Gramaglia

Una lettrice ci scrive:

«L'Università di Torino pretende che gli studenti paghino le tasse rispettando le stabilite. Mi sembra giusto. Ma perché, quando è l'Università a dover pagare, le scadenze non vengono rispettate?

«Dopo essermi laureato in Scienze Naturali, ho ottenuto una borsa di studio, per il secondo semestre dell'anno accademico '97-'98. Avrei dovuto ricevere metà del compenso dopo la prima metà delle il rimanente al termine del periodo di borsa. Il termine del periodo di borsa è caduto all'incirca ad inizio giugno. Ho ricevuto i soldi in una rata (almeno questo!) fine luglio. Per dovere : su 4.980.000 lire mi sono viste sottrarre L. 700.000 tra tasse ed assicurazione. Pochi mesi fa ho vinto una borsa annuale di specializzazione all'estero. Il concorso si è svolto agli inizi di settembre e la graduatoria ufficiale dei vincitori è stata presentata pochi giorni dopo. Il 10 dicembre, dopo ben tre mesi, è stato emesso il decreto che mi assegna tale borsa. Nel bando del concorso si precisa: "Il pagamento della prima rata verrà effettuato entro 30 giorni dalla data di assegnazione della borsa". rispondono invece che sarà pagata "verso" marzo».

Barbara Bertinetti

Una lettrice ci scrive:

«Quando l'amore per gli animali randagi abbandonati è troppo grande ed è durato tutta vita, può succedere che giungano momenti di serie difficoltà. E' quanto sta succedendo una donna di 78 anni, che ha dedicato tutta una vita alla cura degli animali ed in particolare dei gatti randagi.

«Vivere da gattara vuol dire spendere tempo, salute, lacrime e fare tanti sacrifici. Tempo, perché ce ne vuole tanto per trovarli ogni giorno, controllarli, accudirli. Salute, perché bisogna farlo in qualsiasi condizione: sole, pioggia, neve. Lacrime, perché a volte i tuoi gatti, così amorevolmente accuditi, vengono uccisi dalla cattiveria degli altri.

«L'anno scorso ha perduto l'amica più cara, il suo unico sostegno e si è presa a carico anche i suoi venti gatti randagi. E così, in tutto, loro salito ad ottanta. Da allora ha accumulato debiti per l'affitto, per il riscaldamento, per le medicine. A tutto ciò si è aggiunto l'aggravamento del suo stato di salute, poiché soffre Nonostante tutto questo, fa ancora parte di quella schiera di donne che, senza chiedere nulla a nessuno, corrono in dei randagi. Ma con la sola pensione è difficile badare ad ottanta gatti. E' disposta a tutto anche a chiedere l'elemosina. Non facciamole arrivare a tanto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho visto la lettera alcuni alunni di una scuola segnalante lo spreco del cibo delle refezioni scolastiche. Lo stesso problema era stato da me già notato per le refezioni distribuite ai pazienti ricoverati in ospedale. La risposta dell'Assessore comunale dice poco o nulla, se non che vi sono delle "rigide norme" escludenti il riutilizzo del cibo avanzato. Ora ciò mi pare ovvio per il cibo rimasto nel piatto degli alunni o degli ammalati. Ma mi potrà mai convincere che vi sia del rischio a dirottare le porzioni di cibo rimaste sul carrello non distribuite: sarebbe sufficiente un accordo con dei tanti Enti assistenziali che immediatamente le rilevi. Nella peggiore delle ipotesi che finiscano come mangime in qualche allevamento di animali destinati al macello. Pare che tutto, proprio tutto, debba in destinato tra i rifiuti».

Segue la firma

Oggi ■ Mondovì riprende il processo sui fatti del '94

Undici morti nell'alluvione La verità degli imputati

MONDOVI'. Saranno i quattro imputati (i sindaci Teresina Vietto di Farigliano; Felice Boffa di Piozzo; l'ex prefetto Luigi Sciàlò e l'ex ingegnere capo della Provincia Giancarlo Obertino) ■ raccontare oggi la loro verità sui fatti che, durante l'alluvione ■■ novembre '94, portarono alla morte di undici persone lungo il Tanaro.

Il processo in tribunale a Mondovì riprende stamattina, alle 9, ■■ la deposizione degli imputati, ultima fase prima delle requisitorie del pubblico ministero, delle parti civili e degli avvocati delle difese.

Di fronte al presidente del Collegio giudicante Giuseppe Masante, i quattro dovranno ricostruire le drammatiche ore di sabato ■ novembre '94, quando il Tanaro in piena causò allagamenti e crolli. Lungo le strade della zona, da Bastia Mondovì a Piozzo, il cedimento di ponti ■ spalle ■ sostegno (come nel caso del viadotto Maccagno ■ Piozzo) fu la causa della morte ■ chi si trovava a transitare in quel momento ■■ auto. Vetture inghiottite dalla furia del fiume, ■■■ scampo.

Mentre Scialò e Obertino dovranno chiarire la dinamica degli interventi di prevenzione ed emergenza, i sindaci del Cuneese dovranno ricordare quanto venne da loro fatto in quelle ore, per fronteggiare l'allarme, con le scarse risorse a disposizione e le direttive emanate dalla Prefettura.

DOPO LA PIENA

Nuove luci nella chiesa

Il dopo alluvione? Non ■ ancora finito. E' stato inaugurato ieri ■ nuovo impianto d'illuminazione della chiesa parrocchiale di Casalbagliano, sobborgo alessandrino gravemente colpito dall'esondazione del '94. A oltre quattro anni dalla piena, ricevuti gli ultimi fondi, il parroco don Nicola Bertolo ha potuto completare l'intervento. L'impianto, realizzato dalla ditta genovese Giorgio Guida - che aveva predisposto al computer il progetto studiando l'architettura della chiesa - ■ molto funzionale. Rimane ancora da completare la tinteggiatura interna. Per la Regione erano presenti l'assessore Cavallera e il consigliere Griffini, nonché i commissari delle Circoscrizioni Sud ■ Nord, Tortorici e Calcagno. All'assessore Cavallera alcuni abitanti hanno manifestato qualche dubbio sull'altezza degli argini del Tanaro di cui è iniziata la costruzione ■ che dovranno dif■■■ la zona ■ la città. [f. m.]

Da sin. i sindaci **Teresina Vietto** (di Farigliano) e **Felice Boffa** (di Piozzo) imputati ■■ l'ex prefetto Luigi Sciàlò e l'ex ingegnere capo della Provincia Giancarlo Obertino

Gli imputati dovrebbero essere tutti presenti in aula: qualche dubbio permane solo per l'ex prefetto Sciàlò, oggi in servizio ad Aosta, le cui condizioni di salute non sono buone. Quanto all'ingegner Obertino, il suo legale Adalberto Pasi ha preannunciato che ■ avvarrà forse della facoltà di ■■■ rispondere. «Tranquilli» e intenzionati ■ testimoniare si ■■■ invece detti i due primi cittadini, intorno ai quali si è stretta in questi giorni la solidarietà dei colleghi. [p. s.]

Successo della millenaria esposizione artigianale nelle vie di Aosta

Folla alla Fiera di Sant'Orso

Battuti tutti i record: 170 mila presenze

AOSTA. Il freddo non ha tenuto distante la folla per la 999ª edizione della Fiera ■ Sant'Orso. Quattordici gradi sotto ■■■ hanno accolto ieri mattina le migliaia di visitatori. Due giorni di Fiera del legno ■ dell'artigianto tipico valdostano (l'unica del genere nell'arco alpino), hanno portato ad Aosta 170 mila persone, il 13 per cento ■ più rispetto allo scorso anno, ■■■ un incremento di 20 mila per■■■ se il confronto viene fatto con l'ultima edizione caduta, come quest'anno, di sabato e domenica. Un record, quindi.

E primato dovrebbe essere anche per le vendite. Gli artigiani hanno manifestato la loro soddisfazione a all'Ufficio Fiera, nel «cuore» dell'esposizione, in una torre medioevale della Porta Pretoriana, in alcuni momenti gli impiegati non regge■■■ il ritmo delle richieste di cartoline e manifesti da parte dei turisti. Grande successo di pubblico per gli stand di piazza Chanoux dedicati ai mobili. I visitatori hanno preso d'assalto sia l'ufficio postale, sempre negli stand della piazza, per lo speciale annullo filatelico, sia il bancone dove ■ vendeva la moneta sabauda (riproduzione di quella battuta dalla Zecca di Aosta nel 1560) con il simbolo della Fiera.

La moneta è stata coniata dalla «Verrès Spa», l'azienda impegnata per l'Euro.

Il miglior utilizzo degli spazi con le bancarelle più diradate nelle vie del centro storico ha eliminato le grandi resse, i «tappi» di folla che hanno caratterizzato le scorse edizioni. Ma l'afflusso è stato impressionante, tanto che il ■■■ unico» per la visita è stato istituito ■ modo tassativo fin dalle 9,30 di sabato. Mai era accaduto.

Ieri ■ stato anche il giorno dei premi. La giuria della Fiera, presieduta dal grafico ■ pittore Franco Balan, ha assegnato la medaglia d'oro a 107 dei quasi mille espositori. Quattro i «riconoscimenti particolari». Il premio «Robert Berton» per il più anziano espositore è andato a Adriano Blanchet di Rhemes-St-Georges (categoria, oggetti d'uso per la casa); l'«Amédée Berthod» al più giovane e promettente espositore è stato vinto da Laurent Brunodet, di Valtournenche (categoria, intaglio); il premio Comune di Aosta al più giovane ■ promettente espositore del capoluogo regionale è per Michel Jacquin (categoria, intaglio); ■ premio «Pierre Vietti» all'espositore che più si è distinto nello studio e nella ricerca è stato assegnato ■ Carlo Jans, di Saint-Rhemy-en-Bosses (categoria, intaglio).

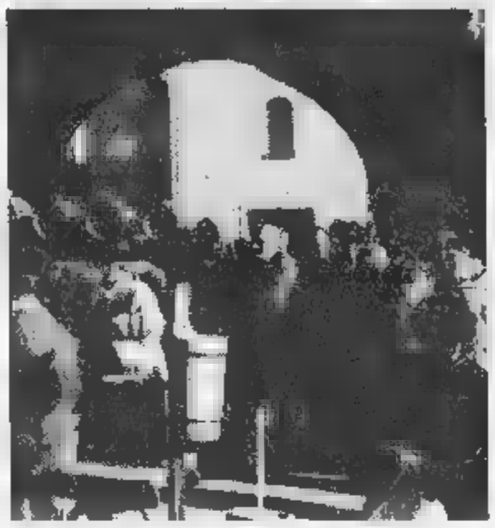
Lo studio di Jans è sulle croci a Adriano Blanchet di Rhemes-St-Georges (categoria, oggetti d'uso per la casa); l'«Amédée Berthod» al più giovane e promettente espositore è stato vinto da Laurent Brunodet, di Valtournenche (categoria, intaglio); il premio Comune di Aosta al più giovane ■ promettente espositore del capoluogo regionale è per Michel Jacquin (categoria, intaglio); ■ premio «Pierre Vietti» all'espositore che più si è distinto nello studio e nella ricerca è stato assegnato ■ Carlo Jans, di Saint-Rhemy-en-Bosses (categoria, intaglio).

Lo studio di Jans è sulle croci inchiodate a portoni e porte della Valle d'Aosta. Quest'anno ne ha presentate circa ■■ senza metterle in vendita.

Saranno pronte per la Fiera dell'anno 2000.

«Giro per tutta la Valle, fotografo le croci, poi le riproduco», spiega l'intagliatore. Il suo obiettivo è raggiungere 150 croci di foggia diversa.

Nel 2000 saranno sulla sua bancarella, ma è possibile che diventeranno anche una mostra, proprio alla vigilia della Fiera nella chiesa sconsacrata di San Lorenzo, nel borgo ■ Sant'Orso, è ovvio. [r. s.]



Le Porte Pretoriane dove erano esposti ■■■ agricoli ■ (sopra) un banco di piazza Chanoux ■■ fiori ■ legno

NOTIZIE FLASH

Ceva

Schianto sulla statale 28, trentaseienne è grave

Scontro frontale, ieri alle 6, sulla statale 28, sulla Piana. La «Punto» di Paolo Rubaldo, 27 anni, di Garessio, ha invaso la corsia opposta, scontrandosi con la «Panda» di Adriano Martini, 36 anni di Ceva. Quest'ultimo è ricoverato in prognosi riservata a Mondovì. [p. s.]

Cuneo

Oggi si ■■■■à il nome del nuovo vescovo

Oggi verrà notificato al vescovo di Cuneo, monsignor Carlo Aliprandi (nella foto, durante un'inaugurazione) dimissionario da alcuni mesi, il nome del successore. Da tempo circola l'indiscrezione della nomina dell'attuale vescovo di Fossano, Natalino Pescarolo. [r. s.]

Lurisia

Arrestato dopo la rissa davanti a una discoteca

Enrico Lagaren, 22 anni, di San Damiano d'Asti, è stato arrestato dai carabinieri, con l'accusa di «lesioni gravissime». Insieme a un minorenne (denunciato) deve rispondere delle ferite riportate da due ragazzi cebani, coinvolti l'altra sera in una rissa fuori di una discoteca. Gabriele Bezzone, 20, è ricoverato in gravi condizioni a Cuneo, mentre Roberto Prandi, 20, guarirà in 20 giorni. [p. s.]

Racconigi

Morto (70 anni) ex assessore socialista

E' morto Giovanni Clerici, 70 anni, assessore comunale durante le amministrazioni fra gli anni '70 ■ '90, nelle file del partito socialista. Funerali domani, alle 15, in Santa Maria. [m. b.]

Vogogna

Dibattito sull'aiuto alle prostitute

«Per un Giubileo di concretezza, aiutiamo le prostitute a riscattarsi»: è il dibattito organizzato stasera, alle 20, 45, al Palazzo Pretorio dalla Parrocchia e dall'Amministrazione comunale di Vogogna. [r. n.]

Asti

Ripartono i restauri del teatro Alfieri

Oggi i tecnici del Consorzio Veneto Costruttori di Marghera riceveranno le chiavi del cantiere del Teatro Alfieri, chiuso da 20 anni. L'impresa ha vinto l'appalto per completare i lavori ■ restauro. Per finanziarli il Comune di Asti ha emesso Boc per 9 miliardi. [r.a.]

Vercelli

Il filosofo Givone parla sul «Titanic simbolico»

Stasera, alle 21, in Seminario, parte la XXII edizione ■■ «I Settelunedì»: il filosofo Sergio Givone parlerà su «Il Titanic simbolico». [r. v.]

Mondovì

Rogo distrugge una cascina ■ il ■■■ ■ ■■■ casa

I vigili del fuoco ■■■ intervenuti l'altra notte per gli incendi scoppiati in una cascina di Mondovì Gratteria (il proprietario ■ Giuseppe Rossi, 70 anni) e sul ■■■ di una ■■■ nel centro ■ Bagnasco, di proprietà di Giovanni Moro (41 anni, via Basteris). [p. s.]

Centallo

Ladri nell'abitazione ■■ ■■ impresario

Pino Chiavazza, impresario edile e consigliere comunale, è stato derubato l'altra notte nella sua abitazione. I ladri sono entrati nell'alloggio in via San Biagio e hanno fatto razzia di denaro, preziosi, una pistola ■ due cellulari. Quindi sono fuggiti portando via anche un fuoristrada. Il bottino è di 100 milioni. [l. a.]

Arrestato in Calabria per tentato omicidio

Travolse una coppia Preso il valdostano

AOSTA. Era nascosto in Calabria l'uomo che la sera di martedì scorso aveva travolto i coniugi Genna davanti ■ portone di casa, ■ numero 16 di via Plan de Rives, ad Aosta. I carabinieri del capoluogo regionale con l'aiuto dei loro colleghi di Catanzaro hanno arrestato Carmine Ierardi, 44 anni, l'altra notte, in ■■ casolare della campagna ■ Petilia Policastro, suo paese di origine. L'accusa: duplice tentato omicidio. Il movente rimane misterioso. Gli inquirenti parlano di futili motivi. L'uomo da tempo minacciava Vincenzo Genna, 52 anni, ristoratore di Aosta. «Era diventato un'ossessione» dice Genna ancora ricoverato in traumatologia all'ospedale di Aosta per la frattura della spalla e ■ un'incrinatura allo ster■■. La moglie, Angela La Bernarda, 56 anni, è in rianimazione per ■■ politrauma.

Martedì sera, poco prima ■■lle 19, i due coniugi sono stati affrontati dall'uomo che li aspettava sotto casa in auto. Vincenzo Genna ha più volte ripetuto ■ lasciarlo in pace, di smettere di telefonare anche di notte. Il litigio è durato qualche minuto, poi un vicino di casa, fra i tanti che hanno assistito all'aggressione, preoccupato, ha chiamato i carabinieri. In quel momento Carmine Ierardi ha ingranato la marcia e ha accelerato travolgendo i coniugi Genna, che non hanno potuto scappare. Di qui l'accusa di tentato omicidio.

L'auto di Ierardi li ha investiti: Vincezo e Angela ■■■ prima caduti sul cofano, poi sbalzati sull'asfalto. Vincenzo è finito accanto alle auto posteggiate proprio di fronte all'ingresso del condominio dove abita, la moglie invece è stata proiettata dalla parte opposta ■d è caduta con la faccia su un tombino. Proprio quelle del volto (alcune fratture) sono le ferite che più preoccupano i medici.

Già oggi Carmine Ierardi sarà trasferito ad Aosta per essere interrogato dal magistrato. Dovrebbe così chiarirsi il motivo delle minacce e dell'agguato di martedì sera. [r. s.]

Il sindaco di Fontaneto d'Agogna: «Sono soltanto allarmismi»

«No al termodistruttore»

Provincia di Novara contro il progetto

FONTANETO D'AGOGNA. La voce della Provincia si aggiunge a quella del Comitato spontaneo e ai primi Consigli del Medio Novarese che si sono espressi sull'impianto in progetto ■ Fontaneto. «No al termodistruttore». Tre capigruppo di maggioranza (ds, verdi, ppi), con Lega Nord e comunisti, hanno preparato un documento contro l'inceneritore della ditta Doria che, bruciando combustibile derivato dai rifiuti, produrrà energia da vendere all'Enel.

Chiedono che l'ordine del giorno si discuta e approvi ■■ un Consiglio straordinario proprio a Fontaneto. I motivi del «no»: il termodistruttore confinerebbe con la riserva delle Baragge, terre che danno vini prestigiosi (il Ghemme). Pollice verso ■■che per la tecnologia. E la ■■alizzazione vanificherebbe il Piano ■rovinciale dei rifiuti. Novara ■■ è accordata con Biella per un solo inceneritore. Il sindaco di Fontaneto dice: «La centrale non inquinerà gli orti ■ non aumenteranno i tumori. Solo allarmismi». [c. bo.]

CENGIO. Come Bagnoli: allora, ■ fabbrica chiusa, gli operai ex Italsider evitarono la disoccupazione con la bonifica. Il ministro Ronchi ci riprova, con lo stesso modulo per i trecento dell'Acna di Cengio. I sindacati oggi esaminano il piano. Il ministro potrebbe presentare un disegno di legge con un Centro cui affidare la bonifica e assorbire i lavoratori senza ■■ di Cassa integrazione. [m. nu.]

A Oleggio pappagallo in cartapesta (alto 3,5 metri) si stacca da un carro

Borgosesia ■■■■ dalle ■■■■■

Ieri prima sfilata con ironie su Malpensa 2000

BORGOSESIA. E' entrato nel vivo ieri, con la prima sfilata per le vie cittadine, il Carnevale di Borgosesia. Migliaia di persone, nonostante il freddo, hanno gremito le piazze centrali dove ■■■ allegorici, mascherate a piedi, bande musicali e gruppi folkloristici si sono alternati per oltre due ore.

A fare gli onori di casa, le maschere locali, il Peru Magunela (Andrea Petrarca) e la Gin (Maria Luce Franchi), che hanno aperto la sfilata sul carro del Comitato. Quattro i carri allegorici di altrettanti rioni che si contendono il palio (che sarà assegnato domenica 14 febbraio): «Salviamoci la pelle» del rione Cravo; «Benvenuta Europa», di Isolella; «Essere, o non essere, questo è il futuro», di Montrigone, e «Nessun dorma», di Valbusaga. Inoltre, come ospite, ha sfilato anche un carro di Cossato.

La mascherate a piedi che si contendono il «minipalio» so■■ Agnona con «E' festa fra i magoni ■■■ i cuochi ai pentoloni», i Beli mati d'la Ca' di Rait con «Chi mal fa, Malpen■ 2000», in cui sfilano anche il sindaco Rotti e alcuni amministratori; il Comitato da Prà ■ Sant'Anna ■■■ «Alchimia per il palio» ■ Fornace con «Questo porco mondo».

Ieri c'è stata una prima sfilata anche ad Oleggio, durante la quale si è verificato un singolare incidente: dal carro «Carioca» si ■ staccato ■■■ enorme pappagallo in cartapesta (alto tre metri e mezzo): per fortuna ■■■ ha colpito nessun spettatore. [p. q.]

Le maschere **Gin** e **Peru Magunela** (al secolo Maria Luce Franchi ed Andrea Petrarca)

«DEDICATO AI GIORNALISTI MA ANCOR PIÙ AI LETTORI».

Giorgio Calcagno
Enzio Festa, Carla Marello
Alberto Papuzzi
Franco Pastore

STILE STAMPA
Manuale di scrittura

Prefazione di Marcello Sorgi
Introduzione di Luigi La Spina
pp. XIV-226 L. 15.000

I LIBRI DE LA STAMPA

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Libraria, via Marenco 32, 101■ Torino, fax 011-6568.933 ■■■ lettere@lastampa.it
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del ■■.
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA DUE ANNI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Cables porta il grande jazz Usa a Biella. Marlene Kuntz [redacted] Ponderano

Si ride con Bebo Storti e la Littizzetto

Comici in scena nei teatri di Vercelli e Savigliano

Da sin. i comici **Bebo Storti, Luciana Littizzetto**, e l'attore **Mariano Rigillo**

La settimana di spettacoli si apre stasera (ore 21) [redacted] teatro Colosseo di **Torino**, con il concerto di Gino Paoli (telefono 011/6698034), e a **Saluzzo** dove Valeria Valeri è protagonista di «In viaggio con la zia» di Graham Greene (Politeama civico, 32 mila), domani replica al «Marenco» di **Ceva**. Giovedì al Sociale di **Alba** «Olè, the flamencomedy show» [redacted] Paul Morocco. Sabato Giorgio Molino in «Due sul pianerottolo» (tel. 0131/35189). A «Le Macabre» di **Bra**, giovedì rock con gli Angeli, che sono sabato all'«Officina Bertello» di **Borgo San Dalmazzo** con i Fluxus (ore 22), venerdì i Babyra soul. Luciana Littizzetto sabato (ore 21), sarà al «Milanollo» di **Savigliano** in «Bella di notte e racchia di giorno» (22 e 16 mila lire), mentre venerdì (ore 21) la stessa sala, ospiterà l'Orchestra sinfonica di Sanremo.

Domani, operetta (ore 21) al «Comunale» di **Alessandria**: Massimo Bagliani e Maria Rosa Congia intepretano «Sogno di un valzer» (biglietti da 45 a 22 mila). Ernesto Calindri e Liliana Feldmann sono giovedì (ore 21) al Municipale di **Casale** con la commedia di Molière «Il borghese gentiluomo» (tel. 0142/444314). Lo spettacolo è al Civico di **Vercelli** domenica (ore 16,30), per la stagione di prosa. Mercoledì (ore 21 stessa sala), spettacolo comico con Bebo Storti (tel. 0161/252622). Musica Anni 60, con Michele al dancing «Il Globo» di **Borgovercelli**, sabato (ore 21,30).

Novara propone giovedì al teatro Coccia (ore 21), «Camminanti» con Beppe Rosso, regia [redacted] Gabriele Vacis, sabato (ore 21) e domenica (ore 16) sarà la volta dello spettacolo di danza «Fuego y flamenco» su musiche di Greco, Ravel e Sarasate con Antonio Marquez (telefono 0321/620400).

Al Jazz club di **Biella**, domani (ore 21,30) suona George Cables, celebre pianista americano in trio con Steve La Spina e Giulio Capiozzo. Al Babylonia di **Ponderano** (Vercelli), venerdì (ore 22) i Marlene Kuntz presentano il nuovo album «Ho ucciso Paranoia» (ingresso 20 mila lire). «La vita di Galileo» di Brecht con Mariano Rigillo, [redacted] in scena al Politeama di **Asti** mercoledì (ore 21,30, tel. 0141/31383). **[v. p.]**

VALLE D'AOSTA

AOSTA
GIACOSA. Tel. 0165-262.220. [redacted].

CERVINIA
[redacted] **GUIDES.** Tel. 0165-949.473. CHIUSO.

COURMAYEUR
MONTE BIANCO: Tel. 0165-841.206. CHIUSO.

SAINT VINCENT
ANSPI. Inf. allo 0335-525.86.86. CHIUSO.

IVREA
BOARO. 0125-641.480. [redacted] **presento Joe Black.** Or.: 20; 22. Lire 10.000.

ABCINEMA. 0125-425.084. CHIUSO.

POLITEAMA. 0125-641.571. **In ricerca di Amy.** Cineclub. Ingresso riservato ai soci. Ore 17; 19,30; 21,40.

ASTI

ASTI
LUX. Tel. 0141-594.147. [redacted] **La formica,** cartone animato. Or.: 18,30; 20,30; 22,30. L. 7000.

[redacted]. [redacted] 0141-530.066. **Vi presento Joe Black.** Or.: 18,30; 22. Lire 7000.

RITZ. Tel. 0141-530.066. [redacted] di J. Frankenheimer con R. De Niro, S. Bean, J. Reno, N. Mcelhone, [redacted]. Skarsgard. [redacted]: 19,55; 22,30. L. 7000.

NUOVO [redacted]. Tel. 0141-595.[redacted]. [redacted]**mico pubblico,** di T. Scott, con W. Smith, G. Hackman, J. Voight, L. Bonet, R. King. Or.: 20; 22,30. L. 7000.

SALA PASTRONE. Tel. 0141-598.457. **Panni sporchi** di M. Monicelli, con P. Bonacelli, M. Melato, G. Morandi, O. Muti, M. Placido, G. Proietti. Or.: 20,10; 22,30. L. 7000.

[redacted]
BALBO. Tel. 0141-824.889. OGGI RIPOSO.

COSTIGLIOLE
COMUNALE. Tel. 0347-37.98.182. OGGI RIPOSO.

NIZZA MONFERRATO
AURORA. Tel. 0141-701.459. OGGI RIPOSO.

LUX. Tel. 0141-702.788. OGGI RIPOSO.

SOCIALE (DTS). Tel. 0141-701.496. OGGI RIPOSO.

SAN DAMIANO
CRISTALLO. Tel. 0141-975.124. OGGI RIPOSO.

LUX. [redacted]. 0141-975.016. OGGI RIPOSO.

SPLENDOR. Tel. 0141-982.286. [redacted] RIPOSO.

ACQUI TERME
ARISTON. Tel. 0144-322.400. **Vi presen**[redacted] **Joe Bl**[redacted], [redacted]. Brest con B. Pitt e A. Hopkins. Or.: 21. Lire 7000.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.885. **Baci e abbracci** di P. Zirzi con P. Paolantoni e E. Gabriellini. Or.: 20; 22,30. Lire 7000.

CASALE MONFERRATO
VITTORIA. Tel. 0142-452.291. **Ronin.** Or.: 20; 22,25. Lire 7000.

POLI. Tel. 0142-452.081. **Nemico pubblico** di T. Scott con [redacted]. Smith, G. Hackman, J. Voight, L. Bonet, R. King. Or.: 19,45; 22,20. L. [redacted].

[redacted] Tel. 0142-452.816. **La gabbianella e il gatto,** cartone animato. Or.: 20,30; 22,30. L. 7000.

LE TRAME DEI FILM

[redacted] **DEL CUORE.** Commedia. Un malato grave esprime l'ultimo desiderio: andare [redacted] letto con la bella moglie del suo migliore amico... .

[redacted] [redacted] [redacted] Commedia fantasy. Dal libro «Pratical Magic», [redacted] storia di due sorelle (Bullock [redacted] Kidman) avvenenti streghe.

[redacted] **E ABBRACCI.** Commedia. I padroni di un'azienda [redacted] allevamento di struzzi da carne attendono aiuti finanziari, per superare la crisi, da parte [redacted] un presunto assessore.

[redacted]**'E' POSTA** [redacted] **TE.** Commedia. Hanks e la Ryan nel film [redacted] due navigatori telematici nemici nella vita e innamorati «in rete».

CENTRAL DO BRASIL. Drammatico. Il film che segna la rinascita del cinema brasiliano racconta del viaggio-odissea di un orfanello e della donna che l'accompagna, alla ricerca del padre. **CONFLITTO DI INTERES**[redacted] Thriller. Da un racconto [redacted] John Grisham, il nuovo film di Altman narra di un avvocato [redacted] successo che vede la sua vita stravolta da una notte d'amore.

COSI' E' [redacted] **VITA.** Commedia. Aldo, Giovanni e Giacomo sono un truffatore specializzato in [redacted] con carte di credito, [redacted] poliziotto aspirante scrittore, [redacted] inventore di giocattoli.

I [redacted]. Commedia. Il film di Scarchilli s'incentra su quattro racconti su manie [redacted] fissazioni della vita moderna.

FESTEN. Drammatico. Premiato a Cannes, racconta di un pranzo [redacted] famiglia in [redacted] il primogenito decide di rendere noti i segreti [redacted] presenti.

LA FORMULA. Thriller. Autore di una misteriosa invenzione che potrebbe arricchirlo, Joe comincia [redacted] sospettare [redacted] tutti coloro che lo circondano.

LA GABBIANELLA E IL GATTO. Cartoni animati. La storia della gabbianella orfana allevata dal gatto Zorba. ,

GATTO NERO, GATTO [redacted] Commedia drammatica. Kusturica racconta le avventure di due gruppi di gitani.

[redacted] Grottesco. Un gruppo [redacted] giovani sperimenta l'idiozia [redacted] metodo di vita e si divertono a scandalizzare i buoni borghesi con atteggiamenti trasgressivi da dementi.

[redacted] **IN SPACE.** Fantascienza. La famiglia Robinson lascia la terra per andare a vivere su [redacted] pianeta della galassia. A bordo, un intruso.

[redacted] **MASCHERA** [redacted] [redacted]. Avventura. Anthony Hopkins è [redacted] Zorro invecchiato che addestra a succedergli il giovane Antonio Banderas. [redacted] Cartoni. La principessa cinese Mulan si traveste da guerriero per combattere gli invasori Unni.

[redacted] [redacted]. Thriller. Ingiustamente accusato di omicidio, l'agente di polizia Danny Roman decide di rispondere alle ac[redacted] prendendo in ostaggio il capo degli Affari Interni.

NEMICO PUBBLICO. Thriller. Will Smith [redacted] [redacted] rampante avvocato che, all'improvviso, diventa un nemico pubblico per l'Agenzia di Sicurezza Nazionale.

PANNI S[redacted] Commedia. Mario Monicelli narra le guerre intestine di una famiglia marchigiana diventata ricca con la produzione [redacted] una cialda per cicoria.

[redacted] Commedia. Un viaggio nell'Italia pettegola [redacted] caciarona, con la regia [redacted] Neri Parenti. **IL** [redacted] **D'EGITTO.** Animazione. La storia [redacted] [redacted] anni di vita di Mosè trattata come un kolossal alla De Mille.

[redacted] Thriller. Spie internazionali vengo[redacted] incaricate da un misterioso mandante [redacted] recupero di un'altrettanto misteriosa valigetta. **SVEGLIATI NED.** Commedia. Un abitante di [redacted] villaggio irlandese vince un'enorme somma [redacted] lotto: due suoi concittadini [redacted] scoprono.

THE TRUMAN SHOW. Commedia. L'impiegato Jim Carrey è l'inconsapevole protagonista di una soap-opera.

TRE[redacted] **DE VIE** Commedia drammatica. Anno 1941. Per evitare i campi di sterminio a sé e ai suoi concittadini, l'intraprendente Schlomo s'inventa un falso treno di deportati.

L'UOMO [redacted] **SUSSURRAVA** [redacted] **CAVALLI.** Sentimentale. La storia d'amore tra la direttrice d'una rivista e un cow-boy solitario abile nel curare i cavalli.

[redacted] [redacted] Thriller. Le leggende metropolitane sono al centro dei racconti, in prevalenza horror, [redacted] un professore universitario.

VELVET GOLDMINE. Musicale. Il nuovo film [redacted] Todd Haynes ricrea l'epoca del Glam Rock della Londra d'inizio anni Settanta.

[redacted] [redacted] [redacted] [redacted] Commedia drammatica. [redacted] vita [redacted] William Parrish (Anthony Hopkins), magnate dei mezzi [redacted] comunicazione, irrompe un giovane (Brad Pitt) tanto ingenuo [redacted] elegante quanto misterioso.

Z [redacted] **FORMICA.** Cartoni animati. Nevrotica e anticonformista, la formica operaia [redacted] s'invaghisce [redacted] [redacted] principessa e, per conquistarla, chiede aiuto [redacted] suo migliore amico.

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644. **Lost in space,** di S. Hopkins con G. Oldman e W. Hurt. Or. 20; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

AMBRA. Tel. 0131-252.079. **I fobici,** di G. Scarchilli [redacted] [redacted]. Liotti, G. Tognazzi, S. [redacted]. [redacted]. 20; 22,20. Lire [redacted] (posto unico).

[redacted] - **Sala Grande.** [redacted]. 0131-234.240. **Ronin,** di J. Frankenheimer con R. De Niro, J. Reno. Or.: 19,45; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

[redacted] - **Sala Ferrero.** [redacted]. 0131-234.240. **Z la formica.** Animazione di E. Darnell e T. Johnson. Or.: 20,15; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

[redacted]. Tel. 0131-288.060. **Nemico pubblico,** di T. [redacted], con W. Smith e G. Hackman. Or.: [redacted]; 22,15. Lire 7000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 0131-341.272. **Fi**[redacted] **vietato ai minori di anni 18.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. [redacted] 9000 (posto unico).

GALLERIA. [redacted]. 0131-252.112 **Vi pres**[redacted] **to Joe Black,** di M. Brest con B. Pitt, A. Hopkins. Or.: 19, 22,15. Lire 7000 (posto unico).

MODERNO Tel. 0131-252.707. **Amori e incantesimi.** Or.: 20,15; 22,25. L. 7000 (posto unico).

ACQUI TERME
ARISTON. Tel. 0144-322.400. [redacted] **presento Joe Black,** di M. Brest con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Or.: 21. L. 7000 (posto unico).

CRISTALLO. [redacted]. 0144-322.400. **Baci e abbracci.** Or.: 20; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

[redacted]
[redacted]. Tel. 0143-667.516. OGGI CHIUSO.

[redacted]
[redacted]. Tel. 0141-824.889. **Ronin,** di J. Frankenheimer con [redacted]. De Niro. Or.: 20; 22,30. Lire [redacted]: 7000.

CASALE MONFERRATO
VITTORIA. Tel. 0142-452 291. **Ronin,** di J. Frankenheimer con [redacted]. De Niro. Or.: 20; 22,25. [redacted] 7000 (posto unico).

POLI. Tel. 0142-452.081. **Nemico pubblico,** di T. Scott. Or.: 19,45; 22,20. [redacted] 7000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 0142-452.816. **La gab**[redacted]**nella e** [redacted] **gatto** cartone animati. Or.: 20,30; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

[redacted]
MACALLE'. Tel. 0131-585.001. OGGI CHIUSO.

[redacted]
COMUNALE. [redacted]. 0141-966.376. OGGI CHIUSO.

NIZZA MONFERRATO
AURORA. Tel. 0141-701.459. OGGI CHIUSO.

LUX. Tel. 0141-702.788. OGGI CHIUSO.

[redacted]. [redacted]. 0141-701.496. OGGI CHIUSO.

NOVI LIGURE
[redacted]. Tel. 0143-321.472. **Ti presento Joe Black.** Or.: 21. Lire 10.000; 6000.

[redacted] Tel. 0143-76.290. **Nemico pubblico.** Or.: 20; 22,20. Lire 10.000; 6000.

OVADA
[redacted] **DTS.** Tel. 0143-81.411. [redacted] **maschera di Zorro.** [redacted]: 20; 22,15. Lire 10.000; 7000.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA. Tel. 0143-62.895. **C'è posta per te,** di [redacted]. Ephron. Or.: 20,15; 22,30. Lire 10.000; [redacted].

[redacted]
ARLECCHINO. Tel. 0383-648.124. [redacted] **presento Joe** [redacted]. Or.: 18,50; 22. Lire [redacted] (posto unico).

CUNEO

CUNEO
[redacted] Tel. 0171-693.554. **Vi presento Joe Blak.** Or.: 18,30; 22.

CORSO. Tel. 0171-692.936. **Z la formica.** Or.: 18; 20; 22

ITALIA. Tel. 0171-692.951. **Lost** [redacted] **sp**[redacted] Or.: 17; 19,30; 22.

[redacted]. Tel. 0171-631.771. Riposo.

ALBA
EDEN. Tel. 0173-363.021. Riposo.

MORETTA. Tel. 0173-364.936. Riposo.

BAROE
COMUNALE. Tel. 0175-346.901. **Il mio West.** Ore 21.

BORGO S. DALMAZZO
[redacted] Tel. 0171-262.211. Riposo.

BRA
IMPERO. [redacted] 0172-412.317. **Ronin.** Or.: 19,30; 22.

VITTORIA. Tel. 0172-412.771. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 20; 22.

BUSCA
LUX. Tel. 0171-944.231. Riposo.

CANALE
NUOVO. RIPOSO.

[redacted]
FERRINI. Tel. 0171-619.131. Riposo.

CENTALLO
NUOVO [redacted]. Tel. 0171-211.726. RIPOSO.

CEVA
B. BORSI. La freccia azzurra. Riposo.

CHERASCO
[redacted]. [redacted] 0172-488.324. Riposo.

DOGLIANI
[redacted]. Tel. 0173-742.321. *S. Grande:* **Vi presento Joe Black** spett. unico [redacted] 21,30. *S. Rossa:* **Lost in space.** Or.: 20; 22,20. *S. Blu.* **Baci e** [redacted]. [redacted] 20,20; 22,20.

DRONERO
IRIS. [redacted] 0171-916.393. Riposo.

FOSSANO
NUOVO POLITEAMA. [redacted]. 0172-62.407. **Festen.**

GARESSIO
[redacted]. Riposo.

[redacted]
LUX. T. 0171-927.534. Riposo.

MONDOVI'
BERTOLA SALA 1. Tel. 0174-47.898. Riposo.

BERTOLA SALA 2. Tel. 0174-47.898. Riposo.

ORMEA
ARISTON. Tel. 0174-391.311. Riposo.

PIASCO
COMUNALE. Riposo.

ROBILANTE
[redacted]**T.** Tel. 0347-60.04.243. Riposo.

SALUZZO
[redacted] [redacted] 0175-43.756. Riposo.

ITALIA. [redacted] 0175-42.606. **La gabbianella e il gatto.** Or.: feriale 16; 17,30, fest. 14,30; 16; 17,30. **L'amico del cuore.** Or.: fer. e fest. 20; 22.

SAN GIACOMO DI ROBURENT
ROBURENT. Riposo.

SAVIGLIANO
[redacted] Tel. 0172-712.957. Riposo.

RITZ. Tel. 0172-712.477. Riposo.

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

NOVARA
VIP. Tel. 0321-625.688. **Lost in space,** con William Hurt. Or.: 19,50; 22,30. L. 12 000; [redacted]. 8000; sabato pomeriggio e mercoledì feriale L. 8000.

ARALDO. Tel. 0321-474.625. **Z la formi**[redacted]. Or.. 20,30; 22,30. Feriali, festivi e prefestivi L. 12.000; [redacted]. 8000; lunedì feriale L. 8000

FARAGGIANA. Tel. 0321-627.676. **Matrimoni,** con Diego Abatantuono. Or. 20,20; 22,30. Feriali, [redacted]tivi e prefestivi L. 12.000; [redacted]; martedì feriali e sabato pomeriggio L. [redacted]

ELDORADO. Tel. 0321-624.158. **Vi presento Joe Black,** con Brad Pitt. [redacted]: 22. Feriali, festivi e pref. 12.000; 8000; martedì feriali e sabato pomeriggio L. 8000.

[redacted]. Tel. 0321-623.395. **Nemico pubblico,** con Will Smith. Or.: 19,55; 22,30. Feriali, festivi e prefestivi L. 12.000; 8000; lunedì feriali L. 8000.

S. CUORE. [redacted]. 0321-46.54.84. OGGI RIPOSO.

PERNATE
S. ANDREA. OGGI RIPOSO.

ARONA
SAN CARLO. Tel. 0322-240.566. **C'è posta per te,** con Meg Ryan, Tom Hanks. Or.. 20; 22. L. 10.000, rid. 6000: lunedì feriali 8000; rid. 6000.

BELLINZAGO
VANDONI. OGGI RIPOSO.

BORGOMANERO
[redacted]. Tel 0322-82.151. **Amori e incantesimi.** Or.: 20,15; 22,15. L. 11.000. rid. 8000; mercoledì feriali [redacted].

NUOVO SALA 1. Tel. 0322-81.741. **Vi presento Joe Black.** Or.: 18,45; 22. L. 11.000, rid. [redacted]; mercoledì feriali 8000.

NUOVO SALA 2. Tel. 0322-81.741. **Z la formica.** L. 11.000, rid. [redacted]; mercoledì feriali 8000. Or.: 20,15, 22,15.

NUOVO SALA 3. Tel. 0322-81.741. **Ronin.** Or.: 20; 22,15. L. 11.000, rid. 8000; mercoledì feriali 8000.

[redacted]
BALLARDINI. Tel. 0321-51.95.23. OGGI RIPOSO.

DOMODOSSOLA
[redacted] - [redacted] **Corso.** Info. su segr. tel. 0324.24.08.53. [redacted] **presento Joe Black.** Or.: 19; 22,30. L. 10.000; rid. 6000.

[redacted] - **Sala** [redacted]. Tel. 0324-240.853. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 20,30; 22,30. L. 10,000, rid. [redacted]

CINE 1 - Sala 1. Info. su segr. tel. 0324-242.046. **Baci e abbracci.** Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; rid. 6000.

CINE 1 - [redacted] **2.** [redacted]. [redacted] segr. tel. [redacted]4-242.046. **Lost** [redacted] **space,** con W. Hurt. Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000; rid. [redacted].

[redacted]
ITALIA. Tel. 0163-84.02.01. OGGI RIPOSO.

OLEGGIO
CINE TEATRO. Tel. 0321-91.183. **C'è posta per te.** [redacted] Meg Ryan, Tom Hanks. Or.: 20; 22,15. L. 11.000; rid. 8000.

[redacted]
SOCIALE. Tel. 0323-61.459. OGGI RIPOSO.

ORATORIO. OGGI RIPOSO.

[redacted]
S. PELLICO. Info. e prezzi spett. al numero di segr. tel. 0321-777.122. **L**[redacted] **di Zorro.** Or.: 21.

VERBANIA
ARISTON. Info. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-401.940. OGGI RIPOSO.

VIP. Info. e prezzi spettacoli al numero di segr. [redacted]. 0323-40.19.40. **Le sorelle** [redacted] (Teatro). Or.: 21.

SOCIALE (INTRA). Info. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-401.940. **Svegliati** [redacted]. [redacted].: 20,30; 22,30.

SOCIALE (PALLANZA) - Sala 1. Inf. or. e prezzi 0323-501.964. **Amori e incantesimi.**

[redacted] **(PALLANZA) - Sala 2.** [redacted]. [redacted] prezzi spett. al numero di [redacted]. tel. 0323-501.964. OGGI RIPOSO.

[redacted]

BIELLA [redacted]
IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. [redacted] RIPOSO.

MAZZINI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Sala 1:** OGGI RIPOSO. **Sala 2: Elizabeth,** con C. Blanchett, G. Rush. L. 8000.

[redacted]. [redacted]. [redacted]. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

BORGOSESIA
LUX. Inf. tel. 0163-22.698. OGGI [redacted].

CANDELO
VERDI. Inf. tel. 015-253.89.27. **La stanza dello scirocco,** di M. Sciarra con G. Giannini, T. Lodato (Italia 1998). Or.: 21,30 spettacolo unico. Lire 9000; 7000.

CIGLIANO
SPLENDOR. CHIUSO.

COSSATO
I. PRIMAVERA. Inf. [redacted]. 015-925.620. [redacted] RIPOSO.

COSTANZANA
[redacted] OGGI RIPOSO.

MEZZANA MORTIGLIENGO
ANGELUS. OGGI RIPOSO.

PRAY
EXCELSIOR. Inf. tel. 015-76.323. OGGI RIPOSO.

SAN GERMANO
SALA COMUNALE. CHIUSO.

SANTHIA'
[redacted]. Inf. tel. 0339-240.53.69. OGGI RIPOSO.

TOLLEGNO
FELIX. Inf. tel. 015-242.31.18. OGGI RIPOSO.

TRINO
[redacted] Inf. tel. 0161-828.600. OGGI RIPOSO.

VARALLO
SOTTORIVA. Inf. tel. 0163-54.265. OGGI RIPOSO.

VERCELLI
[redacted]. [redacted]. or. tel. 0161-255.045. [redacted]. spett. tel. 0161-69.633. **Lost in** [redacted]. Or. [redacted].: 21,45. Lire 8000.

NUOVO [redacted] Inf. [redacted]. tel. 0161-257.744. Inf. spett. tel. 0161-69.633. [redacted] **pubblico.** Or.: 21,45. Lire 8000.

PRINCIPE. Inf. or. [redacted]. 0161-259.047. Inf. spett. tel. 0161-69.633. **Z la formica** (cartoni animati). Or. [redacted].: 21,45. Lire 8000.

[redacted]. Inf. or. tel. 0161-250.845. Inf. spett. tel. 0161-69,633. **Vi presento Joe** [redacted]. Or.: 21,45. Lire 8000.

BELVEDERE DOLBY. Inf. or. tel. 0161-215.018. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. or. [redacted]. 0161-213.375. [redacted].

TEATRO [redacted] Via Parini 1. CHIUSO.

[redacted] [redacted] Inf. or. tel. 0161-255.544. CHIUSO.

DUGENTESCO. Via. G. Ferraris 103. CHIUSO.

PATIO
TUTTE LE SERE ore
13/02 ospite
Le Ragazze in serranno OSPITI del
SABATO 27/02 ospiti i
Aperta la prevendita.
C.so Moncalieri 346/14 - TO - Tel. 011.6614841

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 1 Febbraio 1999 PAG. 20

PATIO
discoteca
TUTTE LE SERE ore
TUE FESTE PRIVATE
via Marenco 32, telefono 011.65.68.111

In piazza IV Marzo, è la terza donna non più giovane assassinata nello stesso modo

Strangolata nel pied-à-terre

Prostituta di 67 anni: forse è un serial killer

Tutte italiane, tutte bionde, tutte anziane. E' senz'altro serial killer quello che colpisce le prostitute della «vecchia» Torino: l'ultimo omicidio è avvenuto sabato sera, in un monolocale piazza IV Marzo 15, a venti metri dalla Pretura, a cinquanta dalla Procura della Repubblica. Circostanze, queste, che fanno addirittura pensare ad una lucida sfida.

La tesi dell'assassino seriale non è più smentita negli ambienti, sempre molto cauti, della Questura. Il commissario Aldo Molino, capo della squadra omicidi, ha ammesso: «Stiamo lavorando anche in questa direzione».

L'ultima a morire, presumibilmente nel pomeriggio di sabato, è stata Cosima Guido, 67 anni, detta «Gina»: tarantina di nascita, viveva da quarant'anni a Torino. Una delle prostitute storiche della zona circostante il Municipio, tutte donne mediamente piuttosto attempate, che trovano comunque ancora un incredibile mercato (ad una tariffa, 50.000 lire, che è la stessa delle giovani albanesi) e che lavorano quasi tutte nel fatiscente stabile di piazza IV Marzo. Qui c'era anche il pied-à-terre di Gina, una donna tranquilla, nota per il suo amore verso i bambini del quartiere, disposta sempre a quattro chiacchiere su qualsivoglia argomento.

Madre di famiglia (aveva due figli, Guido e Giuseppe, di 32 e 33 anni), la vittima dell'omicidio di tre giorni fa viveva un alloggio al quarto piano di via Barbaroux 10 con il marito, Giulio Vitagliano, anni, cameriere al bar Cesare Augusto, proprio di fronte alle Porte Palatine. Alle spalle una «tranquilla» vita di strada, con solo momento di pathos: un'aggressione per rapina subita nel febbraio di 30 anni fa, ad opera di amico occasionale, subito arrestato.

Sabato l'anziana donna è uscita, sempre, al mattino verso le 9 ed ha iniziato a «passeggiare» sotto i portici di via Palazzo Città. C'è chi racconta di averla vista ancora in vita a metà pomeriggio, verso 16. Ma alle 19,30, quando il marito è tornato dal lavoro, non l'ha trovata. Così è andato a cercarla nei suoi luoghi usuali di lavoro, ma successo. E' salito allora al quarto piano del fatiscente stabile di piazza IV Marzo, e lì ha bussato, bussato più volte: nessuno. Colto da un presentimento ha chiesto le chiavi della porta ad Abderrahim Zghami, anni, un marocchino «regolare», operaio presso una erboristeria di Nichelino, la cui moglie si occupava saltuariamente delle pulizie nel monolocale della Guido. Oltre la soglia, la drammatica scena: l'anziana donna era supina sul letto, lo sguardo sbarrato il soffitto, i pantaloni appena sbottonati, un foulard stretto intorno al collo.

«Strangolamento», ha sentenziato il medico legale che ha compiuto il primo sopralluogo. Circostanza che verrà molto probabilmente confermata anche dall'autopsia, nelle prossime . Null'altro di rilevante, al termine del meticoloso sopralluogo compiuto dai poliziotti della Mobile: l'assassino non ha lasciato tracce, e non si portato via niente. Ha ucciso, apparentemente, per il solo gusto uccidere.

Come successo nel marzo del '97 per Loredana Maccario e nell'estate successiva per Carolina Gallone, entrambe strangolate, forse proprio con un foulard, nei loro pied-à-terre di San Salvario.

La polizia sta ora evidenziando altre assonanze (ad esempio nessuna delle vittime ha subito violenza sessuale), per cercare di dare il nome ad un probabile serial-killer che voler seguire le di Giancarlo Giudice, responsabile dell'omicidio di nove mature peripatetiche torinesi sui finire degli Anni Ottanta. La sua cattura fu la conseguenza di un estenuante collage da parte della polizia, che riuscì ad arrivare a lui solo collegando fra loro particolari insignificanti.

Intanto, fra le colleghe della donne, si avverte chiara la paura dell'assassino. Santina Lucchesi, anni, da sempre la «compagna» di lavoro della donna uccisa, è stata trattenuta per dieci ore in Questura. Ha ripercorso, insieme poliziotti, la figura di decine di clienti: giovani ed anziani, italiani ed immigrati, affezionati e saltuari. Il killer è uno di loro.

Angelo Conti

L'omicidio scoperto da marocchino che vive nello stesso stabile
Le altre vittime nella zona di San Salvario

Cosima «Gina» Guido com'era oggi e in una foto di 39 anni fa. Nella foto grande il vecchio palazzo di via IV Marzo dell'assassinio di sabato sera

Un pezzo della vecchia Torino sopravvissuto agli anni e alla spietata concorrenza

Le nonne lucciole che sfidano il tempo

QUANDO la senatrice Merlin scrisse la parola fine alla storia delle case chiuse, Gina Guido aveva 26 anni. Poco dopo, ci raccontano le cronache, cominciò a lavorare a due passi dal municipio, tra via Conte Verde, via Barbaroux e, appunto, via Palazzo Città. La conoscevano tutti la Gina, molti la cinavano per scambiare quattro chiacchiere, come tra amici che lì, sotto quelle antiche volte, ne hanno viste passare tante.

Le compagne scuola erano in pensione da chissà quanto tempo, da chissà quali lavori. Lei continuava a lottare contro le rughe e i capelli sempre più bianchi, i chili troppo e la stanchezza.

Guadagnava bene. A Torino, dice la questura, sono almeno dieci le prostitute di età, tutte con una clientela fissa, quasi d'affezione. Le puoi incontrare in via Ormea, Galilei, dalle parti del Comune dove hanno ammazzato la Gina. Hanno conservato un briciolo di marciapiede, un brandello di strada da lì combattono e vincono la battaglia quotidiana con le giovani, bellissime schiave importate dall'Albania, le nigeriane che affollano le periferie e spesso si vendono per quattro soldi, senza condizioni.

Gina sì era sposata, due figli ormai grandi. Per compagne, nei pomeriggi e nelle sere sempre troppo fredde o troppo calde, l'immancabile sigaretta e una collega, anche lei invecchiata in quell'angolo di città. Sopportavano i sorrisi di scherno o di compassione dei più giovani. Cresceranno e capiranno, sembravano dire: «E' che siamo diverse dalle altre. Certo, ci facciamo pagare. Ma noi chiedono anche comprensione, affetto, ci parlano dei loro problemi, dei figli che vanno male a scuola del lavoro che non c'è. Può sembrare strano: ma se volessero solo andare letto saremmo finite, gli anni non li puoi nascondere». Sono parole di Angela, che vive e lavora in via Ormea, la strada storica della prostituzione torinese. Da quelle parti, tra il 1997 il 1998, due donne state uccise la Gina. Ora la polizia sta «confrontando le analogie», controllando i clienti: forse, tra loro c'è un assassino. Di certo potrebbe trovare storie di uomini soli, e molti avanti negli anni. Invecchiati insieme alle Gine, alle Angele, alle Loredane che lasciavano cartelli sul muro per far sapere che sì, stavano lavorando, ma non volevano mettersi in vetrina le ragazze scosciate di corso Bramante o le nere mezze nude della Pellerina. Perché ormai i tempi della vetrina erano andati, d'accordo. Ma anche per uno strano pudore molto torinese molto femminile.

Delle nonne-lucciole parlano, invece, i fascicoli della questura. Storie dure, a volte approdate alle cronache dei giornali. Trent'anni fa Gina Guido quasi ci lasciava la pelle, colpa di un cliente mezzo matto.

Ma gli incidenti non l'avevano convinta a smettere. E aveva avuto paura, come tutte, leggendo di Giancarlo Giudice, il killer delle prostitute fermato dopo una lunga sequenza di delitti.

A lei nessuno aveva più voluto fare del male. Fino all'altra notte, quando si è appartata nel pied-à-terre un palazzo sgangherato. Chissà per quanto, chissà con chi.

Il Ppi in Regione

«Aiutiamo la scuola privata»

«Noi partiamo dal presupposto che tutte le scuole fanno parte di un si- integrato di formazione che, in quanto tale, deve sostenuto. Dunque anche gli istituti privati senza fini di lucro ricevano». Antosaitta, capogruppo ppi, spiega così il senso del progetto di legge sul diritto allo studio che il suo gruppo (Piergiorgio Peano ed Agostino Gatti) presenta questa mattinandendo spunto dalla legge recentemente licenziata dal Consiglio regionale dell'Emilia Romagna. Il progetto di legge prevede una spesa di 10 miliardi all'anno assegni di studio per i singoli studenti a parziale copertura di spese per acquisto di libri di testo, di costi d'iscrizione e per il funzionamento dei corsi di formazione professionale», spiegano Peano e Gatti. Aggiunge Saitta: «Le scuole private devono evidentemente accettare alcuni criteri minimi per far parte di questo sistema integrato d'istruzione. Dunque, pur mantenendo ferma la libertà di scelta dell'insegnante è necessario che l'assunzione abbia tutti i requisiti fissati dalla legge». Evidentemente ci dovrà essere «una qualche uniformità anche nei programmi».

Ma queste assicurazioni non bastano a convincere alcuni degli alleati del ppi. Carla Spagnuolo, capogruppo dei Socialisti democratici, spara a zero: «Abbiamo presentato un ordine del giorno contro i finanziamenti alla scuola privata. Dobbiamo attenerci rigorosamente al dettato della Costituzione: sì alla partità senza oneri per lo Stato». Anche il verde Pasquale Cavaliere promette battaglia: «Una legge regionale di questo genere va indubbiamente contro la Costituzione». Rocco Papandrea, capogruppo Rifondazione Comunista minaccia: «Siamo pronti all'ostruzionismo. Qui si continua a stravolgere la Costituzione mascherando i finanziamenti alle scuole private con attività di assistenza o diritto allo studio. Il fatto è ancor più grave visto che il servizio pubblico continua a peggiorare». Anche i Comunisti Italiani (Chiezzi e Simonetti) promettono «una dura battaglia contro questa palese violazione della Costituzione e della legge: le Regioni, al momento non possono legiferare in materia di Istruzione». Cauto, invece l'atteggiamento dei Ds. Spiega il capogruppo, Lido Riba: «Il gruppo deve ancora svolgere una discussione approfondita. Se si resta nell'ambito del diritto allo studio o dell'assistenza, insomma delle spese sociali, la discussione in Consiglio potrà essere serena».

Via libera invece dal Polo e anche dalla Lega. Del resto il Piemonte da due anni ha una legge che finanzia indirettamente (attraverso i comuni esclusi quelli capoluogo Provincia) le scuole materne autonome.

Tropeano

IN BREVE

Spara a imprenditore dopo una rapina

Aveva appena compiuto una rapina, l'altra sera, nella farmacia del dottor Matildio Paccotti, 59 anni, in via Partigiani 1, a Settimo. A viso scoperto, minacciando un fucile a canne mozze il titolare della farmacia, una commessa e i clienti presenti, il bandito aveva arraffato dalla cassa 300 mila lire e si era dato alla fuga su una Ford Fiesta verso Brandizzo. Qui trovato aperta la porta dell'azienda Ar.te.ma. di Domenico Pane che lavora materie plastiche e era nascosto all'interno. Scoperto dal titolare, non ha esitato a sparare un colpo di fucile per rubargli l'auto e fuggire. Domenico Pane, 56 anni, che abita con la moglie e tre figli in via Galimberti 14, è in prognosi riservato al Cto.

PORTA PALAZZO

Stop agli ambulanti abusivi della domenica

Operazione anti commercio abusivo, ieri, a Porta Palazzo. Oltre duecento, tra poliziotti, finanzieri e carabinieri, dalle ore 7 alle 13 hanno presidiato l'area attorno ai mercati coperti dove, ogni domenica, si radunano quasi un centinaio di venditori di prodotti alimentari arabi. L'intervento di ieri mattina era stato organizzato dopo le proteste sia degli abitanti sia dei commercianti che lamentavano una totale assenza di controlli. Per tutta la mattinata di ieri le forze dell'ordine hanno presidiato piazza della Repubblica, via Cottolengo e corso Giulio Cesare. I pochi abusivi che hanno tentato di sistemare la mercanzia sono stati subito allontanati. «Ripeteremo i controlli - promettono le forze dell'ordine - ogni domenica, fino a quanto il fenomeno non sarà scomparso».

POLARI

In si sono tuffati nelle acque del Po

In 48 hanno sfidato il freddo dell'ultimo giorno della «merla» tuffandosi nel Po, all'imbarcadero della Società Canottieri Caprera, e festeggiando il 100° aniversario del cimento d'inverno: la temperatura dell'acqua era di 6 gradi, - 2 gradi all'esterno. Dopo bagno, ai partecipanti - la più piccola, Bora Garoni, 6 anni, il più anziano, Sergio Marzorati, 74 anni - sono state offerte bevande calde e vin brulè.

EROTICA

Salone chiuso ieri con ventimila presenze

Sulle volute di fumo del sigaro di Tinto Brass s'è chiuso al Palazzo del Lavoro il Salone dell'erotismo che da giovedì a domenica ha attirato tra gli stands stracolmi di porno-star oltre ventimila persone: per lo più, com'era logico attendersi, uomini. Brass ha guardato, baciato e abbracciato ragazze a vagonate, poi, alle 21, ha presieduto giuria della Eroscorrida: una sorta dilettanti allo sbaraglio nel porno.

BOLLETTINO METEO

Lunedì 1 Febbraio

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo poco nuvoloso a sereno salvo sui rilievi con possibile neve sulle Alpi orientali. Temperatura stazionaria. Visibilità . Venti moderati da Nord

MASSIMA	6,1
MINIMA	-6,9
(ore 14)	15%
FINO ALLE ORE 19	mm
TOTALE DI QUESTO MESE	83,6 mm
MEDIA (1913-1994)	38,1

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

MASSIMA	MINIMA -2,5
PRESSIONE (ore 20)	1025 hPa
del mese ultimi 50 anni	
MASSIMA 19,4	16 gennaio 1983
MINIMA -15,4	
	4,8 MINIMA -6,2

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 50 minuti; tramonta alle ore 17 e 36 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 18 e 31 minuti; cala domani alle ore 8 e 49 minuti.

- Ultimo quarto 8 febbraio ore 13
- Luna nuova 15 febbraio ore 8
- Primo quarto 23 febbraio ore 4

MERCURIO: del tutto invisibile perché vicinissimo al Sole.

VENERE: ben visibile alla sera a Sud-Ovest, basso sull'orizzonte.

MARTE: osservabile seconda parte della notte a Sud-Est.

GIOVE: a 636 milioni di km dalla Terra, che si allontana.

SATURNO: si trova nella parte orientale della costellazione dei Pesci.

IL FENOMENO: poco dopo la mezzanotte la Luna passa davanti (occulta) Regolo, la stella principale del Leone.

Specchio dei tempi

«Ho evitato quattro giorni di ricovero a spese dello Stato, l'Asl mi nega il rimborso» - «Se è l'Università a pagare, le scadenze vengono rispettate?» - «Per 80 gatti randagi» - «Trovare un rimedio»

Una lettrice ci scrive:

«Dopo aver consultato ben 4 specialisti in microchirurgia della ed aver effettuato ogni sorta esame, ho deciso di sottopormi all'intervento, essendo questa l'unica terapia consigliatami per la sindrome tunnel carpale. Visti i tempi di attesa nelle strutture pubbliche e non potendo assentarmi dal lavoro quando capita, decido di concedermi il lusso di optare per regime assistenza indiretta. Sono entrata in clinica alle 12 del settembre e sono uscita lo stesso giorno alle ore 19. Se avessi optato per il ricovero in strutture pubbliche i giorni di ricovero ben quattro spese interamente a carico dello Stato. L'intervento perfettamente riuscito ha fatto sì che io a 41 anni possa nuovamente aprire e chiudere la mano destra. L'altro giorno ho ri- una lettera dall'Asl nella quale mi si comunica che il mio intervento rientra tra quelli rimborsabili. Capisco perfettamente si fosse trattato di un intervento di chirurgia estetica ma non questo il caso».

Franca Gramaglia

Una lettrice ci scrive:

«L'Università di Torino pretende che gli studenti paghino le tasse rispettando le scadenze stabilite. Mi sembra giusto. Ma perché, quando è l'Università a dover pagare, scadenze non vengono rispettate?

«Dopo essermi laureato in Scienze Naturali, ho ottenuto una borsa di studio, per il secondo semestre dell'anno accademico '97-'98. Avrei dovuto ricevere metà del compenso dopo la prima metà delle ore ed il rimanente al termine del periodo di borsa. Il termine del periodo di borsa è caduto all'incirca ad inizio giugno. Ho ricevuto i soldi in una rata unica (almeno questo!) fine luglio. Per dovere cronaca: su 4.980.000 lire mi sono vista sottrarre L. 700.000 tra tasse ed assicurazione. Pochi mesi ho vinto una borsa annuale di specializzazione all'estero. Il si è svolto agli inizi di settembre e la graduatoria ufficiale dei vincitori è stata presentata pochi giorni dopo. Il 10 dicembre, dopo ben tre mesi, è stato emesso il decreto che mi assegna tale borsa. Nel bando del concorso si precisa: "Il pagamento della prima verrà effettuato entro 30 giorni dalla data assegnazione della borsa". Mi rispondono invece che sarò pagata "verso" marzo».

Barbara Bertinetti

Una lettrice ci scrive:

«Quando l'amore per gli animali randagi e abbandonati è troppo grande ed è durato tutta una vita, può succedere che giungano momenti di serie difficoltà. E' quanto sta succedendo a una donna 78 anni, che ha dedicato tutta una vita alla cura degli animali ed in particolare dei gatti randagi.

«Vivere da gattara vuol dire spendere tempo, salute, lacrime e fare tanti sacrifici. Tempo, perché ne vuole tanto per trovarli ogni giorno, controllarli, accudirli. Salute, perché bisogna farlo in qualsiasi condizione: sole, pioggia, neve. Lacrime, perché a volte i tuoi gatti, così amorevolmente accuditi, vengono uccisi dalla cattiveria degli altri.

«L'anno scorso ha perduto l'amica più cara, il suo unico sostegno e si è presa a carico anche i suoi venti gatti randagi. E così, in tutto, il loro numero è salito ad ottanta. Da allora ha accumulato debiti per l'affitto, per il riscaldamento, per le medicine. A tutto ciò si è aggiunto l'aggra del stato di salute, poiché soffre cuore. Nonostante tutto questo, ancora parte di quella schiera donne che, senza chiedere nulla a nessuno, in soccorso dei randagi. Ma con la sola pensione è difficile badare ad ottanta gatti. E' disposta a tutto anche a chiedere l'elemosina. Non facciamola arrivare a tanto!».

Segue la firma

Un lettore scrive:

«Ho visto la lettera di alcuni alunni di una scuola segnalante lo spreco del cibo delle refezioni scolastiche. Lo problema era stato da me già notato per le refezioni distribuite ai pazienti ricoverati in ospedale. La risposta dell'Assessore comunale dice poco nulla, se non che vi dalle "rigide norme" escludenti il riutilizzo del cibo avanzato. Ora ciò mi pare ovvio per il cibo rimasto nel piatto degli alunni o degli ammalati. Ma mi potrà mai convincere che vi sia del rischio dirottare le porzioni di cibo rimaste sul carrello e non distribuite: sarebbe sufficiente un accordo uno dei tanti Enti assistenziali che immediatamente le rilevi. peggiore delle ipotesi che finiscano come mangime in qualche allevamento animali destinati al macello. Pare che tutto, proprio tutto, debba invece essere destinato tra i rifiuti».

Segue la firma

Oggi ■ Mondovì riprende il processo sui fatti del '94

Undici morti nell'alluvione La verità degli imputati

MONDOVI'. Saranno i quattro imputati (i sindaci Teresina Vietto di Farigliano; Felice Boffa di Piozzo; l'ex prefetto Luigi Scialò e l'ex ingegnere capo della Provincia Giancarlo Obertino) ■ raccontare oggi la loro verità sui fatti che, durante l'alluvione del novembre '94, portarono alla morte ■ undici persone lungo il Tanaro.

Il processo in tribunale ■ Mondovì riprende stamattina, alle 9, con la deposizione degli imputati, ultima fase prima delle requisitorie del pubblico ministero, delle parti civili e degli avvocati delle difese.

Di fronte al presidente del Collegio giudicante Giuseppe Masante, i quattro dovranno ricostruire le drammatiche ■■ di sabato ■ novembre '94, quando ■ Tanaro in piena causò allagamenti ■ crolli. Lungo le strade della zona, da Bastia Mondovì ■ Piozzo, il cedimento di ponti e spalle di sostegno (come nel ca■ del viadotto Maccagno di Piozzo) fu la causa della morte di chi si trovava a transitare in quel momento in auto. Vetture inghiottite dalla furia del fiume, senza scampo.

Mentre Scialò ■ Obertino dovranno chiarire la dinamica degli interventi di prevenzione ed emergenza, i sindaci del Cuneese dovranno ricordare quanto venne da loro fatto in quelle ore, per fronteggiare l'allarme, con le scarse risorse a disposizione ■ le direttive emanate dalla Prefettura.

DOPO LA PIENA

Nuove luci nella chiesa

Il dopo alluvione? Non è ancora finito. E' stato inaugurato ieri il nuovo impianto d'illuminazione della chiesa parrocchiale di Casalbagliano, sobborgo alessandrino gravemente colpito dall'esondazione del '94. A oltre quattro anni dalla piena, ricevuti gli ultimi fondi, il parroco don Nicola Bertolo ha potuto completare l'intervento. L'impianto, realizzato dalla ditta genovese Giorgio Guida - che aveva predisposto al computer il progetto studiando l'architettura della chiesa - ■ molto funzionale. Rimane ancora da completare la tinteggiatura interna. Per la Regione erano presenti l'assessore Cavallera e ■ consigliere Griffini, nonché i commissari delle Circoscrizioni Sud ■ Nord, Tortorici e Calcagno. All'assessore Cavallera alcuni abitanti hanno manifestato qualche dubbio sull'altezza degli argini del Tanaro di cui è iniziata la costruzione e che dovranno difendere la zona e la città. [f. m.]

Da sin. i sindaci Teresina Vietto (di Farigliano) e ■■■ Boffa (di Piozzo) imputati ■■ l'ex prefetto Luigi Scialò e l'ex ingegnere capo della Provincia Giancarlo Obertino

Gli imputati dovrebbero essere tutti presenti in aula: qualche dubbio permane solo per l'ex prefetto Scialò, oggi in servizio ad Aosta, le cui condizioni di salute non sono buone. Quanto all'ingegner Obertino, il suo legale Adalberto Pasi ha preannunciato che si avvarrà forse della facoltà di non rispondere. «Tranquilli» e intenzionati a testimoniare si sono invece detti i due primi cittadini, intorno ai quali si è stretta in questi giorni la solidarietà dei colleghi. [p. s.]

Successo della millenaria esposizione artigianale nelle vie di Aosta

Folla alla Fiera di Sant'Orso

Battuti tutti i record: 170 mila presenze

AOSTA. Il freddo non ha tenuto distante la folla per la 999ª edizione della Fiera di Sant'Orso. Quattordici gradi sotto zero hanno accolto ieri mattina le migliaia di visitatori. Due giorni di Fiera del legno e dell'artigianato tipico valdostano (l'unica del genere nell'arco alpino), hanno portato ad Aosta 170 mila persone, il 13 per cento in più rispetto allo scorso anno, con un incremento di 20 mila persone se il confronto viene fatto con l'ultima edizione caduta, come quest'anno, di sabato e domenica. Un record, quindi.

E primato dovrebbe essere anche per le vendite. Gli artigiani hanno manifestato la loro soddisfazione e all'Ufficio Fiera, nel «cuore» dell'esposizione, in una torre medicevale della Porta Pretoriana, in alcuni momenti gli impiegati non reggevano il ritmo delle richieste di cartoline e manifesti da parte dei turisti. Grande successo di pubblico per g■ stand di piazza Chanoux dedicati ai mobili. I visitatori hanno preso d'assalto sia l'ufficio postale, sempre negli stand della piazza, per lo speciale annullo filatelico, sia il bancone dove si vendeva la moneta sabauda (riproduzione di quella battuta dalla Zecca di Aosta nel 1560) ■■ il simbolo della Fiera.

La moneta è stata coniata dalla «Verrès Spa», l'azienda impegnata per l'Euro.

Il miglior utilizzo degli spazi con le bancarelle più diradate nelle vie del centro storico ha eliminato le grandi resse, i «tappi» di folla che hanno caratterizzato le scorse edizioni. Ma l'afflusso è stato impressionante, tanto che il «senso unico» per la visita è stato istituito in modo tassativo fin dalle 9,30 di sabato. Mai era accaduto.

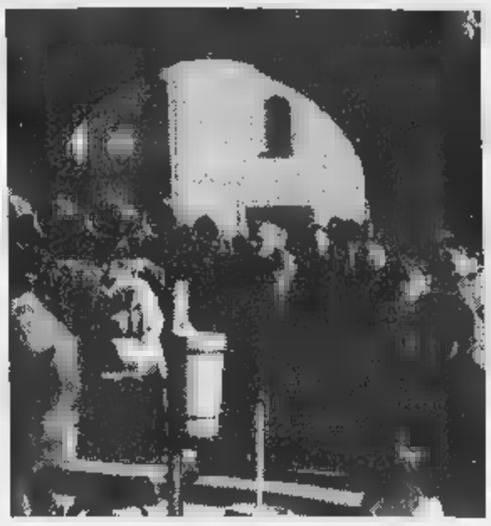
Ieri è stato anche il giorno dei premi. La giuria della Fiera, presieduta dal grafico e pittore Franco Balan, ha assegnato la medaglia d'oro a 107 dei quasi mille espositori. Quattro i «riconoscimenti particolari». Il premio «Robert Berton» per il più anziano espositore è andato ■ Adriano Blanchet di Rhemes-St-Georges (categoria, oggetti d'uso per la casa); l'«Amédée Berthod» al più giovane ■ promettente espositore è stato vinto da Laurent Brunodet, di Valtournenche (categoria, intaglio); il premio Comune di Aosta al più giovane e promettente espositore ■■ capoluogo regionale è per Michel Jacquin (categoria, intaglio); il premio «Pierre Vietti» all'espositore che più si è distinto nello studio e nella ricerca è stato assegnato a Carlo Jans, di Saint-Rhemy-en-Bosses (categoria, intaglio).

Lo studio di Jans ■ sulle croci inchiodate ■ portoni ■ porte della Valle d'Aosta. Quest'anno ne ha presentate circa 50 senza metterle in vendita.

Saranno pronte per la Fiera dell'anno 2000.

«Giro per tutta la Valle, fotografo le croci, poi le riproduco», spiega l'intagliatore. Il suo obiettivo è raggiungere ■■ ■■ di foggia diversa.

Nel 2000 saranno sulla sua bancarella, ma ■ possibile che diventeranno anche una mostra, proprio alla vigilia della Fiera nella chiesa sconsacrata di San Lorenzo, nel borgo di Sant'Orso, è ovvio. [r. s.]



Le Porte Pretoriana dove ■■ esposti attrezzi agricoli e (sopra) un banco di piazza Chanoux con fiori di legno

NOTIZIE FLASH

■■■

Schianto sulla statale 28, trentaseienne è grave

Scontro frontale, ieri alle 6, sulla statale 28, sulla Piana. La «Punto» di Paolo Rubaldo, 27 anni, di Garessio, ha invaso la corsia opposta, scontrandosi con la «Panda» di Adriano Martini, 36 anni di Ceva. Quest'ultimo ■ ricoverato in prognosi riservata ■ Mondovì. [p. s.]

Cuneo

Oggi si conoscerà il nome del nuovo vescovo

Oggi verrà notificato al vescovo di Cuneo, monsignor Carlo Aliprandi (nella foto, durante un'inaugurazione) dimissionario da alcuni mesi, il nome del successore. Da tempo circola l'indiscrezione della nomina dell'attuale vescovo ■ Fossano, Natalino Pescarolo. [r. s.]

Luriate

Arrestato dopo la ■■■ davanti a una discoteca

Enrico Lagaren, 22 anni, di San Damiano d'Asti, è stato arrestato dai carabinieri, con l'accusa di «lesioni gravissime». Insieme a un minorenne (denunciato) deve rispondere delle ferite riportate da due ragazzi cebani, coinvolti l'altra sera in una rissa fuori di ■■ discoteca. Gabriele Bezzone, 20, è ricoverato in gravi condizioni a Cuneo, mentre Roberto Prandi, 20, guarirà in 20 giorni. [p. s.]

Racconigi

Morto (70 anni) ■■ ■■■■■ socialista

E' morto Giovanni Clerici, 70 anni, assessore comunale durante le amministrazioni fra gli ■■i '70 e '90, nelle file del partito socialista. Funerali domani, alle 15, in Santa Maria. [m. b.]

Vogogna

Dibattito sull'aiuto alle prostitute

«Per un Giubileo ■ concretezza, aiutiamo le prostitute a riscattarsi»: è il dibattito organizzato stasera, alle 20, 45, al Palazzo Pretorio dalla Parrocchia e dall'Amministrazione comunale di Vogogna. [r. n.]

Asti

Ripartono i restauri del teatro Alfieri

Oggi i tecnici del Consorzio Veneto Costruttori di Marghera riceveranno le chiavi del cantiere del Teatro Alfieri, chiuso da 20 anni. L'impresa ha vinto l'appalto per completare i lavori di restauro. Per finanziarli il Comune di Asti ha ■■■■ Boc per 9 miliardi. [r. a.]

Vercelli

Il filosofo Givone parla sul «Titanic simbolico»

Stasera, alle 21, ■ Seminario, parte la XXII edizione de «I Settelunedì»: il filosofo Sergio Givone parlerà su «Il Titanic simbolico». [r. v.]

■■■■■

Rogo distrugge ■■■ cascina e il tetto di una casa

I vigili del fuoco sono intervenuti l'altra ■■■ per gli incendi scoppiati in una cascina di Mondovì Gratteria ■ proprietario è Giuseppe Rossi, 70 anni) e sul tetto di una casa nel centro di Bagnasco, di proprietà di Giovanni Moro (41 anni, via Basteris). [p. s.]

Centallo

Ladri nell'abitazione di ■■ impresario

Pino Chiavazza, impresario edile ■ consigliere comunale, è stato derubato l'altra notte nella sua abitazione. I ladri ■■■ entrati nell'alloggio in via San Biagio e hanno fatto razzia di denaro, preziosi, una pistola e due cellulari. Quindi sono fuggiti portando ■■ anche ■■ fuoristrada. Il bottino è ■ 100 milioni. [l. a.]

Arrestato in Calabria per tentato omicidio

Travolse una coppia Preso il valdostano

AOSTA. Era nascosto in Calabria l'uomo che la sera di martedì scorso aveva travolto i coniugi Genna davanti al portone di casa, al numero 15 di via Plan de Rives, ad Aosta. I carabinieri del capoluogo regionale con l'aiuto dei loro colleghi ■ Catanzaro hanno arrestato Carmine Ierardi, 44 anni, l'altra notte, in un casolare della campagna di Petilia Policastro, suo paese ■ origine. L'accusa: duplice tentato omicidio. Il movente rimane misterioso. Gli inquirenti parlano di futili motivi. L'uomo da tempo minacciava Vincenzo Genna, 52 anni, ristoratore di Aosta. «Era diventato un'ossessione» dice Genna ancora ricoverato in traumatologia all'ospedale di Aosta per la frattura della spalla e a un'incrinatura allo sterno. La moglie, Angela La Bernarda, 55 anni, è in rianimazione per ■■ politrauma.

Martedì sera, poco prima del■ 19, i due coniugi sono stati affrontati dall'uomo che li aspettava sotto casa in auto. Vincenzo Genna ha più volte ripetuto di lasciarlo in pace, di smettere di telefonare anche di notte. Il litigio è durato qualche minuto, poi un vicino di casa, fra i tanti che hanno assistito all'aggressione, preoccupato, ha chiamato i carabinieri. ■ quel momento Carmine Ierardi ha ingranato la marcia e ha accelerato travolgendo i coniugi Genna, che non hanno potuto scappare. Di qui l'accusa di tentato omicidio.

L'auto di Ierardi li ha investiti: Vincezo e Angela sono prima caduti sul cofano, poi sbalzati sull'asfalto. Vincenzo è finito accanto alle auto posteggiate proprio di fronte all'ingresso del condominio dove abita, la moglie invece è stata proiettata dalla parte opposta ed è caduta con la faccia su un tombino. Proprio quelle del volto (alcune fratture) sono le ferite che più preoccupano i medici.

Già oggi Carmine Ierardi sarà trasferito ad Aosta per essere interrogato dal magistrato. Dovrebbe così chiarirsi il motivo delle minacce e dell'agguato di martedì sera. [r. s.]

Il sindaco di Fontaneto d'Agogna: «Sono soltanto allarmismi»

«No al termodistruttore»

Provincia di Novara contro il progetto

FONTANETO D'AGOGNA. La voce della Provincia si aggiunge a quella del Comitato spontaneo e ■ primi Consigli del Medio Novarese che si sono espressi sull'impianto in progetto ■ Fontaneto. «No al termodistruttore». Tre capigruppo di maggioranza (ds, verdi, ppi), con Lega Nord e comunisti, hanno preparato un documento contro l'inceneritore della ditta Doria che, bruciando combustibile derivato dai rifiuti, produrrà energia da vendere all'Enel.

Chiedono che l'ordine del giorno ■ discusa ■ approvi in ■■ Consiglio straordinario proprio a Fontaneto. I motivi del «no»: ■ termodistruttore confinerebbe con la riserva delle Baragge, terre che danno vini prestigiosi (il Ghemme). Pollice verso anche per la tecnologia. E la realizzazione vanificherebbe il Piano provinciale dei rifiuti. Novara si ■ accordata con Biella per un solo inceneritore. Il sindaco di Fontaneto dice: «La centrale non inquinerà gli orti ■ non aumenteranno i tumori. Solo allarmismi». [c. bo.]

INIZIATIVE GIUDIZIARIE

CENGIO. Come Bagnoli: allora, a fabbrica chiusa, gli operai ■■ Italsider evitarono la disoccupazione con la bonifica. Il ministro Ronchi ci riprova, ■■■ lo stesso modulo per i trecento dell'Acna di Cengio. I sindacati oggi esaminano il piano. Il ministro potrebbe presentare ■■ disegno di legge con un Centro cui affidare la bonifica e assorbire i lavoratori senza uso di Cassa integrazione. [m. nu.]

A Oleggio pappagallo in cartapesta (alto 3,5 metri) si stacca da un carro

Borgosesia Invasa dalle maschere

Ieri prima sfilata con ironie su Malpensa 2000

BORGOSESIA. E' entrato nel vivo ieri, con la prima sfilata per le vie cittadine, il Carnevale di Borgosesia. Migliaia di persone, nonostante il freddo, hanno gremito le piazze centrali dove carri allegorici, mascherate a piedi, bande musicali e gruppi folkloristici si sono alternati per oltre due ore.

A fare gli onori di casa, le maschere locali, il Peru Magunela (Andrea Petrarca) ■ la Gin (Maria Luce Franchi), che hanno aperto la sfilata sul carro del Comitato. Quattro i carri allegorici di altrettanti rioni che si contendono il palio (che sarà assegnato domenica 14 febbraio): «Salviamoci la pelle» del rione Cravo; «Benvenuta Europa», di Isolella; «Essere, o non essere, questo ■ il futuro», di Montrigone, e «Nessun dorma», ■ Valbusaga. Inoltre, come ospite, ha sfilato anche un car■ di Cossato.

Le mascherate ■ piedi che si contendono il «minipalio» sono Agnona con «E' festa fra i magoni ■■ i cuochi ai pantaloni», i Beli mati d'la Ca' di Rait ■■ «Chi mal fa, Malpensa 2000», in cui sfilano anche il sindaco Rotti e alcuni amministratori; il Comitato da Prà di Sant'Anna ■■ «Alchimia per il palio» e Fornace con «Questo porco mondo».

Ieri c'è stata ■■ prima sfilata anche ad Oleggio, durante la quale si è verificato un singolare incidente: dal carro «Carioca» si è staccato un enorme pappagallo in cartapesta (alto tre metri e mezzo): per fortuna non ■ colpito ■■■■ spettatore. [p. q.]

Le maschere Gin e Peru Magunela (al secolo Maria Luce Franchi ed Andrea Petrarca)

«DEDICATO AI GIORNALISTI MA ANCOR PIÙ AI LETTORI».

Giorgio Calcagno
Ennio Festa, Carla Marello
Alberto Papuzzi
Franco Pastore

STILE STAMPA
Manuale di scrittura

Prefazione di Marcello Sorgi
Introduzione ■ Luigi La Spina

pp. XIV-226 L. 25.000

I LIBRI DE ■■ STAMPA

Il possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail letture@lastampa.it
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20%.
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA DES LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Cables porta il grande jazz Usa a Biella. Marlene Kuntz a Ponderano

Si ride con Bebo Storti e la Littizzetto

Comici in scena nei teatri di Vercelli e Savigliano

Da sin. i comici **Bebo Storti**, **Luciana Littizzetto**, e l'attore **Mariano Rigillo**

La settimana di spettacoli si apre stasera (ore 21) al teatro Colosseo di **Torino**, [redacted] il concerto di **Gino Paoli** (telefono 011/6698034), e a **Saluzzo** dove Valeria Valeri è **protagonista** di «In viaggio con la zia» di Graham Greene (Politeama civico, [redacted] mila), domani replica al «Marenco» **di Ceva**. Giovedì al Sociale di **Alba** «Olà, the flamencomedy show» di Paul Morocco. Sabato **Giorgio** Molino in «Due sul pianerottolo» (tel. 0131/35189). A «Le Macabre» di **Bra, giovedì rock** con gli Angeli, che [redacted] sabato all'«Officina Bertello» di **Borgo San Dalmazzo** con i Fluxus (ore 22), venerdì i **Babyra soul.** Luciana Littizzetto sabato (ore 21), sarà al «Milanollo» [redacted] **Savigliano** in «Bella di [redacted] racchia di giorno» (22 e 16 mila lire), mentre venerdì (ore 21) la stessa sala, ospiterà l'**Orchestra** sinfonica di Sanremo.

Domani, operetta (ore 21) al «Comunale» di **Alessandria**: **Massimo** Bagliani e Maria Rosa **Congia** interpretano «Sogno di un **valzer**» (biglietti da 45 a 22 mila). Ernesto Calindri e Liliana **Feldmann** sono giovedì (ore 21) [redacted] Municipale di **Casale** con la commedia di Molière «Il borghese gentiluomo» (tel. 0142/444314). Lo spettacolo è al Civico di **Vercelli** domenica (ore 16,30), per la stagione di prosa. Mercoledì (ore 21 stessa sala), spettacolo comico con Bebo Storti (tel. 0161/252622). Musica Anni 60, con Michele al dancing «Il Globo» di **Borgovercelli**, sabato (ore 21,30).

Novara propone giovedì al teatro Coccia (ore 21), «Camminanti» con Beppe Rosso, regia di Gabriele Vacis, sabato (ore 21) e domenica (ore 16) sarà la volta dello spettacolo di danza «Fuego y flamenco» [redacted] musiche di Greco, Ravel e Sarasate con Antonio Marquez (telefono 0321/620400).

Al Jazz club di **Biella**, domani (ore 21,30) suona George Cables, celebre pianista americano in trio con Steve La Spina e Giulio Capiozzo. Al Babylonia di **Ponderano** (Vercelli), venerdì (ore 22) i Marlene Kuntz presentano il nuovo album «Ho ucciso Paranoia» (ingresso [redacted] mila lire). «La vita di Galileo» di Brecht con Mariano Rigillo, è in scena al Politeama di **Asti** mercoledì (ore 21,30, tel. 0141/31383). **[v. p.]**

VALLE D'AOSTA

AOSTA

GIACOSA. Tel. 0165-262.220. **Teatro.**

CERVINIA

DES GUIDES. Tel. 0165-949.473. CHIUSO.

[redacted]

MONTE BIANCO: Tel. 0165-841.206. CHIU-[redacted].

[redacted]

[redacted] allo 0335-525.86.86. CHIUSO.

IVREA

BOARO. 0125-641.480. **Vi presento Joe Black.** Or.: 20; 22. Lire 10.000.

[redacted] 0125-425.084. CHIUSO.

POLITEAMA. 0125-641.571. **In ricerca di Amy.** Cineclub. Ingresso riservato ai soci. [redacted] 17; 19,30; 21,40.

ASTI

ASTI

LUX. Tel. 0141-594.147. **Z. La formica,** cartone animato. Or.: 18,30; 20,30; 22,30. L. 7000.

POLITEAMA. [redacted]. 0141-530.086. [redacted] **sento Joe Black.** [redacted]: 18,30; 22. Lire [redacted].

RITZ. Tel. 0141-530.086. **Ronin** di J. Frankenheimer con R. [redacted] Niro, S. Bean, J. Reno, [redacted]. Mcelhone, S. Skarsgard. Or.: 19,55; 22,30. L. 7000.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040. [redacted] **mico pubblico,** di T. Scott, con W. Smith, G. Hackman, J. Voight, L. Bonet, R. King. Or.: 20; 22,30. L. 7000.

SALA PASTRONE. Tel. 0141-598.457. **Panni sporchi** di M. Monicelli, con P. Bona-[redacted], [redacted]. Melato, G. Morandi, O. Muti, M. Placido, G. Proietti. Or.: 20,10; 22,30. L. 7000.

CANELLI

BALBO. Tel. 0141-824.889. [redacted] RIPOSO.

COSTIGLIOLE

COMUNALE. [redacted]. 0347-37.98.182. [redacted] RIPOSO.

NIZZA MONFERRATO

AURORA. Tel. 0141-701.459. OGGI RIPOSO.

LUX. Tel. 0141-702.788. [redacted] RIPOSO.

SOCIALE (DTS). Tel. 0141-701.496. OGGI RI-[redacted].

SAN DAMIANO

[redacted]. Tel. 0141-975.124. OGGI RIPOSO.

LUX. Tel. 0141-975.016. OGGI RIPOSO.

[redacted]R. Tel. 0141-982.288. OGGI RIPO-[redacted].

ACQUI TERME

[redacted]**RISTON.** Tel. 0144-322.400. **Vi presento Joe Black,** di M. Brest con B. Pitt e A. Hopkins. Or.: 21. Lire 7000.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.885. **Baci e abbracci** di P. Zirzi con P. Paolantoni e E. [redacted]. Or.: 20; 22,30. Lire 7000.

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. 0142-452.291. **Ronin.** Or.: 20; 22,25. Lire 7000.

POLI. Tel. 0142-452.081. **Nemico pubblico** [redacted] T. [redacted] W. Smith, G. Hackman, J. Voight, L. Bonet, R. King. Or.: 19,45; 22.20. L. 7000.

MODERNO. [redacted]. 0142-452.816. **La gabbianella e il gatto,** cartone animato. Or.: 20,30; 22,30. L. 7000.

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO Tel. 0131-252.644. **Lost in space,** di S. Hopkins con G. Oldman e W. Hurt. [redacted] 20; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

AMBRA. [redacted] 0131-252.079. **I fobici,** di G. Scarchilli con D. Liotti, G. Tognazzi, S. Ferilli. Or.: 20; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

COMUNALE - Sala Grande. Tel. 0131-234.240. **Ronin,** di J. Frankenheimer [redacted] R. [redacted], J. Reno. [redacted]: 19,45; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240. **Z la formica.** Animazione di E. Darnell e T. Johnson. Or.: 20,15; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

CORSO. Tel. 0131-268.080. [redacted]**co pubblico,** di T. Scott, con W. Smith e G. Hackman. Or.: 20; 22,15. Lire [redacted] (posto unico).

[redacted]**LE.** Tel. 0131-341.272. [redacted] **vie-[redacted] ai minori di anni 18.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

[redacted]**RIA.** Tel. 0131-252.112. [redacted] **presen-[redacted] Joe Black,** di M. Brest con B. Pitt, A. Hopkins. Or.: 19; 22,15. Lire 7000 (posto unico).

[redacted]. [redacted]. 0131-252.707. **Amori e incantesimi.** [redacted]: 20,15; 22,25. L. 7000 (posto unico).

[redacted]

[redacted]**TON.** Tel. 0144-322.400. **Vi presen-[redacted] Joe Black,** di M. Brest con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Or.: 21. L. 7000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. [redacted] **abbracci.** Or.: 20; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel. 0143-667.516. OGGI CHIUSO.

CANELLI

BALBO. Tel. 0141-824.889. [redacted], di J. Frankenheimer con R. De [redacted]. Or.: 20; 22,30. Lire 10.000; [redacted].

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. 0142-452.291. **Ronin,** di J. Frankenheimer con R. De Niro. [redacted]: 20; 22,25. Lire [redacted] [redacted] unico).

POLI. Tel. 0142-452.081. **Nemico pubblico,** di T. Scott. Or.: 19,45; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 0142-452.816. **La gabbianella e il gatto** cartone animato. Or.: 20,30; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

[redacted]

MACALLE' [redacted]. 0131-585.001. [redacted] CHIU-[redacted].

COSTIGLIOLE

COM[redacted] [redacted]. 0141-966.376. OGGI CHIUSO.

NIZZA MONFERRATO

AURORA. Tel. 0141-701.459. OGGI CHIUSO.

LUX [redacted]. 0141-702.788. OGGI CHIUSO.

SOCIALE. Tel. 0141-701.496. OGGI CHIUSO.

NOVI LIGURE

IRIS. Tel. 0143-321.472. **Ti presento Joe**[redacted]. Or.: 21. Lire 10.000, 6000.

MODERNO. Tel. 0143-76.290. **Nemico pubblico.** Or.: 20; 22,20. Lire 10.000; 6000.

OVADA

COMUNALE DTS. Tel. 0143-81.411. **La maschera [redacted] Zorro.** [redacted]: [redacted]: 22,15. Lire 10.000; 7000.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel. 0143-62.695. **C'è posta per te,** di N. Ephron. Or.: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 8000.

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel. 0383-648.124. **Vi presento Joe Black.** Or.: 18,50; 22. Lire 7000 (posto unico).

CUNEO

CUNEO

[redacted]. Tel. 0171-693.554. **Vi presento Joe Black.** Or.: 18,30; 22.

CORSO. [redacted] 0171-692.936. **Z la formica.** Or.: 18; 20, 22.

[redacted]. Tel. 0171-692.951. [redacted] **space.** Or.: 17; 19,30; 22.

MONVISO. Tel. 0171-631.771. Riposo.

ALBA

[redacted]. [redacted] 0173-363.021. Riposo.

MORETTA. [redacted] 0173-364.936. Riposo.

BARGE

COMUNALE. Tel. 0175-346.901. **Il mio West.** Ore 21.

BORGO S. DALMAZZO

[redacted]. Tel. 0171-262.211. Riposo.

BRA

[redacted]. Tel. 0172-412.317. **Ronin.** Or.: 19,30; 22.

VITTORIA. [redacted]. 0172-412.771. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 20; 22.

BUSCA

LUX. Tel. 0171-944.231. Riposo.

CANALE

NUOVO. RIPOSO.

CARAGLIO

FERRINI. Tel. 0171-619.131. Riposo.

CENTALLO

NUOVO LUX. Tel. 0171-211.726. [redacted].

[redacted]

G. BORSI. La traccia [redacted]. Riposo.

CHERASCO

[redacted]. Tel. 0172-488.324. Riposo.

DOGLIANI

MULTILANGHE. Tel. 0173-742.321. *S. Grande:* [redacted] **presento Joe Black** spett. unico ore 21,30. *S. Rossa:* **Lost [redacted] space.** Or.: 20; 22,20. *S. Blu:* **Baci e abbracci.** Or. 20,20; 22,[redacted].

DRONERO

IRIS. Tel. 0171-916.393. Riposo.

FOSSANO

NUOVO POLITEAMA. Tel. 0172-62.407. [redacted].

[redacted]

EXCELSIOR. Riposo.

LIMONE

LUX. 1. 0171-927.534. Riposo.

MONDOVI'

[redacted]. Tel. 0174-47.898. Riposo.

BERTOLA SALA 2. Tel. 0174-47.898. Riposo.

ORMEA

ARISTON. Tel. 0174-391.311. Riposo.

PIASCO

COMUNALE. Riposo.

ROBILANTE

ROBY. Tel. 0347-60.04.243. Riposo.

[redacted]

CIVICO. Tel. 0175-43.756. Riposo.

ITALIA. Tel. 0175-42.606. [redacted] **gabbianella e il gatto.** Or.: feriale 16; 17,30, fest. 14,30; 16; 17,30. **L'amico del cuore.** Or.: fer. e fest. 20; 22.

SAN GIACOMO DI ROBURENT

ROBURENT. Riposo.

[redacted]

AURORA. Tel. 0172-712.957. Riposo.

RITZ. Tel. 0172-712.477. Riposo.

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

[redacted]

VIP. Tel. 0321-625.688. **Lost [redacted] space,** con William Hurt. Or.: 19,50; 22,30. L. 12.000; rid. 8000, sabato pomeriggio e mercoledì feriale L. [redacted]

ARALDO. Tel. 0321-474.625. **Z [redacted] formica.** Or.: 20,30; 22,30. Feriali, festivi e prefestivi L. 12.000; rid. 8000; lunedì feriale L. [redacted].

FARAGGIANA. Tel. 0321-627.676. **Matrimoni,** con Diego Abatantuono. Or.: 20,20; 22,30. Feriali, festivi e prefestivi L. 12.000; [redacted]. [redacted] feriali e sabato pomeriggio L. 8000.

[redacted]. Tel. 0321-624.158. **Vi presento Joe Black,** con Brad Pitt. Or.: 22. Feriali, festivi e pref. 12.000, 8000; martedì feriali e sabato pomeriggio L. 8000.

VITTORIA. Tel. 0321-623.395. **Nemico pubblico,** con Will Smith. Or.: 19,55; 22,30. Feriali, festivi e prefestivi L. 12.000, [redacted]; lunedì feriali L. 8000.

[redacted] **CUORE.** Tel. 0321-46.54.64. OGGI RIPOSO.

PERNATE

S. ANDREA. OGGI [redacted].

[redacted]

SAN [redacted]**O.** Tel. 0322-240.566. **C'è posta per te,** con Meg Ryan, Tom Hanks. Or.: 20; 22. L. 10.000, rid. 6000, lunedì feriale [redacted]; rid. [redacted].

BELLINZAGO

[redacted]**NI.** OGGI RIPOSO.

BORGOMANERO

MODERNO. Tel. 0322-82.151. **Amori e incantesimi.** Or.: 20,15; 22,15. L. 11.000, rid. 8000; mercoledì feriali 8000.

NUOVO SALA 1. Tel. 0322-81.741. **Vi presento Joe Black.** Or.: 18,45; 22. L. 11.000; rid. [redacted]; mercoledì feriali 8000.

NUOVO SALA 2 [redacted]. 0322-81.741. **Z la formica.** L. 11.000, rid. [redacted]; mercoledì feriali [redacted]. Or.: 20,15; 22,15.

NUOVO SALA 3. Tel. 0322-81.741. **Ronin.** Or.: 20; 22,15. L. 11.000, rid. [redacted]; mercoledì feriali 8000.

CAMERI

BALLARDINI. [redacted]. 0321-51.95.23. OGGI RIPOSO.

[redacted]

[redacted] - [redacted] **Corso.** Info. su segr. tel. 0324.24.08.53. **Vi presento Joe Black.** Or.: 19; 22,30. L. 10.000; [redacted]. 6000.

[redacted] **- Sala Corsino.** Tel. 0324-240.853. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; rid. 6000.

[redacted] **1 - Sala 1.** Info. su segr. [redacted]. 0324-242.046. **Baci e abbracci.** Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; rid. 6000.

CINE 1 - [redacted] [redacted]. Info. su segr. tel. 0324-242.046. [redacted] **in space,** con W. Hurt. Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000; rid. 6000.

GHEMME

ITALIA. [redacted]. 0163-84.02.01. [redacted] RIPOSO.

[redacted]

CINE TEATRO. Tel. 0321-91.183. **C'è posta per te,** con Meg Ryan, Tom Hanks. Or.: 20; 22,15. L. 11.000, rid. [redacted].

OMEGNA

SOCIALE. Tel. 0323-61.459. OGGI RIPOSO.

[redacted] OGGI RIPOSO.

[redacted]

S. PELLICO. [redacted]. e prezzi spett. al numero di segr. tel. 0321-777.122. **La maschera di Zorro.** Or.: 21.

[redacted]

ARISTON. Info. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-401.940. OGGI RIPOSO.

VIP. Info. e prezzi spettacoli al numero [redacted] segr. tel. 0323-40.19.40. **C**[redacted] **Materassi** (Teatro). Or.: 21.

SOCIALE (INTRA). Info. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-401.940. **Svegliati Ned.** Or.: 20,30; 22,30.

SOCIALE (PALLANZA) - Sala 1. Inf. or. e prezzi 0323-501.964. **Amori e incantesimi.**

SOCIALE (PALLANZA) - Sala [redacted] Info. orari e prezzi spett. al numero di segr. tel. 0323-501.964. OGGI RIPOSO.

VERCELLI E BIELLA

BIELLA

[redacted] [redacted]. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

[redacted] Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Sala 1:** [redacted] RIPOSO. **Sala 2: Elizabeth,** con C. Blanchett, G. Rush. L. 8000.

ODEON. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. [redacted] POSO.

SOCIALE. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

BORGOSESIA

LUX. Inf. tel. 0163-22.698. OGGI RIPOSO.

[redacted]

[redacted]. Inf. tel. 015-253.89.27. **La stanza dello scirocco,** di M. Sciarra con G. Giannini, T. Lodato (Italia 1998). Or.: 21,30 spettacolo unico. Lire 9000; 7000.

[redacted]

SPLENDOR. CHIUSO.

COSSATO

N. [redacted] Inf. [redacted]. 015-925.620. OGGI RIPOSO.

COSTANZANA

PARROCCHIALE. [redacted] RIPOSO.

MEZZANA MORTIGLIENGO

ANGELUS. OGGI RIPOSO.

PRAY

EXCE[redacted]. Inf. tel. 015-76.323. OGGI RIPOSO.

SAN GERMANO

SALA COMUNALE. CHIUSO.

SANTHIA'

[redacted]. [redacted] tel. 0339-240.53.69. [redacted] RIPOSO.

TOLLEGNO

[redacted]. Inf. tel. 015-242.31.18. OGGI RIPOSO.

[redacted]

ORSA. Inf. tel. 0161-828.600. OGGI RIPOSO.

VARALLO

SOTTORIVA. Inf. tel. 0163-54.265. OGGI RIPOSO.

VERCELLI

[redacted] Inf. or. tel. 0161-255.045. Inf. spett. tel. 0161-69.633. [redacted] **in space.** Or. ap.: 21,45. Lire 8000.

[redacted] **ITALIA.** Inf. or. [redacted]. 0161-257.744. Inf. spett. [redacted] 0161-69.633. **Nemico pubblico.** Or.: 21,45. Lire 8000.

[redacted]**E.** Inf. or. tel. 0161-259.047. Inf. spett. tel. 0161-69.633. [redacted] **la formica** (cartoni animati). Or. ap.: 21,45. Lire 8000.

VIOTTI. Inf. [redacted]. tel. 0161-250.845. Inf. spett. [redacted]. 0161-69.633. [redacted] **presento Joe Black.** Or.: 21,45. Lire 8000.

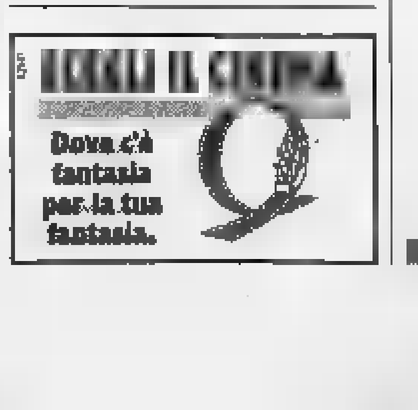
[redacted] **DOLBY.** Inf. [redacted]. tel. 0161-215.018. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. or. [redacted]. 0161-213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO [redacted] Via Parini 1. CHIUSO.

[redacted] **CIVICO.** Inf. or. tel. 0161-255.544. CHIUSO.

DUGENTESCO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.



LE TRAME DEI FILM

L'AMICO DEL [redacted] Commedia. Un ma-[redacted] grave esprime l'ultimo [redacted] anda-[redacted] a letto con la bella moglie del suo migliore amico... .

[redacted] [redacted] [redacted] Commedia fantasy. Dal libro «Pratical Magic», la storia di [redacted] sorelle (Bullock e Kidman) avvenenti streghe.

BACI E ABBRACCI. Commedia. I padroni di un'azienda [redacted] allevamento di struzzi da carne attendono aiuti finanziari, per superare la crisi, da parte di un presunto [redacted]

[redacted]'E' POSTA PER TE. Commedia. Hanks e la Ryan [redacted] film sono [redacted] navigatori telematici nemici nella vita e innamorati «in rete».

[redacted] [redacted] [redacted]**.** Drammatico. Il film che segna la rinascita del cinema brasiliano racconta del viaggio-odissea di un orfanello e della donna che l'accompagna, alla ricerca [redacted] padre. **CONFLITTO [redacted] INTERESSI.** Thriller. Da [redacted] racconto di John Grisham, il nuovo film di Altman [redacted] di un avvocato di successo che vede [redacted] sua vita stravolta da [redacted] notte d'amore.

COSI' E' LA VITA. Commedia. Aldo, Giovanni e Giacomo sono [redacted] truffatore specializzato [redacted] furti con carte [redacted] credito, [redacted] poliziotto aspirante scrittore, un inventore [redacted] giocattoli.

I FOBICI. Commedia. Il film [redacted] Scarchilli s'incentra su quattro racconti [redacted] manie e fissazioni della vita moderna.

FESTEN. Drammatico. Premiato a Cannes, racconta di [redacted] pranzo di famiglia in cui il primogenito decide di rendere noti i segreti dei presenti.

[redacted] [redacted] Thriller. Autore di una misteriosa invenzione che potrebbe arricchirlo, Joe comincia a sospettare di tutti coloro che lo circondano.

LA [redacted] **E IL GATTO.** Cartoni animati. La storia della gabbianella orfana allevata dal gatto Zorba.

[redacted] [redacted] [redacted] **BIANCO.** Commedia drammatica. Kusturica racconta le avventure di due gruppi di gitani.

IDIOTI. Grottesco. Un gruppo [redacted] giovani sperimenta l'idiozia come metodo di vita e si divertono a scandalizzare i buoni borghe-[redacted] con atteggiamenti trasgressivi da dementi.

LOST IN SPACE. Fantascienza. La famiglia Robinson lascia la terra per andare a vivere su [redacted] pianeta della galassia. A bordo, [redacted] [redacted].

LA MASCHERA DI ZORRO. Avventura. Anthony Hopkins [redacted] Zorro invecchiato che addestra a succedergli il giovane Antonio Banderas. **MULAN.** Cartoni. La principessa cinese Mulan si traveste [redacted] guerriero per combattere gli invasori Unni.

IL [redacted] Thriller. Ingiustamente accusato di omicidio, l'agente [redacted] polizia Danny Roman decide [redacted] rispondere alle ac-[redacted] prendendo [redacted] ostaggio il capo degli [redacted] interni.

[redacted] **PUBBLICO.** Thriller. Will Smith [redacted] un rampante avvocato che, all'improvviso, diventa un nemico pubblico per l'Agenzia di Sicurezza Nazionale.

PANNI SPORCHI. Commedia. Mario [redacted] celli narra [redacted] guerre intestine di una famiglia marchigiana diventata ricca [redacted] [redacted] produzione di una cialda per cicoria.

PAPARAZZI. Commedia. Un viaggio nell'Italia pettegola e caciarona, con [redacted] regia [redacted] Neri Parenti. **IL** [redacted] **IT**[redacted] Animazione. La storia di 80 anni di vita di Mosè trattata come un kolossal alla De Mille.

[redacted]. Thriller. Spie internazionali vengono incaricate da [redacted] misterioso mandante del recupero di un'altrettanto misteriosa valigetta. **SVEGLIATI NED.** Commedia. Un abitante [redacted] un villaggio irlandese vince un'enorme somma [redacted] lotto: due suoi concittadini lo scoprono.

THE TRUMAN SHOW. Commedia. L'impiegato [redacted] Carrey è l'inconsapevole protagonista [redacted] una soap-opera.

TRAIN DE VIE. Commedia drammatica. Anno 1941. Per evitare i campi di sterminio a sé e [redacted] suoi concittadini, l'intraprendente Schlomo s'inventa un falso [redacted] di deportati.

L'UOMO CHE [redacted] [redacted] **CAVALLI.** Sentimentale. La storia d'amore tra la direttrice d'una rivista e un cow-boy solitario abile nel curare i cavalli.

[redacted] [redacted] Thriller. Le leggende metropolitane sono al centro dei racconti, [redacted] prevalenza horror, di un professore universitario.

VELVET GOLDMINE. Musicale. Il nuovo film di Todd Haynes ricrea l'epoca del Glam Rock della [redacted] d'inizio anni Settanta.

VI [redacted] [redacted] **BLACK.** Commedia drammatica. Nella vita [redacted] William Parrish (Anthony Hopkins), magnate dei mezzi di comunicazione, irrompe un giovane (Brad Pitt) tanto ingenuo ed elegante quanto misterioso.

Z LA FORMICA. Cartoni animati. Nevrotica e anticonformista, la formica operaia Z s'invaghisce della bella principessa e, per conquistarla, chiede aiuto [redacted] [redacted] migliore [redacted]ico.

PATIO
discoteca
TUTTE LE [illegible] ore 22,30
[illegible] 13/02 ospite [illegible]
Le Ragazze in [illegible] saranno [illegible] del PATIO.
[illegible] ospiti i [illegible]
Aperta la prevendita.
C.so Moncalieri 346/14 - TO - Tel. 011.6614841

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 1 Febbraio 1999 pag. 20

PATIO
discoteca
TUTTE LE SI[illegible] ore 22.30
[illegible]
la
TUE [illegible] PRIVATE
[illegible]
via Marenco 32, telefono 011.65.68.111

In piazza IV Marzo, è la terza donna non più giovane assassinata nello stesso modo

Strangolata nel pied-à-terre

Prostituta di 67 anni: forse è un serial killer

Tutte italiane, tutte bionde, tutte anziane. E' senz'altro [illegible] serial killer quello che colpisce le prostitute della «vecchia» Torino: l'ultimo omicidio è avvenuto sabato sera, in un monolocale di piazza IV Marzo 15, a venti metri dalla Pretura, a cinquanta dalla Procura della Repubblica. Circostanze, queste, che fanno addirittura pensare ad una lucida sfida.

La tesi dell'assassino seriale non è più smentita [illegible] negli ambienti, sempre molto cauti, della Questura. Il commissario Aldo Molino, capo della squadra omicidi, ha ammesso: «Stiamo lavorando anche in questa direzione».

L'ultima [illegible] morire, presumibilmente nel pomeriggio di sabato, è stata Cosima Guido, 67 anni, detta «Gina»: torantina di nascita, viveva da quarant'anni a Torino. Una delle prostitute storiche della zona circostante [illegible] Municipio, tutte donne mediamente piuttosto attempate, che trovano comunque ancora un incredibile mercato (ad una tariffa, 50.000 lire, che è la stessa delle giovani albanesi) e che lavorano quasi tutte nel fatiscente stabile di piazza IV Marzo. [illegible]i c'era anche [illegible] pied-à-terre di Gina, una donna tranquilla, nota per il suo amore verso i bambini del quartiere, disposta sempre [illegible] quattro chiacchiere su qualsivoglia argomento.

Madre di famiglia (aveva due figli, Guido e Giuseppe, di [illegible] [illegible] 33 anni), la vittima dell'omicidio di tre giorni fa viveva in [illegible] alloggio al quarto piano di via Barbaroux 10 con il marito, Giulio Vitagliano, 58 anni, cameriere al bar Cesare Augusto, proprio di fronte alle Porte Palatine. Alle spalle una «tranquilla» vita di strada, con un solo momento di pathos: un'aggressione per rapina subita nel febbraio di 30 anni fa, ad opera di un amico occasionale, subito arrestato.

Sabato l'anziana donna è uscita, [illegible] sempre, al mattino verso le 9 ed ha iniziato [illegible] «passeggiare» sotto i portici di via Palazzo di Città. C'è chi racconta [illegible] averla vista ancora in vita [illegible] metà pomeriggio, verso 16. Ma alle 19,30, quando il marito è tornato a casa dal lavoro, [illegible] l'ha trovata. Così è andato a cercarla nei suoi luoghi usuali di lavoro, ma senza successo. E' salito allora al quarto piano del fatiscente stabile di piazza IV Marzo, e lì ha bussato, bussato più volte: nessuno. Colto da un presentimento ha chiesto le chiavi della porta ad Abderrahim Zghami, 46 anni, un marocchino «regolare», operaio presso una erboristeria di Nichelino, la cui moglie si occupava saltuariamente delle pulizie nel monolocale della Guido. Oltre la soglia, la drammatica scena: l'anziana donna era supina sul letto, lo sguardo sbarrato verso il soffitto, i pantaloni appena sbottonati, un foulard stretto intorno al collo.

«Strangolamento», ha sentenziato il medico legale che ha compiuto il primo sopralluogo. Circostanza che verrà molto probabilmente confermata anche dall'autopsia, nelle prossime ore. Null'altro di rilevante, al termine del meticoloso sopralluogo compiuto dai poliziotti della Mobile: l'assassino non ha lasciato tracce, [illegible] non [illegible] è portato via niente. [illegible] ucciso, apparentemente, per il solo gusto di uccidere.

Come era successo nel marzo del '97 per Loredana Maccario e nell'estate successiva per Carolina Gallone, entrambe strangolate, forse proprio con un foulard, nei loro pied-à-terre di San Salvario.

La polizia sta ora evidenziando altre assonanze (ad esempio nessuna delle vittime ha subito violenza sessuale), per cercare [illegible] dare il nome ad un probabile serial-killer che sembra voler seguire le orme di Giancarlo Giudice, responsabile dell'omicidio di nove mature peripatetiche torinesi sul finire degli Anni Ottanta. La sua cattura fu la conseguen[illegible] di [illegible] estenuante collage da parte della polizia, che riuscì ad arrivare a lui solo collegando fra loro particolari insignificanti.

Intanto, fra le colleghe della donne, [illegible] avverte chiara la paura dell'assassino. Santina Lucchesi, 60 anni, da sempre la «compagna» di lavoro della donna uccisa, è stata trattenu[illegible] per dieci ore in Questura. Ha ripercorso, insieme ai poliziotti, la figura [illegible] decine di clienti: giovani ed anziani, italiani ed immigrati, affezionati [illegible] saltuari. Il killer è uno di loro.

Angelo Conti

L'omicidio scoperto da un marocchino che vive nello stesso stabile
Le altre vittime nella zona di San Salvario

Cosima «Gina» Guido com'era oggi e in una foto [illegible] 39 anni [illegible]. Nella foto grande il vecchio palazzo di via IV Marzo teatro dell'assassinio di sabato [illegible]

Un pezzo della vecchia Torino sopravvissuto agli anni e alla spietata concorrenza

Le nonne lucciole che sfidano il tempo

QUANDO la senatrice Merlin scrisse la parola fine alla storia delle case chiuse, Gina Guido aveva 26 anni. Poco dopo, ci raccontano le cronache, cominciò a lavorare a due passi dal municipio, tra via Conte Verde, via Barbaroux e, appunto, via Palazzo di Città. La conoscevano tutti la Gina, e molti la avvicinavano per scambiare quattro chiacchiere, come tra amici che lì, [illegible] quelle antiche volte, ne hanno viste passare tante.

Le sue compagne di scuola erano in pensione da chissà quanto tempo, da chissà quali lavori. Lei continuava a lottare contro le rughe e i capelli sempre più bianchi, i chili di troppo e la stanchezza.

Guadagnava bene. A Torino, dice la questura, sono almeno dieci le prostitute di età, tutte con una clientela fissa, quasi d'affezione. Le puoi incontrare in via Ormea, corso Galilei, dalle parti del Comune dove hanno ammazzato la Gina. Hanno conservato un briciolo di marciapiede, un brandello di strada e da lì combattono e vincono la battaglia quotidiana con le giovani, bellissime schiave importate dall'Albania, con le nigeriane che affollano le periferie e spesso si vendono per quattro soldi, senza condizioni.

Gina si era sposata, aveva due figli ormai grandi. Per compagne, nei pomeriggi e nelle sere sempre troppo fredde o troppo calde, l'immancabile sigaretta e una collega, anche lei invecchiata in quell'angolo [illegible] città. Sopportavano i sorrisi di scherno [illegible] di compassione dei più giovani. Cresceranno e capiranno, sembravano dire: «E' che siamo diverse dalle altre. Certo, ci facciamo pagare. Ma a noi chiedono anche comprensione, affetto, ci parlano dei loro problemi, dei figli che vanno male [illegible] scuola e del lavoro che non c'è. Può sembrare strano: ma se volessero solo andare a letto saremmo finite, gli anni non li puoi nascondere». Sono parole di Angela, che vive e lavora in via Ormea, la strada storica della prostituzione torinese. Da quelle parti, tra [illegible] 1997 e il 1998, due donne sono state [illegible] [illegible] la Gina. Ora la polizia sta «confrontando le analogie», controllando i clienti: forse, tra loro c'è un assassino. Di certo potrebbe trovare storie [illegible] uomini soli, [illegible] molti avanti negli anni. Invecchiati insieme alle Gine, alle Angele, alle Loredane che lasciavano cartelli sul muro per far sapere che si stavano lavorando, ma non volevano mettersi in vetrina come le ragazze scosciate di [illegible] Bramante o le nere [illegible] nude della Pellerina. Perché ormai i tempi della vetrina erano andati, d'accordo. Ma anche per uno strano pudore molto torinese e molto femminile.

Delle nonne-lucciole parlano, invece, i fascicoli della questura. Storie dure, a volte approdate alle cronache dei giornali. Trent'anni fa Gina Guido quasi ci lasciava la pelle, colpa di [illegible] cliente mezzo matto.

Ma gli incidenti non l'avevano [illegible] convinta [illegible] smettere. E aveva avuto paura, come tutte, leggendo di Giancarlo Giudice, il killer delle prostitute formato dopo una lunga sequenza di delitti.

A lei [illegible] aveva più voluto fare del male. Fino all'altra notte, quando si è appartata nel pied-à-terre di un palazzo sgangherato. Chissà per quanto, chissà con chi.

Il Ppi in Regione

«Aiutiamo la scuola privata»

«Noi partiamo dal presupposto che tutte le scuole fanno parte di un sistema integrato di formazione che, in quanto tale, deve essere sostenuto. Dunque anche gli istituti privati senza fini di lucro ricevano». Antonio Saitta, capogruppo del ppi, spiega così il senso del progetto di legge sul diritto allo studio che il [illegible] gruppo (Piergiorgio Peano ed Agostino Gatti) presenta questa mattinandendo spunto dalla legge recentemente licenziata dal Consiglio regionale dell'Emilia Romagna. Il progetto di legge prevede una spesa di 10 miliardi all'anno «in assegni di studio per i singoli studenti a parziale copertura di spese per acquisto di libri di testo, di costi d'iscrizione e per il funzionamento dei corsi di formazione professionale», spiegano Peano [illegible] Gatti. Aggiunge Saitta: «Le scuole private devono evidentemente accettare alcuni criteri minimi per far parte [illegible] questo sistema integrato d'istruzione. Dunque, pur mantenendo ferma la libertà di scelta dell'insegnante è necessario che l'assunzione abbia tutti i requisiti fissati dalla legge». Evidentemente ci dovrà essere «una qualche uniformità anche nei programmi».

Ma queste assicurazioni non bastano a convincere alcuni degli alleati del ppi. Carla Spagnuolo, [illegible]pogruppo dei Socialisti democratici, spara a zero: «Abbiamo presentato un ordine del giorno contro i finanziamenti alla scuola privata. Dobbiamo attenerci rigorosamente al dettato della Costituzione: sì alla partità ma senza oneri per [illegible] Stato». Anche il verde Pasquale Cavaliere promette battaglia: «Una leg[illegible] regionale di questo genere va indubbiamente contro la Costituzione». Rocco Papandrea, capogruppo di Rifondazione Comunista minaccia: «Siamo pronti all'ostruzionismo. Qui si continua [illegible] stravolgere la Costituzione mascherando i finanziamenti alle scuole private con attività di assistenza o diritto allo studio. E il fatto è ancor più grave visto che il servizio pubblico continua a peggiorare». Anche i Comunisti Italiani (Chiezzi e Simonetti) promettono «una dura battaglia contro questa palese violazione della Costituzione e della legge: le Regioni, al momento non possono legiferare in materia di istruzione». Cauto, invece l'atteggiamento dei Ds. Spiega il capogruppo, Lido Riba: «Il gruppo deve ancora svolgere una discussione approfondita. Se si resta nell'ambito del diritto allo studio o dell'assistenza, insomma delle spese sociali, la discussione in Consiglio potrà [illegible] serena».

Via libera invece dal Polo e anche dalla Lega. Del resto il Piemonte da due anni ha [illegible] legge che finanzia indirettamente (attraverso i comuni esclusi quelli capoluogo di Provincia) le scuole materne autonome.

Maurizio Tropeano

IN BREVE

[illegible]

Spara a imprenditore dopo una rapina

Aveva appena compiuto una rapina, l'altra sera, nella farmacia del dottor Matildio Paccotti, 59 anni, in via Partigiani 1, a Settimo. A viso scoperto, minacciando [illegible] un fucile [illegible] canne mozze il titolare della farmacia, una [illegible] e i clienti presenti, il bandito aveva arraffato dalla cassa 300 mila lire e [illegible] [illegible] dato alla fuga su [illegible] Ford Fiesta verso Brandizzo. Qui aveva trovato aperta la porta dell'azienda Ar.te.ma. di Domenico Pane che lavora materie plastiche e si [illegible] nascosto all'interno. Scoperto dal titolare, non ha esitato a sparare un colpo di fucile per rubargli l'auto e fuggire. Domenico Pane, [illegible] anni, che abita con la moglie e tre figli in via Galimberti 14, è in prognosi riservata al Cto.

PORTA PA[illegible]

Stop agli ambulanti abusivi della domenica

Operazione anti commercio abusivo, ieri, a Porta Palazzo. Oltre duecento, tra poliziotti, finanzieri e carabinieri, dalle ore 7 alle 13 han[illegible] presidiato l'area attorno ai mercati coperti dove, [illegible]ni domenica, si radunano quasi un centinaio di venditori di prodotti alimentari arabi. L'intervento di ieri mattina era stato organizzato dopo le proteste sia degli abitanti sia dei commercianti che lamentavano una totale assenza di controlli. Per tutta [illegible] mattinata di ieri le forze dell'ordine hanno presidiato piazza della Repubblica, via Cottolengo e corso Giulio Cesare. I pochi abusivi che hanno tentato di sistemare la merce sono stati subito allontanati. «Ripeteremo i controlli - promettono le forze dell'ordine - ogni domenica, fino [illegible] quanto il fenomeno non sarà scomparso».

[illegible] PO[illegible]

In [illegible] si sono tuffati nelle acque del Po

In 48 hanno sfidato il freddo dell'ultimo g[illegible] della «merla» tuffandosi nel Po, all'imbarcadero della Società Canottieri Caprera, [illegible] festeggiando il 100° anniversario del cimento d'inverno: la temperatura dell'acqua era di 6 gradi, - 2 gradi all'esterno. Dopo il bagno, ai partecipanti - [illegible] più piccola, Bora Garoni, 6 anni, il più anziano, Sergio Marzorati, 74 anni - sono state offerte bevande calde e vin brulè.

EROTICA

Il Salone chiuso ieri [illegible] ventimila presenze

Sulle volute di fumo del sigaro di Tinto Brass s'è chiuso al Palazzo del Lavoro il Salone dell'erotismo che [illegible] giovedì a domenica ha attirato (tra gli stands stracolmi di porno-star oltre ventimila persone: per lo più, com'era logico attendersi, uomini. Brass ha guardato, baciato e abbracciato ragazze [illegible] vagonate, poi, alle 21, ha presieduto [illegible] giuria della Eroscorrida: una sorta di dilettanti allo sbaraglio nel porno.

BOLLETTINO [illegible]

Lunedì 1 Febbraio

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo poco nuvoloso o sereno salvo sui rilievi alpini con possibile neve sulle Alpi orientali. Temperatura stazionaria. Visibilità buona. [illegible] moderati da Nord.

IERI

MASSIMA	5,1
MINIMA	-0,9
UMIDITA' (ore 14)	18%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	mm
TOTALE DI QUESTO [illegible]	63,6 mm
MEDIA (1913-1994)	38,1

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

MASSIMA	8	MINIMA	-7,5
PRESSIONE (ore 20)			1025 hPa

[illegible] del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	19,4	16 gennaio [illegible]
MINIMA	-15,4	21 gennaio 1954

[illegible]

MASSIMA	4,6	MINIMA	-6,2

[illegible]

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 50 minuti; tramonta alle ore 17 e 36 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 18 e 31 minuti; cala domani alle ore 8 e 49 minuti.

- Ultimo quarto 8 febbraio ore 13
- Luna nuova 16 febbraio ore 8
- Primo quarto 23 febbraio ore 4

[illegible] tutto invisibile [illegible] vicinissimo al Sole.

VENERE: ben visibile [illegible] [illegible] a Sud-Ovest, basso sull'orizzonte

[illegible] osservabile nella seconda parte della notte a Sud-Est.

GIOVE: a 836 [illegible] di km dalla Terra, che si allontana.

SATURNO: si trova nella parte orientale della costellazione dei Pesci.

IL FENOMENO: poco dopo la mezzanotte la Luna passa davanti (occulta) a Regolo, la stella principale del Leone.

Specchio dei tempi

«Ho evitato quattro giorni di ricovero [illegible] spese dello Stato, [illegible] l'Asl mi nega [illegible] rimborso» - «Se è l'Università a pagare, le scadenze [illegible] vengono rispettate?» - «Per 80 gatti randagi» - «Trovare [illegible] rimedio»

Una lettrice ci scrive:

«Dopo aver consultato ben [illegible] specialisti in microchirurgia della mano ed aver effettuato ogni [illegible] di esame, ho deciso di sottopormi all'intervento, essendo questa l'unica terapia consigliatami per la sindrome del tunnel carpale. Visti i tempi di attesa nelle strutture pubbliche [illegible] non potendo assentarmi dal lavoro quando capita, decido di concedermi il lusso di optare per il regime [illegible] assistenza indiretta. Sono entrata in clinica alle 12 del 15 settembre e [illegible] uscita lo stesso giorno alle [illegible] 19. Se avessi optato per il ricovero in strutture pubbliche [illegible] giorni di ricovero erano ben quattro a spese interamente a carico dello Stato. L'intervento perfettamente riuscito ha fatto sì che io a 41 anni possa [illegible]amente aprire e chiudere la mano destra. L'altro giorno ho ricevuto una lettera dall'Asl nella quale mi si comunica che il mio intervento [illegible] rientra tra quelli rimborsabili. Capisco perfettamente si fosse trattato di un intervento di chirurgia estetica ma non è questo il caso».

Franca Gramaglia

Una lettrice ci scrive:

«L'Università di Torino pretende che gli studenti paghino le tasse rispettando le scadenze stabilite. Mi sembra giusto. Ma perché, quando è l'Università [illegible] dover pagare, le scadenze non vengono rispettate?

«Dopo essermi laureato in Scienze Naturali, ho ottenuto una borsa di studio, per il secondo semestre dell'anno accademico '97-'98. Avrei dovuto ricevere metà del compenso dopo la prima metà delle ore ed il rimanente al termine del periodo di borsa. Il termine del periodo di borsa [illegible] caduto all'incirca ad inizio giugno. Ho ricevuto i soldi [illegible] una rata unica (almeno questo!) a fine luglio. Per dovere di cronaca: [illegible] 4.980.000 lire mi [illegible]o vista sottrarre L. 700.000 tra tasse ed assicurazione. Pochi mesi fa ho vinto una borsa annuale di specializzazione all'estero. Il concorso si [illegible] svolto agli inizi di settembre [illegible] la graduatoria ufficiale dei vincitori è stata presentata pochi giorni dopo. Il 10 dicembre, dopo ben tre mesi, è stato emesso il decreto che mi assegna tale borsa. Nel bando del concorso si precisa: "Il pagamento della prima rata verrà effettuato entro [illegible] giorni dalla data di assegnazione della borsa". Mi rispondono invece che sarò pagata "verso" marzo».

Barbara Bertinetti

Una lettrice ci scrive:

«Quando l'amore per gli animali randagi e abbandonati è troppo grande ed è durato tutta una vita, può succedere che giungano momenti di serie difficoltà. E' quanto sta succedendo a una donna di 78 anni, che ha dedicato tutta una vita alla cura degli animali ed [illegible] particolare dei gatti randagi.

«Vivere da gattara vuol dire spendere tempo, salute, lacrime e fare tanti sacrifici. Tempo, perché ce ne vuole tanto per trovarli ogni giorno, controllarli, accudirli. Salute, perché bisogna farlo in qualsiasi condizione: sole, pioggia, neve. Lacrime, perché a volte i tuoi gatti, così amorevolmente accuditi, vengono uccisi dalla cattiveria degli altri.

«L'anno [illegible] ha perduto l'amica più cara, il suo unico sostegno [illegible] si [illegible] presa a carico anche i suoi venti gatti randagi. E così, in tutto, il loro [illegible] è salito ad ottanta. Da allora ha accumulato debiti per l'affitto, per il riscaldamento, per le medicine. A tutto ciò si è aggiunto l'aggravamento del suo stato di salute, poiché soffre di cuore. Nonostante tutto questo, fa ancora parte di quella schiera di donne che, senza chiedere nulla [illegible] nessuno, corrono in soccorso dei randagi. Ma [illegible] la sola pensione è difficile badare ad ottanta gatti. E' disposta a tutto anche a chiedere l'elemosina. Non facciamola arrivare [illegible] tanto!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho visto la lettera di alcuni alunni di una scuola segnalante lo spreco del cibo delle refezioni scolastiche. Lo stesso problema era stato da [illegible] già [illegible] per le refezioni distribuite ai pazienti ricoverati in ospedale. La risposta dell'Assessore comunale dice poco o nulla, [illegible] [illegible] che vi [illegible]n delle "rigide norme" escludenti [illegible] riutilizzo del cibo avanzato. Ora ciò mi pare ovvio per il cibo rimasto nel piatto degli alunni [illegible] degli ammalati. Ma nessuno mi potrà mai convincere che vi sia del rischio a dirottare le porzioni di cibo rimaste sul carrello [illegible] non distribuite: sarebbe sufficiente un accordo con uno dei tanti Enti assistenziali che immediatamente le rilevi. [illegible] peggiore delle ipotesi che finiscano [illegible] mangime in qualche allevamento di animali destinati al macello. Pare che tutto, proprio tutto, debba invece essere destinato tra i rifiuti».

Segue la firma

Si scatenano i piromani, aiutati dal vento. In azione Canadair e elicotteri

Liguria, una domenica di roghi

Boschi in fiamme da Sanremo a La Spezia

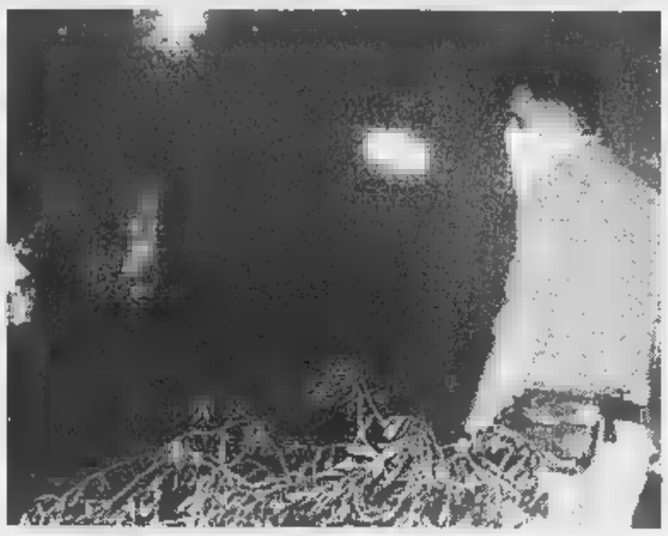
GENOVA. Continua a bruciare la Liguria per mano, ormai non ci sono più dubbi, dei piromani, che approfittano delle raffiche di vento per «ferire» la nostra terra. Ieri il bollettino del fuoco ha fatto segnare un'altra giornata campale.

La situazione più critica, forse, è nel Genovese, dove i boschi stanno bruciando da venerdì pomeriggio. Ieri mattina le fiamme cingevano alle spalle buona parte del capoluogo, partendo da Scarpino per spingersi verso l'estremo Levante e poi ancora verso l'entroterra di Recco (sino allo spezzino Monte Marcello). La topografia dei focolai regala una citazione alle zone di Scarpino e via Adamoli, di S. Eusebio e il Desiderio, di Davagna, del Monte Moro. E poi di Testana e Lumarzo.

A combattere i roghi ci sono gli uomini della Forestale e i vigili del fuoco, i volontari, ma allertate sono tutte le forze dell'ordine. La violenza delle fiamme, alimentata dalle forti raffiche di vento e dal clima secco, ha reso necessario anche l'intervento dei mezzi aerei. Ieri mattina l'elicottero della Provincia ha effettuato «lanci» sul Monte Moro, mentre i Canadair - quattro in azione sabato - sono stati dirottati nel Ponente ligure, dove si sono aperti nuovi fronti di «battaglia».

Brucia infatti anche alle spalle di Imperia, dove sabato sera è divampato un vasto incendio sul Monte Faudo. Il vento forte ha poi esteso il fronte, disseminando tutto intorno una propria costellazione di focolai. Tre i Canadair impegnati, a terra sono state mobilitate tutte le squadre disponibili dei vigili del fuoco di Imperia e Sanremo e sono stati anche richiesti rinforzi ai distaccamenti piemontesi, quello di Torino incluso.

Il bollettino dei roghi nel Ponente ligure parla di Linguelietta, Carpasio e poi di Pontedassio nella Valle Impero; di Pompeiana e Terzorio, al confine tra Imperia e Sanremo. Nel comprensorio della città del Festival il fuoco è divampato anche nella zona di Montalto, alle spalle di Arma di Taggia, nell'Alta Valle Argentina. Quasi indenne invece la provincia di Savona, che è stata lambita dalle fiamme solo nella zona prossima a Testico, geograficamente già appartenente all'Imperiese.



Un'altra giornata campale quella di ieri in Liguria per le forze anti-incendio

Quanto alle cause degli incendi, non ci sono più misteri. «Dietro si nasconde certamente la mano dell'uomo», dicono alla Forestale. Non sono stati trovati inneschi, ma le modalità con le quali sono divampate le fiamme in queste ultime ore, in molti casi notturne, non lasciano margine al dubbio. In fatto di danni, sono ingenti quelli al patrimonio boschivo, mentre finora per fortuna non c'è da mettere in conto case e altre strutture, che solo in un caso, nei giorni scorsi a S. Ilario, nel Levante genovese, sono state minacciate, tenendo con il fiato sospeso gli abitanti della zona.

Resta difficile il compito delle forze anti-incendio. «Con questo vento è una battaglia ardua. Riusciamo a spegnere un focolaio e dopo poco le raffiche fanno riprende vigore al rogo» spiega una guardia forestale.

Fabio Pozzo

PREVISIONI

Ancora freddo e vento

Sole in tutta la Liguria. Ancora temperature vicine allo zero sulla costa e possibili gelate nell'entroterra. Più attenuato il freddo in Riviera, rispetto a Savonese e all'area genovese. Anche per oggi Meteo Portosole di Sanremo prevede vento da Nord-Est, fra i 10 e i 15 nodi. Mare molto mosso al largo, «stirato» sotto costa e visibilità buona. Martedì e mercoledì soleggiato, ancora temperature rigide, soprattutto nelle vallate. E' prevista una leggera ripresa nel pomeriggio di mercoledì in tutta la regione, con un miglioramento della massima. Ancora vento, ormai fra debole e moderato. Da giovedì probabile irruzione di aria fredda, ma più umida, diversa da quella, marittima e continentale, che ha caratterizzato i giorni a cavallo del week end. Il freddo intenso di questi giorni è stato provocato dall'anticiclone che ha catapultato aria gelida siberiana sull'Italia, coadiuvato da una forte depressione sullo Jonio. Queste le temperature previste per oggi. Passo dei Giovi 8 massima, -1 minima; Sestri Levante, massima 11, minima 6; Albenga, massima 13, minima 0; Capo mele, massima 11, minima 5; Sarzana, massima 10, minima -2. Mai quest'anno i Giorni della Merla hanno rispettato la tradizione che li indica come il periodo più freddo dell'anno. **[g. p. m.]**

GENOVA

Sangue infetto, appello dell'Api al ministro Bindi

Convocare «con urgenza» la commissione nazionale dei casi trasfusionali affinchè si intervenga sui responsabili delle trasfusioni infette avvenute a Genova. E' quanto ha chiesto al ministro della Sanità Rosy Bindi l'Associazione politrasfusi italiani (Api) all'indomani della notizia su trasfusioni «sospette» avvenute a Genova, sangue donato da una donna infettata da Aids. **[f. p.]**

Marocchino accoltellato da altro extracomunitario

Un marocchino di 30 anni è stato ricoverato all'ospedale Galliera con una ferita da taglio al collo. Sarebbe stato accoltellato da un altro extracomunitario durante una lite, sabato notte in via Fossatello. Indagano i carabinieri. **[f. p.]**

Controlli Stradale, l'autovelox 36 volte

Posti di blocco e controlli della polstrada a Savona e Spezia contro le «stragi del sabato sera». Nella notte tra sabato e domenica, dall'1 alle 7, sono state fermate 125 auto e controllate 162 persone. Diciassette le violazioni contestate; ritirate due patenti e una carta di circolazione. L'autovelox è entrato in funzione 36 volte per eccessi di velocità. **[f. p.]**

«Spaccata» in Cipro, rapinato passante a Pegli

Ladri in azione, in via Cipro. Con la tecnica della «spaccata» è stata infranta la vetrina di un negozio dove sono state rubate due pellicce. A Pegli, sul lungomare, un passante di 46 anni è stato rapinato da un giovane del borsello. **[f. p.]**

INCIDENTE

Escursionista genovese precipita in un canalone

E' stato tradito dal ghiaccio. Cristian Traversa, 30 anni, di Genova, è scivolato ieri lungo la parete nord del monte Pisanino, sulle Apuane, nel versante lucchese, in località Orto di Donna. Traversa ha compiuto un volo di 150 metri lungo un canalone profondo 10 metri. Il giovane è stato recuperato e trasportato all' ospedale di Lucca dove i sanitari si sono riservati la prognosi. **[f. p.]**

IMPERIA

Banconote false, in vista altri arresti?

Potrebbero essere altre persone insospettabili, implicate nella vicenda che ha portato in carcere Filippo Siffredi, 54 anni, un geometra savonese ora residente a Imperia. Il professionista è stato arrestato per detenzione e spaccio di banconote false. **[s. d.]**

Domani in provincia. Sì al piano Ronchi

Chimici in sciopero per difendere l'Acna

CENGIO. Cengio come Bagnoli. Allora, a fabbrica chiusa, gli operai ex Italsider evitarono la disoccupazione grazie alla bonifica. Ora Ronchi ci riprova, e ripropone lo stesso modulo per i trecento dell'Acna. Le segreterie sindacali si riuniscono con la Rsu per esaminare il piano. Quattro i punti all'ordine del giorno. Primo, come bloccare l'Enichem decisa a chiudere l'Organic Chemicals, (che dal 95 ad oggi ha registrato perdite di 5 miliardi). Secondo, prendere atto della definitiva bocciatura, da parte di Ronchi, del Resol. Il terzo, lo sciopero provinciale dei chimici previsto per domani. Ultimo, il piano relativo alla bonifica, ormai obiettivo prioritario di lavoratori e sindacati.

Riprendendo il «modello Bagnoli», il ministro potrebbe presentare un disegno di legge per costituire un Centro di Eccellenza, guidato da un Commissario governativo straordinario, a cui affidare la bonifica del sito, assorbendo, ricorrere alla Cassa integrazione, i lavoratori Acna.

Resta da affrontare il nodo della sicurezza dei lagoons. Sono lavori per 20 miliardi, secondo il progetto già appaltato per la Mazzucca di Cairo. Per 7 miliardi un'impresa di Milano provvederà a «isolare» i veleni della Mazzucca da corsi d'acqua e falde acquifere. Passo successivo, la bonifica del sito, che durerebbe almeno 10 anni e potrebbe impiegare i lavoratori.

Infine, va affrontato il problema della compravendita del sito Acna, mossa preliminare per addivenire alla bonifica. I tempi sono stretti, uno e due mesi: l'acquirente riceverebbe dall'Enichem un primo contributo di 22 miliardi. Dal Piemonte segni di attenzione al piano Ronchi ma anche di estrema cautela. L'assessore regionale piemontese Ugo Cavallera: «Il problema grosso è "come" affrontare la bonifica, sulla quale c'è convergenza fra le due Regioni. Iniziamo a definire quella, poi concerteremo il futuro senza, però, ricadere nell'errore di rinunciare a garanzie precise». **[m. nu.]**

A Savona avrebbe agito una vera e propria organizzazione

Lotto, «caccia» ai complici

Nuovi sviluppi dopo i controlli bancari

SAVONA. La magistratura savonese apre la «caccia» ai complici del sedicente ingegnere lombardo indagato per le vincite sospette al Lotto messe a segno nel '97 in cinque ricevitorie del Savonese.

La convinzione che ad operare a Savona (presso due ricevitorie del centro e una di Zinola), Varazze ed Albissola (all'insaputa dei titolari delle ricevitorie) possa essere stata una vera e propria organizzazione, sarebbe maturata negli inquirenti savonesi dopo l'acquisizione della documentazione bancaria, definita a palazzo di Giustizia «molto interessante».

Finora sono sei gli indagati. Una coppia di giocatori residenti nell'hinterland milanese e un savonese che gli avrebbe offerto appoggio logistico. I reati ipotizzati sono quelli di truffa ai danni dello Stato e di corruzione. L'attenzione del procuratore capo Vincenzo Scolastico e dei suoi collaboratori è incentrata su una somma di circa un miliardo, che sarebbe fonte delle vincite messe a segno dai giocatori indagati, puntando su ambi e terni sempre sulla ruota di Milano.

Non è escluso che quello savonese possa costituire uno dei filoni della maxi-truffa scoperta dagli investigatori di Ciniselo Balsamo, che ha già portato le indagini a Venezia, Pescara, Piacenza, Brescia e nel Cilento, dove la magistratura ha già interrogato una trentina di persone per presunte vincite «pilotate» da Milano. Un collegamento, questo del capoluogo lombardo, sulla quale stanno lavorando anche la procura di Savona. Intanto a Genova continua a non uscire il «39»: latita da 130 estrazioni. **[f. p.]**

Ladri acrobati in tabaccheria

Furto da 10 milioni nella tabaccheria di piazza della stazione, a Cengio. Il colpo, l'ennesimo messo a segno nella zona, ha ricalcato un copione ormai conosciuto. I malviventi, intorno alle 4 del mattino, si sono appostati sul retro del locale, ed approfittando del buio di vicolo Genepro, si sono issati sul tetto di un garage da dove, con una scala, hanno raggiunto un terrazzino e, spaccando il vetro della finestra, sono penetrati nella tabaccheria dove hanno fatto razzia sigarette, per un ammontare intorno ai 10 milioni. La dinamica del colpo ricalca quella di episodi precedenti, nonchè il recente furto ai danni dell'adiacente bar Italia commesso durante le feste natalizie. In quell'occasione i ladri, sempre passando da vicolo Genepro, erano poi penetrati nella cantina della tabaccheria e da lì avevano raggiunto quella del bar, ripulendola. Sull'episodio indagano i carabinieri di Cairo **[m. ca.]**

Sette anni di caccia

Delitto Stuppia Preso a Mainz super-latitante

GENOVA. E' stato arrestato in Germania, a Mainz, dopo anni di latitanza, Alessandro Emmanuello, 31 anni.

Sul suo capo pendevano diversi ordini di cattura, dopo la condanna a due ergastoli comminatagli a Genova nell'ambito del maxi-processo ai clan Emmanuello-Piandaca-Madonia per gli omicidi di Gaetano Gardini e Angelo Stuppia.

A far scattare le manette al latitante sono stati gli agenti della squadra mobile di Caltanisetta in collaborazione con l'Interpol, lo Sco e una squadra speciale della polizia tedesca. A portare gli investigatori alla casa del centro di Mainz dove era nascosto Emmanuello sarebbero stati gli sviluppi delle indagini per la strage del bar di Vittoria, che hanno visto il 16 gennaio scorso il fermo di otto persone. Emmanuello era stato coinvolto nelle inchieste sugli omicidi avvenuti a Genova nei primi anni novanta, che i pm hanno fatto rientrare nelle lotte per il controllo del gioco d'azzardo e della droga. **[f. p.]**

Ieri ad Albenga

Un algerino arrestato per droga

ALBENGA. Un algerino arrestato per spaccio di droga e il capogruppo di Forza Italia Andrea Saccone che protesta sulla situazione dell'ordine pubblico. Dopo il comizio di Umberto Bossi di venerdì sera la microcriminalità sembra essere tornata l'argomento all'ordine del giorno.

Carabinieri e vigili urbani sabato sera hanno effettuato una serie di controlli nel centro storico sorprendendo un giovane algerino che stava spacciando droga. I suoi clienti sono stati segnalati alla prefettura mentre lui è stato arrestato. Sequestrate anche alcune dosi di droga.

Andrea Saccone, invece, ricorda dopo i comunicati dell'associazione Tra le Torri e i negozi del Centro Antico, come si sia alzato il livello di esasperazione per la «microcriminalità». Saccone propone dei Boc per interventi a tutela dell'ordine pubblico di Albenga. «Sono convinto che gli albenganesi siano disponibili ad investire in sicurezza», dice. **[s. p.]**

Ha vinto Taggia con il «Pescatore» davanti a Laigueglia, terza Ospedaletti

Corso fiorito all'insegna del sole

Miss scollate sui carri inneggianti alla primavera

Il carro di Taggia si è aggiudicato l'edizione '99 del Corso fiorito di Sanremo

SANREMO. Il Corso fiorito si è svolto in una incredibile cornice di folla. E soprattutto di sole, mentre tutta l'Italia era schiacciata da una morsa di gelo senza precedenti. Ha vinto il carro di Taggia, dedicato al Pescatore. Seconda Laigueglia (Apicultore); terzo posto per il «Vendemmiatore» di Ospedaletti. Sul percorso decine di migliaia di spettatori, giunti da tutto il Nord. Centinaia di pullman, un treno speciale. Una festa che, grazie anche alle telecamere di Linea verde, ha superato i confini della Regione. Sole caldo e assenza di vento fino alle 13, al passaggio dell'ultimo carro. Poi, anche su Sanremo è calato una cappa di freddo siberiano. Le catastrofiche previsioni relative al traffico sono state clamorosamente smentite. Segno che i validi percorsi alternativi alle strade del centro, hanno funzionato. **[g. p. m.]**

Teatro anche a Diano con Micol e Cederna in Brecht

Loano, scatta il cabaret con le gag di Woody Allen

Tre debutti teatrali, in un lunedì che offre anche concerti, cineforum e mostre.

LOANO La nuova edizione di «Piccoli omicidi tra amici», viene proposta (ore 21) al Teatro della Tosse, con la regia di Sergio Maifredi. Alle 19, per «Pillole&Perle», lo spettacolo sarà preceduto nel foyer da una conversazione di Edoardo Sanguineti e Tiziano Scarpa su temi e problemi della letteratura contemporanea.

LOANO «Finalmente lunedì», rassegna di cabaret e prosa, scatta al Loanese (ore 21) con «Woody Allen Jazz Band», recente produzione del Teatro Garage di Genova che, sotto la regia di Lorenzo Costa e sul filo delle musiche care ad Allen ed eseguite dal vivo, porta sulla scena personaggi esasperati e assurdi: il Conte Dracula alle prese con una imprevista eclisse solare, una Morte imbranata costretta a giocare a ramino, un improbabile Hunorey Bogart impegnato con una rete di prostituzione intellettuale.

MARINA Secondo spettacolo di prosa al Dianese (ore 21), dove Pino Micol e Giuseppe Cederna sono i protagonisti di «Puntila e il suo servo Matti», una spassosa versione, della commedia di Brecht.

IMPERIA In programma per il Cineforum (ore 16,15-20,15-22,30) al Centrale «Storie d'amore» di Jerzy Stuhr.

SANREMO I Running Bird, una band-cult sono in concerto questa sera alle ore 22 al Mazzini Pub. **[s. d.]**

Per ragioni di spazio
oggi non pubblichiamo
la programmazione dei cinema.
Ce ne scusiamo con i lettori

«DEDICATO AI GIORNALISTI MA ANCOR PIÙ AI LETTORI».

Giorgio Calcagno
Ennio Festa, Carla Marello
Alberto Papuzzi
Franco Pastore

STILE STAMPA
Manuale di scrittura

Prefazione di Marcello Sorgi
Introduzione di Luigi La Spina

pp. XIV-226 L. 25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Ufficio Iii Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail: lettere@lastampa.it
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20%.
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA DES LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI EDICOLE

Con La Stampa lo Sportivo dell'Anno: premiazioni alle 20,30, dal mattino rassegna di motori in piazza

Christian Panucci è lo Sportivo dell'Anno. Sotto la grande canoista Josefa Idem

CAMPIONI *sul* PALCO

Savona, il grande sport in passerella al Chiabrera

SAVONA. E' il momento, dunque. Per l'intera giornata Savona vivrà l'appuntamento con la manifestazione più attesa: le luci [illegible] Teatro Chiabrera si accenderanno per lo «Sportivo dell'Anno '98», realizzato [illegible] collaborazione con «Dì per Dì Supermercati» e con «La Filanda», per il grande abbraccio in[illegible]i tutto a Christian Panucci vincitore del referendum oltre che di Champions League [illegible] Coppa Intercontinentale. Panucci riceve nell'occasione il testimone dalla sincronette Serena Bianchi e dal collega calciatore Michele Marcolini.

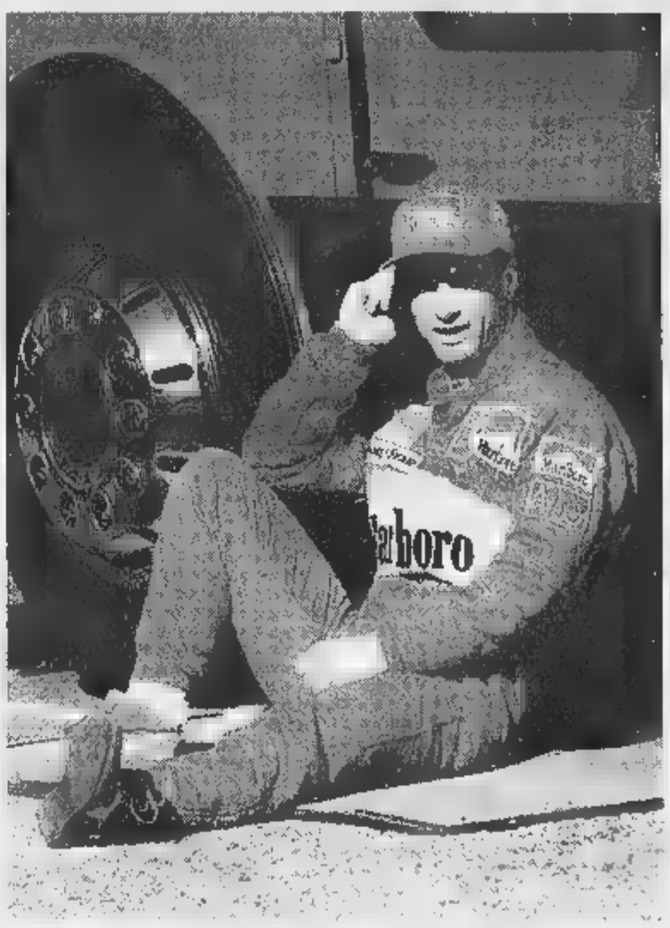
I tifosi della Ferrari, poi, impazziranno per Eddie Irvine, a Maranello compagno di scuderia di Michael Schumacher: al pilota irlandese andrà il «Premmiu [illegible] Campiun». Succede a Max Biaggi, in trionfo al Chiabrera un anno fa. Premio alla Carriera invece per la grance canoista Josefa Idem, alle spalle una splendida storia di sport e di amore e tante medaglie in Europa e nel mondo. Il «Grand Prix Savona», vedrà sul palco Fabrizio Giovanardi, campione italiano Superturismo alla guida dell'Alfa Romeo 156, con cui ha meso [illegible] fila «giganti» quali Bmw e Audi. E il mondo dei motori si arricchisce di un altro «grande» con Edoardo Polli pilota e leader del Team Bilba, veterano dell'offshore. Il [illegible] «mostro dei mari» darà [illegible] [illegible] volta spettacolo per le strade di Savona e in piazza Diaz. Infine il «Decano [illegible] giornalismo», stavolta assegnato al mitico Gian Paolo Ormezzano.

Come segnalato in apertura, la giornata dello sport savonese comincerà peraltro molto prima. Fin dalla matinata infatti sfilerà per le vie cittadine «Bilba», straordinario fuoribordo di Polli, che resterà poi [illegible] far bella mostra di sé in piazza Diaz fino alla tarda serata. Sempre davanti al «Chiabrera», spazio anche per tanto altro motorismo: ci sarà infatti anche l'Alfa Ro[illegible] 156 Superturismo con cui Giovanardi ha vinto il titolo tricolore, [illegible] con lei tre splendidi modelli [illegible] vecchie «Alfa» in arrivo dal museo storico della casa lombarda. Si tratta della «33 Daytona» vincitrice negli Stati Uniti, della «Giulia GT [illegible] [illegible] della «Giulia TZ1». Infine, fiato sospeso davanti all'Aprilia 250 [illegible]. [illegible] Valentino Rossi, lo stesso modello peraltro con cui Loris Capirossi ha conquistato tre mesi fa il titolo mondiale delle quarto di litro.

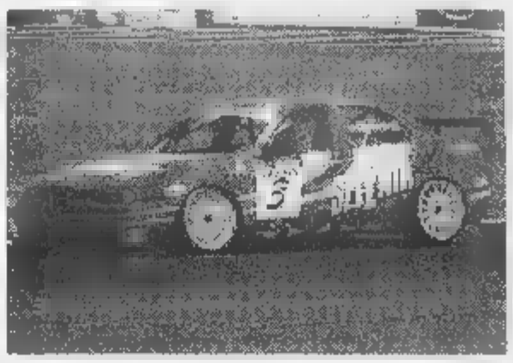
Ma sarà anche grande, speriamo indimenticabile, serata per tanti ragazzini di casa [illegible]stra. Personaggi e mezzi meccanici che di solito [illegible] visibili solo in tv, saranno [illegible] davanti ai loro occhi. Ed è, per noi, una delle soddisfazioni più belle. A proposito: l'inizio dello spettacolo è previsto per le 20,30, ma l'organizzazione (che rivolge un particolare ringraziamento alla Polizia Stradale) chiede a tutti - ragazzi [illegible] dirigenti - del gruppo «Golden Boys», di esser presenti davanti al Chiabrera entro le 20: a quell'ora il teatro aprirà per consentire l'ingresso del folto gruppo di minicalciatori.

Vale inoltre la pena, in [illegible]clusione [illegible] nell'immediata vigilia, ricordare anche alcuni altri dei personaggi locali che con maggior rilievo verranno chiamati sul palco. Si [illegible] ad esempio degli Juniores dell'Athena pallanuoto due volte campioni d'Italia, delle sincrone[illegible] della [illegible] Athena campionesse d'Italia a squadre e con 4 azzurre capitanate proprio dalla già citata Serena Bianchi. Poi, ancora, i quattro «big» a cui andrà [illegible] riconoscimento «Una vita per lo Sport». Sono il tecnico di basket Settimio Pagnini, il maestro di scherma Sergio Nasoni, Giovanni Ciarlo presidente da 25 [illegible]i del Vado calcio, e Ambrogio Zaro uomo-guida del nuoto in provincia. [illegible] l'elenco è lunghissimo: ci sono voluti oltre venti giorni, su queste pagine, per completarlo. Un grande impegno [illegible]he, è bene non scordarlo, nasce con i referendum, dall'antico Savona Goal ai più recenti come l'«Olympic Gold». Nasce da una piccola scheda inventata da Nanni De Marco, ed è diventato [illegible] gigante.

Roberto Baglietto



L'irlandese Eddie Irvine pilota della Ferrari riceverà [illegible] «Premmiu [illegible] Campiun»



Gian Paolo Ormezzano, qui sotto è il [illegible] «Decano del Giornalismo»

ALLE 17,30 L'ACROBATA DEL BIKE-TRIAL

Diciotto anni appena ma, da tempo, ai vertici del Campionato italiano di Mountain Bike specialità Trial. Vittorio Brumotti, nato e cresciuto a Boissano, è da quattro anni il detentore del titolo nazionale e detie[illegible] il record mondiale di salto nel vuoto dall'altezza di 5 metri. Abbastanza per essere stato invitato a moltissime trasmissioni televisive nazionali. Oggi alle 17,30, [illegible] piazza Sisto IV, darà una dimostrazione della sua bravura al pubblico dello Sportivo dell'Anno. Con la sua bicicletta si esibirà lungo un percorso accidentato per dimostrare quello che sa fare. Ed è tanto visto che gareggia nel team di Paola Pezzo, la testimonial italiana più prestigiosa nel mondo delle «due ruote fuoristrada». **[s. p.]**

Sopra, l'Alfa [illegible] Giovanardi [illegible] cui [illegible] il premio «Grand Prix» e a fianco Matilde Tomagnini team manager dell'Aprilia campione del mondo

Appuntamento da ricordare per tanti ragazzini

Che show con De Scalzi e Lauretta

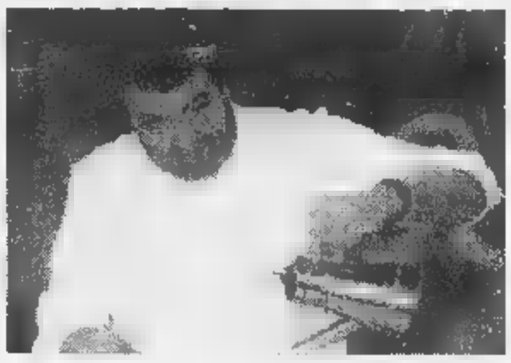
Da «La storia dei New Trolls» al cabaret
E alla fine, appuntamento «Dau Baci»

Sport [illegible] divertimento attraverso lo spettacolo. La festa di questa [illegible] «sposa» gli atleti con i campioni della risata e dell'emozio[illegible]. Divertimento al Chiabrera dove, sul palco, Claudio Lauretta, imitatore (è il Di Pietro di «Striscia la notizia» ma anche, per lo stesso tg satirico, il cuoco della sinistra salottiera Gianfranco Vissani) e presentatore proporrà personaggi e protagonisti dello Sportivo dell'Anno. E tra i protagonisti non poteva non esserci Vittorio De Scalzi, anima e storia dei New Trolls, un nome che suscita emozioni al solo sentirlo. «La carezza della sera» o «La miniera» sono qualche cosa in più di una colonna sonora per le generazioni dei quaranta/cinquantenni, sono una bandiera da sventolare assieme ai «Bic» da accendere per fare una ola di luce.

Ultimo, ma non ultimo come importanza, Marco Dottore, il sosia [illegible] Adelmo Fornaciari. La sua interpretazione a «Carramba che sorpresa» ha strappato l'applauso e i complimenti al vero «Sugar». La sua esibizione al Chiabrera è un ritorno non solo gradito ma richiesto da molti. Chapeau.

Sul tema divertimento l'ultima digressione è per [illegible] dopo-serata. I protagonisti della serata nel prestigioso teatro savonese saranno protagonisti anche di una notte di divertimento al Dau Baci [illegible] Vado, [illegible] dei nuovi templi della [illegible] in provincia. Idee, impegno, professionalità e simpatia sono riusciti in [illegible] impresa giudicata, dai più, impossibile: lanciare una [illegible] industriale (anche [illegible] con una grande tradizione di storia [illegible] cultura alle spalle) nel mercato del divertimento in Riviera. Di nuovo chapeau.

[illegible] Pezzini



Sopra Claudio Lauretta direttamente da «Striscia», qui [illegible] fianco Vittorio De Scalzi fondatore dei mitici New Trolls, sotto Marco Dottore [illegible] dei presentatori della serata

UN MITOMANE IN REDAZIONE

E per madrina, una vera «Iena»

La Ventura simbolo di sport e spettacolo

Arriva a Savona in un momento per lei magico da tutti i punti di vis[illegible], e la sua presenza arricchisce un Teatro Chiabrera già ricco di campioni dello sport. Madrina dello Sportivo dell'anno è Simona Ventura, stella della tv di visione e showgirl completa, ma anche vera esperta e autentica appassionata di sport. Insomma, [illegible] cocktail di raro successo, cui si aggiungono, come [illegible] non bastasse, qui in Liguria, tanti ricordi d'inizio carriera.

«Ripenso con grande affetto alle vacanze al mare trascorse ad Alassio negli Anni Ottanta. Conosco la Riviera, in particolare Sanremo dove poi sono ritornata più volte per lavoro», dice Simona.

Si può dire che proprio qui in Liguria, con l'elezione di Miss Muretto ad Alassio, Simona Ventura abbia mosso i primissimi passi di una carriera che adesso [illegible] vede campionessa d'ascolti con «Le Iene» - share raddoppiato e trasmissione che sta raccogliendo grandi consensi - mentre in vista, per marzo, già c'è l'impegno di «Matricole».

I requisiti del personaggio di successo c'erano tutti già negli Anni Ottanta: personalità, bellezza [illegible] gran verve. Ma già allora c'era anche [illegible] vera passione per lo sport, partita da molto lontano. «Mio padre, da piccola, mi portava allo stadio Comunale in curva Maratona a tifare per il Torino, tra cori [illegible] bandiere granata», ricorda.

Fatale che i suoi primi servizi giornalistici nelle televisioni private riguardassero lo sport, e [illegible] calcio in particolare. Poi la prima grande vetrina con Telemontecarlo, quindi Rai e Mediaset, con programmi come «La Domenica Sportiva» [illegible] «Mai dire gol».

Comunque, frizzante e dinamica, non è certo un tipo che sta solo [illegible] guardare. «Innanzi tutto è diplomata all'Isef. Va in palestra e le piace sciare. [illegible] inoltre guida come un vero pilota», fanno sapere dal suo staff. E da qualche tempo a questa parte [illegible] e vive [illegible] mondo dello sport anche dall'altra parte della barricata, dalla parte cioè di chi lo pratica per professione. E' infatti sposata con Stefano Bettarini, difensore che ha trascorso [illegible] prima fase della stagione nella Fiorentina capolista, per approdare proprio da pochi giorni [illegible] Bologna, alla corte di Carletto Mazzone.

Presa da mille impegni professionali, Simona Ventura non [illegible] comunque rinunciato a un ruolo che non ha nulla [illegible] che fare con il calcio [illegible] la zona, cioè il ruolo di mamma. Per Niccolò, che non ha ancora quattro mesi, mette da parte la proverbiale grinta che sfoggia con «Le Iene» e diventa gioiosamente tenera. Insomma, moglie e mamma felice, personaggio [illegible] successo [illegible] madrina perfetta per [illegible] «Sportivo». Si frega le mani Luca Galtieri dell'agenzia Eccoci, che cura la regia della serata. Si sa: le Iene... portano bene.

Fulvio [illegible]

Simona Ventura madrina dello Sportivo dell'Anno: un'altra stella per il Chiabrera

Bocce, vittoriose le liguri

Vittoriose le liguri della A1 di bocce. Netta l'affermazione della Rapallese sul campo amico l'ex capolista Ferrero: 14-6, ruentini che tornano prepotentemente in corsa per la salvezza. Successo importante in prospettiva playoff per la Chiavarese, che ha vinto 11-9 sui campi degli Amici Chiavazza, operando il sorpasso e conquistando la quarta posizione. Altri risultati undicesimo turno A1: Quadrifoglio-Nitri Auto 12-8; Pianezza-Tubosider 15-5. Classifica: Pianezza p. 17; Ferrero 16; Tubosider 14; Chiavarese e Quadrifoglio 10; Amici Chiavazza 9; Rapallese e Nitri Auto 6. In A2 Ovest, la Voltrese vince lo spareggio salvezza (11-9 alla Balangerese). Val Merula Andora sconfitta in casa dagli Autonomi Fossano (14-6), altri risultati: Dlf Asti-Rivolese 16-4 ed Auxilium Saluzzo-Brb 9-11. Classifica: Brb p. 19; Autonomi 18; Dlf 13; Rivolese 11; Val Merula 8; Voltrese e Auxilium 7; Balangerese 5. [g. s.]

Hockey indoor, ok Savona Avis

Il Savona Avis ha vinto la Coppa Liguria di hockey indoor. La manifestazione era organizzata dal Comitato regionale della Federhockey in collaborazione la delegazione provinciale di Savona. I ragazzi allenati da Momo Astengo hanno battuto nell'ordine il Liguria 9-2, il Bad Lake Genova 4-1 nelle partite andata; mentre nelle gare ritorno i savonesi hanno nuovamente superato i cugini del Liguria per 9-1 il Bad Lake Genova per 5-0. Al secondo posto si piazzato il Bad Lake Genova che ha conquistato sei punti in due incontri vincendo entrambi i match con il Liguria con perentori punteggi (5-0; 6-2) che ammettono ben poche discussioni.
Alle finali nazionali del campionato indoor svoltosi Bologna il Savona è stato battuto dalla Moncalvese (5-1); dal Cus Padova (10-0) e dal Bondano (4-3). Sconfitte pesanti, soprattutto le prime due, che hanno «tolto» dalla classifica i ragazzi [r. p.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 1 Febbraio Lo 36

Ospiti combattivi e di qualità, ma i biancazzurri brillano per concretezza

Sanremese scaccia-fantasmi

Calabria si sblocca, ed è 2-1 sul Borgosesia

SANREMO. La Sanremese ritrova tutto in un colpo solo: il 2-1 al Borgosesia è la seconda vittoria consecutiva in otto giorni, impresa mai riuscita quest'anno ai liguri; ma è anche il ritorno al casalingo dopo quattro i venticinque giorni (l'ultimo risaliva alla prima di campionato contro l'Albinoleffe: era il 6 settembre); in più ha ritrovato un bomber, Calabria, autore di una doppietta, dopo mesi più di ombre che di luci. Un Calabria generoso determinato che sembra avere qualche conto in sospeso con il Borgosesia visto che dei suoi quattro gol stagionali, ne ha segnati tre ai piemontesi (segnò anche all'andata, quando finì 1-1). Una vittoria preziosa per la Sanremese, affidata a Salvatore Di Somma, che tira un sospiro di sollievo in classifica portandosi, addirittura, sopra la zona-playout. Il risultato inguaia sempre più il Borgosesia che - senza lo squalificato Guatteo, il nuovo acquisto Giannini e in attesa anche dell'altro acquisto Signorelli - è apparso tutt'altro che arrendevole, capace anche di rimettere in discussione il risultato nel finale, anche se raramente pericoloso in zona-gol, tranne che sui calci piazzati.

Nella Sanremese c'era curiosità per l'esordio del francese Clement, anni, Monaco, Sochaux e Laval. giocato per cinquanta minuti prima che una botta alla caviglia lo costringesse ad uscire: dopo un inizio incerto, è cresciuto alla distanza. L'infortunio gli ha rovinato l'esordio. Ma tutta la Sanremese ha sfoderato grinta determinazione, privilegiando la concretezza al gioco troppo elaborato, come pretende mister Di Somma. L'inizio match era stato pirotecnico. Al 3', un di Luceri, il sanremese Notari è saltato di testa mandando la palla stamparsi sulla traversa; al 6' il Borgosesia ha risposto con una punizione-bomba di Panella, da destra, che il portiere Bozzini ha respinto a pugni chiusi. Poi al 9' il vantaggio della Sanremese: Calabria si avventa su un cross di Luceri in area anticipa, di testa, il portiere in uscita. Calabria non segnava dal match dell'andata, proprio contro il Borgosesia. La reazione dei piemontesi, nel primo tempo, si è concretizzata solo con un tiro da lontano di Galezzi che Bozzini ha bloccato, con qualche difficoltà, in presa alta. Nella ripresa, dopo che al 4', incuneatosi area, aveva già sfiorato il gol mandando fuori di poco, Calabria firma, al 69', il raddoppio: Paladin lo atterra al limite dell'area e sulla punizione che segue il bomber biancazzurro scavalca la barriera un tiro preciso e batte l'esterefatto Dan. E' il 2-0. Match finito? Assolutamente no, anche se, al 71', Sironi viene espulso per un fallo da ultimo uomo per bloccare Bifini lanciato a rete. Ma, in dieci, il Borgosesia, che al 79' aveva rischiato di capitolare ancora su uno spettacolare tiro al volo di Vecchio dal limite parato, benissimo, dal portiere, passa all'83': sugli sviluppi di una (discussa) punizione battuta da Galeazzi, è capitan Paladin che salta testa mette in rete. Quanto basta per rendere un po' incandescenti gli ultimissimi minuti con la Sanremese in difesa ed il Borgosesia disperatamente all'offensiva. Ma il risultato non cambia.

Sanremese: Bozzini; Bertolone; Luceri; Vecchio, Baldisserri, Lerda (80' Balducci); Scanu, Clement (50' Balsamo), Notari, Calabria (88' Laghi), Bifini. **Borgosesia:** Dan; Paganini, Panella (78' Pellegrino); Galeazzi, Sironi, Paladin; Dotti, Rubino (47' Casu), Giannini, Musso, Sinzzu. **Arbitro:** Nicoletti. **Reti:** 9' 69' Calabria, 83' Paladin.

Bruno

Bifini, «gioiello» della Sanremese

RISULTATI

ALBINOLEFFE	VOGHERA	1-0
BIELLESE	PRO SESTO	2-1
FIORENZUOLA	PONTEDERA	0-0
MANTOVA	PRO VERCELLI	1-0
NOVARA	PRO PATRIA	0-0
PISA	ALESSANDRIA	1-0
PRATO	SPEZIA	0-2
SANREMESE	BORGOSESIA	2-1
VIAREGGIO	CREMAPERGO	1-0

PROSSIMO TURNO

5ª DI RITORNO 7/2 - ORE 14.30

ALESSANDRIA		(a. 1-1)
	VIAREGGIO	(1-2)
CREMAPERGO	PRATO	(0-2)
PONTEDERA	SPEZIA	(0-3)
PRO PATRIA	BIELLESE	(1-1)
PRO SESTO		(0-0)
PRO VERCELLI	ALBINOLEFFE	(3-0)
SANREMESE	PISA	(1-1)
	MANTOVA	(0-1)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PISA	45	13	6	1	33	15
FIORENZUOLA	38	9	11	1	23	12
PRO VERCELLI	35	10	5	6	29	15
	33	9	6	6	26	17
MANTOVA	33	9	6	5	21	12
PRATO	32	8	8	5	16	14
SPEZIA	31	8	7	5	20	14
ALESSANDRIA	29	7	8	6	22	18
PRO SESTO	28	8	4	9	27	30
ALBINOLEFFE	27	7	6	8	22	24
BIELLESE	26	7	5	9	21	26
NOVARA	25	5	10	6	15	21
SANREMESE	24	5	9	7	17	20
PRO PATRIA	23	5	8	8	24	26
PONTEDERA	23	5	8	8	9	18
VOGHERA	20	5	5	11	12	20
	15	2	9	10	14	31
CREMAPERGO	14	3	5	13	12	30

Trasferta decisiva per acquisire punti in vista del match interno di domenica col Sant'Angelo

Rotella guida l'Imperia Sancolombano: 0-2

L'ex genoano segna la prima rete, il raddoppio è di Perrella

SANCOLOMBANO. Quando si hanno due squadre con il fiato sul collo Sant'Angelo 1 punto e ridosso la Valenzana, tutte le partite sono determinanti. Per l'allenatore dell'Imperia Giorgio Benedetti la trasferta Sancolombano era decisiva per ipotecare la promozione acquisire punti sicurezza in previsione big match interno di domenica prossima proprio con i rossoneri di Sant'Angelo. Naturale quindi per i liguri impostare un gioco veloce e determinato al fine di la validità del Sancolombano uscito dalle secche della retrocessione grazie a due vittorie consecutive. E' da ricordare il Sancolombano dell'andata pur in piena crisi riuscì a mettere due palle nella dell'Imperia vincitrice poi dell'incontro con due rigori di Bongiorno e decisiva di Rotella. Proprio sull'ex genoano Rotella rientrato per 20' domenica dopo tre mesi di assenza per infortunio l'Imperia ha puntato tutto fin dall'inizio. E la decisione si è rivelata vincente. D'autorità i nerazzurri redini gioco rendendosi pericolosi con Bongiorni, Menchini Bocchi pronti a sfruttare proiezioni in profondità. Ma è Rotella a fare la differenza. Dopo due tentativi sfumati al 7' con uno spiovente per Sbravati e una indecisione al 13' incauto rinvio del portiere matura la rete del vantaggio. Al 19' su punizione dal vertice dell'area di Menchini smista Sbravati per Rotella che un calibrato tocco di testa mette alle spalle di Forcati. I padroni di casa reagiscono e 3' più tardi hanno l'occasione per pareggiare una punizione centrale da 30 metri di Gobbetti. Una gran botta a fil di palo Viviani riesce neutralizzare con parata d'applauso. L'Imperia ritorna subito padrone della situazione e il raddoppio non si fa attendere. Al 32' in contropiede Peluffo irrompe in area e con un offre un pallone d'oro a Perrella che con incornata mette nel sacco. La porta dei locali è assediata e nell'affannosa difesa e farne le spese è il terzino Vago costretto ad abbandonare temporaneamente il campo.

Nella ripresa la superiorità dei liguri è ancora più netta il Sancolombano nonostante l'assenza di tre uomini chiave come il regista Sabbioni squalificato, il fantasista Pancotti e il difensore Gozzi infortunati tenta un disperato recupero con spavalde incursioni che fruttano pericolose punizioni dal limite di Zoppetti. Ad allentare la pressione ci pensa Bongiorni che al 55' e al 57' a un passo dalla rete completamente smarcato non riesce battere Forcati coraggiosamente uscito a valanga. In contropiede risponde ancora Sancolombano e ancora Zoppetti al 66' a rendersi pericoloso con una fulminante punizione che si stampa sul palo alla destra di Viviani. L'inserimento di Mazzei al posto di Bongiorni al 73' dà nuovo smalto agli imperiesi che tentano di rimpinguare il bottino. Al 77' è Mazzei a esibirsi in un diagonale a un palmo dalla rete all'81' Peluffo si vede deviare palla-gol sul limite della porta da Codecasa. La tensione campo e sugli spalti aumenta per una brutta botta a Peluffo e nel finale convulso sfuma l'ultima occasione. Su suggerimento di Mazzei per Iannolo quest'ultimo con una rovesciata centra l'incrocio dei pali.

Pier Giorgio Corbia

Giuntoli, perno della difesa nerazzurra

Tre interventi provvidenziali del portiere: 0-0

Sestrese, pari ad Aosta bolle parate di Gagliardi

AOSTA. Poche le e gol nella sfida tra il Valle d'Aosta e Sestrese. La partita è vissuta soprattutto nella parte centrale della ripresa, quando i rossoneri hanno forzato i tempi per cercare di far saltare il dispositivo difensivo ligure. A salvare i genovesi è stato il portiere Gagliardi, con tre interventi provvidenziali. Pochi gli spettatori, ieri, al «Puchoz». Il campo alquanto ghiacciato ha penalizzato la componente tecnica. Infatti, il gioco ha stagnato soprattutto nel cerchio centrale del terreno, non c'è mai stata velocità nelle azioni corali.

Il primo brivido è per Gagliardi, su una conclusione da lontano di Piro. La Sestrese si limita controllare il gioco a centrocampo, tentando qualche sortita in contropiede, senza però mai impensierire la retroguardia valdostana. Al 25' Piro alza troppo la mira al 34' conclude fuori.

Al 43' Pereira ha una buona occasione per sbloccare il risultato, ma calcia sull'esterno della rete. La replica dei genovesi porta la firma Pannacci, un tiro centrale che non impensierisce Grillo.

La ripresa è più interessante, con il Valle d'Aosta che aumenta la pressione. Al 51' scambio in velocità tra Piro e Pereira, con conclusione alta dell'attaccante brasiliano. Al 55' è bravo Dandres ad anticipare Pannacci a pochi passi da Grillo.

Al 63' comincia lo show di Gagliardi: il portiere genovese si salva bravura su Pereira, per ripetersi sette minuti dopo su un'altra insidiosa conclusione della punta rossonera che ha insistito con caparbietà, ma senza risultati concreti, nella ricerca del gol.

L'estremo difensore ligure Gagliardi compie, infine, un altro miracolo deviando in angolo una secca punizione di De Tommaso, che aveva già fatto gridare al gol i tifosi valdostani.

Sigfrido Beneyton

A, SI SONO SEGNATE 18 RETI

Valle

Valle d'Aosta: Grillo, Celano, De Tommaso (61' Vallet), Cuc, Volpone, Dandres, Pereira, Scipioni, Piro, Gentile, Clarino. : Gagliardi, Noris, Davide Perata, Turone, Damonte, Romeo, Colacicco, Minetto, Anselmi (81' Girardi), Pannacci (64' Di Somma), Diego Perata. **Arbitro:** La Torre.

Sancolombano-Imperia 0-2

Sancolombano: Forcati, Bassani (74' Pugliese), Tagliabue, Barcella, Zoppetti, Codecasa, Rubino, Dalcerri, Chiesa, Brambilla (52' Caracciolo), Cesce (67' Bergantin). **Imperia:** Viviani, Bianchi, Vago, Giuntoli, Perrella, Sbravati, Bocchi, Peluffo (82' Iannolo), Bongiorni (73'), Rotella, Menchini (87' Brignoli). **Arbitro:** Casagrande. 19' Rotella, 32' Perrella.

Guanzatese-Corbetta 1-2

Montorfano, Bertelè, Pangaro, Gerosa, Piazzi, Moretto, Petiti (32' Francani), Rossini, Ramundo (46' Sorbara), Rizzo, Crivellaro. **Corbetta:** Trezza, Bianchi, Mazzucco, Castellazzi, Greco A. (90' Greco G.), Rocca, Macchi, Grossi (83' Bassi), Paisari, Vitalone (79' Marelli), Merlo. : Spaventa di Tivoli. 28' Vitalone; 42' Paisari; 88' **Note:** ammoniti 66' Bertelero e 67' Crivellaro (espulsi).

Legnano-Novese 3-1

Legnano: Locatelli, Schenone, Marcat, De Amborgi, Gruttadauria, Foresti, Livieri (64' Cianfrini), Arienti, Parente (90' Juratig), Mancini (65' Matera), Cardamone. **Novese:** Sirtori, Lucchetta (54' Rapetti), Ravera, Isoldi, Mometti (65' Andi), Odino, Zucchelli, Galliano, Spatari, (65' Spinetta), Celella. **Arbitro:** Valgiusti. **Reti:** 37' Livieri, 48' elli, 50' Gruttadauria, 92' Juratig. **Note:** 55' espulso Celella per doppia ammonizione.

Sant'Angelo 0-1

: Aliotta, Lonzi, Piccaredda, Bonadio, Frascella (52' Amoruso), Lappanese, Cozza, Cinquetti, Falzone, Costa (78' Bosoni), Brambilla. **Sant' Angelo:** Guercilena; Del Monte, Valoti; Tosi, Belloni, Sheikh; Amadori, Fratello (59' Clementi), Curti, Dell'Orso, Rossini (90' Vagliani). : Costantino. **Rete:** 13' Rossini. **Note:** Incidenti sugli spalti fra due tifoserie, con lanci di e petardi e numerosa carica dei carabinieri, che hanno identificato e diffidato alcuni ultras derthonani e lombardi; ammoniti Cozza, Costa, Dell'Orso, espulso Lonzi per doppia ammonizione; corner 8-6 per il Derthona.

Sanguistese-Verbania

Sanguistese: Miglino, Pregnolato, Ametoli, Giovine, La Rivera, Capozzielli, Rizzo (84' Welfort), Romeo (62' Veira), Pisasale, Pariotto, Bagnoli (86' Somma). **Verbania:** Macchi, Fantone, D'Elia (66' Calloni), Ramola, Milani, Guidetti, Famulari, Di (68' Mascheroni), Ciocci, Armentano, Rota. ro: Febbri. **Reti:** 55' Rizzo, 95' Pisasale.

Casale-Cunee 1-1

Casale: Pareiko, Brakus (57' Rosciglione), Izzo, Bruno, Brandani, Rotolo; Gusiana (71' Dattrino), Melchiori (90' Gabasio), Mazzeo, Cardinali, Labrozzo. **Cunee:** Campana, Sardo, Bertino; Caridi, Sora, Falice; Carignano (29' Tallone), Marchisio, Bacchio, Pepe (61' Lerda), Volcan (91' Kjeldsen). : Ghiandai. **Reti:** 2' Bacchio; 55' Labrozzo.

Acqui-Solbiatese 1-1

Acqui: Binello, Fregatti, Bobbio, Travi (75' Gagliardone), Angeleri, Pompeiano, Cardinali, Capocchiano, Ferraris, Riolfo, Manielli. e: Romanato, Cataldo (10' Morini), Fioretti, Danesi, Martusciello, Banchieri (85' Danesi), Allieri, Gardini, Angeretti (93' Menga), Pingitore, Lorenzi. **Arbitro:** Carboni. **Rete:** 86' autorete Gagliardone. : circa 700 spettatori, giornata fredda.

1-2

Tarantini, Paolini, Panizza; Maurino, Minadeo, Peretto; Bello, Bruno (60' Izzillo), Cortesi, Conti (85' Biasotti), Egbedi (77' Grippo).
Ivrea: Pozzati, Pellerej, Fantuzzzo; Capecchi, Milani, Bellucci; Ferrari (61' Bergantin), Maffei, Paola (94' Barcaro), Zucco (91' Calandra), Lasconi.
Arbitro: Marzi. **Reti:** 15' e 53' De Paola; 26' Bello. **Note:** al 75' è stato espulso Paolini per un fallo Milani.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
IMPERIA	46	14	4	3	35	14
S. ANGELO	45	13	6	2	27	9
VALENZANA	41	12	5	4	37	20
		10	6	8	31	24
	34	10	4	7	30	25
V. D'AOSTA		8	6	7	27	25
SOLBIATESE		8	5	8	30	25
NOVESE	29	7	8	6	24	22
LEGNANO	28	7	7	7	23	23
SESTRESE	28	7	7	7	20	24
IVREA	25	8	7	8	26	22
CASALE	25	6	7	8	19	20
VERBANIA	25	6	7	8	17	18
SANCOLOMB.	24	6	6	9	19	27
DERTHONA	24	8	6	9	18	26
GUANZATESE	17	3	8	10	15	25
		4	4	13	16	42
ACQUI	11	2	5	14	12	34

I

14 Spatari (Novese); Pisasale (Sanguistese).

reti: Labrozzo (Casale); (Ivrea).

11 reti: Falzone (Derthona); Curti (S. Angelo); Pingitore (Solbiatese).

reti: Piro (V. d'Aosta).

9 reti: Izzillo (Valenzana).

8 reti: Livieri (Legnano); Rossini (S. Angelo); Cortesi (Valenzana).

7 reti: Bongiorni (Imperia); De Paola (Ivrea); Angeretti (Solbiatese).

6 (Corbetta); Lerda (Cuneo); Brambilla D. (Derthona); Rizzo G. (Guanzatese); Pancotti (Sancolomb.); Clarino (V. d'Aosta).

5 reti: Mazzei (Imperia); Rotella (Imperia); Rizzo (Sanguistese); Ciocci (Verbania).

5ª DI RITORNO 7/2 - ORE 14.30

CORBETTA	VALENZANA	(a. 0-3)
CUNEO	ACQUI	(1-1)
IMPERIA	S. ANGELO	(0-1)
IVREA		(1-3)
NOVESE	CASALE	(1-3)
SANCOLOMB.	GUANZATESE	(6-0)
SESTRESE	SANGIUSTESE	(0-1)
SOLBIATESE	V. D'AOSTA	(6-6)
VERBANIA	DERTHONA	(1-2)

A Chiavari scontro aperto ed emozionante

Cairese da battaglia Entella, è solo un 2-2

CHIAVARI. L'Entella non ha più la forza dirompente dei mesi scorsi ma resta un gran brutto cliente per qualunque avversaria: v[redacted] a merito della Cairese averla piegata [redacted] un pareggio (2-2) dopo due tempi battagliati e abbastanza emozionanti. [redacted] meriti dei gialloblù si appoggiano [redacted] alcune lacune dei padroni [redacted] casa, privi di uomini fondamentali come Ghiorzo e Bolesan, [redacted] non del tutto [redacted] loro agio nello schieramente scelto da Casaretto. Poca spinta sulle fasce con Pasticcio [redacted] disagio a sinistra e Bottaro bloccato a destra. I pericoli per [redacted] Cairese arrivano solo dai calci piazzati, soprattutto quando la palla è in volo: i gialloblù non hanno la contraerea [redacted] rischiano grosso ogni volta. Al 2' Vera [redacted] il primo ad arrivare sul suggerimento di Cella, la mira è difettosa di un paio [redacted] centimetri. Al 8' Fasano stacca imperioso all'interno dell'area piccola, d'istinto Garzero [redacted] a metterci una pezza. Al 17' per due volte la tra[redacted] dice di no alla Cairese: Adami, [redacted] promettentissimo baby centravanti azzecca la girata, la palla schizza sulla traversa e da [redacted] sul piede di Della Pina, altro tiro di collo pieno, altro legno, questa volta [redacted] una decisiva deviazione di Genovese. Al 19' Vera [redacted] incunea in area, il suo tiro-traversone è neutralizzato da Garzero con il piede. Al 23' non c'è [redacted]po per Genovese e la porta entelliana: preciso assist di Ceppi per Adami, [redacted] centravanti appena vede la palla non ci sta a pensare due volte e scocca un sinistro imparabile.

L'Entella invece di deprimersi, si esalta nelle difficoltà e [redacted] salta la porta di Garzero [redacted]n ancora maggior slancio [redacted] al 37' pareggia: corner di Puppo, colpo di testa a incrociare di Ruvo, Ghiso respinge ancora di testa, ma per l'arbitro la palla ha già varcato la linea bianca. Proteste non veementi della Cairese, consulto del signor Magnolfi di Pistoia con il guardialinee [redacted] gol convalidato. La ripresa è iniziata da meno di sessanta [redacted]condi quando l'Entella raddoppia: Russo per Vera, Rigato tocca di testa e involontariamente smarca l'argentino che ha la porta spalancata. Sinistro preciso [redacted] superare Garzero e 2-1. La Cairese non considera chiusa la partita: al 55' ancora Ceppi per Frediani, appena entrato al posto di Ferrari. [redacted] giovane attaccante azzecca un delizioso esterno destro che mette fuori [redacted] Genovese e termina la sua [redacted] a fil [redacted] palo. Il pareggio fa schiumare di rabbia i biancocelesti: al 68' Agata entra in area, viene spinto da Pacifico, i[redacted] di cadere sceglie di tirare con l'unico risultato di spedire la palla tra le braccia di Garzero. Un minuto dopo azzecca una difficile girata, il portiere [redacted]te [redacted] ancora [redacted] volta ben piazzato. Ultima emozione al 86': centro di Fasano toccato da Garzero sui piedi di Cella, la porta [redacted] spalancata ma la conclusione del regista chiavarese è respinta di testa abbastanza casualmente [redacted] Ghiso.

[redacted] Sanguineti

Ghiso, uomo chiave per l'ottima Cairese

I biancoblù di Ferraro rimediano solo [redacted] tempo scaduto

Fra Savona e Sarzanese il pari è di rigore: 1-1

SAVONA. Testa alta, busto eretto e passo sicuro così si [redacted] presentato sul disco [redacted] rigore per cercare il meritato pareggio contro i rossoneri di Osvaldo Motto, Antonio Schito. L'uomo squadra [redacted] tranquillità ha messo [redacted] palla da una parte mentre il bravo portiere Romano si tuffava dall'altra. Tutto in un caotico finale, mentre [redacted] tifoseria rumoreggiava, i biancoblù si riversavano nell'area ospite. [redacted] Savona di Ferraro ha [redacted] i nervi saldi [redacted] la sicurezza [redacted] farcela [redacted] nel recupero l'ennesima percussione di Alessio Bottinelli era fermata fallosamente da [redacted] Bianchina due metri dentro l'area e il tempestivo Pelizzoli di Bergamo non esitava a concedere la massima punizione. A quel punto il rigore bilanciava quello assegnato agli ospiti al 59' quando sull'ennesima puntata degli avanti rossoneri Biggi entrava in area tallonato dai terzini e Di Latte, uscito dai pali si tuffava mandando la palla in angolo ma anche il centravanti levantino [redacted] gambe all'aria. Rigore che il sicuro capitano Bertoneri piazzava sotto la traversa. L'inatteso vantaggio ospite gelava il Bacigalupo, perché sino [redacted] quel punto la [redacted] biancoblù non aveva sofferto. A questo punto il Savona si è messo a giocare. Poi il doppio cambio con Salvatico e [redacted]tà ha dato un po' di vivacità. Valentino teneva palla e duettava con Di Gregorio, Schito lasciava il ruolo di libero e Bottinelli con Lanzara era travolgente, ma il muro rossonero resisteva. Poi un gran batti [redacted] ribatti [redacted] palle vaganti e rinvii sempre decisi e precisi per il contropiede e per qualche momento si è temuto il tracollo, ma i ragazzi di Montali e Ferraro no[redacted] meritavano di perdere questa partita. Tornando all'inizio ci sono state alcune belle azioni [redacted] Valentino, Sole, Lanzara. Bottinelli metteva al centro preziosi palloni ma il portiere Romano era sempre presente, alla mezz'ora due angoli consecutivi mettevano prima Schito e poi Valentino in condizione di deviare a rete ma i biancoblù [redacted] energicamente contrati. Al 36' rinvio di Di Latte per Bottinelli e Sole e pronto tiro da 30 metri sotto la traversa e bravo Romano a deviare in angolo, era il preludio per il gol? Nemmeno per sogno perché Ghimenton [redacted] Giacchino non trovavano spazio e Valentino [redacted] chiuso da [redacted] gabbia di quattro avversari. Le notizie di quanto sta succedendo a Chiavari sembrano risvegliare il Savona ma nella ripresa [redacted] più motivata la formazione ospite e va in gol su rigore. Poi Ferraro scuote [redacted] suoi. Valentino continua [redacted] suggerire e a subire falli, al 62' bel duetto Salvatico-Bottinelli, il tiro scivola su tutta la trasversale prima di andare sul fondo, mischie a [redacted] finire nel quarto d'ora finale. C'è tempo per la doppia ammonizione di Graziani e la Sarzanese si trova in dieci e si vede subito che con un uomo in [redacted] le [redacted] diventano più difficili anche se un paio di contropiedi fanno tremare Di Latte. All'81' Salvatico si libera bene in area e batte a colpo sicuro, Romano respinge di piede. Gran serrate con il rigore di Schito e i tifosi sfollano [redacted] tristi.

[redacted] De Marco

Buona prova per gli ingauni, [redacted] Alfano tradisce fallendo un rigore. Brunello: «Tutto è girato storto»

Sulla ruota di Finale escono tre punti d'oro

Il gol-partita che ha piegato l'Albenga porta la firma di Vona

FINALE LIGURE. Questa volta la dea bendata premia la ruota di Finale (1-0) ed [redacted] lo stesso presidente Candido Cappa che [redacted] mette: «Abbiamo avuto una buona dose di fortuna almeno in questa circostanza. E' [redacted] risultato che serve come non mai, visti i risultati delle dirette concorrenti per la lotta alla retrocessione. I ragazzi ci credono e [redacted] convinti di potersi salvare, d'altronde siamo a soli tre punti dalla zona calda quindi le possibilità ci sono tutte».

Dalla sponda opposta la delusione [redacted] mister Brunello è mitigata dalla prestazione della formazione albenganese: «Ho solo [redacted] rammarico per il risultato perché visto l'andamento della partita non posso dire altro. Preferisco perdere queste partite con squadre tipo il Finale che in altre circostanze. Chi ha visto potrà trarre le sue considerazioni, abbiamo messo per otto volte un nostro uomo davanti al portiere e non siamo riusciti a metterla nel sacco, inoltre abbiamo sbagliato un rigore quin[redacted] una domenica in cui tutto ci è girato storto... gioco a parte, io sono soddisfatto e non ho nulla da rimproverare ai miei ragazzi che in campo hanno dato tutto, il calcio [redacted] così».

La vittoria [redacted] misura dei locali riavvicina le speranze per [redacted] formazione [redacted] dagli infortuni con Mazzone fuori per i legamenti, Casassa indisponibile e con Breme fuori da un mese causa stiramento.

Domenica prossima nella delicata trasferta contro contro la Sammargheritese almeno rientreranno sia Novaro che Cassata.

La cronaca. L'Albenga [redacted] pericolosa nella prima parte della gara e [redacted] Finale tiene meglio il campo rispetto alla ripresa. Per due volte la sfera [redacted] salvata sulla linea [redacted] porta sulle conclusioni [redacted] Gagliotti poi [redacted] Cattardico che ha la palla buona ma non concretizza. Alla mezz'ora il gol-partita che porta la firma di Vona: lancio dalla [redacted] centrocampo ed il bomber finalese anticipa tutti e realizza alle spalle di Ancona. [redacted] di un gol la reazione ingauna spinge il Finale in copertura costringendo gli avversari ad arretrare il baricentro del gioco. La ripresa inizia con il [redacted] in area finalese che [redacted] punito con il penalty: Alfano dal dischetto calcia colpendo la traversa. L'Albenga si scuote ulteriormente e [redacted] con Alfano getta alle ortiche la possibilità di pareggiare. Le ultime note vedono gli assalti ospiti che per due [redacted]lte con Cattardico [redacted] infine con Braga risultano sterili. All'Albenga rimane solo la rabbia di aver perso una partita immeritatamente mentre per il Finale [redacted] punti fondamentali.

Ennio [redacted]

[redacted]

Baiardo in rimonta: 1-1

Baiardo in formazione rimaneggiata a causa di squalifiche ed infortuni che riesce a strappare il pareggio (1-1) ad un Vado estremamente determinato, alla ri[redacted] della vittoria. [redacted] tecnico ospite Eretta schiera infatti una formazione offensiva, e nella ripresa con un paio di ficcanti manovre Prestia [redacted] compagni potrebbero realizzare il gol-vittoria, tentativi [redacted] vanificato [redacted] sfortuna e imprecisione. Primo tempo [redacted] squadre guardinghe, il primo tiro verso [redacted] porta corrisponde anche al primo gol, quello del vantaggio per il Vado. Al 24', azione di Santanelli che dal fondo crossa per Prestia che si destreggia [redacted] dovere [redacted] mezzo a tre avversari e infila Romeo. Il Vado nel prosieguo della prima frazione controlla agevolmente la reazione del Baiardo, con genovesi dal 28' in inferiorità numerica per l'espulsione [redacted] Aragone. Al primo della ripresa il Baiardo pareggia con Mangano, che riprende una corta respinta di Cancellara [redacted] conclusione di Scuzzarello. Al 70' Donato, con un tiro da centrocampo colpisce la traversa; poi lo stesso giocatore viene espulso per doppia ammonizione, ed all'82' occasionissima per i vadesi con Veneziano che tutto solo davanti a Romeo sciupa a lato. I rossoblù recriminano per l'occasione buttata al vento, il Baiardo si accontenta di aver mosso la classifica. [g. s.]

L'esperto Ancona, portiere dell'Albenga

[redacted]

Fezzanese vince grazie a Frediani

ARCOLA. Una doppietta di Frediani permette alla Fezzanese di tornare alla vittoria dopo due sconfitte. Inutile la rete della Sammargheritese siglata dal giovane Arbore nei minuti finali: gli spezzini [redacted] impongono 2-1. La prima rete della punta di Strata arriva al 36': lancio [redacted] Agotani da centrocampo, difesa della Samm piazzata in maniera non proprio impeccabile, facile per Frediani controllare la sfera e con [redacted] pallonetto superare Papandrea. Il raddoppio ad inizio ripresa: cross dalla fascia destra di Miglioranza [redacted] Frediani, [redacted] pochi passi appoggia in rete. Mister Pertusi opera un paio di cambi (dentro Arbore e Bruzzo per gli spenti Ratto [redacted] Romano) nel tentativo di recuperare il doppio svantaggio. Impresa riuscita soltanto in parte, poichè la Samm al 66' riesce ad accorciare le distanze con Arbore, lesto nello sfruttare una corta respinta [redacted] portiere Bagnasco. Nei venti minuti finali [redacted] Fezzanese controlla il gioco, ed incamera tre preziosi punti. [g. s.]

Armesi, buon punto

[redacted] pareggio [redacted]

SESTRI L. Ad inizio gara il Sestri Levante non avrebbe sottoscritto il pareggio perchè conta[redacted] di battere l'Argentina e togliersi dalla zona scomoda della classifica. Al 90' [redacted] risultato di parità (1-1) va più che bene [redacted] Schiappacassa e compagni che sono stati messi [redacted] difficoltà da un'Argentina determinata e insidiosa. La squadra di Bencardino è a trazione anteriore, dal centrocampo in poi non ha nulla da invidiare alle formazioni più in voga dell'Eccellenza, ma non è irresistibile in copertura dove spesso e volentieri [redacted] prende delle pause. Parte [redacted] tutta birra il Sestri che [redacted] un paio di situazioni pericolose con Schiappacasse e Chiappara. E' però l'Argentina a colpire per prima. Il Sestri pratica il fuorigioco senza risparmio [redacted] al 36' [redacted] è abbastanza lesto a farlo scattare sull'incursione di Trasati: palla a Luca Gatti che si lancia in [redacted] corridoio completamente sgombro, arriva davanti [redacted] Fossa e lo supera [redacted] difficoltà. La rezione dei corsari si concretizza nella ripresa. La costante pressione sui frontalieri crea un paio di situazioni scabrose all'interno dell'area [redacted] rigore ospite. Dopo averne invocati un paio su azioni quantomeno sospette, il Sestri ottiene [redacted] calcio di rigore al 74' per un intervento di Massabò su Conte. Grandi proteste dell'Argentina ma il signor Costa di Genova è irremovibile. Sul dischetto va lo specialista Schiappacasse che non sbaglia. Un minuto dopo viene espulso Trasatti per fallo su Cuccu a centrocampo. [d. s.]

Rigore ed espulsioni

Il Pontedecimo vince 1-0 dopo la lotta

Maschio, difensore Grassorutese

PONTEDECIMO. Un rigore, [redacted] traverse [redacted] [redacted] espulsioni in una Pontedecimo-Grassorutese più combattuta che ben giocata. Il rigore decisivo al 54': cintura di Giuliani su Jurman, il penalty è trasformato da Sisinni. E' il gol partita che [redacted] la vittoria al Pontedecimo. Nel primo tempo al 37' taversa colpita da Pedretti, Magnetto tenta di realizzare con la mano e vie[redacted] espulso per doppia ammonizione. Ma la battaglia continua.

Al 79' cartellino rosso per [redacted]ropi, sempre per doppio cartellino giallo. All'80' traversa colpita [redacted] Rozzi. All'85' Giuliani protesta troppo vivacemente e viene allontanato dal campo. L'ultimo espulso in pieno recupero, al 93': secondo fallo grave e D'Assisi non riesce a terminare [redacted] gara. Nel complesso il risultato [redacted] giusto la Grassorutese ha pagato ancora [redacted] volta l'occessivo nervosismo dei suoi uomini. [d. s.]

Loanesi, va bene così

[redacted]

BUSALLA. Il Busalla non sa più vincere in casa: anche la Loanesi [redacted] dal Comunale [redacted] qualcosa, anche [redacted] deve accontentarsi di un pareggio a reti inviolate. Il punto di forza della squadra di Moretti era, secondo tradizione, il rendimento [redacted]lingo, da un mese invece i genovesi si tengono a galla grazie ai risultati esterni. Una spiegazione parziale deriva dall'assenza di due uomini come Ottoboni e Mulonia, fondamentali per imbastire le trame offensive dei biancoblù.

Va comunque dato merito [redacted] una Loanesi fortemente rimaneggiata di essere riuscita a superare l'ostacolo senza danni. Anzi se c'è una squadra che è andata più vicina al gol questa è stata la compagine allenata da Piovano che nel primo tempo ha colpito un legno della porta difesa da Cavalleri. Al 28', Villa ben smarcato da Vernice, entra in area e anticipa [redacted] la punta del piede il giovane portiere busallese, uscito con qualche secondo di ritardo. La sfera, con la porta completamente sguarnita, si infrange sul palo e da lì finisce tra le braccia di Cavalleri che tentava un disperato recupero. Il primo tempo vede una Loanesi padrona della situazione, la ripresa c'è un parziale riscatto della compagine allenata da Moretti che riesce a imbastire un paio di azioni offensive degne di nota. Ci prova Santoro con i suoi tiri potenti e insidiosi: un tiro appena alto al 64' e un corner tagliatissimo al 72' che non trovano il bersaglio per questione di centimetri. [d. s.]

[redacted]: COSI' LE SQUADRE SI SONO SCHIERATE IN CAMPO

[redacted] 1-1

Baiardo: Romeo; Aragone, Leone; Mangano, Pezzini, Bonino; Ramenghi, Scuzzarello, Pieralisi (53' Cappellano), Cocuzza, Biggi. **Vado:** Cancellara; D'Asaro, Grossi (67' Veneziano); Donato, Spaggiari, Moiso; Santanelli (80' Ciarlo), Ranieri, Prestia, Procopio (62' Perrone), Schipani.
Arbitro: Calcagno.
Reti: 24' Prestia, 46' Mangano. **Note:** al 28' espulso Aragone (Baiardo) per fallo di reazione, al 76' Donato (Vado) per doppia ammonizione.

Fezzanese-Sammargheritese 2-1

Fezzanese: Bagnasco; Palagi, Fiacchi; Agotani, Celsi, Fiondella; Zignego (65' Faggioni), [redacted]glioranza, Frediani, Marrai, Russo. **Sammargheritese:** Papandrea; Ghio, Oneto; Podestà, Lenzi, Gualco; Ratto (58' Arbore), Rinzivillo, Costa (79' Praticò), Romano (65' Bruzzo), Susino. **Arbitro:** Cei. [redacted]ti: 36' [redacted] 49' Frediani, 66' Arbore. **Note:** terreno buono, spettatori circa duecento.

[redacted] 1-1

Savona: Di Latte; Mazzone, Di Gregorio; Bottinelli, Cappanera, Schito; Sole (66' Neri), Lanzara, Ghimenton (60' Sità), Valentino, Giacchino (60' Salvatico). **Sarzanese:** Romano; Gramolazzo, Della Bianchina; Bertoneri, Ciavolino, Mazzoni; Bonfigli, Graziani, Biggi (90' Carabella), Baldoni (81' Bertagnini), Martelli (50' Bolognini).
Arbitro: Pelizzoli.
Reti: 59' Bertoneri (rig.), 91' Schito (rig.). **Note:** espulso al 77' Graziani per doppia ammonizione; [redacted] spettatori circa hanno seguito l'incontro.

[redacted]

Pontedecimo: Renon; D'Assisi, Jurman; Ravecca, Sisinni, Cavanna (75' Cavaliere); Pisicoli, Scalzi, Rozzi, Magnetto, Pedretti. **Grassorutese:** Camisa; Maschio, Piropi; Giuliani, M. De Marchi, Landini (60' Pastore); Stalfieri, Nucera (81' Gatti), Giacobbe (81' Bevilacqua), Alfarone, Carbone. **Arbitro:** Acri. **Rete:** 54' Sisinni (rig.).

[redacted] Levante-Argentina 1-1

Sestri Levante: Fossa; Barberi, Pigliacelli; Conte, Paglia, Costa; Agen, Chiappara, Cuccu, Schiappacass, Giacomelli (78' De Martino).
Argentina [redacted]: Minori; Tirone, Bianchi; Ansaldi, Moroni, Massabò; L. Gatti (76' De Simeis), Trasatti, F. Gatti, Caruso (88' De Vincentiis), Avollo.
Arbitro: Costa.
Reti: 36' L. Gatti, 74' Schiappacasse (rig.).

[redacted]

Busalla: Cavalleri; Figus, Bertero; Balbi, Mignacco, Cantoni (75' Gatto); Santoro, Glioti, Aloi (60' Pesciallo), Repetto, Badino. **Loanesi:** Durando; Mazzoni, Ciravegna; Vernice, Papalia, Piccinini; De Paoli (77' Bergese), Gatto, Buttiglieri, Infantino, Villa. **Arbitro:** Rosso.

Entella-Cairese 2-2

[redacted]: Genovese; Puppo, Fasano; Pasticcio, Ruvo (93' Maggi), Bottaro; Cella, Russo, Vera, Gastrini (62' Livellara), Pertot (67' Agata). **Cairese:** Garzero; Ferrari (48' Frediani), Ghiso; Cristino (76' Bazzano), Pacifico, Abbaldo; Della Pina (88 Tomera), Rigato, Adami, Ceppi, Minio. **Arbitro:** Magnolfi. **Reti:** 23' Adami, 37' Ruvo, 46' Vera, [redacted]' Frediani.

Finale-Albengacisano 1-0

Finale: Marini; Infantino (65' Foffi), Damonte; Lovo, Buzzurro, De sciora; Chiarlone, Bortolini, Torelli, Vona (80' D'Ambra), Magalino. **Albengacisano:** Ancona; Sardo, Bisio; Sancinito, Barone, Bacinelli (80' Penna); Perlo (70' Accame), Cattardico, Alfano, Minasso, Gaglioti (70' Braga). **Arbitro:** Viti. **Rete:** 30' Vona. **Note:** giornata di sole e gran freddo, terreno in discrete condizioni, spettatori circa duecento.

[redacted]

RISULTATI

[redacted]	VADO	1-1
[redacted]	LOANESI	0-0
ENTELLA	CAIRESE	2-2
FEZZANESE	SAMMARGH.	2-1
FINALE L.	ALBENGA	1-0
PONTEDECIMO	GRASSORUTESE	1-0
SAVONA	SARZANESE	1-1
SESTRI L.	ARGENTINA	1-1

[redacted]

4ª DI RITORNO 7/2 - ORE 14,30

ALBENGA	SAVONA	(a. 1-1)
[redacted]	ENTELLA	(0-4)
FEZZANESE	BUSALLA	(2-3)
GRASSORUTESE	SESTRI L.	(2-2)
[redacted]	BAIARDO	(0-1)
[redacted]	FINALE L.	(0-0)
[redacted]	[redacted]	(1-0)
VADO	[redacted]	(2-0)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ENTELLA	35	9	8	1	25	10
[redacted]	[redacted]	[redacted]	6	3	15	11
FEZZANESE	32	9	5	4	28	19
[redacted]	27	7	6	5	26	20
[redacted]	26	7	5	6	23	21
[redacted]	[illegible]	7	[illegible]	6	15	13
[redacted]	26	7	5	6	28	27
[redacted]	25	7	4	7	26	19
[redacted]	[redacted]	5	[redacted]	5	21	15
CAIRESE	23	6	5	7	19	22
SESTRI L.	22	5	7	6	17	19
GRASSORUTESE	21	6	3	9	19	26
VADO	18	4	6	8	14	17
SAMMARGH.	18	4	6	8	12	17
[redacted]	18	5	[redacted]	10	14	32
[redacted]	16	4	4	10	16	[redacted]

Promozione A: la Bolzanetese scivola a 6 lunghezze. Poker del Varazze

Delude lo scontro al vertice

Sampierdarenese-Ventimiglia senza reti

Il RivaSamba consolida il volo Foce Vara

La supercapolista battuta sul campo per 3-0
Sesta Godano e Caperanese nel giro-Eccellenza

Potrebbe essere stata decisiva la seconda di ritorno del campionato di Promozione. La Bolzanetese infatti ha subito, nell'anticipo di sabato il quarto ko stagionale che potrebbe essere fatale per un salto di categoria che tutti, alla vigilia, davano per scontato. E invece questa volta è stato il Mignanego ad abbassare le quotazioni delle compagine genovese che in classifica si vede precedere di sei punti dal tandem Sampierdarenese-Ventimiglia. E proprio le due squadre si sono affrontate ieri nello scontro diretto che è terminato 0-0. Un risultato che ovviamente soddisfa le due squadre ma sarà subito il caso di chiarire (visti i tempi, dopo Venezia-Bari) che il pareggio è stato cercato dalle due squadre che si sono invece date battaglia dal primo minuto. Due compagini ben disposte in campo: alla fine parola del tecnico del Ventimiglia, Lapa: «Guardiamo la classifica. Adesso siamo sei lunghezze dalla Bolzanetese. Guai però a pensare che i giochi siano conclusi. Mancano ancora tante partite alla fine e tutto può succedere». Torna alla ribalta, lasciando le posizioni di vertice, il Pietra Ligure che batte il Masone (2-0). La compagine di Leo Cusimano ha ottenuto sei punti in quattro giorni considerato che lo scorso mercoledì aveva superato, nel recupero della gara non giocata il 10 gennaio, l'Audace Campomorone. Il dirigente Geddo: «E tra un paio di settimane potrà rientrare anche Lazzarini, giocatore dal quale ci attendiamo buone cose». I gol della partita portano la firma di Piccardi e Riolfo e sono stati realizzati entrambi nella ripresa. Si ferma nuovamente la corsa dello Zinola per fuggire dalle zone basse della classifica: la compagine savonese è stata infatti superata 2-1 dalla Rivarolese, fanalino di coda della classifica che ottiene così la quarta vittoria stagionale. Per lo Zinola una battuta d'arresto che comunque non pregiudica una salvezza che rimane l'obiettivo stagionale. Tra le note positive della domenica quella del Varazze che supera l'Ospedaletti per 4-2 ottenendo la settima vittoria stagionale. Il team savonese ha adesso nel mirino (a soli due punti) la Bolzanetese. I nerazzurri ci pensano.

Guglielmo Oliveri

Biancato gioca adesso nel Bogliasco

E' un risultato che sembra inventato tanto è inatteso: il 3-0 del RivaSamba sul campo della capolista Foce Vara, imbattuta per 17 giornate, primatista nei punti conquistati, nei gol fatti e subiti, non modifica di molto i rapporti di forza tra le migliori (il team di Lembi conserva 11 punti di vantaggio sul Sesta Godano) ma è destinato ad avere un gran peso nella corsa alla salvezza.

Il RivaSamba era dato in crisi, il suo allenatore Pannozzo era sotto esame da parte di una dirigenza poco contenta dei risultati precedenti. Questo risultato-bomba riporta il sereno in una squadra che ha, dalla sua, grandi potenzialità come ha dimostrato ieri.

Spreca la buona occasione per restare con le migliori il Pro Recco che non va oltre il pareggio casalingo contro un Bogliasco penultimo ma non rinunciatario. I biancocelesti di Tanghetti e Zambelli hanno denunciato le solite difficoltà in attacco: se c'è da prendere l'iniziativa Marrale e compagni stentano, sono insuperabili invece quando c'è da agire di rimessa.

Il derby di sabato ha visto la prevedibile vittoria di una cinica Caperanese un Villaggio coraggioso poco ordinato. Al Centro Scuola di S. Salvatore va in vantaggio la squadra ospite con Rodio sul finire del primo tempo. Raddoppio a metà ripresa di Cesaretti con la complicità del portiere biancorosso e inutile segnatura Agnetti a un quarto d'ora dalla fine. Va detto che il Villaggio è perseguitato da una jella da primato. A parte il fatto che ha colpito il palo a pochi minuti dalla fine con Palmieri, nel corso della gara ha dovuto cambiare il portiere. Era partito con il numero uno Natale, classe 1978, Pontremolese, ma dopo solo 13 minuti si infortunato ed ha dovuto essere sostituito da Colajacovo, colpevole in del raddoppio della Caperanese. Natale il terzo portiere che va knock out in questa stagione: lo hanno preceduto Biasotti e Vassalli.

La Caperanese con questi tre punti continua l'inseguimento al Sesta Godano al secondo posto: un duello non accademico perchè la piazza d'onore potrebbe valere la promozione in Eccellenza senza neppure dover ricorrere allo spareggio con la seconda del girone B.

Sempre più preoccupante, invece, la situazione del Villaggio che, per colpa dei risultati brillanti delle concorrenti, si ritrova da solo al terzultimo posto.

Danilo Sanguineti

L'Ilvese aggancia l'Andora

«Seconda», rivoluzione in vetta Dai bassifondi si rialza il Leca

La Giovane San Biagio superando per 1-0 il Pontedassio aggancia al vertice la capolista Andora fermata sul pareggio a Dolcedo. Non approfitta la San Filippo che non va oltre l'1-1 Santo Stefano al Mare. Nella bassa della classifica fa punti pesanti il Leca ai danni dell'ambizioso Pontevecchio. Nel girone B il Mallare di Ermanno Frumento allunga il passo. Il team della Val Bormida ha superato la Veloce con una secca cinquina. Perde punti il Dego costretto al pareggio sul difficile campo del Luceto. Le reti sono state messe a segno da Andrea Bolla e Schipani per i padroni di casa, Zunino Asteggiano le realizzazioni per gli ospiti. L'allenatore del Luceto Pino Cavallaro: «Una partita che avremmo potuto vincere se non avessimo commesso alcuni errori. Non facciamo drammi continuiamo per la nostra strada». Tre punti cinquina sulla ruota di Calizzano per lo Speranza. I savonesi hanno superato la compagine dell'Alta Val Bormida per 5-0 con gol di Marchisio, Michela, Quattrocicchi due volte Allegra. Cinquina anche per la Rocchettese Donato Capece che ha superato la Cameranese grazie ai centri di Zemma, Veneziano, Mauro Monaco doppietta Gabrielli. Vittoria per il Santa Cecilia Albisola contro il San Nazario con la compagine ospite che ha criticato duramente la regolarità del gol-vittoria per gli albissolesi.

Terza categoria-recuperi. Vittoria primato per il Cosseria. Il team della Val Bormida ha battuto per 4-2 il Valleggia grazie alle realizzazioni di Di Mitri, Viglino doppietta di Vitale. Sconfitta esterna per l'Aurora Cairo a Ceriale. Oltre al danno la beffa per i giallaneri che hanno subito 4 espulsioni con un giocatore che ha dovuto ricorrere alle cure dell'ospedale. Al termine della partita alcuni tafferugli con intervento dei carabinieri. **[r. p.]**

La Carcarese vince 2-0 Taggia

Prima categoria Bragno allunga

Perversi dell'Altarese

Nel segno del Bragno. La compagine di Massimo Caracciolo è sempre più saldamente al comando della Prima Categoria. Questo, oltre per merito proprio anche per i passi falsi delle inseguitrici. Di seguito la «sintesi» dei confronti:

Bragno-Sassello 1-0. «La nostra peggior prestazione degli ultimi tempi. La squadra ha rischiato grosso in più di un'occasione. Comunque è vero: quello che conta è la classifica», è il commento del trainer Caracciolo che, nonostante le gioie offerte dalla classifica, non si tira indietro nell'analizzare gli errori. Il gol che decide il confronto è di Odella. Per il Bragno già 38 le reti in undici confronti vinti. Il Sassello rimane, 17 punti, in retrocessione.

Portovado-Quiliano 1-1. Fino al novantesimo la compagine ospite ha pensato di centrare la quarta vittoria consecutiva: poi è arrivato il pareggio, su rigore, del Portovado. Un penalty, quello da Marenco e trasformato da Mancouri che ha consentito al team di Bovero di conquistare un punto importante. Per il Quiliano terzo pareggio stagionale.

Ampelio-Laigueglia 0-1. Settima vittoria stagionale del team di Rossi. Il gol che decide il confronto è realizzato da Alessandro Gandolfo. Il tecnico Rossi: «Sono soddisfatto perchè questi tre punti confermano un buon momento della mia squadra». Per i padroni di un brutto ko che rende davvero pesante la classifica.

Taggese-Carcarese 0-2. Torna alla vittoria la compagine valbormidese che però ha un divario incolmabile dalle prime della classe. Buona la prova fornita sul campo di una deludente Taggese. I gol portano la firma di Astegiano e Biangero.

Alassio-Bordighera 0-0. Divisione della posta in una partita che vede le «vespe» muovere nuovamente la classifica dopo sconfitte consecutive. Per gli ospiti un punto prezioso in chiave salvezza.

Borgio-Celle 0-0. E termina in parità anche il confronto forse più interessante della giornata, tra due squadre che hanno ottenuto buoni risultati. Un punto che consente ad entrambe di rimanere a ridosso delle posizioni di vertice.

Pietrabruna-Altarese 2-1. Ancora una sconfitta per gli ospiti che perdono quota rispetto alla capolista. Spizzo e Zarro realizzano per i padroni di casa ed a nulla vale il gol del momentaneo pareggio di Scanu. Il dirigente Coppa: «Abbiamo giocato con una formazione d'emergenza, soprattutto nel reparto difensivo. questo non toglie merito alla compagine di casa che merita i tre punti». **[g. o.]**

Levanto, vincono le prime

Un Cosmos corsaro a Serra Riccò
Lavagnese e Cicagna senza sosta

Seconda di ritorno con Cicagna e Lavagnese che non perdono colpi e volano verso la Promozione.

Prima B. Bene sia il Camogli sia Rapallo, ma la capolista Cosmos non sbanda. I risultati: Borzoli-Cep 0-0; Camogli Golfo Paradiso-Little Club 2-0; Don Bosco-Culmv 1-0; I Freschi Più-Rapallo 0-2; Praese-S.Fruttuoso 2-1; Goliardica-Anni 50 1-1; Sant'Olcese-Sori 0-1; Serra Riccò-Cosmos 0-1. Class.: Cosmos p. 35; Camogli 34; Rapallo e Praese 32; Anni 50 30; Serra 28; Little Club e Don Bosco 27; S.Fruttuoso 26; Sant'Olcese 24; Borzoli 21; Goliardica 15; Culmv 13; I Freschi 11; Sori 8; Cep .

Prima C. Derby al «Macera» di Rapallo, e Cicagna Domenico Bertorino che passa sul Riviera Fazzini (3-1): 1-0 al 18' grazie al gol in mischia dell'ex De Ferrari, raddoppio di Burani al 46' in semirovesciata, 3-0 con Repetto dopo un'ora di gioco; i rapallesi accorciano le distanze con Pesci al 30'. Il vantaggio dei cicagnini è salito a sette punti, poichè le due più immediate inseguitrici Fegino e Corte hanno impattato. Altri risultati: Campese-Casassa rinv.; Cus Genova-Calvarese 4-0; Corniglianese-S.Michele 1-3; Corte-Sciarborasca 0-0; Crevarese-Cogornese 2-1; Ronchese-Rossiglionese 1-2; Solferino-Fegino 2-2. Classifica: Cicagna p. 36; Corte e Fegino 31; Sciarborasca 28; Corniglianese 27; Cus Genova 26; Ronchese e Casassa 24; Rossiglionese 23; Crevarese 20; Riviera Fazzini e Calvarese 17; Cogornese 16; Solferino e S.Michele 15; Campese 11.

Prima D. Scontro al vertice al «Riboli» Lavagnese di Wildo Torrini che conferma la squadra più forte del gruppo. Ormai la strada verso la Promozione sembra spianata davanti a Dagnino e compagni, in effetti la Bolanese doveva essere la rivale più pericolosa. I 90 minuti risultati altamente spettacolari (tre reti, 2-1 per la Lavagnese; un rigore sbagliato ed una traversa) e pure nervosi (quattro espulsi). Spezzini in vantaggio dopo quarto d'ora con Illiano, la Lavagnese raggiunge il pareggio al 22' con Calcagno e realizza 2-1 definitivo al 40' con Camezzana.

Nella ripresa gli espulsi (Scotto e Camezzana per la Lavagnese, Fanti Paganini per la Bolanese), ed il rigore parato da Costa al 90'; possibile 2-2, tira Currenti ed il portiere salva.

Altri risultati: Carasco-Nuova Beverino 2-1; Casarza-Arci Pitelli 1-1; Castelnuovo-Marola 2-2; Don Bosco-Borghetto 1-1; Romito-Ponzanese 1-1; S.Stefano-Canaletto 3-0; Valle Sturla-Santerenzina 0-0. Class.: Lavagnese p. 36; Pitelli 33; Marola Bolanese 31; Valle Sturla 30; Canaletto e Ponzanese 24; S.Stefano 22; Santerenzina e Carasco 21; Castelnuovo, Borghetto e D.Bosco 17; Casarza 16; Romito 15; Beverino 12. **[g. s.]**

Le sette squadre di vertice «superano il turno»

Deiva e Moneglia in testa S. Salvatore sempre giù

La classifica del girone E di Seconda Categoria è scissa due metà perfettamente eguali: nella prima giornata di ritorno tra le prime otto della graduatoria vincono in sette mentre l'unica sconfitta è dovuta a uno scontro diretto. Parallelamente l'unica vittoria nella parte destra della classifica è dovuta a uno spareggio tra squadre pericolanti. Uno scenario quasi identico alle scorse settimane ma con qualche sorpresa in diverse parti della classifica alla prima di ritorno.

Fa notizia la sconfitta del Segesta che interrompe una striscia di 5 vittorie consecutive. Il team di Mario Oliveri si conferma incapace di pareggiare, in 16 giornate non c'è riuscito una sola volta. A Bogliasco finisce 3-2 a favore della Croce Verde con i sestresi terribili come al solito in attacco ma altrettanto deboli, e sempre al solito, in difesa.

In coda il netto 4-0 il quale i Sestieri Lavagna hanno «castigato» la Vecchia Chiavari alla Colmata a Mare sottolinea la dei verdeblù di Enrico Scotto. Altri risultati della giornata: Deiva Marina-Bogliasco 4-3; Moneglia-S. Ambrogio 1-0; Ri Calcio-Riese 0-2; Lames-S. Lorenzo 2-1; Bargone-S. Salvatore 3-1; Ciavai-Leivi 1-0

Ed ecco la classifica: **Deiva Marina e Moneglia p. 35; Ciavai 34; Segesta 33; Lames e Riese 29; C.V. Bogliasco 29; Bargone 26; Leivi 24; Bogliasco 19; Se- Lavagna e S.Lorenzo 17; S. Ambrogio 11; Vecchia Chiavari 10; Ri Calcio 6; S. Salvatore 5. [d. s.]**

Terzo Oliveri

«A Ciassetta» vola al vertice

Terza Chiavari che continua a riservare emozioni e sorprese: sabato erano cinque le squadre al vertice racchiuse in due punti, ora lo stesso gruppone è tutto concentrato in un punto. A condurre è passata la Ciassetta, con la formazione lavagnese guidata da Gianluigi Cancedda che non ha avuto problemi nel regolare il Real Deiva (3-0), mentre la coppia regina era costretta al pareggio, l'Avegno sul campo del Né Calcio (1-1) e l'Atletico Maggi sul terreno dell'Aurora (1-1). Recuperano quindi terreno, oltre alla Ciassetta, il Fontanabuonagattorna (2-1 alla Panchina) ed il S.Maria del Taro (1-0 al Portofino).

Tanti risultati stringati, unica vittoria ampia (oltre a quella della Ciassetta) quella ottenuta dal Monilia in campo esterno contro Val d'Aveto (4-1). Equilibrio in Saline Bacezza-Moconesi (2-1 per i chiavaresi che inseguono il quintetto di testa) e Borgorapallo-Framurese (2-2). La classifica: Ciassetta p. 36; Atletico Maggi, Avegno, Santa Maria del Taro e Fontanabuonagattorna 35; Salino 29; Monilia 22; Aurora 21; Framurese 18; Panchina e Né 17; Moconesi e Portofino 14; Val d'Aveto 11; Borgorapallo 6; Real Deiva [g. s.]

PROMOZIONE: TERZA DI RITORNO

RISULTATI

BOLZANETESE	MIGNANEGO	0-1
CARLIN'S B.	VIA ACCIAIO	2-0
GOLFODIANESE		1-2
PIETRA L.	MASONE	2-0
RIVAROLESE	ZINOLA	2-1
SAMPIERDAR.	VENTIMIGLIA	0-0
VARAZZE	OSPEDALETTI	4-2
VOLTRESE'	ARENZANO	2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SAMPIERDAR.		10	6	2	37	12
		10	6	2	22	8
BOLZANETESE	30	8	6	4	16	11
VARAZZE	28	7	7	4	29	18
PIETRA L.	26	8	2	8	14	24
ARENZANO	25	11	13	1	22	16
CARLIN'S B.	24	6	6	6	17	15
GOLFODIANESE	24	5	9	4	16	16
		5	6	5	16	17
OSPEDALETTI	22	11	1	6	18	23
	21	4	9	5	18	15
VOLTRESE	18	3	9	6	13	19
ZINOLA	18	4	6	8	14	21
CAMPOMORONE	17	4	5	9	12	24
VIA ACCIAIO	17	5	2	11	19	32
RIVAROLESE	15	4	3	11	12	24

TURNO

1ª DI RITORNO 7/2 - 14,30

ARENZANO	VENTIMIGLIA	(a. 1-0)
	BOLZANETESE	(1-3)
	CARLIN'S B.	(1-1)
MIGNANEGO		(0-0)
OSPEDALETTI	RIVAROLESE	(1-0)
PIETRA L.	VARAZZE	(0-5)
VIA ACCIAIO	VOLTRESE	(2-1)
ZINOLA	GOLFODIANESE	(0-3)

RISULTATI

BRUGNATO	CASELLESE	5-0
FO.CE. VARA	RIVASAMBA	0-3
MIGLIARIN.	ALBARO	1-1
MOLASSANA	LIGORNA	1-3
ORTONOVO	VEZZANO	2-0
PRO RECCO	BOGLIASCO	1-1
L.	SESTA	1-5
VILLAGGIO	CAPERANESE	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FO.CE. VARA	43	13	4	1	38	8
SESTA	32	9	5	4	19	11
	30	8	6	6	24	17
	28	6	10	2	19	12
CASELLESE	27	7	6	5	23	26
	25	6	7	5	24	21
ORTONOVO	25	5	10	3	14	11
BRUGNATO	24	5	6	6	23	18
RIVASAMBA	20	4	8	6	18	18
VEZZANO	20	5	5	8	14	17
ALBARO	19	2	13	3	19	19
MOLASSANA	18	4	7	7	14	26
MIGLIARIN.	18	4	6	8	26	29
VILLAGGIO	16	11	10	6	12	16
BOGLIASCO	15	11	6	9	14	26
PIEVE L.	14	3	5	10	15	40

PROSSIMO TURNO

4ª DI RITORNO 7/2 - ORE 14,30

ALBARO	BRUGNATO	(a. 2-2)
	FO.CE	(0-4)
CASELLESE	BOGLIASCO	(2-1)
	PIEVE L.	(3-0)
ORTONOVO		(2-0)
RIVASAMBA	PRO RECCO	(0-1)
SESTA	VILLAGGIO	(0-0)
	MIGLIARIN.	(2-1)

PRIMA CATEGORIA

RISULTATI

ALASSIO		0-0
V.	CELLE	0-0
BRAGNO	SASSELLO	1-0
LEGINO		2-2
PIETRABRUNA		2-1
PORTOVADO		1-1
S. AMPELIO	LAIGUEGLIA	0-1
TAGGESE	CARCARESE	0-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BRAGNO	36	11	3	3	38	12
QUILIANO	33	10	3	4	26	18
ALTARESE	29	9	2	6	22	16
BORGIO V.	27	7	6	4	19	15
CARCARESE	27	8	3	6	22	19
CELLE	26	7	5	5	15	13
ALASSIO	25	7	4	6	23	20
CAMPOROSSO	25	6	7	4	25	25
LAIGUEGLIA	24	7	3	7	26	28
PORTOVADO	22	6	4	7	23	20
BORDIGHERA	18	3	10	4	15	14
TAGGESE	18	5	4	8	16	22
SASSELLO	17	4	5	8	17	26
PIETRABRUNA	16	3	7	7	13	23
S. AMPELIO	15	4	3	10	14	29
LEGINO	11	2	5	10	10	24

TURNO

3ª DI RITORNO 7/2 - ORE 14,30

ALTARESE	TAGGESE	(a. 2-0)
BORDIGHERA	PIETRABRUNA	(1-1)
BRAGNO		(5-1)
CAMPOROSSO	BORGIO V.	(1-1)
CARCARESE	S.	(2-1)
	QUILIANO	(0-1)
LAIGUEGLIA	PORTOVADO	(1-5)
SASSELLO	LEGINO	(5-0)

LA SITUAZIONE IN SECONDA

RISULTATI

CALICE	BORGHETTO	2-1
COSTARAINERA	SPOTORNESE	0-0
DOLCEDO		1-1
LECA	PONTEVECCHIO	3-1
PONTELUNGO	ALBISOLA	1-0
S. BIAGIO		1-0
S. STEFANO	S. FILIPPO	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ANDORA	28	8	4	2	21	12
S. BIAGIO	28	8	4	2	20	12
S. FILIPPO	27	7	6	1	32	21
PONTEVECCHIO	23	7	2	5	22	18
S. STEFANO	22	6	4	4	23	24
PONTELUNGO	21	5	6	3	17	11
		5	5	4	21	15
	20	6	2	6	17	14
ALBISOLA	17	4	5	5	14	12
CALICE	13	3	4	7	10	18
DOLCEDO		2	6	5	12	18
LECA	11	2	5	6	12	23
	8	1	6	7	11	22
SPOTORNESE	8	1	5	8	13	25

2ª DI RITORNO 7/2 - ORE 14,30

ALBISOLA	CALICE	(a. 2-1)
ANDORA		(0-0)
BORGHETTO	S. STEFANO	(1-1)
	LECA	(0-0)
PONTEVECCHIO		(2-1)
S. FILIPPO	COSTARAINERA	(2-1)
SPOTORNESE	S. BIAGIO	(0-1)

RISULTATI

BARDINETO	MILLESIMO	0-1
CAMERANESE	ROCCHETTESE	1-5
LUCETO	DEGO	2-2
MALLARE	VELOCE	5-2
PALLARE	CENGIO	4-1
S. CECILIA	S. NAZARIO	1-0
SPERANZA		5-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	33	10	3	1	39	18
DEGO	30	9	3	2	31	20
SPERANZA	29	9	2	3	26	9
PALLARE	28	8	4	2	35	17
LUCETO	28	8	4	2	24	19
ROCCHETTESE	24	7	3	4	24	19
BARDINETO	19	5	4	5	17	16
VELOCE	16	4	4	6	30	32
S. NAZARIO	15	4	3	7	13	24
CENGIO	13	3	4	7	16	24
S. CECILIA	13	4	1	9	18	27
MILLESIMO	11	2	1	7	14	20
CAMERANESE	7	1	4	9	19	41
CALIZZANO	6	2	0	12	11	31

2ª DI RITORNO 7/2 - ORE 14,30

CALIZZANO	S. CECILIA	(a. 8-1)
CENGIO	LUCETO	(0-1)
DEGO	BARDINETO	(1-0)
MILLESI		(4-2)
ROCCHETTESE		(0-4)
S.	MALLARE	
VELOCE	PALLARE	(2-2)

Nei campionati nazionali di volley: battute d'arresto per Voltri e Lavagna

Carisa s'inchina alla capolista

La squadra di Albisola sconfitta in tre set

Fallimento totale nel maschile, la fiaccola viene tenuta alta dai due team femminili, entrambi vittoriosi. Il girone di andata dei campionati nazionali di volley si chiude con le delusioni ■ Olympia Voltri e Admo Lavagna, ultime nei loro gironi; sorriso non disteso di una Carisa Albisola che è sempre ■ per acciuffare le prime senza però concludere l'inseguimento; soddisfazione di Recco ■ Rapallo che stanno andando oltre le previsioni. Dopo la sosta, si torna in campo sabato 13 febbraio.

In B1 maschile l'Olympia Voltri perde in ■■■ contro la Banca Europea Cuneo: in 2 ore ■ 20 minuti gli ospiti si impongono in 4 set (8-15 15-11 15-17 11-15). La squadra di Dogliero ha lottato ma contro alcuni dei più promettenti giovani della ■■■ nazionale (il Cuneo è la seconda squadra dell'Alpitour, vi militano giocatori dalla ver■ età ■■■ dalla grande esperienza internazionale come l'opposto mancino Mauro Gavotto considerato l'erede di Pascual) c'è stato poco da fare. «Non è possibile giocare in questo modo ■ perdere -controbatte Dogliero - la squadra migliora di gara in gara, dobbiamo continuare a lottare». Il Voltri ha recuperato dopo mesi di assenza Peluffo, schierato centrale mentre ■ sorpresa Matteo caldon è stato spostato nel ruolo di schiacciatore. Alla fine dell'andata il Voltri è ultimo con 8 punti, lo precedono Sassuolo a 9 e Possidonio a 12. La salvezza ■ tra Busca e Caronno, a quota 15.

In B2 maschile la differenza tra la capolista VVf Marconi Reggio Emilia e la Carisa è espressa in maniera sintetica quanto esplicita dal punteggio maturato nello ■■■■ diretto: 6-15 13-15 4-15. I ragazzi di Mondelli debbono per il momento accontentarsi di non perdere ■ vista la seconda piazza; per fortuna il National Transport Modena ■ Fotoamatore Pisa vanno incontro a sorprendenti sconfitte esterne. L'Admo Lavagna salva almeno l'onore in casa del Gus Modena: 15-8 15-13 15-8. Classifica 13a giornata: Marconi Reggio Emilia p. 35; Nationni Modena 27; Carisa Albisola 26; Fotoamatore Pisa 24; Cus Modena 22; Casinalbo 21; Cavalieri Fiama e Olympia Massa 19; Turris Pisa 18; Arno Pisa 17; Emilgraf 16; Calci 13; Siena 11; Admo 5.

In B2 femminile grandissima prestazione del Latte Tigullio Rapallo che infligge la seconda sconfitta stagionale alla capolista Sanmartinese Novara: 16-14 15-3 4-15 11-15 15-12. «Per ■■■ volta la spietata legge del tie break ci è stata favorevole - esulta il tecnico rapallese Gai - La squadra mi ha sorpreso per la maturità mostrata nei momenti topici del match». A bersaglio pieno il Recco sul campo del Racconigi: il Termocentro Joannes vince in 4 set (15-4 10-15 8-15 11-15). Classifica: Sanmartinese e Casale 33; River Piacenza 30; Recco e Valenza 29; Aurora Venaria 25; Rapallo 23. [d. s.]

Regionali: l'Pgs Genova sorvola Imperia

Alle ragazze del Loano-Toirano il derby col Vado In serie D maschile il Carcare vince ■ Borghetto

Terminati ■ girone di andata della C maschile, C femminile ■ D maschile. Avviato il girone di ritorno ■■■ D femminile. Quattro tornei regionali ■■ cinque riposeranno sino al 13 febbraio.

La D maschile, invece, effettuerà una sosta insolitamente lunga: la prima ■ ritorno è fissata solo per sabato 27 febbraio.

Per alcune squadre il mese di riposo servirà ■ recuperare alcuni incontri che sono saltati per i motivi più svariati ■ per ridare tono agli organici.

C maschile (13a giornata): Pallavolo Spezia-Latte Oro S.Margherita 3-0; S.Pio X Loano-Ala Bianca Ameglia 3-1; Golfo Paradiso Recco-Pgs Arma di Taggia 3-0; Igo Genova-Primavera Imperia 3-2; Albenga-V.T. Finale Ligure 3-1; Rivarolo-Psm Rapallo 3-1. Ha riposato As Sa■■■. Classifica: Igo Genova p. 34; Primavera Imperia 33; S.Pio ■ Loano 26; Golfo Paradi■■ ■2; S■■■ 21; Spezia 20; Finale 18; Csv Albenga 16; Psm Rapallo e Ameglia 13; Arma di Taggia 9; Rivarolo 7; Latte Oro 2.

C femminile (13a giornata): Ortonovo-Iplom Vallescrivia 3-1; Piana Batolla-Pgs Alassio 3-0; Matuzia in Rosa-Casinò Sanremo 3-2; ■ Stelle Monoglia-Genova Ponente 0-3; Normac Bisagno-Arreda Piccoli Andora 3-2; Maurina Imperia-L'Amande Varazze 3-0; Arenzano-Turistar Spezia 0-3. Classifica: Turistar Spezia p. ■7; Genova Ponente 34; Matuzia in Rosa 29; Casinò Saremo e Maurina 24; Arreda Piccoli Andora e Ortonovo 19; Alassio e Iplom Vallescrivia 18; Lorenzini 16; Arenzano e Normac Bisagno 11; 3 Stelle Moneglia 8; L'Amande Varazze 5.

D femminile, girone A (12a giornata): Cus Genova-Sampor Quiliano 2-3; Vallecrosia-V.T. Finale 3-0; Vbc Savona-Don Bosco Genova 0-3; Loano Toirano-Sabazia Vado 3-0; Vallestura-Ventimiglia 1-3; Albenga-Carcare 3-2. Classifica: Loano Toirano p. 34; Albenga 27; Vallestura, Sabazia e Sampor Quiliano 22; Don Bosco Genova 21; Vallecrosia 20; Ventimiglia 19; Finale 9; Cus Genova 8; Savona 7; Carcare 5.

Girone B (12a giornata): Amatori Celle-Cariparma Chiavari 1-3; Lerici-River Ameglia 3-2; Sestri Levante-Latte Tigullio Rapallo 0-3; Don Bosco Spezia-Villaggio S.Salvatore 0-3; Audax Quinto-Lunetia 1-3; Toghiro Genova-Tigullio S.Margherita 3-■. Classifica: Toghiro ■ Lerici p. 33; Cariparma 29; Amatori Celle 20; Ameglia 19; Rapallo 17; Villaggio 16; Lunetia 15; Quinto 13; Tigullio 9; Sestri Levante 5:; Don Bosco 4.

D maschile (11a giornata): Olympia Voltri-Cffs Cogoleto 0-3; Borghetto-Carcare 0-3; Tigullio S.Margherita-Entella Chiavari 0-3; Albaro-Levante Genova 0-3; Cus Genova-Levanto 3-1; Varazze-Carisa Albisola 3-1. Classifica: Carcare p. 25; Olympia Voltri 24 ■ Entella 24; Cogoleto 23; Varazze 19; Levanto 17; Levante 16; Tigullio 12; Cus Genova 11; Carisa Albisola 9; Albaro 7; Borghetto 5. Cogoleto due partite in meno, Tigullio ■ Carcare una. [d. s.]

Pallanuoto: Mistrangelo pessimista dopo il ko di Recco

Adesso la Rari Nantes mira solo alla salvezza

RECCO. «Attenzione perchè questo campionato è veramente strano, e basta un nonnulla per terminare nel calderone di coda. Poi questa formula così innovativa, che non ha fatto altro che complicare le cose. E' difficile capirci qualcosa, certo ■■■ dobbiamo p■■■■ al quarto posto ■ ad altri obiettivi, ma soltanto a conquistare la quint'ultima posizione. Sabato a Recco, senza nulla togliere ai lavantini che hanno giocato una partita molto determinata, hanno deciso gli atteggiamenti difensivi: noi abbiamo sbagliato molto, mentre il Recco è stato più preciso. Vero che due reti dei biancocelesti ■■■ venute su rigore, e noi abbiamo colpito cinque pali: però la sostanza del derby non cambia». Esplicito Claudio Mistrangelo, a fotografare con poche parole la prestazione dell'Athena Savona alla piscina «Ferro» ■ più in generale ad analizzare tutto il campionato. Tranne le tre ■ testa (Posillipo, Roma e Pescara) e la Lazio staccata in coda, le altre otto formazioni della A1 sono raccolte in appena ■ punti. Per i biancorossi, decisivo l'impegno casalingo di sabato prossimo contro Palermo, «sette» in salute reduce da due successi consecutivi (Recco ed il derby ■■■ntro il Catania). Catania che, in questo scambio ■ avversarie, sarà il prossimo test per la Pro Recco.

Ben altra atmosfera si ■■■pi■■ a Recco. «Per ora godiamoci questa vittoria veramente importante. Sia per i tre punti ma soprattutto per il morale, che dopo la sconfitta casalinga contro Palermo era veramente sotto le suole delle scarpe. Invece i ragazzi hanno affrontato il derby con le giuste motivazioni, da veri uomini prima che atleti, ■ vorrei personalmente ringraziarli per quanto hanno fatto in un periodo particolare della nostra stagione. Tutti bravissimi, con un elogio particolare a Ferrari: ha compiuto alcuni interventi decisivi ■■■ momenti topici del match, trascinando i compagni e galvanizzando tutto l'ambiente» commenta il tecnico della «Pro», Marco Baldineti. Scaricata la tensione dei minuti susseguenti al fischio finale di Picchetto e Riccitelli, due giocatori hanno dovuto sorbirsi un supplemento in piscina. A Recco sabato si sono infatti presentati due dottori dell'antidoping, che hanno prelevato le urine dei due atleti sorteggiati, uno per squadra: mentre il recchelino Francesco Mora ha rapidamente svolto ■ «compito» assegnato, il savonese Paolo Petronelli ha lasciato la piscina «Ferro» intorno alle 20. [g. s.]

Mister «Gus» Baldineti spiega ai biancolesti la tattica vincente per battere la Rari

Nei Giovanissimi vincono le capolista Genoa, Ligorna ■ Samp mentre la Rivarolese schianta il Luceto

Allievi: Imperia serve un poker all'Arenzano

Sammargheritese ■ Ortonovo bloccate, ma non perdono la testa

Quinta di ritorno per Giovanissimi ■ Allievi. **Giovanissimi: Girone A**: Rivasamba-Mora 1-0; Borgoratti-Santo Stefano Magra 2-0; Albaro-Mazzetta 1-2; Bogliasco-Pro Recco 0-3; Entella-Canaletto 0-3; Don Bosco Spezia-S.Fruttuoso 2-12; Fo.Ce. Vara-Genoa 0-6. Classifica: Genoa punti 50; Canaletto 39; Rivasamba 37; Entella 36; Albaro 29; Santo Stefano, Borgoratti 27; Mora, Mazzetta 25; S.Fruttuoso 19; Don Bosco ■ Fo.Ce. Vara 12; Pro Recco 9; Bogliasco 7. **Girone B**: Ortonovo-Sarzanese 1-0; Molassana-Castelnuovo 3-0; Migliarinese-Sammargheritese 2-1; Sampierdarenese-Emiliani 1-0; Romito Magra-Lavagnese 1-0; Rapallo-Ligorna 1-2; Baiardo-Solferino 5-0. Classifica: Ligorna 40; Baiardo 34; Castelnuovo 33; Ortonovo, Molassa■■, Migliarinese 30; Emiliani, Sammargheritese 27; Sampierdarenese 26; Sarzanese 23; Solferino 21; Romito 20; Lavagnese 3; Rapallo 2. **Girone C**: Arenzano-Imperia 2-2; Albengacisano-Voltrese 2-0; Praese-Sestrese 0-1; Savona-Varazze Don Bosco 9-0; Multedo-Sampdoria 1-3; Cairese-Ventimiglia 2-3; Carlin's-Finale 1-1. Classifica: Sestrese ■ Sampdoria 50; Savona 46; Imperia 30; Cairese 28; Albenga 22; Ventimiglia 21; Multedo 20; Arenzano 19; Praese 17; Finale e Carlin's 16; Voltrese 12; Varazze 6. **Girone D**: Taggese-Loanesi 2-5; Rivarolese-Luce■ 6-0; Busalla-Vado 1-4; Alassio-Camporosso Vallecrosia 2-0; Ospedaletti-Corniglianese 4-1; Pontedecimo-Nuova Audace Campomorone 2-0; Riviera Fiori-Andora 1-0. Classifica: Rivarolese 41; Ospedaletti 39; Pontedecimo 36; Loanesi 33; Andora, Nuova Audace, Vado 30; Corniglianese 26; Busalla 21; Luceto 19; Alassio 18; Riviera Fiori 15; Taggese 5; Camporosso 3.

Allievi. Girone A: Pro Recco-Entella 2-5; Sammargheritese-Albaro 1-1; S.Stefano-Borgoratt.liguria 1-0; Sarzanese-Pieve Ligure 1-1; Ponente S.Bernardino-Don Bosco Spezia 0-4; S.Fruttuoso Ossidal-Casarza rinviata; Canaletto-Bogliasco 5-0. Classifica: Sammargheritese 43; Entella 42; Sarzanese 36; Bogliasco 35; Canaletto ■ Santo Stefano 35; Albaro 32; S.Bernardino 29; S.Fruttuoso 19; Pro Recco 16; Pieve Ligure 15; Don Bosco Spezia 10; Casarza 3; Borgoratti 1. **Girone** ■ Camogli-Migliarinese 1-3; Villaggio-Molassana 0-5; Mora-Ortonovo 4-4; Solferino-Rapallo 1-3; Ligorna-Fo.Ce. Vara sospesa; Arci Pianazze-Romito Magra 1-1; Lavagnese-Anpi Casassa 3-2. Classifica: Ortonovo 46; Molassana 43; Ligorna 41; Rapallo 36; Camogli 28; Fo.Ce., Arci Pianazze 23; Anpi Casassa 22; Solferino 21; Romito Magra, Lavagnese 20; Mora 18; Migliarinese 7; Villaggio ■. **Girone C**: Sestrese-Praese 3-1; Voltrese-Albengacisano 3-1; Imperia-Arenzano 4-0; Finale-Cairese 1-0; Nuova Intemelia-Carlin's 4-2; Varazze Don Bosco-Multedo 0-3; Corniglianese-Savona 0-3. Classifica: Imperia 47; Sestreso 41; Savona 40; Praese 34; Albenga 31; Nuova Intemelia 30; Voltrese e Finale 27; Multedo 22; Carlin's 20; Cairese 15; Arenzano 9; Corniglianese 7; Varazze Don Bosco 6. **Girone D**: Vado-Busalla 0-0;; Loanesi-Marassi Quezzi 3-1; Genoa-Pontedec. 4-1; Speranza Savona-Baiardo 0-2; Camporosso Vallecrosia-Ospedaletti 2-3; Culmv-Sampierdarenese 1-0. Classifica: Ospedaletti 37; Sampierdare■■ese 33; Vado, Baiardo 31; Loanesi 28; Rivarolese 22; Busalla 19; Culmv 18; Pontedecimo 16; Marassi 13; Speranza 4; Camporosso 2; Ganoe 0. [g. o.]

Giovanili: vincono le squadre di vertice

Basket: gli albenganesi sconfitti ■ Bra, in D maschile c'è il primo scivolone per l'Arci superato per 90-84 dall'Andora

Giornata nera per Termocarispe, Noberasco e Varazze

Ma in A1 femminile le spezzine tengono testa alla supercapolista Comense (53-46)

Il basket ligure si sta giocando le posizioni che contano: la stagione è nel vivo

A1 femminile. Sconfitta per la Termocarispe Spezia contro la capolista Comense: 53-46.

Altri risultati 10a ritorno: Caffè Barbera Messina-Bari 65-39; Parma-Reggio Emilia 63-48; Varese-Vicenza 86-67; Priolo-Pavia 65-71; Alcamo-Chieti 71-81; Schio-EuroHard Messina 87-73. Classifica: Comense p. 42; Caffè Barbera 40; Schio 38; Parma e Priolo 26; Varese 24; Chieti e Pavia 22; Termocarispe ed EuroHard 20; Alcamo 16; Vicenza 12; Reggio Emilia 8; Bari 6.

C1 maschile. Sconfitta per la Noberasco Albenga a Bra (94-85). Tabellino: Righi 19; Leoncini 34; Botteghi 2; Giovannini 8; Fresia 7; Ferrando 4; Ciccione 1; Berselli 8; Abbate 2; Garozzo 2. A bersaglio la Tarros Spezia, 87-75 al Derthona.

Altri risultati 3a ritorno: Merlett Legnano-Saronno 83-69; Rho-Castelletto 74-92; Alba-Olimpia Legnano 71-52; Voghera-Novara sospesa; Castellanza-Gavirate 70-79. Classifica: Alba p. ■■■; Castelletto 26; Saronno 20; Noberasco, Merlett ■ Bra 18; Voghera e Gavirate 16; Tarros e Derthona 14; Olimpia e Rho 10; Novara ■ Castellanza 6.

C femminile. Risultati 3a ritorno: Follo-Rossiglione 20-0 a tavolino; Ospedaletti-Cairo 80-55; Ludus Team-Alassio 52-38; Cogoleto-Athletic 58-53. Classifica: Cogoleto p. 20; Ospedaletti 16; Ludus 12; Athletic e Rossiglione 10; Alassio ■ Follo 6; Cairo 0.

LA CLASSIFICA

La Comark vince lo scontro al vertice

Sesta di ritorno per i due gironi della C2 maschile: mentre nel B la capolista Autorighi Chiavari ha riposato, nell'A scontro al vertice per la Comark Genova. Girone A. 91-75 in Comark-Ospedaletti, con gli imperiesi sotto anche di 34 punti. La Comark, trascinata da un Ricci super (27 punti, con 7 bombe ■■ ■ punti), ■■■ questa prova ha fugato ogni possibile dubbio sulla formazione più forte del girone: per il passaggio in C1, occorrerà però sapere come la pensa l'Autorighi Chiavari. Tabellino Comark: Bochicchio 5; Bonino 27; Masnata 6; Ricci 27; Cerboncini 12; Galletto ■; Brozzu 10; Grasso 1; Bruzzone 0; Penco 0. Ospedaletti: Malgrati 2; Solinas 2; Vernetti 4; Saccon 29; Morabito 0; Bestagno 9; Pagani 11; Amato 18; Cimiotti ■. Altri risultati: Imperia-Assobasket 82-106, Finale-Granarolo 66-69; Cogoleto-Riviera 70-79. Ha riposato: Rossiglione. Classifica: Comark p. 26; Ospedaletti 24; Assobasket 22; Riviera e Granarolo 14; Rossiglione 8; Imperia 6; Finale 4; Cogoleto 2.

Girone B. I risultati: Spezia 1993-Athletic Genova 88-55; Lerici-Pontremolese 77-64; Crdd-Meci Centro Basket Sestri Levante 68-66; Alcione Rapallo-Sarzana 65-55. Ha riposato: Autorighi Chiavari. Classifica: Autorighi p. 26; Spezia 1993 18; Crdd e Lerici 16; Sarzana 14; Rapallo ■ Sestri 10; Pontremolese 8; Athletic 2. [g. s.]

D maschile. Prima sconfitta per l'Arci Varazze nel girone A, mentre nel ■ i giocatori dell'Ardita Nervi hanno dedicato la vittoria sul Sestri Ponente al loro coach Vittorio Cavaleri, ricoverato al San Martino per ischemia. Quinta di ritorno, girone A: Sanremo-Pegli 89-73; Andora-Arci Varazze 90-84; Rossiglione-Maremola 76-86; Columbus-Cairo 76-71; Ceriale-Bordighera 74-61. Classifica: Varazze p. 26; Maremola 22; Ceriale 20; Columbus 16; Pegli e Sanremo 14; Andora 12; Cairo 10; Bordighera 4; Rossiglione ■. Girone B: Follo-San Fruttuoso 62-53; Ardita Nervi-Sestri Ponente 82-80; Tigullio-Canaletto 84-69; Virtus-Campomorone 79-63; Cus Genova-Villaggio 66-69. Classifica: Campomorone ■ Follo ■. 24; Cus Genova ■ Tigullio 20; San Fruttuoso 14; Virtus 12; Canaletto 10; Ardita Nervi ■ Villaggio 6; Sestri Ponente 4. [g. s.]

Radio Dimensione Suono Network
ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

[redacted]

SALUTE
Emergenza sanitaria [redacted]
Guardia medica 58201030
Croce Rossa Italiana
Ambulanze 5510
Assistenza al cittadino 5875322
Trasfusioni sangue 4997.0850-7705.5563
Centri Antiveleni [redacted]
Farmaci a domicilio (anziani, disabili) 228941
Alcolisti anonimi 6636620
Droga che fare 167298298
Ambulatorio veterinario [redacted]
[redacted] **SICUREZZA**
Soccorso pubblico d'emergenza 113
Carabinieri (Pronto intervento) 112
Polizia stradale 55441
Vigili Urbani (Pronto intervento) 67691
Vigili del fuoco (Pronto intervento) 115
Guardia di finanza (Pronto intervento) 117
PREVENZIONE
Telefono Azzurro (Abuso minori) [redacted]
[redacted]one Rosa (Violenza alle donne) 37518282

L'APPUNTAMENTO
IL CONSIGLIO DEL GIORNO

Traiano al Museo della Civiltà

TANTE sono state le mostre a lui dedicate (tra cui quella ancora in corso ad Ancona), ma nessuna così significativa. Al Museo della Civiltà Ro[redacted] (piazza Agnelli 10) è stata appena inaugurata Optimus Princeps. La figura [redacted] Traiano [redacted] storia e mito questo il titolo della mostra che ricorda Marco Ulpio Traiano Optimus Princeps, il primo dei cesari - divenne imperatore il 27 gennaio del '98 - ad essere nato fuori dall'Italia, ad Italica in Spagna, figlio di generale e generale lui stesso. In questo straordinario museo, troppo poco conosciuto, la mostra racconta il periodo che portò il dominio territoriale di Roma alla massima espansione attraverso plastici, calchi e copie di reperti relativi alla figura [redacted] questo grande imperatore. Oltre al plastico di Roma, sono esposti il calco ottocentesco a grand[redacted] naturale della Colonna Traiana, dove si racconta la conquista della Dacia, l'attuale Romania, i calchi dell'Arco di Benevento, il plastico del Foro e dei Mercati di Traiano e la sala di Traiano con calchi di monumenti e testimonianze provenienti dall'intero mondo romano. Fondamentale era per i romani che i defunti venissero sepolti all'esterno del pomerio, il limite sacro che correva intorno alla città. Ma tanta fu la fama e l'onore che Traiano seppe meritarsi che quando morì fu sepolto nella base della Colonna, nel cuore della città. Anche Dante lo ricorda come un giusto imperatore nel X canto del Purgatorio. Da non perdere. Inf.: 068412312-065916533. *(Rossella Fabiani)*

[redacted]

COMUNE DI [redacted]
Centralino [redacted]
Ama (Pulizia della città) 167.867035
GUASTI
Acea (Pronto intervento elettrico) 167.228833
Acea (Pronto intervento acqua) 167.229988
[redacted]
[redacted] 18441
Italgas [redacted]
Pronto intervento idraulico 5295969
[redacted] 182
[redacted]
[redacted] 46954444
Metrebus 167.431784
Ferrovie dello Stato
F.S Informazioni [redacted]
Biglietti Eurostar a domicilio 4881726
Informazioni [redacted] treni [redacted]
Aeroporti
Leonardo da Vinci 65951
Ciampino 794941
Taxi 3570-4994-88177-6645-4157

Radio Dimensione Suono Network
ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

TEATRI

AGORA' 066874167 v.della Penitenza, 33. Sala A [redacted] (prima - lingua inglese) **Two Way Mirror** di Arthur Miller. Regia di M. Farau. Alle ore 21 [redacted] Domani **Tre per due ovvero il cavallo è sempre il** [redacted] interpretato e diretto da [redacted] teatrali. Alle 20.45.

ALFELLINI 065757570 v. Francesco Carletti, 5. Tutte [redacted] sere **Serata di cabaret e musica** con la Compagnia dell'Alfellini e attori ospiti a sorpresa. [redacted] 22.30. Domenica riposo

ANFITRIONE 065750827 v. S. Saba, 24. Domani **La signora è da buttare** di E. Teslom, S. Stern, regia di Sergio Ammirata. Alle 21.15

ARCILIUTO 066879419 p.za di Montevecchio 5. Spettacolo di poesia e musica [redacted] Enzo Samaritani. Tutte le sere alle 22. Domenica riposo

[redacted] 68804601/2 l.go di Torre Argentina, 52. Domani (Prima) **La pelle** di Curzio Malaparte. Regia di A. Pugliese. Alle 21

[redacted] dell'Argilla 18. Riposo

ARGOT 065898111 via Natale del Grande, 27. Sentieri d'ascolto **La conquista del** [redacted] Ciclope di Fabio Alessandrini. Regia di Riccardo Marenzana. Alle [redacted]

AUDITORIUM DEL MASSIMO [redacted] 0654396290 via Massimiliano Massimo, 1. Questa sera e domani **Fuego Y Flamenco** con A. Marquez. Alle 20.30

BELLI 065894875 p.za Sant'Apollonia, 11/A. Domani **Cravattari** di F. Calvino, con R. Fortanella, A. Molea, M. Capasso, E. Pieno. Alle 21

BRANCACCIO 06485498 v. Merulana, 244. **Concerto Masini live**. Alle 21

[redacted] **DARIX TOGNI** piazzale Clodio, tel. 063/512055. Giovedì 4 Spettacolo ispirato al Te[redacted] acrobati trapezisti e animali esotici. Alle 16.30, 21.15. Il sabato e la domenica alle 11-15-18

COLOSSEO Cabaret a teatro 067004932 v. Capo d'Africa, 5/A. **I veri uomini sparlano le donne** di F. Cassanelli. Regia S. Galassi [redacted] 21.

COLOSSEO [redacted] 067004932 v. Capo d'Africa 5/A [redacted] "Scrittura fresca". Alle 22.30

DAFNE 065667824 v. Mar Rosso, 329/331 (Ostia lido). Domani **Chicchignola** di E. Petrolini. Alle 21. Tutte le domeniche **Il mago di Oz** di L.F. Baum, con E. Capo, A. Coletta. Alle 16

DE' SERVI 066795130 v. del Mortaro 22. Domani **Spirito allegro** di [redacted] Coward, regia di Franco Tuba, con A. Oliva, L. De Simone. Alle 21

DEI COCCI 065783501-2 v. Galvani 69. Domani [redacted] **di feltro** scritto e diretto da M. Alessandro. Con P. Bazzoli, R. Paoletti. Alle 21

DEI CONTRARI 066845953 v. Taro 33/A. Tutti i lunedì "Serate di cabaret". Con il trio **La** [redacted]. Alle 21.30

DEI [redacted] 066871639 v. di Grottapinta 18. Domani **Superansiolette** di e con Grazia Scuccimarra. Alle 20.45

DEI SATIRI Sala B 066871639 v. di Grottapinta, 18. Domani **Adagino pianino** (Ada, Gino, Pia e Nino) di G. Purpi. Regia di S. Giordani. Alle 22.30

DEI SATIRI Sala Gianni Agus 066871639 v. di Grottapinta, 18. Giovedì 4 **Cabaret improvvisato** con gli "Art 21" con I. Pericciol, M. [redacted]covecchi, P. Gazzo. Alle 21.15

DELLA [redacted] 066784380 v. del Teatro Marcello, 4. Riposo

DEL CENTRO 066867610 vicolo degli Amatriciani 2. **Riccardo III** di W. Shakespeare, con Emanuele Giglio e Isabella Valentini, regia di Emanuele Giglio (solo per scuole e gruppi organizzati).

DELL'OROLOGIO Sala Grande 0668308735 v. dei Filippini 17/A. Domani **Cyrano** di E. [redacted] con C. Balboni, I. Molé, regia di R. Cavallo. Alle 21

DELL'OROLOGIO Sala Caffè 0668308735 v. dei Filippini 17/A. Domani **Dissolvenza in nero** (Fading to black) con S. Dadda, [redacted] Vaccaro. Alle 22

DELL'OROLOGIO Sala Orfeo 0668308735 v. dei Filippini 17/A. **Monday night live** teatro in inglese. Alle 21.00. Domani **Alice nel paese senza meraviglie** di D. F[redacted], N. Lagana. Alle 22

DELL'OROLOGIO [redacted] 0668308735 v. [redacted] Filippini, 17/A. **I danni del tabacco** di Anton Cechov, regia di [redacted] Cresti. **Teatro 1** di S. Beckett, regia di V. Orfeo. Alle 21

DI DOCUMENTI 065744034 v. N. Zabaglia, [redacted] Riposo

DI VIA SPERONI 064112287 v. Luigi Speroni, [redacted] Giovedì 4 **Campionato di calcio** di A. Campanile. Regia di G. [redacted] Alle 20.45

[redacted] 066788259 vicolo Due Macelli, 37. Domani **Volevo fare Lady Macbeth** di e con A. Faleta, regia di P. Galassi. Alle 21.

DUSE 067013522 v. Crema 8 (S. Giovanni) Riposo

ELISEO 064882114 v. Nazionale 183/E. Domani **Lo zoo di vetro** [redacted] T. Williams con L. Lazzareschi. Regia di W. Schroeter. Alle 20.45 (A - Prima).

ELISEO PICCOLO 064885095 v. Nazionale, 183. Domani **L'amante inglese** di M. Duras, [redacted] A. Tieri, G. Lojodice. Alle 20.45 (Turno 15)

ETI TEATRO QUIRINO 066794585 v. delle Vergini, 7. **Uomini in guerra** leggono Osvaldo Ruggieri, Massimo De Rossi. Introduce Sergio Romano. [redacted] 17.

ETI TEATRO VALLE 066803794 v. del Teatro. Domani (Prima) **Lear Opera** di Leo De Berardinis, W. Shakespeare. Alle 20.45

FLAIANO 066796496 v. [redacted] Stefano del Cacco, 15. Riposo

FURIO CAMILLO 0678347348 v. Camilla 44. Riposo

GHIONE 066372294 v. delle Fornaci, 37. Domani **L'uomo, la bestia e la virtù** di L. Pirandello. Con R. Polizzy. Regia di E. Fenoglio. Alle 21

GRECO 068607513/14 v. R. Leoncavallo, 10/16. Domani La compagnia 3/13/33 diretta [redacted] Gigi Proietti presenta D. Pandimiglio in [redacted] con M. Simeoni, A. Bianchi [redacted] piano. Alle 21

I MITI 065742240 v. Beniamino Franklin 7 (Testaccio). **Recitalmusicaltragicomico** di e con Moira Marzi. Alle 21

IL PUFF 065810721-065800989 v. G. Zanazzo, 4. Domani **Rimbocchiamoci le tasche** di N[redacted] Fiorini, con L. Fiorini, O. Di Nardo, T. Zevola, [redacted] Pastorello. Alle [redacted]

IL [redacted] 065881021 v. [redacted] Carini 72/78. Mercoledì 3 (Prima) **A cena Alice** da L. Carroll. Regia di G. Nanni. Alle [redacted]

[redacted] v. Capo d'Africa, 8. Riposo

LA CHANSON 064873164 l.go Brancaccio, 82/A. Domani **Stracci d'Italia** di Dino Verde, con Dino Verde, Ric e Gian, regia e coreografia di Don Lurio. Alle 21.30. **Monsieur Spadarò** di e con V. Chiarini. Alle 21 [redacted]

LE MASCHERE ASS. CULT. TALIA 0658330817 v. Aurelio Saliceti 1/3. Riposo

[redacted]lo del Campanile, 14. **Erinnerung** di G. Guardigli, con G. Conversano, I. Meghnagi. Alle 21.

[redacted] 063223634 v. Montezebio 14. Domani (Prima) **Colpi di tosse** con Franca D'amato, Andrea Lolli, Massimiliano Giovanetti. Alle 21

MONGIOVINO 065139405 v. G. Genocchi, 15. Riposo

OLIMPICO 063234890 p. G. da Fabriano, 17. Domani (Prima) L'accademia Filarmonica Romana presenta Pilobolus Dance Theatre. Alle 21.

PARIOLI SALA A 068088299-068083523 v. G. Borsi, 20. Domani [redacted] scritto e interpretato da R. Bergonzoni, regia di C. Calabrò. Alle 21.30

PICCOLO ESQUILINO 064466869 v. Napoleone III, 4/E. Riposo

P[redacted] 0639740503 v. degli Scipioni 98. Domani **Li**[redacted] **dei pazzi** di Eduardo Scarpetta, con Fabio Gravina, Claudio Giova, S. Siferi. Alle 21

POLITECNICO 063219891 v. Tiepolo 13A. Domani **Eccimi a teatro: Il gene dell'immortale** [redacted] Vincenzo Gianni. Alle ore 21

ROSSINI 066880270 p. S. Chiara, 14. Domani **Er Marchese del Grillo** regia di Altiero Alfieri, con Altiero Alfieri, Renato Merlino, Monica Paliani, Lina Greco. Alle 21

SALA PETROLINI 065757488 v. Rubattino, 5. Sala Aldo Fabrizi: Domani **Hop là... Je suis papà** scritto e diretto da Marco Zadra con Marco Zadra e la Compagnia Dei Serci. Alle 21.30. Sala Petrolini: Domani (prima) **Anticamera** di R. Florentini, S. Nardone. Alle 21.00.

SALA TESTACCIO 065755482 v. R. Gessi 8. Sabato: Riposo

[redacted]**TROBLÉ** 064870630 p.za S. Giovanni [redacted] Domani **Il volo** [redacted] di A. Bassetti, con O. Giovanetti, F. Mirabella, G. Palmarini. Info presso il Teatro Brancaccio. Alle 21.

SALONE MARGHERITA 066798269 v. Due Macelli, 75. Domani **Il Ribaltone** di [redacted] e Pingitore, con O. Lionello, N. Caldonazzo, Mario Dovi. Regia di P.F. Pingitore. Alle 22.15.

SAN GENESIO 063223432 v. Podgora 1. Domani I Pandemonium in **Barboni e canzoni 2** (barboni e cartoni) regia di S. Giordani. Alle 21.

SISTINA 064200711 v. Sistina 129. **Buonanotte Bettina** con S. Ferilli, V. Mastandrea, M. Mattioli, S. Marchini, regia di P. Garinei. Alle 21

SPAZIO UNO 065895765 vicolo dei Panieri, 3. Giovedì 4 **La storia degli orsi panda raccontata da un sassofonista che ha un'amichetta Francoforte** di M. Visniec. Alle 21. [redacted]: 065896974.

STABILE DEL GIALLO 0630311335 v. Cassia, 871. Venerdì [redacted] (Prima) [redacted] regia di G. Sieli. Con Paolo Lombari, Ciro Scalera. Alle 21.30.

STANZE SEGRETE 066872690 v. della Penitenza, 3. Giovedì 21 **Cabaret Letterario** Ughe di e con F. Randazzo, da G. Tommaso di Lampedusa. Alle 21.

STRAVINSKI 0624406952 v. Carlo della Rocca 6/a. Sala Marilyn: Giovedì 4 [redacted] di S. Silvestri. Alle 21

[redacted] **DELL'ANGELO** 063720928 v. [redacted] De Saint Bon, 19. Riposo

TEATRO D'OGGI 067003495 v. Labicana, 42. [redacted] **immaginario** di Molière, con F. De Vita, F. Venturini. Alle 21

[redacted]**O DELLA VILLA** [redacted] villa Lazzaroni (v. Appia Nuova, 522). Domani **Vestire** [redacted] **ignudi** di L. Pirandello, con M. Esdra, M. Rella, R. Savagnone, S. Reggi, [redacted] 16.45.

TEATRO [redacted] 0644231300 v. Forlì, 43. Riposo

TEATRO LA COMUNITÀ 065817413 v. G. Zanazzo 1. **Didone e Margherita Gautier** di R. Lerici, con B. Lerici. Alle 21.

TEATRO ORIONE 067182037 via Tortona 7. Sabato 6 **Forza** [redacted] con Michele Paulicelli. Alle 21

TEATRO SETTE 0644236362 v. Benevento, [redacted] Riposo

[redacted] 065125531 p.za Nerazzini, 5. Venerdì 5 **La tempesta** di W. Shakespeare. Alle 21.

[redacted] **20°** [redacted] 065881444-065881637 Fontanone del Gianicolo, via Garibaldi, 30. Domani **Mol**[redacted]**re** di N. Maldacea, con C. Belsito, regia di R. [redacted] Luca. Alle 21

TEATRO VERDE 065882034 Circonvallazione Gianicolense 10. Domani (Prima) **La princi**[redacted] **e il drago** [redacted] Regia P. Ferrara. Alle 10.30

TORDINONA 0668805890 v. degli Acquasparta, 16. Sala Pirandello. Riposo

VITTORIA 065740170 P.zza S.M.Liberatrice, 8. Domani (Prima) **I Newyorkesi** di W. Allen. Con V. Tonolo. Alle 21. Venerdì 5[redacted] **Lettery**. Alle 17.

VELAVEVODETTO 065744194 v. Monte [redacted]cio, 97. **Pinne col peperoncino** di Giusy Valeri, regia [redacted] Piero Castellacci. Alle 21

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA 064817003 p.za B. Gigli 1. Martedì 2 **Il barbiere di Siviglia** libretto di C. Sterbini. Musica di G. Rossini, direttore E. [redacted]. Orchestra e coro [redacted] teatro dell'opera [redacted] Roma. Alle 20.30 (terza).

TEATRO NAZIONALE 064817003 via del Viminale, 51. Riposo

[redacted] **FILARMONICA ROMANA** 063201752 v. Flaminia 118. Al [redacted] Olimpico (P. zza G. Da Fabriano, 17) martedì 2 La Comp. Pilobolus Theatre presenta **Pilobolus**[redacted] con Rebecca Stenn, Adam Battelstein. Alle 21.

[redacted] **MUSICALE** [redacted] Presso l'Oratorio del Caravita (via del Caravita) Riposo

ACCADEMIA NAZIONALE S. CECILIA [redacted] della Conciliazione. Per la stagione Sinfonica concerto diretto da Myung-Whun Chung; in programma Chopin, con la partecipazione del pianista Christian Zacharias. Alle ore 21 (Abb. Turno B). Biglietti in vendita al botteghino tutti i giorni escluso il mercoledì dalle ore 10.30/13.30 [redacted] ore 15/18. Prevendita telefonica con carta di credito dal lunedì al venerdì ore 10/17 tel. 0638397297.

ACCADEMIA ROMANA D'ORGANO CESAR FRANCK 0685353316 v. Ufente, 11. Presso la Basilica di Cristo [redacted] (v.le Mazzini, 32) Riposo.

A.R.C.U.M. 0686217162 via Homs, 39. Giovedì [redacted] all'Auditorium Cavour (P.za Adriana, 3) "Io Federico Garcia Lorca" con W. Maestosi, D. Barra, S. Peres (chitarra). Alle 21

ARI SPEVI 067843421 via Arnulo, 13. A Palazzo Barberini Circolo Ufficiali (via IV Fontane, 13) Riposo.

ARTS ACADEMY 0644252208 via Gualtani, 17. Lunedì 1 Presso la Sala Accademica "Noi dell'Arts Concerti da Camera" Concerto di inaugurazione: Hyo Soon Lee, soprano, Sun Hee Lee (pianoforte). Dir. [redacted] J. Yang. Alle ore 20.30.

ASS. CULT. ISTITUTO MUSICALE [redacted] via Tiburtina 364. Riposo

[redacted] **AMICI DELLA MUSICA SACRA** [redacted] via P. Sesto, 29. Nella Chiesa di Sant'Ignazio (p.za [redacted] Ignazio) Riposo

[redacted] 068080678 via di Vigna Filonardi, 9. Presso la Chiesa di Santa Maria Porta Paradisi(via Ripetta) Riposo

[redacted] **MUSICALE G. TONELLI** . 0679840165 via L. Leonardi, 120. Organizza corsi di musica per tutti gli strumenti anche in preparazio[redacted] agli esami [redacted] conservatorio.

ASS. [redacted] **PARNASO** 0348/5301086. Presso la Chiesa di San Paolo entro le mura (via Nazionale). Riposo.

ASS. NEW CLASSIC MUSIC 0670474946 p.za Campitelli, 9. Riposo

ASS. ORGANISTICA DEL LAZIO 0679840165 via Leonardi [redacted]. Presso la Chiesa [redacted] S. Marcello al Corso (p.za S. Marcello, 5)Riposo

ASS. SCUOLA SYLVESTRO GANASSI [redacted] via Col di Lana, 7. Sono aperte le iscrizioni ai corsi [redacted] flauto dolce e traverso, oboe, clarinetto, violoncello, violino, canto, pianoforte, arpa, coro per adulti e bambini, ritmica, dalcroze, teoria e solfeggio. Per informazioni dal lunedì al venerdì [redacted] 15.00 alle 19.00

AULA MAGNA I.U.C. 063610051 Lungotevere Flaminio 50. Presso l'Aula Magna Università "La Sapienza" (P.le A. Moro, 3) Riposo

AURELIANO 0666140208 via Bravetta, 336. Sono aperte le iscrizioni ai corsi strumentali, solfeggio e armonia per l'esame [redacted] Conservatorio. Audizione per il coro [redacted] bambini e di adulti. In preparazione Messa Solenne e concerto per il Giubileo.

BRANCACCIO 06485498 v. Merulana, 244. Mercoledì 3 Concerto dell'Orchestra regionale [redacted] Lazio. Musiche di A. G. Priolo, C.H. Reinecke, F.J. Haydn. Alle 21

CENTRO ITALIANO DI MUSICA ANTICA 066432085 via Marianna Dionigi, 59 (P.zza Cavour). Tutti i lunedì dalle ore 17.30 sono riaperte le iscrizioni al Coro Polifonico del C.I.M.A., in programma la "Passione Brokes" di G.F. Haendel.

[redacted]**ALI F.A. D'ITALIA PALAZZO** [redacted] 064826521 via delle Quattro Fontane 13. Riposo.

[redacted] **ORPHEUS** 0647818485 v. delle Fornaci, 37. Domenica 8 "Polvere di stelle" recital del soprano Anna Caterina Antonacci con L. Magiera (pianoforte). Musiche di Lloyd Webber, Gar[redacted]in, Bernstein. Alle 21

[redacted] **POLIFONICO "L'ACCORDO"** 0686897655 Coro polifonico "L'accordo" seleziona cantori per l'attività 98/99 (concerti e incisioni discografiche). Richiesta lettura musicale o esperienza corale. Per informazioni 0639727299

GHIONE 066372294 v. delle Fornaci, 37. Lunedì 1 febbraio concerto [redacted] Michele Chiapperino violoncello, Licia Mancini al pianoforte, musiche di Schumann, Strauss e Brahms. Alle 21.

LA NOTA AZZURRA 063055762. Presso l'auditorium Cavour (p. za Adriana 3) Riposo.

[redacted]**EDIASCENA EUROPA** 068413192. Riposo

MENDELFLOR MUSIC 0685795117. Presso la [redacted] Valdese p.zza Cavour, [redacted] Il 5 febbraio "Tosca" opera in tre atti di G. Giacosa, L. Illica. Musica di G. Puccini. Alle 20.30.

PARROCCHIA DI S. LUCIA 063700151 v. S. Lucia, 4. Lunedì 1 nella sala Mandela concerto musica da film diretto dal [redacted] Mario Pio Amico (pianoforte). Alle 17

PONTIFICIO ISTITUTO [redacted] 066838792, via [redacted] Rossa, 21. Riposo

SCUOLA DI MUSICA MONTE MARIO 0630812351 v. [redacted] Taverna, 97. L'ass. musica[redacted] insieme organizza corsi di musica per bambini e adulti: chitarra, pianoforte ecc. Per informazioni telefonare al 0630812351

SCUOLA POPOLARE [redacted] 065750376 via [redacted] Monte Testaccio, 91. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di strumento e ai laboratori [redacted] musica d'insieme per bambini e adulti. Per informazioni telefonare al numero 065750376. Dal Lunedì [redacted] Venerdì dalle 16.00 alle 20.00

PREVENDITE

INTERCLUB SERVICE piazza Ippolito Nievo, 3 tel. 5895431-5894293-5806090. Chiuso domenica. Orario: [redacted] lunedì [redacted] venerdì 9.00-13.00/15.00-19.00; sabato 9.00-12.00

ORBIS p.za Esquilino, 37 tel. 4744776-4827403. Chiuso domenica [redacted] 9.30-13/16-19.30

[redacted] via Velo, 28 tel. 70450122. Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 10.00-13.00/16.00-19.30; sabato 10.00-13.00

PREBI via S. Martino 3/8 tel. 9066585. Orario (solo [redacted]): 9.00-13.00/15.00-19.00

PRENOTICKET Prenotazione solo telefonica con pagamento tramite carta di credito o vaglia postale, consegna a domicilio tel. 520721

QUADRIFOGLIO via di Macchia Saponara, 76/D tel. 5214367. Chiuso domenica e lunedì mattina. Orario 9.00-13.00/16.00-19.30.

MUSEI E MOSTRE

[redacted] via Angelo Masina, 5 (Trastevere) tel. 0658461. Orario [redacted]-venerdì ore 11-13 e 14-19, sabato e domenica ore 11-18. "Maya Lin". Fino al 21 febbraio. "Consapevolezza del lavoro da Kitty Hawk al Gianicolo" di Amy Hault. Fino al 17 febbraio

ACCADEMIA D'EGITTO via Omero, 4 (Pinciano) tel. 063201896. Orario: lunedì-venerdì ore 10-13 e 16.30-19. "La mostra sull'arte del tessuto e del ricamo di Akhim". Fino al 5 febbraio

[redacted] **DI** [redacted] piazza San Pietro in Montorio, 3 tel. 065817377. Orario: lunedì-domenica ore 16-20, domenica ore 10-13 e 16-20. "Vedute antiche di Madrid" mostra nell'ambito del programma "Madrid a Roma". Fino al 28 febbraio

ART [redacted] via Ostiense, 106 tel. 066991191. Orario: martedì-venerdì ore 10-14/17-22, sabato-domenica ore 10-22. £ 12.000. "Le macchine degli Dei" sculture di Roma antica provenienti dai Musei Capitolini. Fino al 2000

[redacted] del Giardino Zoologico, 20 tel. 063608211. Orario: tutti i giorni ore 9.30-18. "Sculture al Bioparco - Fiorenza Presbitero" quattro sculture in alabastro raffiguranti degli animali. £ 10.000. Mostra permanente.

CASA DI [redacted] via del Corso, 18 (Centro storico) tel. [redacted]. Orario: mercoledì-lunedì ore 10-18. £ 5.000. "Frank Horvat: Goethe in Sicilia. Fotografie". Fino al 14 [redacted]

CASA MUSEO DE CHIRICO piazza di Spagna, 31 tel. 066796546. Orario: lunedì-venerdì visita su prenotazione ore 10-13. £ 10.000. "Mostra permanente" nelle [redacted] dove il maestro visse con la moglie

COLOSSEO (Centro storico) tel. 064815576 (informazioni e prevendita). Orario: tutti i giorni ore 9-16. £ 10.000. Noleggio audioguide e visite guidate

COMPLESSO [redacted] **DEL SAN MICHELE** via di San Michele a Ripa, 22 (Trastevere) [redacted]-065843321[redacted]. Orario: lunedì-[redacted] 15-18. Ingresso libero. "Il museo artistico industriale di Roma" esposizione del patrimonio del m[redacted] costituito da migliaia di manufatti. Dal 2 febbraio al 25 febbraio.

GALLERIA BORGHESE piazza Scipione Borghese, 5 (Pinciano) tel. 068548577. Per visitare la collezione Borghese bisogna munirsi di prenotazione elettronica, con giorno e fascia oraria, telefonando al 328101. Orario: martedì-domenica ore 9-17. £ 12.000. Visite guidate £ 6.000.

GALLERIA CERVANTES piazza Navona, [redacted] (Centro storico) tel. 068551949. Orario: martedì-domenica ore 16-20. "Il cammino di Santiago" materiali e documenti che illustrano l'intensità del richiamo spirituale esercitato dal santuario iberico di Santiago di Compostela. Fino al 28 febbraio.

GALLERIA COMUNALE DI ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA via Francesco Crispi, 24 tel. 4742848. Orario: martedì-venerdì ore 9-19, domenica ore 9-13.30. £ 10.000. "72 ore a Roma - Helmut Newton" l'esposizione delle fotografie [redacted] scattate la scorsa primavera nella capitale. Fino al 21 febbraio.

GALLERIA NAZIONALE D[redacted] via delle Belle Arti, 131 tel. [redacted] Orario: martedì-domenica ore 9-19. £ [redacted]. Accesso disabili. "Picasso 1937-1953 gli anni dell'[redacted] in Italia". Fino al 14 marzo

GOETHE INSTITUT via Savoia, 15 tel. 068440051. Orario: martedì-venerdì ore 15-19. Ingresso libero.

LA BALLERETTA via di San Marcello, 42 tel. 066784174. Orario: lunedì-venerdì ore 9-18.30. "Non sognare è morire" pittura, fotografia, pittura. Dal 5 febbraio fino al 25 marzo.

LA SERRA - VISITORS CENTER DELL'AUDITORIUM [redacted] via Pietro de Coubertin (corso Francia) tel. 068076255. Orario: lunedì-venerdì ore 10-13 e 15-17, sabato ore 10-13. "Plastici, progetti e schizzi del nuovo Auditorium di Renzo Piano". Fino all'inaugurazione del nuovo Auditorium.

MUSEI E GALLERIE DEL VATICANO viale Vaticano, tel. 0669883333. Orario: lunedì-[redacted] 8.45-12.45. £ 15.000. L'ultima domenica del mese l'ingresso è gratuito. "Diventare Santo" nel salone Sistino [redacted] in mostra manoscritti, opere, stampe, miniature e incisioni che illustrano il cammino verso la santità di alcune delle più importanti figure [redacted] Chiesa. Fino al 16 marzo.

MUSEO CIVICO [redacted] via Aldovrandi, 18 (Pinciano) tel. 063216586. Orario: [redacted]menica ore 9-17. £ 5.000. "Vivere al limite - Animali in ambienti estremi" deserti, ghiacci perenni, grotte e abissi marini per illustrare gli abitat in cui gli animali si sono evoluti. Permanente

MUSEO DELLA CIVILTÀ ROMANA piazza Agnelli, 10 tel. 065926135. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14. Ingresso libero. "Optimus Princeps. la figura di Traiano tra storia e mito" mostra che fa parte delle manifestazioni culturali che concludono il diciannovesimo centenario dell'ascesa di Traiano al titolo di Imperatore. Acc. disabili. Fino al 25 aprile.

MUSEO DELLA COMUNITÀ EBRAICA lungotevere Cenci (Tempio) tel. 68400661. Orario: lunedì-giovedì ore 9-17, venerdì 9-14, domenica 9-12.30.

MUSEO DELL'ARTE CLASSICA piazzale Aldo Moro, 5 - Facoltà di Lettere (Castro Pretorio) tel. 0649913294. Orario: lunedì-venerdì ore 10-16. "Arco di Costantino: progetto unitario e reimpiego" mostra, fil[redacted] cd-rom per raccontare la storia degli studi dedicati all'Arco. Fino a febbraio

MUSEO DELLE CERE piazza SS. Apostoli, 67 tel. 6796482. Aperto tutti i giorni. £ 6.000.

MUSEO ETRUSCO piazzale Villa Giulia, 9 tel. 063201951. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14. £ 8.000.

MUSEO NAZIONALE DELLE ARTI E TRADIZIONI POPOLARI piazza Marconi, 8 tel. 065910709. Orario: lunedì-sabato ore 9-14, domenica 9-13. £ 4.000.

MUSEO DELLE NAVI ROMANE via Alessandro Guidoni tel. 0665010089. Orario: martedì-venerdì ore 9-14, martedì e giovedì anche 14.30-17. £ 4.000.

MUSEO DEL RISORGIMENTO (nel Palazzo del Vittoriano) via dei Fori Imperiali, tel. 063225380. Orario: tutti i giorni ore 9-20. £ 14.000. "Mirò la trasgressione" esposizione di 50 olii realizzati negli anni '50 e '70. Fino al 21 febbraio

MUSEO DI CRIMINOLOGIA [redacted] tel. 066868849. Orario: martedì-mercoledì-venerdì [redacted] 9-13, giovedì ore 14.30-18.30, martedì anche ore 14.30-18.30 [redacted]

[redacted] piazza di Ponte Umberto I, tel. 0668806286. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14. £ 3.750

[redacted] **DI CASTEL SANT'ANGELO** lungotevere Castello, 50 tel. 066875036. Orario: martedì-domenica 9-17. £ 8.000

[redacted] **PREISTORICO** [redacted] **ETNOGRAFICO LUIGI PIGORINI** piazza G. Marconi, 14 tel. 06549521. Orario: martedì-sabato ore 9-14, domenica ore 9-13. £ 8.000. "Lo splendore del guerriero - Armi africane antiche". Fino al 28 febbraio.

PALATINO ingresso da piazza di Santa Maria Nova, 53 e via di San Gregorio 30 (Centro storico) tel. 064815576. Orario: lunedì-sabato ore 9-16, domenica 9-14. £ 12.000. Visite guidate

PALAZZO [redacted] (Museo Nazionale Romano) piazza S. Apollinare, 44 [redacted] 064815576 (informazioni e [redacted]ta). Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14. £ 10.000

[redacted] Nazionale, 194 tel. [redacted] Orario: 10-21 (chiuso martedì). £ [redacted]. "Nicolas Poussin. I primi [redacted] romani" esposizioni di 41 opere. Fino al 1 marzo. "Camera Oscura - Immagini da Rebibbia" [redacted] laboratorio sull'immagine dell'Associazione "Ora d'Aria". Fino al 15 febbraio. "Algardi - L'altra faccia del Barocco" disegni e sculture. [redacted] Fino al 30 aprile. "Eroi dalle teste di legno" i caratteristici [redacted]. Fino al [redacted] febbraio. "Facce da burattinaio - Mauro Foli". Fino al 16 febbraio. "Il mio amico Pulcinella - Lele Luzzati" bozzetti, scene e manifesti. Fino al 16 febbraio.

[redacted] largo di Villa Peretti, 1 [redacted] 064815576. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14. £ 12.000. Visite guidate

[redacted] via del Corso, [redacted] tel. 0668307344. Orario: [redacted] i giorni ore 9.30-19.30 [redacted] scoperta [redacted] Barocco italiano - La collezione Denis Mahon". £ 12.000. Fino all'11 aprile.

PALAZZO VENEZIA via [redacted] Plebiscito, 118 [redacted]. [redacted] Orario: tutti i giorni ore 9-19. £ [redacted]. "La Gloria [redacted] Venezia. I Tesori [redacted] Settecento da [redacted] Rezzonico". 180 capolavori del '700 [redacted]. Fino al 18 febbraio

FARMACIE DI NOTTE

Aperte dalle 19.30 [redacted] **8.30**

[redacted] via dello Statuto 35/a; via Nomentana 564; piazza [redacted] Carrara 10; [redacted] Bologna 18; piazza Istria 8; Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22); corso Rinascimento 48; via Nazionale 228; [redacted] Arenula 73; via Bertoloni 3; piazza Barberini 49; [redacted] d'Italia [redacted] via Boccaleca 2; piazza della Repubblica 67; piazza dei Cinquecento [redacted].

[redacted] via Tiburtina 437; via Tuscolana 925/c. In alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana 914; [redacted] delle Robinie 81; via Casilina 1220.

[redacted] viale Europa 76; viale Beata Vergine [redacted] Carmelo 73; via Ostiense 168; piazza Ragusa 14; via Etruria 36; via Tuscolana 462; via Appia Nuova 213; via Acqua Bullicante [redacted] Prenestina 365/a; via Collatina 112.

[redacted]: viale Marconi 178; via Portuense 425; [redacted] Pietro Carloni 183; piazza S. Giovanni di [redacted] 14; viale Trastevere [redacted] Gino [redacted] 113; via Pietro Rosa 42; largo G. [redacted] Montesarchio 10.

[redacted]: largo Cervinia 18; via Monti di Pri[redacted] 187; via [redacted] 12; piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Donaggio 8; piazza [redacted] Milvio 15; [redacted] Pio XI [redacted] via [redacted] di Rienzo [redacted]

LIBRERIE DI NOTTE

BIBLI - via dei Fienaroli 27/28 tel. [redacted]. Orario: lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00. Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante e sala da tè.

[redacted] **481** - piazza Campo de' Fiori, 44 [redacted] 6875930. Orario: lunedì ore 16.00-24.00, dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 1[redacted]. Libri d'arte, [redacted] cinema e spettacolo con [redacted] particolare attenzione ai piccoli editori.

GULLIVER - via Tuscolana, 771/a tel. 76960869. Orario: Tutti i giorni ore 9.00-23.00.

INVITO ALLA LETTURA - corso Vittorio Emanuele II, 283 tel. 6861396/6896826. Orario: [redacted] martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, teatro [redacted] ballo, domenica animazione bambini, libri introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte.

LIBRERIA DEL TESTACCIO - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel. 5746153. Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.00.

LIBRERIA NEWTON - via del Corso, 26/27 tel. 3204942 [redacted] lunedì-giovedì [redacted] 10-20.30, [redacted]nerdì e sabato ore 10.00-24 [redacted] domenica ore 10.30-13.30 e 15.30-21.00

LIBRERIA VIA DI RIPETTA - via Ripetta, 239/241 [redacted]. Orario: lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, [redacted]ca ore 11-13.30 e 17.00-24.00

[redacted] **PLEIADI** - via dei Giubbonari, 76/77 tel. 68804192, via Nazionale, 71 tel. 4826985; via [redacted] Governo Vecchio, 46 tel. 66307645. Orario: dal lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Orario continuato. Novità e vasta scelta di volumi a metà prezzo

PALOMAR - via Gustavo Bianchi, 7 tel. 5750477-[redacted]. Orario: [redacted] martedì alla domenica ore 14.00-1.00. Libreria-Caffè con internet café, sala conferenze con maxischermo per proiezioni.

[redacted] **NUOVI** - piazza Montecitorio, 59 [redacted] 6781103. Orario: aperta tutte le sere fino alle [redacted] 23.00, il sabato fino alle ore 24.00

LA STRADA - via Veneto, 36 tel. 4824151. Orario: [redacted] lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica [redacted] 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costruita su [redacted] piani la libreria ospita eventi e presentazione di libri

[redacted] - stazione [redacted] (Atrio biglietteria) tel. 4826422. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00.

I LOCALI

ALEXANDERPLATZ [redacted] Ostia, 9 (Prati) tel. 0639742171. [redacted] 30 concerto di latin jazz con il gruppo degli Alnes Tengo

ALPI ROCK [redacted] via Monte Testaccio, 40 tel. 065743446. Mercoledì alle 22 concerto dei Ra.

OLIVER'S CAFÈ viale G. [redacted] 19 (Ostiense) [redacted]. 0651862490. Dalle 18 alle 2 birra, piadine, crepes, dolci e musica. A disposizione dei clienti cinque postazioni multimediali. Uno spazio di ispirazione newyorchese. Drink, birra alla spina, gastronomia e televisione satellitare.

ALPHEUS via [redacted] Commercio, 36 (Ostiense) tel. 0657478?26. Domani [redacted] 22 [redacted] Sala Mississippi: "Unaora per cantare" rassegna con un concerto dei Ribelli della Sabina

[redacted] via delle Capannelle, [redacted] tel. 067213772. Domani alle 21 musica salsa con la band di Alvaro

BIG MAMA vicolo San Francesco a Ripa, 18 (Trastevere), [redacted] 065812551. Mercoledì alle 22 concerto con gli Isorimo

CLASS RIVER via F. Compagna, 35 (ponte [illegible]) tel. 064070111. Domani alle 22 concerto di musica dal vivo con una jam session.

NOTE PIGALLE via dell'Umiltà, 77 [redacted]. Alle 22 discoteca, musica dal vivo, spettacoli di arte varia internazionale e spogliarello.

CARUSO via di [redacted] Testaccio, 36, tel. [redacted]. Domani alle 22 "Cubanisima" con Miky e le selezioni musicali del dj Samuray de Cuba.

[redacted] via Levanna, 11 (Montesacro) [redacted]. 0682000959. Mercoledì alle 21.30 [redacted] organizzato da [redacted] sonagli" con Paolo Angeli alla chitarra.

CIRCOLO VIZIOSO via dei Reti, 25 [redacted] 0347/8148544. Mercoledì alle 22 concerto con i ritmi e le danze africane dei Tamburi di Gorè.

[redacted] via della Magliana, [redacted]. 065561239. Domani alle 21.30 flamenco con gli Aires Flamenco.

EX [redacted] via dei Magazzini Generali, 8 bis. Tel. 065758040. Domani alle 22.30 appuntamento con la serata "Bombtrack".

PAVEMENT via L. Manara, 10 (Frascati) tel. 069419829. Domani alle 22 concerto di musica dal vivo con una jam session

FONCLEA via Crescenzio, 82/a, tel. 066896302. Alle 22 concerto di musica blues con i Cab.

FOUR GREEN FIELDS via Costantino Morin, 42 (Prati), tel. 063725091. Mercoledì alle 22 concerto di musica irlandese con Marco Fabbri.

[redacted] **XXXX PUB** via Galvani, 69. Tel. 065757260. Alle 22 concerto di musica jazz [redacted] Nino De Rose.

GILDA via Mario [redacted] Fiori 97, tel. 066784838. Domani alle 23 si balla in sala grande con i mix di tendenza selezionati dal dj Alfredo Meoni e Paolo Pompei.

GREEN STAGE via Casilina km 49,600 (Colleferro) tel. [redacted]. Domani alle 22 "Prove Live Tonight" rassegna di band emergenti

[redacted] via Gregoriana, 54/a (centro storico) tel. [redacted]. Mercoledì alle 22 concerto di musica dal vivo con una jam session.

HANGOUT via Ostiense, 13/h (Ostiense) tel. 065783148. Mercoledì alle 21.30 inaugurazione delle serate in compagnia di Radio Company e la trasmissione "Pic Nic" condotta da Carletto Mossa

DUCKEY vicolo del Fico 3 (centro storico) tel. 066879075. Alle 23 concerto di musica rock e folk con il gruppo dei Malfunk.

MEMPHIS BELLE CLUB piazza Antonio Meucci 4 (Marconi), tel. 0655300742. Mercoledì alle 22 "Rassegna Ritmi Urbani" con i concerti di David e degli Zero Zen.

[redacted] Oceano Atlantico, 271, tel. 064747668. Mercoledì alle 21 concerto di musica punk e rock con gli Offspring.

LA PALMA via Giuseppe Mirri, 35 (Tiburtino) tel. 0643599029. Alle 22 concerto di musica jazz con il Trio Bollani-Parete-Gatto.

IL POSTO DELLE FRAGOLE via C. Botta, 51 (Esquilino) [redacted] 0647824866. Mercoledì alle 22.30 concerto del Trio Concertino.

ME PER UNA NOTTE via della Magliana, 678/a tel. 066550169. Mercoledì alle 22 concerto po[redacted] Enzo Schiavone e Alessandro.

[redacted] via dell'Artigianato 40 (Colleferro), tel. 03355883501. Alle 22 "Ordinary Pub".

THE [redacted] **SHIP** piazza Campo de' Fiori, 20/21 (Centro storico) tel. 0668300535. Musica in sottofondo in un locale nel cuore del centro storico.

TRASTEVERE CAFÈ via Cardinale Merry del Val, 13/a tel. 064073528. Mercoledì alle 22 concerto jazz.

[redacted] **COLLEGE** via [redacted] Collegio Romano, 6 tel. 066786472. Pub realizzato su due piani arredato in st[redacted].

VICTORIA HOUSE via Gesù e Maria 18, tel. [redacted]. Un pub in stile britannico che offre numerose specialità inglesi: torte rustiche, stufati e patate al forno. Ma anche insalate e piatti [redacted].

I VITELLONI via dei SS. Quattro, 103 (San Giovanni) tel. 067006566. Mercoledì alle 22 concerto di musica rock con i Preludium.

XPLORE via dei Gracchi 83/85 (Prati) tel. 063701722. Internet café con 16 postazioni multimediali per navigare e giocare in rete.

[redacted] TRAME

AL DI LA' DEI [redacted]. Fantasy. Un medico (Robin Williams) e una pittrice (Annabella Sciorra) si amano: quando uno dei due è vittima di un incidente stradale, l'altro si dimostra pronto ad andarlo a raggiungere in paradiso.
[Atlantic 3, Augustus 2]

[redacted] I [redacted]. Commedia fantasy. Dal libro «Pratical Magic», la storia di due sorelle (Sandra Bullock e Nicole Kidman) avvenenti streghe.
[Eden, Galaxy Sala [redacted] [redacted] 1, Rivoli, Warner Village [redacted]

[redacted] E ABBRACCI. Commedia. Nel nuovo film di Paolo Virzì i padroni di un'azienda di allevamento di struzzi in [redacted] attendono aiuti finanziari, per superare la crisi, da parte di un presunto assessore della Regione (Francesco Paolantoni).
[Ambassade 1, [redacted] 1, Broadway 1, Ciak 2, Empire, Excelsior 1, Gregory, Paris, Quirinale 1, Reale 1, [redacted] Village [redacted]

[redacted] DO BRASIL. [redacted] Orso d'oro all'ultimo Filmfest di Berlino. Il secondo lungometraggio di Walter Salles si incentra sul rapporto che [redacted] a Rio de Janeiro tra una donna che sbarca il lunario scrivendo [redacted] [redacted] gli [redacted] e un bambino [redacted] [redacted] di madre.
[Intrastevere 1, Quattro Fontane [redacted]

CONFLITTO DI INTERESSI. Thriller. Tratto da un racconto di John Grisham ambientato nel sud degli Stati Uniti, il nuovo film di Robert Altman narra di un avvocato di [redacted] che vede la sua vita stravolta da una notte d'amore con una cameriera.
[Ambassade 2, Atlantic 2, Capranica, Excelsior 3, Holiday, Quirinetta, Royal 2, Sala Troisi, Warner Village [redacted]

I FOBICI. Commedia. Il film di Giancarlo Scarchilli s'incentra su quattro racconti su manie, fissazioni e fobie della vita moderna.
[Antares 1, Cola Di Rienzo, Garden, Madison 4, Trianon 2, Tristar Sala Verde, Warner Village 16]

LA FORMULA. Thriller. Autore di una misteriosa invenzione che potrebbe arricchirlo, Joe (Campbell Scott) comincia a sospettare di tutti coloro che lo circondano.
[Capitol, Excelsior 2, Quirinale 2, Roma]

[redacted]. Grottesco. Un gruppo di giovani sperimenta l'idiozia come metodo di vita e si divertono a scandalizzare i buoni borghesi con atteggiamenti trasgressivi da dementi. Un giorno, incontrano una donna provata dal dolore.
[Intrastevere 2, Mignon [redacted]

LA LEGGENDA DEL [redacted] SULL'OCEANO. Drammatico. La storia di Novecento (Tim Roth), nato a cavallo del secolo sul piroscafo Virginian che fa scalo tra Europa e America, dal quale non è mai sceso. Di mestiere fa il pianista.
[Sala Umberto]

LOST IN SPACE. Fantascienza. La famiglia Robinson lascia la terra per andare a vivere su un pianeta abitabile della galassia. A bordo c'è un intruso.
[Alhambra 3, Doria 2, Embassy, Eurcine 1, Jolly 4, Missouri 1, Trianon 1, Tristar Sala Rossa, Warner Village 8]

MY NAME IS JOE. Drammatico. Nel suo nuovo film Ken Loach racconta la storia di Joe, un ex alcolizzato disoccupato che allena una squadra di calcio di quartiere a Glasgow e s'innamora di un'assistente sociale.
[Nuovo [redacted]

[redacted] PUBBLICO. Thriller. Will Smith è un rampante avvocato che, all'improvviso, diventa un nemico pubblico per l'Agenzia di Sicurezza Nazionale.
[Academy Hall, America, Apollo, Atlantic 6, Broadway 2, Ciak 1, Doria 1, Madison 1, Missouri 2, Royal 1, [redacted] 1, Trianon 3, Warner Village 7 e 18]

PANNI SPORCHI. Commedia. Il [redacted] film di Mario Monicelli narra le guerre intestine di una famiglia marchigiana diventata ricca con la produzione di una cialda per cicoria.
[Lux 6, Odeon 4, Quattro Fontane 1, [redacted]er Village 13]

IL PRINCIPE [redacted]. Cartoni animati. Per l'esordio nel cartoon la Dreamworks di Steven Spielberg ha scelto la storia di Mosè, neonato ebreo trovato nel Nilo e cresciuto in Egitto con il figlio del faraone.
[Madison 3, Missouri 2, Odeon 3]

RONIN. Azione. Cinque spie (fra cui Robert De Niro e Jean Reno) di Paesi diversi vengono convocate a Parigi per una missione segreta: recuperare una misteriosa valigia.
[Alhambra 2, Eurcine 3, Jolly 2, Lux 5, Maestoso 3, Metropolitan, Warner Village 1 e 10]

TRAIN DE VIE. Commedia drammatica. Anno 1941. Per evitare i campi di sterminio a sé e ai suoi concittadini, l'intraprendente Schlomo s'inventa un falso treno di deportati.
[redacted]ele, Farnese, Greenwich 1, Savoy 2, Trianon [redacted]

[redacted] LEGEND. Thriller. Le leggende metropolitane sono al centro del racconto, in prevalenza horror, di un professore universitario interpretato da Freddy Krueger, Robert Englund.
[Antares 2, Broadway 3, Empire 2, [redacted] [redacted] Mercurio, New York, Rouge et Noir, Warner Village 14]

VI [redacted] [redacted] BLACK. Commedia drammatica. Nella vita di William Parrish (Anthony Hopkins), magnate dei mezzi di comunicazione, irrompe un giovane (Brad Pitt) tanto ingenuo ed elegante quanto misterioso.
[Alhambra 1, Eurcine 2, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, Lux 1, Maestoso 1, Sisto, Warner Village 4 e 11]

Z LA FORMICA. Cartoni animati. Nevrotica e anticonformista, la formica operaia Z s'invaghisce della bella principessa e, per conquistarla, chiede aiuto al suo migliore amico.
[[redacted]rini 2, Lux 3, Maestoso 2, Odeon 2, Pasquino, Warner Village 5 e 15]

PRIME VISIONI

RISTORO — LOCALI [redacted] ARIA [redacted] — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

ACADEMY HALL [redacted]
via Stamira 5 tel. 0644237778.
[redacted] pubblico di Tony Scott; con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

[redacted]
piazza Verbano 5 tel. [redacted].
Celebrity di Woody Allen; con Kenneth Branagh. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

[redacted]
piazza Cavour 22 tel. 063211896.
[redacted] per lavori

[redacted] [redacted]
via Merry del Val 14 tel. 065880099.
C'è posta per te di Nora Ephron; con Tom Hanks, Meg Ryan. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154.
Sala 1 **Vi presento Joe Black** di M. Brest; con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario: 15.00-18.30 L. 8.000 22.00 L. 13.000
Sala 2 **Ronin** di J. Frankenheimer; con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 15.30-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 **[redacted] in space** di S. Hopkins; con Gary Oldman, W. [redacted]. Orario: 14.45-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000

AMBASSADE
via Accademia Agiati 57 [redacted]
Sala 1 **[redacted] e [redacted]** di Paolo Virzì; con Francesco Paolantoni, E. Gabriellini. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **La gabbianella e il gatto**. Orario: 16.00-17.50 L. 8.000 **Conflitto di interessi** Orario: 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 **L'amico del cuore** di e con Vincenzo Salemme. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

AMERICA [redacted]
via Natale del Grande 6 tel. 065816168.
[redacted] [redacted] di Tony Scott; con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 10.000

ANTARES [redacted]
viale Adriatico, 15-21 tel. [redacted].
Sala 1 **I fobici** di G. Scarchilli; con Sabrina Ferilli, Rodolfo Laganà. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Urban legend** di Jamie Blanks; con Jared Leto, Alicia Witt. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

APOLLO [redacted]
via dei Galla e Sidama 20 tel. [redacted].
Nemico pubblico di Tony Scott; con Will Smith, Gene Hackman. [redacted]: 15.00-17.[redacted] L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

[redacted]
via Archimede, 71 tel. [redacted].
Train de vie di Radu Mihaileanu; con Lionel Abelanski, Rufus. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ARISTON
via Cicerone [redacted] tel. [redacted].
[redacted] per [redacted]

ATLANTIC [redacted]
via Tuscolana 745 [redacted] 067610656.
Sala 1 **[redacted] e [redacted]** di Paolo Virzì; con Francesco Paolantoni, Edoardo Gabriellini. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 2 **La gabbianella e il gatto** Orario: 15.00-16.25 L. [redacted] **Conflitto di interessi** Orario: 18.10-20.20-22.30 L. 12.000
Sala 3 **[redacted]**. Orario: 15.00-16.45 L. 8.000 18.30 L. 12.000 **Al di là dei sogni** Orario: 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 4 **La maschera di Zorro** di Martin Campbell; con Antonio Banderas. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000
Sala 5 **[redacted] del cuore** di e con Vincenzo [redacted] Salemme, Eva Herzigova. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 6 **[redacted] pubblico** di Tony Scott; con Will Smith, Gene Hackman. [redacted]: 15.00-17.30 L. [redacted] 20.00-22.30 L. 12.000

AUGUSTUS
corso Vittorio Emanuele 203 tel. [redacted].
Sala 1 **Celebrity** di Woody Allen; con Kenneth Branagh. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Al di là dei sogni** di V. Ward; con R. Williams. [redacted]. 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

BARBERINI
piazza Barberini 24-25-26 [redacted]. 064827707.
Sala 1 **Velvet Goldmine** di T. Haynes; con J. Rhy[redacted]. Orario: 10.00-12.30-15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Z la formica** di Eric Darnell, Tim Johnson. Orario: 10-12-13.45-16.30-17.15 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Così è la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 10.45-13.15-15.45-18.05 L. 8.000 20.20-22.30 L. [redacted]

BROADWAY
via dei Narcisi 36 tel. 062303408.
Sala 1 **[redacted] e [redacted]** di Paolo Virzì; con Francesco Paolantoni, E. Gabriellini. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Sala 2 **[redacted] pubblico** di Tony Scott; con Will Smith, Gene [redacted]. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000
Sala 3 **La gabbianella e il gatto** di Enzo D'Alò. Orario: 15.30-17.00 **Urban legend** [redacted] Blanks. Orario: 18.30-20.30-22.30 L. 8.000

CAPITOL
via G. Sacconi 39 tel. 063236619.
La gabbianella e il gatto. Orario: 15.00-16.30 L. 8.000 **La formula** Orario: 18.10-20.20-22.30 L. [redacted]

[redacted]
piazza Capranica [redacted] tel. 066792465.
Conflitto di interessi di Robert Altman; con K. Branagh, Robert Downey. Orario: 15.45-[redacted] 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

LA RECENSIONE
DI LIETTA TORNABUONI

La vita sognata da due giovani amiche di Lilla

E' IL film scelto per rappresentare la Francia nella competizione per il quintetto di candidati all'Oscar per la migliore opera in lingua inglese. È il primo film diretto da Erick Zonca, 42 anni, nato a Orleans: interessante, molto ben fatto e bene interpretato da Elodie Bouchez e Natacha Regnier, due attrici giovanissime che insieme hanno vinto all'ultimo festival di Cannes il premio d'interpretazione femminile.
È l'analisi, nella città di Lille, di due [redacted] contemporanee come tante, di due ventenni precarie, vagabonde, [redacted] tetto né legge, senza altro lavoro che non sia quello minimo e provvisorio della disoccupazione. È il racconto delle loro personalità differenti, della loro amicizia aleatoria e [redacted] destinata a finire dolorosamente: a venire sconfitta è la più egocentrica, aggressiva e fragile delle due. Niente di nuovo, per il cinema francese ma l'esattezza, la schiettezza senza rispetti umani e la freschezza dello studio dei caratteri, la mancanza di luoghi comuni, l'interpretazione giustissima delle due protagoniste che è insieme ricca di naturalezza e molto elaborata, lo stile maturo e raffinato del regista ne fanno un film riuscito.

[redacted] VITA SOGNATA DEGLI [redacted]
di Erick Zonca, con Elodie Bouchez, Natacha Regnier, Gregoire Colin, Jo Prestia, Patrick Mercad. Produzione francese, [redacted]
[Intrastevere 3, Quattro Fontane [redacted]

CAPRANICHETTA [redacted]
piazza Montecitorio 125 tel. [redacted].
[redacted] nero, gatto bianco di [redacted] Kusturica; con Bajram Severdzan. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

CIAK [redacted]
via Cassia 692 tel. 0633251607.
Sala 1 **[redacted]** Orario: 15.30-17.30 L. 8.000 **[redacted] pubblico**. 20.00-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Baci e abbracci** di Paolo Virzì; con Francesco Paolantoni, E. Gabriellini. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

CINEMALUCKYBLU
Borgo Santo Spirito, 75 tel. 066832724.
Svegliati [redacted] di Kirk Jones; con Ian Bannen, David Kelly. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

COLA DI [redacted]
piazza Cola di Rienzo 88 tel. 063235693
I [redacted] di Giancarlo Scarchilli; con Sabrina Ferilli, Rodolfo Laganà. Orario: 15.45-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

DEI PICCOLI
v.le della [redacted] 15, Villa Borghese tel. [redacted].
Mulan Orario: 17.00-18.30 L. 7.000 **Radiofreccia** Orario 20.30-22.30 L. 8.000

DORIA
via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721446.
Sala 1 **Nemico pubblico** di T. Scott; con Will Smith, G[redacted] Hackman. [redacted]: [redacted] 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Lost in space** di S. Hopkins; con Gary Oldman, William Hurt. [redacted]: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Paparazzi** di Neri Parenti; con Christian De Sica, M. Boldi. [redacted]: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. [redacted]

EDEN [redacted]
piazza Cola di Rienzo 74 [redacted]. [redacted].
[redacted] & incantesimi di Griffin Dunne; con Sandra Bullock, Nicole Kidman. Orario: 16.10-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

[redacted] [redacted]
via Stoppani 7 tel. 068070245.
Lost in space di Stephen Hopkins; con Gary Oldman, William Hurt. Orario 14.30-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000

EMPIRE [redacted]
viale Regina Margherita 29 tel. 068417719.
Baci e abbracci di Paolo Virzì; con Francesco Paolantoni, [redacted] Gabriellini. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. [redacted]

[redacted] 2
viale Esercito [redacted] (Cecchignola) tel. [redacted].
Mulan Orario: 15.30-17.00 L. [redacted] **[redacted] legend** Orario: 18.30-20.30-22.30 L. 8.000

ETOILE
piazza in Lucina 41 tel. 066876125.
[redacted] [redacted] [redacted] di e con Vincenzo Salemme, Eva Herzigova. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

EURCINE [redacted]
via Liszt 32 tel. 065910986
Sala 1 **Lost in space** di S. Hopkins; con Gary Oldman, William Hurt. Orario: 14.50-17.15 L. 8.000 19.50-22.30 L. 13.000
Sala 2 **[redacted] presento [redacted] [redacted]** M. Brest; con B. Pitt, A. Hopkins. Orario: 15.00 L. 8.000 18.30-22.00 L. [redacted]
[redacted] **Ronin** di John Frankenheimer; [redacted] Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 14.30-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 1[redacted]
Sala 4 **C'è [redacted] per te** di N. Ephron; con Tom Hanks, Meg Ryan. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

[redacted]PA [redacted]
[redacted] Italia 107 tel. 0644249760.
[redacted] [redacted]. Orario: 21.00 **[redacted] inviti**

EXCELSIOR [redacted]
via Beata V. Carmelo 2 tel. [redacted].
Sala 1 **Baci e abbracci** di P. Virzì; con Francesco Paolantoni, E. Gabriellini. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **[redacted] [redacted]** di David Mamet; con Ben Gazzara, Felicity Huffman. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. [redacted]
Sala 3 **Conflitto di interessi** di Robert Altman; con Robert Downey. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. [redacted]

FARNESE [redacted]
Campo de' Fiori 56 tel. [redacted].
[redacted] de vie di Radu Mihaileanu; con Lionel Abelanski, Rufus. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

FIAMMA Sala 1
via Bissolati 47 tel. 064827100.
Sala 1 **[redacted] presento [redacted] [redacted]** di Martin Brest; con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario: 14.50 L. 8.000 18.30-22.00 L. 13.000
[redacted] **C'è posta per te** di N. Ephron; con Tom Hanks, Meg Ryan. Orario: 14.30-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000

GALAXY
via P. Maffi, [redacted]. 0661662378
Marte **C'è [redacted] per te** di Nora Ephron; con Tom Hanks, Meg Ryan. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Saturno **La gabbianella e il gatto** Orario: 14.30-16.15 L. 8.000 18.00 L. 13.000 **Paparazzi** Orario: 20.00-22.30 L. 13.000
[redacted] legend di Jamie Blanks con Jared Leto, [redacted] [redacted]. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
[redacted] **[redacted] è la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Giove **Mulan** di Barry Cook, Tony Bancroft. Orario: 14.30-18.15 L. 8.000 L. 13.000 **[redacted] & incantesimi** di Griffin Dunne; con Sandra Bullock, Nicole Kidman. 18.00-20.10-22.30 L. [redacted]

[redacted]
viale Trastevere 246 tel. 065812848.
I fobici di Giancarlo Scarchilli; con Sabrina [redacted], Rodolfo Laganà. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

GIOIELLO
via Nomentana 43 tel. 0644250299.
Gatto nero, gatto bianco di Emir Kusturica; con Bajram Severdzan. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 10.000

GIULIO CESARE
viale Giulio Cesare 259 tel. 0639720795.
Sala 1 **[redacted] presento [redacted] [redacted]** di Martin Brest; [redacted] Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario: 14.45 L. 8.000 18.30-[redacted] L. 13.000
Sala 2 **C'è posta per te** di Nora Ephron; con Tom Hanks, Meg Ryan. Orario: 14.30-17.15 L. 8.000 19.50-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Così è la vita** di e con [redacted] Giovanni e Giacomo. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

GOLDEN
viale Taranto 36 [redacted] 0670496602.
La gabbianella e il gatto Orario: 15.00-16.30 L. [redacted] **L'amico del [redacted]** Orario: [redacted].10-20.20-22.30 L. 1[redacted]

[redacted]
via G. Bodoni 59 tel. 065745825.
Sala 1 **Train de vie** di Radu Mihaileanu; con Lionel Abelanski, Rufus. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **[redacted] [redacted] in famiglia** di Thomas Vinterberg; con Ulrich Thomsen. Orario: 15.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Svegliati [redacted]** di Kirk Jones; con Ian Bannen, David Kelly. Orario: 17.30-19.10 L. 8.000 20.50-22.30 L. 13.000

GREGORY [redacted]
via Gregorio VII 180 tel. 066380600
La gabbianella e il gatto. Orario: 15.00-16.30 L. 8.000 **Baci e abbracci** Orario 18.20-20.25-22.30 L. 13.000

[redacted]
largo Benedetto Marcello 1 tel. 068548326.
[redacted] di interessi di Robert Altman; con Kenneth Branagh. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

INTRASTEVERE
vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 065884230
Sala 1 **Central do Brasil** di Walter Salles, con Fernanda Montenegro. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Idioti** di Lars Von Trier; con Bodil Jorgensen, Jen Albinus. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 **La vita sognata [redacted] [redacted]gli** di Eric Zonca, con Elodie Bouchez. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000

JOLLY
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 0644232190.
Sala 1 **Vi pre[redacted] [redacted] [redacted]** di Martin Brest; con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario. 15.00 L. [redacted] 18.30-22.00 L. 13.000
Sala 2 **Ronin** di John Frankenheimer; con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 14.45-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Così è la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Lost in space** di Stephen Hopkins; con Gary [redacted], William [redacted] Orario: 14.45-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000

KING
via Fogliano 37 tel. 0686206732.
Chiuso per lavori

LUX [redacted]
via Massaciuccoli, [redacted] tel. 0686204960
Sala 1 **[redacted] [redacted] [redacted] [redacted]** Martin Brest; [redacted] Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario 15.30 L. 8.000 18.30-22.00 L. 13.000
Sala 2 **Martha da legare** di Nick Hamm; [redacted] Monica Potter, Rufus Sewell. Orario 16.30-18.30 L. [redacted] L. 13.000
Sala 3 **Z la formica** di Eric Darnell, Tim Johnson [redacted] 15.15-17.00 L. 8.000 18.55-20.50-22.50 L. 13.000
Sala 4 **[redacted] è la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 5 **Ronin** di John Frankenheimer; con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 6 **[redacted] sporchi** di [redacted] Monicelli; [redacted] Paolo Bonacelli, Marina Confalone. Orario. 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

MADISON [redacted]
via Chiabrera 121 tel. 065417926.
Sala 1 **Nemico pubblico** di Tony Scott, con Will Smith, Gene Hackman, Jon Voight, Jacqueline Lustig. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Così è la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000
Sala 3 **Il principe d'Egitto** di Brenda Chapman. Orario: 15.00-16.45 L. 8.000 18.30 L. 12.000 **La maschera di Zorro** di Martin Campbell. Orario: 20.15-22.30 L. 12.000
Sala 4 **Mulan** Orario: 15.00-16.40 L. 8.000 18.20 L. 12.000 **I fobici** di Giancarlo Scarchilli. Orario: 20.00-22.30 L. 12.000

MAESTOSO [redacted]
via Appia Nuova 416 tel. 06786086.
Sala 1 **Vi presento Joe [redacted]** di Martin Brest; con [redacted] Pitt, Anthony Hopkins [redacted] 14.50 L. 8.000 18.30-22.00 L. 13.000
Sala 2 **Z la formica** di Eric Darnell, Tim Johnson. Orario: 14.50-16.40 L. [redacted] 18.30-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Ronin** di John Frankenheimer, con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 14.30-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Così è la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. [redacted] 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

[redacted]
via SS. Apostoli [redacted] 066794908
[redacted]

METROPOLITAN [redacted]
via del Corso 7 tel. 063200933
Ronin di John Frankenheimer, con Robert De Niro, Jean Reno. Orario 14.45-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. [redacted]

[redacted]
via Viterbo 11 tel. 068559493
Sala 1 **Happiness** di Todd Solondz, con Ben Gazzara, Jane Adams. Orario 15.15-17.40 L. 8.000 20.10-22.35 L. 13.000
Sala 2 **Idioti** di Lars Von Trier; con [redacted] Jorgensen, Jen Albinus. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

[redacted] 1
via E. Bombelli 25 tel. 0655383193
Sala 1 **Lost in space** di Stephen Hopkins; con Gary [redacted], William Hurt. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Il principe [redacted]** Orario: 15.00-16.45 L. 8.000 18.30 L. 12.000 **Nemico pubblico** Orario: 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 3 **La gabbianella e il gatto** Orario: 15.20-16.50 L. 8.000 **Così è la vita** Orario: 18.15-20.30-22.30 L. 12.000

NEW YORK
via Cave 36 tel. 067810271.
[redacted] legend di Jamie Blanks, con Jared Leto, Alicia Witt. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.25-22.30 L. 10.000

[redacted] [redacted]
via in Lucina 16/G tel. 066861068
[redacted] **Tango** di Carlos Saura; con Miguel Angel Solà, [redacted] Narova. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala B **Giungla d'asfalto** di John Huston; con Louis Calhern. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

NUOVO SACHER [redacted]
largo Ascianghi 1 tel. [redacted].
My name is Joe di Ken Loach; con Peter Mullan, Louise Goodall. Orario: 16.15-18.20 L. 8.000 20.25-22.30 L. [redacted]

ODEON 1
piazza S. Jacini, 22 tel. [redacted].
Sala 1 **[redacted] & [redacted]** di Griffin Dunne; con [redacted] Bullock, Nicole Kidman. Orario: 15.30-17.40 L. [redacted] 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 2 **Z la formica** [redacted] Darnell, Tim Johnson. Orario: [redacted] 15-17.00 L. 8.000 18.55-20.50-22.50 L. 13.000
Sala 3 **Il principe d'Egitto**. Orario: 16.30-17.30 L. 8.000 **C'è [redacted] per te** Orario 20.35-22.50 L. 13.000
Sala 4 **[redacted] sporchi** di Mario Monicelli; con Paolo Bonacelli, [redacted] Confalone. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 [redacted].30 L. 13.000

[redacted]
via Magna Grecia [redacted] tel. 0670496568
Baci e abbracci di Paolo Virzì; con Francesco Paolantoni, Edoardo Gabriellini. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

[redacted]
Vicolo del Piede, 19 tel. 065803622.
Z la formica VO di Eric Darnell, Tim Johnson. Orario 16.20-18.20 L. 8.000 20.20-22.20 L. 12.000

QUATTRO FONTANE [redacted]
via Quattro Fontane 23 tel. [redacted]
Sala 1 **Panni sporchi** [redacted] [redacted], [redacted] P. Bonacelli, M. Confalone. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Central do Brasil** di Walter Salles; con F. Montenegro. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 **[redacted] da legare** di Nick Hamm, con Monica Potter, Rufus Sewell. Orario: 16.00-17.30 L. 8.000 19.10-20.50-22.30 L. 13.000
Sala 4 **La vita sognata degli angeli** di Eric Zonca, con Elodie Bouchez, Natacha Régnier. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

QUIRINALE
via [redacted] 190 tel. 064882653
Sala 1 **Baci e abbracci** di Paolo Virzì, con Francesco Paolantoni, Edoardo Gabriellini. Orario 16.00-18.10 L. [redacted] 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **La gabbianella e il gatto**. Orario. 15.00-16.30 L. [redacted] **La formula** Orario. 18.10-20.20-22.30 L. 13.000

QUIRINETTA [redacted]
[redacted] Minghetti 4 tel. 066790012.
Conflitto di interessi VO di Robert Altman; con Kenneth Branagh, Robert Downey. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

[redacted]
piazza Sonnino 7 [redacted] 065810234
Sala 1 **Baci e abbracci** di P. Virzì; con Francesco Paolantoni, E. Gabriellini. Orario: 16.00-18.10 L. [redacted] 20.20-22.30 L. 13.000
[redacted] **[redacted] del [redacted]** di e con Vincenzo [redacted] Salemme, Eva Herzigova. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [redacted]

[redacted]
via IV Novembre 156 tel. 066790763.
[redacted] [redacted] di Ettore Scola; con Vittorio Gassman. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12[redacted]

[redacted]
viale Somalia 109 tel. [redacted]
La gabbianella e il gatto di Enzo D'Alò. Orario: 15.30-17.15 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 13.000

[redacted]
via Lombardia 23 tel. 064880883
[redacted] & [redacted] di Griffin Dunne; con Sandra Bullock, Nicole Kidman. Orario 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. [redacted]

[redacted]
piazza Sonnino 37 [redacted] 065812884
[redacted] [redacted] di David Mamet, con Ben Gazzara, Felicity Huffman. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

ROUGE ET NOIR
via Salaria 31 [redacted] 068554305
[redacted] gabbianella e il gatto Orario 15.30-17.00 L. [redacted] **[redacted] legend** Orario 18.40-20.30-22.30 L. 13.000

ROYAL
via E. Filiberto 175 tel. 0670474549
Sala 1 **[redacted] pubblico** di T. Scott; [redacted] Will Smith, Gene Hackman. Orario 15.00-17.20 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **[redacted] di interessi** di Robert Altman, con Kenneth Branagh, Robert Downey. Orario 15.40-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

SALA TROISI
via Girolamo Induno 1 [redacted] 065812495
La gabbianella e il gatto Orario 15.00-16.30 L. 8.000 **Conflitto di interessi** Orario 18.00-20.15-22.30 L. 13.000

[redacted] UMBERTO
via [redacted] Mercede 50 tel. 066794753
La leggenda del pianista [redacted] [redacted] di Giuseppe Tornatore; con Tim Roth. Orario 16.00 L. 8.000 19.00-22.00 L. 12.000

SAVOY
via Bergamo 25 tel. 0685300948
Sala 1 **Nemico pubblico** di T. Scott, con W. Smith, G. [redacted] Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Train de [redacted]** di R. Mihaileanu; con Lionel Abelanski, Rufus. Orario: [redacted]-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 **La maschera di Zorro** di M. Campbell; con Antonio Banderas. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 **[redacted] pazzi [redacted] Mary** di Peter e Bobby Farrelly, con Cameron Diaz, Matt Dillon. Orario 15.30-18.00 L. [redacted] 20.20-22.30 L. 13.000

SISTO
via dei Romagnoli 125 (Ostia) tel. 065610750
Vi presento [redacted] Black di Martin Brest; con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario: 15.00-18.30 L. 8.000 22.00 L. [redacted]

[redacted]
viale [redacted] Marina 44 (Ostia) tel. [redacted].
[redacted] in space di Stephen Hopkins; con Gary Oldman, William Hurt. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.10-22.30 L. [redacted]

TRIANON [redacted]
via Muzio Scevola 99 tel. 067858158.
Sala 1 **Lost in space** di Stephen Hopkins; con Gary Oldman, William Hurt. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **I fobici** di Giancarlo Scarchilli; con Sabrina Ferilli, Rodolfo Laganà. Orario. 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Nemico pubblico** di Tony Scott; con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
[redacted] 4 **C'è posta per [redacted]** Ephron; con Tom Hanks, Meg Ryan. Orario. 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 5 **[redacted] vie** di Radu Mihaileanu, con Lionel Abelanski, Rufus. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

TRISTAR MULTIPLEX
via G. di Gregorio 5 (ang. via Tiburtina) tel. 0640801484
S.blu **Mulan** Orario: 15.45 L. 8.000 **C'è posta per te** Orario 17.40-20.00-22.30 L. 13.000
S.rossa **Lost in space** di Stephen Hopkins; con Gary Oldman, William Hurt. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
S.verde **I fobici** di Giancarlo Scarchilli, con Sabrina Ferilli, Rodolfo Laganà. Orario 16.00 L. 8.000 18.05-20.15-22.20 L. 13.000

UNIVERSAL
via Bari 18 tel. 0644231216.
[redacted]ico del cuore di e con Vincenzo Salemme, Eva Herzigova. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

WARNER VILLAGE CINEMAS
viale Parco de' Medici 135 tel. 0665855111
Sala 1 **Ronin** di John Frankenheimer, con Robert De Niro, Jean Reno. Orario 14.50-17.25 L. 10.000 20.05-22.50 L. 14.000
Sala 2 **Baci e [redacted]** di Paolo Virzì, [redacted] Francesco Paolantoni, Edoardo Gabriellini. Orario 13.25-15.35-14.45 L. 10.000 19.55-22.05 L. 14.000
Sala 3 **L'amico del [redacted]** Orario 15.55 L. 10.000 20.45 L. 14.000 **Conflitto di interessi** Orario 13.15 L. 10.000 18.15-23.00 L. 14.000
Sala 4 **Vi presento Joe Black** di Martin Brest, con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario 13.55-17.35 L. 10.000 21.15 L. 14.000
Sala 5 **Z la formica** di Eric Darnell, Tim Johnson. Orario 14.30-16.25 L. 10.000 18.25-20.20-22.25 L. 14.000
[redacted] **La [redacted] di [redacted]** di Martin Campbell, [redacted] Antonio Banderas. Orario 13.05-16.05 L. 10.000 18.55-21.45 L. 14.000
Sala 7 **[redacted] pubblico** di Tony Scott; con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 13.45-16.35 L. 10.000 19.25-22.15 L. [redacted]
Sala 8 **Lost in space** di Stephen Hopkins; con Gary Oldman, William [redacted] Orario 14.20-17.05 L. 10.000 19.45-22.35 L. 14.000
Sala 9 **C'è posta [redacted] te** di Nora Ephron, con Tom Hanks, Meg Ryan. Orario 14.10-16.45 L. 10.000 19.15-21.55 L. 14.000
[redacted] 10 **Ronin** di John Frankenheimer, con Robert De Niro, Jean Reno. Orario 13.40-16.20 L. 10.000 19.00-21.40 L. 14.000
[redacted] 11 **Vi presento [redacted] Black** di Martin [redacted], [redacted] Brad Pitt, Anthony [redacted] Orario 13.20-16.55 L. 10.000 20.30 L. 14.000
Sala 12 **[redacted] & incantesimi** di Griffin Dunne, con Sandra Bullock, Nicole Kidman. Orario 13.00-15.20 L. 10.000 17.40-20.00-22.20 L. 14.000 VM14
Sala 13 **Panni sporchi** di Mario Monicelli, con Paolo Bonacelli, Marina Confalone. Orario 14.15-16.40 L. 10.000 19.20-22.00 L. 14.000
Sala 14 **Urban legend** di Jamie Blanks, [redacted] Jared Leto, Alicia Witt. Orario 14.00-16.10 L. 10.000 18.30-20.40-22.55 L. 14.000
Sala [redacted] **[redacted] formica** di Eric Darnell, Tim Johnson. Orario 13.30-15.30 L. 10.000 17.30-19.30-21.30 L. 14.000
Sala 16 **I fobici** di Giancarlo Scarchilli, con Sabrina Ferilli, Rodolfo Laganà. Orario 15.00-17.20 L. 10.000 19.50-22.10 L. 14.000
Sala 17 **Così è la vita** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. [redacted] 12.55-15.15 L. 10.000 17.50-20.15-22.40 L. 14.000
Sala 18 **Nemico pubblico** di Tony Scott, con Will Smith, Gene Hackman. Orario 15.40 L. 10.000 18.20-21.10 L. 14.000

D'ESSAI

ARCOBALENO via F. Redi 1/A tel. 064402719 **Riposo**
AL RAFFAELLO via Terni, [redacted] (Villa Fiorelli) [redacted] 0670302515 **Riposo**
[redacted] [redacted] via Pompeo Magno, 27 tel. 063216283 L.10.000
Sala A [redacted] Orario 20.30-22.30.
Sala B **[redacted] [redacted]** + cortometraggi Orario 20.30 **[redacted]** + cortometraggi 22.30.
Sala C **Rassegna d'autunno [redacted]** 20.30-22.30
AZZURRO SCIPIONI via degli Scipioni, 82 [redacted]. 0639737161. Ingresso con tessera [redacted]
[redacted] via Paisiello, 24/B tel. 068554210 L.7.000. **Riposo**
DEL[redacted] viale delle Provincie 41 tel. [redacted] L.7.000 [redacted]
GRAUCO via Perugia, 34 tel. 067824167. **[redacted]** Orario 19.00 **[redacted]** di [redacted] [redacted]. 21.00
PASQUINO [redacted] piazza S. Egidio, 10 tel. [redacted] L. [redacted] **Urban legend** VO Orario. 16.30-18.30-20.30-22.30.
[redacted] via G. B. Tiepolo, 13/A tel. 063227559 Ingr. con tessera. L.8.000. **[redacted]** Los Lunes Cine **[redacted] de la radio** VO Orario: 20.00-22.00
TIZIANO via G. Reni, 2 tel. [redacted]. Ingr. [redacted] tessera L. 8.000 [redacted] 19.30-22.30.

RDS RADIO DIMENSIONE SUONO È SEMPRE SINTONIZZATA SULLE TUE FREQUENZE [illegible]
Radio Dimensione Suono

SALE (AL)
STATALE 211
0131.84108
TUTTI I LUNEDÌ SERA
BALLO LISCIO
con orchestra
LUNEDÌ 1 FEBBRAIO
FLASH 83

LA STAMPA

ALESSANDRIA
E PROVINCIA

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TEL. 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28

Lunedì 1 Febbraio 1999

SALE (AL)
STATALE 211
0131.84108
BALLO LISCIO
VENERDÌ 5 FEBBRAIO
PATRIZIA
SABATO 6 FEBBRAIO
RICKY SHOW

Nuovi occupati quasi tutti «a tempo»

Lavoro: le statistiche sono ancora negative

Nel turn-over del dicembre scorso sono andati persi oltre mille posti

ISCRITTI NEGLI ELENCHI

Zona	gen. '97	gen. '98	dic. '98
ALESSANDRIA	9497	9535	11.637
NOVI LIGURE	5350	5328	4811
CASALE	4191	4824	4303
ACQUI TERME	3625	3733	3702
TORTONA	2086	2376	2546
OVADA	1943	2105	2101
VALENZA	1605	1574	1550
TOTALE	28.297	29.575	30.650

ALESSANDRIA. Al 31 dicembre '98 gli iscritti alle liste dei disoccupati erano 30.650, dei quali 10.459 uomini e 20.191 donne (ennesima conferma delle difficoltà per la manodopera femminile a trovare lavoro). Il numero complessivo a fine del '98 appare nettamente inferiore a quello che era stato registrato nei mesi precedenti, quando si era sfiorata quota 33 mila. Ma il dato non deve assolutamente far pensare ad un aumento dell'occupazione.

A fronte dei 30.650 iscritti si deve tenere conto di almeno quattromila disoccupati che, tra ottobre e novembre, non hanno provveduto a far timbrare il proprio cartellino. L'esperienza passata lascia ritenere per certo che quasi tutti provvederanno in ritardo, facendo nuovamente lievitare il numero di chi cerca un lavoro.

E a provare che la situazione occupazione non si è certo evoluta in senso positivo stanno i dati di dicembre relativi a quanti sono usciti dal mondo del lavoro - pensionamenti, licenziamenti, dimissioni od altro - e quelli che invece hanno trovato un posto. Di fronte a 2284 cessati, gli avviati al lavoro sono stati appena 1259, con un saldo negativo, pertanto, di 1025. E i nuovi posti, inoltre, sono quasi sempre a tempo determinato. Se qualche speranza di assunzioni si possono avere nel terziario o nel pubblico impiego, per l'industria, che nel 1998 ha perso in provincia oltre 650 lavoratori, le previsioni sono tutt'altro che ottimistiche.

Secondo l'ultima indagine congiunturale dell'Unione industriale, relativa al trimestre gennaio-marzo '99, soltanto nel metalmeccanico e nelle industrie varie c'è qualche previsioni ad assumere mentre prevalgono previsioni negative per chimica - gomma - plastica, alimentari, tessilem - abbigliamento.

Franco Marchiaro

Disagi per i lavori ad un viadotto. E a Casale ieri sera scontro con sei feriti

Un cantiere manda in tilt l'A26

Dopo Ovada lunghe code e numerosi incidenti

OVADA. Da sabato il traffico sull'A26 nel tratto fra Ovada e Masone, è rallentato: a causa di alcuni lavori si sono registrati code e tamponamenti con molte auto coinvolte. Non ci sono feriti gravi, ma solo danni ai mezzi. Comunque sono intervenute ripetutamente le ambulanze della Croce Verde ovadese. Le conseguenze più gravi degli incidenti riguardano una ragazza di Milano, che dal pronto soccorso di Ovada è stata trasferita a Novi, per accertamenti specialistici, e un automobilista tenuto in osservazione. I rallentamenti sono causati dalla strettoia, resa necessaria per l'esecuzione dei lavori di rifacimento della soletta del viadotto «Balinara», al chilometro 17 della carreggiata «Sud», all'altezza delle Centrale del latte di Masone. L'interruzione di carreggiata inizia in territorio di Rossiglione ed arriva al casello di Masone. Le corsie, da tre, diventano due, poi una, ed infine c'é il cambio di corsia.

Quando il traffico è intenso, crescono le probabilità di incidenti. E questo, malgrado la continua assistenza degli agenti delle Polstrada e degli «ausiliari della viabilità» istituiti dalla Società Autostrade. I lavori dovrebbero protrarsi per circa un mese. I rallentamenti a Masone sono segnalati anche al casello di Villanova d'Asti sull'autostrada A21.

CASALE. Grave incidente ieri sera verso le 19 all'uscita della città sulla Casale-Valenza. All'altezza dell'incrocio di via Brodolini si sono scontrate un' «Alfa 145», sulla quale viaggiavano 2 muratori di Bozzole, una Brava, con a bordo, madre figlia e nonna e una Punto condotta da un giovane. Tutti sono stati portati all'ospedale di Casale. Sono intervenuti: le ambulanze del 118, i vigili del fuoco, i carabinieri e la polstrada. **[r.bo-r.sa.]**

Disagi tra Ovada e Masone. Il tratto appenninico dell'autostrada per Voltri

A Serravalle

Vie del centro ad alto rischio

SERRAVALLE SCRIVIA. Circolazione stradale a rischio in centro a Serravalle. In queste settimane la pericolosità delle strade è cresciuta. Sotto accusa in particolare viale Martiri della Benedicta e via Berthoud, le due strade centralissime e strette che coincidono con la statale 35 bis dei Giovi ed attraversano il paese. Il dato statistico è di un incidente stradale al giorno: lo forniscono gli agenti della polizia municipale di Serravalle quotidianamente impegnati lungo questo stretto budello di strada.

«Fortunatamente finora gli scontri fra auto sono stati di lieve entità: si tratta con più frequenza di tamponamenti - dicono dal comando dei vigili - ma esiste il pericolo costante che possa succedere qualcosa di più grave».

Si è sfiorata la tragedia all'inizio della settimana in viale Martiri: un bimbo di due anni e mezzo è rimasto coinvolto, sull'auto guidata dalla madre, nello scontro con un'altra vettura. E' stato salvato dal seggiolino. I «civich» serravallesi richiamano gli automobilisti ad una maggiore prudenza ed attenzione.

Intanto la Lega Nord Piemont ha rivolto un'interpellanza al sindaco Antonio Molinari sul semaforo fra viale Martiri e via Gramsci. Per una valutazione complessiva della situazione della viabilità e per individuare interventi in grado di migliorare la sicurezza sulle strade, l'amministrazione comunale sta predisponendo l'affidamento di un incarico ad un tecnico del settore per la realizzazione di un piano urbano del traffico.

Stessa iniziativa ha assunto il Comune di Gavi che però dovrebbe risolvere almeno parte dei suoi problemi legati al traffico con la conclusione entro l'anno della circonvallazione. La regione Piemonte ha stanziato per i due Comuni un contributo di 30 milioni per finanziare questo tipo di pianificazione, prevista per Comuni superiori ai 15 mila abitanti ma utilizzata eccezionalmente per Gavi e Serravalle. **[m. pu.]**

E prosegue la polemica con Cassine, stavolta con gli ex leghisti

Bosio lancia un'altra sfida

«Da domani Acqui in emergenza rifiuti»

ACQUI TERME. Il sindaco leghista Bosio conferma che domattina comincerà l'emergenza rifiuti. I cassonetti resteranno pieni per l'impossibilità di sostenere, con i soldi a bilancio, le spese di conferimento e smaltimento della spazzatura. Ma un gruppo di cittadini si è già detto pronto a rivolgersi alla magistratura per chiedere di controllare se sussista l'ipotesi del reato di interruzione di pubblico servizio: l'emergenza sarebbe dovuta a problemi di bilancio e non di forza maggiore.

Intanto, sospesa ieri la marcia su Gavonata di Cassine (dove l'ex cava è indicata per la discarica), continua la polemica. Quattro consiglieri comunali cassinesi e due militanti locali, tutti fuoriusciti di recente dalla Lega Nord, scrivono: «Nonostante quanto si possa intendere dalle dichiarazioni del Consorzio smaltimento di Acqui e del sindaco Bosio, il problema rifiuti non è risolto. Dalle motivazioni del Tar risulta che a Gavonata può essere realizzata solo una discarica per sovvalli, residui di impianti e scarti non ulteriormente trattabili. Quindi nessun rifiuto urbano. Gli acquesi devono rassegnarsi, forse per molto tempo, a pagare l'attuale tariffa di smaltimento».

Il sindaco di Acqui Bernardino Bosio lunedì scorso durante il tentativo di sopralluogo all'ex cava di Gavonata di Cassine

«Ribadiamo - aggiungono - come sia necessario, ora più che mai, essere fermi interlocutori di chi vuole la discarica a Gavonata, e questo può farlo solo un'amministrazione comunale eletta, non un commissario prefettizio, come sarebbe avvenuto se avessimo assecondato gli ordini della segreteria della Lega, il cui massimo esponente locale proclama "l'invasione" della nostra frazione».

Bosio replica: «Non m'interessa quello che dicono i fuoriusciti dalla Lega. Acqui si assumerà l'onere di trattare, in regione Barbato, la parte "sporca" dei rifiuti, a Gavonata, verranno conferite solo ceneri e sovvalli che non fermentano. Naturalmente il danno derivante da ogni ulteriore ritardo nell'inizio dei lavori verrà addebitato a chi tenterà di ostacolare la realizzazione». **[g. l. f.]**

Il blitz a Piacenza

Banda dei Tir altri sette arrestati

PIACENZA. Altri sette pregiudicati sono stati arrestati, questa volta dai carabinieri di Piacenza e Fiorenzuola d'Ardda nell'ambito di un'indagine su una serie di furti compiuti su Tir e sulla ricettazione delle merci trafugate, coordinata dalla Procura di Alessandria. Le accuse sono di associazione a delinquere, detenzione e porto illegale di armi e munizioni, ricettazione. I militari hanno recuperato merce di tutti i tipi - dai prodotti alimentari ai vini pregiati, dall'abbigliamento in pelle ai motocicli, dagli elettrodomestici a materiale idraulico - per un valore complessivo di oltre un miliardo. Le merci erano state rubate da container in transito nelle province di Piacenza, Pavia e Alessandria e diretti per la maggior parte al porto di Genova, per essere poi imbarcati con direzione Usa, Australia e Sudamerica. I carabinieri hanno ricostruito una rete di complici che comprendeva anche gli autisti, oltre a tecnici che aprivano e ricostruivano perfettamente sigilli di sicurezza. **[Ansa]**

IN BREVE

Casale

Cossutta da forfait per l'influenza

Ieri mattina alla commemorazione del 54° anniversario dell'eccidio della Banda Tom, l'ex partigiano Armando Cossutta, presidente dei Comunisti italiani, invitato per l'orazione ufficiale, non c'era. L'influenza lo ha costretto a letto. E' stato sostituito dal senatore Manzi, che ha ribadito i principi di libertà e democrazia scaturiti dalla Resistenza e su cui è stata fondata la Costituzione sono intervenuti la presidente del Comitato unitario antifascista Rosetta Santambrogio e il sindaco. **[s. m.]**

Murisengo

Lions di Cerrina ospita gli alessandrini

Domani il Lions Club Val Cerrina ospiterà soci dei Clubs Lions di Valenza e Alessandria con il dottor Enrico Astuni di Genova. **[m. g.]**

Alessandria

Operazioni in euro alla Prefettura

La Prefettura comunica che i creditori possono scegliere l'opzione Lire/euro, compilando un modulo per la richiesta disponibile negli uffici della Prefettura stessa. **[r. g.]**

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644. **Lost in space**, di S. Hopkins con G. Oldman e M. Hurt. Or. 20; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

AMBRA. Tel. 0131-252.079. **I febbri.** Or.: 20; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

COMUNALE - Sala Grande. Tel. 0131-234.240. **Ronin.** Or.: 19,45; 22,20. L. 7000 (posto unico).

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240. **E la formica.** Or.: 20,15; 22,30. L. 7000 (posto unico).

CORSO. Tel. 0131-268.080. **Nemico pubblico.** Or.: 20; 22,15. L. 7000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 0131-341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 5000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 0131-252.112. **Vi presento Joe Black.** Or.: 19; 22,15. L. 7000 (posto unico).

MARCONI. Tel. 0131-252.707. **Amori e incantesimi.** Or.: 20,15; 22,25. L. 7000 (posto unico).

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. 0144-322.400. **Vi presento Joe Black**, di M. Brest con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Or.: 21. L. 7000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. **Baci e abbracci.** Or.: 20; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

CANELLI

BALBO. Tel. 0141-824.889. **Ronin.** Or.: 20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. 0142-452.291. **Ronin**, di J. Frankenheimer con R. De Niro. Or.: 20; 22,25. Lire 7000 (posto unico).

POLI. Tel. 0142-452.081. **Nemico pubblico**, di T. Scott. Or.: 19,45; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 0142-452.816. **La gabbianella e il gatto** cartone animato. Or.: 20,30; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

NOVI LIGURE

AURORA. Tel. 0141-701.459. OGGI CHIUSO.

LUX. Tel. 0141-702.768. OGGI CHIUSO.

SOCIALE. Tel. 0141-701.496. OGGI CHIUSO.

NOVI LIGURE

IRIS. Tel. 0143-321.472. **Vi presento Joe Black.** Or.: 21. Lire 10.000; 6000.

MODERNO. Tel. 0143-76.290. **Nemico pubblico.** Or.: 20; 22,20. Lire 10.000; 6000.

OVADA

COMUNALE DTS. Tel. 0143-81.411. **La maschera di Zorro.** Or.: 20; 22,15. Lire 10.000; 7000.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel. 0143-62.895. **C'è posta per te**, di N. Ephron. Or.: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 8000.

TORTONA

ARLECCHINO. Tel. 0383-848.124. **Vi presento Joe Black.** Or.: 18,50, 22. Lire 7000 (posto unico).

STELLA CORTESIA
LA STAMPA

Una stella in più per gli Hotel di Torino che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de LA STAMPA.

*** Hotel Napoleòn
Via XX Settembre, 5 - Tel. 011/5613223
Ristorante convenzionato, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, servizio fax, parcheggio.
Hotel storico in stile napoleonico. Molto gradito dagli artisti e dai musicisti. Colazioni no-stop.

*** Le Petit Hotel
Via S.Francesco d'Assisi, 21
Tel. 011/5612626
Ristorante anche notturno, camere insonorizzate, TVsat, telefono, frigo, cassette di sicurezza, sala colazioni. *Molto centrale vicino a teatri e musei, comoda base per lavoro e turismo.*

*** Hotel Adriano
Via Pollenzo, 41 - Tel. 011/3854050
Camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, servizio fax, parcheggio coperto.
Sempre e con tutti i nostri ospiti tanta disponibilità e cortesia.

*** Hotel Due Mondi
Via Saluzzo, 3 - Tel. 011/6698981
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, cassaforte, doccia sauna, servizio fax, filodiffusione, garage convenzionato.
Nel cuore di Torino, vicinissimo a Torino Esposizioni e Lingotto Fiere, a 5 minuti dal Museo Egizio.

TO 5n

Oggi a Mondovì riprende il processo sui fatti del '94

Undici morti nell'alluvione La verità degli imputati

MONDOVI'. Saranno i quattro imputati (i sindaci Teresina Vietto di Farigliano; Felice Boffa di Piozzo; l'ex prefetto Luigi Scialò e l'ex ingegnere capo della Provincia Giancarlo Obertino) a raccontare oggi la loro verità sui fatti che, durante l'alluvione del novembre '94, portarono alla morte di undici persone lungo il Tanaro.

Il processo in tribunale a Mondovì riprende stamattina, alle 9, con la deposizione degli imputati, ultima fase prima delle requisitorie del pubblico ministero, delle parti civili e degli avvocati delle difese.

Di fronte al presidente del Collegio giudicante Giuseppe Masante, i quattro dovranno ricostruire le drammatiche ore di sabato 5 novembre '94, quando il Tanaro in piena causò allagamenti e crolli. Lungo le strade della zona, da Bastia Mondovì a Piozzo, il cedimento di ponti e spalle di sostegno (come nel caso del viadotto Maccagno di Piozzo) fu la causa della morte di chi si trovava a transitare in quel momento in auto. Vetture inghiottite dalla furia del fiume, senza scampo.

Mentre Scialò e Obertino dovranno chiarire la dinamica degli interventi di prevenzione ed emergenza, i sindaci del Cuneese dovranno ricordare quanto venne da loro fatto in quelle ore, per fronteggiare l'allarme, con le scarse risorse a disposizione e le direttive emanate dalla Prefettura.

Gli imputati dovrebbero essere tutti presenti in aula: qualche dubbio permane solo per l'ex prefetto Scialò, oggi in servizio ad Aosta, le cui condizioni di salute non sono buone. Quanto all'ingegner Obertino, il suo legale Adalberto Pasi ha preannunciato che si avvarrà forse della facoltà di non rispondere. «Tranquilli» e intenzionati a testimoniare si sono invece detti i due primi cittadini, intorno ai quali si è stretta in questi giorni la solidarietà dei colleghi. [p. s.]

Da sin. i sindaci **Teresina Vietto** (di Farigliano) e **Felice Boffa** (di Piozzo) imputati con l'ex prefetto Luigi Scialò e l'ex ingegnere capo della Provincia Giancarlo Obertino

DOPO LA PIENA

Nuove luci nella chiesa

Il dopo alluvione? Non è ancora finito. E' stato inaugurato ieri il nuovo impianto d'illuminazione della chiesa parrocchiale di Casalbagliano, sobborgo alessandrino gravemente colpito dall'esondazione del '94. A oltre quattro anni dalla piena, ricevuti gli ultimi fondi, il parroco don Nicola Bertolo ha potuto completare l'intervento. L'impianto, realizzato dalla ditta genovese Giorgio Guida - che aveva predisposto al computer il progetto studiando l'architettura della chiesa - è molto funzionale. Rimane ancora da completare la tinteggiatura interna. Per la Regione erano presenti l'assessore Cavallera e il consigliere Griffini, nonché i commissari delle Circoscrizioni Sud e Nord, Tortorici e Calcagno. All'assessore Cavallera alcuni abitanti hanno manifestato qualche dubbio sull'altezza degli argini del Tanaro di cui è iniziata la costruzione e che dovranno difendere la zona e la città. [f. m.]

Successo della millenaria esposizione artigianale nelle vie di Aosta

Folla alla Fiera di Sant'Orso

Battuti tutti i record: 170 mila presenze

AOSTA. Il freddo non ha tenuto distante la folla per la 999ª edizione della Fiera di Sant'Orso. Quattordici gradi sotto zero hanno accolto ieri mattina le migliaia di visitatori. Due giorni di Fiera del legno e dell'artigianato tipico valdostano (l'unica del genere nell'arco alpino), hanno portato ad Aosta 170 mila persone, il 13 per cento in più rispetto allo scorso anno, con un incremento di 20 mila persone se il confronto viene fatto con l'ultima edizione caduta, come quest'anno, di sabato e domenica. Un record, quindi.

E primato dovrebbe essere anche per le vendite. Gli artigiani hanno manifestato la loro soddisfazione all'Ufficio Fiera, nel tradizionale dell'esposizione, in una torre medioevale della Porta Pretoriana, in alcuni momenti gli impiegati non reggevano il ritmo delle richieste di cartoline e manifesti da parte dei turisti. Grande successo di pubblico per gli stand di piazza Chanoux dedicati ai mobili. I visitatori hanno preso d'assalto sia l'ufficio postale, sempre negli stand della piazza, per lo speciale annullo filatelico, sia il bancone dove si vendeva la moneta sabauda (riproduzione di quella battuta dalla Zecca di Aosta nel 1560) con il simbolo della Fiera.

La moneta è stata coniata dalla «Verrès Spa», l'azienda impegnata per l'Euro.

Il miglior utilizzo degli spazi con le bancarelle più diradate nelle vie del centro storico ha eliminato le grandi resse, i «tappi» di folla che hanno caratterizzato le scorse edizioni. Ma l'afflusso è stato impressionante, tanto che il «senso unico» per la visita è stato istituito in modo tassativo fin dalle 9,30 di sabato. Mai era accaduto.

Ieri è stato anche il giorno dei premi. La giuria della Fiera, presieduta dal grafico e pittore Franco Balan, ha assegnato la medaglia d'oro a 107 dei quasi mille espositori. Quattro i «riconoscimenti particolari». Il premio «Robert Berton» per il più anziano espositore è andato a Adriano Blanchet di Rhemes-St-Georges (categoria, oggetti d'uso per la casa); l'«Amédée Berthod» al più giovane e promettente espositore è stato vinto da Laurent Brunodet, di Valtournenche (categoria, intaglio); il premio Comune di Aosta al più giovane e promettente espositore del capoluogo regionale è per Michel Jacquin (categoria, intaglio); il premio «Pierre Vietti» all'espositore che più si è distinto nello studio e nella ricerca è stato assegnato a Carlo Jans, di Saint-Rhemy-en-Bosses (categoria, intaglio).

Lo studio di Jans è sulle croci inchiodate a portoni e porte della Valle d'Aosta. Quest'anno ne ha presentate circa 50 senza metterle in vendita.

Saranno pronte per la Fiera dell'anno 2000.

«Giro per tutta la Valle, fotografo le croci, poi le riproduco», spiega l'intagliatore. Il suo obiettivo è raggiungere 150 croci di foggia diversa.

Nel 2000 saranno sulla sua bancarella, ma è possibile che diventeranno anche una mostra, proprio alla vigilia della Fiera nella chiesa sconsacarata di San Lorenzo, nel borgo di Sant'Orso, è ovvio. [r. s.]

Le Porte Pretoriane dove erano esposti attrezzi agricoli e (sopra) un banco di piazza Chanoux con fiori di legno

NOTIZIE FLASH

Ceva

Schianto sulla statale 28, trentaseienne è grave

Scontro frontale, ieri alle 6, sulla statale 28, sulla Piana. La «Punto» di Paolo Rubaldo, 27 anni, di Garessio, ha invaso la corsia opposta, scontrandosi con la «Panda» di Adriano Martini, 36 anni di Ceva. Quest'ultimo è ricoverato in prognosi riservata a Mondovì. [p. s.]

Cuneo

Oggi si conoscerà il nome del nuovo vescovo

Oggi verrà notificato al vescovo di Cuneo, monsignor Carlo Aliprandi (nella foto, durante un'inaugurazione) dimissionario da alcuni mesi, il nome del successore. Da tempo circola l'indiscrezione della nomina dell'attuale vescovo di Fossano, Natalino Pescarolo. [r. s.]

Lurisia

Arrestato dopo la rissa davanti a una discoteca

Enrico Lagaren, 22 anni, di San Damiano d'Asti, è stato arrestato dai carabinieri, con l'accusa di «lesioni gravissime». Insieme a un minorenne (denunciato) deve rispondere delle ferite riportate da due ragazzi cebani, coinvolti l'altra sera in una rissa fuori di una discoteca. Gabriele Bezzone, 20, è ricoverato in gravi condizioni a Cuneo, mentre Roberto Prandi, 20, guarirà in 20 giorni. [p. s.]

Racconigi

Morto (70 anni) ex assessore socialista

E' morto Giovanni Clerici, 70 anni, assessore comunale durante le amministrazioni fra gli anni '70 e '90, nelle file del partito socialista. Funerali domani, alle 15, in Santa Maria. [m. b.]

Vogogna

Dibattito sull'aiuto alle prostitute

«Per un Giubileo di concretezza, aiutiamo le prostitute a riscattarsi»: è il dibattito organizzato stasera, alle 20, 45, al Palazzo Pretorio dalla Parrocchia e dall'Amministrazione comunale di Vogogna. [r. n.]

Asti

Ripartono i restauri del teatro Alfieri

Oggi i tecnici del Consorzio Veneto Costruttori di Marghera riceveranno le chiavi del cantiere del Teatro Alfieri, chiuso da 20 anni. L'impresa ha vinto l'appalto per completare i lavori di restauro. Per finanziarli il Comune di Asti ha emesso Boc per 8 miliardi. [r.a.]

Vercelli

Il filosofo Givone parla sul «Titanic simbolico»

Stasera, alle 21, in Seminario, parte la XXII edizione de «I Settelunedì»: il filosofo Sergio Givone parlerà su «Il Titanic simbolico». [r. v.]

Mondovì

Rogo distrugge una cascina e il tetto di una casa

I vigili del fuoco sono intervenuti l'altra notte per gli incendi scoppiati in una cascina di Mondovì Gratteria (il proprietario è Giuseppe Rossi, 70 anni) e sul tetto di una casa nel centro di Bagnasco, di proprietà di Giovanni Moro (41 anni, via Basteris). [p. s.]

Centallo

Ladri nell'abitazione di un impresario

Pino Chiavazza, impresario edile e consigliere comunale, è stato derubato l'altra notte nella sua abitazione. I ladri sono entrati nell'alloggio in via San Biagio e hanno fatto razzia di denaro, preziosi, una pistola e due cellulari. Quindi sono fuggiti portando via anche un fuoristrada. Il bottino è di 100 milioni. [l. a.]

Arrestato in Calabria per tentato omicidio

Travolse una coppia Preso il valdostano

AOSTA. Era nascosto in Calabria l'uomo che la sera di martedì scorso aveva travolto i coniugi Genna davanti al portone di casa, al numero 15 di via Plan de Rives, ad Aosta. I carabinieri del capoluogo regionale con l'aiuto dei loro colleghi di Catanzaro hanno arrestato Carmine Ierardi, 44 anni, l'altra notte, in un casolare della campagna di Petilia Policastro, suo paese di origine. L'accusa: duplice tentato omicidio. Il movente rimane misterioso. Gli inquirenti parlano di futili motivi. L'uomo da tempo minacciava Vincenzo Genna, 52 anni, ristoratore di Aosta. «Era diventato un'ossessione» dice Genna ancora ricoverato in traumatologia all'ospedale di Aosta per la frattura della spalla e a un'incrinatura allo sterno. La moglie, Angela La Bernarda, 55 anni, è in rianimazione per un politrauma.

Martedì sera, poco prima delle 19, i due coniugi sono stati affrontati dall'uomo che li aspettava sotto casa in auto. Vincenzo Genna ha più volte ripetuto di lasciarlo in pace, di smettere di telefonare anche di notte. Il litigio è durato qualche minuto, poi un vicino di casa, fra i tanti che hanno assistito all'aggressione, preoccupato, ha chiamato i carabinieri. In quel momento Carmine Ierardi ha ingranato la marcia e ha accelerato travolgendo i coniugi Genna, che non hanno potuto scappare. Di qui l'accusa di tentato omicidio.

L'auto di Ierardi li ha investiti: Vincezo e Angela sono prima caduti sul cofano, poi sbalzati sull'asfalto. Vincenzo è finito accanto alle auto posteggiate proprio di fronte all'ingresso del condominio dove abita, la moglie invece è stata proiettata dalla parte opposta ed è caduta con la faccia su un tombino. Proprio quelle del volto (alcune fratture) sono le ferite che più preoccupano i medici.

Già oggi Carmine Ierardi sarà trasferito ad Aosta per essere interrogato dal magistrato. Dovrebbe così chiarirsi il motivo delle minacce e dell'agguato di martedì sera. [r. s.]

Il sindaco di Fontaneto d'Agogna: «Sono soltanto allarmismi»

«No al termodistruttore»

Provincia di Novara contro il progetto

FONTANETO D'AGOGNA. La voce della Provincia si aggiunge a quella del Comitato spontaneo e ai primi Consigli del Medio Novarese che si sono espressi sull'impianto in progetto a Fontaneto. «No al termodistruttore». Tre capigruppo di maggioranza (ds, verdi, ppi), con Lega Nord e comunisti, hanno preparato un documento contro l'inceneritore della ditta Doria che, bruciando combustibile derivato dai rifiuti, produrrà energia da vendere all'Enel.

Chiedono che l'ordine del giorno si discuta e approvi in un Consiglio straordinario proprio a Fontaneto. I motivi del «no»: il termodistruttore confinerebbe con la riserva delle Baragge, terre che danno vini prestigiosi (il Ghemme). Pollice verso anche per la tecnologia. E la realizzazione vanificherebbe il Piano provinciale dei rifiuti. Novara si è accordata con Biella per un solo inceneritore. Il sindaco di Fontaneto dice: «La centrale non inquinerà gli orti e non aumenteranno i tumori. Solo allarmismi». [c. bo.]

TRATTATIVE ALL'ACNA

CENGIO. Come Bagnoli: allora, a fabbrica chiusa, gli operai ex Italsider evitarono la disoccupazione con la bonifica. Il ministro Ronchi ci riprova, con lo stesso modulo per i trecento dell'Acna di Cengio. I sindacati oggi esaminano il piano. Il ministro potrebbe presentare un disegno di legge con un Centro cui affidare la bonifica e assorbire i lavoratori senza uso di Cassa integrazione. [m. nu.]

A Oleggio pappagallo in cartapesta (alto 3,5 metri) si stacca da un carro

Borgosesia invasa dalle maschere

Ieri prima sfilata con ironie su Malpensa 2000

BORGOSESIA. E' entrato nel vivo ieri, con la prima sfilata per le vie cittadine, il Carnevale di Borgosesia. Migliaia di persone, nonostante il freddo, hanno gremito le piazze centrali dove carri allegorici, mascherate a piedi, bande musicali e gruppi folkloristici si sono alternati per oltre due ore.

A fare gli onori di casa, le maschere locali, il Peru Magunela (Andrea Petrarca) e la Gin (Maria Luce Franchi), che hanno aperto la sfilata sul carro del Comitato. Quattro i carri allegorici di altrettanti rioni che si contendono il palio (che sarà assegnato domenica 14 febbraio): «Salviamoci la pelle» del rione Cravo; «Benvenuta Europa», di Isolella; «Essere, o non essere, questo è il futuro», di Montrigone, e «Nessun dorma», di Valbusaga. Inoltre, come ospite, ha sfilato anche un carro di Cossato.

Le mascherate a piedi che si contendono il «minipalio» sono Agnona con «E' festa fra i magoni con i cuochi ai pentoloni», i Beli mati d'la Ca' di Rait con «Chi mal fa, Malpensa 2000», in cui sfilano anche il sindaco Rotti e alcuni amministratori; il Comitato da Prà di Sant'Anna con «Alchimia per il palio» e Fornaca con «Questo porco mondo».

Ieri c'è stata una prima sfilata anche ad Oleggio, durante la quale si è verificato un singolare incidente: dal carro «Carioca» si è staccato un enorme pappagallo in cartapesta (alto tre metri e mezzo): per fortuna non ha colpito nessun spettatore. [p. q.]

Le maschere **Gin** e **Peru Magunela** (al secolo Maria Luce Franchi ed Andrea Petrarca)

«DEDICATO AI GIORNALISTI MA ANCOR PIÙ AI LETTORI».

Giorgio Calcagno
Ennio Festa, Carla Marello
Alberto Papuzzi
Franco Pastore

STILE STAMPA
Manuale di scrittura

Prefazione di Marcello Sorgi
Introduzione di Luigi La Spina
pp. XIV-226 L. 25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail: lettere@lastampa.it
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20%.
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA DES LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

PATIO
discoteca
TUTTE LE SERE ore 22,30
SABATO 13/02 ospite MANUELA DORIANI
Le Ragazze in MASCHERA saranno OSPITI del PATIO.
SABATO 27/02 ospiti i GEMELLI DIVERSI
Aperta la prevendita.
C.so Moncalieri 346/14 - TO - Tel. 011.6614841

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 1 Febbraio 1999 AL. 22

PATIO
discoteca
TUTTE LE SERE ore 22,30
e a tua semplice richiesta puoi prenotare la Discoteca per le TUE FESTE PRIVATE
TEL. N° 011.6614841
via Marenco 32, telefono 011.65.68.111

In piazza IV Marzo, è la terza donna non più giovane assassinata nello stesso modo

Strangolata nel pied-à-terre

Prostituta di 67 anni: forse è un serial killer

Tutte italiane, tutte bionde, tutte anziane. E' senz'altro un serial killer quello che colpisce le prostitute della «vecchia» Torino: l'ultimo omicidio è avvenuto sabato sera, in un monolocale di piazza IV Marzo 15, a venti metri dalla Pretura, a cinquanta dalla Procura della Repubblica. Circostanze, queste, che fanno addirittura pensare ad una lucida sfida.

La tesi dell'assassino seriale non è più smentita nemmeno negli ambienti, sempre molto cauti, della Questura. Il commissario Aldo Molino, capo della squadra omicidi, ha ammesso: «Stiamo lavorando anche in questa direzione».

L'ultima a morire, presumibilmente nel pomeriggio di sabato, è stata Cosima Guido, 67 anni, detta «Gina»: tarantina di nascita, viveva da quarant'anni a Torino. Una delle prostitute storiche della zona circostante il Municipio, tutte donne mediamente piuttosto attempate, che trovano comunque ancora un incredibile mercato (ad una tariffa, 50.000 lire, che è la stessa delle giovani albanesi) e che lavorano quasi tutte nel fatiscente stabile di piazza IV Marzo. Qui c'era anche il pied-à-terre di Gina, una donna tranquilla, nota per il suo amore verso i bambini del quartiere, disposta sempre a quattro chiacchiere su qualsivoglia argomento.

Madre di famiglia (aveva due figli, Guido e Giuseppe, di 32 e 33 anni), la vittima dell'omicidio di tre giorni fa viveva in un alloggio al quarto piano di via Barbaroux 10 con il marito, Giulio Vitagliano, 58 anni, cameriere al bar Cesare Augusto, proprio di fronte alle Porte Palatine. Alle spalle una «tranquilla» vita di strada, con un solo momento di pathos: un'aggressione per rapina subita nel febbraio di 30 anni fa, ad opera di un amico occasionale, subito arrestato.

Sabato l'anziana donna è uscita, come sempre, al mattino verso le 9 ed ha iniziato a «passeggiare» sotto i portici di via Palazzo di Città. C'è chi racconta di averla vista ancora in vita a metà pomeriggio, verso 15. Ma alle 19,30, quando il marito è tornato a casa dal lavoro, non l'ha trovata. Così è andato a cercarla nei suoi luoghi usuali di lavoro, ma senza successo. E' salito allora al quarto piano del fatiscente stabile di piazza IV Marzo, e lì ha bussato, bussato più volte: nessuno. Colto da un presentimento ha chiesto le chiavi della porta ad Abderrahim Zghami, 46 anni, un marocchino «regolare», operaio presso una erboristeria di Nichelino, la cui moglie si occupava saltuariamente delle pulizie nel monolocale della Guido. Oltre la soglia, la drammatica scena: l'anziana donna era supina sul letto, lo sguardo sbarrato verso il soffitto, i pantaloni appena sbottonati, un foulard stretto intorno al collo.

«Strangolamento», ha sentenziato il medico legale che ha compiuto il primo sopralluogo. Circostanza che verrà molto probabilmente confermata anche dall'autopsia, nelle prossime ore. Null'altro di rilevante, al termine del meticoloso sopralluogo compiuto dai poliziotti della Mobile: l'assassino non ha lasciato tracce, e non si è portato via niente. Ha ucciso, apparentemente, per il solo gusto di uccidere.

Come era successo nel marzo del '97 per Loredana Maccario e nell'estate successiva per Carolina Gallone, entrambe strangolate, forse proprio con un foulard, nei loro pied-à-terre di San Salvario.

La polizia sta ora evidenziando altre assonanze (ad esempio nessuna delle vittime ha subito violenza sessuale), per cercare di dare il nome ad un probabile serial-killer che sembra voler seguire le orme di Giancarlo Giudice, responsabile dell'omicidio di nove mature peripatetiche torinesi sul finire degli Anni Ottanta. La sua cattura fu la conseguenza di un estenuante collage da parte della polizia, che riuscì ad arrivare a lui solo collegando fra loro particolari insignificanti.

Intanto, fra le colleghe della donne, si avverte chiara la paura dell'assassino. Santina Lucchesi, 60 anni, da sempre la «compagna» di lavoro della donna uccisa, è stata trattenuta per dieci ore in Questura. Ha ripercorso, insieme ai poliziotti, la figura di decine di clienti: giovani ed anziani, italiani ed immigrati, affezionati e saltuari. Il killer è uno di loro.

Angelo Conti

L'omicidio scoperto da un marocchino che vive nello stesso stabile
Le altre vittime nella zona di San Salvario

Cosima «Gina» Guido com'era oggi e in una foto di 39 anni fa. Nella foto grande il vecchio palazzo di via IV Marzo teatro dell'assassinio di sabato sera

Un pezzo della vecchia Torino sopravvissuto agli anni e alla spietata concorrenza

Le nonne lucciole che sfidano il tempo

QUANDO la senatrice Merlin scrisse la parola fine alla storia delle case chiuse, Gina Guido aveva 26 anni. Poco dopo, ci raccontano le cronache, cominciò a lavorare a due passi dal municipio, tra via Conte Verde, via Barbaroux e, appunto, via Palazzo di Città. La conoscevano tutti la Gina, e molti la avvicinavano per scambiare quattro chiacchiere, come tra amici che lì, sotto quelle antiche volte, ne hanno viste passare tante.

Le sue compagne di scuola erano in pensione da chissà quanto tempo, da chissà quali lavori. Lei continuava a lottare contro le rughe e i capelli sempre più bianchi, i chili di troppo e la stanchezza.

Guadagnava bene. A Torino, dice la questura, sono almeno dieci le prostitute di età, tutte con una clientela fissa, quasi d'affezione. Le puoi incontrare in via Ormea, corso Galilei, dalle parti del Comune dove hanno ammazzato la Gina. Hanno conservato un briciolo di marciapiede, un brandello di strada e da lì combattono e vincono la battaglia quotidiana con le giovani, bellissime schiave importate dall'Albania, con le nigeriane che affollano le periferie e spesso si vendono per quattro soldi, senza condizioni.

Gina si era sposata, aveva due figli ormai grandi. Per compagne, nei pomeriggi e nelle sere sempre troppo fredde o troppo calde, l'immancabile sigaretta e una collega, anche lei invecchiata in quell'angolo di città. Sopportavano i sorrisi di scherno o di compassione dei più giovani. Cresceranno e capiranno, sembravano dire: «E' che siamo diverse dalle altre. Certo, ci facciamo pagare. Ma a noi chiedono anche comprensione, affetto, ci parlano dei loro problemi, dei figli che vanno male a scuola e del lavoro che non c'è. Può sembrare strano: ma se volessero solo andare a letto saremmo finite, gli anni non li puoi nascondere». Sono parole di Angela, che vive e lavora in via Ormea, la strada storica della prostituzione torinese. Da quelle parti, tra il 1997 e il 1998, due donne sono state uccise come la Gina. Ora la polizia sta «confrontando le analogie», controllando i clienti: forse, tra loro c'è un assassino. Di certo potrebbe trovare storie di uomini soli, e molti avanti negli anni. Invecchiati insieme alle Gine, alle Angele, alle Loredane che lasciavano cartelli sul muro per far sapere che si stavano lavorando, ma non volevano mettersi in vetrina come le ragazze scosciate di corso Bramante o le nere mezze nude della Pellerina. Perché ormai i tempi della vetrina erano andati, d'accordo. Ma anche per uno strano pudore molto torinese e molto femminile.

Delle nonne-lucciole parlano, invece, i fascicoli della questura. Storie dure, a volte approdate alle cronache dei giornali. Trent'anni fa Gina Guido quasi ci lasciava la pelle, colpa di un cliente mezzo matto.

Ma gli incidenti non l'avevano convinta a smettere. E aveva avuto paura, come tutte, leggendo di Giancarlo Giudice, il killer delle prostitute fermato dopo una lunga sequenza di delitti.

A lei nessuno aveva più voluto fare del male. Fino all'altra notte, quando si è appartata nel pied-à-terre di un palazzo sgangherato. Chissà per quanto, chissà con chi.

Il Ppi in Regione

«Aiutiamo la scuola privata»

«Noi partiamo dal presupposto che tutte le scuole fanno parte di un sistema integrato di formazione che, in quanto tale, deve essere sostenuto. Dunque anche gli istituti privati senza fini di lucro ricevano». Antonio Saitta, capogruppo del ppi, spiega così il senso del progetto di legge sul diritto allo studio che il suo gruppo (Piergiorgio Peano ed Agostino Gatti) presenta questa mattinandando spunto dalla legge recentemente licenziata dal Consiglio regionale dell'Emilia Romagna. Il progetto di legge prevede una spesa di 10 miliardi all'anno «in assegni di studio per i singoli studenti e parziale copertura di spese per acquisto di libri di testo, di costi d'iscrizione e per il funzionamento dei corsi di formazione professionale», spiegano Peano e Gatti. Aggiunge Saitta: «Le scuole private devono evidentemente accettare alcuni criteri minimi per far parte di questo sistema intergrato d'istruzione. Dunque, pur mantenendo ferma la libertà di scelta dell'insegnante è necessario che l'assunzione abbia tutti i requisiti fissati dalla legge». Evidentemente ci dovrà essere «una qualche uniformità anche nei programmi».

Ma queste assicurazioni non bastano a convincere alcuni degli alleati del ppi. Carla Spagnuolo, capogruppo dei Socialisti democratici, spara a zero: «Abbiamo presentato un ordine del giorno contro i finanziamenti alla scuola privata. Dobbiamo attenerci rigorosamente al dettato della Costituzione: sì alla partità ma senza oneri per lo Stato». Anche il verde Pasquale Cavaliere promette battaglia: «Una legge regionale di questo genere va indubbiamente contro la Costituzione». Rocco Papandrea, capogruppo di Rifondazione Comunista minaccia: «Siamo pronti all'ostruzionismo. Qui si continua a stravolgere la Costituzione mascherando i finanziamenti alle scuole private con attività di assistenza o diritto allo studio. E il fatto è ancor più grave visto che il servizio pubblico continua a peggiorare». Anche i Comunisti Italiani (Chiezzi e Simonetti) promettono una dura battaglia contro questa palese violazione della Costituzione e della legge: le Regioni, al momento non possono legiferare in materia di Istruzione». Cauto, invece l'atteggiamento dei Ds. Spiega il capogruppo, Lido Riba: «Il gruppo deve ancora svolgere una discussione approfondita. Se si resta nell'ambito del diritto allo studio o dell'assistenza, insomma delle spese sociali, la discussione in Consiglio potrà essere serena».

Via libera invece dal Polo e anche dalla Lega. Del resto il Piemonte da due anni ha una legge che finanzia indirettamente (attraverso i comuni esclusi quelli capoluogo di Provincia) le scuole materne autonome.

Maurizio Tropeano

IN BREVE

BRANDIZZO

Spara a imprenditore dopo una rapina

Aveva appena compiuto una rapina, l'altra sera, nella farmacia del dottor Matildio Paccotti, 58 anni, in via Partigiani 1, a Settimo. A viso scoperto, minacciando con un fucile a canne mozze il titolare della farmacia, una commessa e i clienti presenti, il bandito aveva arraffato dalla cassa 300 mila lire e si era dato alla fuga su una Ford Fiesta verso Brandizzo. Qui aveva trovato aperta la porta dell'azienda Ar.te.ma. di Domenico Pane che lavora materie plastiche e si era nascosto all'interno. Scoperto dal titolare, non ha esitato a sparare un colpo di fucile per rubargli l'auto e fuggire. Domenico Pane, 56 anni, che abita con la moglie e tre figli in via Galimberti 14, è in prognosi riservata al Cto.

PORTA PALAZZO

Stop agli ambulanti abusivi della domenica

Operazione anti commercio abusivo, ieri, a Porta Palazzo. Oltre duecento, tra poliziotti, finanzieri e carabinieri, dalle ore 7 alle 13 hanno presidiato l'area attorno ai mercati coperti dove, ogni domenica, si radunano quasi un centinaio di venditori di prodotti alimentari arabi. L'intervento di ieri mattina era stato organizzato dopo le proteste sia degli abitanti sia dei commercianti che lamentavano una totale assenza di controlli. Per tutta la mattinata di ieri le forze dell'ordine hanno presidiato piazza della Repubblica, via Cottolengo e corso Giulio Cesare. I pochi abusivi che hanno tentato di sistemare la mercanzia sono stati subito allontanati. «Ripeteremo i controlli - promettono le forze dell'ordine - ogni domenica, fino a quanto il fenomeno non sarà scomparso».

ORSI POLARI

In 48 si sono tuffati nelle acque del Po

In 48 hanno sfidato il freddo dell'ultimo giorno della «merla» tuffandosi nel Po, all'imbarcadero della Società Canottieri Caprera, e festeggiando il 100° aniversario del cimento d'inverno: la temperatura dell'acqua era di 6 gradi, - 2 gradi all'esterno. Dopo il bagno, ai partecipanti - la più piccola, Bora Garoni, 8 anni, il più anziano, Sergio Marzorati, 74 anni - sono state offerte bevande calde e vin brulè.

EROTICA

Il Salone chiuso ieri con ventimila presenze

Sulle volute di fumo del sigaro di Tinto Brass s'è chiuso al Palazzo del Lavoro il Salone dell'erotismo che da giovedì a domenica ha attirato tra gli stands stracolmi di porno-star oltre ventimila persone: per lo più, com'era logico attendersi, uomini. Brass ha guardato, baciato e abbracciato ragazze a vagonate, poi, alle 21, ha presieduto la giuria della Eroscorrida: una sorta di dilettanti allo sbaraglio nel porno.

BOLLETTINO METEO

Lunedì 1 Febbraio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo poco nuvoloso o sereno salvo sui rilievi alpini con possibile neve sulle Alpi orientali. Temperatura stazionaria. Visibilità buona. Venti moderati da Nord

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	8,1
MINIMA	-6,9
UMIDITA' (ore 14)	18%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	mm
TOTALE DI QUESTO MESE	83,6 mm
MEDIA (1913-1994)	38,1

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI CASELLE
TEMPERATURE

MASSIMA	6	MINIMA	-7,5
PRESSIONE (ore 20)			1025 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	19,4	16 gennaio 1983
MINIMA	-15,4	21 gennaio 1954

UN ANNO FA

MASSIMA	4,8	MINIMA	-8,2

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 50 minuti; tramonta alle ore 17 e 36 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 18 e 31 minuti; cala (in ovest) alle ore 8 e 49 minuti.

- Ultimo quarto 8 febbraio ore 13
- Luna nuova 16 febbraio ore 8
- Primo quarto 23 febbraio ore 4

MERCURIO: del tutto invisibile perché vicinissimo al Sole.

VENERE: ben visibile alla sera a Sud-Ovest, basso sull'orizzonte.

MARTE: osservabile nella seconda parte della notte a Sud-Est.

GIOVE: a 836 milioni di km dalla Terra, che si allontana.

SATURNO: si trova nella parte orientale della costellazione dei Pesci.

IL FENOMENO: poco dopo la mezzanotte la Luna passa davanti (occulta) a Regolo, la stella principale del Leone.

Specchio dei tempi

«Ho evitato quattro giorni di ricovero a spese dello Stato, ma l'Asl mi nega il rimborso» - «Se è l'Università a pagare, le scadenze non vengono rispettate?» - «Per 80 gatti randagi» - «Trovare un rimedio»

Una lettrice ci scrive:

«Dopo aver consultato ben 4 specialisti in microchirurgia della mano ed aver effettuato ogni sorta di esame, ho deciso di sottopormi all'intervento, ritenendo questa l'unica terapia consigliatami per la sindrome del tunnel carpale. Visti i tempi di attesa nelle strutture pubbliche e non potendo assentarmi dal lavoro quando capita, decido di concedermi il lusso di optare per il regime di assistenza indiretta. Sono entrata in clinica alle 12 del 15 settembre e sono uscita lo stesso giorno alle ore 19. Se avessi optato per il ricovero in strutture pubbliche i giorni di ricovero erano ben quattro a spese interamente a carico dello Stato. L'intervento perfettamente riuscito ha fatto sì che io a 41 anni possa nuovamente aprire e chiudere la mano destra. L'altro giorno ho ricevuto una lettera dall'Asl nella quale mi si comunica che il mio intervento non rientra tra quelli rimborsabili. Capisco perfettamente si fosse trattato di un intervento di chirurgia estetica ma non è questo il caso».

Franca Gramaglia

Una lettrice ci scrive:

«L'Università di Torino pretende che gli studenti paghino le tasse rispettando le scadenze stabilite. Mi sembra giusto. Ma perché, quando è l'Università a dover pagare, le scadenze non vengono rispettate?

«Dopo essermi laureato in Scienze Naturali, ho ottenuto una borsa di studio, per il secondo semestre dell'anno accademico '97-'98. Avrei dovuto ricevere metà del compenso dopo la prima metà delle ore ed il rimanente al termine del periodo di borsa. Il termine del periodo di borsa è caduto all'incirca ad inizio giugno. Ho ricevuto i soldi in una rata unica (almeno questo!) a fine luglio. Per dovere di cronaca: su 4.980.000 lire mi sono vista sottrarre L. 700.000 tra tasse ed assicurazione. Pochi mesi fa ho vinto una borsa annuale di specializzazione all'estero. Il concorso si è svolto agli inizi di settembre e la graduatoria ufficiale dei vincitori è stata presentata pochi giorni dopo. Il 10 dicembre, dopo ben tre mesi, è stato emesso il decreto che mi assegna tale borsa. Nel bando del concorso si precisa: "Il pagamento della prima rata verrà effettuato entro 30 giorni dalla data di assegnazione della borsa". Mi rispondono invece che sarò pagata "verso" marzo».

Barbara Bertinetti

Una lettrice ci scrive:

«Quando l'amore per gli animali randagi e abbandonati è troppo grande ed è durato tutta una vita, può succedere che giungano momenti di serie difficoltà. E' quanto sta succedendo a una donna di 78 anni, che ha dedicato tutta una vita alla cura degli animali ed in particolare dei gatti randagi.

«Vivere da gattara vuol dire spendere tempo, salute, lacrime e fare tanti sacrifici. Tempo, perché ce ne vuole tanto per trovarli ogni giorno, controllarli, accudirli. Salute, perché bisogna farlo in qualsiasi condizione: sole, pioggia, neve. Lacrime, perché a volte i tuoi gatti, così amorevolmente accuditi, vengono uccisi dalla cattiveria degli altri.

«L'anno scorso ha perduto l'amica più cara, il suo unico sostegno e si è presa a carico anche i suoi venti gatti randagi. E così, in tutto, il loro numero è salito ad ottanta. Da allora ha accumulato debiti per l'affitto, per il riscaldamento, per le medicine. A tutto ciò si è aggiunto l'aggravamento del suo stato di salute, poiché soffre di cuore. Nonostante tutto questo, fa ancora parte di quella schiera di donne che, senza chiedere nulla a nessuno, corrono in soccorso dei randagi. Ma con la sola pensione è difficile badare ad ottanta gatti. E' disposta a tutto anche a chiedere l'elemosina. Non facciamola arrivare a tanto!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho visto la lettera di alcuni alunni di una scuola segnalante lo spreco del cibo delle refezioni scolastiche. Lo stesso problema era stato da me già notato per le refezioni distribuite ai pazienti ricoverati in ospedale. La risposta dell'Assessore comunale dice poco o nulla, se non che vi sono delle "rigide norme" escludenti il riutilizzo del cibo avanzato. Ora ciò mi pare ovvio per il cibo rimasto nel piatto degli alunni o degli ammalati. Ma nessuno mi potrà mai convincere che vi sia del rischio a dirottare le porzioni di cibo rimaste sul carrello e non distribuite: sarebbe sufficiente un accordo con uno dei tanti Enti assistenziali che immediatamente le rilevi. Nella peggiore delle ipotesi che finiscano come mangime in qualche allevamento di animali destinati al macello. Pare che tutto, proprio tutto, debba invece essere destinato tra i rifiuti».

Segue la firma

Juniores, «orafi» convincenti

ALESSANDRIA. Nel campionato Juniores nazionale, le squadre alessandrine rialzano la testa. La Valenzana, grazie al solito Veneruz, ha vinto il derby di Novi (3-2). L'esterno rossoblù ha segnato una doppietta, a cui i padroni di casa hanno opposto solo la rete di Geretto. Nel secondo tempo, Morabito ha portato sul 3-1 il punteggio e inutile è risultato il gol di Esposito. Anche il Derthona è riuscito a prevalere sul San Colombano (2-1), dopo essere stato in svantaggio. Due calibrate punizioni di Molina e Bidone hanno tolto le castagne dal fuoco alla formazione allenato da Giacomo Bonacina. Un Acqui giovane (con 6 allievi) ha impattato a Pavia per 2-2. Di Moscatelli e Terroni i gol, che hanno consentito all'undici termale di fare un passo avanti in classifica. Infine, il Casale ha perso col Don Bosco Nichelino: tre errori difensivi sono costati altrettanti gol e Latrofa ha accorciato le distanze quando era ormai troppo tardi per rimediare. [r. c.]

Judo, Ginnic sugli scudi

VALENZA. Ginnic club sugli scudi nella fase regionale del campionato tricolore Cadetti, svoltasi alla palestra «Due cupole» di Torino. Il quindicenne Mirko Magro ha sbaragliato il campo nella categoria 55 kg e si è aggiudicato il titolo regionale, prenotando un posto per la finale di Roma del 13 febbraio. Con lui ci sarà Alessandro Oscar, secondo tra i 66 kg. Il primo ha dominato, piegando in finale, con uno spettacolare «ippon» il fortissimo Faccini dell'Akijma Settimo. Alessandro Oscar ha perso un solo incontro con Bau, pure dell'Akijma, uno dei club più temibili d'Italia. Per Luca Canegallo, Gianni Oscar, Roberto Francella e Simone Versuraro dei quinti posti che la dicono lunga sulle loro possibilità future. Solo Emanuele Costa ha pagato l'emozione del debutto ma avrà tempo per rifarsi. Si è comportata ottimamente anche Alessandra Bartoli (70 kg), seconda nel torneo cinture marrone. [r. c.]

LA STAMPA

ALESSANDRIA SPORT

Lunedì 1 Febbraio 1999 AL. 36

Gara piacevole soprattutto nella ripresa: l'Alessandria replica con manovre corali alle offensive dei nerazzurri

Un acuto del Pisa mette alle corde i grigi: 1-0

Annullato un gol di Romairone, elogi di Maselli al collettivo

PISA. L'Alessandria interrompe all'«Arena Garibaldi» la mini-serie positiva e vede nuovamente allontanarsi la zona playoff. E' bastato un gol di Ricci alla capolista Pisa per avere ragione (1-0) dei grigi, che si sono visti annullare per fuorigioco la rete del pareggio. La partita è stata piacevole soprattutto nella ripresa, quando le due squadre si sono «allungate» e hanno prodotto interessanti manovre. Nei 45' iniziali, invece, i toscani hanno esercitato una sterile supremazia e non hanno mai impensierito Lafuenti, almeno fino all'occasione trasformata dal centravanti nerazzurro nei minuti di recupero.

E' dei locali il primo acuto, al 5', ma Andreotti gira alto un bel cross di Zazzetta. Al 10' Niccolini percorre mezzo campo con la palla al piede, si accentra e calcia fuori bersaglio da favorevole posizione. La replica dei grigi è affidata a Lizzani (14'), ma il destro del capitano si perde sopra la traversa. Si procede a fiammate, ma i due portieri sono poco impegnati. Verderame si china al 25' per parare un debole rasoterra di Ferrarese e sul fronte opposto Lafuenti controlla con lo sguardo una punizione di Logarzo a fil di palo. L'Alessandria si muove bene sulla fascia sinistra con Scaglia, mentre sull'altra fascia Bettoni stenta ad entrare in partita e dimostra di essere a disagio nel ruolo di esterno. Quando il primo tempo è agli sgoccioli, il Pisa trova l'acuto vincente. Al 47' Andreotti costringe Lafuenti a una deviazione su magistrale colpo di testa da pochi passi e, sul tiro dalla bandierina, Ricci tutto solo nell'area piccola ha il tempo per stoppare il pallone e trafiggere inesorabilmente il numero uno dei mandrogni.

La ripresa si apre con una bella azione personale di Zazzetta, che dribbla due difensori, converge in area ma calcia alle stelle. Al 64' l'Alessandria va in gol con Romairone, che spinge in porta un colpo di testa di Montrone già destinato in fondo al sacco. L'arbitro convalida, ma il collaboratore alza la bandierina ravvisando il fuorigioco del centravanti. A nulla servono le proteste dei grigi: solo la moviola potrebbe chiarire l'esatta dinamica dell'azione. Trascorrono tre minuti e Femiani scarica un bolide che lambisce l'incrocio dei pali. La gara è ricca di capovolgimenti di fronte: tra il 71' e il 74' Muoio e Ricci hanno l'opportunità del 2-0, ma prima Fornaciari poi Lafuenti ci mettono una pezza. L'Alessandria replica con una manovra corale, che manda al tiro Scaglia da una dozzina di metri: palla in curva e disperazione di mister Maselli in panchina. Ci provano ancora Giraldi e Lanotte su punizione, ma proprio al 90' Lafuenti evita il raddoppio con una provvidenziale uscita su Parola, lanciato in solitudine verso la porta ospite.

Finisce 1-0 e il Pisa compie un altro passo in avanti verso la C1. Per i grigi è una battuta d'arresto che non compromette le speranze di accedere ai playoff.

In sala stampa Maselli elogia i suoi giocatori. «Sul piano del gioco, non ci sono certo stati passi indietro rispetto al match con il Viareggio - dice il tecnico dell'Alessandria -. Il Pisa è una squadra ben amalgamata e non lo scopriamo adesso, ma reputo che abbiamo tenuto con disinvoltura il campo. I complimenti non fanno classifica, eppure abbiamo ricevuto tanti attestati di stima da cronisti e addetti ai lavori toscani. E' la conferma che abbiamo combinato qualcosa di positivo. Peccato per quell'ingenuità sul finale del primo tempo: è inconcepibile lasciare due avversari liberi nell'area piccola, su azione da calcio d'angolo».

Fa discutere anche il gol annullato. «Potrei sbagliare, ma dal campo mi è sembrato che la palla fosse già entrata prima del tocco "incriminato" di Romairone - sostiene Maselli -. Non solo, penso che il centravanti fosse in linea con un difensore del Pisa: ha deviato il pallone d'istinto, forse per evitare che l'avversario potesse intervenire, e non ritengo che sia stato ingenuo nell'occasione».

Più severo con la terna arbitrale il bomber Montrone: «Non godiamo di molte protezioni, a parti invertite il gol non sarebbe mai stato annullato».

Massimo Delfino

LE PAGELLE: LAFUENTI MERITA GLI APPLAUSI

LAFUENTI 7. Sempre attento nelle uscite, sventa almeno tre pericoli e si oppone con bravura ad Andreotti, Ricci e Parola. Incolpevole in occasione della rete decisiva: l'attaccante avversario ha il tempo per stoppare nell'area piccola e fulmina il portiere dei grigi.
LIZZANI 6. Alterna anticipi perentori e pregevoli rinvii aerei a qualche amnesia: fatale quella del 48' del primo tempo, ma non è l'unico responsabile. Ammonito, verrà squalificato.
FORNACIARI 6. In avvio fatica molto più dei compagni di reparto e stenta a prendere le misure al guizzante Muoio. A lungo andare, si dimostra però sicuro negli interventi e nelle chiusure.
FERRARESE 6. Prova onesta del biondo difensore, trasformato per l'occasione in mediano destro. Più bravo di Bettoni sulla fascia destra, s'intende bene anche con Giraldi nella mezz'ora conclusiva.
GRECO FERLISI (dal 40' st) **NG.** Conquista solo una punizione dal limite, mal sfruttata dai compagni.
MELARA 6. Schierato alle spalle dei compagni di reparto, interpreta il ruolo di libero alla vecchia maniera e non vuole correre rischi: palla lunga e pedalare, senza lesinare rilanci in tribuna.
SCAGLIA 6. Ha sulla coscienza l'errore di tiro a pochi minuti dal termine, da posizione favorevolissima (un giocatore di serie C dovrebbe almeno centrare lo specchio della porta), ma non demerita sull'out di sinistra e propone cross invitanti per i compagni.
LANOTTE (dal 35' st) **NG.**
BETTONI 5. Potrebbe essere più incisivo in proiezione offensiva ed invece pasticcia con la palla al piede. Anche in copertura, tende troppo ad accentrarsi, lasciando sguarnita la fascia. Non viene schierato nel ruolo che predilige.
CATELLI 6. Meno brillante rispetto al match col Viareggio, viene anche assecondato poco dai compagni. E' comunque il più lucido a metà campo.
ROMAIRONE 5. E' in ombra e non è mai nel vivo del gioco. Ingenuo nell'azione del gol annullato: tocca la palla (dentro o fuori?) e induce il guardalinee a segnalare il fuorigioco attivo.
MONTRONE 6. Non è al meglio per l'influenza, ma offre comunque qualche guizzo importante, tra cui lo splendido colpo di testa per l'1-1, vanificato dallo sbandieramento del collaboratore dell'arbitro.
BIAGIANTI 5,5. Fatica a centrocampo e rischia l'espulsione per due falli gravi. L'arbitro lo grazia.
GIRALDI (dal 54') **6,5.** Rientro positivo dopo un mese. Dai suoi piedi nascono le azioni più pericolose dell'Alessandria. [m. d.]

Il Voghera non si risolleva

Sconfitta anche dall'Albinoleffe la «quarta versione» rossonera

LEFFE. Inizia male la quarta versione del Voghera, rinnovato ancora una volta quest'anno nel calciomercato di fine gennaio. Sul terreno dell'Albinoleffe la squadra di Garavaglia subisce l'ennesima sconfitta in trasferta tradita da un gol di Mignani ottenuto nel secondo tempo. Rimane così per il Voghera l'ormai consueta situazione di fondo classifica. Forte dei suoi tre nuovi acquisti (Barbieri, Lupo e Greco), Garavaglia si era presentato a Leffe nella speranza di portare a casa almeno un punto. Ci sarebbe anche riuscito, considerata la calma apparente della partita. I rossoneri si sono presentati in campo recuperando Frau (fine squalifica) e Gay che ha risolto i problemi dovuti allo stiramento alla coscia. Niente da fare invece per Mozzoni e per tutti gli altri compagni che continuano ad affollare l'infermeria. In campo anche Barbieri che ha così esordito con la sua nuova squadra. Partenza dalla panchina per Lupo (dentro nel secondo tempo) e per Greco. In panchina anche il secondo portiere Locatelli che ha preso il posto di Calabrese in rotta con la società oltrepadana.

Decisamente blando il primo tempo. Al 9' Raimondi ci prova con un diagonale che non entra nello specchio della porta. Il Voghera si fa timidamente vedere al 20' con Gay anticipato al momento del tiro e al 31' con un colpo di testa di Russo. Niente di più. La gara si risolve al 22' della ripresa quando Maffioletti con un velo libera Mignani pronto a calciare in corsa dal limite dell'area un tiro preciso e imparabile che si infila alla sinistra di Cortinovis. Un minuto dopo l'Albinoleffe potrebbe raddoppiare in una maxi-mischia in area: Maffioletti e Del Prato ci provano ma Cortinovis e Dozio riescono a respingere. Nel trambusto Maffioletti cade anche in area ma per l'arbitro tutto è regolare. Garavaglia tenta di recuperare il passivo mettendo dentro Lupo per Orlando e Zirilli per Gay. Non ne esce nulla di particolarmente importante a parte un cross di Lupo per Russo, palla e Frau con tiro in corsa che finisce fuori.

La partita finisce con il Voghera tutto in avanti alla ricerca di un disperato pareggio che però non arriva. Vince l'Albinoleffe trovando un gol episodico in una partita più che equilibrata che il Voghera sperava di mantenere a reti inviolate.

Daniele Salerno

SECONDA E TERZA CATEGORIA

Dopo 8 settimane di sosta, la compagine leader del girone P ottiene l'undicesima vittoria stagionale

Il Sale brilla sul campo del Mirabello: 4-3

Villalvernia bloccato in casa sul nulla di fatto dall'Orione Audax

Ripresa, dopo otto settimane di sosta, del campionato di **Seconda categoria.** Nel **girone P**, inizio brillante del capolista Sale che passa a Mirabello (doppietto di Guaraglia ed Emilio Franzolin) ottenendo la undicesima vittoria su 12 incontri e stabilendo il record di reti segnate: 46. **Risultati:** Refrancorese-Napoli Club Asti Est 3-3; Valentino Mazzola Asti-Occimiano 0-1; Popolo-Calliano 1-3; Mirabello-Sale 3-4; Luese-Molinese 1-2; Junior calcio-'90 QuarSolero 4-2; Bassignana-Ronzonese 1-1. **Classifica:** Sale 34; Occimiano 25; Bassignana 21; Junior e Molinese 20; Napoli C.A.E. e Refrancorese 19; Ronzonese 18; Luese 16; Mirabello 13; V. Mazzola 9; Calliano 7; Popolo 6; '90 QuarSolero 3.

Nel **girone Q**, il Villalvernia, secondo, è bloccato in casa sul nulla di fatto dall'Orione Audax Tortona. **Risultati:** Basaluzzo-Silvanese 0-0; Vignolese-Bocca '97 2-3; S. Giuliano Vecchio-Garbagna 1-0; Incontro Cantalupo-Castelnovese 1-2; Frugarolese-Boschese 4-1; Casalcermelli-Cabella 0-0; Villalvernia-Orione Audax 0-0. **Classifica:** Castelnovese 26; Villalvernia 23; Casalcermelli 22; Rocca '97 21; Silvanese e Vignolese 20; Basaluzzo, Cabella, Orione e S. Giuliano V. 16; Garbagna 13; Inc. Cantalupo 10; Frugarolese 7; Boschese 2.

Terzultimo turno di andata in **Terza categoria.** Nel **girone A**, a sorpresa, il capolista Airone è bloccato sullo 0-0 a Castelletto Monferrato. **Risultati:** Fulgor Galimberti-Castellettese 0-3; Belforte-Mornese rinviata imp. campo; Europa-Don Bosco 5-3; Bistagno-Dlf 2-1; Sezzadio-Capriatese 3-1; Castelletto M.-Airone Rivalta Bormida 0-0; Pecetto-Aurora Novi 4-1; Gamalero-Ovadese '98 1-2. **Classifica:** Airone 32; Sezzadio 27; Bistagno e Mornese 22; Pecetto 21; Castellettese 19; Capriatese e Castelletto M. 18; Belforte e Ovadese '98 17; Dlf e Gamalero 15; Europa 13; Aurora N. 11; Don Bosco 10; Fulgor G. 1.

Nel **girone E**, poker di reti del capolista Cristo (Ussia, Piretti, 2 e Ghezzi) contro la Pozzolese. **Risultati:** Montegioco - Carbonara 1-1; Aurora P.ne - Torregarofoli 0-1; Villaromagnano-Cascinagrossa 1-0; Cristo-Pozzolese 4-2; S. Giuliano N.-Lobbi 1-2; Volpedo - Cerretese 0-0; Mandrogne E.-Fabbrica C. 2-3; Sansebastianese - Brignanese 1-1. **Classifica:** Cristo 33; Torregarofoli 28; Fabbrica 25; Montegioco e Villar. 22; S. Giuliano N. 20; Mandrogne e Lobbi 19; Volpedo 16; Cascinagrossa 14; Pozzolese 13; Cerretese 10; Carbonara e Sansebas. 9; Aurora P. 8; Brignanese 7. [r. gel.]

SERIE C2, QUARTA DI RITORNO: SI SONO SEGNATE 12 RETI

Novara-Pro Patria 0-0

Novara: Perrone, Corti, Grandini, Gissi (46'Marchesi), Rossi, Zocchi, Liperoti (74' Petrone), Guernier, Carbone, Cunico, Preti. **Pro Patria:** Visentin, Tiozzo, Salvalaggio, Dato, Casabianca, Tubaldo, Rusconi, Tagliaferri, Mezzini, Biagi (82' Agazzone), Guerra (90' Nardi). **Arbitro:** Valesin.

Pisa-Alessandria 1-0

Pisa: Verderame, Marcato, Cei, Andreotti, Tomei, Niccolini, Zazzetta, Logarzo (87' Langone), Ricci (80' Parola), Femiano, Muoio. **Alessandria:** Lafuenti, Lizzani, Fornaciari, Ferrarese (85' Greco Ferlisi), Melara, Scaglia (80' Lanotte), Bettoni, Catelli, Romairone, Montrone, Biagianti (54' Giraldi). **Arbitro:** Angrisani. **Rete:** 48' Ricci.

Albinoleffe-Voghera 1-0

Albinoleffe: Redaelli, Terzi, Pelati, Zanini, Sonzogni, Mignani, Raimondi, Mosa (60' Poloni), Maffioletti (84' Bolis), Del Prato, Bonavita. **Voghera:** Cortinovis, Graziano, Fagnoni, Rocchi, Dozio, Ricci, Orlando (73' Lupo), Barbieri, Russo, Frau, Gaj (79' Zirilli). **Arbitro:** Battistella. **Rete:** Mignani.

Fiorenzuola-Pontedera 0-0

Fiorenzuola: Gandini, Miccoli, Marcucci, Grossi, Conca (75' Bolla), Quaresmini, Dosi, Ferraresso, Luciani (46' D'Isidoro), Vessella (70' Parma), Consonni. **Pontedera:** Pugliesi, Stringardi (72' Fiorini), Angeli, Fiorentini (53' Lorenzini), Fanani, Borghi, Malventi, Cotroneo, Pierotti, Ardito, Vigna (86' Randazzo). **Arbitro:** Borelli. **Note:** espulsi Consonni e Bolla per somma di ammonizioni, cartellino giallo per altri undici giocatori; spettatori 300.

Prato-Spezia 0-2

Prato: Sarti, Mascheretti, Mauro, Campolattano, Argentesi, Grego, Amrane (34' Vallarella), Vivani, Bogdanov (57' Sicuranza), Schiavon, Brunetti (84' Nobile). **Spezia:** Adami, Moro, Gutili, Milone, Sotgiu, Lazzoni; Baldini, Campedelli (59' Andreini), Zaniolo (76' Zamboni), Salsano (90' Perugini). **Arbitro:** Marino. **Reti:** 70' Zaniolo, 84' Lazzoni (rigore). **Note:** espulsi Vivani e Sicuranza.

Viareggio-Cremapergo 1-0

Viareggio: Bianchi, Franzoni, V. Coppola, Casoni, Castelli, Barsotti (75' Bertoneri), Mariniello, Menicucci, Bernardi, Reccolani, Di Natale. **Cremapergo:** Artich, Forlani, Pedretti, Beltrami, Altamura, Calcaterra, Procopio, P. Coppola (46' Berardi), Piovanelli, Dossi, Bertarelli (89' Caserta). **Arbitro:** Santucci. **Rete:** 57' Vincenzo Coppola (rigore). **Note:** espulsi per doppia ammonizione al 64' Beltrami e al 75' Pedretti; spettatori 500 circa.

Biellese-Pro Sesto 2-1

Biellese: Gerardi, Severi, Lanza, Koffy Teja, Mazzia, Mandelli, Rossi (71' Comi), Ferretti, La Cagnina (82' Millesi), Saviozzi, Guidetti. **Pro Sesto:** Malatesta, Di Gioia, Brambilla, Saini, Placida, Marzini; Tono (71' Lambrughi), Giorgio, Temelin, Maiolo, Garghentini. **Arbitro:** Zenere. **Reti:** 1' Guidetti (rigore), 37' Temelin, 93' Saviozzi. **Note:** 900 spettatori circa, espulso Di Gioia al 71'.

Mantova-Pro Vercelli 1-0

Mantova: Simoni, Nistri (8' Consoli), Morabito, Lasagni, Lampugnani, Cappelletti, Pupita (81' Frutti), Laureri, Dellagiovanna, Sciaccaluga, Ghetti (77' Cavagnini). **Pro Vercelli:** Mordenti, Garlini, Ragagnin, Dal Compare, Motta, Groppi, D'Agostino (58' Pelucchetti), Col, Fabbrini (83' Carlet), Beghetto (58' Testa), Righi. **Arbitro:** Giangrande. **Rete:** 46' Dellagiovannna (rigore). **Note:** espulso 72' Ragagnin e al 76' Morabito, spettatori 1500 circa.

Sanremese-Borgosesia 2-1

Sanremese: Bozzini, Bertolone, Luceri, Vecchio, Baldisserri, Lerda (80' Balducci), Scanu, Clement (50' Balsamo), Notari, Calabria (88' Laghi), Bifini. **Borgosesia:** Dan, Paganini, Panella (78' Pellegrino), Galeazzi, Sironi, Paladin, Dotti, Rubino (47' Casu), Giannini, Musso, Siazzu. **Arbitro:** Nicoletti. **Reti:** 9' e 69' Calabria, 83' Paladin.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PISA	45	13	6	1	33	15
FIORENZUOLA	38	9	11	1	23	12
PRO VERCELLI	35	10	5	6	29	15
VIAREGGIO	33	8	6	6	26	17
MANTOVA	33	9	6	6	21	12
PRATO	32	8	8	5	16	14
SPEZIA	31	8	7	5	20	14
ALESSANDRIA	29	7	8	6	22	18
PRO SESTO	28	8	4	9	27	30
ALBINOLEFFE	27	7	6	8	22	24
BIELLESE	26	7	5	9	21	26
NOVARA	25	5	10	6	15	21
SANREMESE	24	5	9	7	17	20
PRO PATRIA	23	5	8	8	24	26
PONTEDERA	23	5	8	8	9	18
VOGHERA	20	5	5	11	12	20
BORGOSESIA	15	2	9	10	14	31
CREMAPERGO	14	3	5	13	12	30

I MARCATORI

13 reti: Della Giovanna (Mantova).
11 reti: Bonuccelli (Viareggio).
10 reti: Maiolo (Pro Sesto).
9 reti: Muoio (Pisa); Temelin (Pro Sesto); Fabbrini (Pro Vercelli).
8 reti: Romairone (Alessandria); Araboni (Cremapergo); Mezzini (Pro Patria).
7 reti: Bonavita (Albinoleffe); Comi (Biellese); Ferraresso (Fiorenzuola); Righi (Pro Vercelli); Di Natale (Viareggio).
6 reti: Maffioletti (Albinoleffe), Guidetti (Biellese); Dosi (Fiorenzuola); Andreotti (Pisa); Zaniolo (Spezia).
5 reti: Casu (Borgosesia); Carbone (Novara); Ricci G. (Pisa); Provenzano (Pro Patria).

PROSSIMO TURNO

5ª DI RITORNO 7/2 - ORE 14,30

ALESSANDRIA	FIORENZUOLA	(a. 1-1)
BORGOSESIA	MAREGGIO	(1-2)
CREMAPERGO	PRATO	(0-2)
PONTEDERA	SPEZIA	(0-3)
PRO PATRIA	BIELLESE	(1-1)
PRO SESTO	NOVARA	(0-0)
PRO VERCELLI	ALBINOLEFFE	(3-0)
SANREMESE	PISA	(1-1)
VOGHERA	MANTOVA	(0-1)